MORESCHI

LA STAMPA

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 320. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO - SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO - www.lastampa.it

MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

Chiuso il summit di Firenze. Dai sindacati e da Cossutta un coro di no al premier

D'Alema: anticipare la riforma pensioni

Clinton vuole cancellare il debito dei Paesi poveri

FIRENZE. D'Alema non vuole perdere tempo e, approfittando del vertice mondiale dei Riformisti a Firenze, rilancia la sfida: la riforma delle pensioni deve essere più rapida; bisogna discutere con serietà per rendere «più vicine» le scadenze. «Non è la prima volta che lo dico - aggiunge a margine del summit -. L'ho detto almeno altre cinquantamila volte». I giornalisti insistono: «È la prima volta che questo accade in un contesto internazionale...». E D'Alema replica: «Ho risposto ad una sollecitazione di sabato sera avanzata da Romano Prodi». Ma, dai sindacati e dal Pdci di Cossutta arriva l'aut aut: non se ne può parlare. «L'agenda prevede altre cose - fa notare la stessa Cgil, per bocca di Guglielmo Epifani, vice di Sergio Cofferati -. Tutto ciò che va oltre non fa altro che aumentare lo scarto tra ciò che si dice e quello che si fa o si può fare».

Mattatore della due-giorni fiorentina sulla «terza via» è comunque il presidente americano Bill Clinton che, in sintonia con quanto ha più volte chiesto papa Wojtyla, propone di cancellare i debiti dei Paesi poveri. «Lo dobbiamo fare - insiste - perché Paesi che spendono il poco che hanno per pagare gli interessi sul debito non sono in grado di comprare le nostre merci e i nostri servizi e restano esclusi dal processo di globalizzazione economica».

Corbi, di Rubbettino, Martini, Macci e Molinari
ALLE PAGINE 2, 3 E 5

OGGI I FUNERALI

ROMA. Oggi alle 15 a Roma i funerali di Stato di Fanfani: il rito religioso sarà celebrato dal cardinale Ruini.
Bruzzone A PAGINA 6

Fanfani segreto

Quando voleva al governo il Pci...

Un'intervista inedita di ventidue anni fa

Aldo Rizzo A PAGINA 15

... e anche il Movimento sociale

Il progetto gollista svelato da La Pira

Marcello Veneziani A PAGINA 16

POTERE E IDEE A RISCHIO

Luigi La Spina

C'ERA una volta una sinistra che aveva il monopolio delle idee e una destra che aveva quello del potere. Oggi la sinistra è riuscita ad arrivare al governo, ma rischia di perdere sia il potere che le idee.

Che contrasto a Firenze, nel vertice dei leader mondiali riformisti, tra un esteriore sfoggio di potenza, a suon di scorte imponenti, propaganda multimediatica e persino cibi raffinati, e il profondo smarrimento che si coglieva in quei re della terra, perplessi e smarriti. Il potere della politica, quello che dovrebbe governare il mondo dell'economia, della società, dell'informazione, quello che dovrebbe dettare le regole, sta sfuggendo loro di mano. E poi, quali regole che distinguono l'identità della sinistra servono in un mondo dove i confini ideologici sfumano in un'amministrazione grigia e deludente di territori sempre più ristretti, in un'affannata rincorsa a cambiamenti incontrollabili?

Il groviglio di contraddizioni che l'incontro di Firenze ha solamente elencato è impressionante: lo Stato-nazione è scavalcato dalle multinazionali industriali e finanziarie, ma, quando si pretende di imporre il diritto di ingerenza, per difendere cittadini di un popolo massacrato, risuscitano subito i confini e gli orgogli nazionali.

La demografia, insensibile all'esempio di Blair, come ha osservato Prodi, suona campane a morto per lo Stato sociale. Eppure, appena si accenna alla necessità urgente di abbreviare i tempi della riforma pensionistica, come ha detto ieri Massimo D'Alema, si scatenano reazioni durissime. Con previsioni di costi politici, per la sinistra, che potrebbero mettere a rischio il consenso così faticosamente strappato alla destra.

Clinton ha auspicato, più come testimonianza a futura memoria che come leader con potere effettivo, l'abolizione del debito per i Paesi più poveri. Jospin, accanto a lui, ha invocato la soppressione della pena di morte. Come se il vicino di tavolo, il capo del Paese più importante del mondo, potesse permettersi di farlo. D'Alema, anche come padrone di casa, ha cercato di rincuorare i colleghi: coraggio, abbiamo valori comuni sui quali contare. E' vero che abbiamo problemi diversi, ricette vaghe e idee un po' incerte. Ma la destra non ha pensieri più chiari o medicine più affidabili.

Il vertice, così, si è concluso con l'impegno a continuare nello studio e a rivedersi, per aggiornare terapie ancora oscure e consigli improvvisati. Il leader italiano ha invitato i presenti a lanciare «la rete» di un rapporto permanente tra i riformisti del mondo. Chissà, quando i pescatori tireranno su le loro reti, se troveranno i pesci o i buchi nella trama li avranno fatti scappare tutti.

INTERVISTA

D'ANTONI IRONICO «IL PREMIER E' UN PENTITO»

«E' stato proprio lui a sostenere e votare quella riforma La questione del 2020 per me non esiste»

Ippolito A PAGINA 2

POLEMICA

COLLOQUIO CON JOSPIN IL «BASTIAN CONTRARIO»

Non vuole rinunciare alla sua identità di europeo e ancor più di francese Scettico sulla «Terza via» non risparmia critiche a Clinton sulla pena di morte e su Internet

Pierluigi Battista A PAGINA 5

Il cda Tecnost: manca il consenso necessario

Telecom, ritirato il piano di riassetto

ANALISI

SCHROEDER «INQUIETO» PER MANNESMANN

Il cancelliere tedesco ha espresso a Blair la sua preoccupazione per un'invasione da parte degli inglesi

Carlo Bastasin A PAGINA 7

MILANO. Salta la scissione di Tim da Telecom: il presidente Roberto Colaninno, che ieri ha riunito i consigli d'amministrazione della Tecnost e dell'Olivetti, ha ritirato infatti il piano lanciato nello scorso settembre. In sostanza si è preso atto che gli «advisors» hanno ritenuto troppo «avara» la proposta di concambio. La Tim resta al suo posto, mentre tra un anno o poco meno verrà quotata Tin.It, la divisione Internet. Voci di un maxiaumento di capitale per aprire le porte a un partner internazionale.

Bertoia A PAGINA 7

In Francia migliaia di vetture ferme sull'autostrada

Italia bloccata da neve e freddo Voli sospesi, 5 morti sulle strade

CINA

PECHINO HA LANCIATO UNA NAVETTA SPAZIALE

L'astronave priva di equipaggio ha compiuto quattordici orbite attorno alla Terra

Lucyna Shen A PAGINA 8

ROMA. Neve, pioggia, vento, trombe d'aria e mareggiate: il maltempo ha flagellato l'Italia, bloccando voli e provocando 5 morti (per un maxitamponamento, che ha causato una vittima, l'Autostrada dei Fiori è stata chiusa nei pressi di San Remo). Emilia e Nord-Est le zone più colpite. Acqua alta a Venezia, gelo in Lombardia (-20° a Livigno), neve a Bologna e allagamenti a Cesenatico. Nel Centro-Sud vento violentissimo. E in Francia migliaia di auto ferme sull'autostrada per il maltempo.
Bocchetta A PAGINA 11

SUPER JUVENTUS

Conte abbraccia Zidane dopo il gol. La Juve aggancia la Lazio, battuta dalla Roma. Il Torino ha vinto a Verona. NELLO SPORT

Calcio per cuori forti

Roberto Beccantini

AGGANCIO in orbita. La Roma polverizza la Lazio, la Juve demolisce il Milan. Domenica da cuori forti, e di emozioni struggenti (sputo di Zago a parte). Il calcio, a volte, è meno astruso di quanto si pensi. Se Eriksson scimmiotta Zeman e fa il furrigoon a metà campo, perché meravigliarsi della doppietta che Delvecchio e Montella s'inventano in mezz'ora? E se Del Piero e Zidane giocano come sanno, perché stupirsi, di grazia, se Inzaghi interrompe il digiuno (non segnava dal 19 settembre)? Grande Roma, grande Juve, grande calcio. Capello e Ancelotti non sbagliano una mossa. Totti e Del Piero, birichini, si affrancano dagli ozi azzurri e rovistano fra i cassetti di un repertorio magari condivago, di certo scintillante: volare è potere. Lazio e Milan si sgonfiano al di là dei propri demeriti e delle proprie scelte, tattiche e individuali. Così, presa a spallate da romanisti e juventini, la classifica s'accorcia in vista di Lazio-Juve e Milan-Parma. Giornata tumultuosa, di neve e di fango, di infortuni (Ronaldo, Vanoli e di gomitate. Il Toro, indomito, vince in nove a Verona. Vidulich bacchetta gli espulsi, Artistico e Ferrante. Chia la mano, presidente: e complimenti.

IL DISASTRO SIMULATO

TORTE E VINO PER LA FUGA DAL VESUVIO

Francesco La Licata

RIUSCIAMO a comprendere la sorpresa dei volontari della Protezione civile, dello stesso sottosegretario Franco Barberi - uomo di grande senso pratico - di fronte a quel «grande Maranza» che deve essere stata l'evacuazione simulata di Somma Vesuviana. Nello stesso tempo, però, non riusciamo a stupirci del fatto che la prima vera grande esercitazione su un disastro virtuale possa essersi trasformata in una festa paesana.

Le cronache raccontano di canti e fiaschi di vino, di pagnotte e formaggi, dolci e tamburelli. Si meravigliano della puntualità osservata dai «virtual-sfollandi», che il malefico immaginario collettivo incasella pur sempre nella nicchia destinata all'indolente popolo partenopeo, e sottolineano l'atipicità dell'ordine con cui gli stessi si sono incolonnati (alle otto del mattino), in attesa di poter prendere posto sui 14 bus che li avrebbero portati ad Avezzano, lontano dal «Vesuvio in eruzione». Non si sono registrate scene di panico, raccontano gli increduli cronisti.

La simulazione, è vero, contiene in sé una certa «vis scenica» che, liberando allegria, esorcizza il malaugurio. Ma è solo questa la ragione della spensierata scampagnata dei 500 finti fuggiaschi? E' solo teatro, o filosofia della vita? Non è troppo lontano il ricordo del terremoto del Belice. A Palermo, distante da Gibellina, il centro storico cadeva ugualmente e i palermitani trascorrevano le notti all'addiaccio. Non era teatro, eppure i ragazzi suonavano la chitarra e cantavano, gli adulti si passavano la bottiglia del vino, le donne proponevano assaggi di «melanzane ammuttunate» e si consolidarono persino molte storie d'amore. E allora, forse, per capire meglio, ci può venire in soccorso un motto siciliano, buono per qualunque occasione, anche per i lutti non virtuali: «Il morto è morto, pensiamo ai vivi».

Milano A PAG. 12

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche a Disoccupati che hanno avuto dispiaceri

da 3 a 15 milioni entro 24 ore

con una semplice telefonata

800-029201

FORUS

COSTUME

LA DONNA VIOLENTA ECCITA GLI ITALIANI

Secondo un'indagine il sogno sexy più ricorrente dei nostri maschi è Maria De Filippi vestita da amazzone e con la frusta Poi Anna Falchi cavallerizza sexy e la Costamagna in versione nazi

Pierangelo Sapegno A PAGINA 13

GIUSTIZIA

PROCESSO D'APPELLO POLEMICA SULL'ABOLIZIONE

La proposta di Grasso fa discutere Ayala: «Il procuratore di Palermo solleva un problema giusto Col nuovo codice il secondo grado ha meno senso» D'Ambrosio: «Meglio la pena esecutiva dopo il primo grado»

SERVIZIO A PAGINA 12

9 771122 176003 91122

Al vertice sulla terza via il premier (dopo Prodi) rilancia un tema che da mesi divide partiti e sindacati

«Pensioni, anticipare la riforma»

D'Alema: non aspettiamo il 2020...

Fabio Martini
INVIATO A FIRENZE

All'inizio persino l'imperturbabile D'Alema è emozionato, fatica a governare i suoi piccoli tic. Mentre Bill Clinton sta parlando nel fascinoso salone dei Cinquecento, D'Alema mette e smette la cuffia delle traduzioni, costruisce origami, infila e sfila gli occhiali. Ma dura poco. Il tempo di dire la sua, di azzeccare la battuta giusta e riecco l'affabulatore di sempre. La sorpresa è un'altra: assieme a tante riflessioni sui massimi sistemi, D'Alema piana sulle vicende nazionali. E lo fa con parole impegnative: «L'Italia ha bisogno di un nuovo patto sociale, capace di sostenere più efficacemente la crescita e di promuovere opportunità più uguali per tutti i cittadini». E ancora: «Il tema della riforma del sistema previdenziale l'abbiamo affrontato con una di quelle idee brillanti che non ci mancano: abbiamo fatto una bellissima riforma che entrerà in vigore dal... 2020. Un'idea brillante che non ha risolto il problema». E dunque, avverte D'Alema, «bisognerà discutere con serietà di come rendere queste scadenze più vicine».

In platea Romano Prodi ride platealmente alla battuta di D'Alema sul 2020. Eppure, tra le tante interpretazioni alle parole del premier c'è anche quella di una replica in filigrana al Professore. Due sere fa nella cena di gala a Villa La Pietra, Prodi aveva accennato al problema delle pensioni con accenti nuovi seppur sfumati: «Una delle idee di cui si sta discutendo in Europa è quella di innalzare l'età pensionabile».

Ma una revisione di questo tipo per il momento non è all'ordine del giorno in Italia. E allora, a cosa voleva alludere D'Alema con quella frase sull'anticipo? Al sistema contributivo per tutti da attivare prima del 2034? Alle pensioni di anzianità? E poi anticipare di quanto, visto che oramai mancano poche settimane alla scadenza prevista dalla riforma Dini?

A caldo, l'entourage di D'Alema tendeva a ridimensionare le parole pronunciate dal capo del governo, tanto più che, prese alla lettera, il discorso non contiene novità eclatanti. E anche il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella, presente nella sala dei Cinquecento, gettava un po' di acqua sul fuoco delle interpretazioni più aggressive: «D'Alema ha sottolineato una cosa che non è nuova, non è un annuncio, ma la constatazione di un'esigenza più volte sottolineata dal presidente del Consiglio». Ma un dettaglio non sfuggiva a Mattarella: «Casomai la novità sta nel contesto...». Quelle parole, pronunciate davanti ai più grandi leader del mondo progressista, assumono una certa solennità, tanto più che la spinta ad una spesa pubblica più rigorosa si è dimostrata alla fine uno dei pochi punti in comune tra Clinton, Blair, Schroeder, Jospin e D'Alema.

Ma nel salone di palazzo Vecchio c'è anche Arturo Parisi e il leader dei Democratici scarta abbastanza bruscamente l'ipotesi di una riforma del sistema previdenziale: «La riforma elettorale è una signora riforma. Applichiamoci ad essa perché costituisce per noi la priorità numero uno». Punto e basta. Anzi, punto e virgola perché qualche ora più tardi un prodiano doc come Franco Monaco faceva capire la posizione dell'Asinello: revisione sì, ma con il metodo della concertazione.

Certo, per Massimo D'Alema il 20 e 21 novembre 1999 resteranno due giorni da incorniciare: quell'intimità con i capi del mondo rilanciata da tv e da giornali rappresenta un grande spot per il presidente del Consiglio. E per tutta la giornata di ieri, D'Alema ha governato con speciale disinvoltura i due dibattiti con gli altri leader. Nella doppia veste di moderatore e di oratore, D'Alema ha iniziato con un filo di emozione, si intuiva che era infastidito dalla cuffietta delle traduzioni, ma poi ha preso confidenza e alla fine si è concesso qualche «numero» da gigione. E così, se nel primo giro aveva dato la parola ai suoi colleghi capi di governo col dovuto formalismo («il presidente degli Stati Uniti», «il cancelliere Schroeder»), alla fine D'Alema ha chiesto agli altri di intervenire con esibita complicità. Nel dare la parola a Blair, D'Alema ha detto semplicemente: «Tony...» e anche con Jospin e Schroeder, il presidente del Consiglio si è limitato ad evocare il nome di battesimo. Un'intimità che D'Alema non si è concesso con Clinton: «Il Presidente degli Stati Uniti...». Ma D'Alema ha conquistato la platea - e anche i suoi interlocutori - con alcune uscite ad effetto. Come quella dedicata all'Italia: «Un Paese che è come uno studente indisciplinato, che è rimasto un po' indietro nel fare i suoi compiti e che però confida nella sua intelligenza...».

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema brinda con il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton durante il pranzo di ieri

COSI' LA RIFORMA DINI

La riforma previdenziale Dini del '95 si articola in diverse fasi: quella transitoria terminerà dopo il 2034. Nel 2010 ci saranno i primi pensionati con la pensione calcolata in parte con il vecchio metodo retributivo e in parte con il nuovo. Solo intorno al 2070 la riforma sarà a regime.

- **Nel 2010 prime pensioni mix tra retributivo e contributivo.** La riforma escluse dal contributivo coloro che al 31 dicembre 1995 avevano più di 18 anni di versamenti. Per gli altri la pensione è calcolata in parte con il vecchio metodo basato sulla retribuzione e per l'altra parte in base ai contributi. Questi lavoratori cominceranno a ritirarsi dal lavoro a partire dal 2010 e comunque non oltre il 2018.
- **Nel 2034 pensioni solo con contributivo.** A partire da questa data l'assegno di tutti i neopensionati sarà calcolato solo con il metodo contributivo.
- **Nel 2070 tutta la riforma a regime.** Intorno al 2070 tutti i pensionati riceveranno l'assegno solo sulla base dei contributi versati.
- **Pensioni di vecchiaia.** Dal primo gennaio del 2000 saranno necessari 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Ci sono voluti otto anni per innalzare l'età pensionabile. A cominciare fu il governo Amato nel '93. Nel sistema contributivo a regime è previsto un pensionamento di vecchiaia flessibile a partire da 57 anni fino a 65 di età con meccanismi di disincentivazione a ritirarsi prima.
- **Pensioni di anzianità.** La fase transitoria terminerà nel 2008 quando si potrà andare in pensione anticipata (nel privato e nel pubblico impiego) a 57 anni con 35 anni di contributi e a qualunque età con 40 anni di versamenti. La fase transitoria per le pensioni di anzianità durerà circa sedici anni.

«Abbiamo bisogno di un nuovo patto sociale capace di sostenere più efficacemente la crescita e di promuovere opportunità uguali per tutti»

Mattarella getta acqua sul fuoco «Non ci sono novità Il presidente ha solo voluto sottolineare la constatazione di una esigenza»

IL SEGRETARIO DELLA CISL DA SEMPRE CONTRO PALAZZO CHIGI

D'Antoni: il premier? E' un pentito

«Era stato lui a sostenere e votare il piano Dini»

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

SERGIO D'Antoni contro Massimo D'Alema. Il segretario della Cisl parte di nuovo all'attacco del presidente del consiglio. Giudica sbagliate e fuori luogo le sollecitazioni del premier a intervenire per le pensioni. Appena ventiquattr'ore prima, sabato, D'Antoni ha mobilitato 20 mila dirigenti e militanti per contestare la legge finanziaria. Insomma guerra aperta con il governo.

D'Alema dice che la riforma delle pensioni entrerà in vigore solo dal 2020: lei, D'Antoni, non accetta neanche questa osservazione?

«Andiamo in ordine. Per prima cosa vorrei notare che evidentemente D'Alema fa dell'autoironia parlando di riforma bellissima, ma in vigore nel 2020. Fa le sue affermazioni da pentito».

Non era lui a guidare il governo quando la riforma è stata varata.

«L'ha voluta e sostenuta come segretario del principale partito della maggioranza. Ricordiamoci tutti: da chi era sostenuto il governo Dini che ha realizzato la riforma previdenziale. Altrimenti, se non lo facciamo, sembriamo tutti dei marziani».

D'Alema ammette che è stato compiuto un errore se dichiara che la riforma sarà efficace solo dal 2020.

«L'ammissione dell'errore è un pentimento. Pertanto l'ironia di D'Alema riguarda se stesso. Comunque non capisco a cosa egli si riferisca con le sue affermazioni. Per me la questione del 2020 non esiste».

Addirittura?

«Forse ci si riferisce al fatto che il sistema contributivo (che basa il calcolo delle pensioni sui contributi versati, con un rendimento inferiore rispetto al sistema retributivo) si applica dal 1995 e chi ha meno di 18 anni di anzianità lavorativa. Quindi per tutti gli italiani si terrà conto del sistema contributivo intorno al 2015 in rapporto al momento del pensionamento. Quella fu una scelta precisa, nel segno dell'equità».

Perché fu giusta?

«I lavoratori con meno di 18 anni di contributi hanno il tempo di effettuare i versamenti per la previdenza integrativa, gli altri no. L'entrata in vigore della riforma non c'entra niente. Se non ci fosse stata la scelta dei 18 anni si sarebbero danneggiati i lavoratori senza fare la possibilità di costruirsi una pensione complementare».

Sta definendo infondate le osservazioni del presidente del consiglio?

«Se quelle osservazioni sono una battuta autoironica sono sbagliate. Se invece fossero un programma di lavoro sarebbero fuori luogo: per quel che mi riguarda lo contrasterei con tutte le mie forze».

Il punto sostanziale è però che secondo D'Alema la riforma non ha risolto il problema delle pensioni.

«Questo è un grave errore che lui commette».

Nega che i conti del sistema previdenziale non quadrino come afferma il governo?

«Non è vero che c'è uno squilibrio dei conti. L'unico rischio è quello della famosa gobba del 2005, cioè un'impennata delle uscite dovuta a motivi demografici (il boom delle nascite fra gli anni cinquanta e sessanta). Ma la gobba, a sentire le dichiarazioni del governo, è probabile non ci sia».

Veramente il governo è preoccupato per la gobba.

«Mettiamo insieme le cose che dice D'Alema, sicuro della creazione di un milione di posti di lavoro entro il 2001, e quelle che dice il ministro delle finanze Visco, tranquillo su una crescita consistente dell'economia italiana. Se loro due dichiarano cose vere, nessun problema per le pensioni. Si mettano d'accordo con loro stessi».

Ma perchè tanta insistenza sulle pensioni se non ci fossero problemi?

«Ormai è diventata una moda: sa di riformismo mettere mano alle pensioni. E quindi per dare prova di riformismo bisogna parlare degli interventi per la previdenza. Non a caso D'Alema le ha fatto a Firenze sotto gli occhi dei maggiori leader riformisti del mondo. Per me il riformismo è altro: un modello di democrazia economica che faccia incontrare capitale e lavoro; una flessibilità contrattata che porti il lavoro dove ci sono i disoccupati; un modello di equità fiscale che distribuisca equamente la ricchezza».

Insomma D'Alema ha offerto un nuovo spunto alla Cisl partita all'attacco contro il governo?

«In verità non è un nuovo spunto. Il nostro attacco è stato anche preventivo rispetto ai rischi che si paventavano e, ahimè dopo le dichiarazioni di Firenze, si paventano. Così sono serviti tutti coloro che parlano di fini strumentali della nostra azione e che ora dovrebbero uscire dalla loro ambiguità».

Le pensioni sono cioè il terreno per ricucire l'unità con la Cgil e la Uil?

«Le nostre differenze sono strategiche. Questa vicenda delle pensioni dimostra che il torto non sta dalla nostra parte».

«La sua ironia è fuori luogo e riguarda solo se stesso»

AGNELLI

«Età pensionabile, d'accordo con Prodi»

FIRENZE. Rendere «più vicine» le scadenze della riforma pensioni? «È un modo di spostare i tempi del problema. Probabilmente è utile», commenta Giovanni Agnelli. Il presidente onorario Fiat si schiera con Romano Prodi, rispetto alla d'innalzare l'età pensionabile. «È certo che, nella scarsa competitività dell'Italia di oggi, la più bassa tra i Paesi europei, con un tasso d'inflazione doppio, la riforma dello Stato sociale deve giocare il suo ruolo, e ce n'è bisogno», osserva Agnelli.

Sì, dunque, all'ipotesi di innalzare l'età pensionabile? «Oggi si innalza l'età della vita della gente e quindi si deve alzare di conseguenza anche l'età pensionabile», aggiunge il presidente onorario Fiat. Il presidente onorario Fiat si è poi intrattenuto a colloquio con diversi personaggi ed esponenti del mondo politico. Tra questi, il leader dei Ds Walter Veltroni.

Il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti
A centro pagina il leader della Cisl Sergio D'Antoni

E i sindacati si «ricompattano»

Cgil (più morbida), Cisl e Uil: niente revisione

Raffaello Masci
ROMA

L'unità del sindacato, ferita dopo lo strappo di D'Antoni, si è ricompattata nel ribadire il già tante volte espresso «no» ad una revisione della riforma delle pensioni prima del 2001. Se però andiamo a vedere nel merito del contrasto con il governo, le differenze delle ormai tre anime del sindacato ex unitario, rimangono nella loro nitida diversità. La Cgil - che ha parlato per bocca del numero due Guglielmo Epifani e del responsabile per le politiche sociali, Beniamino Lapadula - vuole che prima di qualunque accelerazione della riforma Dini, si portino a compimento i processi già in agenda, e cioè la confluenza nell'Inps dei fondi speciali e l'avvio della previdenza integrativa con i finanziamenti del tfr. Solo dopo, dal 2001 in avanti, che si acceleri pure il passaggio al contributivo per tutti. La Uil, com'è noto, sull'accelerazione del contributivo ha le sue perplessità. E comunque - ha chiarito ieri il segretario Pietro Larizza - «Non ci sarà una quarta riforma delle pensioni, o almeno non ci sarà con il consenso del sindacato». Quindi il governo sia cauto nelle sue scelte se il presidente del Consiglio non creda che dopo la rottura dell'unità sindacale voluta dalla Cisl sia possibile oggi quello che non è stato possibile ieri».

E se c'è una opposizione a D'Alema da parte di Cgil e Uil, figurarsi da parte del pasdaran della Cisl. Basti dire che ieri D'Antoni ha definito (riprendendo ironicamente una frase di D'Alema medesimo) la riforma Dini «bellissima e quindi - va da sé - intoccabile sia nel merito che nello scadenzario.

Insomma, il presidente del Consiglio, toccando il tema-tabù della previdenza, si è ricacciato nei gorghi di una polemica che giaceva in sonno, sia pur inquieto.

Bertinotti ha ironizzato sul fatto che la vicinanza di Clinton deve essere «pericolosa» per D'Alema, il quale «una volta va in guerra nei Balcani e un'altra volta in guerra contro le pensioni. Che dica dunque al Parlamento oltreché al presidente degli Stati Uniti quali sono le sue vere intenzioni».

Mentre Bertinotti capeggia il «partito del no», quello del «sì» ha il suo vessillifero nel vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella, secondo il quale D'Alema non ha detto nulla di nuovo e che già non fosse in predicato. Su che polemizzare dunque?

Tra le posizioni di Bertinotti e quelle di Mattarella c'è tutta una gamma di sfumature. Il Verde Mauro Paissan ritiene che di pensioni si debba parlare ma «a tempo debito» e il suo collega Alfonso Pecoraro Scanio precisa che il tutto va fatto «all'interno di una revisione del welfare e in piena concertazione con le forze sociali». Senza verticismi, dunque, e senza scombussolare i già turbati equilibri sociali, secondo l'opinione comune sia del popolare Giancarlo Lombardi che del democratico Franco Monaco. Anche il leader dell'Udeur Clemente Mastella concorda con questa impostazione, ma aggiunge che ogni riforma delle pensioni deve tener conto dei parametri europei e fa esplicito riferimento ad una «Maastricht della previdenza». Il socialista Enrico Boselli condivide le preoccupazioni del presidente del Consiglio ma teme che all'allarme non facciano poi seguito i fatti e che dunque D'Alema si areni su un mero annuncio.Il capogruppo di Fi alla Camera, Beppe Pisanu, rassicura Boselli: stia pure tranquillo, la sortita del presidente del Consiglio è e sarà di mero annuncio, senza alcuna conseguenza. «Tant'è - rafforza Maurizio Gasparri di An - che se avesse voluto fare sul serio, D'Alema avrebbe potuto cogliere l'occasione della finanziaria». Non ha alcun dubbio neppure Emma Bonino: «Il governo risponde solo alla logica conservatrice dei sindacati. Sulla riforma delle pensioni sta solo illudendo gli italiani».

LE CONCLUSIONI DEI CINQUE LEADER

BILL CLINTON
«Per forgiare un nuovo futuro le parole non bastano Manteniamo culture e lingue in un ambiente multietnico»

MASSIMO D'ALEMA
«La difesa dei diritti umani non può arrestarsi nemmeno di fronte alla tutela della sovranità nazionale»

TONY BLAIR
«C'è una nuova grande sfida: la difesa dell'ambiente Dobbiamo integrarla nei nostri programmi di base»

LIONEL JOSPIN
«Valori comuni, strade diverse Dobbiamo avere fiducia nei nostri principi ma adeguarli ai tempi attuali»

GERHARD SCHROEDER
«Il modello socialdemocratico europeo non è superato Resta compito nostro realizzare libertà, democrazia, uguaglianza»

Finito a Firenze il vertice euro-americano sulla terza via. Blair: c'è bisogno di un nuovo patto coi cittadini

I Grandi lanciano le regole del terzo millennio

Diritti umani, lavoro, giustizia e sostegno ai Paesi poveri

Maurizio Molinari
inviato a FIRENZE

Il vertice ridisegna ruoli ed equilibri nel gruppo dei leader progressisti europei ed americani ma le differenze restano e Massimo D'Alema non riesce a convincere Bill Clinton a far nascere un'unica «Fondazione» per i riformisti di entrambe le sponde dell'Atlantico. Il presidente americano è stato il grande mattatore della tavola rotonda, spingendo gli altri leader a confrontarsi con i temi del nuovo millennio, chiedendogli di contribuire ad un nuovo Rinascimento e disegnando un'agenda globale a cominciare dalla cancellazione del debito dei Paesi poveri: «Dobbiamo farlo perché i Passi in via di sviluppo spendono il poco che hanno per pagare gli interessi e quindi non possono comprare merci e servizi da noi, restano esclusi dalla globalizzazione». Clinton disegna le tappe per il «nuovo Rinascimento»: rispetto per le minoranze, diritti dell'uomo, occupazione piena, giustizia sociale, società dell'informazione, nuovi schemi di produzione ed approvvigionamento energetico. Clinton vola alto, guida la discussione, guarda oltre la sua presidenza (si vota nel novembre del 2000) ritagliandosi il ruolo futuro di leader super-partes del «Riformismo del XXI secolo». Anche per questo bilancia gli interventi fra l'intesa col britannico Tony Blair e la solidarietà col brasiliano Fernando Cardoso, tornando spesso sul Terzo Mondo: «Perché non può essere qui un Paese come l'Uganda, l'unico in Africa ad essere riuscito ad abbassare la percentuale di malati di Aids?».

Con Clinton proiettato verso la nuova missione nel dopo-Casa Bianca il testimone della «Terza Via» passa a Tony Blair: è stato lui a difendere l'idea di «un nuovo patto fra noi e i cittadini», a duellare col francese Lionel Jospin, e quindi nel finale ad illustrare un vero programma politico. Istruzione, economia, ambiente, sviluppo, occupazione: ogni «cesto» la ricetta è il «dialogo euro-americano», l'avversario è «la destra estrema e nazionalista che si affaccia in Europa» e le soluzioni sono estremamente pratiche. Come sulla guerra sui cibi modificati: «Ci serve un'autorità europea come quella americana sul controllo della qualità dei cibi».

Sul fronte opposto il protagonista è stato il premier francese Lionel Jospin. Sulle regole del nuovo patto sociale ha ricordato a Blair che a «forti garanzie sociali» non si può rinunciare anche perché consentono di creare tanti posti di lavoro quanti ne ha creati il New Labour. Se Blair ne può vantare 800 mila, Jospin è già a 750 mila. Come dire: è un falso mito che la «Terza Via» garantisce maggiore crescita. Jospin è inarrestabile: sfida Bill Clinton sul terreno a lui più caro, i diritti umani. Prima gli dice: «Vorrei che ogni democrazia rinunciasse alla pena di morte». Poi aggiunge: «Sarebbe bene ratificare il Tribunale Penale internazionale» (a cui gli Usa si sono opposti). E quindi affonda: «L'Europa ha più esperienza ma l'America ha più potenza, speriamo la usi bene». Ma l'exploit è sulla globalizzazione delle culture e delle società: «Va tutto bene ma i francesi hanno Internet e non devono dimenticare perché hanno un loro Paese». Se Jospin è il protagonista inatteso, la sopresa del vertice è il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder: incerto, appannato, lento. Si limita a difendere a denti stretti il «modello renano» di capitalismo (ovvero il ferreo Stato sociale tedesco), suggerisce a bassa voce l'entrata della Cina nel G-8, non raccoglie l'invito a disegnare la riforma del welfare e all'ultimo pronuncia con poche, svogliate parole, l'invito al prossimo appuntamento a Berlino. «Faremo una preparazione scientifica» promette Schroeder, con toni quasi polemici verso i padroni di casa. Per il resto è silenzio.

In questa cornice di forti differenziazioni del «dialogo comune» Massimo D'Alema ed Fernando Cardoso sono stati i più decisi nel chiedere «un governo politico per l'economia della globalizzazione». «Servono istituzioni internazionali più forti - ha detto D'Alema - senza le quali non ci possono essere né stabilità, né maggiori opportunità né prevenzione dei conflitti». D'Alema incassa un successo di immagine dal vertice ma quando chiude i lavori ha l'amaro in bocca: ammette di desiderare un «confronto permanente fra Europa e Stati Uniti» ma la Fondazione transatlantica che voleva a tutti i costi e di cui aveva parlato sabato con Clinton non si farà. «Faremo una Fondazione italiana, spero europea, qui a Firenze - spiega D'Alema - in collaborazione con la New York University e l'Istituto europeo, nell'ambito di una rete permanente di scambio di idee e informazioni» con gli americani. E' un compromesso: Clinton pensa ad una sua Fondazione (sul modello di quella di Carter), l'Amministrazione non può impegnarsi per i democratici, la «rete» ci sarà ma sarà un legame assai flessibile. Clinton insomma non è caduto nella rete di D'Alema ma alla fine sulla soglia d'uscita a Palazzo Vecchio lo ha ringraziato per il vertice che lo ha lanciato nelle sue nuova veste di post-presidente: «Massimo you are great» (Massimo sei grande).

IL SALUTO FINALE

L'abbraccio di Bill: «Massimo sei grande»

FIRENZE. «Massimo, you are great» (Massimo sei grande): così il Presidente americano Bill Clinton ha salutato il premier D'Alema, abbracciandolo, all'uscita del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Decisamente un ringraziamento informale per la riuscita del summit. Subito dopo per D'Alema, che in precedenza aveva salutato calorosamente gli altri «big», c'è stato un bagno di folla. In Piazza della Signoria, il primo incontro è stato con i protagonisti della trasmissione le «Iene», che il Presidente del Consiglio ha dribblato, avvicinandosi alle transenne, che erano state sistemate per motivi di sicurezza, per rispondere al saluto della gente. D'Alema ha ricevuto grida di incoraggiamento e ha stretto decine di mani di giovani e anche di molti anziani. Poi ha deciso di recarsi in Prefettura a piedi: a braccetto della moglie e accompagnato dal sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, ha percorso via de' Calzaiuoli, attraversato il sagrato del Duomo e ha raggiunto Palazzo Medici Riccardi, anche qui riconosciuto e salutato da molti passanti. Durante il tragitto, il presidente del Consigli, come un qualunque tifoso, ha chiesto notizie sul derby Roma-Lazio, rallegrandosi per il risultato della sua squadra. [r. l.]

Clinton vuol diventare leader super partes del nuovo Riformismo Ma sul futuro pesa la pena di morte in Usa

IL DIBATTITO A FIRENZE: ITALIA-USA FONDAZIONE? | DIALOGO CON GLI USA

Monsieur Lionel, il guastafeste

E' scontro con Clinton sulla pena di morte

colloquio

Enrico Franco
inviato a FIRENZE

PRESIDENTE Jospin, le piace l'idea dalemiana di una «Fondazione» culturale che crei un «dialogo permanente» tra i socialisti europei e i democratici americani? Appena spenti i riflettori sulla kermesse politico-mondana fiorentina, Lionel Jospin reagisce come solo i francesi sanno fare, quando vogliono esprimere a gesti scetticismo e disincanto: facendo spallucce e stiggiando il viso in una smorfia di incredula perplessità. Poi risponde con secchezza che per fare politica esiste già un organismo qualificato che si chiama «Internazionale socialista» e che se d'idea di Massimo è quella di una sede culturale che coinvolga gli istituti universitari, non si capisce perché si debba essere contrari». Che è un bel modo, elegante ma eloquente, di gettare secchiate d'acqua sulla creazione di qualcosa di sovranazionale che assomigli a un nuovo soggetto politico.

Nel vertice fiorentino Lionel Jospin ha giocato fino in fondo nel ruolo di guastafeste. O di bastian contrario. Insomma di cortese ma puntiglioso oppositore di ogni idea, blairiana e non, che possa contribuire a mettere in soffitta la tradizionale identità socialdemocratica. Ha sottolineato con pignola testardaggine la sua identità di europeo. E ancor più di francese: «Non vogliamo perdere la nostra identità. I nostri cittadini devono sentire che essere francesi serve a qualcosa». Che non è solo un rigurgito dell'orgoglio nazionalista dei francesi. Non fosse'altro perché Jospin ha voluto pubblicamente bacchettare l'incoerenza di chi, come Clinton, si erge a difensore dei diritti umani universali nel nome dell'«ingerenza umanitaria» ma poi non contempla la pena di morte, in vigore negli Stati Uniti, come una violazione dei diritti umani. E invece, conclude uno dei suoi interventi Jospin, seduto proprio accanto a un perplesso Clinton, la nuova sensibilità per i diritti umani esige che «in tutte le democrazie si proceda a sopprimere la pena di morte».

Bastian contrario, appunto. «Dissidente» che non risparmia battute polemiche con Blair, Clinton e anche con Schroeder e D'Alema. Per contrastare con più convinzione le chimere della nuova «terza via», Jospin usa di solito citare un padre del socialismo francese come Jean Jaurès: «Essere fedeli a una tradizione è essere fedeli alla fiamma, non alle ceneri». E a Firenze si è presentato con la precisa intenzione di non lasciarsi facilmente ingabbiare nel cliché dell'ostinato conservatore che difende una tradizione svuotata e incenerita. Solo che ha voluto contrapporre al verbo di un progressismo modernizzante e globalista, schiavo degli imperativi economici e finanziari e mondialista l'ostinata presenza di un socialismo geloso della propria identità, sensibile ai problemi di un mondo senza controllo e privo di contrappesi politici. Ha anche detto con una formula sibillina, ma non tanto sibillina da nascondere una irriducibile diversità di tono con con l'elogio incondizionato tessuto da Clinton a Firenze nei confronti del nuovo mondo dominato da Internet. «Accetto un mondo impostato su un'architettura di rete», ha detto Jospin, «ma non voglio che il mondo venga regolamentato, diretto dalla rete, perché questo corrisponderebbe a interessi privati».

Nel linguaggio ostile alla «terza via» di Jospin, «interessi privati» è ancora una parola da pronunciare con sospetto e diffidenza. Mentre Blair descrive con una certa enfasi la nuova frontiera del mondo globalizzato che offre opportunità e travolge ogni conservatorismo, di destra o di sinistra, Jospin, dopo aver ascoltato e preso doverosi appunti, ammette che non si può che «prendere atto della nuova economia» ma stando attenti che essa non «abolisca la storia» e che non sommerga gli Stati nazionali, che rimangono ancora il luogo di elaborazione della democrazia». Se Schroeder invita a sbarazzarsi di vecchie mitologie, lui ascolta rispettosamente, ma non appena prende la parola denuncia gli spostamenti «ricchi di un capitalismo puro, quasi assoluto, che porta al monopolio e che provocherebbe l'insicurezza economica per i lavoratori retribuiti». I tanti che, a sinistra e a destra, lamentano con una certa petulanza la supposta dittatura di un «pensiero unico» liberista e neo-liberale con una certa debolezza per le alchimie della «terza via» blairiana, a Firenze hanno ritrovato un leader molto caparbio che di fronte ai «terza-vististi» più infervorati si permette pure un certo sarcasmo: «Vorrei che non entrassimo nel XXI secolo subendo eccessivamente l'influenza dell'ideologia liberale del XIX secolo».

Jospin sciorina battute anti-nuoviste con l'aria di chi non può essere accusato di aver portato il proprio Paese alla rovina economica. Dunque, che non può essere bollato alla stregua di un utopista acchiappa-nuvole ma sommamente incapace sul piano pratico e disastrosamente dottrinario per potere governare un Paese immerso nella «nuova economia». «Il mercato non è un valore, ma uno strumento», dice ancora rivolto a Blair e Clinton. Il bastian contrario va via da Firenze con l'aria soddisfatta. La passerella sotto i riflettori non ha cancellato o appiattito le differenze. La «terza via» appare un po' più sfumata. Decisamente non c'è male, per chi si è presentato come il guastafeste.

Il primo ministro francese Lionel Jospin

Jospin non risparmia nemmeno battute polemiche all'elogio di Internet fatto dal presidente Usa

A Parigi l'alleanza di destra

La replica al summit italiano Presenti anche Fini e Bush jr

PARIGI

La destra neogollista dissidente e antieuropeista di Charles Pasqua dà formalmente vita al suo movimento, il «Rassemblement pour la France» (Rpf). E come a voler rispondere al vertice della sinistra in corso a Firenze, lancia assieme ad Alleanza nazionale un progetto di associazione della destra. Al Congresso erano infatti presenti il leader di An Gianfranco Fini ed il fratello minore di George Bush Junior, figlio dell'ex Presidente Usa e candidato alla «nomination» repubblicana per la Casa Bianca.

Eppure la formazione di Pasqua ha ostentato una unità di sapore bulgaro. Al congresso del movimento, che ha già dato buone prove alle europee di giugno battendo i «fratelli rivali» della Rpr di Chirac, l'ex ministro dell'Interno Pasqua è stato eletto presidente con il 95,8% dei voti. E il suo vice, l'antieuropeista Philippe De Villiers, ha raccolto l'85,2 %. Ringraziando per l'elezione, Pasqua ha detto: «Ci vuole molta fede e un po' di follia per smuovere i popoli. Philippe ed io ne abbiamo». [Ansa]

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,54 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Pubblicompass n... 10100 Torino»** l'importo del nolo cassetta è di **Euro 6,16 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI 1

FINANZIAMENTI immediata risposta £. 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie (clienti mutui liquidità aziendale. Tasky 00410) 680.0485. Rojstera n. 68080408) Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti Consigliati fine operazione, Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, fallimenti italiano soci investitori esteri. Tasky 0041 - 916 000405.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/205.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria ottima struttura e posizione sul mercato ottimo giro d'affari vendo motivi salute Tel. 011.385.5269.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA manifatturiera ricerca tirocinanti con età massima 23 anni da inserire nel proprio reparto produttivo. Inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Publikompass 2039 - 10100 Torino.

CARPENTERIA in San Mauro cerca lamierista esperto conoscenza disegno tecnico. Tel. 011.223.8244.

CERCASI giovane frassatore attrezzista con esperienza minima 2 anni su fresa tradizionale disposto imparare su fresa a controllo numerico. Tel. pomeriggio 011.959.3995.

INDUSTRIA meccanica ricerca aggiustatori montatori specializzati per montaggio installazione macchine speciali. Tel. 011.273.1031.

PER ampliamento cercasi fresatori CNC ed aggiustatori per stampi materie plastiche. Tel. 011/959.5064.

IMPIEGATI

A.A.A. PRIMARIA Spa seleziona per ampliamento proprio organico 8 ambosessi 25 - 55anni cultura superiore, presenza, predisposizione contatti umani, aventi 3 - 4 pomeriggi liberi settimanali per attività di fiducia da svolgersi in Torino, Rivoli, Settimo, Carlè, Orbassano. Offresi: training formativo, assistenza tecnico/pratica quadri specializzati, consistente portafoglio clienti e adeguati compensi. Si richiede: domicilio sul posto o comunque limitrofo. Telefonare per appuntamento allo 011.534.417.

A.A. AZIENDA selezionano per inserimento in villaggi e strutture turistiche maschi/femmine giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel 011.315.7356.

AZIENDA leader ricerca giovani addetti servizio clienti ipermercati. Lavoro continuativo, fisso, premi, carriera. Per chi veramente interessato presentarsi martedì 23 novembre dalle ore 9,00 alle ore 10,00 Hotel Statuto (TO).

CENTRO matrimoniale in Torino selezione ragazze max 35enne, bella presenza, come consulente interno, inquadramento di legge, indispensabile esperienza di vendita Tel. 011/532.554.

SOCIETA' Europea leader settore informatico seleziona personale automunito/a con conoscenze Windows e Suite Office '97, da inserire nel proprio organico in qualità di assistente direttivo, anche prima esperienza. Per colloquio in Torino tel. 02/870.74371.

TECNICI

CADAM MODEL SRL cerca collaudatore con esperienza nel settore stampi termoplastici conoscenza CTR per collaudo stampi ed elementi stampati. Tel. 011.900.9616 e inviare curriculum al fax 011.900.9020.

SOCIETA' di informatica cerca per propria filiale Torino 1 tecnico sistemista Unix/Nt/Network età inferiore 25 anni patente B. Tel. mran ufficio 035 437 6890.

LAVORI VARI E PART TIME

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelle/i, bambini. No cinisi. Tel. 011.397.0941.

VUOI diventare perito assicurativo? Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'iscrizione all'albo Legge 166/92. Tel. 011.397.0040.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA leader nel largo consumo, modernamente organizzata, cerca giovani motivati massimo 45enni da inserire nella propria struttura vendite. Operanno nei seguenti canali: Distribuzione Organizzata e Tradizionale; Catering, Industrie, Enti Offresi: corso iniziale spesato, successivi aggiornamenti continui e periodici. Dopo un periodo iniziale di prova si può optare per un contratto di agenzia con suo aziendale, oppure assunzione diretta con diaria, incentivi, auto. Zona operativa: Torino, Cuneo. Inviare curriculum Casella Postale 174 - 21100 Varese, oppure fax 0332/893.799. E-mail: psalvin@tin.it indicando Riferimento BA.

RICERCHIAMO max 30 anni diplomati/laureati per lavoro nel settore finanziario. Non indispensabile esperienza. Tel. 011/433.7234.

STUDIO SAN SALVARIO affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e per inserimento settore immobiliare. Tel. 011.568.2071 - 011.390.888.

TECNOCASA Studio Parella II seleziona diplomati/e laureati inserimento settore immobiliare possibilità carriera. Tel. 011.771.7505.

TESTAYA editoriale ricerca agenti per vendita spazi pubblicitari su zona libera di Torino, offresi alte provvigioni e possibilità di carriera. Tel 011/434.2714.

PRESTAZIONE CONSULENZE

STUDIO dottori commercialisti cerca ragioniera/e esperto/a dichiarazioni e adempimenti fiscali per collaborazione. Tel. orario ufficio al n° 011/581.9189.

FORMAZIONE E LAVORO

CON tre mesi di corso possiamo insegnarti ad assistere gli anziani con un attestato di qualifica che ti consente di lavorare presso i privati. Formazione 011/480.343.

IL 20 novembre iniziano nuovi corsi per massaggio posturale e massaggiatori sportivi. Unica opportunità di lavoro già durante i corsi Informazioni e iscrizioni S&L 011.485.306.

L'ISTITUTO europeo per la formazione italiana comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi per baristi barman camerieri cuochi pizzaioli pasticceri. I titoli rilasciati consentono di lavorare nei paesi della comunità. Informazioni e iscrizioni allo 011/469.656.

LAVORO PROFESSIONE 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO pluriennale esperienza, libero subito offresi stagionale o fisso. Tel. 0322 845 034.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

CENTRO via Accademia Albertina liberi mansardati 2 monolocali abbinabili/mansardonino costo totale £ 110.000.000. Gabetti 011.836.116.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero in bella casa salone 5 camere cucina servizi 1° piano. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA corso Re Umberto libero con portineria ben tenuto salone camera cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

GABETTISPA corso Matteucci in stabile stabile panoramico camera lineilo cucinetta bagno. Ag. Nizza 011.663.3574.

GABETTI SPA corso Trapani palazzina 1990 salone 2 camere cucina 2 bagni 2 box. Ag. Viberti 011.335.8703.

GABETTI SPA piazza Dnn Albera vendiamo: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, balconi, £ 220.000.000. Ag. Giulio Cesare 011.248.1653.

VENDESI via Capelli libero ristrutturato 85 mq salone/no camera cucina bagno. Tel. 011.771.1814.

ZP **VENDE** via San Domenico 18, in palazzina d'epoca completamente ristrutturata alloggi da 40 - 80 - 100 mq. Zoppoli & Pulcher 011.88.171.

VIA Guala presti corso Traiano signorile ingresso soggiorno due camere tinello cucinino bagno in ottimo stato. Gabetti 011.359.393.

TORINO PROVINCIA

BORGARETTO centro storico grazioso rustico su due livelli da personalizzare £. 189.000.000 Agenzia Tecnocasa 011.358.2932.

BORGARETTO villetta unifamiliare con giardino e taverna. Da vedersi £. 368.000.000. Agenzia Tecnocasa 011.358.2932.

COLLEGNO (zona Bendini) vendiamo 5° piano ascensore ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi box £ 225.000.000. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI centralissima, borgo Aie, casetta due livelli ristrutturata, 100 mq abitativi, 30 mq cortile, 2 box. Gabetti 011.562.563.

RIVALTA viale Cadore recente villa schiera 3 lati salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda taverna garage giardino. Gabetti 011.956.6022.

S. MAURO confino Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota villa con finiture signorili. Tel. 011/898.6213.

VENARIA centro storico casetta con 3 appartamenti indipendenti di soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni. Gabetti 011.263.747.

LIGURIA

AREA CASA Sanremo 0184.501.370 zona Foce: trilocale arredato, vista mare. Terrazzo, cantina. Affarsi £ 169.000.000.

COSTA AZZURRA

AAAAAAAAAAAA.

ITALGEST

TEL. 800.274.274

250 cantieri in Costa Azzurra

MENTONE MARE

fronte mare grande bilocale terrazza splendida vista mare £ 170.000.000

CAP MARTIN

lato Montecarlo, fronte mare, piscina, tennis, ultimi alloggi sconto 50%

BEAUSOLEIL

Montecarlo splendida vista mare Principato alloggi nuovi prezzi lancio

CAP D'AIL

bilocale ristrutturato 75 mq in villa epoca vista mare da sogno £ 350.000.000

NIZZA MARE

sul porto, alloggi nuovi da £ 70.000.000

ANTIBES MARE

Villaggio Provenzale, villette a schiera vista mare da £ 120.000.000

MANDELIEU

sul porto, alloggi pronti da £ 56.000.000 campo golf posto barca redditività 12%

CANNES-THEOULE

splendido villaggio sul mare, alloggi pronti in villetta, da £ 110.000.000.

AREA CASA 0182.555.627 Camini nel verde nuovi appartamenti vista mare £ 54.000.000 reddito netto garantito 9%.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins zona mare appartamenti da £ 90.000.000 ampi terrazzi vista mare.

AREA CASA 0182.555.627 Manlona affarn 50 mt mare ultimissimi nuovi bilocali da £ 135.000.000. Occasione imperdibile.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nostra costruzione centralissimi nuovi appartamenti £ 60.000.000 reddito 10% netto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade splendidi nuovi appartamenti da £ 70.000.000 ampi terrazzi ultima opportunità. Affrettatevi.

MONTECARLO monolocale vicino mare grazioso 55 mq, bella terrazza. Buon rendimento FF. 2.000.000 Delta 0037.793.255.025.

NIZZA centro, ottimo affare! 30 mt mare bel monolocale ben arredato 1° piano balcone FF. 300.000. Federico 0850.600.600.168.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MONCALIERI vendesi capannone di 900 mq più uffici con cortile e passo carrale. Studio Industriale affiliato Tecnocasa. Tel. 011.605.0427.

LOCAZIONE AFFITTO 6

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca in Borgo Vittoria appartamento libero mq 75 con ascensore. Rapida definizione in contanti. Tel. 011.256.909.

PRIVATO acquista da privato in zona Crocetta S. Rita alloggio di circa 150/180 mq piano ultimo bella panoramico ben posizionato con box. Tel. 011/817.7016 ore pasti.

LOCAZIONE AFFITTO 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BERNASCO affittasi capannone di 1500 mq con passo carrato e servizi. Studio Industriale. Tel. 011.605.0427.

BORGO S. PAOLO

zona Rosselli capannone di 1600 mq in ottimo stato manutentivo con impianti a norma. Gabetti Settore Affitti 011.539.007.

ORBASSANO affittasi capannoni di varie metrature. Possibile destinazione commerciale. Studio Industriale. Tel. 011.605.0427.

AUTOMEZZI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011/817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/981.1370 - 0335/619.2718.

ACQUISTO auto di ogni tipo anche voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011/351.329.

ACQUISTO auto fuoristrada camper furgoni camioncini trigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Benasco. Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/775.1896 Torino.

RIVOLCHIUTO corso Dante 44 Torino. Con voltura immediati pagamento contanti acquista vetture. Tel. 011/696.4713 - 696.4714.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817.1643 - 011/669.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonese corso Dante 44 - 10129 Torino. Tel 011/696.4713 - 011/696.4714.

MATRIMONIALI 11

A.29ENNE mobile grazioso, tradizionalista, delusa precedente rapporto cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011/530.848.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334.532, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163, Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650.2212.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Spazio S.V.O.L.T.A.

Ristorante caffè Svolta alla Notte Spazio Svolta Via Pio VII n. 87 Tel. 011.3171388

Situato nel Palazzo Svolta, recentemente presentato con l'inaugurazione del primo ottobre 1999 alla Città di Torino, con il suo più rappresentativo cittadino il sig. Sindaco Castellani. Spazio S.V.O.L.T.A. consolida la sua ubicazione nel palcoscenico dei congressi e mostre di alto prestigio, con possibilità di incantare, con cabina regia, ogni sfilata di moda.

Comodo nell'arrivo e nei parcheggi, anche sotterranei, esteticamente concepito in una struttura dalle caratteristiche di gran albergo, circondato da Giardini in Giochi d'Acqua.

Superba possibilità di accoglienza nella piscina dell'ultimo piano cinta da cornice di bambù e suite royal.

Il risultato scenografico è sicuramente d'alto livello, come peraltro è il Caffè S.V.O.L.T.A., del marchio Nove Merli srl, concepito per garantire prodotti di qualità in servizio professionale anche dove non è uso e costume.

Con Coffe-Break e colazioni veloci, il Caffè S.V.O.L.T.A., è un ulteriore servizio comodo per il Centro Congressi, dove in tempi ristretti, possiamo ottimizzare l'esecuzione del servizio.

Le molteplici proposte sono organizzate con formula personalizzata al fine di garantire, esclusività, ricercatezza e particolarità dell'evento, questo ultimo simbolo di immagine trainante per aziende leader nei settori.

SLOW FOOD ARCIGOLA
Condotta delle Colline Torinesi

Intendiamo dedicare le ultime iniziative del 1999 ai saluti ed agli auguri per il 2000. Cominceremo alla grande con i sapori della Toscana. I titolari del Ristorante "Il Frantoio" di Montescudaio, Barbara e Giorgio Scarpa hanno accettato di trasferirsi al Sandomenico di Chieri per proporci quanto c'è di più buono in fatto di cibo e vino della loro zona: l'Alta Maremma. Angelo Pirra e Rosita Gaidano hanno gentilmente messo a disposizione il loro splendido locale per consentirci di realizzare questo unico evento enogastronomico. Tutti i migliori prodotti della cucina toscana: dal pane all'olio dell'ultima spremitura, dei vini ai dolci, dai prodotti dell'orto alla cacciagione, "portati su" e cucinati per noi.

Gli amanti dei riti della nostra tradizione potranno scambiarsi gli auguri durante la "Bagna Cauda". Per ultimo ci sarà un'occasione di saluti ed auguri fra coloro che amano il buon vino. Sarà in pratica un brindisi fra amici. Ciascun partecipante porterà una bottiglia da aprire nella serata e da bere in compagnia. Potrebbe essere l'inizio di una serie di iniziative sul vino oppure sarà l'occasione per scambiarsi idee e proposte per le iniziative del prossimo anno. A proposito: Auguri a tutti!

Martedì 23 Novembre ore 20,30 - Ristorante Sandomenico - Via San Domenico, 2b - Chieri - «A cena con i sapori della Toscana (partecipa il Ristorante Il Frantoio di Montescudaio).»

Questo è il menù: Bruschetta all'olio novello; Affettati misti; Crostini; Ribollita; Pappardelle al cinghiale; Fegatelli di maiale con fagioli cannellini; Pecorino; Cantucci e Vin Santo.

Vini: 2 vini di Michele Satta di Castagneto Carducci: La Costa di Giulia (Vermentino) ed il Vigna al Cavaliere (Sangiovese). Berremo poi il Nantia '96 (Cabernet Sauvignon + Merlot) di Badia di Morrò e Le Torri Rosse (Cabernet Sauvignon + Merlot) di Pellegrini della località la California (LI). Potremo infine degustare un eccellente Giusto di Notri (Sangiovese + Cabernet Sauvignon) della produttrice Tua Rita di Suvereto.

Posti: massimo 30. Costo L. 80.000. Prenotazioni: Tel. 011.8112348. (In funzione delle richieste la cena potrà essere replicata Mercoledì 24 Novembre - Informazioni su questa eventuale replica in fase di prenotazione).

INTERNET GRATIS? MOLTO DI PIÙ!

ClubNet POWERED BY tin.it

Richiedi SUBITO il CD con l'ACCESSO GRATUITO ad INTERNET al numero

147-050505*

*Tutti i giorni dalle 9,00 alle 22.00. La telefonata è al costo di L. 127 + IVA.

http://clubnet.tin.it

In ClubNet trovi anche excite il motore di ricerca italiano.

WWW.TIN.IT / L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

L'intervento del presidente: gli africani non sono diversi da noi, chi accede alle tecnologie ha grossi vantaggi

Clinton: dobbiamo abbattere la cortina digitale

«Diamo Internet al Terzo Mondo, sapranno far soldi anche loro»

Andrea di Robilant
inviato a [illegible]

«Dobbiamo abbattere la cortina digitale», avverte Bill Clinton aprendo il dibattito al seminario sulla Terza via nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. «Gli africani non sono diversi dagli americani. Diamo loro telefonini e accesso a Internet e troveranno certamente il modo di far soldi».

Il grande solco tra Paesi ricchi e Paesi poveri rischia di allargarsi ancora di più perché «chi può accedere a Internet e alle nuove tecnologie ha un enorme vantaggio», dice il Presidente americano. Ma la diffusione di quell'accesso può contribuire a ridurre drasticamente quel solco.

«Non dobbiamo deprimerci. Internet offre straordinarie opportunità per chi ancora non riesce a trovare lavoro. E allora perché non fissare un target per diffondere nei Paesi in via di sviluppo l'accesso a Internet entro un certo numero di anni?».

Clinton ha usato gran parte del suo intervento per sottolineare il grande potenziale dell'economia digitale. Negli Stati Uniti l'Amministrazione sta compiendo uno sforzo per diffondere l'accesso in tutte le scuole pubbliche americane, con fondi speciali allocati nelle due ultime finanziarie. E il Presidente ha detto ieri che «dovremmo poter completare il nostro lavoro entro l'anno prossimo».

Ma Clinton ha anche sottolineato come Internet «offra la possibilità a chi non riesce a trovare lavori tradizionali di fare soldi». Ed ha fatto l'esempio di una società americana che si chiama eBay, un grande emporio on-line dove chiunque può vendere e comprare quello che vuole. «Ebbene, ci sono già 2 milioni di persone, tra cui molti disoccupati, che si guadagnano la vita su eBay. Dico, sì guadagnano la vita!».

Clinton ci teneva a deflettere le critiche di molti osservatori che, già sospettosi dei benefici della globalizzazione per i Paesi in via di sviluppo, adesso vedono in Internet un ulteriore strumento di divisione tra ricchi e poveri. «Dobbiamo mettere a punto una strategia per abbattere questa cortina digitale. Dobbiamo approfittare delle nuove tecnologie e delle nuove opportunità che nascono per persone che vivono ancora nell'isolamento di poter guadagnare soldi grazie a Internet».

Questo Clinton «paladino di Internet» parlava da leader di un Paese che ha visto l'economia on line esplodere negli ultimi due anni. I titoli Internet sono una forza trainante della straordinaria stagione che la borsa sta vivendo. E il commercio elettronico promette di diventare il nuovo grande motore dell'economia americana.

Lo stesso Presidente ha riconosciuto che la rivoluzione informatica è all'origine del più lungo boom economico della storia americana più di quanto non lo sia stata l'azione del suo governo: «Certo, mi piacerebbe poter dire che sono state le mie politiche a determinare questa lunghissima espansione. Ma io credo che in realtà tutto questo stia succedendo perché abbiamo sottovalutato il grande progresso della produttività dovuto alle nuove tecnologie nonché la spinta propulsiva che viene dalla liberalizzazione di un commercio senza frontiere».

Clinton ha anche messo l'accento sui benefici ambientali della Rivoluzione informatica: «Per la prima volta dalla Rivoluzione industriale possiamo dire che non è più necessario bruciare energia inquinante - bruciare l'atmosfera - per alimentare i motori della crescita economica». Questo, ha proseguito ottimisticamente, «ci permetterà di salvare l'ambiente e al tempo stesso di creare milioni di nuovi posti di lavoro nel mondo».

Il leader Usa ha riconosciuto che la rivoluzione informatica è la base del boom economico «Tutto ciò avviene perché avevamo sottovalutato il grande progresso della produttività grazie alle nuove tecnologie»

Ponte Vecchio

Qui accanto il ministro degli Esteri Lamberto Dini riceve il segretario di Stato americano Madeleine Albright nella sua residenza fiorentina. Sopra la moglie del presidente Usa fa acquisti a Ponte Vecchio e, a sinistra, Bill Clinton con Andrea Bocelli e Tony Blair prima della cena di sabato sera

I «GRANDI» MATTINIERI SFIDANO VENTO E PIOGGIA E DINI DORME QUANDO PARLA CLINTON

Che indisciplinate queste «First Lady»

Hillary preferisce il fax al museo, poi tutte a sentire i mariti

curiosità

Maria Corbi
inviata a FIRENZE

FIRENZE. La «due giorni progressista» dovevano fare da sfondo al trionfo di Hillary, ma il sorpasso mediatico su Bill non c'è stato e la coppia Clinton è tornata a interpretare i ruoli ufficiali. Lei non è ancora senatrice e fa un passo indietro, lui è Presidente e rivuole la prima linea. Hillary non ha pronunciato nessun discorso. Ha ascoltato, ha fatto shopping e compagnia a Chelsea mentre Bill impazzava con discorsi sulla globalizzazione, pregi e difetti. Anche se la versione dell'entourage di Hillary spiega il fenomeno dell'improvviso mutismo in altro modo: visto che cena e vertice sono stati organizzati dalla New York University e lei aspira a diventare senatrice non è sembrato opportuno sfruttare l'occasione. In ogni caso Hillary se non ha fatto la donna in carriera davanti al mondo lo ha fatto in privato passando una buona metà della colazione offerta dal sindaco di Firenze in una saletta riservata a ricevere e a mandare fax oltreoceano.

LINDA D'ALEMA. Una stella tramonta, una stella nasce, questa volta in casa nostra. Linda D'Alema ha fatto tutto quello che ci si aspetta da una first lady, tranne lo shopping. Si è vestita per l'occasione, in completi sempre diversi. Ha accolto gli ospiti internazionali, fatto conversazione, con l'interprete appiccicata, ha anche sorriso.

CHELSEA. Chelsea se ne è stata per i fatti suoi. Sabato sera in una spaghetteria del centro - dove si mangia su sottopiatti disegnati da Staino - con amiche della New York University e domenica alla mostra su «Michelangelo il giovane». Nella sala d'Arme era insieme a due ragazze dello staff di Hillary. Fbi e agenti controllavano che nessuno si avvicinasse ma è bastato un badge per farsi aprire la porta e vedere Chelsea davanti a un putto scolpito dal giovane Michelangelo. Un tailleur pantalone grigio con un golfino chiaro e le scarpe dal tacco massiccio che vanno di moda. I capelli sciolti in riccioli naturali, un trucco perfetto, l'aria sperduta. Un'ora dentro poi è salita sulla «Cadillac» presidenziale e si è chiusa in albergo ad aspettare la madre che l'ha raggiunta dopo colazione per fare shopping.

FIRST LADY. First lady che non vogliono fare le first lady. Il cerimoniale di Palazzo Chigi ci ha messo un mese per preparare l'itinerario «rosa» del soggiorno fiorentino. Primo appuntamento ieri alle dieci al museo dell'Opera del Duomo. Non si è presentata nessuna di loro, erano tutte dentro al salone dei Cinquecento ad ascoltare i mariti. Hillary è arrivata un po' in ritardo, causa shopping.

D'ALEMA E IL CALCIO. Finita la conferenza D'Alema ha chiesto notizie del derby Roma-Lazio. Un giornalista al telefonino lo informa: «4 a 1 per la Roma». In D'Alema monta il buonumore e decide di non maltrattare i cronisti anzi di andarli a ringraziare alla Fortezza da Basso, il loro quartiere generale. L'ultimo episodio di «maltrattamento» è stato la sera prima alla cena di Villa La Pietra dove i cronisti hanno potuto ascoltare tutti i discorsi tranne il suo. Quando D'Alema si è avviato verso il podio si è alzata anche un'energumena dell'organizzazione che ha imprecato: «Press out».

FREDDO. Il salone dei Cinquecento è stato riscaldato per tre giorni con le stufe, ma non è bastato. Durante la conferenza nessuno ha osato togliersi i cappotti. Nemmeno le first lady tutte con sciarpa di cachemire al collo. Linda in rosso, Cherie in beige, Hillary in verde shocking.

SHOPPING

Abiti per Hillary e Chelsea, vini per Bill

FIRENZE. Hillary Clinton non ha tradito la sua passione per lo shopping. Dopo il pranzo a palazzo Vecchio Hillary, insieme a Chelsea, è andata nel negozio Ferragamo, che durante la precedente visita della first lady a Firenze, un mese e mezzo fa, le avevano regalato tutte le sue scelte. Chelsea si è comprata il completo indossato da Giovanna Ferragamo. «Appena me lo ha visto addosso - ha raccontato - mi ha detto che ne voleva uno uguale, fortuitamente lo avevamo». Da Gucci, invece, Hillary ha mandato un'assistente con una «lista della spesa» che comprendeva scarpe, borse e un paio di pantaloni rossi dell'ultima collezione Cruise. In mattinata al piccolo «shop» dentro l'Excelsior, Bill Clinton ha acquistato molti vini. Il segretario di Stato Madeleine Albright ha scelto oggetti di bigiotteria, profumi ed essenze. I Clinton riportano in America anche molti regali. Gli ultimi ricevuti sono stati una bottiglia di Brunello di Montalcino magnum firmata Ferrè-Ferragamo con un'etichetta in seta rossa, una scatola nera in lacca cinese e un libro di ricette. [m. c.]

Il pranzo dei "Grandi"

- *Zuppa di patate con astice al profumo di salvia*
- *Pappardelle al sugo di lepre e trifola*
- *Trancio di ragno con ravioli di finocchio al profumo di arancio*
- *Zuccotto alla fiorentina con salsa "Aurato Pulatti"*

vini

- *Cuvée Anna Maria Clementi, Ca' del Bosco, 1990*
- *Gaya & Rey, Gaya, 1994*
- *Brunello di Montalcino, Poggio all'Oro, Banfi 1993*
- *Rubesco Riserva Monticchio, Lungarotti, 1973*
- *Muffato della Sala, Antinori, 1995*
- *Piccoli Colli Orientali del Friuli, Ronchi di Cialla, 1991*
- *Marsala vergine*

Tre stufe non bastano a scaldare il salone Bill, migliore forchetta Fra i Blair e i Clinton vertice dopocena per brindare al bebè

DISCORSI CHE NOIA. Clinton parla alla cena di sabato sera di Terza Via, di globalizzazione, di problemi di fine millennio e qualcuno accusa un colpo di sonno. La giornata è stata lunga per il ministro degli Esteri Lamberto Dini a cui la palpebra cede. Inutili i tentativi e le smorfie di Roberto Benigni, che era seduto di fronte a lui al tavolo, per svegliarlo. Stessa «defaillance» anche per il presidente dell'Enel Franco Tatò che si «riposa» durante l'orazione di Romano Prodi.

APPETITO. Migliore forchetta del vertice è stato Bill Clinton che ha mangiato tutte le portate della colazione preparata da Vissani con grande appetito. Seguono D'Alema e Jospin che ha decretato sedendosi a tavola: «L'unica conflitto a questo tavolo è se sia migliore la cucina italiana o quella francese». Ultimo in classifica il britannico Tony Blair.

DOPOCENA BLAIR-CLINTON. Dopo il pranzo di Villa La Pietra, poco prima di mezzanotte Cherie e Tony Blair si sono presentati nella hall dell'Hotel Excelsior e hanno chiesto di «mister Clinton».

Sono saliti nella suite presidenziale e sono stati due ore in compagnia di Bill e Hillary brindando al quarto erede con champagne.

LEADER MATTINIERI. Vento e pioggia hanno accompagnato ieri mattina Romano e Flavia Prodi quando prima delle 8 sono andati nella chiesa di Ognissanti per ascoltare la messa. Nello stesso momento Bill Clinton si prendeva qualche minuto di «libertà». In abiti sportivi è andato fare due passi sul lungarno fino a Ponte Vecchio dove si è fermato a guardare il panorama.

Hillary Clinton e Roberto Benigni, star della cena dei «grandi» di sabato sera a Villa La Pietra

Dini-Albright: in Toscana anche il vertice della Nato

Maurizio Molinari
inviato a FIRENZE

Dopo i leader progressisti euro-americani anche la Nato si dà appuntamento a Firenze. La decisione dei Sedici partner di convocare nel capoluogo toscano l'appuntamento semestrale di primavera del Consiglio Atlantico, a livello di capi di governo, è trapelato in coincidenza con l'incontro avuto ieri dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini, con il segretario di Stato, Madeleine Albright. La decisione formale verrà annunciata in coincidenza con il Consiglio Atlantico di dicembre, in programma a Bruxelles. I preparativi per l'organizzazione del vertice sono comunque già iniziati con l'arrivo in questi giorni a Firenze con il primo gruppo di funzionari ed esperti dell'Alleanza Atlantica. «La scelta di Firenze conferma l'importanza dell'Italia, paese di prima linea davanti alla crisi dei Balcani» spiegano fonti diplomatiche. La coincidenza con il vertice di Ancona sulla stabilità dell'Adriatico e gli sforzi in programma per la realizzazione della difesa comune europea si annunciano già come due possibili temi del Consiglio Atlantico. Proprio in merito alla difesa europea Madeleine Albright ha tenuto a sottolineare la necessità di rafforzare le «sinergie» fra alleati americani ed europei.

Il pranzo di lavoro fra Dini e la Albright a Villa Torrigiani, a San Martino, si è svolto sullo sfondo del panorama delle colline toscane. «Davanti a queste colline toscane tanto care a Machiavelli è il posto ideale per parlare di politica estera» ha detto Lamberto Dini rivolgendosi all'ospite, accompagnato da alcuni stretti collaboratori. Al riparo dai riflettori puntati sul vertice in corso a Palazzo Vecchio, l'incontro ha potuto affrontare i temi caldi in agenda a cominciare da Libia e Corea del Nord, due dei cosiddetti «Stati canaglia». Durante una pausa del pranzo, a quattr'occhi, Albright ha chiesto lumi sulla decisione del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, di recarsi in Libia dove non è escluso un incontro con il leader della Jamahyria Muammar Gheddafi. L'Amministrazione americana guarda con attenzione ai tentativi italiani di recuperare la Libia alla comunità internazionale - iniziati con la firma dell'accordo bilaterale di riconciliazione e la visita di Dini a Gheddafi sotto la tenda di Sebha lo scorso aprile - ma ritiene che i tempi di questa operazione diplomatica debbano rispettare quelli del processo in Olanda (ancora non iniziato) contro i due libici imputati della strage di Lockerbie, quando l'esplosione in volo di un jumbo della compagnia aerea «Pan Am» nel dicembre 1988 sui cieli della Scozia causò quasi 300 vittime. In particolare il timore di Washington è che il viaggio di D'Alema porti in tempi ravvicinati ad una contro-visita di Gheddafi in Italia. Per quanto riguarda la Corea del Nord, Dini ha confermato l'intenzione italiana di allacciare le relazioni diplomatiche e la Albright ha sottolineato l'attenzione per «ogni sforzo» teso a rompere l'isolamento di Pyongyang ma a condizione che questo aiuti i negoziati in atto con la Corea del Sud. Non a caso Dini al recente vertice di Istanbul dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa ha avuto un lungo colloquio con il collega sudcoreano.

Fra gli altri argomenti trattati durante l'incontro vi sono stati anche la situazione in Kosovo, la candidatura della Turchia all'Unione Europea, la situazione in Cecenia e l'accordo fra Amministrazione e Congresso per pagare i debiti americani alle Nazioni Unite. Subito dopo il pranzo Lamberto Dini ha accompagnato il Segretario di Stato a visitare le cantine di Villa Torrigiani dove hanno potuto entrambi gustare la grappa tradizionale produzione della casa.

Le orazioni sono state affidate a Bernabei e Cossiga, esclusi i leader popolari

L'addio a Fanfani, uno schiaffo al Ppi

Oggi i funerali di Stato con Ruini

Così ha voluto il figlio Giorgio, assessore provinciale a Roma e vicino al Polo

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Saranno celebrati oggi alle 15 nella basilica romana di Santa Maria degli Angeli i funerali di Amintore Fanfani. Funerali di Stato, come si addice a uno dei protagonisti della storia repubblicana. La messa sarà concelebrata dal cardinale Camillo Ruini e da una delegazione di parroci. E a tenere le orazioni funebri saranno Ettore Bernabei, amico storico dello statista e leader democristiano, e Francesco Cossiga.

Una scelta che esclude il Ppi, partito al quale Fanfani si era iscritto, pur addolorato della scissione della Dc, alla cui unità aveva sempre tenuto moltissimo. Ma così ha voluto Giorgio, l'unico dei sette figli del senatore a vita ad aver abbracciato la carriera politica. Su un altro fronte. Assessore alla provincia di Roma, Giorgio, che è molto vicino a Cossiga, apparteneva all'Udr e oggi è considerato vicino al Polo.

Data la circostanza, ed essendoci di mezzo un figlio, i popolari non se la sono presa più di tanto. Ma non hanno rinunciato a rivendicare l'appartenenza di Fanfani al partito che considerano il vero erede dello scudocrociato. Hanno tappezzato la capitale di manifesti dove si ricorda l'uomo che «ha lavorato sempre per edificare una società basata sui valori del cristianesimo, della solidarietà e della democrazia». E oggi, mentre «Il Popolo» esce in un'edizione speciale, la direzione del partito si riunirà per tributargli un omaggio. Non solo. Stamattina una delegazione ufficiale del Ppi - con Sergio Mattarella, i capigruppo Leopoldo Elia e Antonello Soro, Guido Bodrato, Gerardo Bianco, Emilio Colombo e Lapo Pistelli - si recherà nella camera ardente.

Nella sala rossa di palazzo Madama continua da sabato la sfilata di personaggi e persone che rendono l'ultimo saluto alla salma. Passano il ministro Dini e il sindaco di Roma Rutelli, il cardinal Silvestrini e molti deputati e senatori. Arrivano da Arezzo alcuni sindaci della zona e domani è prevista un delegazione ufficiale di Pieve di Santo Stefano, il paese natale di Fanfani. Ma ieri è stata soprattutto la giornata della gente comune: dei poliziotti, per i quali l'allora ministro dell'Interno instaurò il riposo settimanale, delle donne e degli uomini che portano mazzi di fiori. E alcuni dei più anziani ricordano ancora di aver avuto la casa grazie al piano per l'edilizia popolare che Fanfani ministro del Lavoro varò nei primi Anni Cinquanta, il famoso piano Ina-casa.

Ma riconoscimenti allo statista italiano vengono anche dall'estero. In particolare dalla Francia, la cui politica autonoma Fanfani ammirava e seguiva. Dopo il presidente Chirac, anche il premier Lionel Jospin ricorda «il lavoro che svolse per consolidare le relazioni fra Francia e Italia, il suo impegno europeo e nell'ambito delle Nazioni Unite». Dell'assemblea Onu Fanfani fu anche presidente nel 1965. Ed è lo stesso segretario Kofi Annan a ricordarlo nel fare le condoglianze «al governo, al popolo italiano, e alla famiglia».

La notizia della morte di Fanfani era stata del resto battuta con rilievo dalle agenzie internazionali. La Reuters ricordava in particolare il padre del primo governo di centro-sinistra. La spagnola Efe gli dedicava una lunga nota biografica. Mentre l'americana Associated Press citava alcune sue missioni che risultarono importantissime nell'avviare un dialogo fra Est e Ovest. Come l'incontro con Krusciov nel 1961, nel pieno della guerra fredda. E nel 1987, quando creò le condizioni per un incontro fra Gorbaciov e Papa Wojtyla. E racconta che fu il suo libro «Cattolicesimo, Protestantesimo e Capitalismo» a persuadere John Kennedy a darsi alla politica, come rivelarono poi gli amici del futuro presidente Usa.

«Nostalgia di un dc anomalo»

Pintor: meno antipatico dei successori

«Ci prende nostalgia. E ora ci appare, salutando la sua scomparsa, meno antipatico dei suoi successori». Così, sul *manifesto* di ieri Luigi Pintor, uno dei «nemici storici» di Amintore Fanfani, ricorda l'anziano leader dello scudocrociato, «figura centrale - scrive nell'editoriale per il quotidiano comunista - del cinquantennio democristiano».

«Forse preferirebbe essere ricordato come pittore più che come statista», sostiene Pintor, descrivendo il senatore a vita scomparso come «democristiano anomalo per origine e per temperamento». «Anomalo non solo per la sua rettitudine, ma perché per quanto amasse il potere era uno intimamente minoritario - precisa -; lo dice come apprezzamento».

Luigi Pintor uno dei fondatori del «manifesto» In alto la terza pagina di ieri

Pintor richiama le battaglie storiche contro la Dc di Fanfani («Lo abbiamo combattuto con cattiveria e anche con successo, lui e il suo fanfascismo, contribuendo a impedire la sua elezione al Quirinale»), ma sottolinea anche che il leader democristiano «è stato vittima del suo partito assai più che dei suoi avversari» e che «il ruolo di erede di De Gasperi non gli fu mai riconosciuto né da Moro né da Andreotti, che lo disistimava, né dai grandi notabili».

Infine, una domanda: «Chissà - si chiede Luigi Pintor - se in questi anni di vecchiaia, Fanfani ha invidiato i Craxi e i Berlusconi?». La risposta del *manifesto* è «forse, no». Con la puntualizzazione: «Ci prende la nostalgia».

Il Governatore ritira un premio ad Agrigento: «Le banche devono aiutare di più le aree in difficoltà»

Fazio parla ai giovani: scegliete sempre la via della legalità

Antonio Ravidà

AGRIGENTO

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha ritirato ieri il premio internazionale di Scienze Umane indetto dall'Accademia di Studi Mediterranei «Lorenzo Giocni».

Nel suo discorso Fazio ha toccato tre punti importanti: ha invitato i giovani a rifiutare la violenza e a scegliere «i passaggi per la via stretta ma luminosa della legalità». Ha parlato del sistema bancario sottolineando che le banche devono farsi carico dei problemi delle aree nelle quali agiscono, con l'avvertenza però che «il denaro che esse amministrano e prestano non è di loro proprietà, non possono disporne a piacimento e hanno il dovere di ben impiegarlo».

«Solo il profitto che nasce da azioni eticamente corrette va a vantaggio di chi lo produce e della collettività»

Il Governatore di Bankitalia Antonio Fazio

Infine il governatore ha puntato il dito contro il riciclaggio del denaro «sporco». La ricchezza nasce dall'opera dell'uomo, ha detto Fazio, e «cioè dalla sua capacità di lavorare, intraprendere con impegno e anche con rischio, ma sempre secondo criteri di correttezza. Se nell'agire economico il profitto nasce da comportamenti eticamente corretti esso va a vantaggio sia di chi lo produce sia della società. Se nasce da attività illegali e disoneste, va certamente a vantaggio di chi lo produce, ma danneggia gli altri. La società anziché arricchirsi si impoverisce».

Il governatore infine ha rivolto un ricordo «ammirato e riconoscente» «agli uomini che, qui in Sicilia, hanno speso eroicamente la loro vita a difesa della legalità e del bene comune» e ha citato Falcone, Borsellino e il giovane giudice agrigentino Rosario Livatino, tutti assassinati dalla mafia.

IL PALAZZO

D'Alema, autogol sulla satira

Filippo Ceccarelli

C'E' ancora, per caso, qualche vignettista o disegnatore satirico disposto a fare lo spiritoso su D'Alema e l'affare Mitrokhin?

L'altro giorno s'è infatti venuto a sapere che il presidente del Consiglio ha fatto causa chiedendo tre miliardi di risarcimento a Giorgio Forattini per una vignetta, pubblicata su «Repubblica», che lo raffigurava intento a cancellare con il bianchetto dei nomi da una lista del Kgb. Al di là del dato specificamente satirico, che D'Alema sembra non contesti affatto, il disegno conterrebbe tuttavia, a suo giudizio, informazioni false e diffamatorie. La vignetta, in pratica, è stata confezionata non per far ridere, ma per colpirlo, e con la menzogna.

Di qui la querela. Non è chiaro, al momento, quale andazzo giudiziario prenderà la vicenda. Né si riesce bene a capire in che termini la satira possa essere equiparata alla cronaca, all'interpretazione o al commento.

A parte l'antichissima vignetta di Carletto Manzoni sul «Candido», con Einaudi che passava in rassegna le bottiglie dei suoi vini (vignetta che costò la prigione a Giovannino Guareschi, già condannato per i falsi su De Gasperi) esiste comunque un precedente e - guarda caso - ha di nuovo a che fare con D'Alema e Forattini. Quest'ultimo fu condannato a pagare 529 milioni e passa per un disegno pubblicato su «Panorama» nel 1991. Si vedevano D'Alema e Occhetto vestiti da prostitute che si facevano dare dei soldi, dei rubli (il titolo era: «Io rublo, e tu?»), da un Gorbaciov-cliente.

Ma allora D'Alema non era il capo del governo. Quando divenne presidente del Consiglio, con un gesto apprezzabile, ritirò tutte le querele con la stampa. Cosa è successo? Dà forse per scontato che al processo non sarà più a Palazzo Chigi? Non gli pare ai limiti dell'intimidazione?

Querelare i vignettisti è un diritto e forse, dal punto di vista economico, è anche conveniente. Resta il fatto che nessuno (o quasi) dei potenti lo faceva e lo fa. Saragat e Leone ignoravano le più crudeli caricature; Scalfaro lo stesso; De Mita sopportava con sdegno; Berlinguer si addolorava, ma lasciava la protesta al suo affranto capo ufficio stampa; Prodi rideva a denti stretti.

E ancora. Cossiga è stato massacrato, come Natta, da vignette, ma non ha mai reagito. Neppure Fanfani reagiva, che è tutto dire. Andreotti addirittura si divertiva, o comunque non dava soddisfazione mostrando disappunto; mentre Pertini e Spadolini, a un certo punto, si misero a civettare e perfino a sollecitare la satira, indice di popolarità, chiedendo e incorniciando gli originali.

Ora: in una società complessa che vuole essere aperta e che s'è spinta piuttosto in là sulla via della secolarizzazione, non c'è nulla di sacro. Figurarsi la satira, che oltretutto è talmente abbondante, e prevedibile, e addomesticata da lasciare indifferenti.

Detto questo, l'azione giudiziaria di D'Alema rientra perfettamente in quel circuito vizioso ed autolesionistico che lo rende così simpatico e amato dagli italiani.

Più passa il tempo, più si vengono a sapere (senza spiegazioni) gesti del genere, e più le strategie comunicative di Palazzo Chigi risultano misteriose, oppure al tempo stesso ingegnosamente orientate ad acuire diffidenze, alimentare sospetti, ridestare idiosincrasie e suscitare avversioni. La vignetta non costa solo a chi è condannato, ma anche a chi s'impermalisce.

Delegare alla magistratura la risoluzione delle controversie generate dalla politica ed eventualmente dalla satira è possibile, ma è anche rischioso e impegnativo. Craxi, per dire, era l'unico a querelare i disegnatori. Farlo tornare può essere perfino giusto, o umano. Ma imitarne le brutte abitudini no di sicuro.

OLTRE 60 ANNI DI SVILUPPO TECNOLOGICO PER UN UDITO MIGLIORE

Sentire digitale

Sentire meglio

Gli apparecchi acustici dell'ultima generazione:
- Digitali
- Programmabili
- Multicanale
- Multimemoria
- Automatici

Sono in grado di soddisfare ogni esigenza anche dal punto di vista estetico grazie alle dimensioni veramente ridotte

SENTIRE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO

MAICO TORINO
Via Magenta, 20
Tel. (011) 54.17.67 - 54.33.18

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
presso i centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

Torino	MAICO	Corso Re Umberto, 19D Tel. (011) 54.85.22	Biella	MAICO	Via D. Alighieri, 8 Tel. (015) 252.24.18
Moncalieri	MAICO	Via Pininfarina, 18/A Tel. (011) 685.42.23	Cuneo	MAICO	Corso Nizza, 33/B Tel. (0171) 69.81.49
Alba	MAICO	Via Pierino Belli, 14 Tel. (0173) 36.10.10	Fossano	MAICO	Via Roma, 9 Tel. (0171) 69.81.49
Alessandria	MAICO	Piazza Garibaldi, 50 Tel. (0131) 25.47.98	Ivrea	MAICO	Via Palestro, 60 Tel. (0125) 44.973
Aosta	MAICO	Via Croix de Ville, 36 Tel. (0165) 34.142	Mondovì	MAICO	Via Ripa, 1/D Tel. (0174) 55.25.77
Asti	MAICO	Via G. Carducci, 12 Tel. (0141) 35.25.84	Novara	MAICO	Via Dei Mille, 1/C Tel. (0321) 36.292
			Vercelli	MAICO	Corso M. Abbiate, 84 Tel. (0161) 25.12.77

www.lastampa.it
- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport

www.comune.torino.it
- Informacittà
- Informambiente
- Informagiovani

www.cisalpina.it

Televideo RAI:pp.687-688 MediaVideo:pp.475-476-477

I 2-000 DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
800-011959
DAL LUNEDI AL VENERDI CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

Olivetti riparte da zero. Voci di un maxiaumento di capitale per un socio straniero. Confermato il piano industriale

Salta il riassetto Telecom-Tecnost

Colaninno ritira il piano, Tim resta al suo posto

Roberto Colaninno cambia strada su Tim e cancella la fusione tra Telecom e Tecnost

DIETRO LA SVOLTA

GRUPPO A RISCHIO D'OPA

Ci vuol coraggio, certe volte, a scegliere la strada della ritirata. Tanto più quando il piano cancellato è frutto, come in questo caso, delle scelte, del generale in persona. Ma Colaninno, si sa, è un capitano coraggioso. Da oggi le energie del gruppo saranno tutte concentrate per accelerare i tempi del piano industriale, più macchinoso e lento, finora, di quanto non richieda un mercato effervescente, anzi turbolento. Ma basterà ad assicurare l'indipendenza di Telecom? E per quanto tempo? La sensazione è che una qualsiasi soluzione autarchica, basata sulle difese finanziarie che Mediobanca può comunque garantire al gruppo, sia insufficiente e pericolosa.

La campagna di Germania lanciata da Vodafone, l'ipotesi (o anzi di più) di un asse Mannesmann-Vivendi, Duesseldorf-Parigi, in funzione antibritannica, rischiano infatti di interessare ben presto anche il mercato di casa nostra. E non solo per la prospettiva, ventilata da Chris Gent, di portare al più presto in Borsa il 25% di Infostrada.

Nel giro di pochi mesi, infatti, il mercato delle telecomunicazioni europee è cambiato in maniera radicale, soprattutto sul fronte della telefonia mobile. Fino alla primavera scorsa gli sforzi delle varie compagnie erano concentrati sui mercati nazionali, tra cui spiccava il dinamicissimo fronte italiano, controllato da Olivetti e Telecom.

Da allora, però, tutti hanno dovuto fare i conti con una concorrenza più aspra (vedi Wind, in Italia), accompagnata da un calo delle tariffe (anche da noi, dopo un duro conflitto con i gestori) e dalla richiesta di nuovi investimenti per far fronte alle nuove reti, tipo l'Umts, una nuova tecnologia che rischia di rimettere in discussione le gerarchie acquisite. La battaglia finanziaria che si sta accendendo sulle Borse di tutta Europa è parente stretta di questo nuovo panorama industriale e tecnologico. Per reagire all'arrivo di nuovi competitori e al prevedibile calo dei profitti, i colossi vanno alla ricerca di alleanze, sia per suddividere i rischi degli investimenti che per la costruzione di un network paneuropeo, capace di offrire al cliente, soprattutto l'utenza affari (ma non va trascurato il turismo), condizioni tariffarie uniche in tutti i Paesi.

In una situazione del genere chi non compra, rischia di essere comprato. Soprattutto quando le valutazioni della Borsa, condizionate da mosse poco convincenti e, soprattutto, da troppa timidezza iniziale, risultano troppo basse. Ai valori attuali, dicono gli analisti, sferrare un attacco contro Tim (valore 27 miliardi di euro) costa assai meno di quanto, 33 miliardi di euro, Mannesmann ha pagato per il terzo gestore britannico, la Orange. Ma tutta Telecom, 55 miliardi di euro in tutto, forse è ancora più conveniente: basti dire che, ai tempi della proposta di Bernabè, un'azione Deutsche Telekom valeva 3 Telecom Italia. Oggi, ai prezzi attuali, ne vale quasi sei... Ma forse sarebbe ancor più vantaggioso puntare su Olivetti: con 7 mila miliardi la holding, con tutte le sue partecipate, potrebbe essere espugnata. E chissà se la compagnia della lussemburghese Bell non cederebbe alle lusinghe di un'offerta cash. Queste cose Colaninno le sa, così come sa che Tim, a questo punto, è la preda più ambita. Per difenderla occorrerà fantasia industriale, coraggio e qualche grande alleanza. **[u. b.]**

Ugo Bertone
MILANO

Non c'è stata nemmeno discussione. In un'ora o poco più i consigli di Tecnost e Olivetti hanno cancellato, su proposta dello stesso Roberto Colaninno, il progetto di conferimento di Tim in Tecnost, lanciato nello scorso settembre. Il consiglio di amministrazione Tecnost, si legge in una nota ufficiale, «ha infatti preso atto che, nonostante l'indubbio potenziale in termini di creazione di valore per tutti gli azionisti insito nel piano di riassetto, si è reso evidente come non sia possibile ottenere da tutte le parti interessate il consenso necessario alla sua positiva attuazione». In parole povere, i consigli hanno dovuto prendere atto che gli «advisor» hanno ritenuto troppo «avara» la proposta avanzata da Colaninno (1,65 Tecnost per una Telecom). Ma, se Olivetti e Tecnost avessero dato retta ai periti, che proponevano un rapporto tra 2,2-2,3 Tecnost per una Telecom, l'azionista di maggioranza Olivetti si sarebbe ritrovato con una quota di controllo su Telecom pari al solo 34%. Una bella punizione per i soci di Ivrea, soprattutto per la lussemburghese Bell (Gnutti e bresciani, ma anche Unipol, Gazzoni Frascara, Falck e il Monte Paschi) che proprio oggi si ritrova per aumentare il capitale di mille miliardi e innalzare così al 20% la quota di primo azionista di Olivetti.

La grande sistemazione, insomma, non si farà, con prevedibile giubilo dei grandi fondi di investimento, dei rappresentanti dei soci di minoranza e delle istituzioni finanziarie di mezzo mondo che non hanno lesinato le critiche a Colaninno per il tentativo di sfilare il controllo di Tim da Telecom a Tecnost. Ma adesso? Il piano industriale, sottolineano in Olivetti, «andrà avanti». «Il mercato delle telecomunicazioni - ha spiegato Colaninno - è in grande effervescenza e sono convinto che offrirà opportunità straordinarie, che Telecom Italia saprà puntualmente cogliere. Dobbiamo, quindi, concentrarci sullo sviluppo industriale del gruppo ancor più intensamente per fare emergere tutti i valori di Telecom ancora non espressi».

In realtà, per la Telecom di Colaninno si torna da stamane all'anno zero. L'azienda si avvia a chiudere la lunga trattativa con Cisco per dare un futuro a ciò che resta di Italtel dopo la cessione a Siemens. Verrà trovata una casa anche alla Sirti e, sull'onda di ciò che già ha fatto con successo Telefonica, tra un anno o poco meno verrà quotata Tin.It, la divisione Internet. Ma gli operatori chiedono ora a Colaninno qualcosa di più, anche perchè il mondo dei telefoni senza fili corre. Lo stesso comunicato di Tecnost-Olivetti ammette che la rivoluzione in atto sul fronte dei telefonini ha reso impossibile il passaggio di Tim da Telecom a Tecnost. «La straordinaria vivacità del settore - si legge - ha reso progressivamente sempre più difficile valutarne in modo obiettivo gli assets». Negli ultimi quaranta giorni, infatti, ci sono state tre acquisizioni sul fronte dei telefonini (Deutsche Telekom-One to One, Mannesmann-Orange, France Telecom-E plus) più l'offerta di Vodafone su Mannesmann, offerte che hanno fatto impennare i titoli dei rivali di Tim e reso impossibile lo scambio pensato da Colaninno (che, anticipando i tempi, avrebbe fatto un grande affare...).

Colaninno, sottolineano gli analisti, non può stare fermo, pena il rischio di diventare presto una preda. Lui un'idea precisa ce l'ha: un aumento di capitale (4 mila miliardi) per l'Olivetti, grazie anche all'arrivo di nuovi partners; poi la fusione tra Olivetti e Tecnost, e la distribuzione di un dividendo straordinario di Tim e Telecom. Infine, la partecipazione, il 60%, di Tim potrebbe essere scorporata da Telecom: in questa «Telecom 2» dovrebbe essere accolto un partner internazionale con una quota di minoranza. E questa sarebbe l'occasione giusta per una grande intesa internazionale. Un piano ambizioso, con qualche ostacolo: le perplessità dei soci Olivetti, innanzitutto, che già hanno profuso tanti quattrini al momento della scalata. Ma, soprattutto, è un piano che richiede tempo. Ed il mercato, di questi tempi, ne concede poco...

CHE COSA PREVEDEVA IL PIANO

1) SUPERTECNOST.
Lo scissione parziale di Telecom Italia, con il trasferimento a Tecnost delle azioni ordinarie e di risparmio Tim di Telecom, il 60% circa del capitale, il tutto sulla base di un concambio proposto dai consulenti Lehman Brothers e Mediobanca, unico per le azioni ordinarie e di risparmio, compreso nel range di 1,50 -1,65 azioni Tecnost ordinarie e di risparmio. Al termine del riassetto Olivetti avrebbe controllato così una quota fra il 41% e il 43% del capitale ordinario di Tecnost, che a sua volta avrebbe avuto il 52% del capitale ordinario di Telecom Italia e il 60% del capitale ordinario di Tim.

2) BUY-BACK.
Ad affiancare lo scorporo di Tim il Cda Telecom aveva approvato il progetto di un buy-back sul 34% delle azioni di risparmio a 6 euro per titolo, confermato ieri.

E ORA? Tim resta il dove è stata finora, controllata da Telecom Italia. Per il momento non viene annunciato alcun progetto di riserva, mentre circolano le indiscrezioni su un possibile futuro aumento di capitale di Olivetti per 4.000 miliardi, azionario o obbligazionario, una fusione Olivetti-Tecnost (tramite Offerta o portando le minoranze Tecnost in Olivetti, diluendo le attuali quote degli azionisti di Ivrea) o altre manovre come dividendi straordinari o la cessione del 10% di Tim eccedente la quota di maggioranza. Ipotesi comunque senza conferme

PIANO INDUSTRIALE.
Telecom conferma il piano che prevede investimenti superiori ai 30.000 miliardi per i prossimi tre anni, una riduzione dei costi del 40%, un esubero di 13 mila unità (9000 per mancato effetto del turnover) e la cessione di attività non strategiche.

N.B. Cifre in milioni

SOCIETA'	Clienti europei a giugno '99	Clienti europei previsti nel 2001
TIM (Italia) Gruppo Telecom Italia	16,04	21,10
OMNITEL (Italia) Gruppo Mannesmann	7,90	13,00
MANNESMANN (Germania)	7,30	12,85
T-MOBIL (Germania) Gruppo Deutsche Telekom	7,14	12,44
FRANCE TELECOM (Francia)	7,02	12,34
TELEFONICA (Spagna)	6,73	11,40
VODAFONE (Gran Bretagna)	6,16	10,72
SFR (Francia) Partecipata Vodafone	5,11	10
ORANGE (Gran Bretagna) In acquisizione da parte di Mannesmann	2,96	6,71

I DUE CONTENDENTI

vodafone (Gran Bretagna)	mannesman (Germania)
Core fa: Telecomunicazioni	**Core fa:** Telefoni e ingegneria
Fatturato: 5,26 miliardi di euro	**Fatturato:** 19 miliardi di euro
Utile: 3.000 miliardi di lire	**Utile:** 2.500 miliardi di lire
Clienti telefonini: 20 milioni	**Clienti telefonini:** 8 milioni
Dipendenti: 8000 (nella sola Gran Bretagna)	**Dipendenti:** 116.247 (14.081 nelle tlc)
Quartier generale: Newbury (GB)	**Quartier generale:** Düsseldorf (Ger.)

IL CANCELLIERE TEDESCO TEME L'INVASIONEDEGLI INGLESI

Berlino s'arrocca su Mannesmann

Schroeder a Blair: «Grande inquietudine»

analisi
Carlo Bastasin
FRANCOFORTE

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha espresso ieri al primo ministro britannico Tony Blair la propria «grande inquietudine» per il tentativo di acquisizione del gruppo Mannesmann da parte della società inglese delle telecomunicazioni Vodafone. In occasione dell'incontro dei leader riformisti a Firenze, tra Schroeder e Blair lo scambio di messaggi è stato ad alta tensione. Dopo l'espressione di inquietudine del premier tedesco, Blair avrebbe suggerito al cancelliere di «misurare i toni delle dichiarazioni pubbliche». Secondo fonti vicine al governo tedesco, tuttavia, Schroeder non avrebbe avuto l'impressione a Firenze che Blair si sia fatto sostenitore della scalata ostile alla società di Duesseldorf.

L'esito dell'operazione sembra d'altronde sempre più incerto dopo che Mannesmann ha dato segni inequivocabili di voler resistere con ogni mezzo all'attacco di Vodafone. La società di Duesseldorf sarebbe infatti disponibile anche ad anticipare propri piani di espansione estera che ne farebbero un boccone troppo grosso per Vodafone. Secondo fonti di Francoforte, il numero uno della Mannesmann, Klaus Esser, è convinto che anche un'acquisizione di dimensioni relativamente modeste sarebbe sufficiente a scoraggiare gli aggressori. La proposta di Vodafone consiste infatti di uno scambio di azioni che, attualmente, solo per poco non vedrebbe gli azionisti Mannesmann diventare titolari di una quota maggioritaria della società risultante dall'eventuale fusione. Secondo il quotidiano londinese «Observer», tra le ipotesi considerate da Duesseldorf ci sarebbe anche una clamorosa fusione delle attività telefoniche della Mannesmann con quelle del gruppo francese Vivendi. Sembra invece remota l'ipotesi iniziale di coinvolgere il gruppo tecnologico Siemens in una difesa tutta tedesca.

Sull'impegno di Schroeder nella vicenda è caduto ogni dubbio dopo che a Firenze il cancelliere stesso ha confermato la propria condanna all'attacco inglese. Schroeder intende proporre entro due settimane ai partner europei l'approvazione di una direttiva sulle acquisizioni integrata da una specifica in base alla quale le operazioni non possano avvenire senza l'offerta agli azionisti dell'acquisto in contante dei loro titoli. I tempi per la formalizzazione dell'offerta di Vodafone non sono d'altronde brevissimi: solo a fine gennaio un'assemblea straordinaria di Vodafone potrebbe approvare l'operazione che verrebbe poi finalizzata verso la metà del prossimo anno.

Nonostante le accuse di ingerenza, il fronte politico tedesco si è mosso senza esitazioni nelle ultime ore a difesa non solo di Mannesmann, ma anche della prima concorrente tedesca, quella Deutsche Telekom, ancora in gran parte di proprietà pubblica, che teme di dover fare i conti con un competitore non avezzo alle tradizioni soffici della concertazione sul mercato tedesco.

Ieri Esser si è garantito anche la piena copertura da parte dei membri del consiglio di sorveglianza della Mannesmann, tra cui siedono, a fianco dei rappresentanti del sindacato, alcuni dei nomi più importanti della finanza tedesca in rappresentanza degli azionisti. Sulla determinazione di Mannesmann di respingere l'offerta Vodafone non sembrano dunque esserci dubbi. Il consiglio si era riunito venerdì sera senza però comunicare la propria decisione.

Infine il primo ministro del Nordreno-Vestfalia (la regione in cui hanno sede sia Mannesmann, sia Telekom), Wolfgang Clement, ha telefonato al numero uno di Vodafone, Chris Gent, per comunicargli che si opporrà in ogni modo al fatto che «Mannesmann diventi una filiale di una società con sede a Londra». Clement ha fatto così leva sulla legislazione tedesca che, pur in procinto di essere modificata, ancora richiede che le acquisizioni vengano effettuate da società di diritto tedesco.

ENEL

«Un anno per la 2ª tranche»

FIRENZE. Prima di un anno non sarà venduta una seconda "tranche" di azioni Enel dopo quella appena collocata sul mercato: lo ha detto ieri a Firenze, a margine della conferenza sul riformismo nel 2.000, l'amministratore delegato dell' Enel, Franco Tatò. Interpellato dai giornalisti sulla possibilità di una collocazione ulteriore di azioni Enel, Tatò ha risposto: «Non ci aspettiamo la vendita di un' altra tranche prima che sia trascorso un anno» ed ha aggiunto che, comunque, qualsiasi decisione sulla vendita di una seconda "tranche" è strettamente di pertinenza del governo italiano. Sull'andamento in Borsa dell' Enel, i giornalisti hanno interpellato il presidente dell' Enel, Chicco Testa, secondo il quale la performance del titolo deve essere giudicata nel medio-lungo periodo. Testa si è comunque mostrato soddisfatto che il titolo è attualmente trattato un pò al di sopra del prezzo di collocamento.

Klaus Esser

Favorisce la digestione
e aiuta la funzionalità intestinale

SE IL PROBLEMA È... ALLORA SI TRATTA DI...
Senso di pesantezza allo stomaco, tensione dopo i pasti → Difficoltà digestive
Pigrizia intestinale episodica → Stitichezza occasionale

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI è un preparato a base degli estratti di Rabarbaro e Genziana che stimolano la digestione e di Boldo e Cascara che riattivano la motilità intestinale. Per stimolare la digestione, si può ricorrere al bisogno, a 1 bicchierino (20 g) di Amaro Medicinale Giuliani dopo i pasti principali. Oppure negli episodi di stitichezza, si consiglia innanzitutto di correggere le abitudini alimentari, integrando la dieta con un adeguato apporto di fibre e di acqua e di far ricorso episodicamente, la sera, a 2 bicchierini (40 g) di Amaro Medicinale Giuliani per favorire l'attività intestinale.

GIULIANI

È un medicinale: leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Consultare il Medico se il bisogno di assumerlo è più frequente di 3-4 volte in un mese. Aut. Min. San. n°17731

E anche Solzenicyn dice: «Finché vi sarà pericolo non si potranno deporre le armi»

Putin: schiacceremo i terroristi ceceni

Grozny quasi accerchiata

MOSCA

In barba agli appelli lanciati dai leader occidentali al vertice Osce di Istanbul, le truppe russe continuano massicciamente le operazioni in Cecenia e il comando delle forze federali ha anzi annunciato ieri di avere quasi completato l'accerchiamento di Grozny, la capitale della repubblica ribelle.

Le avanguardie russe sono attestate a pochi chilometri dalla città (dai due ai cinque, a seconda delle fonti), ormai circondata all'80 per cento. E per cercare di chiudere la morsa, l'esercito continua ad avanzare dal fronte occidentale, muovendosi dai settori di Urus Martan ed Achkoj Martan. Secondo il comando russo, a Grozny si trovano dai cinque ai seimila guerriglieri islamici, pronti a resistere ad un eventuale assalto finale, ma molti miliziani hanno già iniziato a ritirarsi verso le montagne del Sud, dove si trovano le basi più sicure della guerriglia.

E' proprio lì che si sono concentrati ieri gli attacchi dell'aviazione russa. Dopo una breve pausa dovuta al maltempo, i bombardamenti sono ripresi intensi: i cacciabombardieri hanno effettuato oltre 50 missioni, martellando le roccheforti meridionali di Bamut, Argun e Urus Martan. Altri 32 attacchi sono stati compiuti dagli elicotteri da combattimento, che come l'artiglieria hanno colpito soprattutto le postazioni cecene più a ridosso del fronte.

Per chi nutrisse ancora dubbi sulla determinazione di Mosca, il premier Vladimir Putin ha chiarito che «non ci saranno pause. Proseguiremo il cammino iniziato. L'obiettivo finale è eliminare tutte le basi dei terroristi, e le condizioni per una ripresa delle loro attività in futuro, sull'intero territorio della Federazione Russa, di cui la Cecenia fa parte». In Russia, del resto, l'offensiva è popolarissima, tanto che ieri, in una rara intervista televisiva, anche lo scrittore Aleksandr Solzenicyn ha sostenuto che «non si possono deporre le armi finché non sarà scomparso il pericolo» islamico, pur sostenendo la necessità di negoziare con i consigli degli anziani ceceni, poiché una completa vittoria militare è impensabile».

Mosca intanto tenta di normalizzare i territori «liberati». Ieri le truppe del ministero degli Interni hanno «ripulito» i villaggi di Samashki, Nadterechnaja, Suvorov-Jurt, Verkhnij Suvorov-Jurt e Bezymjannyj, scoprendo depositi di armi e munizioni ed effettuando diversi arresti. E si cerca di far tornare i civili: nelle ultime ore, secondo l'agenzia Interfax, ne sono rientrati 21 mila, e il numero dei rifugiati è sceso a «solo» 196 mila. [f. sq.]

SRI LANKA

Bombe su una chiesa: 44 morti

COLOMBO. Un antica chiesa cattolica che accoglieva migliaia di sfollati in fuga dalla guerra civile che oppone i separatisti Tamil alle forze governative è stata bombardata sabato scorso a Madhu, 280 chilometri a nord-est di Colombo. 44 civili, fra cui 13 bambini, sono morti e altri 80 sono rimasti feriti. I militari hanno addossato la responsabilità del bombardamento alle Tigri Tamil, che avrebbero diretto il tiro dei mortai contro la chiesa, costruita nel XVII secolo dai coloni olandesi, credendo che fosse occupata dai soldati. Ma le tigri negano, ed accusano del massacro i militari. Il vescovo Rainippu Joseph, del resto, non è stato in grado di indicare i colpevoli. Dentro ed attorno alla chiesa si erano accampati circa 3.500 persone, fuggite dai violenti combattimenti in atto fra i governativi e i Tamil. Questi avevano preso il controllo della chiesa ma poi avevano dovuto lasciare il campo ai soldati. [Agi-Ansa]

Una pattuglia di soldati russi in perlustrazione su una strada presso Grozny

Protesta contro la moschea a Nazareth

Sbarrate per due giorni le chiese in Terrasanta

I cristiani minacciano ulteriori serrate Accuse a Israele di favorire i musulmani

TEL AVIV

Le chiese sarebbero chiuse per due giorni da domattina in Terrasanta per protestare contro il progetto di costruzione di una moschea accanto alla basilica dell'Annunciazione di Nazareth, nel nord di Israele. La serrata delle chiese cattoliche greco-ortodosse-armene è stata confermata ieri dai francescani custodi dei luoghi santi.

Intanto i musulmani che intendono costruire la moschea hanno respinto ogni proposta di rinvio: martedì intendono posare la prima pietra. «Non vedo motivi di rinvio», ha detto Ahmad Abu Nawaf, uno dei leader integralisti di Nazareth. Il rinvio è stato proposto dall'«Alto consiglio islamico» di Gerusalemme, istituzione legata all'Autorità nazionale palestinese (Anp) di Yasser Arafat.

Seduto con i suoi seguaci al centro dello spiazzo asfaltato su cui dovrà sorgere la moschea, Abu Nawaf ha scandito: «Questi sono affari dei musulmani di Nazareth, non dei palestinesi» ed ha aggiunto che a suo parere non avrebbe dovuto intervenire neppure il Vaticano. «Loro hanno fatto la loro costruzione - ha detto additando la grande cupola della basilica, 200 metri dietro le sue spalle - e noi vogliamo fare la nostra, qui, che c'è di strano?». Poi ha invitato il Papa, che è atteso in Terrasanta in marzo, a venirlo a trovare: «Che venga - ha esclamato con un mezzo sorriso - e berremo insieme il caffè dell'amicizia».

Di ben altro peso più grave i francescani della basilica tendono a non fare commenti. Johannes, padre guardiano del convento adiacente, si limita ad accusare - furibondo - i giornalisti di avere scritto «bugie, solo bugie in tutta la vicenda». E addita perentorio una copia della lettera con cui i rappresentanti delle Chiese cristiane in Terrasanta hanno annunciato la serrata.

Vi si legge che accettando la costruzione della moschea su terreno demaniale, il governo di Israele ha «violato le regole dello Stato di diritto» per interessi «elettorali» a spese «dell'unità del popolo palestinese», in una «evidente discriminazione ai danni dei cristiani».

«Confidiamo che non siano necessari altri passi nel prossimo futuro», conclude la lettera. Altri passi che - ha spiegato un frate, infrangendo la consegna del no-comment - come 15 giorni di serrata cominciando in gennaio e poi modifiche del programma della visita del Papa, «se davvero il Santo Padre la farà».

Il ministro dell'interno israeliano Shlomo Ben-Ami si è ieri «rammaricato» per la serrata delle chiese, ai suoi occhi «non giustificata». Poi alimentando, forse involontariamente, i sospetti di una intesa sottobanco tra Israele e musulmani di Nazareth ai danni dei cristiani, ha anch'egli invitato - come Abu Nawaf - l'Anp a non immischiarsi nella vicenda. [Ansa]

Di etnia hutu, viceparroco a Firenze: non c'ero, sono innocente

Sospetto di strage per un prete

Avrebbe fatto massacrare 2 mila tutsi

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Un prete ruandese che oggi fa il viceparroco a Firenze è accusato, secondo il settimanale inglese «Sunday Times», di avere consegnato oltre duemila Tutsi alla morte, persuadendoli a rifugiarsi nella sua chiesa che fu poi rasa al suolo con le ruspe dalla milizia Hutu. Il giornale afferma che padre Athanase Seromba è stato identificato da numerosi testimoni in Ruanda e che questa settimana «African Rights», un'organizzazione per i diritti umani con sede a Londra, pubblicherà uno «sconvolgente dossier» che lo indica come «un partecipante volontario al genocidio».

African Rights, dice il «Sunday Times», «considera Seromba uno dei casi peggiori» della tragedia in Ruanda. Il suo direttore, Rakiya Omaar, sostiene che «i motivi per arrestarlo e processarlo sono fuori di dubbio». Il massacro nella chiesa di Nyange avvenne il 16 aprile del 1994, al termine di una settimana di attacchi contro i Tutsi che si erano rifugiati nel tempio. Ieri il prete, dopo avere celebrato la messa nella parrocchia dei Santi Francesco e Chiara a Montughi, ha negato tutto: si è difeso dicendo di essere «scappato dal Paese il 7 aprile del 1994». I suoi parrocchiani hanno accolto increduli la notizia e anche la curia arcivescovile di Firenze lo ha difeso, dicendo: «E' giunto qui affidato dal suo vescovo e, a quanto risulta a per quello che è anche il suo impegno in parrocchia, le accuse nei suoi confronti sono prive di ogni fondamento».

Sono accuse pesantissime. L'autore dell'ampio servizio giornalistico è Jon Swain, uno degli inviati di guerra più famosi d'Inghilterra: è sfuggito per un soffio alla morte a Timor Est e nella Cambogia dei Khmer rossi (la sua storia figura nel film «The Killing Fields»). Swain scrive: «Quello che la gente perbene della sua parrocchia e il cardinale Silvano Piovanelli non sanno è che don Anastasio Sumba Bura è uno pseudonimo (...). Molti preti e suore hanno dimostrato coraggio durante il genocidio, ma è stato accertato che fra il clero c'erano anche degli assassini. Seromba, 36 anni, è stato identificato come uno di loro».

Prosegue il settimanale: «A Nyange, migliaia di Tutsi si rifugiarono nella chiesa, incoraggiati da Seromba, che ne era il prete da sei mesi. Invece furono massacrati». E ancora: «Al culmine dell'orrore, Seromba, che è Hutu, ordinò che la chiesa fosse rasa al suolo, schiacciando quelli che vi erano dentro. Anastase Nkinamubanzi, uno dei guidatori dei bulldozer, esitava a demolire "la casa di Dio". Ma Seromba gli disse: "Ci sono molti cristiani in terre straniere. Questa chiesa sarà ricostruita in tre giorni". E pagò Nkinamubanzi per il disturbo».

Altre testimonianze sono citate. «Secondo Papias Hategekimana, che cucinava per lui, egli disse a un membro dell'Interahamwe (la milizia Hutu, ndr), che era venuto a chiedergli il permesso di uccidere i Tutsi: "Aspetta, vi dirò quando sarà ora"». Un altro accusatore citato è Bertin Ndakubana, un allevatore che è ora consigliere comunale. «Qualcuno gli chiese di pregare per loro. "E' ancora vivo il Dio dei Tutsi?", rispose Seromba. Qualcun altro gli disse di impedire ai bambini di insozzare l'altare, e Seromba rispose: "Potete andare a insozzarlo se volete, poiché non vi celebrerò mai più la messa"». Il giornale aggiunge che quando il massacro cominciò, Seromba «fu visto sparare sulla folla».

Don Anastasio ieri ha smentito di nascondersi sotto falso nome. «Come usa nel mio Paese, ne abbiamo due, io mi chiamo infatti anche Athanase Sumba Bura». I due nomi avrebbero lo stesso significato: «Colui che porta il cordone ombelicale». E insiste: «Non so niente di quello di cui sono accusato. Non ho mai ricevuto nessun atto giudiziario».

Secondo il Sunday Times, il religioso convinse i fedeli a fuggire in parrocchia e ordinò di demolirla

Charles Schulz, 77 anni

Gravemente malato l'inventore di Charlie Brown

WASHINGTON

Per Linus e Charlie Brown, i bambini che non sono mai cresciuti, è forse vicina la fine della carriera. Charles Schulz, il disegnatore che li ha creati e per 50 anni ha inventato ogni giorno una nuova puntata delle loro avventure, sta lottando contro un cancro al colon. Non si sa quando potrà riprendere il lavoro. Il 26 novembre Schulz compirà 77 anni. È stato ricoverato martedì scorso e operato d'urgenza per una occlusione dell'aorta. In seguito è stato scoperto il tumore. «Le avventure di Linus - ha detto Diane Isolin, portavoce delle edizioni United Media - vengono disegnate con cinque o sei settimane di anticipo. Per il momento abbiamo abbastanza materiale». Schulz disegna personalmente tutti i fumetti e ha dichiarato più volte che i suoi personaggi moriranno con lui. [Ansa]

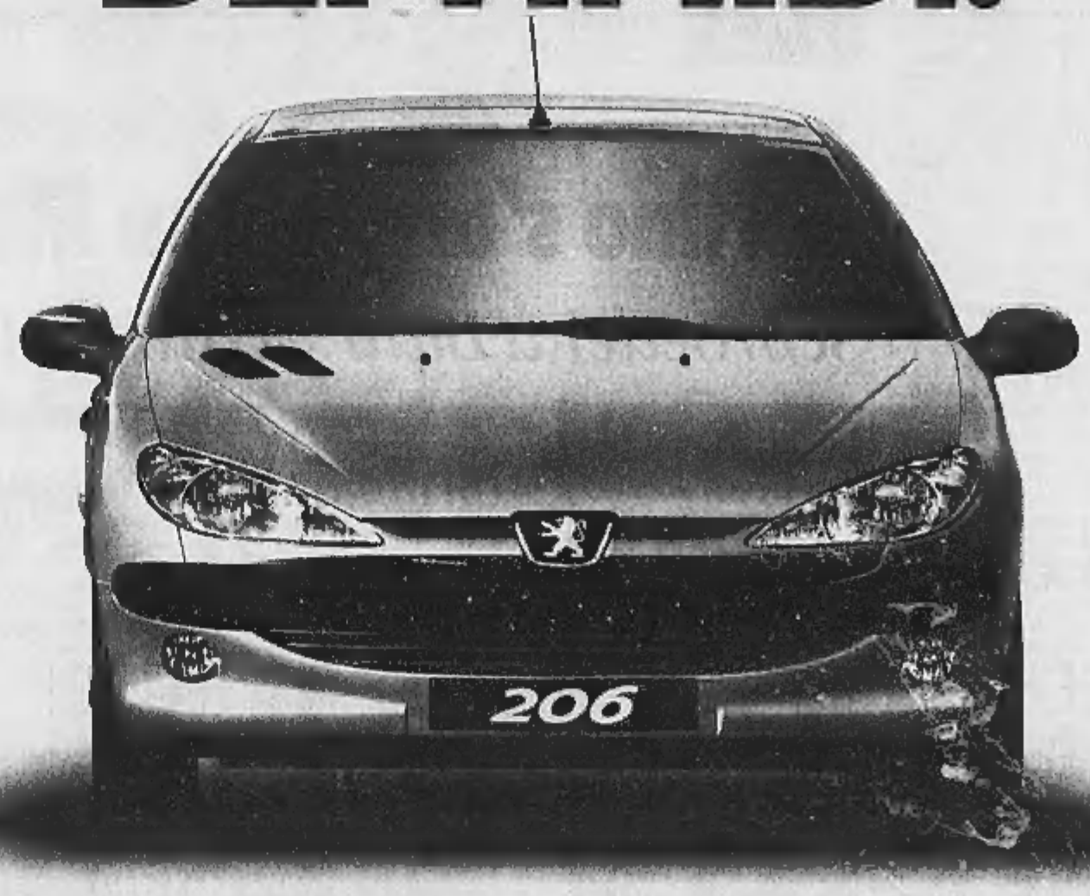
Bloccati da un nubifragio

Salvati in Francia i sette speleologi dispersi per 9 giorni

PARIGI

Sono stati localizzati ieri, tutti vivi e in buone condizioni, i sette speleologi scomparsi nove giorni prima, dopo essersi addentrati nel sistema di grotte di Vitarelle, a Lot, nel Sud della Francia, zona colpita da una forte ondata di maltempo. I sette uomini di età compresa tra i 20 e i 50 anni erano stati sorpresi dall'improvviso innalzamento dei livelli dell'acqua nelle cavità sotterranee, a causa dei nubrifragi, e avevano cercato scampo nella Cle de Voute, una caverna a 4000 metri dall'ingresso. Non avevano potuto più tornare in superficie perché i cunicoli erano allagati. Per ritrovarli, è stata eseguita una trivellazione della volta. I soccorritori si sono calati per 100 metri attraverso il foro e dallo stesso passaggio li hanno riportati in superficie imbragati a cordami. [Agi-Efe]

ALLA FACCIA DEI TIMIDI.



*I.P.T. esclusa. www.peugeot.it

Il fascino e la personalità • Servosterzo • Airbag conducente • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata con comando a distanza • Immobilizzatore • Sedile conducente e volante regolabili in altezza • Sedile passeggero modulabile e divano posteriore sdoppiabile • Tagliandi: benzina 30.000 km, Diesel 20.000 km • Lo spazio più furbo e modulabile della sua categoria.

Personalizzazioni a scelta: airbag passeggero e laterali • Climatizzatore • Navigatore satellitare • Sistema hi-fi con comandi al volante • ABS • Tergicristallo con sensore di pioggia • Tetto apribile panoramico.

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE.

Da lire 18.950.000

PEUGEOT

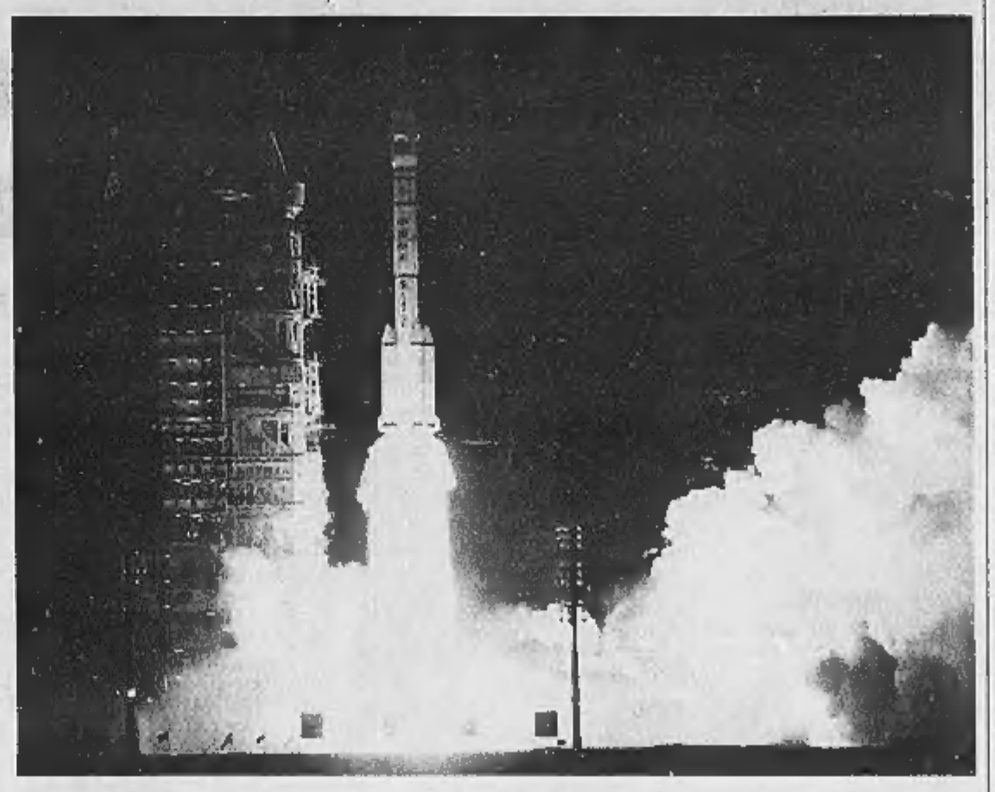
Lanciata un'astronave senza equipaggio che ha compiuto quattordici orbite intorno alla Terra

Il debutto di Pechino nel club dello Spazio

Luoyan Shen
PECHINO

Per decenni i missili che si lanciavano dalle basi supertecnologiche, lo spazio non era ciò che separava i pianeti del cielo, ma il posto dove si dimostrava il potere verso la terra. Così ieri la Cina ha dichiarato di essere una grande potenza. Una capsula cilindrica di 8,4 tonnellate ha completato 14 orbite della Terra in 21 ore per ricadere giù, poco lontano da dove era partita, nella Cina del nord. L'abitacolo, completato grazie all'assistenza russa, era senza personale, ma potrebbe ospitare quattro astronauti. L'agenzia ufficiale Nuova Cina e tutti i giornali del Paese hanno gridato al successo della scienza cinese, il presidente Jiang Zemin ha siglato con la sua calligrafia i caratteri «shen zhou», battello divino. Poco importa che il lancio, programmato inizialmente per il 50° anniversario della fondazione della repubblica, il 1 ottobre, sia stato ritardato di quasi due mesi. La dimostrazione di potenza arriva 42 anni dopo il lancio del primo Sputnik sovietico, ma secondo i giornali filo comunisti di Hong Kong, in partenza della prima missione spaziale con uomini a bordo non dovrà aspettare troppo. I migliori piloti di jet cinesi sono stati selezionati e alcuni sono stati già addestrati a Mosca. Ancor più degli esperimenti nucleari di India e Pakistan dell'anno scorso, questo lancio dimostra che, al di là delle preoccupazioni tattiche nella ex Jugoslavia, le attenzioni strategiche vere sono in Asia. I primi commenti degli occidentali rimandano alle difficoltà del Paese, alle prese con una difficile fase di transizione economica. In questo senso in meno di una settimana la leadership nazionale ha dato due grandi dimostrazioni di forza ai milioni che stanno perdendo un posto nelle industrie statali inefficienti, e alle decine di milioni espulsi dai campi e in arrivo in città con il sogno di una vita migliore. Pechino ha concluso l'accordo con gli Usa per l'ingresso del Paese nell'organizzazione del commercio mondiale e ora ha lanciato un'astronave nello spazio. Nessuno qui si chiede quanto sia costato il lancio a un Paese che ha ancora un pil pro capite di meno di mille dollari l'anno. Del resto l'opinione diffusa è che il grande contributo di Mao sia stato di aver fatto esplodere la bomba atomica negli anni '60, in barba al fatto che la Cina fosse appena uscita dalla devastante carestia causata dal Grande balzo in avanti. Così oggi il tuffo, ancora breve, tra le stelle dà la sensazione a molti contadini con il naso in su e il petto gonfio d'orgoglio, che dopo l'Urss è la volta della Cina a sfidare la potenza americana. E questa illusione può essere pericolosamente creduta anche dall'altra parte del Pacifico, dove il candidato presidenziale George Bush junior, ha promesso di premere sul progetto dello scudo stellare in Asia per contrastare la «minaccia cinese». Molti tecnici militari avrebbero finora dubitato la realà di questa minaccia, ma oggi il lancio e il ritorno del «battello divino» può dimostrare che Pechino è capace di grandi salti tecnologici, e quindi militari. E' ancora presto per allarmarsi su una nuova corsa militar-spaziale tra Cina e Usa, troppa poi la distanza che separa la scienza dei due Paesi. Troppi gli ammortizzatori internazionali che impediscono un confronto duro. Usa e Cina sono legati da scambi commerciali per oltre 80 miliardi di dollari all'anno, le lobby industriali e finanziarie sognano di entrare in questo che vedono come il mercato potenzialmente più grande del mondo. E poi il comunismo in Cina e' solo una vernice, non un'arma di conquista ideologica del pianeta come 20 anni fa. Certo però che la scienza americana ha oggi uno sprone in più per cercare di mantenere, e magari allargare, la distanza tecnologica che la separa dalla Cina. Il messaggio cinese era invece del tipo: se voi Usa non ci date la tecnologia che ci serve, noi la tecnologia ce la procuriamo altrove, o ce la facciamo da soli, quindi conviene a tutti e due collaborare. I prossimi mesi ci diranno quale messaggio sarà stato recepito in America.

La navicella, costruita con l'aiuto russo potrà in futuro ospitare 4 astronauti Già si parla di una prossima missione con personale umano a bordo



La partenza del razzo cinese dalla base di Jiuquan, nella regione del Gansu, nella Cina nord-occidentale

Il co-pilota pronunciò per 14 volte e con angoscia crescente la frase «che Dio mi assista»

Jet Egypt Air, il nastro smentisce il suicidio

Ma gli americani insistono: nessuna traccia di guasti

Franco Pantarelli
NEW YORK

Ci sono discrepanza gravi fra ciò che era stato riferito sulle ultime parole pronunciate dai piloti del Boeing 767 dell'EgyptAir precipitato il 31 ottobre al largo del Massachusetts e ciò che effettivamente è stato detto. Tutta la teoria della «volontà suicida» del pilota di riserva, potrebbe cadere.

Già l'altro ieri si era saputo che della frase chiave di Gamil al-Batouty, quel «ho preso la mia decisione, che Dio mi assista» che ha fatto il giro del mondo, la prima parte - quella riferita alla decisione presa - non è mai stata pronunciata. Nei nastri registrati dalla «scatola nera» semplicemente non c'è, aveva spiegato un membro della commissione d'inchiesta, citando con un certo imbarazzo un innocente errore di traduzione». La correzione aveva dato fiato alle proteste egiziane (al Cairo si sono molto arrabbiati per la teoria del suicidio diffusa dagli investigatori americani); ma la seconda discrepanza, resa nota ieri dal settimanale «Newsweek» che cita un altro membro della commissione d'indagine, è destinata a rendere le cose ancora più complicate. L'altra parte della frase di al-Batouty, «che Dio mi assista», è infatti presente sui nastri non una volta sola, il che aveva fatto pensare alla sua determinazione di morire assieme a tutte le altre 216 persone che si trovavano a bordo dell'aereo, bensì 14 volte e con angoscia crescente, il che fa invece pensare a un uomo che si dispera perché vede la morte vicina.

Il capo della commissione di indagine, l'americano James Hall, riafferma tuttavia che «non abbiamo trovato nessuna indicazione di un guasto tecnico» e che «fra noi si sta cominciando a ritenere che la sciagura potrebbe - e sottolineo potrebbe - essere il risultato di un atto deliberato». Ma non c'è dubbio che sulle discrepanze bisognerà lavorare parecchio. Non solo per accertare una volta per tutte cosa esattamente i piloti hanno detto, ma anche per capire se le informazioni «semplicemente false» fornite nei giorni scorsi da alcuni membri della commissione sono da attribuire all'errore «innocente» citato o se c'è qualcosa di peggio. Giorni fa, tanto per dire, la Boeing aveva sentito il bisogno di intervenire ufficialmente per definire «ridicola» l'accusa secondo cui i suoi uomini (alcuni dei quali fanno parte della commissione d'indagine) si stavano adoperando per avvalorare la teoria del suicidio, in modo da scagionare la compagnia produttrice degli aerei.

Ciò che fa ancora «resistere» quella teoria è il fatto - accertato grazie all'altra «scatola nera», quella che registra i comandi dati all'aereo - che mentre Ahmed al-Habashy, il primo pilota rientrato precipitosamente in cabina, spingeva gli alettoni di coda verso l'alto in modo da riprendere quota, Gamil al-Batouty seduto al suo fianco spingeva verso il basso, apparentemente sordo alle esortazioni dell'altro: «Aiutami. Aiutami a tirarlo su».

DAL MONDO

Kohl: non ho mai preso tangenti

BONN. L'ex cancelliere tedesco Helmut Kohl ha smentito «con fermezza» che il suo partito, la Cdu, abbia incassato ed evaso al fisco una tangente dal trafficante d'armi Karlheinz Schreiber per una commessa di carri armati venduti all'Arabia Saudita. «Si tratta di accuse false e calunniose», ha assicurato Kohl, spiegando che la vendita avvenne dopo un incontro nel settembre 1990 con l'allora segretario di Stato Usa James Baker in cui fu convenuto che la Germania dovesse prestare appoggio ai Paesi alleati degli americani nella guerra del Golfo. L'esito dell'incontro e quella decisione sarebbero provati anche da un documento ufficiale. [Agi]

Elezioni in Croazia E' giallo sulla data

ZAGABRIA. E' giallo sulle elezioni in Cronzia, fissate per il 22 dicembre prossimo. Ieri sera il presidente Franjo Tudjman, gravemente malato e ricoverato in un ospedale di Zagabria, non aveva ancora firmato il relativo decreto, e in un primo tempo si credeva che i termini di legge per la convocazione dei comizi fosse stato superato. Se così fosse stato, le elezioni, volute dal partito di Tudjman, sarebbero slittate a chissà quando. Ma il giudice della Corte costituzionale Smiljko Sokol ha poi chiarito che il termine ultimo sarebbe scaduto alla mezzanotte di ieri. Se Tudjman, sottoposto a cure intensive, non firmasse, le elezioni dovrebbero comunque essere tenute entro il 27 gennaio. [Ansa]

Cacciato da una festa fa strage, poi si spara

WASHINGTON. Un ubriaco cacciato da una festa si è messo a sparare e ha ucciso tre persone prima di togliersi la vita. È avvenuto in Angola, nello stato dell'Indiana, dove l'uomo ha tentato di «imbucarsi» in una festa all'aperto, ma è stato invitato ad andarsene. Ha allora abbattuto la porta di un appartamento; a caso, pare, e ha cominciato a sparare alla cieca. È accorso uno sceriffo ma l'uomo lo ha ferito ed è scappato in un bosco. Circondato dalla polizia, ha rivolto l'arma contro se stesso e si è ucciso. [Ansa]

I record di **FIORINO** *non finiscono mai*

FIORINO FURGONE BUSINESS 1.7 TD

L. 13.620.000

con un usato che vale zero (IVA e messa in strada escluse)

PIÙ FINANZIAMENTO* IN 36 MESI AL 3% PER TUTTO L'IMPORTO.

È sempre Fiorino, il socio in affari preferito da chi ama le prestazioni e la convenienza. Inoltre, fino a fine mese, potete acquistare Fiorino Furgone Business 1.7 TD ad un prezzo speciale anche se non avete un usato: **14.300.000 lire** *(IVA e messa in strada escluse).* **E anche in questo caso,** *un finanziamento* per tutto l'importo in 36 mesi al 3%. Con Fiorino i conti tornano sempre.*

*In entrambe le soluzioni l'importo finanziato è pari al prezzo d'acquisto, IVA e messa in strada escluse.

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE.

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.620.000 - N° rate: 36 - Importo singola rata: L.396.086 Spese apertura pratica e bolli: L. 270.000 - TAN: 3% - TAEG: 4,31. Salvo approvazione SAVA

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

LA STRADA DEI PELLEGRINI VERSO IL GIUBILEO

La via Francigena, strada medievale che congiunge la Francia all'Italia scavalcando montagne, fiumi e paesi. Anticamente era percorsa solo da fedeli, poi divenne tramite di scambi commerciali e di passaggi culturali

Itinerario di Sigeric, arcivescovo di Canterbury (990)

Fonte: Bruno Stoppani - La Via Francigena - Le Lettere Editore

reportage

Marco Neirotti

In marcia con la devozione per l'antica via Francigena

PASSARONO di qui. Taluni a cavallo, altri in sella a un mulo, i più a piedi, con sandali, cappello a larghe tese, bisaccia benedetta e bastone. Tutti partirono dopo aver dettato testamento, non sapendo se sarebbero tornati. Passarono a centinaia di migliaia, viandanti della via Francigena che da Calais percorre la Francia, scavalca il San Bernardo o il Moncenisio e scende a Roma, torcendosi fra i monti e tagliando i fiumi.

La ripercorriamo oggi, a ritroso, questa via medievale, di sola devozione all'inizio, poi di scambi commerciali e passaggi di culture, tanto da anticipare l'Europa. Non a piedi ma in Land Rover, per iniziativa della «World Communication», alla ricerca del passato in paesi e città del presente, in vista del Giubileo Duemila. Giornalisti sguinzagliati su strade dai nomi evocativi: via Romea, dell'Ambra, Petrina, dei Normanni.

La Francigena è la più nota. Già la raccontò Sigerico, nel diario del ritorno a Canterbury da Roma, nel 990, dopo aver ricevuto da Giovanni XV il «pallium» arcivescovile. Una strada che perse viandanti ma li riacquistò dopo il primo Giubileo del 1300. Direttrice anche verso Gerusalemme o Santiago de Compostela. Mesi di cammino, per noi una settimana d'auto.

Lazio, Toscana, Emilia, Piemonte. Molti paesi - allora mete ambite prima del buio - sono nomi che scorrono oltre il parabrezza. Eppure in alcuni tratti è come risalire controcorrente una fiumana virtuale, che puoi immaginare su frammenti di sterrato o nei resti di antichi «spedali», in borghi circondati da quartieri industriali, in archivi, luoghi sacri. Sono folle in marcia in sovrimpressione davanti a manifesti che, come a Caprarola, di fronte all'immenso Palazzo Farnese, annunciano feste di fine millennio.

Andiamo anche noi per tappe, partendo da una gelida piazza San Pietro. Ma un diario di bordo sarebbe sterile, trasferimenti senza tracce oppure lunghe soste, tra alberghi e stanzette di conventi. Più che tutto serve misurarsi con la fiumana immaginaria e l'attuale promozione turistica, i finanziamenti per il Giubileo, la passione storica.

Caprarola su uno sperone di tufo, Fabrica di Roma dalle strade e le mura muschiose, Sutri, Capranica e tanti paesi. Ma chi ancora aspetta pellegrini? Castell'Azzara, nel Grossetano, si prepara. Sotto il paese c'è la villa cinquecentesca di Alessandro Sforza. A due passi dallo Stato pontificio, sulla linea della Francigena, pare un avamposto da guarnigioni. Mentre gli operai lavorano ai restauri (oltre cinque miliardi investiti), vedi medievali pellegrini più spauriti che stanchi, perché siamo di fronte a Radicofani, teatro di gesta di Ghino di Tacco, «rubatore delle strade», predone di viandanti. Questa villa ha subito nel tempo gli affronti di predatori moderni. Ora l'amministrazione comunale la recupera: ostello con sessanta posti letto, camere con servizi, saloni, ristorante. E dopo il Giubileo? Forse un centro congressi.

Ancora paesi. Ad Abbadia San Salvatore trovi orme di Sigerico e un puzzle di fogli da scuola, nell'atrio della chiesa, racconta una tipica «stazione». Poi Piancastagnaio, Acquapendente, con le insegne gialle che indicano tra i campi la «via Francigena». Eccoli, in mezzo a questo vento, i viandanti con il bastone che si spaventano per lupi e briganti. Al loro posto ci sono due mansueti cani e il padrone della cascina, ma le pietre lisce evocano passi.

Chiese e monumenti. A San Quirico le tracce di una grande «stazione». A Castiglione d'Orcia voci del passato. Qui c'è gente che scava e lavora per valorizzarle. I pellegrini li reincontri perfino al ristorante, mangiando acqua cotta, cioè fagioli, pane raffermo, bietole, con un uovo dentro. Piatto tipico ora, sostegno per i passanti del Medioevo. C'è tradizione ovunque, come nei canti propiziatori che nella notte fra il 30 aprile e il 1° maggio si spargono per i campi: «La campagna qui ci invita / allegramente a passeggiare / ci fa il cuore rallegrare / nel vederla così fiorita / la campagna qui ci invita». C'è Lorenzo il Magnifico nel modello di questi versi. Ma quando ti mostrano la rocca di Tintinnano, espugnata grazie a un traditore, ti indicano dall'alto le antiche strade: passarono di qui, anche San Francesco.

Ancora avanti, seguendo l'arcivescovo di Canterbury. San Miniato gestisce il suo contenuto turistico, tutto artistico. E, mentre si parla di Giubileo, ospita le riprese di un film: «La strega Gostanza», processata e torturata nel '500, poi assolta. Barberino Val d'Elsa, Montespertoli. E Altopascio. C'è ancora il vecchio «spedale». Eccoli ammassati nelle sale, i pellegrini, sfamati con poco. Ciascuno ritira la sua «pistecchia», specie di tessera che dà diritto al sostegno. Ce ne sono diverse, secondo il censo: chi ha l'indispensabile, chi anche un buon vino. E oggi la Pro Loco le riproduce per offrirle a chi passerà.

Cittadina di industrie, cittadina famosa per i panificatori, cittadina di dissidi (parte della vecchia struttura religiosa è ostaggio di contese poco religiose e molto terrene), cittadina di transito e molta storia, Altopascio fa scattare il 25 luglio, festa di San Giacomo, l'antica campana, «la smarrita». Oggi la sentono uscendo dalle fabbriche, allora la sentivano viandanti che vediamo aggirarsi, nel buio, nell'umido, nell'incertezza, fra le paludi: indica i passi prima del peggio. E c'è anche ora palude: me la mostra il maresciallo dei carabinieri, con viandanti del Duemila, in auto, a scegliere prostitute.

Se la palude di notte, quando il nuovo popolo se ne va, evoca passaggi di sandali e bastoni e bisacce, Altopascio conta i suoi ospiti religiosi, tra loro cita il presidente della Mercedes, mentre il quotidiano «La Nazione» annuncia la partenza di pellegrini a piedi da Capannori.

Dopo Lucca, dopo la sosta, come nei secoli passati, davanti al «Volto santo» del Cristo orientaleggiante in basilica, la notte dei viandanti la ritrovi al convento cappuccino di Monte San Quirico. In questo silenzio, in questo refettorio con le panche scure contro le pareti, in queste stanzette per il riposo, tra questi frati che cullano la loro biblioteca e curano i loro fratelli ormai stanchi, senti bussare, come allora. Ma, con frate Michele, il padre provinciale, non accogli gente spossata, trovi giovani e meno giovani arroganti, vogliono denaro, lo pretendono, alzano la voce. E chi non è frate vorrebbe cacciarli come le truppe cacciavano i briganti della Francigena.

Continua la strada, verso Modena, abbazia di Nonantola, poi quella di Chiaravalle. Quindi in Piemonte, in val di Susa, alla Novalesa, a Sant'Antonio di Ranverso, alla Sacra di San Michele, fortezza di fede e quiete per chi scendeva a piedi dal Moncenisio o dal Monginevro. Poi le nevi dei passi, che siano questi oppure il Sam Bernardo, con uno degli ospizi più importanti. E, di là, il cammino verso Cluny, Reims, Arras, fino a Calais e Canterbury. Riconosci il diario di Sigerico o quello dell'abate islandese Nikulas di Munkathvera, del 1150. Memorie che lungo la strada si rinnovano, tra greggi di pecore e distese di fabbriche, pietra e mattoni di chiese o conventi. Sì, passarono - e tribolarono - di qui.

I viandanti partivano a piedi o a cavallo dalla Francia per andare a Roma Prima del viaggio facevano testamento perché nessuno sapeva se sarebbe ritornato a casa

La fede si incontra perfino al ristorante mangiando pane e acqua cotta Altopascio conta ospiti religiosi fra questi anche il presidente della Mercedes

CERIMONIA SOLENNE

Il Papa proclama gli ultimi santi del millennio

CITTÀ DEL VATICANO. Cerimonia solenne nella basilica di san Pietro, presieduta da Giovanni Paolo II, per la proclamazione di dodici nuovi santi, dieci spagnoli e due italiani, gli ultimi prima del duemila. Nove i martiri spagnoli, di cui otto sono lasalliani e uno passionista: Josè Sanza Tejedor, Filomeno Lopez y Lopez, Claudo Bernabè Cano, Vilfrido Fernandez Zapico, Vicente Alonso Andreas, Romano Martinez Fernandez, Ettore Valdivielso Saez, Manuel Seco Gutierrez, Manuel Canoura, che subirono il martirio nel '34 durante la fase prerivoluzionaria delle Asturie. Il decimo spagnolo, Giacomo Ilario, fu ucciso in piena guerra civile nel '37. I santi italiani sono Tommaso di Cori, francescano morto nel 1729, e Benedetto Menni, nato nel 1541 a Milano e fondatore dell'ordine delle suore ospedaliere. La maggioranza dei partecipanti alla cerimonia erano spagnoli. Il Papa, con la voce un pò raffreddata e infastidito da qualche colpo di tosse, è però entrato in basilica percorrendo tutta la navata centrale. Con il rito di ieri, i santi proclamati da Giovanni Paolo II diventano 296, su un totale di 592 canonizzati dalla fine del Cinquecento, cioè da quando esiste l'organismo della curia romana che si occupa delle cause dei santi. (Ansa)

IWT Roma

Col tempo anche i piccoli capitali crescono.

E noi sappiamo dove, come e quando.

Per crescere bene bisogna saper cogliere le migliori opportunità, poter contare sulle giuste attenzioni e sull'esperienza.

Con **Sistema Investire BNL** anche i piccoli risparmi possono andare lontano: se hai un capitale minimo di 1500 Euro (circa 3 milioni di Lire) e vuoi che faccia strada, affidalo agli specialisti delle gestioni BNL.

I migliori professionisti sono a tua disposizione per consigliarti e guidarti, illustrandoti tutte le possibilità che BNL offre oggi.

- 14 fondi con diversi profili di rischio/rendimento.
- Alta diversificazione, anche sui mercati internazionali.
- Tutta l'affidabilità del sistema più moderno e dinamico per investire i tuoi risparmi.
- La possibilità di muovere il risparmio all'interno del sistema, gratuitamente, fino a quattro volte in un anno.

Gestioni del Patrimonio Personale. Con BNL non sei mai solo.

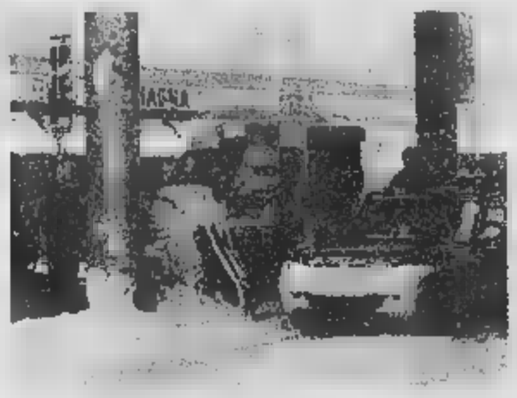
Rivolgiti alle agenzie della Banca Nazionale del Lavoro o ai promotori finanziari di BNL Investimenti SIM. Sistema Investire BNL è un prodotto BNL Gestioni SGR pA.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che è a disposizione nei vostri uffici

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Allagamenti e frane, voli sospesi e circolazione difficile. Il termometro scende a -20

La neve ha coperto gran parte della Lombardia: ieri mattina la massima intensità è stata toccata nella zona di Brescia, ma le precipitazioni sono state piuttosto intense anche a Varese e a Como. Nel pomeriggio, su Milano ha cominciato a cadere un leggero nevischio. Polari ovunque le temperature, con il record registrato a Livigno (-20 gradi).



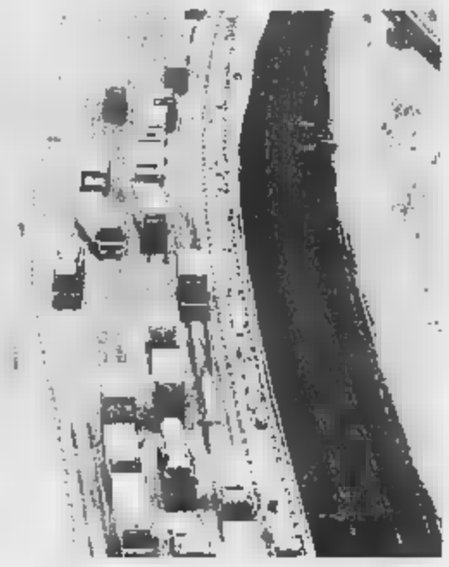
Gravi i problemi a Modena: il peso della neve ha provocato la caduta del pallone di copertura di una piscina, mentre cinque linee elettriche sono rimaste interrotte per circa due ore e anche l'acquedotto ha dovuto subire un'interruzione a causa del maltempo. Dall'altra notte e pomeriggio, sono caduti una ventina di centimetri di neve.

Ai gelidi «spruzzi» di bora a Venezia si è aggiunta l'acqua alta, che ha superato i 120 centimetri. Ieri si è messo anche il vento a peggiorare la situazione, toccando i 70 chilometri all'ora, tanto che è stato chiuso per un'ora il ponte votivo della Madonna della Salute. A Chioggia è andata peggio: l'innalzamento del mare è arrivato a 134 centimetri.

Un giorno di neve e piogge Il maltempo strozza l'Italia

Tamponamento sull'Autostrada dei Fiori, con un morto e 20 feriti Altre tre vittime in Veneto

Emergenza in Francia, con migliaia di automobilisti all'addiaccio e file di camion bloccati dal ghiaccio



I Tir bloccati nella Valle del Rodano

Gabriele Beccaria
ROMA

Prima scena: nel Riminese la Protezione Civile ha inviato d'urgenza 10 mila sacchi di sabbia, una decina di idrovore e 800 persone tra vigili del fuoco e volontari per scongiurare lo straripamento di fiumi e torrenti. Seconda scena: il promontorio di Portofino si è imbiancato a sorpresa, creando uno spettacolo più pittoresco del solito. Terza scena: all'alba le sirene sono risuonate lugubremente a Venezia, segnalando l'arrivo dell'acqua alta, che ha toccato un massimo di 121 centimetri. Quarta scena: raffiche da 110 all'ora hanno rotto gli ormeggi di una motonave norvegese carica di cellulosa a Monfalcone, facendola incagliare. Quinta scena: sull'autostrada dei Fiori un tamponamento ha provocato un morto e 20 feriti.

L'ultima domenica di novembre ha scatenato record negativi a ripetizione, di freddo, di vento, di neve, di acqua, in tutta Italia e anche in molte zone d'Europa, dalla Francia alla Polonia. Il 1999 - che secondo i calcoli catastrofisti dell'Ufficio Meteorologico britannico sarà ricordato come il più caldo non soltanto del secolo, ma del millennio - si spegne con i caratteristici estremi dell'effetto serra: Bora a 200 chilometri orari a Trieste, 20 sotto zero a Livigno, raffiche oltre gli 80 all'ora nella Sicilia occidentale, tanto che alcuni voli in partenza dall'aeroporto di Palermo sono stati spostati a Trapani e si è deciso lo stop per i collegamenti via mare con gli arcipelaghi. Trombe d'aria hanno spazzato il litorale Sud del Lazio.

Dal passo del Frejus agli Appennini, ieri è stato il giorno delle nevicate. In Piemonte il bollettino si è registrato a Cuneo, con una trentina di centimetri, con precipitazioni anche sui valichi della Maddalena e del Tenda e al Monginevro. Il traffico è stato rallentato, così come in Liguria, dove agli automobilisti è stato consigliato di portare con sé le catene: spazzaneve e mezzi spargisale sono stati particolarmente attivi nella provincia di Genova. Peggio in Lombardia e soprattutto in Emilia Romagna: a Bologna ha nevicato fino ai pomeriggio e nelle autostrade della Regione è scattata la fase di preallerta. Sui valichi è obbligatorio spostarsi con le catene montate. Anche Venezia si è imbiancata, in Trentino Alto Adige i disagi sono stati notevoli, in Friuli alcune frazioni nell'area di Udine sono rimaste isolate e nell'entroterra di Pesaro si è arrivati a una quarantina di centimetri.

Dove non ha nevicato è stata l'acqua a scatenarsi: dopo la piena di ieri, a Venezia si prevede per oggi un picco di 110 centimetri e molte zone della Romagna sono state flagellate da 50 millimetri di pioggia. Situazione «critica ma non drammatica», dicono i rapporti della Protezione Civile: fortunatamente nel pomeriggio il maltempo si è attenuato, anche se l'allarme resta sulla Riviera, nelle province di Rimini, Forlì e Ravenna e a Est di Bologna a causa dello straripamento di canali e fiumi. Cesenatico è finita per ore sott'acqua, si sono registrati blackout delle linee elettriche in molte aree del Modenese, allagamenti a Firenze, Prato e Roma e intorno a Urbino si contano diverse frane.

Nella domenica del gelo onnipresente i più spaventati sono stati i fedeli che durante la messa hanno assistito allo sgretolarsi di un pezzo della cinta muraria del castello di Sorrivoli, i più delusi i tifosi di serie B e C1-C2 che hanno visto saltare sette partite, i più freddolosi i sardi che hanno disertato le urne per un referendum consultivo, i più sfortunati un'anziana di Genova morta per l'esplosione della stufa e tre persone uccise da incidenti stradali in Veneto.

Altre scene-simbolo della giornata sono arrivate dalla Francia, con migliaia di automobilisti bloccati dalla neve sull'autostrada A7, lungo la Valle del Rodano, e costretti a bivaccare in ricoveri di fortuna, con un migliaio di autotreni di traverso sulle carreggiate ghiacciate, con decine di migliaia di famiglie senza luce per oltre 24 ore in Provenza e nei dipartimenti meridionali della Regione Rodano-Alpi, con un treno locale deragliato vicino a Clermont-Ferrand, nell'Alta Loira. Prima conseguenza, feroci polemiche. L'eccezionale nevicata - sull'Est e il Centro del Paese - ha colto tutti di sorpresa: quando si sono materializzate, dopo essere state annunciate invano per giorni, le precipitazioni non erano più attese. Così, soltanto all'ultimo Protezione Civile ed esercito sono intervenuti, trasformando scuole e locali pubblici in ricoveri per automobilisti all'addiaccio e mobilitando potenti gru militari per sgomberare le carreggiate dai camion rovesciati, ma in serata - dopo 24 ore di emergenza - gelo e neve continuavano a infierire.

Da questa parte delle Alpi, invece, i meteorologi sono abbastanza ottimisti. Se il gelo resterà, le perturbazioni lasceranno gradualmente il posto al sereno. Fino al prossimo scherzo crudele dell'effetto serra.

Foggia: lo strazio dei genitori di Antonio

«Picchiato e gettato vivo in quel pozzo maledetto»

Gli investigatori: mai vista tanta crudeltà Il ragazzo era sportivo, deve aver reagito

Anna Langone
Sandro Taratino
FOGGIA

Tutto in ventiquattr'ore: rapimento, pagamento del riscatto, liberazione dell'ostaggio. La magistratura sta indagando per comprendere se a Cerignola, coperti dall'omertà dei parenti delle vittime, vi siano stati altri sequestri-lampo prima del rapimento e dell'uccisione dello studente sedicenne Antonio Perrucci Giannamea. Il suo corpo è stato ripescato in un pozzo sabato sera. La famiglia aveva pagato cento milioni due giorni dopo la scomparsa, avvenuta il 7 novembre.

Alle voci che accreditano i sequestri-lampo come un metodo mafioso ormai usuale a Cerignola non corrispondono per il momento riscontri investigativi. Ma le indagini si estese ormai a quasi tutta la Puglia. Una delle ipotesi è che i soldi rastrellati servano a finanziare la fuga di alcun boss all'estero, in libertà per «disturbi mentali» dopo le condanne nel «maxiprocesso Cartagine» che dovrebbero diventare definitive il prossimo anno.

«Non abbiamo ancora prove» spiega Michele Emiliano, il sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia di Bari che indaga sul delitto. «Posso dire solo che non ho mai visto tanta crudeltà nei confronti di un ragazzino. Questo delitto è strano. E' strano che sia accaduto in un luogo come Cerignola in cui la forte presenza della criminalità organizzata avrebbe dovuto sconsigliare ai clan di attrarre così tante attenzioni. Le organizzazioni mafiose stanno alla larga dai sequestri di persona proprio per questo».

Il procuratore di Bari, Riccardo Dibitonto, ha sollecitato i responsabili delle altre procure del circondario della Corte d'appello di Bari (Trani, Lucera e Foggia) ad accertare se vi siano stati altri sequestri non denunciati. «Stiamo approfondendo diversi fatti per capire se il fenomeno dei sequestri di persona è un fatto nuovo o emerge solo ora perché nessuno ha mai voluto denunciare» afferma Dibitonto. «Vogliamo sapere se a Cerignola si è in qualche modo radicata la cultura del pagamento del riscatto».

C'è sicuramente un precedente, ma forse non assimilabile a questa vicenda: nel '94 un boss, per riavere il figlio, dovette pagare 150 milioni. Stamattina i magistrati della Dda, convocati dal procuratore Dibitonto, si riuniranno a Bari per approfondire il fenomeno dei sequestri-lampo occupandosi delle indagini sul delitto.

Antonio Perrucci Giannamea

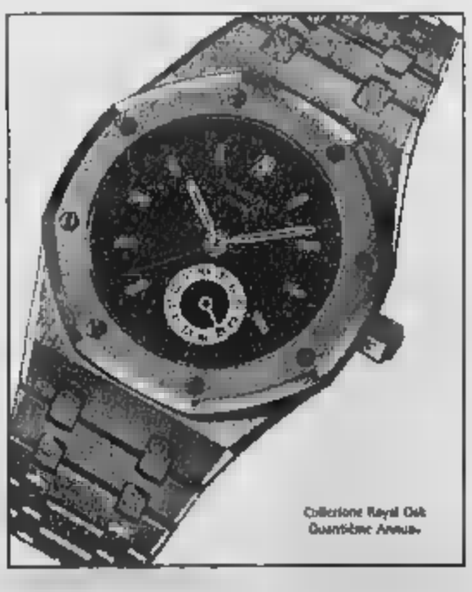
Domani verrà eseguita l'autopsia sul corpo della vittima. La prima perizia farebbe pensare che lo studente, appassionato di arti marziali, abbia reagito e sia stato tramortito tha una ferita profonda alla testa prima di essere gettato nel pozzo profondo dieci metri, con i piedi e le mani legate dal nastro adesivo. Probabilmente era ancora vivo. Una striscia di nastro gli cingeva anche il collo. Ma è molto probabile che fosse il bavaglio che gli era stato stretto sulla bocca. Accanto al pozzo è stato ora posato un mazzo di fiori.

I compagni di scuola di Antonio hanno sostato ieri, silenziosamente, vicino alla sua abitazione. «Non lo dimenticheremo mai» sussurrano. I genitori del ragazzo preferiscono non parlare.

Il maggiore sospettato di questo delitto resta Antonio Caputo, pregiudicato di 42 anni nei confronti del quale è stato firmato dal giudice del tribunale di Bari un'ordinanza di custodia cautelare. Non eseguita perché Caputo (secondo gli investigatori un uomo che legherebbe i clan foggiani alla Sacra corona unita), sarebbe ormai a Santo Domingo. Utilizzando il figlio, amico di Antonio, avrebbe tratto indicazioni sulle capacità finanziarie della famiglia, che è proprietaria di un laboratorio per la lavorazione del marmo.

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie depuis 1875

La Gioielleria Rocca è lieta di invitare
la propria clientela e tutti gli appassionati
di alta orologeria
a visitare l'eccezionale esposizione
dei maestri orologiai di Audemars Piguet.



Collezione Royal Oak Quantième Annuel

ROCCA
1872

10 - 30 Novembre 1999
Via Lagrange - Torino
Tel. 011 / 5629260

(chiuso domenica e lunedì mattino)

COMUNE DI SIRACUSA

Si rende noto che il giorno 30/11/99 alle ore 10 sarà esperita la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di adeguamento sismico del teatro comunale ed annessi locali ex ufficio tecnico comunale in Ortigia. Pubblico incanto da esperirsi a sensi dell'art. 19 primo comma della legge n. 4/96 con le modalità di cui all'art. 23 primo comma lett. a) del predetto D.L.vo 157/95 unicamente al prezzo più basso e con la prescrizioni di cui all'art 25 del predetto D.L vo n. 157/95 per le offerte anormalmente basse. La categoria del servizio ai sensi del D.L.vo 157/95 è 17 cpc 64.
Importo a base d'asta L. 1.345.920.000 oltre IVA. Il contratto avrà la durata di anni due. Gli atti sono visionabili presso la divisione appalti e contratti piazza Duomo n. 4 - Siracusa dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali escluso il sabato.
Dalla sede Municipale li 19/11/1999

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO
avv. Salvatore Bianca

COMUNE DI SIRACUSA

Si rende noto che il giorno 30/11/99 alle ore 10 sarà esperita la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di adeguamento sismico del teatro comunale ed annessi locali ex ufficio tecnico comunale in Ortigia. Pubblico incanto da esperirsi a sensi dell'art. 19 primo comma della legge n. 4/96 con le modalità di cui all'art. 23 primo comma lett. a) del predetto D.L.vo 157/95 unicamente al prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari di cui all'art. 40 L.R. 21/85 nonché dell'art. 14, I comma, della L.R. 4/96 saranno ammesse soltanto offerte in ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari o offerte in aumento.
Importo a base d'asta L. 2.370.707.728
E richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 10 per l'importo di 3 milioni. Gli atti sono visionabili presso la divisione appalti e contratti piazza Duomo n. 4 - 96100 Siracusa dalle ore 10,30 alle ore 12,30 nei giorni feriali escluso il sabato.
Dalla sede Municipale li 19/11/1999

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO
Salvatore Bianca

COMUNE DI SIRACUSA

Si rende noto che il giorno 7/12/99 alle ore 10 sarà esperita la gara d'appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo mensa da attuarsi a mezzo di fornitura di n. 140.200 Buoni Pasto (Tickets) del valore nominale di L. 9.600 oltre IVA al 4% per i dipendenti comunali.
Pubblico incanto da esperirsi a sensi dell'art. 19 primo comma della legge n. 4/96 con le modalità di cui all'art. 23 primo comma lett. a) del predetto D.L.vo 157/95 unicamente al prezzo più basso e con la prescrizioni di cui all'art 25 del predetto D.L vo n. 157/95 per le offerte anormalmente basse. La categoria del servizio ai sensi del D.L.vo 157/95 è 17 cpc 64.
Importo a base d'asta L. 1.345.920.000 oltre IVA. Il contratto avrà la durata di anni due. Gli atti sono visionabili presso la divisione appalti e contratti piazza Duomo n. 4 - Siracusa dalle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali escluso il sabato.
Dalla sede Municipale li 19/11/1999

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO
avv. Salvatore Bianca

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact
800-011959
CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it

COMUNE DI SAN DIDERO
PROVINCIA DI TORINO
Tel. 011 983 70 27 - Fax (011 983) 73 41
Pubblicazione bando di progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G.C.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 28/10/1999 esecutiva ai sensi di legge è stato adottato il Progetto definitivo della Variante Strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
Chiunque può prendere visione del suddetto progetto presso gli Uffici Comunali di Via Roma n. 1 per il periodo dal 22.11.99 al 22.12.99 (tutti i giorni compresi i non festivi dalle ore 9 alle ore 12 - Martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18 - Sabato e Domenica dalle ore 10 alle ore 12
Il Sindaco
dott. Ugo Vercasa

PK publikompass
C.so Marconi 10 Angolo 60
TORINO - tel. 011 666 52 11

SANITARIO NAZIONALE
REGIONE
AZIENDA
LOCALE 3
Estratto bando di gara
Si rende noto che l'Azienda Sanitaria Locale 3 Torino indice gara a licitazione privata mediante procedura aperta di cui all'art. 23, punto 1) lettera b) del TU n. 157/95 per dodici mesi per l'affidamento del servizio di registrazione ed elaborazione dei dati statistici della farmaceutica convenzionata, per un importo complessivo presunto di L. 140.000.000 IVA esclusa (Euro 72.300.961)
La spedizione del bando integrale di gara all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea è avvenuta il 22.11.99
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 7.12.99
Le domande di partecipazione, redatte su carta legale e in lingua italiana, dovranno essere inviate al seguente indirizzo Azienda Sanitaria Locale 3 - Ufficio Protocollo - C.so Brazzaville 164 - 10149 Torino.
Il bando integrale dovrà essere ritirato presso l'U.O.S. Provveditorato-Economato dell'Azienda Sanitaria Locale 3, Via Medail 18, Torino - 2° piano stanza n. 1 - tel. 011 4393325, telefax 4393527, in orario d'ufficio (sabato e festivi esclusi)
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe De Iritinis

AZIENDA SANITARIA DI TORINO
Estratto avviso di asta pubbliche
1) Interventi nel settore della conservazione ambientale
Effettuazione di lavori di adeguamento della rete fognaria presso il Presidio Ospedaliero di Rivoli. Importo a base di gara L. 574.473.672 (euro 296.693)
Termine presentazione offerte il giorno 19 gennaio 2000 alle ore 14.30
2) Piano Triennale per il Risparmio Energetico (predisposto ai sensi della Legge 9.1.91 n. 10) della Città di Torino e dei Comuni di Moncalieri e Collegno
Importo a base di gara L. 2.050.879.400 (euro 1.059.167.726)
La gara sarà esperita sopra la base di cui al D.M. 5.8.94 n. 549
Termine presentazione offerte il giorno 29 dicembre 1999 alle ore 14.30
Sorteggio ex art. 10 comma 1 quater L. 109/94 e s.m.i. il giorno 22 dicembre 1999 ore 10.30
La gara sarà esperita il giorno 14 gennaio 2000 ore 10.30
Delle due aste pubbliche la prima sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi unici categorie di lavori previsto dall'appalto specifico e di appalto con individuazione ed esclusione automatica delle offerte anormali ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 così come modificato dall'art. 7 della L. 415/98
Gli avvisi integrali, contenenti la modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. 011.661.2335 - Fax 661.2160) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12. Copia potrà essere richiesta al medesimo indirizzo mediante lettera o fax.
Gli avvisi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/appalti
Per ragioni di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino Via Cassel Verde n. 8 Torino - Servizio Cartografico (tel. 011.4361628) per la prima gara. C.so G. Lanza n. 75 Torino - Servizio Viabilità I (011.861.3062) per la seconda gara
Non si effettua servizio trasmissione fax.
Il bando relativo alla prima gara è stato inviato alla G.U.C.E. in data 18 novembre 1999
Torino, li 18 novembre 1999
IL SEGRETARIO GENERALE Edoardo Sortino
IL DIRETTORE prof. Mercedes Bresso

LA STAMPA DI DOMANI
PIÙ RICCA DI IDEE E DI NOTIZIE

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Fa discutere la proposta di Grasso. D'Ambrosio: la pena dopo il primo grado

«L'Appello non può essere abolito»

Vigna: per ora è impossibile

Ayala: «Non so se è una soluzione praticabile, col nuovo codice il secondo grado ha meno senso»
Cossiga: basta con i giustizialismi

ROMA

Fa discutere la proposta del procuratore di Palermo che, in una intervista alla «Stampa», suggerisce di abolire il secondo grado di giudizio per velocizzare il processo penale, la cui lentezza viene definita dal magistrato «la vera patologia del sistema giudiziario italiano». Nella ipotesi di Piero Grasso, l'abolizione dell'Appello consentirebbe - oltretutto - di «liberare» numerosi magistrati che potrebbero essere impiegati per rafforzare le procure, i tribunali e le corti d'Assise.

Sulla riflessione di Grasso, pubblicata sulla «Stampa» di ieri, sono intervenuti politici, magistrati ed avvocati. Seppure con diverse sfumature e con qualche «possibilismo», sono state numerose le obiezioni opposte al procuratore di Palermo. «Non sono così categorico - ha detto il sottosegretario Giuseppe Ayala - nel pensare all'abolizione, ma una riflessione bisogna farla. Non ho la ricetta in tasca, non so se sia una soluzione praticabile, però penso che Grasso abbia posto un problema serio, sono d'accordo». Ed ha aggiunto che «con questo sistema di impugnazione non andiamo da nessuna parte». «Da 15 anni - ha aggiunto, sostenendo di "assumersi tutta la responsabilità delle affermazioni" - sostengo che il sistema delle impugnazioni non garantisce, spesso si presta ad usi strumentali per perdere tempo».

Ma il problema delle garanzie non lascia tranquillo il sottosegretario. «Bisogna stare molto attenti - riflette - e quindi dell'abolizione tout-court del giudizio di secondo grado non si può che dire: "parliamone". Unicamente sono disponibile a un confronto, facciamo in modo che sia un meccanismo meno ripetitivo e macchinoso di quello attuale, che è una delle concause essenziali della insopportabile lentezza dei processi».

Ayala non nasconde le sue perplessità sui tre gradi di giudizio e sottolinea come l'Italia sia rimasto «l'unico Paese al mondo» ad insistere con questo sistema. «Non giudico - afferma - che gli altri sbaglino. Ma se Paese ritiene di non doverci imitare, allora qualcosa non funziona da noi». Secondo il sottosegretario, il problema delle impugnazioni andava affrontato già con l'entrata in vigore del nuovo codice. «Se il giudizio di secondo grado - sostiene Ayala - poteva avere qualche senso col vecchio codice, ha meno senso oggi perché poggia sulle carte e non sulla formulazione della prova davanti al giudice. E allora bisogna fare una riflessione attenta». Riflessione da estendere al ruolo della Cassazione che «oggi entra spesso nel merito del giudizio mentre dovrebbe essere giudice di legittimità». «Se togliamo l'appello - è la conclusione di Ayala - lasciamo che la Cassazione possa valutare anche il merito».

Proprio il ruolo della Cassazione fa dire a Pier Luigi Vigna, procuratore nazionale antimafia, di «non ritenere possibile» l'abolizione del giudizio d'appello. Per abolirlo, «bisognerebbe mutare completamente il ruolo della Corte Suprema, che è un giudice di legittimità e quindi non scende nell'esame del merito, cioè della valutazione delle prove». «La mia opinione - conclude Vigna - è che invece si possa giungere ad una esecutività della pena in appello, ampliando però la possibilità di rinnovare l'istruttoria e dare l'opportunità al giudice di risentire le persone già interpellate in primo grado».

Contrario all'ipotesi di Grasso, l'avvocato Carlo Taormina. «Si raggiungerebbe - dice - l'obiettivo perseguito dalla sinistra negli ultimi vent'anni, quello di rendere incontrollabile il giudice di merito». Tuttavia anche Taormina conviene sulla necessità di rivedere il dalle impugnazioni, «nel quale si annida la ragione dei forti ritardi della giustizia».

E da Milano arriva il «no» di Gerardo D'Ambrosio, che pensa piuttosto all'esecutività della pena dopo il primo grado o, almeno, dopo l'appello. Ciò consentirebbe di incentivare il ricorso ai riti alternativi e, quindi, decongestionare i palazzi di Giustizia. «Se vi è la possibilità di ricorrere in appello e poi in Cassazione, quale interesse può avere un imputato a chiedere i riti alternativi, anche se diminuiscono la pena, se può guadagnare la prescrizione?».

Una critica indiretta è arrivata a Grasso da Francesco Cossiga. Parlando a Nizza del «trifoglio» che «fa tanta paura», il senatore ha posto l'accento sulla «rinnovata campagna giustizialista» che trova il suo leader politico in Veltroni e il nuovo leader della «magistratura militante nell'angelico Grasso, che chiede l'abolizione dell'appello».

[r. r.]

A sinistra: Pietro Grasso
Accanto: Giuseppe Ayala e, sopra, Piero Luigi Vigna

Il delitto di Roma

L'albanese ucciso era ricercato per l'omicidio Ciocca

ROMA.

L'albanese ucciso a coltellate scorso a Roma, da quattro connazionali, si chiamava Mira Kastriot, 61 anni ed era ricercato per l'omicidio di Domenico Ciocca, l'agricoltore ucciso il 24 ottobre nella cascina alle porte di Treviglio. La conferma è stata data dal questore di Bergamo, Salvatore Presenti.

Kastriot, che in Italia agiva diverse generalità, era pregiudicato per diversi reati, ed ricercato - anche se suoi confronti era stata ancora emessa alcuna ordinanza di custodia cautelare - perché a lui la polizia risalita attraverso indagini e da parte della vedova dell'agricoltore. Kastriot abitualmente stava in Toscana e si spostava in Lombardia, soprattutto nel Bergamasco, per le sue attività criminose.

La sanguinosa rapina stata compiuta da due persone.

Indagini sono in corso per identificare il secondo rapinatore che la vedova di Ciocca ha descritto come di taglia superiore al complice, pur avendolo visto da lontano.

«La morte di quell'uomo? Una magra consolazione. Mio marito non ridarà nessuno». Questo il primo commento di Mariuccia Ciocca dopo aver appreso che l'albanese accusato di averlo ucciso il marito Domenico è accoltellato a Roma. «Forse è stata la giustizia divina - ha poi aggiunto - io però ho tanta rabbia dentro che tante volte mi sono detta: possibile che muoiono tanti giovani in incidenti stradali e Dio non faccia fuori quello che ha ucciso Domenico?».

Il 24 novembre, ad un mese dalla morte, Domenico Ciocca sarà ricordato a Treviglio con una messa nella chiesetta del Roccolo. Ci saranno anche i suoi compagni alpini e coloro che stanno aiutando la famiglia Ciocca a mandare avanti la cascina.

«Come sono stati questi primi giorni? Una vita durissima senza mio marito. Mi sento sola ed ho paura. Se prima ero convinta che abitare in campagna fosse bello, ora ho paura. Per fortuna ci sono tanti che ci vogliono bene». [Ansa]

La Bbc accusa sesso&droga a Milano

LONDRA. La tv britannica Bbc mette sotto accusa il mondo della moda a Milano: centinaia di belle e ingenue ragazze minorenni in cerca di un futuro da top model verrebbero sfruttate senza scrupoli, sedotte, esposte alla droga, condotte nei locali notturni e date in pasto a «ricchi uomini d'affari italiani fil mezz' età». In un documentario in onda martedì prossimo Bbc1, una intraprendente inglese di 32 anni che per mesi ha vissuto a Milano aspirante modella, racconta che ha visto e filmato usando telecamere segrete. [Ansa]

Universitaria a Spacciava ecstasy

MACERATA. Una tranquilla studentessa di Sarnano (Macerata), iscritta all'Università di Perugia, stata arrestata con 20 pasticche di ecstasy nell'auto mentre stava per raggiungere la periferia del suo paese, probabilmente per consegnare la droga ai suoi referenti locali. Secondo gli investigatori, la sarebbe un vero e proprio corriere dell'ecstasy. [Ansa]

Colpi da fuoco contro i

FOGGIA. Momenti di tensione ieri pomeriggio a Foggia, nei pressi del palazzo ex Onpi (Opera nazionale pensionati di Italia) in via Bari: contro una vettura dei carabinieri che passava lì davanti con due militari a bordo sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco, che hanno raggiunto l'auto forando il tettuccio e il lunotto posteriore. [a.l.]

Applausi dei fedeli al vescovo di Napoli

NAPOLI. Accoglienza calorosa e applausi da parte dei fedeli per il cardinale Michele Giordano, che ha celebrato ieri, nella parrocchia di S. Maria della Salute gremita di persone, la prima messa in pubblico dopo la richiesta di rinvio a giudizio. Sorridente e sereno, l'arcivescovo di Napoli non ha fatto alcun accenno alla sua vicenda giudiziaria. [m.c.]

Barberi: «L'esercitazione deve stimolare i sindaci di 17 Comuni a preparare adeguate vie di scampo per la popolazione»

Su 31 mila abitanti coinvolte solo 500 persone
Dai quartieri più a rischio trasportate in Abruzzo
I bambini: «Non abbiamo paura l'abbiamo già fatto a scuola»

Una scena dell'esercitazione di ieri fra la gente che vive i paesi attorno al Vesuvio

Elenco dei 18 Comuni evacuare in caso di eruzione del Vesuvio e luoghi di destinazione degli sfollati.

1 (22.742 abitanti): Val d'Aosta e Piemonte
2 **S. Giuseppe Vesuviano** (26.590): Lombardia
3 **Cercola** (17.876): Friuli Venezia Giulia
4 **Terzigno** (14.404): Veneto
5 **Portici** (68.593): Emilia Romagna
6 **Sant'An** (23.380): Marche
7 **Somma Vesuviana** (31.125): Abruzzo
8 **S.** (9956): Molise
9 (26.267): Puglia
10 (51.500): Calabria
11 **Torre del Greco** (99.852): Sicilia
12 (10.024): Basilicata
13 (11.759): Basilicata
14 **S. Giorgio a Cremano** (61.405): Lazio
15 **Pollena** (12.844): Umbria
16 **di Somma** (9856): Umbria
17 **Ercolano** (60.509): Toscana
18 **Pompei** (26.681): Liguria

Grande fuga dal Vesuvio, era una prova

La Protezione Civile simula lo sgombero in caso di eruzione

Fulvio Milone
inviato a SOMMA VESUVIANA

Vista da piazza Vittorio Emanuele, «a montagna» è una massa scura che incombe sulle case, per metà nascosta dalle nuvole nere. «A montagna», come qui chiamano il Vesuvio, si è svegliata dopo un sonno durato anni. L'eruzione, rivelano le attrezzature sistemate attorno al cratere, avverrà all'incirca fra una settimana. Secondo i piani della Protezione Civile, a Somma Vesuviana e negli altri 17 Comuni che circondano il vulcano appena scattata la fase massimo allarme: chi ha potuto si è già rifugiato dai parenti in altre città, o si è trasferito nella seconda casa, lontano dal monte che sta per esplodere. E ora, in piazza Vittorio Emanuele, alle sette e mezza di una domenica umida e ventosa, sta per cominciare l'esodo che dovrebbe salvare gli ultimi abitanti rimasti a Somma Vesuviana dalla lava, dai lapilli e dai gas venefici.

Naturalmente la grande fuga è solo una simulazione. Se mai ve ne fosse bisogno, il sindaco Carmine Mocerino ha fatto affiggere centinaia di manifesti in cui si avverte la popolazione che si tratta solo di «un'esercitazione non legata ad alcun fenomeno di emergenza». E poi, a testimoniare che non c'è nulla di tragico in questa improvvisa mobilitazione ci sono le espressioni dei ragazzi e dei loro genitori che si avviano 14 bus che fra poco imboccheranno l'autostrada diretti ad Avezzano, in Abruzzo, la regione che in base ai piani dovrebbe ospitare gli sfollati di Somma Vesuviana.

Il Comune scelto per l'operazione «Vesuvio '99», la prima simulazione di fuga dall'eruzione, conta poco più di 31 mila abitanti. Ma le persone coinvolte nell'esercitazione sono solo . Si tratta degli abitanti del quartiere Casamale e del rione Trieste. Il primo ha secondo gli esperti un grado di vulnerabilità dell'80 per cento, perché è il più vicino alla montagna ed è il più antico del paese: le case, quindi, non rispondono agli standard di sicurezza previsti. Il rione Trieste è il più vicino all'autostrada, e dovrebbe partant evacuato in tempi brevi e senza problemi. Per scegliere i partecipanti, il Comune è partito dalle scuole, dai ragazzi di sei classi elementari e medie e dalle loro famiglie. Ma Carmine Mocarino, dell'unico paese della zona regola con le disposizioni della Protezione Civile, nasconde la preoccupazione per ciò che potrebbe accadere in caso di un esodo forzato della popolazione: «Dobbiamo predisporre un piano urbanistico davvero efficace, da studiare agli altri Comuni interessati». A destare timore le vie di fuga, giudicate insufficienti per il numero degli sfollati previsti in caso di eruzione: non meno di mila. «I sindaci devono impegnarsi a dotare le proprie cittadine di piani di viabilità - replica con decisione il sottosegretario Franco Barberi -. L'esercitazione di oggi deve esser un'occasione per cominciare a prepararsi seriamente al piano di evacuazione».

Non è certo la paura quella che leggi negli occhi dei bambini che si avviano i bus in attesa in piazza Vittorio Emanuele, a una cinquantina di metri dal Municipio dov'è stato allestito il Comitato Operativo Misto, cioè la stanza dei bottoni in cui vengono coordinate tutte le operazioni di soccorso e assistenza agli abitanti in fuga. Non c'è tensione nelle parole di Pasqualino Maiello, anni, che come tutti gli altri porta appuntata al petto una coccarda con su scritto il numero dei componenti della famiglia cui appartiene. Dice sapere che cos'è un'eruzione, che il Vesuvio prima o poi si sveglierà e allora saranno guai per tutti: «Ci hanno spiegato tutto a scuola. Ma non c'è da aver paura: sappiamo che esistono strumenti in grado di prevedere l'eruzione. Basta farsi prendere dal panico per salvare la pelle».

La madre di Pasqualino, Teresa, una casalinga di anni, regge fra le mani un pacco di rotonda: «E' lo spugnino di pomodori, un piatto tipico di qui - spiega -. Lo farò assaggiare a quelli di Avezzano».

I campani in fuga dal Vesuvio sono arrivati nella tarda mattinata nella cittadina molisana. Sono stati ricevuti sindaco Mario Spallone, l'ottantenne medico di Palmiro Togliatti. Agli ospiti accolti nel complesso della Fiera stati pasta al forno, tacchino e pollo, insalata e vino locale. In serata, il ritorno a casa.

è serenamente ricongiunto alla sua Nata

Antonio Viora (Barba Toni)

anni 84

Lo annunciano commossi: la sorella Candida, i fratelli Domenico e Baldassarre con Giuseppina, le cognate Rita, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì h. 9,45 partenza da via Val Vitala 83 Bardassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Gassino Torinese, 21 novembre 1999.
Imp.Fiengo 011 9007102

BARBA TONI la ricorderemo sempre con affetto. Lorenzo Matteo Elisa Filippo.

Magda, Wanda, Adriano, Laura, Walter commossi partecipano.

Ricordano affettuosamente TONI i cugini
Bruno Barbetto,
Ernestina e Lidia Cochis,
Gobetto,
Grasso,
Lino Maria e Armando Viora,
Teresina e Sergio Viora.

Addio TONI. Cici, Carlino, Gelb, Berto.

Giancarlo e Angela Boria con Stefano e Silvia e colleghi tutti della Utensili Line partecipano al grande dolore di Alessandro per l'improvvisa perdita del caro papà

Angelo Bosio

- Collegno, 22 novembre 1999

È mancato

Veggia

Lo annunciano: la moglie Susanna, il figlio Ezio con la moglie Elvira e i nipotini Federico e Marta. Funerali martedì 23 novembre 1999 in Cocconato (At) ore 15 chiesa Santissima Trinità.

- Cocconato, 21

Maestranze, Collaboratori Farmen S.p.A. si uniscono al dolore dell'amministratrice signora Maria Rosa Ceccon e della famiglia Bassignana per la scomparsa della signora

Teresa Vanin

- Settimo Torinese, 21 novembre 1999

Partecipano le famiglie Manzetti e Testa.

È mancata

Linda Delmastro ved. Bonino

Lo annunciano i nipoti Emilio e Sandra. Per onoranze funebri tel. 0121/909.008.

- Torino, 22 novembre 1999

ANNIVERSARI

1991

Ciana Righini Bossola

Quanto ci manchi

Orario semifestivo necrologie ed

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma,

Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 8 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
tive, a spese di , iva 20% per avviso.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Inchiesta di 50 sessuologi: gli uomini si eccitano con la femmina che li maltratta

Eros e schiaffi per i maschi italiani

Al primo posto la De Filippi

Pierangelo Sapegno

ROMA

Notizie buone per il maschio anglosassone. Non tutti lo sapevano, ma gli uomini da noi sono anche un po' cretini. Ci sono donne sfortunate che fondano i loro insuccessi su questo equivoco: hanno amato un uomo convinte di volergli bene. Dovevano odiarlo. Cinquanta sessuologi hanno fatto una ricerca su più di cinquecento coppie. E poi ci hanno dato questa rivelazione: gli uomini italiani si eccitano se li frusti, se li comandi e se li maltratti. I più bravi, se li umili in pubblico: ci vuole del talento. Sognano tre donne sopra tutte. La prima è Maria De Filippi: la immaginano come «una bionda [illegible] in guepière armata di una o più fruste». Peggio per lei che non ci crede: «Nessuno mi ha mai detto che sono erotica. Credo di essere la donna più normale che ci sia». Vince alla grande: indice erotico 78. La seconda è Anna Falchi: «una cavallerizza sexy». Un po' scontata, lo ammette pure lei: «anche nel calendario che sta per uscire sono raffigurata [illegible] una cavallerizza. Soltanto che monto [illegible] moto». Indice erotico: 72. La terza è Luisella Costamagna, giornalista, ex Santoro e Moby Dick, e adesso Studio Aperto. Lei è la più fortunata: la vogliono in «tenuta militare [illegible]. Potrà fare di tutto. Indice erotico: 70. Ma se ci crede, ha grandi possibilità di crescere.

Luisella Costamagna rappresenta bene questo ideale di donna. Ha sprecato il suo tempo a lavorare. Dura e [illegible] quello che ci vuole. Studiava filosofia all'Università, ha cominciato come giornalista in una tv regionale del Piemonte, Teletime, è arrivata a Italia 1, le hanno già offerto varietà e/o trasmissioni per i bambini: «e ho sempre detto di no. Sono una persona piuttosto algida, non mi ci vedo a fare certe cose. Mi piacciono le trasmissioni che h[illegible] l'informazione al centro di tutto». Così, si finisce per eccitare gli uomini italiani. I cinquanta sessuologi, che hanno fatto le cose molto seriamente, danno anche nomi e indirizzi delle ragazze più sfigate, quelle che non eccitano più nessuno. Sono il tipo soubrette. Presentatrici mamme. Dichiarazione del 50: «La tv propone [illegible] tipologie femminili con scarso successo d'immagine, come Romina Mondello e Paola Saluzzi, proprio perché hanno [illegible] carica erotica pari a zero: la prima raggiunge un indice di 22, la seconda di appena 20».

Maria De Filippi è immaginata come una donna dura e aggressiva Anna Falchi, nella foto in basso, è invece [illegible] come cavallerizza sexy

Luisella Costamagna volto di Italia 1

La presentatrice: «E' vero, non piango mai, però non sono Nembo Kid» Anna Falchi è seconda: «Io non strapazzerei mai il mio amore»

Terza è Luisella Costamagna la bionda giornalista lanciata da Santoro su Italia 1: sono una persona piuttosto algida

[illegible]

L'indagine, sottolineano i sessuologi, ci dice che quando lei [illegible] fa che maltrattarlo la coppia dura di più, «perché [illegible] lei è buona, comprensiva, onnipresente, una madonnina tenera e accondiscendente, si può stare certi che la tensione sessuale non supera i due anni di durata. Mentre se lei è dispotica, prepotente, aggressiva e più forte, la carica sessuale non si ferma neanche dopo dieci anni di vita in due». Sentenza: l'uomo italiano è masochista. Normale allora che i mariti con mogli autoritarie tradiscano molto poco (14 per cento), rispetto a [illegible] che hanno impalmato una donna devota (48 per cento).

Altre rivelazioni che ci confortano: la [illegible] sessuale aumenta se lei lo maltratta (il [illegible] per cento), se lo aggredisce per i suoi difetti (39), se lo tratta come [illegible] bambino, sul tipo «vieni avanti, cretino» (55), e se lo umilia in pubblico (49 per cento degli intervistati: superbo). Commento dei ricercatori: «Il maschio italico in fondo è insicuro ed è costantemente alla ricerca di una conferma della propria virilità. Paradossalmente la donna sicura di sé lo attrae e la domina perché simbolizza un obiettivo da raggiungere». Commento di Maria Rita Parsi, sessuologa: «E' il retaggio di un'educazione matriarcale, dove la donna è al centro del meccanismo educativo ed è fortissima».

E se fosse l'inverso? Se fossimo invece figli di un'educazione mammona che coltiva l'uo[illegible] [illegible] un maschio a metà, che finisce per [illegible] l'altra metà del maschio che gli manca? In fondo, è quel che sussurra Anna Falchi, cavallerizza, indice erotico 72: «Vuol dire che è cambiato l'immaginario erotico della donna. Piace molto mascolina, [illegible] donna più forte. Per certi versi, è strano che ci sia io in questa classifica». O forse è strano che ci sia una donna. E poi i sogni non coincidono mai [illegible] la realtà. Ci dispiace per i cinquecento delle interviste. Anna Falchi: «Non sono assolutamente così. Non tratterei male l'uomo che amo, e non lo umilierei in pubblico. Sono sicura di me, e indipendente. [illegible] voglio che l'uomo che mi sta accanto sia altrettanto forte e indipendente».

Maria De Filippi, presentatrice di Canale 5, bionda amazzone in guepière [illegible] la frusta, indice erotico [illegible]: «Io nella vita privata non sono quella che posso sembrare in televisione. Sono tutta un'altra persona. E' vero che non piango mai. [illegible] non sono [illegible] Nembo Kid. Ho avuto un'educazione piuttosto rigida, che mi ha insegnato a nascondere i sentimenti. [illegible] giovane ero una secchiona, studiavo giurisprudenza e avevo la media del 29. Mi sceglievo storie d'amore [illegible] intense per non soffrire. Non sono sdolcinata, non sono mielosa, ma sono affettuosa. Non sono una donna troppo forte. Faccio fatica a prendere le decisioni. Sono [illegible] che vive di se[illegible] di colpa. Forse non sono nemmeno così sicura come posso sembrare. Sono egoista, ma non prepotente». Come vuole che sia il suo uomo? «Io [illegible] reggerei un rapporto [illegible] una persona che non è autonoma». Sarebbe una buona amante? «All'epoca, qu[illegible] lo sono stata, dieci anni fa, spero di esserlo stata. Adesso [illegible]. Sarei una delusione».

Il gioco può diventare depressione

E' ricoverata in clinica per ossessione da Lotto

Una donna di sessant'anni a Como aveva sperperato decine di milioni

COMO

Il gap - gioco d'azzardo patologico - ha fatto [illegible] nuova vittima: una signora sessantenne di Como, sposata e madre di famiglia, con una discreta capacità [illegible] mica che le ha permesso di spendere cifre considerevoli al Superenalotto. Le cose però [illegible] sono andate sempre bene e [illegible] donna ha perso parecchi soldi. Presa nella spirale ansiosa del rifarsi, ha puntato somme sempre più alte, finanziate con prestiti sempre più importanti, fino a trovar[illegible] in una situazione disastrosa. Finanziariamente, ma anche psicologicamente: capiva che ogni puntata peggiorava le cose, ma non riusciva a smettere. Finché [illegible] sua famiglia, insospettita dal suo comportamento e dagli ammanchi in banca, non l'ha portata a curarsi in una clinica psichiatrica di Appiano Gentile, specializzata in dipendenze da gioco.

Le forme [illegible] ossessione classiche sono per il casinò e le slot machine, ma [illegible] anche Lotto ed Enalotto hanno le loro vittime. Anni fa, a Torino, una nonna finse di essere stata rapita [illegible] la nipotina di due anni per incassare un «riscatto» di cinque milioni: doveva pagare un debito di gioco e non sapeva come procurarsi diversamente il denaro. L'estate scorsa, una signora di Brescia si dileguò perché, dopo aver dilapidato centinaia [illegible] milioni tra lotto e lotterie, non sapeva come affrontare marito e quattro figli. La ritrovò, dopo due mesi, uno spettatore di «Chi l'ha visto?».

I forti giocatori d'azzardo in Italia [illegible] 150 mila. La loro ossessione è classificata dal Manuale delle malattie mentali co[illegible] disturbo psichiatrico e apparentata alle dipendenze da alcol [illegible] droghe. Per curarla, oggi [illegible] disponibile [illegible] antidepressivo già sperimentato con successo negli Stati Uniti sui giocatori patologici. La dipendenza è infatti collegata alla cosiddetta malattia bipolare, che alterna fasi di depressione e fasi di euforia: si gioca perché si è depressi, ma anche perché si è eccitati, per [illegible] evadere dai problemi quotidiani e poi per risolvere i problemi creati dall'evasione. Ma il denaro perduto non lo recupera più. E' a quel punto che urge piuttosto recuperare il [illegible]no.

[m.ver.]

In Italia vivono trentottomila infibulate

Mutilazione sessuale immigrate a rischio

ROMA

In Italia vivono 38 mila donne infibulate o escisse e 20 mila [illegible] che rischiano d'essere operate. Si tratta di donne che si rivolgono alle strutture sanitarie italiane, anche se con reticenze, spesso solo per le emergenze. Sono spesso neo mamme che, nel rispetto della pratica millenaria che le trasfor[illegible] in donne rispettabili e adatte al matrimonio, chiedono a chi le ha fatte partorire, e che le ha dovute deinfibulare, d'essere ricucite. Sono donne che preparano le proprie figlie allo stesso destino.

In tutto il mondo vengono stimate in 130 milioni le donne mutilate sessualmente. Questa realtà è rivelata da uno studio, curato da Aldo Morrone e Gennaro Franco, che viene presentato oggi e domani al Cnr di Roma al sesto workshop internazionale su «Cultura, Salute, Immigrazione» e che ha per titolo «Un viaggio nell'universo: [illegible]vere e dialogare oltre ogni confine».

A partire dai primi anni 90, con l'ondata d'immigrazione che ha coinvolto l'Italia, sono giunte sempre più [illegible]rose le donne provenienti dal Corno d'Africa, in particolare da Somalia, Etiopia, Eritrea ed Egitto, paese che ha il tasso più alto di mutilazioni sessuali: il 97%. Medici e ostetriche italiane si trovano quindi di fronte a [illegible] nuova realtà, complessa dal punto di vista etico e giuridico.

Questo tipo di pratica è vietata in Italia ma anche in molti paesi africani dove, tuttavia, viene quotidianamente [illegible]. Anche in Italia, ha spiegato Morrone, ci sono casi d'infibulazione [illegible] escissione, ma tutto avviene [illegible] nascosto e non è possibile stimare quante siano le donne che le subiscono.

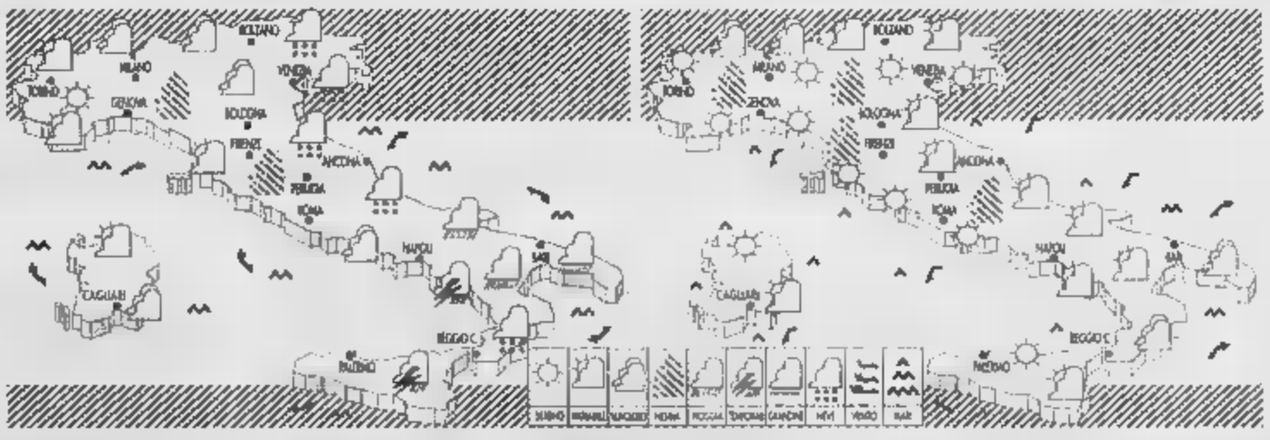
Altro problema è quello delle donne che chiedono ai medici italiani di riparare i danni dei violenti interventi ai quali sono state sottoposte nei paesi di origine. Casi di questo tipo [illegible]no quelli di bambine adottate in Italia da piccole ma che avevano già subito l'infibulazione. Nessuna legge o divieto, concludono i due esperti, potrà risolvere il problema, bisogna [illegible] preparare i medici.

[r. r.]

IL TEMPO

a cura di **Marcello Leffredi**

IL [illegible] Avanza l'alta pressione ed il tempo migliora. Con gli ultimi episodi di maltempo, ancora presenti in giornata al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, si conclude la pesante ondata di maltempo invernale che ha investito la penisola. Cessati i venti freddi, anche le temperature [illegible] in ripresa quanto meno al Centro ed al Sud. A partire da domani quindi, su gran parte della penisola, tenderanno ad affermarsi delle ampie e durature schiarite, salvo alcuni temporanei annuvolamenti sull'estremo Sud. Per i giorni a seguire l'alta pressione localizzerà il suo epicentro proprio sull'Italia per cui potremo contare su giornate soleggiate e temperature in ripresa, quanto meno nei valori diurni. Con il trascorrere dei giorni però si ripresenterà l'incubo delle nebbie, specialmente sulle pianure del Nord. La stasi atmosferica favorirà altresì anche l'accumulo delle sostanze inquinanti, soprattutto nei grandi centri urbani del Centro-Nord. In prospettiva, proprio sul finire della settimana, interverrà un altro impulso di [illegible] fredda da Nord-Est il cui impatto [illegible] regioni adriatiche e meridionali sarà motivo di annuvolamenti e precipitazioni locali.



OGGI. Sulle regioni Nord occidentali su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità residua con tendenza a schiarite. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto con piovaschi anche temporaleschi e nevicate sulle zone appenniniche. In serata tendenza a miglioramento

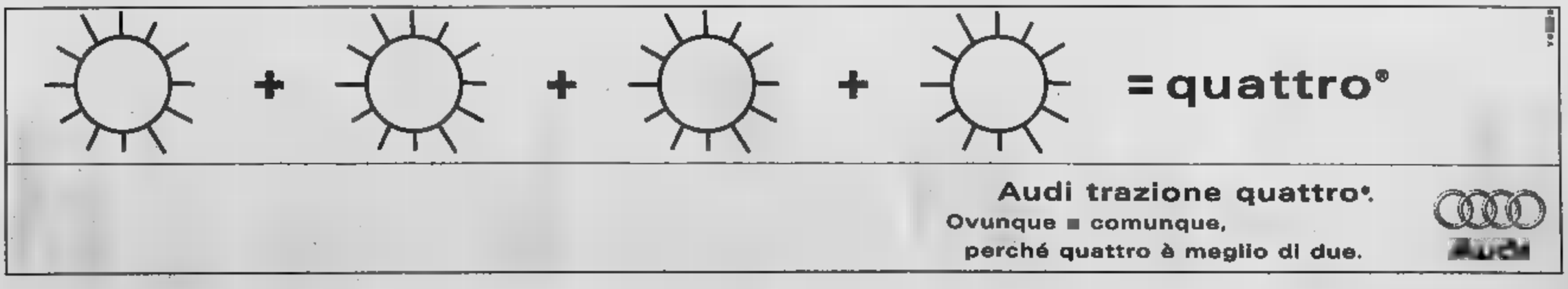
DOMANI. Migliorerà ulteriormente il tempo al Nord e sulle regioni tirreniche, mentre su quelle adriatiche resterà della nuvolosità variabile con qualche residua e breve pioggia sulla Puglia meridionale. Aumenteranno leggermente le temperature diurne. Nebbie mattutine in Pianura Padana

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	2	Bologna	0	5	Bari	10	21
Bolzano	-4	1	Firenze	4	6	Napoli	10	19
Verona	1	5	Pisa	5	8	Potenza	np	np
Trieste	1	3	Ancona	3	8	S. M. Leuca	13	19
Venezia	1	3	Perugia	5	6	R. Calabria	16	[illegible]
Milano	1	5	Pescara	5	13	Palermo	14	[illegible]
Torino	1	4	L'Aquila	-1	4	Catania	9	[illegible]
Cuneo	np	np	Roma Ciamp	8	15	Messina	17	22
Genova	5	8	Roma Fiumi.	7	16	Alghero	6	14
Imp[illegible]	5	13	Campobasso	3	13	Cagliari	8	15

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	1	4	nuvoloso	Lisbona	7	13	sereno
Atene	12	19	pioggia	Londra	3	7	nuvoloso
Bangkok	22	29	variabile	Los Angeles	11	18	pioggia
Berlino	-2	2	neve	Madrid	-1	8	variabile
Bruxelles	-4	3	variabile	Montreal	7	12	pioggia
Bucarest	2	12	variabile	Mosca	-13	-7	nuvoloso
Budapest	-6	2	nuvoloso	New York	12	19	pioggia
Buenos Aires	9	26	variabile	Nizza	6	10	nuvoloso
Copenaghen	1	2	nuvoloso	Parigi	-2	3	variabile
Dublino	-2	6	variabile	Pechino	0	11	sereno
Francoforte	-1	2	neve	Praga	-4	1	nuvoloso
Gerusalemme	12	27	sereno	Rio de Janeiro	20	25	variabile
Ginevra	-2	1	nuvoloso	Sofia	4	13	nuvoloso
Helsinki	-8	-3	neve	Sydney	15	21	pioggia
Johannesburg	13	24	nuvoloso	Tokyo	9	18	variabile
Il Cairo	20	34	sereno	Varsavia	-8	-3	neve
Istanbul	11	17	pioggia	Vienna	-10	2	variabile



Da stamane tre operazioni destinate a pesare non poco su Piazza Affari

L'Opa Generali-Ina sbarca in Borsa

Al via anche Autostrade

MILANO

Inizio di settimana per Piazza Affari. E non solo per la grande svolta di Colaninno, il quale ha ritirato il piano Telecom-Tecnost che non è mai piaciuto al popolo della Borsa, perchè stamane partono tre operazioni (Autostrade, Generali-Ina, Pirelli-Unim) che peseranno non poco sul listino. Ma andiamo con ordine.

Parte il collocamento della società guidata da Giancarlo Elia Valori, che durerà sino al tre dicembre. Il prezzo dell'offerta sarà annunciato il 4 dicembre. Si tratta di un'operazione da 13 mila miliardi (miliardi che l'Iri intende incassare dalla cessione della società. La quota massima riservata ai risparmiatori è di 234 milioni di titoli, il lotto minimo è 500 azioni ed è anche prevista una bonus share.

Sarà un collocamento su due binari: il 26 ottobre è stato firmato un contratto per la cessione del 51% al «nucleo stabile» guidato dalla Edizioni Holding (gruppo Benetton), mentre il 56% sarà ceduto attraverso l'offerta pubblica di vendita o il collocamento agli investitori istituzionali. L'Iri è fiduciosa nel pieno successo dell'operazione, anche perchè Autostrade sta diventando una società di servizi (la società di telefonia mobile Blu sarà quotata dal marzo 2000).

Sempre stamane parte l'Opas sul 100% dell'Ina per concludersi il 14 dicembre. L'offerta si chiuderà il 14 dicembre e per ogni pacchetto minimo di azioni Ina negoziabili (2000) le Generali offriranno 1660 euro in contanti e 140 azioni Generali di nuova emissione (2000 lire l'una (godimento primo gennaio '99).

L'offerta è subordinata all'approvazione dell'operazione da parte della Commissione Ue, e all'adesione di un numero minimo di azioni che rappresentino i due terzi più una azione del capitale sociale Ina. Se tuttavia le adesioni dovessero essere inferiori al 34% del capitale Ina, e cioè inferiori a 1.360.723.894 azioni, dice il prospetto, «l'offerta si intenderà inefficace». Il documento precisa inoltre che nell'esercizio della facoltà di accettare una percentuale di adesioni inferiori ai due terzi più una azione, ma non inferiori al 34% del capitale Ina, si terrà conto anche della possibilità di consolidamento integrale di Ina nel bilancio Generali.

L'efficacia dell'offerta è inoltre subordinata alla soppressione da parte dell'assemblea dell'Ina del limite al possesso azionario superiore al 5%, nonchè dell'impossibilità di esercitare il diritto di voto inerente. L'Ina, d'altronde, si è già dichiarata disponibile a convocare, su richiesta delle Generali, in tempi brevi, l'assemblea straordinaria per eliminare il vincolo statutario.

Le Generali dichiarano inoltre che, se a seguito dell'offerta venissero a detenere una partecipazione complessivamente superiore a 95% delle azioni Ina «promuoverà una offerta pubblica di acquisto residuale ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico, al fine di ottenere la cancellazione delle azioni dal Mercato Telematico».

L'aggregazione Generali-Ina costituirà il maggior polo assicurativo italiano ed il secondo, per raccolta premi, sul mercato europeo. Il nuovo gruppo Generali avrà in Europa una quota di mercato del 6% nel ramo vita e del 5,4% nei rami danni».

A livello di capitalizzazione di Borsa, con riferimento alle imprese di assicurazione, il nuovo Gruppo Generali si posizionerebbe al quinto posto in Europa.

Sarà di 4.444 miliardi la cifra che , attraverso Milano Centrale, Pirelli dovrà sborsare per prtarsi a casa Unim, società nella quale erano già stati scorporati gli immobili Ina.Gli azionisti da oggi potranno aderire all'offerta. Chi non vuole potrà attendere la fusione con Milano Centrale. [r. e. s.]

In ballo migliaia di miliardi Oggi parte anche l'Opa Milano Centrale-Unim Che cosa fare per aderire

A sinistra, Alfonso Desiata presidente Generali Sopra, Giancarlo Elia Valori presidente Autostrade

Periodo dell'offerta
da lunedì 29 novembre a venerdì 3 dicembre

Prezzo dell'offerta
sarà annunciato il 4 dicembre e sarà il minore tra prezzo ufficiale di Borsa del 3 dicembre, il prezzo massimo (che sarà fissato il 27 novembre) e il prezzo istituzionale

Quota minima riservata ai risparmiatori
234 milioni di titoli

Quota globale di azioni di vendita
(pari al 56,6% del capitale) 586 milioni

Lotto minimo
500 azioni

Bonus
10 azioni ogni 1 possedute se custodite almeno dodici mesi (fino ad un massimo di 150 azioni)
11 azioni ogni 100 ai dipendenti (fino a un massimo di 500)
Data di pagamento dicembre

autostrade autostradale: 3120 chilometri. Nucleo stabile: Edizione holding (Benetton), Fondazione Cri, Autopistas, Ina, UniCredito Gruppo Italiano, che insieme controllano il 30% del capitale Autostrade
- Utile netto '98: 457 miliardi
- Ricavi: 3881 miliardi
- Investimenti previsti entro il 2004: 11 miliardi

Entro fine mese scadono anche gli acconti su Irap, Irpeg e contributi previdenziali

Otto giorni per pagare l'Irpef

Nei versamenti fare attenzione ai codici

ROMA

Novembre, tempo di acconti fiscali. I contribuenti hanno ancora una decina di giorni per effettuare il versamento dell'acconto su Irpef, Irap, Irpeg e contributi previdenziali. Nessun anticipo, invece, sarà dovuto per le addizionali Irpef. Alla cassa bisognerà andare entro martedì 30 novembre e sarà necessario compilare il modulo «4» facendo particolare attenzione ai codici di imposta da indicare. L' appuntamento nella maggior parte dei casi non impegnerà i contribuenti che hanno presentato il mod. 730: i versamenti saranno fatti per loro dai datori di lavoro.

Ecco una mini-guida per districarsi tra le varie modalità di versamento dell'acconto Irpef di novembre.

A) Che fare. Per l'Irpef il punto di riferimento da cui partire è la riga Rn22 dell'ultima dichiarazione Unico '99. Se si sono incassati dividendi assoggettati a ritenuta d'acconto è necessario sommare anche l'importo della riga R16. Il valore della loro somma indicherà il comportamento da seguire.

B) Gli esclusi. Se l'importo è inferiore a 100.000 lire non è dovuto alcun acconto. Tra gli esclusi rientrano anche coloro che quest'anno non hanno presentato la dichiarazione sui redditi del 1998; non importa se prevedono di presentarla nel 2000 (sui redditi 1999).

C) L'acconto. I contribuenti che alla riga Rn22 (più la R16) hanno dichiarato somma compresa tra le 101.000 e le 511.000 lire dovranno versare ora il 98% dell'importo indicato.

Diverso è il caso di chi deve almeno 512.000 lire: il contribuente dovrebbe infatti aver già versato un acconto a giugno (pari al 40% del 98%) e ora dovrà pagare la quota rimanente.

D) Per pagare I contribuenti che quest'anno presumono di guadagnare meno del 1998 potranno anche versare il 98% delle imposte che presumono dover effettivamente pagare con la prossima dichiarazione. Il meccanismo è però complesso (bisogna in pratica fare i conti in anticipo tenendo conto di detrazioni e aliquote) e il rischio è alto: sono un mese alla fine dell'anno ma il fisco chiede comunque versamenti precisi. Il caso di errore sanzione del 30% (più gli interessi).

E) Il mod. 730. I contribuenti che hanno presentato il modello 730 non dovranno fare nulla. Saranno i datori di lavoro a trattenere l'importo direttamente in busta paga. Solo se si è interrotto il rapporto di lavoro il contribuente dovrà recarsi alla cassa del fisco.

F) Le addizionali. L'acconto non riguarda l'addizionale regionale Irpef e nemmeno l'Irpef comunale che si applica da quest'anno e che dovrà essere pagata con la prossima dichiarazione.

G) I versamenti. Le imposte, come già è accaduto a giugno, sono pagate utilizzando il modulo F24. Molta attenzione ai codici: per l'acconto Irpef va utilizzato il codice 4034, per l'Irap il 3813, per l'Irpeg il 2113. Il modulo può essere utilizzato sia in banca sia alle poste.

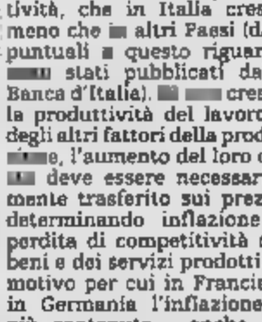
H) Le compensazioni. Dagli acconti è possibile sottrarre gli importi indicati a credito nell'ultima dichiarazione alla riga Rx2, colonna 2. La colonna 1, invece, non vale perchè indica i crediti per i quali si è attivata la procedura di rimborso.

Ci penserà il datore di lavoro ai contribuenti che hanno fatto il 730

Il ministro Visco

OLTRE LA LIRA

Se l'Italia perde terreno l'inflazione non c'entra



Il ritorno dell'inflazione al 2% (sulla base dei dodici mesi trascorsi) ha fatto una certa impressione. E' un buon segno: significa che si è diffusa la convinzione che, legati come siamo da una stessa moneta agli altri Paesi dell'area dell'euro, non è rilevante il dato assoluto (il 2% in effetti è una inflazione ancora contenuta), quanto il suo scostamento dall'inflazione dei Paesi partner. Capito questo, che comunque segna un buon passo avanti verso l'uscita dalla storica cultura inflazionista, analisi, interpretazioni e conclusioni sono risultate spesso opinabili e talvolta addirittura bislacche, creando non poca confusione di idee.

Le rigidità in primo luogo. Ormai vengono agitate come la sentina di tutti i mali d'Italia. Che il nostro sistema - in ogni suo aspetto - sia afflitto da rigidità, culturali ancor prima che normative od operative, non può esservi alcun dubbio. Ma qualche dubbio è lecito quando le si invoca per spiegare il divario di inflazione rispetto ad altri Paesi. L'inflazione misura la variazione dei prezzi tra due diversi momenti; e nei discorsi di questi giorni emerge la preoccupazione per il fatto che rispetto ad un anno fa i prezzi in Italia siano aumentati un po' più della media europea, e più significativamente rispetto a Francia e Germania. Nel breve arco di un anno le rigidità non possono cambiare in misura apprezzabile e, tanto meno, aumentare; di fatto sono una costante, la quale determina dei sovrapprezzi sostanzialmente costanti nel tempo e che, di conseguenza, hanno poco o nulla a che fare con l'inflazione. Per fare un esempio assai attuale, la benzina costa oggi 60-70 lire più che in Francia ma 60-70 lire in più costava anche un anno fa. E' il prezzo della inefficienza della rete di distribuzione che non è cambiato; non è da lì che viene l'inflazione.

In secondo luogo, qualche considerazione sulla competitività. Che una inflazione più alta di quella del partner determini una minore competitività è una tautologica e fuorviante nello stesso tempo. Un prezzo più elevato, infatti, riduce la competitività di un bene o di un servizio, ma la competitività non è data solo dal prezzo. Contano anche, e spesso soprattutto, la qualità, l'innovazione, i servizi di assistenza, le garanzie ai compratori. Di conseguenza, si può guadagnare competitività anche con prezzi che salgono, o perderne anche con prezzi che scendono.

La nostra inflazione e le differenze con quella degli altri sono argomenti che possono essere ridotti a termini schematici come quelli delle «rigidità» senza il rischio di lasciare in ombra qualcosa di importante. Una riflessione meno sbrigativa, infatti, mette in evidenza che la nostra inflazione è più elevata anche per una scarsa capacità di recuperare e compensare costi che aumentano, da quelli unitari del lavoro (che, seppur lentamente, crescono nel tempo, com'è naturale che sia) a quelli dell'energia e delle materie prime. In sintesi, bisogna chiamare in causa la produttività, che in Italia cresce meno che in altri Paesi (dati puntuali a questo riguardo sono stati pubblicati dalla Banca d'Italia). Se cresce la produttività del lavoro e degli altri fattori della produzione, l'aumento del loro costo deve essere necessariamente trasferito sui prezzi, determinando inflazione e perdita di competitività dei beni e dei servizi prodotti. Il motivo per cui in Francia o in Germania l'inflazione è più contenuta - anche se, come in Italia, molti costi sono aumentati - è, appunto, che in quei Paesi la produttività cresce di più (al punto che l'incidenza del lavoro sul costo dei beni prodotti è diminuita, anche se i salari unitari non sono stati certo tagliati).

Il sistema produttivo italiano si è a lungo distinto per il conseguimento di incrementi di produttività rilevanti, ma sta risultando che affanno proprio da quando, con la moneta unica, si è determinato un contesto operativo del tutto nuovo all'interno del quale la capacità di accrescere la produttività dei fattori della produzione è diventata più che mai cruciale ai fini della competitività della produzione stessa e del controllo dell'inflazione. E', questo, un fatto nuovo che merita un approfondimento maggiore di quello che uffici studi e centri di ricerca gli vanno dedicando. altrimenti sulle cause della maggiore inflazione si continuano a propinare sentenze sempre meno convincenti, sempre più fuorvianti e, in definitiva, sempre più inutili.

FINANZA E AFFARI

Amato sogna matrimoni europei, le Fondazioni vanno al Tar

Valeria Sacchi

Quei gestori di fondi, nostrani e stranieri, che come un sol uomo si erano precipitati non più tardi della scorsa primavera a spalleggiare l'aggressore **Roberto Colaninno** contro l'allora presidente di Telecom **Franco Bernabè**, in questi giorni si stanno forse mangiando le mani. L'Opa stramiliardaria lanciata dall'amministratore delegato di Vodafone, **Chris Gent**, contro la Mannesmann di **Klaus Esser** riduce a pochi spiccioli quel cash che a loro era apparso allettante, mentre Tecnost non si può certo dire in splendida salute. Il colmo sarebbe che, alla fine, per non essere rimandato al suo paesello, lo stesso Colaninno fosse costretto a ricorrere ad un accordo con un partner estero, magari rispolverando con il presidente Deutsche Telecom, **Ron Sommer**, quel piano d'intesa che Bernabè aveva già delineato.

Franco Bernabè

Comunque sia, nonostante le giornate di fuoco il presidente di Telecom ha trovato il tempo per sedersi a tavola, sabato sera, alla cena inaugurale del summit fiorentino a Villa La Pietra. Dove, sui duecentoventi invitati, la rappresentanza dell'imprenditoria italiana stava quasi nelle dita di una mano: **Gianni Agnelli** e **Paolo Fresco** per la Fiat, **Vittorio Mincato** per l'Eni e **Franco Tatò** per l'Enel, Colaninno per Telecom e il presidente di Assolombarda **Benito Benedini**. Il quale resta, tra l'altro, uno dei candidati possibili a succedere a **Giorgio Fossa** alla presidenza delle Confindustria, sulla quale per il momento le indicazioni da parte dei grandi elettori sono avvolte nella nebbia.

Vittorio Mincato

Avvicinandosi la fine dell'anno e quindi febbraio, tempo in cui scade l'obbligo di presentazione del Tesoro delle bozze dei nuovi statuti delle fondazioni bancarie, ecco alcuni presidenti di enti appellarsi al Tar contro vari punti, e in particolare contro la norma che fissa al 15% massimo il numero dei consiglieri la cui nomina spetta ai soci delle fondazioni stesse. Dopo la cassa di Ferrara, quella di Cento e l'Ente di risparmio di Roma presieduto da Emanuele, ecco associarsi nella battaglia il presidente dell'Ente di Bologna, Roversi. A già risposto in un convegno a Milano il ministro del Tesoro **Giuliano Amato**.

Franco Tatò

Il Dottor Sottile, dopo riaffermato che la riforma va «nel giusto», ha approfittato dell'occasione per augurarsi che, il completamento delle ultime privatizzazioni di banche pubbliche, si possa presto assistere anche a una fusione tra una banca italiana e una banca estera. Osservazione generale o riferita a qualche ipotesi allo studio, ad esempio quella di una prossima intesa tra l'Unicredit presieduto da **Lucio Rondelli** e il Bilbao guidato da **Emilio Ybarra**? Un'operazione alla quale lavora da tempo l'amministratore delegato di Unicredit **Alessandro Profumo** che, venerdì prossimo, volerà a Varsavia per i 70 anni della BankPekao, la seconda banca di Polonia che Unicredit ha conquistato poco tempo fa sbaragliando avversari potenti come la Deutsche di **Rolf Breuer**.

Giorgio Fossa

Dopo il signorile silenzio seguito alla bocciatura da parte del Consiglio di Stato dell'interpretazione restrittiva della *passivity rule* in caso di Opa da parte della Consob, il presidente della commissione di via Isonzo, **Luigi Spaventa**, torna a parlare. Dice che il regolamento andrà ovviamente rivisto, spera che esso possa recepire le indicazioni della direttiva europea sulle Opa, sempre che questa venga rapidamente definita. Poi, dato che c'è, ritorna una questione già sollevata, chiedendo che il governo intervenga per definire in modo più netto gli steccati della «vigilanza per finalità» tra la stessa Consob e la Banca d'Italia. Un vecchio nodo mai chiarito.

Intanto, mentre la presieduta da **Angelo Marchiò** potenzia le sue 1200 agenzie integrandone i servizi assicurativi con quelli bancari, sbarca a Milano J.Rothschild

Giuliano Amato

Lucio Rondelli

Luigi Spaventa

European Assurance, controllata da **Jacob Rothschild** e presieduta dal sudafricano Sir **Mark Weinberg**. Che non è una compagnia di assicurazione ma una società internazionale specializzata in prodotti *multimanager* per il mercato finanziario. In Italia, la JREA, nel cui consiglio siedono **Renato Mannheimer**, **Giuseppe Turani** e **Mario d'Urso**, sarà guidata da **Patrizia Misciattelli** della Ripe.

Mentre i settori della moda (grazie alla competizione tra la Domenico De e la Vuitton di Bernard Arnault) e delle telecomunicazioni galvanizzano l'attenzione dei mercati, le poste d'Europa si globalizzano. Ecco dunque la Posta svizzera, rimasta in mano pubblica, guardare oltre i confini e allearsi con la consorella olandese Tnt Post Group, primo passo una joint-venture nei servizi espresso pronta ad allargarsi alla logistica e al commercio elettronico. Un passo ancor più lungo lo fa la Deutsche Post che guarda oltreoceano dove punta al controllo di Air Express, compagnia tesse per il trasporto merci con un'offerta del valore di duemilacinquecento miliardi di lire.

Stamane a Roma **Giuseppe Tesauro**, garante della concorrenza e del mercato riunisce per un convegno, oltre al commissario Cee **Mario Monti**, altri due presidenti di Authority: **Pippo Ranci** (Energia), **Enzo Cheli** (tlc), più il presidente del Senato **Nicola Mancino** e il sottosegretario alla presidenza del consiglio **Bassanini**. Sarà forse l'occasione per difendere il ruolo di queste autorità, contro le quali si stanno profilando tentativi di «normalizzazione».

Domenico De Sole

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 133 NUMERO 320 15

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 1999

SALTA IL COMPUTER CARLO FELICE BLOCCATO

Un guasto nel sistema computerizzato del palcoscenico ha fatto saltare sabato l'inaugurazione del Carlo Felice di Genova con «Morte a Venezia». L'opera è stata però eseguita e trasmessa su Radiotre.

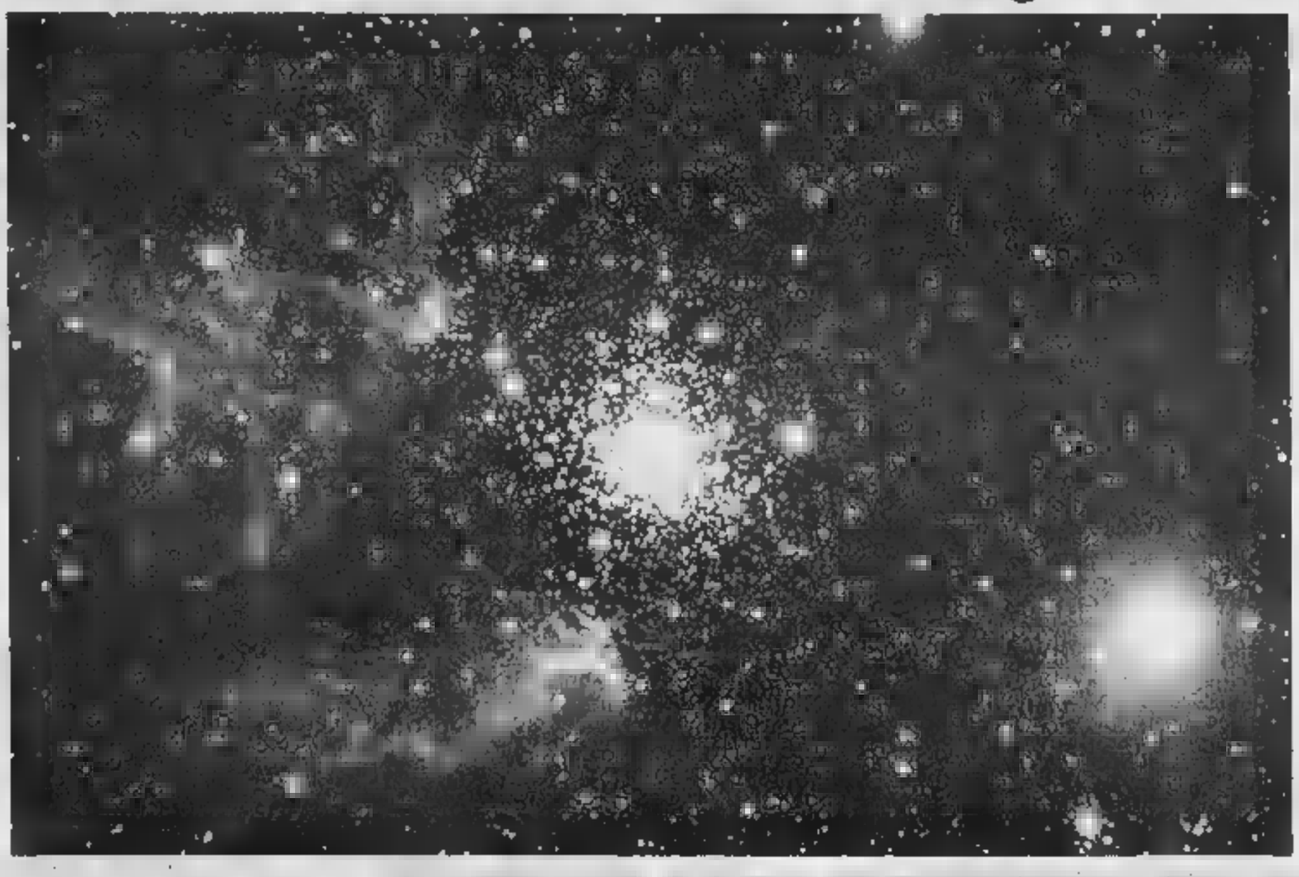
IL PADRE DELLA SPOSA DIVENTA COMMEDIA

Il padre della sposa, reso famoso da Spencer Tracy (e Steve Martin nel recente remake) è ora una commedia con Gianfranco D'Angelo, Brigitte Boccoli (foto), Erica Blanc. Il debutto stasera a Orvieto.

Nel suo nuovo libro Tullio Regge spegne il sogno dei fisici teorici: non c'è una interpretazione globale della realtà

COSMO *enigma senza fine*

Il professor Tullio Regge autore del libro «L'universo senza fine»; nell'immagine più a sinistra la spirale della galassia



TULLIO Regge è uno dei più affermati fisici teorici italiani. Autore di studi pionieristici sulle particelle elementari e sulla gravità quantistica, ha lavorato per molti anni negli Stati Uniti all'Institute for Advanced Studies di Princeton. In Italia ha tenuto la cattedra di teoria della Relatività all'Università di Torino. Dopo una parentesi politica in qualità di parlamentare europeo, ha lasciato la facoltà di Fisica per il Politecnico. Tra i premi che ha ricevuto, la Medaglia Einstein e la Medaglia Dirac. *Cronache dell'universo*, *Le meraviglie del reale*, *Gli eredi di Prometeo* e *Infinito* sono i titoli dei suoi principali libri di divulgazione scientifica. I racconti di fantascienza *Non abbiate paura* uscito presso le Edizioni La Stampa sono riprova della varietà dei suoi interessi. Il suo ultimo libro è *L'universo senza fine* (Mondadori) che sarà nei prossimi giorni in libreria. Ne pubblichiamo l'introduzione.

Tullio Regge

LA cosmologia continua a interessare l'uomo della strada, il mitico pedone che ormai da migliaia di anni interroga se stesso ma ancor di più scienziati e teologi alla ricerca del destino ultimo dell'uomo. Dirò subito che la scienza non può e non vuole rispondere a quesiti del genere: lo facesse sconfinerebbe nella metafisica, disciplina di certo lecita e interessante, ma estranea alla sua competenza. A noi tocca esporre e correlare fatti e dati osservativi entro il quadro della fisica contemporanea, oltre non possiamo andare.

Da sempre la cosmologia si è adattata ai tempi; quale scienza posta alla frontiera ultima della conoscenza ne ha seguito la corsa in avanti lasciandosi alle spalle scenari che in tempi remoti parevano grandiosi e agitati dal soffio divino, sono ora ridotti a misura d'uomo da una tecnologia che pare avere limiti.

Lo scienziato rimane comunque un uomo che si pone domande cui sovente non può rispondere ma che deve sempre operare una chiara distinzione tra speculazioni intellettuali e teorie scientifiche. Se diamo fede al modello del Big Bang e ai dati osservativi, l'universo appare infinito ed eterno, pieno di una polvere di galassie in espansione. Alla periferia di una tra le più mediocri di queste galassie splende una stellina insignificante: il nostro Sole. Abbarbicata sul terzo pianeta del sistema solare vive la razza umana, una muffa intelligente, ove non si considerino certi uomini politici, che chiede con insistenza il perché e il fine della colossale macchina cosmica in cui si trova imprigionata.

Metafisici e teologi sostengono che l'universo è stato creato unicamente in funzione dell'uomo e che il resto è accessorio, altri sostengono la tesi opposta secondo cui il sorgere dell'uomo è dovuto al caso, che la nostra specie è un articolo di minor pregio nel vasto mercato dell'universo. In breve contiamo nulla. Dove sta la verità?

Se ci guardiamo attorno scopriamo una serie impressionante di coincidenze che rendono possibile la nostra esistenza e che paiono opera di una mente superiore. Queste coincidenze potrebbero essere ingannevoli: osserviamo l'universo da un punto di vista che per ovvie ragioni è costruito a misura d'uomo e questo può darci l'illusione che tutto il cosmo sia stato creato apposta per noi.

Se consideriamo un universo infinito ed eterno ci rendiamo conto che anche le sequenze più improbabili di eventi possono e anzi debbono verificarsi nella storia universale senza che questo implichi una genesi divina. Si potrebbe replicare che l'universo infinito potrebbe essere appunto lo strumento perfetto e razionale e lo scenario sconvolgente in cui si realizza la genesi. Sulla strada delle speculazioni metafisiche possiamo andare avanti ad libitum senza raggiungere un'intesa che soddisfi le parti opposte.

Concordo con Freeman Dyson (1923) nel considerare l'universo e la realtà fisica come entità infinite e logicamente indecidibili in toto: dalla scienza usciranno domande imbarazzanti e stimolanti, tante risposte a volte sconvolgenti ma non di certo la verità ultima, mito pernicioso e deludente che ha ingannato tanti filosofi. Molti saranno delusi da questa mia convinzione ma penso che essa vada letta invece in chiave di gioioso ottimismo. Un universo finito e comprensibile sarebbe limitato e deludente, un universo infinito in durata ed estensione ma anche nella sua struttura logica ci apre su orizzonti sconfinati, ci tiene sotto tiro, rivaluta la ragione umana e si rifiuta di dare soddisfazione a particolari scuole di pensiero a binari fissi.

« La scienza non può rispondere ai quesiti della cosmologia, sconfinerebbe nella metafisica, disciplina estranea alla sua competenza»

«Alla periferia della galassia splende il sole, insignificante stellina. E sul terzo pianeta del sistema solare vive la razza umana, una muffa intelligente»

Lo studioso davanti alla «Theory of Everything», una legge valida dall'atomo all'universo

La vana ricerca della spiegazione totale

Piero Bianucci

LA chiamano Theory of Everything. In italiano Teoria di Tutto. Ma suona male, è uno di quei casi in cui l'espressione inglese aggiunge fascino come i tacchi a spillo a Orietta Berti. Con Theory of everything si intende un sistema di pochi concetti in grado di interpretare la realtà dalle particelle subatomiche al cosmo in modo coerente e in accordo con l'esperienza di ciò che osserviamo. Chi riuscisse in una impresa simile avrebbe gloria imperitura. Non c'è da stupirsi, quindi, se la Teoria di Tutto è il grande sogno dei fisici teorici. Con rare eccezioni. Tullio Regge è una di queste. Il suo ultimo libro, *L'universo senza fine*, nonostante il sottotitolo «Breve storia del Tutto; passato e futuro del cosmo», sostiene proprio che qualsiasi pretesa di descrivere la realtà in modo globale e definitivo è sterile, viziata da difetto logico (Goedel insegna) e destinata a perdersi nella metafisica.

Partendo dal sistema tolemaico con la Terra al centro dell'universo, passando per le rivoluzioni di Copernico, Newton e Einstein, viaggiando dai pianeti alle stelle alle galassie ai buchi neri, in meno di 300 pagine Regge sintetizza la cosmologia e la fisica subnucleare, due discipline strettamente intrecciate perché si illuminano a vicenda. La cosmologia ha come riferimento il modello del Big Bang, accettato dalla schiacciante maggioranza della comunità scientifica nonostante le resistenze di un manipolo di matematici. La fisica subnucleare ha come riferimento il Modello Standard: una specie di Tavola Periodica delle particelle elementari che nelle descrizione del microcosmo ha avuto finora un grande successo sperimentale. Entrambi i modelli tuttavia hanno limiti e difetti, e Regge non manca di sottolinearli.

La meccanica dei quanti e la forza di gravità

Due interazioni che è difficile mettere d'accordo

La spina nel fianco dei fisici è la forza di gravità. Per ora non c'è modo di metterla d'accordo con la meccanica dei quanti. Così il macrocosmo, dominato dalla gravità e descritto dalla Relatività generale di Einstein, rimane separato dal microcosmo, descritto dalla teoria sviluppata da Planck, Bohr, Heisenberg e altri. La sola speranza che si vede all'orizzonte è forse rappresentata dalle «stringhe», minuscoli oggetti un miliardo di miliardi di volte più piccoli di un nucleo atomico che vibrando potrebbero generare tutte le particelle e tutte le forze fondamentali della natura.

E l'uomo? Che posto ha nell'universo? Regge non si nasconde che «se ci guardiamo attorno scopriamo una serie impressionante di coincidenze che rendono possibile la nostra esistenza e che paiono opera di una mente superiore». Sulla base di questa osservazione c'è chi ha proposto il cosiddetto «principio antropico»: l'universo sarebbe finalizzato alla comparsa della vita intelligente, e quindi dell'uomo. E' una prospettiva che Regge respinge, contrapponendole il «principio totalitario», secondo il quale tutto ciò che in linea di principio non è proibito e obbligatorio, e prima o poi accade: «se consideriamo un universo infinito ed eterno ci rendiamo conto che anche le sequenze più improbabili di eventi possono e anzi debbono verificarsi nella storia universale senza che questo implichi una genesi divina». Come sempre, il confine tra ciò che si sa, ciò che si crede di sapere e ciò che si crede e basta, è sottile.

A Milano arte e nuove tecnologie si sposano in una singolare mostra interattiva

Nel giardino incantato degli asciugacapelli

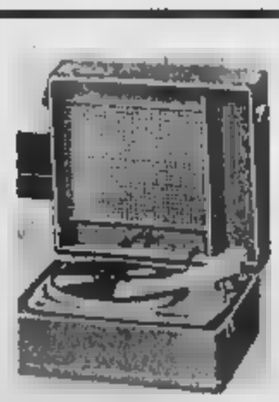
Gli oggetti della modernità rivivono nell'installazione di Hoberman

Rocco Moliterni
inviato a Milano

ANCHE la tecnologia può essere la magia di un giardino delle favole, solo che nel 2000 non sono più i trucchi d'una fata turchina ad incantare ma la «resurrezione» di oggetti della vita quotidiana scomparsi da pochi decenni. E' quanto accade allo Spazio Oberdan, dove l'artista americano Perry Hoberman ha portato per la prima volta in Italia la sua installazione *Giardino di Faraday*, omaggio al padre dell'elettromagnetismo.

E' un sogno (o un anche un incubo): cammini tra fili elettrici e rivedi sugli scaffali, come se ti trovassi in un mercatino delle pulci o in una soffitta, il frullatore, l'asciugacapelli Anni 60, i giradischi a 45 giri. Il semplice muovere un passo anima gli oggetti: sono sensori sul pavimento a dare il via al gracchiante microsolco o alla radio portatile di papà. Il matrimonio fra oggetti della memoria «moderna» e nuove tecnologie - è un computer che sovrintende al tutto - crea un cocktail emozionante e ti ritrovi come un bambino ad aver voglia di andare su e giù nella stanza per far funzionare il maggior numero di oggetti (ce ne saranno più di cento). E' un viaggio nel tempo e nelle case che hai attraversato e non vorresti che finisse mai: ti sembra, come in un film, di rivedere le scene della vita famigliare che a quegli oggetti sono state legate.

Il giardino di Faraday è una delle sette installazioni che compongono al mostra «Techne, tra arte e tecnologia, viaggio nel mondo delle videoinstallazioni» (rimarrà aperta fino al 27 febbraio). Oltre ai marchingegni di Hoberman ci sono le suggestioni interattive dello Studio Azzurro, ispirate alla *Battaglia di San Romano* di Paolo Uccello. Qui fogli sparsi e collinette di plastica basta battere le mani perchè spuntino (in video) guerriglieri e cespugli di canne. Steina Vasulka gioca invece a decomporre e a ricomporre la figura del visitatore con l'occhio di telecamere che ruotano e sembrano cannocchiali di Galileo: restituiscono la tua immagine su una scacchiera di monitor. Un'altra sequenza di monitor dà l'affanno del correre in campagna nella videoinstallazione di Robert Cahen. E il sussultare del cuore (un sensore viene collegato ad un lobo dell'orecchio) i sassi di plastica di Piero Gilardi, un passato nell'Arte Povera. Impossibile invece provare l'«ambiente emotivo» della realtà virtuale di Mario Canali: può capitare che dopo esserti bardato di sensori e guanti e cuffie l'apparecchio faccia cilecca. Anche questo combina tecnologia.



Un giradischi dei primi Anni 60: è tra gli oggetti che rivivono nell'installazione di Perry Hoberman

NEL LIBRO DI OGGIMILO

Canzoni, memorie di vita quotidiana

Maurizio Cucchi

LE canzoni sono una presenza continua e spesso incidente nella nostra vita. Andiamo al bar per un cappuccino e siamo costretti ad ascoltare *Una vita da mediano*. Abbiamo magari un moto di stizza e poi, mentre ci facciamo la barba, ci sorprendiamo a cantare mentalmente una canzone che non ci piace. Siamo costretti, insomma, a fare i conti con questo simpatico genere di intrattenimento, che è diventato la funzione espressiva per eccellenza del quotidiano varietà in cui siamo immersi. E i conti li fa con molta disinvoltura e precisione anche Edmondo Berselli, parlandoci di alcuni «eroi» della musica leggera degli ultimi quarant'anni. Ecco allora i ruspanti Mina e Celentano degli esordi, l'arguto «capellone» Shel Shapiro dei Rokes, Lucio Battisti e i suoi prodi parolieri Mogol e Panella, l'«urlante» e «budellone» Vasco Rossi «pelato», il suo opposto Claudio Baglioni «stilizzato», per finire con Max Pezzali e gli 883.

L'approccio di Berselli mi sembra quello giusto, poiché tratta l'argomento in modo brillante e adeguato all'oggetto, e cioè con molta scioltezza e vivacità divertita, come quando ci dà un efficace ritratto dell'impavido Vasco Rossi: «Brutalmente privo di memoria, vive in un mondo artificiale. Si costruisce un look funzionale alla sua figura di rockstar, con il cinturone sui jeans, l'inevitabile "chiodo" [...], le bassette disegnate a coltello, l'ultimo anche la barbetta da gerarca». Berselli, peraltro, non manca di affetto ed anche ammirazione in questi suoi ritratti, nei quali il personaggio e il cantante sono un tutt'uno; e scherza fino a un certo punto, vale a dire più nei modi che nella sostanza. Giustamente, per esempio, definisce Celentano «apocalittico ma perfettamente integrato», dicendo che è «il grande anticonformista totalmente intriso di conformismi», e aggiungendo che lui e Mina si sono messi insieme in un disco con trent'anni di ritardo, con niente da dire, ma con mercato, o un supermercato». D'altra parte - dico io - i cantanti leggeri erano un tempo personaggi usa e getta, che duravano due o tre estati. Adesso restano in scena una vita e dobbiamo tenerceli.

Edmondo Berselli
Canzoni. Storie dell'Italia leggera
Il Mulino
Pagine 190, lire 18.000

Naturalmente Berselli cerca di leggere il costume attraverso le canzoni, che nella loro elementarità espressiva rispecchiano in modo nitido e complesso la realtà del loro tempo, il passaggio attraverso gli anni. Le canzoni sono un po' come i vestiti: dal taglio si riconosce subito il decennio a volte persino l'anno a cui appartengono. Spesso ascoltiamo volentieri quelle del passato, perché si legano a un ricordo, ci riportano un sentimento o ci hanno fatto cantare. Vanno prese con leggerezza, perché sono cose fragili e piacevoli, leggere e ammiccanti. L'autore di *Canzoni* ci ricorda tra l'altro l'altro «che la musica pop è tutta uguale, che non c'è quella più "avanzata" e quella più retrograda, che non è questione di avanguardie ma di industria e di mercato, oltre che ovviamente di gusto». Tratta insomma l'argomento con interesse e l'enfasi imbarazzante che spesso circonda i «grandi» della canzone.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellini, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Peloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto [illegible]
Marcello Sorgi

STAMPA IN FAC-SIMILE
Nuova SAMP spa, via della Cavalcata 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Grafiche, 13-21 Rue du Caire, Lesquin (Fr)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. [illegible] di Torino n. 613/1926
Certificato n. 8680 del 9-12-1998
La tiratura di domenica 21 novembre 1999 è stata di 520.950 copie

FIEG

FANFANI, UN'INTERVISTA INEDITA E UNA RIMOSSA

VOLEVA AL GOVERNO IL PCI...

[illegible] Rizzo

AMINTORE Fanfani è morto quando un ex dirigente del Pci, o [illegible] dirigente dell'ex Pci, siede sulla poltrona di presidente del Consiglio. Ma, [illegible] anni fa, che un leader democristiano parlasse di partecipazione diretta dei comunisti al governo, [illegible] scandalo politico. Ipporr, il 14 dicembre 1977, Fanfani mi disse che quella era la soluzione appropriata e urgente per la crisi italiana. Poi ci ripensò e mi chiese di non scriverlo. I comunisti (diventati postcomunisti) sarebbero entrati al governo solo dieciannove anni dopo, e un mancato «scoop» clamoroso.

E' un episodio lontano, ma nella storia della Repubblica italiana, come si vede da tante cose e da tante polemiche, niente è abbastanza lontano. E se quell'episodio fosse andato in un altro modo, il [illegible] della politica nazionale sarebbe stato comunque diverso.

Fanfani era allora presidente del Senato e con Moro e Zaccagnini, rispettivamente presidente e segretario della Dc, oltre che [illegible] Andreotti presidente del Consiglio (con la formula della «non sfiducia» da parte comunista) faceva parte del cerchio più stretto del potere democristiano. Andò così. Dopo l'assassinio di Casalegno, e con Trovati trasferito da Roma a Torino come vicedirettore, io, che ero approdato da pochi anni alla *Stampa*, mi ritrovai capo della redazione romana. In questa nuova veste, fui invitato a colazione da Fanfani nella sua casa di via Platone, col direttore Arrigo Levi. C'erano anche la signora Maria Pia e il portavoce e braccio destro Gian Paolo Cresci. Fanfani [illegible] andò subito in argomento. Disse che, in quella situazione d'emergenza, col terrorismo che infuriava, non si trattava più di cambiare un governo, ma «l'insieme della situazione nazionale» bisognava «fornire un'indicazione di marcia diversa e sicura», e ciò non era possibile senza la partecipazione diretta al governo di «tutte» le maggiori forze politiche. Ma Moro, [illegible] i suoi tempi lenti, col suo gradualismo, era d'accordo? Rispose sostanzialmente di sì, riferendosi soprattutto, ma non solo, alle «conversazioni private».

D'altra parte, osservò, bisogna agire «quando minore è il costo politico di una collaborazione di governo» con i comunisti», un costo «destinato ad aumentare col passare del tempo, con l'aggravarsi dei problemi». Precisò che «pagare a rate è sempre stato più costoso che accordarsi subito su un prezzo equo». Domandai: ma sarebbe un viaggio di andata e ritorno, o l'avvio irreversibile del «compromesso storico» di Berlinguer? Rispose: «Nessuno può dire quando potrà finire l'emergenza. Ma, se il governo funziona, si va verso la normalità» e ognuno riacquista il suo ruolo.

Con Levi, commettemmo l'«imprudenza» di chiedergli di approvare il testo del mio articolo. Probabilmente, questo gli sembrò troppo (dopo un colloquio con Moro, che aveva il «polso» degli umori generali della Dc). Tre mesi dopo, l'agguato di via Fani, il nuovo governo Andreotti col Pci nella maggioranza ma senza responsabilità diretta, una formula che durò appena un anno. La storia della Repubblica riprese il vecchio corso. I comunisti ricominciarono i loro «stop and go». Bisognò aspettare la caduta del muro di Berlino per un principio di disgelo sullo scalo italiano. Poi, nel 1998, D'Alema è diventato presidente del Consiglio e ora Fanfani è morto.

...INSIEME CON IL MSI

Marcello Veneziani

MANCANO due tre cose non secondarie al profilo di Amintore Fanfani, apparso ieri nei giornali e telegiornali. Dunque, alla fine del 65 Fanfani fu costretto a dimettersi da ministro degli Esteri con l'accusa di voler sovvertire la Prima Repubblica per farne una nuova, magari presidenziale. Tutto nacque da un'intervista che il suo caro amico La Pira, mistico sindaco di Firenze, rilasciò proprio in casa Fanfani a Gianna Preda, mitica giornalista de *Il Borghese*. La Pira rivelò il progetto gollista di Fanfani: un governo monocolore con l'appoggio di missini e comunisti (tutti, eccetto i socialisti), «con il pieno accordo di Ingrao». La Preda non si lasciò sfuggire il goloso boccone; la bomba scoppiò su tutta la stampa italiana e internazionale, e Fanfani fu costretto a dimettersi.

Decisionista prima di Craxi, Fanfani fu davvero un mezzo De Gaulle, mezzo [illegible] solo per via della statura ma perché il suo progetto si fermò a metà, e al curriculum militare del generale, lui sostituiva il curriculum universitario di professorino cattolico. Ma di un cattolicesimo bagnato nel fascismo. Fanfani fu l'anello di congiunzione tra lo Stato sociale fascista e lo Stato sociale democristiano; riprese la linea del corporativismo, legittimata dalla dottrina sociale della Chiesa e la reinterpretò nella sinistra dc, adattandola all'Italia libera e democratica; proseguì l'espansione dello Stato e del parastato, ma anche del partito, cosreggiando la Terza Via. Ma Fanfani fu gollista anche per temperamento, fino ad apparire [illegible] corpo estraneo nel suo stesso partito: la Dc era rotonda, lui era spigoloso; i dc manovravano per accordarsi, lui manovrava per spaccare. Credeva al muro contro muro, più che alla concertazione. Come fece col divorzio e con l'anticomunismo. Mario Melloni, il celebre Fortebraccio che cantò su *l'Unità* una feroce fanfaneide, lo paragonò a Nixon il duro e lo invitò a «levarsi dalla [illegible] il Quirinale». Fu facile profeta: [illegible] come lui non provocava convergenze, nel '71 perse l'ultima occasione. Già Malaparte gli aveva scritto nel '54 una lettera aperta nel suo *Battibaleno* dicendogli che [illegible] gli avrebbero mai perdonato, non l'apertura a destra o quella a sinistra, ma il fatto d'essere toscano. «Non ci vogliono perché siamo scettici, spietati, qualche volta cinici. Siamo spiritosi senza indulgenza». Invece La Pira diceva che Fanfani è come il biblico Giuseppe. «Lo perseguitano, lo gettano nel pozzo, ma poi lui verrà fuori». Ma il profeta sbagliò profezia finale: dal pozzo, non solo per l'età, l'ultima volta non risalì più. La sua epoca finì vent'anni fa, ai tempi di Moro.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

VIETATO SFUMARE. Finalmente il cinema si accorge di un capolavoro come *Il partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio e i giornali danno ampio e giustificato risalto alla lavorazione del film sul [illegible] diretto dal regista Guido Chiesa. Il quale regista su *Repubblica* afferma: «Per me Fenoglio è [illegible] dei più grandi scrittori del Novecento e *Il partigiano Johnny* è il suo capolavoro. Malgrado i "tradimenti", il film [illegible] rispetta in pieno lo spirito». Di quali «tradimenti» si parla? Per esempio questo: «abbiamo sfumato l'atteggiamento critico nei confronti dei partigiani, i Rossi, che Johnny trova all'inizio». Perché «sfumarea»? Perché tradire così lo spirito di un'opera come quella di Fenoglio che proprio sulla problematicità non «sfumata» e sui dubbi del protagonista trae la sua grande forza narrativa e documentaria? Come mai queste preoccupazioni di «sfumare», attenuare, edulcorare, minimizzare, levigare, sdrammatizzare, smussare «l'atteggiamento critico» espresso da Fenoglio? Perché? Perché tante inutili, e inutilmente zelanti, autocensure preventive? Perché?

MATEMATICAMENTE. E' una [illegible], un'ossessione, una vera fissazione. Sul *Borghese* Rino Cammilleri viene catturato dal demone della quantificazione mentre indugia sulla forza della «lobby ebraica» in America. Ahi, ahi. «Attualmente un buon 30 per cento di Hollywood è di origine ebraica, percentuale spropositata rispetto all'incidenza sulla popolazione a stelle e strisce, che è del 3 per cento circa». Ahi, ahi. «E anche la ricchezza di tale minoranza è piuttosto sproporzionata (7 per cento), se rapportata a quella statunitense». Ahi, ahi. [illegible] ebrei, invece, abbiamo come ambasciatori» eccetera. Ahi, ahi. «Solo undici senatori su cento e venticinque deputati su quasi seicento [illegible] d'origine [illegible]. Ahi, ahi «Anche i fondatori delle otto majors erano tutte di etnia ebraica». Ahi, ahi.

Da [illegible] che tutto l'articolo è costruito per confutare e ridimensionare il mito della [illegible] pravvalutata lobby ebraica americana». Ma perché tutta quella acribia contabile, quell'elencazione puntigliosa, quello stilare liste più o meno sopravvalutate? Ahi, ahi.

Renata Pisu in una intervista su *Avvenire* ricorda «la consegna del silenzio su quanto stava accadendo nella Cina maoista» nel '69. Renato Vallanzasca, riferisce il Secolo d'Italia, «non sa resistere alla tentazione di presentarsi come opinion leader sulle questioni della giustizia»

LA CINA E' LONTANA. Esce su *Avvenire* una intervista a Renata Pisu, una delle più informate ed assidue analiste della Cina nel giornalismo occidentale e di cui Sperling & Kupfer ha appena mandato in libreria *La [illegible] della Cina*. Nell'intervista la Pisu ricostruisce la «consegna del silenzio su quanto stava accadendo» nella Cina maoista e il «clima che regnava in quegli anni» nella cultura italiana. Clima di intimidazione per chi raccontava liberamente le cose cinesi: «le racconto un episodio. Era il '69 alla Casa della Cultura di Milano, un affollatissimo dibattito sulla «Grande rivoluzione culturale cinese». Presenti molte personalità del mondo comunista, da Mario Capanna a Enrica Pischel. Mi permetto di fare un intervento e di affrontare la cosa dal punto di vista che mi è consono». Forse per denunciare i milioni di morti vittime del maoismo, oppure le delizie della «rieducazione» nei lager? No: «Ricollego idealmente la rivoluzione in[illegible] alla rivoluzione culturale cinese del maggio '19». Tutto qua? E [illegible] sarà mai. Invece: «Non l'avessi mai fatto. L'aggressione da verbale, in pochi attimi stava per diventare fisica: mi ha salvato in extremis il pittore Ernesto Treccani». Addirittura l'aggressione «fisica» per il paragone con il '19? Però, quanto erano suscettibili i filo-cinesi: tanto rumore per una banale comparazione. Per fortuna che c'era Treccani.

SOSTIENE RENE'. Riferisce il *Secolo d'Italia* che, durante una presentazione del libro autobiografico firmato assieme al giornalista Carlo Bonini *Il fiore del male. Bandito a Milano*, il bandito e Milano Renato Vallanzasca non abbia saputo resistere alla tentazione di presentarsi [illegible] opinion leader sulle questioni della giustizia e abbia risposto così a chi gli chiedeva un giudizio sulla vicenda di Bettino Craxi: «Craxi? Se dicessi sempre quello che penso, passerei per forcaiolo». E sul «giusto processo»? «Da quello [illegible] ho capito, sarà un buon processo solo per un certo tipo di imputati». E' nato un predicatore. Da che pulpito.

OGGI UN CONVEGNO A ROMA

NON BASTA LA SCENEGGIATURA PER FARE UN BUON FILM

[illegible] Bruno

Si apre oggi a Roma, a Palazzo Marini, organizzato dal Pds un convegno sullo stato attuale del cinema italiano che ha le tematiche e gli stessi protagonisti del convegno tenuto qualche settimana fa a Saint Vincent. Allora due elementi apparvero evidenti: il disinteresse dei giovani autori per ogni forma di rapporto con il cinema del passato e la cattiva «letterarietà», in genere, dei film italiani. Si è rievocata, saltando a piè pari più di mezzo secolo, l'antica esperienza del dopoguerra, quando si moltiplicavano le occasioni d'incontro e l'invito a dibattere problemi di fondo veniva da giovanissimi come Carlo Lizzani, Gillo Pontecorvo, Citto Maselli, Ettore Scola dimenticando che lo stesso invito oggi, rivolto dagli stessi autori e con la stessa formula appare ormai invecchiato. È una pretesa quasi impossibile voler aprire un confronto e, trascurando ogni questione generazionale, trovare un'identità perduta, un respiro unitario che possa anche vagamente assomigliare al clima del primo neorealismo. Si discutere questioni di forma e di stile, con antiche armi arrugginite, senza entrare negli intricati percorsi di una ricerca che solo in pochi, o in laboratori come le riviste di critica, si possono fare, con tutti i nuovi problemi di gusto, di cultura e di pensiero che internazionalmente sono venuti alla superficie. Due [illegible] però emerse durante i due giorni di Saint Vincent, e proprio in relazione alla media qualità dei film italiani, alla povertà espressiva di molti di essi, all'approssimazione, come dire, culturale dei risultati: la notevole sproporzione tra i mezzi elargiti dallo Stato e i risultati raggiunti, e finalmente, proprio da parte dei responsabili del Dipartimento, la insufficienza dell'elemento base per la concessione della sovvenzione e cioè la sceneggiatura. Si è sentita dire una cosa pur ovvia, che da una sceneggiatura buona possono aversi film brutti e viceversa, essendo determinante il fattore della regia, accertabile, si potrebbe aggiungere, con altri elementi progettuali relativi alla idea della costruzione filmica. Ci sono voluti anni perché finalmente si centrasse il problema di fondo che ancora [illegible] tiene avviluppato il [illegible] cinema, che cioè la sceneggiatura [illegible] può essere l'elemento determinante una scelta. È [illegible] un vecchio retaggio che risale a quella che venne chiamata «la calata dei letterati» o come la definiva Arnaldo Fratelli «la legione straniera dell'intelligenza» e che formalizzò legislativamente il valore determinante [illegible] sceneggiatura. Valore, come si è detto, vincolante ancora oggi il giudizio della Commissione per l'ammissione al Fondo di garanzia e di conseguenza il prevalere della «situazione normativa», del «mediocre» valore letterario, in un cinema che invece dovrebbe dimensionarsi sul filmico, con una costante attenzione al linguaggio, alla struttura del film, alla fotografia, alla illuminazione, al paesaggio, alla presa in diretta del suono, come elementi necessari per stabilire un'espressività oltre la trama. Si avverte, nei film italiani ancora, una forte ipoteca del narrativo, un dovere di raffrontarsi con un reale vissuto, la piccola verosomiglianza inseguita, la preoccupazione di interessare quei «temi» che oggi la riforma Berlinguer ha persino cancellato dai programmi scolastici. Ci auguriamo che la nuova assise possa stravolgere ed eliminare quegli equivoci di fondo che hanno immiserito il cinema italiano.

Il neorealista *Ladri di biciclette*

LETTERE Sapore di pomodoro, tv di Stato e Ponzio Pilato allo stadio di O.d.B

Perchè rifiutare i cibi transgenici? Mele marce. Un brillante videologo e la sua irresistibile teoria. Come sono veramente gli animali, a parte i pit bull. Tanti dubbi e poche certezze. Qualcosa da rileggere per capire. [o. d. b.]

Tecnocibo

Tempo fa s'è tenuto a Bubbio (Asti) il convegno «No ai cibi transgenici» [illegible] quale purtroppo non ho potuto partecipare. Bubbio difende, giustamente, i prodotti agricoli legati al territorio che, tuttavia, rappresentano una quota minima degli alimenti degli italiani (si pensi solo a tutti i cibi di massa in scatola, in pacchi, confezionati; punta, inoltre, sulle cosiddette produzioni biologiche spesso peggiori e più rischiose (come l'oncologo Ames ha inequivocabilmente dimostrato) di quelle convenzionali che [illegible] fertilizzanti e antiparassitari chimici, mentre non c'è nessuna seria prova, ma solo preconcetti ideologici, della pericolosità dei transgenici, infine, ignora le innovazioni tecnologiche che stanno migliorando in tutti i sensi molti cibi, sotto l'aspetto non solo delle rese, ma della salute e del gusto. La California produce vini che stanno superando quelli europei, per non parlare della loro frutta e verdura. I pomodori transgenici, che io ho gustato già anni fa, sono assai più buoni dei nostri - che, in questa stagione, sono pessimi - e si conservano senza deteriorarsi: [illegible] a vedere che finiremo per importare pomodori alla faccia del sole e della tradizione che ci favoriscono, perchè non facciamo ricerca e rifiutiamo il nuovo. Per concludere, una posizione meno drastica e ideologicamente preconcetta sarebbe più corretta e utile. Ad esempio, perchè scandalizzarsi delle sementi «autokillers» che non si riproducono e debbono perciò essere riacquistate ogni anno «defraudando» l'agricoltore del proprio intervento? E' vero, una volta egli faceva tutto, oggi compra attrezzi e macchine fertilizzanti e altri prodotti chimici, tubi e reti, servizi, e può quindi anche acquistare sementi. Come ha insegnato Adam Smith in questo modo produce di più e diventa più ricco.

Giuseppe Lanzavecchia
Roma

No, Confalonieri

Egregio Del Buono, ho letto con grande attenzione le considerazioni che il dr.Confalonieri, mediasettologo, ha rivolto a tutti noi tramite il nostro giornale. Con serietà (se ha riso lo ha fatto solo in privato) ha [illegible] alla pubblica esecrazione il riprovevole comportamento della Rai, consigliandone [illegible] vendita ai privati. Come ha affermato con schiettezza e competenza, l'unico obiettivo di una seria dirigenza Rai deve essere quello di NON far vedere i programmi della tv pubblica. Assistiamo [illegible] ha aggiunto con amara franchezza, al triste spettacolo di direttori che si sforzano di porre la loro azienda ai vertici dell'ascolto. In un Paese libero, immerso nella [illegible] tensione del mercato, la tv pubblica non deve allestire o, peggio ancora, far vedere programmi che [illegible] al pubblico. Una televisione di Stato seria, secondo il faceto Confalonieri, deve trasmettere solo programmi colti come l'evoluzione della radice quadrata nel pensiero greco, o l'influenza della cultura babilonese sul barocco secentesco. Se poi il gregge televisivo snobba questi programmi pregnanti di sapere, può sempre optare per Mediaset e affinare le meningi con *Passaparola* e *La ruota della fortuna*. Quindi, ha concluso il brillante videologo, a che serve la Rai? La si venda! Magari a Berlusconi, che potrà aggiungere i tre vagoncini mancanti al [illegible] trenino televisivo, sacrificio [illegible] non sottovalutare, perchè come potrà lamentarsi, come fa ora, della mancata «par condicio» televisiva? Verrà successivamente il tempo per lamentarsi della sconsiderata lettura dei giornali, attività durante la quale si distoglie l'attenzione dal Maurizio Costanzo Show.

Ugo Davidde,
Collegno

[illegible] le marce

Tutto il mondo è Paese, [illegible] questo Paese è il più Paese degli altri Paesi e questa è la Città Futura dove ogni cosa dura dalla sera alla mattina e tutti i Sacrestani nonchè gli Ortolani pensano alle mele dalla mattina alla sera tenendo insieme le marce e le [illegible] usare anticrittogamici perchè fanno male. E' dunque tanto da meravigliarsi se in qualche scuola elementare [illegible] medio qualche mela marcia aggredisce una mela buona, se qualche mamma invelenisce, se un Ortolano tira un calcio a una mela sana prendendola per quella malata, o se i Sacrestani vanno di qua e di là per smistare merce varia da dare a qualche paria che la merce migliore non l'abbia già trovata nella discarica fuori città o non si sia coricato nell'amianto per non svegliarsi più? E che fa Mamma tv? Continua imperterrita a sfornare film e fumetti americani e giapponesi, perchè sono i più feroci, nella fondata speranza di trasformare anche le mele buone [illegible] in mele marce perchè s'è accorta che gli italiani sono ancora i più pacifici della Comunità Europea, troppo buoni, troppo pieni di sentimento, mentre si vuole tutt'altro intendimento per far fronte al mondo di domani subito e a ridosso del 2000 che deve essere il Millennio decisivo per stabilire chi avrà il Primato del Potere e chi [illegible] sarà neppure dove sedere. I libri buoni? I libri santi? Si vendano all'estero, per cortesia,il più possibile lontano di casa mia, ad altri Ortolani e Sacrestani che parlino ancora un linguaggio da cristiani!

Maria Marcone, Bari

[illegible] salato

Sono un tifoso che ha assistito al derby Torino-Juventus, per la prima volta ho voluto portare allo stadio mio figlio di sei anni, e per maggiore sicurezza e tranquillità ho scelto una parte dello stadio lontana dai settori cosiddetti caldi. Mi sono rivolto al Torino Calcio [illegible] Giolitti (quindi fonte ufficiale) e ho acquistato due biglietti per il secondo anello distinti Est con posto a sedere pre-assegnato pagandoli [illegible] bellezza di lire [illegible] cadauno. Allo stadio la piacevole sorpresa, negli stessi posti con lo stesso biglietto (da fonte ufficiale) ci siamo trovati in tre persone più una quarta in possesso di abbonamento annuale. In questa situazione si sono trovati diversi settori dello stadio. Gli addetti alle biglietterie e del Torino Calcio presenti allo stadio se ne sono letteralmente lavati le mani professandosi conoscitori di storia imitando alla perfezione Ponzio Pilato. Considerazioni: ci si lamenta di una scarsa affluenza agli stadi; l'alto prezzo del biglietto e situazioni come quella appena descritta credo invogli la gente a disertarli, ma l'elemento, preoccupante è il rischio di disordini che può essere ingenerato da 3/4000 persone che giustamente rivendicano il diritto del posto a sedere, senza contare un sovraffollamento dello stadio al di sopra delle capacità reali di capienza. Non credo inoltre che nell'era dei computer alla possibile trovarsi in tali situazioni, la gestione computerizzata dei posti è ormai un programma da amatore neofita. Nonostante i ripetuti appelli ad una maggiore affluenza agli stadi da parte [illegible] mass media, non mi sembra che la società calcistiche facciano particolari programmi per l'incentivazione di tale affluenza, anzi! E io genitore che ho portato per la prima volta un bambino allo stadio non sarò certo un promotore di ciò.

Daniele Solutore Ceolin
Torino

Buono [illegible]

Egregio signor Oreste del Buono, mi permetto scriverle in merito alla lettera apparsa su *La Stampa*, «Gli animali non sono buoni nè cattivi». La mia origine contadina mi ha permesso di avere un contatto diretto con svariate specie di animali, sono anche un ex cacciatore, e ciò mi ha fatto capire molte cose che chi non è passato attraverso questa esperienza non può comprendere, ma eventualmente solo intuire andando incontro a possibili errori sia di valutazione che [illegible] interpretazione. Ebbene posso [illegible] coscienza affermare che gli animali sono solamente buoni. E' necessario a questo punto inserire l'aggettivo «giusto». Infatti un animale può in certe manifestazioni essere considerato [illegible] ma in effetti [illegible] lo è, essendo semplicemente «giusto», derivando questa sua presunta cattiveria o da manipolazioni umane, o da leggi di natura (procacciarsi il nutrimento per vivere). L'istinto primordiale che guida l'animale, se non inquinato dall'uomo, non è mai cattivo, [illegible] semplicemente giusto e buono. E' questa una verità che dispiace molto a chi vede negli animali solo delle «bestie» ... da macello, da esperimanto, da trastullo, ecc. ecc.

Giovanni Bevarco, Torino

Tutto il mondo è Paese ma il nostro è più Paese degli altri, è per questo che non si va d'accordo. Cerchiamo di portare la pace
[o. d. b.]

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX - 1- 6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681. Fax 011/6505306; Roma, via Barberini 50, tel. 06/47661, fax 06/4882923/4884832; Milano, piazza Cavour 2, tel 02/762181, fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56361, fax 011/5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950108) consegna dec. posta anno L. 300.000 (€ 154,94); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Espo 604301 published daily in Turin Italy. A One 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex One inc. 250-2 48th avenue - L.I.C. NY 11101-3431.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni. L. 300.000 (€ 154,94) dl. 1000 a copia (€ 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 543611; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950108; bonifico bancario sul conto n. 13681 agli Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-[illegible] direttamente presso gli sportelli del Istituto La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax [illegible] 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, Direzione Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 34034611, fax 02 34534490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665311, fax 011 6665300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255932. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8072144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 361192. Genova v. C.R. Cattaneo 1/74, [illegible] Palermo v. Lazzaro 19, tel. 091 6228500. Roma v. Barberini 86, tel. 06 42020251, fax 06 42011668.

A Torino una ricca retrospettiva per scoprire i «colleghi» di Manoel de Oliveira

Portogallo, il cinema invisibile

Dodici film l'anno, molti geni e poco denaro

Lietta Tornabuoni

Un multimiliardario del petrolio amico dell'arte un seducente produttore-distributore coraggioso sono due personaggi-chiave quel cinema portoghese cui Torino Film Festival dedica quest'anno retrospettiva (1970/1999), curata da Roberto Turigliatto con la ne di Simona Fina: lungometraggi (anche Manoel De Oliveira, Botelho, Monteiro, Rocha, Seixas Santos, Teresa Villaverde), 13 corti o mediometraggi, una ricchezza. Quello portoghese un cinema speciale, unico in Europa per vitalità feconartistica, con felice mistero longevità, diversità e qualità», dice Jean-Michel Frodon: Oliveira a Oliveira, si moltiplicano gli autori, vincenti tutti i festival internazionali, d'un cine che pure produce più di film l'anno per un to cui 200.000 spettatori rappresentano un trionfo, e che non realizza alcun film senza il sostegno finanziario dello Stato.

Due uomini testimoniano di quanto peso possano le singole persino un'attività assolutamente collettiva. Calouste Sarkis Gulbenkian, petroliere, mecenate e collezionista d'arte morto vecchissimo 1955, è creatore della famosa Fondazione culturale che, finanziandone i film, offrì la possibilità nei Sessanta, detti «gli Gulbenkian», formare collettivo . Ne uscì una generazione d'autori dotati di un'idea estetica ambiziosa del cinema. Dopo il aprile 1974 e l'avvento di democrazia in Portogallo, il collettivo fram tò in gruppetti rivali; ma negli anni della dittatura potuto comunque prendere po un'idea di cinema forte «perché lo occuparsene; paradossalmente, l'angustia del mercato portoghese, minimizzando le possibilità commerciali dei film nazionali, contribuiva prevalere opere d'autore.

Gli Anni Ottanta sono invece quelli di Paulo Branco. Ardito, innamorato dei bei film, affascinante, abile operatore finanziario, Branco diventa il produttore fisso del cinema d'autore portoghese (e anche d'una parte scente del cinema d'esautore peo), il sostenitore dei cinnasti artisti, distributore, l'esercente delle loro opere. E' lui che Manoel De Oliveira, espropriato a Porto (Oporto) dei beni della sua aristocratica famiglia, impoverito dalla «rivoluzione dei garofani», stabilì un accordo leggendario: pensi ai soldi, io ti dirigo un film all'anno. E' grazie a lui che geniale novantenne De Oliveira, dopo aver realizzato dal 1978 quindici film in vent'anni, lavora adesso a un grande affresco storico dedicato al dote missionario e predicatore Antonio Vieira, e che Monteiro girerà una versione cinematografica de «La philosophie dans le boudoir» di Sade. E' grazie al suo esempio che il produttore francese Jacques Bidou ha deciso di organizzare «Capitani d'aprile», primo film diretto trentatrè anni Maria de Medeiros, l'at di Oliveira, di Tarantino, di Monteiro e di Chantal Akerman, rievocazione della rivolta dei militari che rovesciò la dittatura in Portogallo un quarto di secolo fa.

A provvedere al cinema è intanto subentrato lo Stato con le sue leggi lambiccate, con le i politici. La Fondazione Gulbenkian non finanzia più film, soltanto cortometraggi o opere di studenti; il programma statale di sovvenzioni passa in parte attraverso realizzazioni destinate alla televisione. Dice Jean-Michel Frodon, al termine d'una sua inchiesta: «La sfida è quella di rinnovare il cinema portoghese straordinario che oggi sciamo; altrimenti i grandi cineasti che lo rappresentano breranno presto gli ultimi dei Mohicani».

Maria de Medeiros, l'attrice simbolo del cinema portoghese

In mano per Ciprì e Maresco

«Ancora mafia, tra Sicilia e America stavolta è una storia tutta comica»

Tiziana Pistizzi

«Il jazz non può vivere di cinismo, ne verrebbe distrutto. Le immagini, invece, sono abbastanza forti per poterselo permettere». La riflessione è di Steve Lacy, il grande jazzista americano a cui è capitato di incrociare sulla propria strada artistica Daniele Ciprì Franco Maresco. pensiero che ha ben ragione d'essere, dunque, eppure questa volta duo autorale palermitano ha accantonato lo stile cinico-tv. Tutto per amore di Duke Ellington. Tutto per realiz documentario-omaggio al mitico «Duke» presentato al Torino Film Festival. A reinterpretare dieci brani del mito jazzistico è proprio Steve Lacy, che all'inizio delle pellicole racconta aver scoperto il primo disco dell'orchestra di Duke Ellington a 12 anni: «E' cominciata in quel momento mia avventura nella musica». Un debito che anche Ciprì e Maresco hanno voluto in qualche modo onorare, loro da sempre appassionati del mondo del jazz, che quasi naturalmente porta il di sull'America. Almeno di America, che sarà la protagonista del prossimo film, «I migliori nani della nostra vita», che uscirà alla fine del . Ma perché volevate andare tutti i costi oltreoceano? «Perché siamo cresciuti nel mito del cinema classico americano, del noir, che ha come colonna naturale jazz» spiega Daniele Ciprì. «E se lo facevamo alla nostra età, non avremmo più fatto».

Ciprì e Maresco ieri di scena al Torino Film Festival

nel documentario dedicato a Duke Hellington Steve Lacy con dieci brani rende omaggio al mitico jazzista

Le riprese avverranno in parte a Palermo e in parte divise tra la periferia di New York e Detroit. Chi questi nani? «Sono dei nani veri», racconta Franco Maresco -. La partenza del film è con un nano solo, che ha il merito di salvare la vita a un uomo che vive di piccoli espedienti, e che scopre poi quanto questo nano superdotato. Nasce un mercato di particolari gigolò, una sorta di circo Barnum piuttosto orrorifico». La sarà ancora di Steve lacy. Forse, a dire il vero, perchè il musicista non ha ancora letto il copione, qui il non sarà risparmiato. «Ma il rapporto con Ciprì e Maresco - dice Lacy in perfetto italiano - sta consolidando, e mi fido delle loro proposte». I due autori nel marzo Duemila saranno anche protagonisti di due retrospettive a New York; che effetto fa? «Ancora non ci abbiamo pensato. D'altro canto il talmente estremo che questi noscimenti sono quasi d'obbligo. La curiosità è di sentire cosa ne pensa il pubblico straniero».

Cosa pensa Steve Lacy di Palermo, città dove ha incontrato per la prima volta nel '96 i due registi italiani? «E' una città complicata, è l'alto e il basso, è l'ampio e lo stretto, il pericoloso e il piacevole. Come anche Torino è città speciale, almeno per me. E' la città dove nel '66 il free jazz, e io c'ero. Qual è il punto di vista di Ciprì e Maresco rispetto alle proposte al festival? «Il cinema italiano è di una bruttezza tale che qualunque rassegna fa fatica a rappresentarlo». E la risposta è naturalmente a due voci.

«Ci clonano»

De tv

Costanzo va all'attacco

ROMA

Polemica diretta ieri pomeriggio tra Buona Domenica e Domenica In, i due varietà rivali della domenica televisiva italiana.

Durante la puntata del contenitore di Canale 5 Maurizio Costanzo ha infatti parlato di «tentativi di imitazioni» rifendosi chiaramente al programma concorrente, il contenitore di Raiuno.

Costanzo ha premesso: «non so qualcuno dei telespettatori si ricorda che la settimana enigmistica, settimanale diffusissimo, ha una scritta in alto, sopra la testata che dice: "Settimanale che vanta 1.272 tentativi di imitazioni".» ha proseguito affermando: «Devo dire, per carità lontano da qualsiasi tipo di polemica, che questo pomeriggio ci sentiamo come la settimana enigmistica, nel che ci fare scuola, fare trend. Abbiamo giocato molto nelle puntate passate di Buona domenica con i belli, e abbiamo fatto subito trend, nel se che altri hanno subito presentato i belli»

Costanzo

E ancora, proseguendo le frecciate al programma concorrente: «La a domenica - sempre Costanzo che ricostruisce - abbiamo presentato cani e animali che fanno cose strane, e subito abbiamo fatto trend, un trend canino direi, perchè immediatamente altri hanno fatto le stesse cose».

Non è la prima volta che c'è polemica tra i conduttori e gli autori dei due contenitori domenicali, che nelle passate stagioni, quando la concorrenza pareva più agguerrita, e ripetutamente attaccati. Quest'anno le acque sembravano decisamente più tranquille; soprattutto in casa Rai, dove i conduttori di «Domenica In», Amadeus e Ronnie Mondello non si o, per ora, attirati nessun tipo di critica.

Ata•DM&C.

Messaggio agli

AZIONISTI INA

Diamoci del noi.

Il Gruppo Ina, di cui siete azionisti, è un grande patrimonio del nostro Paese e ha la sua maggiore forza in Italia.

La nostra compagnia, Assicurazioni Generali - leader del mercato assicurativo italiano e anch'essa patrimonio fondamentale del nostro Paese - è alla guida di un Gruppo presente in 50 mercati e occupa la terza posizione tra gli assicuratori europei.

Quello che vi proponiamo è di [redacted] le nostre forze.

Insieme, NOI, saremo leader sul mercato europeo: al primo posto nel ramo vita, al secondo nei rami danni, ottimamente posizionati nel promettente mercato della gestione del risparmio, con grandi prospettive di crescita e creazione di valore per gli azionisti, di valorizzazione dei dipendenti e delle reti agenziali [redacted] sempre più orientati al servizio dei clienti.

Per realizzare questa grande impresa tutta italiana e proiettarla verso l'Europa, Generali ha lanciato un'Opas (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio), sull'intero capitale dell'Ina, aderendo alla quale entrerete a far parte, da protagonisti, di un grande progetto imprenditoriale.

VALORE DELL'OFFERTA

Per ogni 2000 azioni Ina (lotto minimo negoziabile in borsa) vi verranno corrisposti:
1.660 euro (3.214.208 lire) in contanti e 140 azioni Assicurazioni Generali di nuova emissione.
All'Offerta possono aderire anche azionisti Ina titolari di un numero di azioni inferiore al lotto minimo.
L'Offerta, valutata al momento dell'annuncio (14 settembre) evidenziava un premio per ogni azione Ina del 18% rispetto alle quotazioni del giorno precedente all'annuncio [redacted] del 34% rispetto alla media dei tre mesi precedenti. (Fonte: Dati Ufficiali di Borsa)

COME ADERIRE

Per aderire all'Offerta è sufficiente compilare [redacted] sottoscrivere l'apposita scheda di adesione, che vi verrà consegnata dalla vostra banca o da altro intermediario autorizzato presso il quale avete in deposito le azioni Ina.

CONTATTATE SUBITO LA VOSTRA BANCA. PER ADERIRE ALL'OFFERTA AVETE TEMPO SOLTANTO FINO AL 14 DICEMBRE 1999.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ina - nella riunione del [redacted] novembre - ha espresso [redacted] valutazione positiva sull'Offerta [redacted] Generali.

GENERALI E INA.

Tutti in Italia per vincere in Europa, tutti insieme.

GENERALI
Assicurazioni Generali

Il presente annuncio è stato redatto a soli fini informativi. Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta disponibile presso [redacted] sede legale dell'Offerente, la Borsa Italiana S.p.A. e gli Intermediari Incaricati, e che potrà essere consultato anche su Internet presso il sito Generali (www.generali.com). L'Offerta non è stata diffusa in nessun Paese, [redacted] sui gli Stati Uniti d'America, nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità. Dal presente annuncio pubblicitario non può desumersi alcuna Offerta in tali Paesi.

Un'ovazione per il giovane direttore e la Mahler Chamber Orchestra

Harding danza con Beethoven

Bravissima la Zilberstein in Prokofiev

Sandro Cappelletto

TORINO

Dice Daniel Harding, ventiquattro anni: «Quando apro una partitura storica, per me è [illegible]. Dice e fa. Il maestro inglese che ha diretto la Mahler Chamber Orchestra all'Auditorium del Lingotto per la Stagione dei Concerti. Sala piena, successo letteralmente felice, perché questa formazione di ragazzi di quindici diverse nazionalità comunica un'idea [illegible] far musica insieme come scoperta e avventura, perfino spudorata.

Su cinquanta elementi, tre sono italiani; tra loro, il primo violino, il torinese Antonello Manacorda, protagonista di un funambolico cambio di stru[illegible] in corsa durante l'ouverture dall'«Egmont» di Beethoven: salta la corda del mi, il suo vicino di leggìo gli passa lestissimo il proprio violino, Manacorda riprende la marcia. Tre italiani [illegible] cinquanta, scelti dopo rigorose selezioni: a contrario di quanto continuano a pensare i nostri sindacati più corporativi e protezionisti, è soltanto la consapevolezza della qualità che garantisce, in una professione artistica, il diritto al lavoro e la possibilità di emergere, come appunto sta accadendo ai ragazzi della Mahler. Spudorati, lo sono per la disinvoltura con cui si accostano ai classici; ventenni di oggi, archeologi della musica di due secoli fa. Harding sceglie i corni a pistoni, ma vi affianca le trombe naturali; violoncelli al centro, tra violini e viole, contrabbassi all'estreme sinistra, ottoni al lato opposto, timpani in fondo sulla destra, [illegible] discosti da flauti, oboi, clarinetti e fagotti: altro che «destino che batte alla porta», Beethoven [illegible] una magia sonora [illegible] esplorare. Le dinamiche, gli spessori, le esplosioni,i silenzi - perfino troppo teatrali - dal [illegible] [illegible] governati con una fluidità possibile solo a orchestre molto consapevoli e allenate. Il rifiuto del vibrato è totale; questa musica non ha bisogno di ulteriore retorica, la verità [illegible] si confonde mai con il sentimentalismo.

Il direttore d'orchestra inglese ventiquattrenne Daniel Harding

Nella Quinta Sinfonia - che questa sera, nella stessa sala, verrà diretta [illegible] Riccardo Muti con la Filarmonica della Scala - Harding esegue i ritornelli per lo stesso motivo per cui ripristina, rischiando di frenare l'impulso febbrile [illegible] movimento, la cadenzina «adagio» dell'oboe nell'Allegro iniziale: è un contagioso edonista del suono e ogni ritornello è un'occasione per variarlo, alla maniera [illegible] virtuosi settecenteschi. E quando Beethoven inventa quella cinquanta battute in cui il timpano rulla ostinato e violini, viole, violoncelli [illegible] imbambolano come se il mondo si fosse fermato, [illegible] troppo ghiotta per lui l'occasione di sottolineare il contrasto con l'esplosione del quarto movimento, [illegible] di suono. Con la sua gestualità ampia, aggressiva, ma danzante, perfino sonora nello sbattar di tacchi sul podio, [illegible] governato la sfrenata libertà ritmica e di colori del Terzo Concerto di Prokofiev, scritto nei meravigliosi e troppo brevi [illegible] che hanno preceduto la normalizzazione stalinista, quando ancora gli artisti russi credevano che la Rivoluzione significasse, per loro, libertà [illegible] pensiero e di stile. La solista Lilya Zilberstein, nata a Mosca nel 1985 è uno dei più recenti e preziosi regali dell'ancora intatta scuola russa di pianoforte.

CHE FANNO

Diaz, Barrymore e Newton le nuove Charlie's Angels

[illegible] Diaz, Drew Barrymore e Thandie Newton (la protagonista nera de «L'assedio» di Bernardo Bertolucci) [illegible] le tre ragazze protagoniste del film ricavato dal serial televi[illegible] «Charlie' s Angels».

Cameron Diaz

Masato Harada, regista allievo di Kurosawa, ha enor[illegible] [illegible] in Giappone con «Jubako», un film sugli sporchi segreti delle banche di Tokyo che denuncia la corruzione endemica nel mondo degli affari. La storia si ispira all'autentico «scandalo Koike» del 1997, che portò l'indagine giudiziaria nelle maggiori banche giapponesi.

Fabrizio Bentivoglio, che [illegible] ricevuto premi [illegible] Parigi [illegible] a San Paolo del Brasile per il suo primo lavoro di regista, il cortometraggio «Tipota», sta finendo d'interpretare in Veneto insieme con **Antonio Albanese** il nuovo film di Carlo Mazzacurati, «La lingua del santo»; **Leonardo DiCaprio** ha indetto un festival Internet [illegible] cortometraggi lunghi [illegible] oltre 15 minuti, sottoposti al giudizio di una giuria di esperti: è il First Annual Leonardo DiCaprio International Online Short Film Festival, detto familiarmente LeoFest.

Robert De Niro s'è ritirato dal nuovo film di Martin Scorsese, «Gangs of New York». Pare non abbia voglia di lasciare gli Stati Uniti per il film, la [illegible] lavorazione comincia [illegible] Roma nel prossimo aprile.

Giuseppe Tornatore presenta domenica prossima nel Ridotto dei palchi della Scala di Milano un libro [illegible] [illegible] fotografie con testi di Emilio Tadini, «Un viaggio in Siberia».

Jennifer Lopez, [illegible] anni, che è già stata sposata due volte, progetta un terzo matrimonio con Puff Daddy, il rapper suo convivente da [illegible] anno e mezzo.

Peter Fonda, in sella [illegible] una Harley-Davidson, ha capeggiato una massa di oltre 20.000 motociclisti attraver[illegible] i dintorni di Los Angeles per la sedicesima edizione [illegible] «Love Ride», che ha raccolto un milione [illegible] dollari per i bambini distrofici.

Pietro Notarianni, il produttore che aveva interpretato [illegible] personaggio di federale fascista in «Intervista» di Fellini, recita la parte [illegible] padre di **Monica Bellucci** («un professore rincoglionito», dice) in «Malèna» di Tornatore.

Chiara Mastroianni ha accompagnato il figlio Milo, tre anni, all'anteprima parigina di «Tarzan». Ha detto: «Vorrei che prendesse subito l'abitudine e il gusto del cinema».

Antonio Banderas, arrivato in Israele da Barcellona dove prepara il suo nuovo film «The Body», si [illegible] raccolto davanti al Muro del Pianto di Gerusalemme. Portava in testa la kipa di cartone usata dai non ebrei che vogliono visitare il Muro.

Kris Kristofferson recita in «Perfect Murder, Perfect Town», miniserie della rete televisiva americana CBS, la parte del detective incaricato delle indagini sull'assassi[illegible] di Jon Benet Ramsey, la reginetta di bellezza di sei anni trovata morta il [illegible] dicembre 1996 nello scantinato della [illegible] dei genitori a Boulder, Colorado.

GRANDE CONCERTO PER IL FAI

La «Quinta» di Muti al Lingotto

TORINO. Questa sera al Lingotto, ore 20,30, Riccardo Muti dirige l'Orchestra Filarmonica [illegible] Scala nel concerto di sostegno alle attività sociali del Fai, che conclude le celebrazioni per il centenario di fondazione della Fiat. Seguirà [illegible] [illegible] conviviale. Il programma s'inizierà con la Quinta Sinfonia [illegible] Beethoven. Seguiranno la Suite dalle musiche di scena di «Pelléas et Mélisande» di Fauré e il «Bolero» di Ravel.

E Busi polemizza: «Ciao Darwin mi ha censurato»

Carrà conquista il sabato ma Bonolis è in crescita

ROMA

Gli ascolti tv premiano ancora Raffaella Carrà che, con «Carràmba che fortuna!», ha ottenuto su RaiUno uno share del 37.14% [illegible] 8 milioni e 812mila telespettatori contro i 6 milioni 79mila telespettatori [illegible] «Ciao Darwin 2» di Canale 5 (26.77%). [illegible] pur distanziato di oltre 10 punti rispetto a «Carràmba», il varietà di Bonolis è cresciuto rispetto allo scorso sabato e ha ottenuto il record stagionale.

[illegible]

Per assoluta mancanza di spazio la rubrica «I Dischi» è rimandata. Ce ne scusiamo con i lettori

[illegible]

Dopo la sfida ironica [illegible] gay e eterosessuali lanciata da «Darwin» e accompagnata da vivaci polemiche, ieri Aldo Busi ha gettato benzina sul fuoco, sostenendo di essere stato censurato. «Tutte le mie dichiarazioni politiche su sessualità e politica e Chiesa sono state censurate - dice lo scrittore -, meno di niente di quanto da me affermato durante la registrazione della puntata è arrivato ai telespettatori. Si è trattato del solito, insulso, macchiettistico taglia-e-cuci - una vera e propria manipolazione/maledizione massmediatica italiana - che occulta ogni possibile verità e civiltà che metta in discussione gli stereotipi cattolici della di[illegible]ità. In altre parole: ho dato di persona un contributo polemico e dialettico non comune, mi sono ritrovato sullo schermo una schifezza tipica».

IL MEGLIO DELLE AZIENDE, IL MASSIMO DELLE SOLUZIONI.

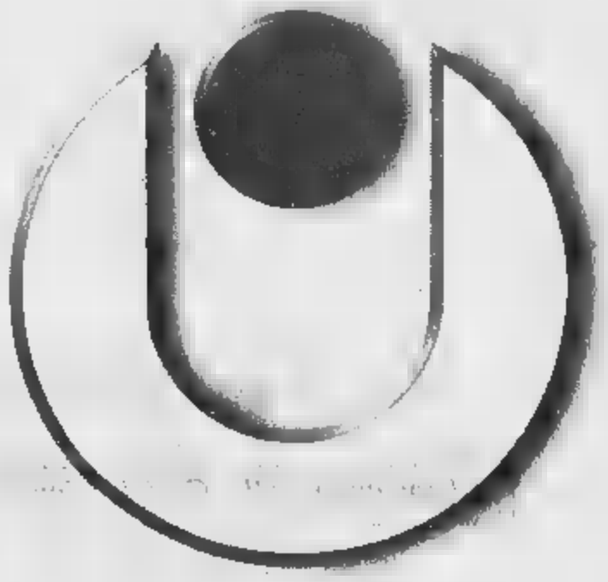
Fate un favore al vostro business. Presentategli Pagine Gialle Professional, l'elenco che raccoglie il meglio delle aziende, a livello regionale. Tutte le imprese che guidano il mercato, riunite in un concentrato di attività economica consultabile sia in volume, sia nella versione Cd-Rom allegato. Tenetele ogni giorno sulla vostra scrivania, scoprirete come è semplice trovare i fornitori migliori e risparmiare tempo. Le Pagine Gialle Professional sono già disponibili in quattro edizioni: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Consultatele, il vostro business ve ne sarà grato.

SEAT PAGINE GIALLE
Idee che creano valore

[illegible] [illegible] [illegible] [

[GRAFICA DESIGN ART.]

UNICA PER SPENDERE



UNICA PER INVESTIRE

UNICA l'idea

Per la prima volta tre società leader del settore immobiliare uniscono la loro professionalità creando un'unica rete operativa: Chiusano & C., Fiminter Immobili e Haston & Aston, pur mantenendo la loro identità, da oggi lavorano insieme.

UNICA l'opportunità

Il cliente che si rivolge ad una società che aderisce ad UNICA, utilizza le offerte e usufruisce dei servizi e della professionalità di tutte le aderenti, pur mantenendo i vantaggi del rapporto con il singolo professionista.

UNICA la rete immobiliare

Le richieste di acquisto o le proposte di vendita di immobili sono costantemente collegate tra le società, quindi, oltre a garantire una gamma di soluzioni estremamente ampia, UNICA non vi fa perdere tempo.

UNICA

Professionisti dell'immobile insieme

FIMINTER IMMOBILI
Piazza Lagrange, 2 - 10123 Torino
Tel 011.5170021 - Fax 011.5170022

CHIUSANO & C IMMOBILIARE
Via Pastrengo, 29 - 10128 Torino
Tel 011.5682858 - Fax 011.5681970

HASTON & ASTON ASSOCIATI
Via Pietro Micca, 21 - 10121 Torino
Tel 011.5622525 - Fax 011.5613950

Società aderenti alla [redacted] (Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari)

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La logistica integrata

I vantaggi della terziarizzazione in un convegno dedicato alle PMI

Il recupero di competitività da parte del sistema industriale passa solo per l'acquisizione di nuove tecnologie produttive, ma anche attraverso l'ottimizzazione della gestione dei flussi che si sviluppano all'interno delle aziende e tra di

Il convegno, organizzato dall'Unione Industriale di Torino, intende affrontare tali tematiche, analizzando le diverse fasi che costituiscono la logistica integrata, intesa come gestione unitaria del trasporto e dello stoccaggio di materie prime, semilavorati e beni di consumo finali, tra le diverse imprese che intervengono nel ciclo del prodotto sino al consumatore-cliente.

Una moderna gestione della funzione logistica crea valore agendo su fattori quali: la riduzione degli stock e delle relative immobilizzazioni; la diminuzione delle operazioni di flusso nei magazzini, e conseguente abbattimento dei costi di movimentazione; il bilanciamento delle tratte dei vettori, la saturazione dell'investimento del parco circolante, dei costi fissi dei veicoli e del personale viaggiante.

CONVEGNO
Venerdì 26 novembre 1999
Ore 14.30
Centro Congressi
Unione Industriale Torino -via Fanti, 17

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLE AZIENDE INDUSTRIALI TRASPORTO E AUSILIARI DEL TRAFFICO

SALUTO
Francesco Bellotti
Presidente Nazionale Piccola Industria
Vicepresidente Confindustria

INTRODUZIONE AI LAVORI
Carla Silva Ubertalli
Presidente Piccolaindustria Torino

LA TERZIARIZZAZIONE DELLA LOGISTICA IN ITALIA ED IN EUROPA
Fabrizio Dallari
Politecnico Milano

UN CASO DI SUCCESSO
Sonia Bonfiglioli
Amm. Del. Bonfiglioli Riduttori

IL VALORE AGGIUNTO NELL'OFFERTA DELL'OPERATORE SPECIALIZZATO
Fausto Forti
Amm. Del. TNT Automotive Logistics

IL RUOLO DELLE FERROVIE
Pietro Spirito
Direttore Area Centro Divisione Cargo FS

IL PROCESSO DI SCORPORO IN UNA GRANDE AZIENDA
Massimo Caldi
Responsabile Marketing Divisione Logistica SKF Industrie

I FABBISOGNI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE: MASTER INTERNAZIONALE SULLA LOGISTICA
Giuseppe Occidente
Direttore risorse umane TNT

MODERA E CONCLUDE
Giancarlo Tesini
Presidente Federtrasporto

Per informazioni e adesioni:
Segreteria Piccolindustria – tel. 011.5718.248
Segreteria Associazione Trasporti - tel. 011.5718.407

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

IMPRESE E SICUREZZA INFORMATICA

DALLA PROTEZIONE SISTEMI TELEMATICI
CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DELL'E-BUSINESS

Sabato 27 novembre 1999 - ore 9.00

Tavola rotonda

Intervengono:

VINCENZO ILOTTE
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale di Torino
RENATO BELLAVITA
Vice Presidente Unione Industriale di Torino
MARCO MEZZALAMA
Vice Rettore Politecnico di Torino
RAOUL CHIESA
Consulente per la sicurezza
FABIOLA SILVESTRI
Commissario Capo Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Torino
MARISTELLA AMISANO
Avvocato
ANDREA GIACARDI
Presidente A.I.T. (Aziende di Informatica e Telematica)

ERNESTO HOFMANN
Direttore - consulente IBM e moderatore dell'incontro

Centro Congressi
Unione Industriale Torino - Via Fanti 17

Per informazioni: Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale (tel. 011-571.83.19)

SERVIZI DI IMPRESA

Il consulente, sviluppo

Per la 2G deve unire arte, tecnica e rapidità di decisione

Vince chi arriva prima all'idea giusta. Un concetto che vale in tutti i settori. Ed è proprio questo il concetto che è alla base del nuovo modello organizzativo proposto dalla 2G, la società torinese guidata dall'ingegner Giorgio Gaetani, che ha già dimostrato la capacità di operare con un concetto globale per aiutare le imprese nello sviluppo della creazione di valore. Perché le imprese devono affrontare in modo diverso i nodi che si presentano. Servono, quindi, consulenti che sappiano affrontare le situazioni più complesse, i sistemi più complicati.

Consulenti che abbiano una conoscenza d'insieme dell'azienda per cui lavorano.

"E' quindi -aggiunge Gaetani- che il consulente abbia caratteristiche particolari: curiosità, senso critico, capacità di formarsi continuamente. Il tutto per garantire un processo consulenziale integrato". Il consulente, dunque, come figura decisiva, fondamentale. E alla 2G pretendono tanto, vogliono il meglio.

Gaetani sottolinea che il consulente deve riuscire a far confluire la capacità e le caratteristiche dell'artista con le peculiarità tecniche. "Deve arrivare a garantire -prosegue il responsabile della società subalpina- il giusto equilibrio tra arte e tecnica, tra logica e immaginazione". Non più un semplice dispensatore di consigli, ma uomo davvero completo, quasi un ideale leonardesco.

Per questo alla 2G si chiede ai consulenti di allenarsi. Allenare di continuo la mente - precisa Gaetani- per garantire la massima agilità di ragionamento. Perché conta l'aspetto artistico e creativo, conta la competenza e la capacità tecnica, ma conta anche la rapidità con la quale si analizzano i problemi, li si comprende e si individua la soluzione più adatta per ogni singola impresa. Perché la soluzione è diversa a seconda delle diverse realtà. Ma il modello della 2G prevede anche che nella consulenza affluiscano le diverse esperienze. Perché l'esperienza è importante. Così è importante che il consulente abbia la capacità di ascoltare e di mettersi in relazione con i responsabili delle imprese. Solo con la capacità di relazione, d'altronde, può a sua volta fornire al cliente le idee in modo proficuo e rapido. Perché non è sufficiente avere l'idea giusta: occorre anche che venga accettata.

2G SERVIZI INDUSTRIALI srl
Largo Umberto,
10128 Torino
Tel. 011.505062
Fax 011.504660
www.bctoday.it/2g
e-mail:
2gserind@ 2gserind.inet.it

Previdenza pubblica e privata

La nuova ricerca del Comitato Rota analizza gli aspetti economici e finanziari della questione pensionistica italiana

La riforma del sistema previdenziale italiano rappresenta una delle esigenze prioritarie per la politica economica nazionale.

Il passaggio dalla previdenza pubblica a quella privata, in particolare, è da tempo al centro del dibattito politico del Paese, in quanto fattore cruciale per la necessaria modernizzazione del sistema ed al contempo terreno di confronto tra differenti modelli di società.

Alla complessa questione delle pensioni è dedicato il nuovo studio scientifico promosso dal **Comitato Giorgio Rota**, che ha per titolo "Previdenza pubblica e privata: aspetti economici e finanziari". Lo studio, realizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRT e dell'Unione Industriale di Torino, verrà presentato Sabato 27 novembre, dalle ore 9.30, presso la Sala Cavour del **Centro Congressi Torino Incontra** di via Nino Costa, 8 a Torino. Sono previsti gli interventi, tra gli altri, di Sergio Ricossa, Elsa Fornero, Roberto Artoni, Alessandra Casarico, Marcello Messori, Andrea Beltratti, Alessia Alfieri, Renato Miraglia e Luca Roero.

Tra i temi che verranno discussi nell'occasione, il problema del riequilibrio del sistema previdenziale nel suo complesso e le modalità di gestione dei fondi pensione.

Accademici e operatori confronteranno le proprie opinioni sull'impatto della transizione dal modello pubblico a quello privato e sulle sue conseguenze per le pensioni attuali e future.

Particolare attenzione verrà riservata all'analisi degli strumenti tecnici e teorici utilizzabili per migliorare l'efficienza della gestione finanziaria dei fondi pensioni, coerentemente con l'obiettivo di aumentare la valorizzazione del risparmio dei lavoratori, salvaguardandone la sicurezza e la solidità.

Per avere maggiori informazioni e per prendere parte al convegno, è possibile fare riferimento ai seguenti numeri: tel. 011.51.71.246; Fax 011.51.71.256; e-mail comirota@tin.it.

SCUOLA PROFESSIONALE "Giancarlo Camerana"
Via Braccini, 17 – Torino

Corsi di formazione professionale area sicurezza (D.Lgs. 626/94) di prossima emanazione:

Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione
26 novembre;
3, 10, 17 dicembre 1999
(dalle ore 8,30 alle ore 17.30)

Conduttori carrelli elevatori
29 novembre
(dalle ore 8.30 alle ore 17.30)

Addetti prevenzione incendi
30 novembre
(dalle ore 8.30 alle ore 17.30)

Rappresentanti Lavoratori Sicurezza
30 novembre;
7, 14, 21 dicembre
(dalle ore 8.30 alle ore 17.30)

Per informazioni: tel. 011.38.53.475

COREP: corsi di qualità

Bilancio delle attività formative del Consorzio ad un anno dalla Certificazione ISO 9001

Ad un anno dal conferimento della Certificazione ISO 9001 da parte della Società AFAQ per l'attività di progettazione ed erogazione di prestazioni didattiche, il Corep (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente), affronta il momento di primo bilancio, analizzando i caratteri delle proprie attività nel campo della formazione.

La formazione post-lauream è sicuramente l'attività con maggiori ricadute sul territorio, sia sul versante della domanda sia su quello dell'offerta.

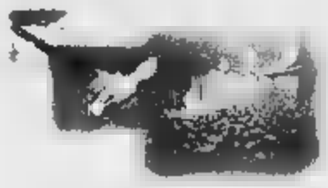
Sono ormai 150 i giovani che ottengono annualmente il Master, acquisendo nuove opportunità di impiego anche non sempre in possesso di un titolo immediatamente "spendibile" sul mercato del lavoro: grazie ad una progettazione didattica mirata e ad un continuo aggiornamento dei contenuti, i Master Corep consentono in media al 72% dei partecipanti di trovare un lavoro nei primi due mesi dal termine del corso.

L'attività di formazione per i dipendenti delle aziende ha prodotto risultati convincenti, come dimostrano le esperienze avviate con Alenia, Olivetti, Fiat e Cselt, dove il Corep ha potuto mettere a frutto il suo ruolo di cerniera tra il mondo Accademico e quello delle Imprese.

Un progetto esemplare che si sta sviluppando in questi anni è quello riservato ai dipendenti di alcune aziende dell'Unione Industriale e del Gruppo Fiat. Esso riguarda un percorso formativo che consente ai partecipanti di ottenere il Diploma in Ingegneria Logistica e della Produzione del Politecnico di Torino. L'attività, frutto di un consistente lavoro di progettazione congiunta tra tutti i soggetti coinvolti, è stata progettata con il supporto operativo dell'Isvor Fiat e si sviluppa su due aule: Torino e – in videoconferenza - Melfi.

Anche in questo caso – come in ognuna delle attività condotte dal COREP - la certificazione ISO 9001 ha permesso di migliorare i prodotti formativi ed i flussi di informazione, incrementando la qualità generale dei servizi. Per informazioni: tel. 011.5645104 /fax. 011.5645199; e-mail:Antonella@corep.it; Web: http//corep.polito.it

explan... *relazioni esterne*



Comunicazione e Immagine per l'azienda: *eventi istituzionali e di prodotto, congressi, conferenze stampa, giornali aziendali, inaugurazioni,...*

festeggia 13 anni di attività con i suoi fornitori di fiducia:

Banqueting Baronì & del Cambio — Ricevimenti e meetings, Piazza Castello, 27 - Torino, Tel. 011.561.30.60
Allestimenti per ricevimenti, mostre e convegni, Lungo Dora Pietrin, 123 - Torino, Tel. 011.248.75.16
Colorlife — Laboratorio fotografico, Piazza Gran Madre di Dio, 10/d - Torino, Tel. 011.819.33.38
CORAGLIA AUDIOVISIVI — Audiovisivi, Via Pacchi, 72 - Torino, Tel. 011.48.27.24
GIACHINO — Autotrasporti - Noleggio autopullman di lusso, Via Giordano Bruno, 83 - Torino, Tel. 011.319.44.40
Allestimenti floreali e noleggio piante, Piazza Vittorio Veneto, 8 - Torino, Tel. 011.817.25.60
ERNANI — Da 40 anni stampa cataloghi e depliant, Via S. Anselmo, 25 - Torino, Tel. 011.65.73.21
Progettazione e Grafico Pubblicitaria, Corso Re Umberto, 21 - Torino, Tel. 011.562.09.84

explan... Via Bezzecca, 16 - Torino
Tel 011.660.42.84 r.a.
E-mail: explan@infoteam3.it

Club Comunicazione d'Impresa

Informa che, grazie a tutti gli inserzionisti, in questi giorni è in corso la nuova stampa di

"...PIÙ COMUNICAZIONE"
i fornitori DOC
per comunicare l'azienda
edizione 2000

La pubblicazione è suddivisa per categorie:
relazioni pubbliche, comunicazione e stampa, pubblicità, pubblicità esterna, marketing, sedi congressuali, servizi per eventi, fotografia, supporti multimediali, editoria, stampa, viaggi e incentive.

PIU' COMUNICAZIONE edizione 2000
sarà disponibile nel mese di gennaio e potrà essere richiesta, gratuitamente, a:

Club Comunicazione d'Impresa, via Fanti 17 – Torino
Tel. 011.544.578 - Fax 011.535.009

Gruppo Venco

1° SETTEMBRE 1999:
IL GRUPPO VENCO RIUNISCE LE SUE AZIENDE NELLA NUOVA SEDE DI VIA REISS ROMOLI 148 A TORINO
Un'altra data storica da inserire negli annali dell'attività del Gruppo Venco

Dal 1° settembre è operativa la nuova sede del Gruppo Venco che ha riunito "sotto lo stesso tetto" di Via Reiss Romoli 148 a Torino, Venco Computer, Molteco e Informatique: 6000 mq. dove si concentrano le perfette sinergie, le attività di 3 delle più importanti realtà aziendali del Piemonte.
Un altro importante traguardo viene tagliato dopo oltre 35 anni di attività continuativa. In questo periodo il Gruppo Venco è divenuto il punto di riferimento fondamentale per tutte quelle aziende che sono cresciute, e continuano a crescere, nell'ottica di un continuo aggiornamento e sviluppo nell'area dell'Information Technology.

GRUPPO VENCO
VIA REISS ROMOLI N. 148 - TORINO - TEL.011/2747777 - FAX 011/2747750
E-MAIL: INFO@VENCO.IT

Il Piemonte vi offre un premio per il vostro successo:

Premio GREENFIELD 1999

Greenfield Italia e Greenfield International sono le due sezioni previste e premiano rispettivamente l'insediamento più innovativo italiano ed estero avviato nel corso del biennio 1998/1999, da un'azienda non presente in Piemonte.
I premi, puramente simbolici, saranno assegnati da una giuria composta da personaggi di altissimo prestigio nel campo istituzionale ed economico.
Le adesioni dovranno pervenire alla segreteria del Premio **entro il 30.11.99.**

ITP

Agenzia per gli Investimenti a Torino e in Piemonte
Via Bogino, 9 – 10123 - Torino tel. 011/8170864-65
e-mail:info@itp-agency.org

Per ulteriori informazioni consultate i siti
www.itp-agency.org - www.gate.it

Radio3 Mondo

Nel mondo dell'Annunziata niente menù né first lady

Bruno [redacted]

E' un fatto che noi italiani siamo scarsamente interessati a quello che accade fuori dai nostri confini. Tanto più azzardata perciò la scommessa di Radio3 Rai di affidare a Lucia Annunziata, validamente affiancata da Maurizio Molinari, una rubrica quotidiana non tanto di politica estera quanto piuttosto sugli avvenimenti del mondo, in onda dalle 10 alle 10,45. Introdotta da una marcia trionfale suonata da una banda di clown che ne ridicolizza l'enfasi. In sintonia con lo stile della conduttrice che mette tra sé e il calore degli argomenti il salutare distacco del grande clinico chiamato a consulto sulle follie di questo mondo. Lo scempio dell'ecco caduto in Kosovo ha offerto l'occasione non per l'ennesima commemorazione ma per disegnare l'inedito profilo di un nuovo tipo umano che sta crescendo, il volontario che opera in ambito internazionale, con il suo ampio ventaglio di motivazioni e di storie personali, avendo superato la fase dello spontaneismo sentimentale, raccontando storie esemplari di giornalisti che decidono a un certo punto della loro vita di non essere più testimoni impotenti ma di intervenire. Ero fra i tanti che pensano che se vuoi fare volontariato non hai bisogno di andare tanto lontano; ebbene l'ascolto di quella puntata mi ha fatto cambiare idea. Siamo lontani anni luce dai fiumi di lacrime che fece scorrere Sergio Zavoli quando a Kindu, nel novembre del '61 trucidarono 13 aviatori italiani. Di Lucia Annunziata mi piace la sua fredda passionalità che, nella concitazione, la spinge a dire "Nella tortura si pratica la Turchia". Non avrebbe mai fatto carriera in diplomazia, la Lucia che non ha rispetti istituzionali, riverenze e inchini. Intervista Sidney Blumenthal, consigliere del Clinton, il quale afferma che il presidente americano e D'Alema si piacciono. "Strano", commenta Lucia, "da noi D'Alema è considerato piuttosto antipatico". Se la Cina, [redacted] riconosce il copyright, cioè i diritti della proprietà intellettuale, lei è pronta a dire: "Questo ci fa simpatia della Cina". E commentando l'inatteso e ruvido intervento di Eltsin al summit di Istanbul, dice: "Essendo ciclotimico ha preso le pillole giuste". Mancanza di tabù: sarò stato distratto ma non avevo ancora sentito qualcuno dire che il Parlamento [redacted] Israele sta varando una legge per regolamentare la tortura [redacted] il premier Barak che afferma: "Questa non è la Danimarca". Sono anche fortunati i due conduttori di Radio Tre Mondo, poiché sono [redacted] grado di acchiappare al volo notizie calde di agenzia e di commentarle per primi; è [redacted] con l'ammissione della Cina al Wto, con la decisione di ritirare la risoluzione all'Onu della Comunità Europea contro la pena di morte e con il già ricordato discorso del presidente russo. E' ovvio però che bisogna essere attrezzati per salire sul treno in corsa. A Istanbul c'era Maurizio Molinari, che i lettori di questo giornale conoscono bene, il quale è riuscito a riassumere con esemplare chiarezza il discorso di Eltsin e la risposta di Clinton che avevano appena terminato di parlare. La Annunziata aveva esordito dicendo: "Ci colleghiamo con Maurizio che è sul luogo del delitto, termine quanto mai appropriato visto che si parla di Cecenia e di altri crimini internazionali". Da sottoscrivere in pieno l'indicazione data al collega inviato sul campo: "Non vogliamo sapere niente dei menu e delle first ladies". Finalmente, ora ora che qualcuno facesse le nostre vendette!

OGGI IN TV

Un porcellino da Oscar

BABE - [redacted]
1995, Canale 5 alle 21; dur. 92'

Fantacommedia sorpresa di qualche stagione fa, diretta dall'australiano Chris Noonan, prodotta da George «Mad Max» Miller e scritta da entrambi. «Interpretato» da ben 48 maialini di razza (tanti ci sono voluti per il ruolo di Babe), il film usa – come il vecchio Disney – l'idea di far parlare gli animali, ma stavolta il porcellino (quasi sempre sullo sfondo) è il «delizioso» protagonista. Dal romanzo di Dick King-Smith: il maialino Babe, allevato da una coppia di cani pastori, impara ad accudire le pecore con dolcezza ma soprattutto «parlando». L'animale diventa un caso nazionale e...

RAPINA [redacted] A NEW YORK
1972, Rete 4 all'1,55; dur. 98'

Crescendo di tensione in un riuscito thriller «spionistico» di Sidney Lumet con un insolito Sean Connery, Dyan Cannon, Martin Balsam e un giovanissimo Christopher Walken. Ottima la colonna sonora di Quincy Jones. Appena uscito di galera, un fuorilegge raduna un gruppo di fedeli «colleghi» e organizza il colpo del secolo. Ma la polizia sembra sapere già tutto e lo sorveglia da vicino...

SQUADRA OMICIDI
1953, Tmc alle 16,20; dur. 87'

Il grande Edward G. Robinson è il protagonista di un buon poliziesco di Arnold Laven. Una giornata della squadra omicidi: un poliziotto indaga sulla banda responsabile di un grosso furto e ottiene la collaborazione della tenutaria di un bordello ma...

L'UOMO DI LARAMIE
1955, Rete 4 alle 16; dur. 104'

Ultimo western interpretato per Anthony Mann da James Stewart. Il regista porta all'esasperazione i suoi [redacted]: violenza, vendetta, destino. Will, per vendicare il fratello, si reca nel Nuovo Messico. Ma scopre che l'assassino è il figlioccio dell'uomo più potente della zona.

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA
[redacted], Rete 4 alle 22,45; dur. 86'

Un'originale idea di partenza sprecata in un dramma ambiguo e convenzionale di Desmond Nakano con John Travolta e Harry Belafonte. Un operaio bianco viene licenziato con una banale giustificazione dal suo datore di lavoro (stavolta) nero, ricco, colto e privilegiato. Per vendicarsi decide di sequestrarlo...

PIEDIPIATTI
1991, Italia 1 alle 20,45; dur. 97'

Enrico Montesano e Renato Pozzetto in una commedia poliziesca «all'americana» di Carlo Vanzina. Un poliziotto romano e l'altro milanese alle prese con falsari e spacciatori di ogni sorta.

Ritiriamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
TORINO [redacted] 011/20.1
[redacted] 297.25.62

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI
C'era una volta... [redacted] un documentario sulle mutilazioni femminili in Africa (Raitre, alle 20,50). Donatella Raffai si occupa del [redacted] Assunta Marsala, la ventisettenne [redacted] Siracusa trovata morta seminuda nel gennaio [redacted] (*Gialloquattro*, Rete 4, alle 20,35), lezioni di sesso con Alba Parietti (*Capriccio*, Italia 1, [redacted] 22,35), viaggio in Danimarca con *I 15* (Tmc, alle 23,30), lo scrittore John Fante racconta Los Angeles (*Squilibri*, Tmc2, alle 0,30).

COPPIE
Coppie che meglio hanno funzionato [redacted] *Milano-Roma*, [redacted] condo l'autore Davide Parenti: Loredana Bertè-Asia Argento, Luciana Littizzetto-Rocco Siffredi, Claudia Koll-Achille Occhetto («lui era quasi innamorato...»).

SESSO
Come racconta l'«Espresso», il direttore della rivista online «The Industry Standard» ha calcolato che scrivendo la parola sesso in un titolo le pagine cliccate raddoppiano (se poi il sesso è orale, diventano addirittura il quadruplo). Per questo motivo una rivista colta come «Salon» (www.salon.com) ha deciso di parlare del [redacted] da diversi punti [redacted] vista, dalle rubriche mediche al diario della prostituta d'alto bordo Nancy Chan.

CANCELLIERI
Intervistato da «Novella 2000», lo stilista di scarpe Tommaso Bellarasa, 42 anni, dice che la cosa che più lo ha colpito della compagna Rosanna Cancellieri, 47 anni, è la grande ironia [redacted] cui commenta le fotografie che mettono in risalto i suoi difetti: «Credo che un pizzico di cellulite [redacted] decisamente meglio della stupidità. Che me [redacted] faccio di uno [redacted] se [redacted] ho un cervello con cui confrontarmi? Peccato solo che Rosanna tenda a buttarsi giù, che non si consideri abbastanza. Per esempio: la cosa che più ama di se stessa sono i piedi, piccoli e perfetti. Ma dimentica che è anche una donna straordinariamente piena di fascino...».

[redacted]
L'altro giorno, durante la prova di *Scommettiamo che?* al Teatro delle Vittorie, la conduttrice Afef è arrivata in studio tutta [redacted] quasi urlando che il fidanzato Tronchetti Provera [redacted] aveva regalato per il compleanno una Ferrari. Michele Guardì, impassibile, l'ha subito fulminata: «Stiamo provando...».

[redacted]
Tronchetti Provera ha il terrore che Afef, durante *Scommettiamo che?*, dica in diretta [redacted] Marco» alla telecamera («Ha paura perché sono imprevedibile»).

[redacted]
Giorgio Gaber a proposito della televisione: «Il livello è decisamente basso e non mi ritrovo proprio in quel clima di festosa demenza. L'atto stesso di accendere la tivvù è un atto di resa, significa che [redacted] si ha [redacted] meglio da fare. Però scuola, famiglia, tivvù sono processi formativi che stanno creando una generazione di sbandati».

[redacted]
«Non penso sia vero che tutti quelli che hanno il telefonino siano imbecilli, ma è vero che tutti gli imbecilli hanno il telefonino» (Giorgio Gaber).

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews [2480]
6.30 Tg1 [44433771]
[redacted] Unomattina Varietà con L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di P. Rosa Alfinterno: Tg1 (7.00). Rassegna stampa a cura di L. Giurato (7.05), Tg1 (7.30), Tg1 (8.00), Tg1 L.I.S. - Che tempo fa (8.30), Tg1 (9.00), Tg1 Flash (9.30). [1632967]
9.40 Dieci minuti [redacted]... programmi dell'accesso [4497399]
9.55 Venga a fare il [redacted] [redacted] noi Film (music., 1972) con G. Nazzaro, F. Franchi [83183690]
11.30 Tg1 [4800551]
11.35 La vecchia fattoria [74-39259]
12.25 Che tempo fa [2710087]
12.30 Tg1 Flash [55715]
12.35 La signora in giallo Telefilm "Jessica e la mela" con A. Lansbury [3089209]
13.30 Telegiornale [1174]
14.00 Tg1 Economia [41700]
14.05 I fantastici di Raffaella Varietà con R. Carrà [7940150]
14.10 Anteprima Alle [redacted] su Raiuno Varietà "Giocajolly" [redacted] P. Limiti [998209]
14.40 Alle 2 su Raiuno Varietà con P. Limiti [9455174]
15.00 Giorni d'Europa Attualità [2567]
16.30 Solstizio. All'interno: GT Ragazzi (17.00). [92813]
17.45 Oggi al Parlamento [4968716]
17.50 Prima [redacted] Tg [81000687]
18.00 Tg1 [50930]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto [9984377]
18.35 In bocca al lupo! [5877464]
19.25 Che tempo fa [494483]
20.00 Tg1 [58659]
20.35 Il Falto [8015709]
20.40 In bocca al lupo: l'oroscopo [8679445]
20.50 L'amore oltre la vita Film-tv [4480867]
22.50 Tg1 [9924758]
[redacted] Porta a Porta [1751603]
0.15 Tg1 - Notte [621905]
0.35 Stampa Oggi [70607484]
0.40 Agenda - Che tempo fa - Appuntamento [redacted] cinema [3077087]
0.50 Rai Educational [1113197]
1.20 Sottovoce [8746784]
1.55 Spensieratissima di N. Leggo [1913236]
2.15 Tg1 (Replica) [84272301]
2.45 Addio [redacted] vita Film-tv. [9401304]

RAIDUE

6.10 L'altro Padre Fiction [5077987]
7.00 Go cart Programma per ragazzi all'interno verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati: Billy the cat - Koki - Il piccolo orso - Pingu - Lulu Show - Tom e Jerry - Sylvester e Tweety mysteries e Il telefilm: Quell'uragano di papà [54306626]
9.35 Protestantesimo Rubrica a cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche [9212754]
10.05 Paradise Telefilm "Una vacanza nel west" [3466587]
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di medicina a cura di L. Onder [2535280]
11.10 Meteo2 [4700822]
11.15 Tg2 Mattina [94356919]
11.25 Giocando al lotto alle otto Gioco con T. Timperi [4765087]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà [4280]
12.00 I Fatti Vostri Varietà [56803]
13.00 Tg2 Giorno [6629]
13.30 Tg2 Costume e Società Attualità a cura di M. De Scalzi [40125]
13.45 Tg2 Salute [6085390]
14.05 Law and Order - I due volti della giustizia Telefilm [9400445]
15.05 Fragola e Limbo - La vita in diretta condotta da M. Cucuzza. All'interno: Tg2 Flash (17.30), Tg2 Flash (18.00). [5405396]
18.10 In viaggio con Sereno Variabile con O. Beviacqua [3800261]
18.30 Tg2 Flash L.I.s. [71398]
18.35 Meteo 2 [6667700]
18.40 Rai Sport Sport [redacted] [597700]
19.00 Jag - Avvocati [redacted] divisa Telefilm [9396]
[redacted] Friends Telefilm [613]
20.30 Tg2 - 20.30 [23174]
20.50 E.R. - Medici in prima linea Telefilm [432483]
22.35 Speciale Backstreet Boys [1193759]
23.40 Tg2 - Notte [7776934]
0.15 Oggi al Parlamento Attualità [91362138]
0.25 Meteo 2 [66351401]
0.30 [redacted] Campionato [redacted] ropeo [59509656]
1.35 Italia interroga [26508043]
1.40 Amami Alfredo [1041675]
2.10 Coincidenze meravigliose [17455461]

RAITRE

6.00 [redacted] News 24 Notiziario All'interno: Mornign News - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Rassegna Stampa Italiana - Agenda Mondo - Italia, istruzioni per l'uso - News - T3 Economia e mercati - Rassegna Web Internazionale [50162984]
8.35 [redacted] Educational Media/Mente - La storia siamo noi: Per una storia sociale d'Italia 1945-99 "Volontariato" - Lemma: Navigare nelle parole "Enciclopedia visiva" [4413938]
10.00 Cominciamo bene Rubrica di attualità [99735]
11.30 In nome della famiglia Soap Opera [3002]
12.00 T3 - Rai Sport [redacted] [9735]
12.30 Speciale T3 Attualità Congresso Nazionale A.N.C.I. [2650822]
13.10 T3 - Rai Sport Calcio "A tutta B" - Calcio C siamo [51777990]
14.00 T3 regionale - Meteo regionale [56803]
14.20 T3 - T3 Meteo [9746629]
14.50 T3 Leonardo A cura del T3 Piemonte [3717622]
15.00 La Melevisione [95551]
16.00 Bonanza Telefilm [4187342]
16.45 T3 Neapolis [92391]
17.00 Geo & Geo [3568342]
18.40 T3 Meteo [799754]
19.00 [redacted] - Meteo regionale [6822]
20.00 Rai Sport Tre [97735]
20.10 Blob [2678716]
20.30 Un posto al sole [47700]
20.50 C'era una [redacted]... Attualità [679090]
22.40 T3 Notiziario [2508377]
22.55 T3 regionale [2621342]
23.05 Milano-Roma con A. [redacted] si e S. Blady [1161163]
24.00 Prima della prima Attualità con A. Ceramì [2491]
0.30 T3 diretto da E. Chiodi - Notte Cultura - Meteo - Appuntamento [redacted] cinema [1056694]
0.55 Fuori orario. Cose (mai) viste [4949678]
1.15 [redacted] [redacted] 24 All'interno: Superzap - Il meglio dei telegiornali esteri - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap Usa

[redacted]

6.00 Tg5 Prima pagina [5959997]
6.00 Tg5 Mattina [3580608]
8.45 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi [9084308]
8.55 Vivere [redacted] [redacted] Rubrica di attualità medica [75573358]
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e l'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Regia di P. Pietrangeli (Replica) [6004025]
11.30 Un detective in corsia Telefilm "Morte in mare" con D. Van Dyke, S. Balo [40818]
12.30 I Robinson Telefilm [3603]
13.00 Tg5 [21556]
13.40 Beautiful Soap Opera [705071]
14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani [257464]
14.40 Uomini e donne Talk-Show [redacted]
[redacted] Daniele [redacted]el: Dolci ricordi Film-tv (dramm., 1996) con A. Dickinson, E. La Rue. Regia di B. Rooney [284358]
16.00 Verissimo Rubrica [redacted] attualità condotta da [redacted] Parodi [10532]
18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti, A. Mancini. Regia di S. Vicario [2085174]
20.00 Tg5 [3415]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti [9667]
21.00 Bebe: maialino coraggioso Film (fant., 1995) con J. Cromwell, M. Szubansky. Regia di C. Noonan [6632483]
[redacted] Finché c'è ditta c'è speranza Varietà con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia di B. Nappi [3786229]
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. [redacted]salli. Regia di P. Pietrangeli [4909261]
1.00 Tg5 [redacted] [3180007]
1.30 Striscia [redacted] [redacted] Varietà (Replica) [8321364]
2.00 La casa dell'anima Attualità (Replica) [7671588]
2.20 Missione [redacted] Impossibile Telefilm [7753085]

ITALIA1

[redacted] Power rangers Telefilm [1262193]
8.45 Cartoni animati Supermario show - Pollyanna - Una giungla di avventure [redacted] Kimba - Cantiamo insieme [8648532]
8.35 Robin Hood Telefilm [4853013]
9.30 Mac Gyver Telefilm [93025]
10.30 Magnum P.I. Telefilm "Nero su bianco" con T. Selleck [91513]
11.30 Renegade Telefilm "Segugio in [redacted]tà" con L. Lamas [2644735]
12.25 Studio aperto [4412709]
12.50 Fatti e misfatti Attualità a [redacted] P. Liguori [3841673]
13.00 La tata Telefilm "Strani compagni di letto" [2174]
13.30 Dragon [redacted] Cartoni animati [5261]
14.00 I Simpson Cartoni animati [4990]
14.30 Candid camera Show Varietà [1309]
15.00 [redacted] Varietà [redacted] D. Bossari. Regia di [redacted] L. Biscusel [2936]
15.30 Sabrina, vita da strega Telefilm "Il gusto dell'umità" [5025]
16.00 Cartoni animati Pesca la tua carta Sakura - Che campioni Holly e Benji [redacted]
17.30 Pacific blue Telefilm "Doppio tradimento" [25385]
18.30 L.A. Heat Telefilm "Un poliziotto per amico" [25321]
19.30 Studio aperto [27464]
19.55 Studio Sport [7289919]
20.00 Sarabanda Gioco musicale con E. Papi [28700]
20.45 Piedipiatti Film (comm., 1991) con R. Pozzetto, E. Montesano. Regia di C. Vanzina [778938]
22.35 Capriccio con A. Parietti. Regia di C. Biondoni [5516648]
24.00 Anteprima Champions League [2188]
0.30 Studio aperto - La giornata [9871472]
0.35 [redacted] punti Attualità [62887481]
0.45 Studio Sport [8543168]
1.10 Fuego Varietà [redacted] D. Bossari (Replica) [4831875]
1.40 Innamorati pazzi Telefilm [1121410]
2.05 Frasier Telefilm "L'ammiratrice" [9325285]
2.35 Raoldo [70653985]

RETE4

6.00 Un [redacted]om sterna Telenovela [64025]
7.00 [redacted]ie Telenovela [2989700]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [1798261]
8.35 Pesta e corna A tu per tu con Roberto Garvaso [9582529]
8.40 Celeste Telenovela con A. Del Boca [5491261]
8.45 Libera di amare Telenovela [5348700]
10.45 Febbre d'amare Soap Opera [5045551]
11.30 Tg4 [2351005]
11.40 Forum Rubrica [redacted] attualità condotto da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Lichari e dell'avvocato T. Lagostena Bassi [7734351]
13.30 Tg4 [1984]
14.00 La ruota [redacted]lla fortuna Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [73738]
16.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer [30193]
16.00 L'uomo di Laramie Film (western, 1955) con J. Stewart, A. Kennedy. Regia di A. Mann [927551]
18.00 [redacted] Il prezzo [redacted] giusto [redacted] con I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [68342]
18.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [1091838]
19.30 Le strade di San Francisco Telefilm "L'ultima vittima" con M. Douglas, K. Malden [2581174]
20.35 Gialloquattro Attualità con D. Raffai. Regia di R. Meneghin [8209919]
22.45 Il rovescio della medaglia Film (dramm., 1995) con J. Travolta, H. Belafonte. Regia di D. Nakano [4449071]
0.35 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine di quotidiani in edicola [6636684]
0.55 Cento Stalle Steve Wonder [9451439]
1.55 Rapina [redacted] a New York Film (pol., 1972) [redacted] S. Connery, C. Walken. Regia di S. Lumet [95321978]
3.30 Pesta e corna A tu per tu con Roberto Garvaso (Replica) [9866052]
3.35 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [7417491]

TMC TELEMONTECARLO

7.05 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc [3364918]
7.30 Tmc [redacted] - Edicola - Meteo [redacted]
8.00 Tmc Sport - Edicola [14754]
8.25 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc [4824803]
8.30 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show [7071]
9.00 Due minuti [redacted] libro Attualità [15483]
9.05 [redacted] che s[redacted] [redacted] L'oroscopo di Tmc [3637280]
9.10 Due vite in una Film (dramm., 1985) con E. Estevez, M. Freeman. Regia di C. Cain. All'interno: Tmc - Meteo (10.00). [857280]
11.30 Il Santo Telefilm [2831281]
12.25 Meteo [2737071]
12.30 Tmc sport [21291]
12.45 Tmc News [930174]
13.00 Kojak Telefilm [47822]
14.00 Forzate il blocco Film (guerra, 1943) [2742484]
[redacted] [redacted] Omicidi Film (pol., 1953) con E. Robinson, P. Goddard [243071]
18.00 Zap Zap Tv Varietà per ragazzi [75808]
19.00 Crazy Camera Le più divertenti candid [redacted] [9280]
19.30 Tmc News - Meteo [11803]
19.50 Tg Oltre Supplemento del Tmc News [344193]
20.10 Tmc Sport [8865700]
20.30 [redacted] del pre[redacted] con [redacted] Monsè [83445]
20.50 Il Processo di Biscardi Rubrica sportiva [84729919]
23.10 Tmc News - Meteo [8530700]
23.30 I 15 Viaggio attraverso i paesi dell'Unione Europea con F. Fenuele e G. Felizzani. A cura di P. Argentini [77026]
0.30 Crono - Tempo [redacted] motori Rubrica sportiva a cura di R. Ronco [6231976]
1.00 [redacted] Incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show con L. Bispoli e la partecipazione di M. Rocco [redacted] Torrepadula [5841435]
1.[redacted] Tmc News [2631912]
2.[redacted] Di che [redacted] sei? a cura di R. Sorrentino [7885148]
2.10 Due vite in una Film (dramm., 1985) [redacted] E. Estevez, M. Freeman. Regia di C. Cain [6038481]
4.10 Cnn

RADIOLUNO 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 15.30; 18; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
10.09 Il buco del millennio; 11.30 Tilt; 12.10 Pegaso; [redacted] Tilt; 13.25 Tam tam lavoro. 14.00 Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 14.52 Bolmare; 15.00 Ambulante; 15.06 Ho perso il treno; 16.00 Noi europei; 16.08 Radio [redacted] lavoro; 16.30 Tilt; [redacted] Mille Campus. 19.23 Ascolta, sì fa sera; 19.30 Zapping; 20.50 E.R. Medici in prima linea (in onda mezzi); [redacted] Dieci minuti di . 21.13 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 Affondo del giorno; 23.10 Bolmare; 23.34 Uomini e camion.
RADIODUE 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30.
6.13 Il ruggito del coniglio; [redacted] Il Cammello di Radiodue; 10.37 Se telefonando . 11.54 Mezzogiorno [redacted] . 12.10 Il Cammello di Radiodue; [redacted] Carrambalotto. 13.00 Facoltà di rigo; 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 16.00 90-9 e bastal; [redacted] Caterpillar. 20.00 All' 8 della [redacted] 20.30 Il Cammello di Radiodue, 21.41 Lotto-live. 883 in contatto. 23.00 Boogie nights. 2.01 Se telefonando.. (R).
RADIOTRE [redacted] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; [redacted]
6.00 Mattinotre; 7.15 Prima Pagina; [redacted]; 10.00 Radiotremondo; 10.53 Duri e pur.; 11.00 Il [redacted] Universale; 11.30 Un orchestra del mondo; 12.00 Agenda; 12.45 Centrale; 13.00 [redacted] Barcaccia; 14.00 [redacted] bemolle. 16.00 Fahrenheit. 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Il Cartellone: [redacted] Ferrara Musica. Musiche di Strauss, Ravel, Schubert; 22.30 Oltre il giardino; 23.25 Storie alla radio. 24.00 Notte classica.
RTL [redacted] [redacted] (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. [redacted] in [redacted] 9 lingue; 12 tedesco; 17 spagnolo; [redacted] Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 12.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.[redacted] e Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 [redacted] Vacanti; 11 W l'Italia; [redacted] Allo godimento; 15 The Flight; 17 Password; 19 Dentro e fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

[redacted]

9.25 Amare per sempre Film (dramm., 1998) [36445281]
11.20 [redacted] Film [7959071]
12.50 Sport [5516280]
13.50 Marie della baia degli angeli Film (dramm., 1997) [4503035]
15.20 Matrimoni Film [4952025]
17.05 Farnguily - Le avventure di Zaka e Crysta Film [8787216]
19.2[redacted] perduto amore Film (dramm., 1998) [7828384]
20.00 Zona [279687]
20.55 Lo specchio Corto [7250251]
21.00 Il signor quindicipalle Film (comm., 1995) [7460445]
22.45 Tempesta [redacted] fuoco Film (azione, 1998) [410496]
0.15 Enzo, domani a Palermo Reportage [8773043]
1.35 Barbara Film [5582014]

[redacted] +

7.15 Moebius Film [8385628]
8.45 Mio figlio il fanatico Film (dramm., 1997) [2004716]
10.10 Contesto Talk-Show [2654532]
11.10 L'albero della pace Film (dramm., 1996) [1832513]
12.35 Scegli il male minore Film (thriller, 1998) [5812005]
[redacted].10 Rischio d'impatto Film (azione, 1996) [7749398]
[redacted] 36 ore di paura Film (thriller, 1996) [3470735]
17.25 Un colpo [redacted] [redacted] Film (comm., 1997) [5509180]
18.50 Favole Film [7228819]
20.25 Calcio serie B [8149445]
22.30 Lo specchio Corto [415008]
22.35 Stars Film [5177936]
0.45 Codice omicidio 187 Film (dramm., 1997) [20667003]

[redacted]

6.00 Mtv Wakeup! [21091822]
9.00 Televendita [87484]
10.00 TgA - Mattino [61657]
[redacted] Pure Morning [8637025]
12.25 Tgs - Flash [redacted] [2735813]
12.30 Mtv Easy [388777]
14.00 The Web Chart [48280]
16.00 Total Request Live Varietà [16938]
18.00 Mad 4 Hits [10754]
17.00 Select Mtv [9903735]
18.45 TgA Sera Notiziario [722280]
19.00 Mtv Easy [1629]
20.00 The Web Chart [7813]
21.00 A night with... [24919]
22.30 Kitchen [79483]
23.30 Beavis [redacted] Butt-head Cartoni animati [98193]
1.00 Mtv Night Zone

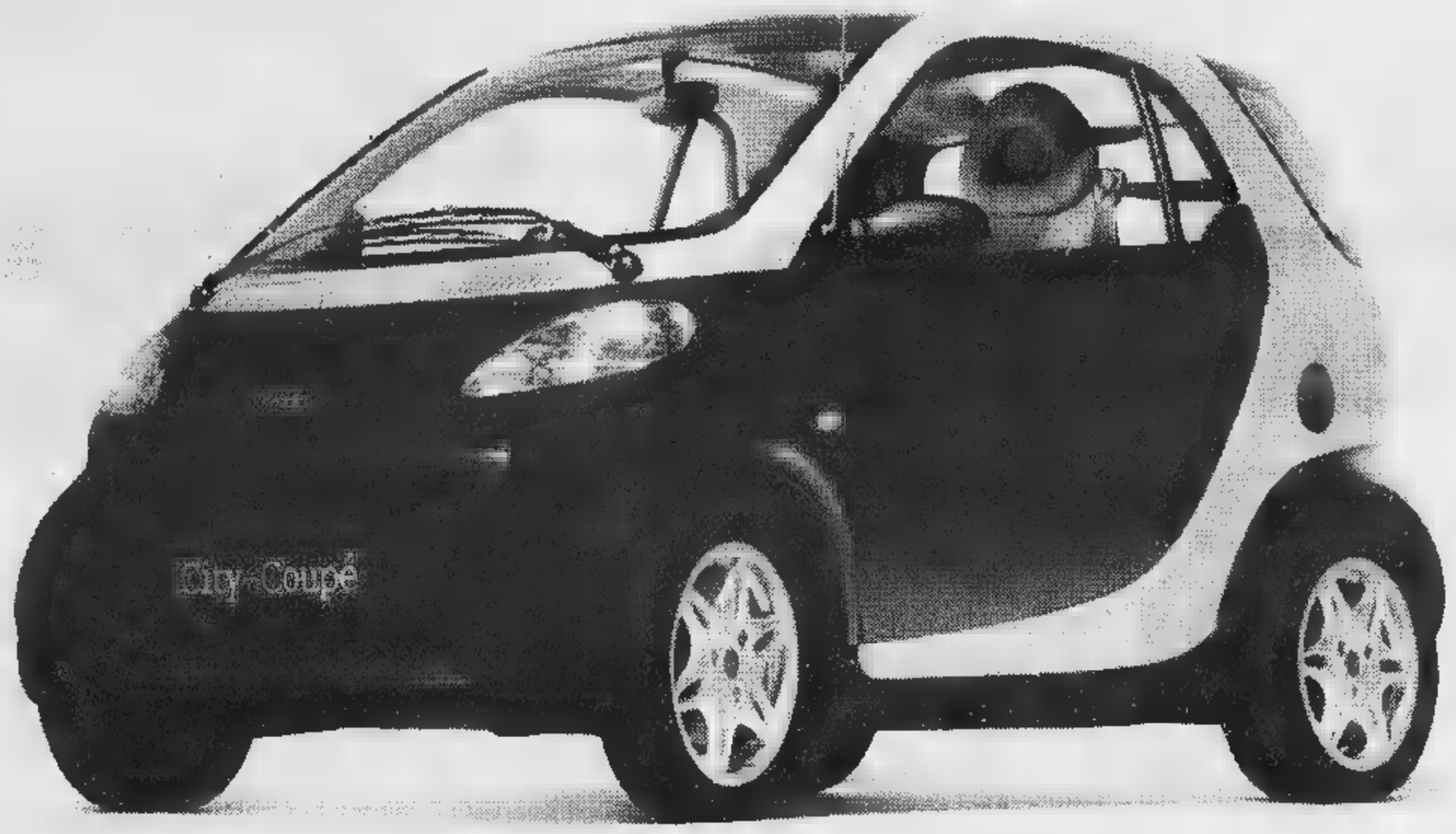
[redacted]

11.00 Videodedica [733754]
11.15 Clip to clip [1208087]
[redacted] Squilibri [651551]
12.10 Clip to clip [1575735]
13.00 1+1+1=3 [190071]
13.15 Clip to clip [redacted]
14.00 Flash Notiziario [5580711]
14.05 Squilibri [7429984]
14.15 Video Dedica [6208071]
14.30 A me mi piace [787700]
15.00 4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologia e Moda [56247613]
19.00 Come [redacted] [redacted] [151716]
19.30 The Lion Network [150087]
20.00 Arrivano i nostri [881264]
21.00 Flash Notiziario [411700]
21.05 Cartoonia [6713984]
22.50 Squilibri [8779736]

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)289.218.16.
[redacted]ra del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE GARIBALDI, [redacted] - 13100 VERCELLI
GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE GARIBALDI, [redacted] - 13100 VERCELLI

Da oggi a L. 175.203 al mese*



Di serie non ha solo l'ABS.

Ma anche doppio airbag, piantone dello sterzo deformabile, sedili a sicurezza integrale, cinture con pretensionatore e limitatore della forza di ritenuta, cellula Tridion, crash box, sistema di controllo della trazione e della stabilità Trust, cambio Softip automatizzato sequenziale a 6 marce. Come detto, tutto di serie. E grazie al motore Suprex Mercedes-Benz 3 cilindri turbo compresso da 600 cc le emissioni sono ridotte al massimo. Vieni a provare la nuova City-Coupé. Ti aspettiamo.

smart Center, Via De Sanctis 32/A, 10142 Torino, Tel. 011.71 71 811 www.smart.com

smart
reduce to the max

*Esempio: Smart & Passion - Prezzo di listino L. 19.500.000 IPT esclusa - Anticipo L. 7.560.000 - 35 mensili da L. 175.203 - possibilità di L. 6.615.000 spese istruttorie L. 186.000 - salvo approvazione della finanziaria.

HOTEL SERVICE®
FORNITURE ALBERGHIERE

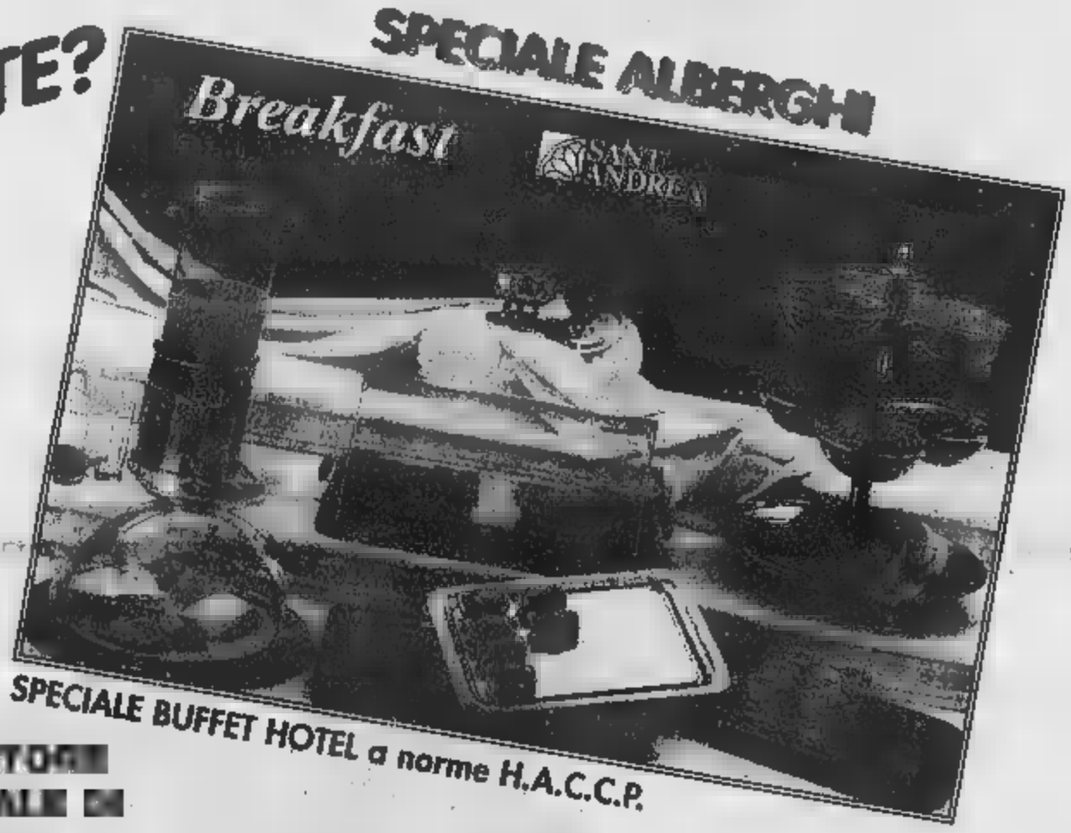
Il più piccolo ingrosso d'Europa... ...nei prezzi!

H.A.C.C.P.!?!

...LA SOLUZIONE E' QUI...!!!

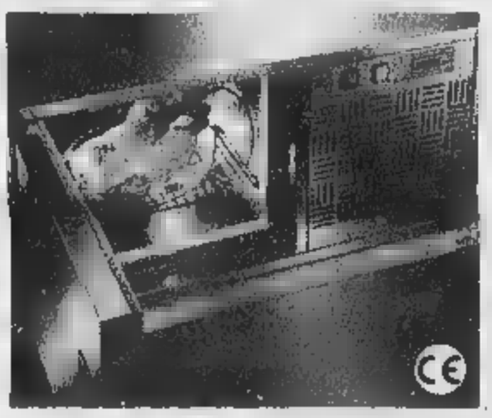
NON CI CREDETE? PECCATO!

SPECIALE ALBERGHI

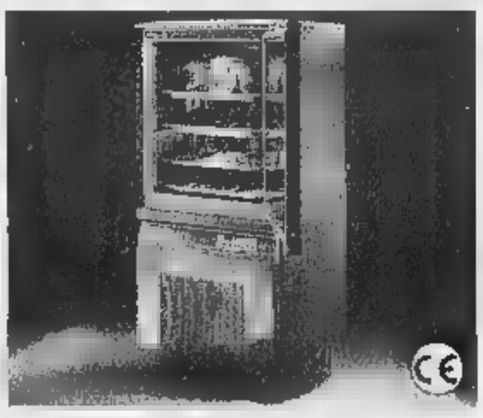


SPECIALE BUFFET HOTEL a norme H.A.C.C.P.

SPECIALE RISTORANTI

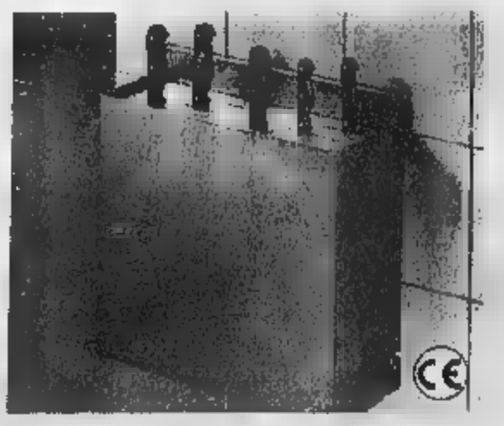


Abbattitore
di temperatura
positivo-negativo kg.3
con sonda al cuore
omologato C.E
e per norme **H.A.C.C.P.**
£. 2.300.000
Euro 1187,85



Abbattitore
di temperatura
positivo-negativo
kg.10,8
con sonda al cuore
omologato C.E
■ per norme **H.A.C.C.P.**
£. 2.700.000
Euro 1910,89

Cucina 4 fuochi
■ gas con bruciatori
in ghisa ■ ottone
+ forno elettrico ■
convezione forzata
omologato C.E
cm. 70x70
£. 2.600.000
Euro 1342,78



Sterilizzatore
di coltelli elettrico
omologato C.E.
e per norme
H.A.C.C.P.
£. 500.000
Euro 258,22

FORNITORE UFFICIALE

Les Méridiens
SCUOLA ALBERGHIERA
Via Principessa Clotilde, 11/F
10144 Torino - Italy
Tel. 0039-11-489658

Cuochi
F.I.C.
U.N.C.P.

ASSOCIAZIONE CUOCHI
TORINO E PROVINCIA
Sede: Via Bogino 17
10123 Torino - Italy
Tel/Fax 0039-11-8170611

Numero Verde
800-202.349
esclusi cellulari

ORARIO CLIENTI ASTED
DAL LUNEDI AL VENERDI
ORARIO 9,30 12,30 - 15,30 18,00

Tel. 011-4552552
Tel-Fax 011-4552423
e-mail: hotserv@tin.it

Tutti i prezzi esposti in questa pagina sono iva esclusa

Hotelflex
EMINFLEX
GRUPPO
IL MATERASSO PIÙ VENDUTO IN ITALIA

Prodotti Hotel in classe 1 IM ed OMOLOGATI
– MATERASSO ORTOPEDICO ANATOMICO "Basic mf" 80x190
a £ 110.000 **Euro 55,77**
– SOMMIER ORTOPEDICO "Gran Delux", 80x190
a 180.000 **93,89**
– COPERTA IGNIFUGA CL 1 IM "Velicren"
a £ 38.500 **Euro 19,84**
Finanziamenti in 60 rate a partire da 20 milioni a 100.

Condizioni di vendita: ns esclusiva, pagamento contrassegno. Trasporto franco ns. magazzino. Validità offerta fino al 30/03/2000 salvo esaurimento scorte, errori e omissioni. La immagini riportate su questo annuncio sono puramente dimostrative. Tempi di consegna 20 gg. IVA; garanzia 1 anno per difetto di costruzione. Finanziamento convenzione con il Credito Italiano, Findomestic, Eurbor immediate • 2,5 Punti

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Dopo le polemiche e l'apertura dell'inchiesta l'assessore riunisce gli esperti del Comune

Crocefisso, l'ora della verità

Il Consiglio sul caso Giambologna

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio

Giambologna «sì», Giambologna «no». Per il Crocefisso che il Comune dovrebbe acquistare alla cifra di 4 miliardi 200 milioni, oggi è il giorno della verità. Al mattino l'assessore alla Cultura, Ugo Perone, riunisce il Comitato scientifico del Museo di Arte Antica per ottenere tutti i chiarimenti necessari al dibattito del pomeriggio in Consiglio comunale. Al tavolo partecipano: Giovanni Romano, Enrico Castelnuovo, Enrico Filippi ed Enrica Pagella. E i capigruppo decideranno lo svolgimento dei lavori in aula. Dove il confronto è chiesto da Silvio Viale (Verdi) e Mauro Battuello (Centro), su comunicazioni del sindaco. Per un dibattito che potrebbe arroventarsi dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'opportunità di acquistare quell'opera, sul suo valore, e dopo la lettera «al sindaco c'è» pubblicata su «La Stampa» a firma del dell'Ulivo, Franco Debenedetti.

A quest'ultima Castellani ieri ha risposto per le rime, mentre la maggioranza ha fatto quadrato, al punto che Mariangela Rosolen (Comunisti italiani) ha chiesto a Debenedetti («Eletto con i nostri voti») di dimettersi da Palazzo Madama.

L'opposizione centro-destra, con l'aggiunta della Lega Nord e di Piemont, invita a gran voce sindaco e giunta a dimettersi. Il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, annuncia chiederà in aula di formare una commissione d'inchiesta consiliare «per eliminare le ombre da una trattativa quanto meno confusa».

Anche Rifondazione comunista vuole approfondire il problema ed ha presentato un'interpellanza per chiedere: altre a quali opere, di recente acquisizione da parte del Comune, provengano dalla medesima galleria e se si richiesta anche una perizia di critici esterni alla città, per definirne l'autenticità e la congruità del prezzo».

Rifondazione allarga il discorso e se la prende pure con «Luci d'Artista», la cancellata di piazza Carlo Felice e la futura pavimentazione piazza Vittorio. Sono spese insopportabili - scrive Rc - per una giunta di centro-sinistra, a fronte di un degrado che investe così ampie zone della città».

Beppe Lodi, esponente di Unità repubblicana, con una seconda interpellanza (due pagine fitte), domanda quali siano stati gli ultimi proprietari del Crocefisso e se il sindaco e l'assessore Perone siano al corrente che «al mondo esistono ben più di nove esemplari dello stesso artista fiammingo».

Il dibattito potrebbe rivelarsi soprattutto politico, visto che a livello giudiziario è già interessata la Procura della Repubblica alla quale lo stesso Castellani ha inviato gli atti della querelle in corso. «E sul piano politico - dice il capogruppo dei Verdi, Silvio Viale - il sindaco, pur tirato per la giacca dall'opposizione e anche da esponenti del centro-sinistra, non dovrebbe subire contraccolpi, semmai li avrà qualche assessore». Come dire: Castellani non si tocca, mentre per Perone si tratterà di valutare come ha agito in tutta la vicenda.

Una questione che sta appassionando il mondo dell'arte, critici (*La Stampa* ha ospitato un articolo di Vittorio Sgarbi), filosofi ed europarlamentari come Gianni Vattimo, ma non solo. La polemica, insomma, ha ormai superato i confini tracciati intorno alla Mole Antonelliana. Ieri, il *Sole-24 Ore*, nell'inserto culturale, ha dedicato al problema un articolo, intitolato «Crociata contro il Crocefisso», nel quale, fra gli altri, intervista l'avvocato Giovanni Agnelli che definisce «fantastico» il fatto che «un sindaco dell'amministrazione di centro-sinistra sia riuscito a realizzare un acquisto che fu invece impossibile ai Savoia».

L'acquisto del crocefisso per oltre 4 miliardi sarà discusso oggi a Palazzo Civico

The fog di Carpenter

Film Festival programma di oggi

Questi gli appuntamenti di oggi al Film Festival:
AMERICANA. Ore 16 Pecker, di John Waters. Ore 21,45 Thug Life in D.C. di Marc Levin e Daphne Pinkerson.
OMAGGIO A GORETTA. Ore 9.30 Le stagioni della Resistenza in dieci quadri e un prologo. Ore 20 Una piccola banda un po' sbadata per fare film sulla banda: Le prime bande: Cudine 17 novembre 1944.
OMAGGIO A CARPENTER. Ore 9 The fog. Ore 11 Pericolo in agguato. Ore 14 Christine macchina infernale. Ore 18 Starman. Ore 22,30 Grosso guaio a Chinatown (sottotitoli).
SOPRALLUOGHI ITALIANI. Ore 15 Pappi Corsicato, corti d'autore (Tribute 21 Gilbert George, Girotondo di capricci! Ore 16 Fuori i secondi! di Franco Fornieris. Ore 16,30 Il tempo di Torino Rafeli Schito (segue incontro con l'autore). Ore 17,30 Sorelle, di Marco Bellocchio. Ore 19 Trent'anni di oblio, di Silvano Agosti. Ore 20,15 Il mondo di Ghirri e Celati. Ore 22 Buenos Aires-Sarajevo e ritorno, di Bechis.
FUORI CONCORSO. Ore 11 Trick di Jim Fall. Ore 20,15 Cinema Forever Un maledetto imbroglio, di Germi.
RETROSPETTIVA PORTOGHESE. Ore 12 Se Deus Quiser di Fernando Lopus. Ore 16 A dama de Chandor, di Catarina Mourao. Inoltre dalle 9 sala 5 opere di De Oliveira, Melo, Reis e Cordeiro, Monteiro, Morais.
CONCORSO SPAZIO ITALIA. Ore 18 e 22,45 La saponetta di Castagneto; Geografia di Bonetti; il giorno del ritorno di Bonecchi Borgazzi e Donghi; Un perfetto di Selva; Betty Bee (Sopravvivere d'arte) Ciao Bucchi di Didi Gnocchi.
CONCORSO LUNGOMETRAGGI. Ore 9 Ezak, észak, di Bollòk. Ore 18 Les siestes grenadines, di Mahmoud. Ore 20,20 Fuori di me, di Zanasi.
CONCORSO CORTOMETRAGGI. Ore 10,15 Minim, di Forster; Grind, di Greg Eliason; The offering, di Lee. Ore 20 Ziarat, di Jafari. Ore 22 Vita duetta, di Schreiber.
OBIETTIVO EUROPA. Ore 14 e 22,15 La vita è una sola, di Cappuccio, Gaudioso, Nunziata.
RACCORDI. Ore 9 rassegna internazionale Videoscuola. Ore 18 Topinambur di Pongo. Ore 18,15 Opere degli studenti dell'Accademia di Brera Ore 21,30 Vivere invece, e Chess and Chicken, di Comaschi e Murani (incontro coi registi).
PALAFESTIVAL. Al Palafestival (via Amendola) dalle 10,30 alle 12 incontro con Francesca D'Aloja, Antonio Rezza e Flavia Mastrella, Umberto Marino, Jim Fall, Bruno Bigoni e Romano Giuffrida, Csaba Bollok. Alle 15 tavola rotonda sul documentario. Alle 17 il libro «Il paradosso dell'autore» di Caldiron. Alle 17,30 il libro «Riccardo Freda» di Della Casa. Alle 18 il volume «Novissimo vademecum per leggere e scrivere il cinema». Nella spazio **Leggere di cinema** (piazza Cln alle 15 dibattito su «Il futuro del cinema e della tv nel web». Alle 18 premiazione del concorso Leggere di cinema.

La droga proveniente dall'Olanda per finire sul mercato torinese e ligure: manette al nordafricano, fermati tre acquirenti

Bloccata mega-partita di ecstasy

Settemila pastiglie in casa di un marocchino

Allarme della polizia: mai visto in Italia quel tipo di pasticche

Lodovic

Settemila pastiglie di ecstasy, pronte per finire sul mercato torinese e su quello ligure. Le teneva, nascoste in una scatola di scarpe, chiusa nella credenza della cucina, un giovane marocchino, Youssef Boulak, 23 anni, originario di Rabat, in Italia dal '94. Lo hanno arrestato sabato pomeriggio, Boulak. Gli agenti della sezione narcotici della Squadra Mobile lo hanno bloccato in casa, un alloggio di due stanze in via Principe Tommaso. Quando ha visto gli agenti non ha cercato di reagire o di giustificarsi: si è lasciato accompagnare in questura. Quando gli hanno detto che rischiava una condanna fino a vent'anni ha finto di non capire. Hanno pianto e implorato i poliziotti di non arrestarli, invece, i tre giovani italiani fermati in casa dell'arrestato. Due di loro sono minorenni, ragazzi di buona famiglia con nessun precedente.

Hanno raccontato ai poliziotti che erano andati per comperare qualche pastiglia per la serata: «Ma soltanto per noi. Volevamo andare a Genova, ad una festa rave. Non siamo tossicodipendenti, non abbiamo mai fatto del male a nessuno...». E a Genova, spiegano adesso in questura a Torino, era probabilmente diretto anche Youssef Boulak dove, nel corso della serata sarebbe certamente riuscito a piazzare qualche centinaio di pasticche. Il resto sarebbe finito in alcuni locali del Torinese, discoteche che la narcotici, da mesi, tiene sotto osservazione.

Oltre alle pastiglie di ecstasy, la polizia ha sequestrato nell'alloggio del marocchino in via Principe Tommaso altra droga, banconote e un quaderno di appunti

Risalire a questo spacciatore - spiegano adesso alla Mobile - è stato un lavoro lungo e complicato. Tutto era cominciato qualche settimana fa, con il fermo di alcuni italiani, clienti di un gruppetto di extracomunitari notati spacciare nella zona dei giardini di via Passo Buole, una piccola oasi verde a poca distanza da plessi scolastici, frequentata da adolescenti e giovanissimi. Tutti avevano in tasca pastiglie di ecstasy: una, due compresse, destinate ad uso personale. E qualche indiscrezione era arrivata anche da alcuni frequentatori di discoteche: «Sta per arrivare un grosso carico; "caramelle" di quelle che si vendono bene...». L'altro pomeriggio è scattato il blitz, con arresti e i fermi dei tre clienti, tornati liberi qualche ora più tardi.

Le pasticche, invece, sono subito finite nel laboratorio della polizia scientifica di Torino. La prima analisi, eseguita dai chimici della polizia ha permesso di accertare due elementi importanti. Primo. Circa 5 mila di quelle pastiglie fanno parte di un tipo di ecstasy mai sequestrata in Italia. Il suo nome è «Captagon logo»; in Italia era stato trovato un tipo simile ma di peso inferiore. Secondo: quasi certamente, queste pasticche, hanno una composizione chimica differente da quella del Captagon Logo già finito nei cataloghi delle forze di polizia. Una tesi che potrà essere dimostrata con certezza solo con altre indagini di laboratorio; allora potranno essere, con certezza, stabiliti gli effetti ed il grado di pericolosità.

L'altro tipo di compressa - conosciuta come Mitsubishi, per via del marchio simile a quello della casa automobilistica giapponese impresso su un lato della compressa - è più noto e già sequestrato in Italia. Per entrambi i tipi di ecstasy il prezzo di vendita al dettaglio varia a seconda del locale o del posto dove vengono spacciate, e da serata a serata. «Una cifra di media - spiega il commissario Marco Martino, capo della narcotici - è difficile da indicare: verosimilmente le pasticche subiscono variazioni comprese tra le 50 e le 70 mila lire». Il capo della Mobile, Salvatore Mulas parla, invece di sensibilizzazione verso il problema: «Alcuni proprietari di locali frequentati dai giovani già collaborano con al polizia; altri, invece, si potrebbe fare molto di più».

Ha scippato dieci donne

Lo hanno bloccato i carabinieri in borghese nel parcheggio affollato del supermercato Iporstore di Moncalieri, mentre cercava di scippare un'altra donna. Athos Desirò, anni, Sestriere 11, è stato arrestato l'altro ieri, pochi minuti dopo un'aggressione strada Villastellone: ha afferrato la borsetta a una donna di 37 anni e poi è fuggito a bordo di una Y10 rubata alcuni giorni fa a Nichelino. Con sé aveva ancora il bottino: una manciata di denaro e un telefonino. Ma i militari hanno anche i documenti di altre donne, scippate nei giorni scorsi a Moncalieri e dintorni: almeno una decina di aggressioni, cui ora si stanno concentrando le indagini. «Li ho trovati per terra», ha risposto Desirò ai militari, mentre lo portavano in

BOLLETTINO METEO

Lunedì 22 novembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da nuvoloso a coperto con pioggia o neve sui rilievi. Temperature Venti moderati da Nord. Visibilità discreta

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	3,2
MINIMA	-0,2
(ore 14)	62%

FINO ALLE ORE 19	4,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	115,2 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

	2,8	MINIMA	-8,5
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	4,3	MINIMA	-2,7

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 36 minuti, tramonta alle ore 16 e 54 minuti.

LA LUNA si alza alle ore 16 e 50 minuti, cala domani alle ore 7 e 22 minuti

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre ore 10
- Luna piena 23 novembre ore 8
- Ultimo quarto 30 novembre ore 0

MERCURIO: difficile scorgere perché vicino al bagliore solare.

VENERE: osservabile al mattino soprattutto verso le 6 in direzione Sud-Est

MARTE: si vede basso sopra l'orizzonte Sud-Ovest

GIOVE: a 614 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

stanotte la Luna che passerà per la fase di piena domattina, alle 8 e 14 minuti e passata a soli 3° a Sud di Saturno

Specchio dei tempi

moglie ha il morbo Alzheimer: il mondo è crollato addosso» - «E' una baraccopoli» - «Triplicato costo dell'elenco telefonico» - «Per un raffreddore ho perso la gioia del gusto»

Due lettori ci scrivono:

«Mia moglie ed io pensionati ultra sessantenni ma non troppo (64 io 66 lei) speravamo di trascorrere una vecchiaia tranquilla e serena. Purtroppo un anno fa tutto ci è crollato addosso in quanto lei ha cominciato ad avere mancanza di memoria e di orientamento che peggiorando è stata diagnosticata demenza progressiva cioè la malattia di Alzheimer.

«Per queste malattie la sanità non prevede alcuna assistenza pubblica, chi ha la disgrazia di avere un familiare in queste condizioni deve provvedere in proprio alla cura, ma cura non c'è, è pur vero che facendo domande e code a sportelli pubblici si può ottenere un'invalidità civile con accompagnamento con una mensile che si aggira, nei casi più gravi, al milione.

«Se consideriamo che l'unica cura serve solo per limitare il progresso del male, e che una scatoletta di compresse, che non copre il fabbisogno di un mese non mutuabili, costa circa mezzo milione e che associata ad altri farmaci fa spendere (ove concesso) il sopraccitato accompagnamento. Inoltre la sanità non interviene per i ricoveri (ultima legge), trattandosi di soggetti non autosufficienti bisogna rivolgersi a strutture private che chiedono di ricovero che vanno dalla 200 alle 300 mila lire giornaliere (da 6 a 9 milioni mensili).

«Se i malati questione anziché diventare dementi privi di volontà che diventano dei vegetali bisognosi di tutte le cure che schiavizzano chi sta loro vicino, diventassero dei violenti come i drogati e cui vengono forniti metadone e cure varie gratuite, forse le cose cambierebbero? O no?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Le leggi edilizie sono uguali per tutti? Sembra di no quando si vede cosa hanno fatto in corso Marche a lato del ponte in Comune di Collegno. Qualche anno fa fu costruito in loco un campo di nomadi attrezzato con le possibilità dell'acquisto di una piazzola per una roulotte (prima contraddizione). Inutile dire che per quel prezzo andarono a ruba. Poi un nomade timidamente vi costruì, in quella piccola piazzola, in legno. Altri lo imitarono. In breve tutte le piazzole furono dotate della relativa baracca.

«Ma si sa che l'appetito vie... perché a ridosso del legno sorsero pareti in mattoni. Ora è un villaggio completo e di fuori di ogni legge edilizia. Le a ridosso le une delle altre con le gronde dei tetti sopra le altre in groviglio che se scoppia un incendio».

Ilda Nava

Un lettore ci scrive:

«Definiamole: "Innovazioni Pagine Gialle Seat". In Saffi 13 fino a questa primavera era possibile senza formalità acquistare un elenco telefonico con circa 7500 lire.

«Il settembre invece ho dovuto compilare un prestampato; l'ufficio che svolgeva detto servizio chiede un incaricato ritira il modulo ed informa che tra non molto riceverò a domicilio quanto richiesto.

«Infatti sette giorni dopo giunge l'elenco ufficiale abbonati al telefono rete di Torino, corredato da tre bolle, su di spicca l'importo di 24.500 lire (contrassegno); importo netto 11.000, spese di spedizione 13.500. Forse così si crea lavoro, ma sicuramente non si contiene l'inflazione».

Gianfranco Giorgi

Una lettrice ci scrive:

«Si parla tanto di gusto, di sapori, di assaggi, di buone cose, di degustazioni varie per la gioia del palato e della gola! Purtroppo però per chi l'ha perso, non se ne parla mai: ed è un vero sacrificio soprattutto per una come me che da ben tre anni l'ha perso, in seguito ad un banale raffreddore.

«Sono affetta da anosmia, perdita dell'olfatto, e ageusia, perdita del gusto. Nessun medico credo abbia mai affrontato questo disturbo, forse poche persone ne sono affette?

«A suo tempo sono stata visitata dal mio medico curante, dall'otorino, dal neurologo, mi hanno fatto fare la Tac al cranio, vari esami, iniezioni varie ecc. ecc.... ma nessuno mi ha mai potuto risolvere questo antipatico enigma. Dagli esami effettuati non è risultato nulla di anormale.

«Per fortuna dopo tre anni ho riacquistato circa il 50% dei gusti e degli odori, ma è troppo poco per me. Io ho sempre amato cucinare e la buona tavola, ma con questo handicap me ne è passata la voglia.

«Vorrei sapere da qualche esperto se c'è qualche rimedio o se proprio non c'è niente da fare ed allora mi devo rassegnare a questo antipatico difetto. Chi non lo pensa che sia una cosa poca è così»

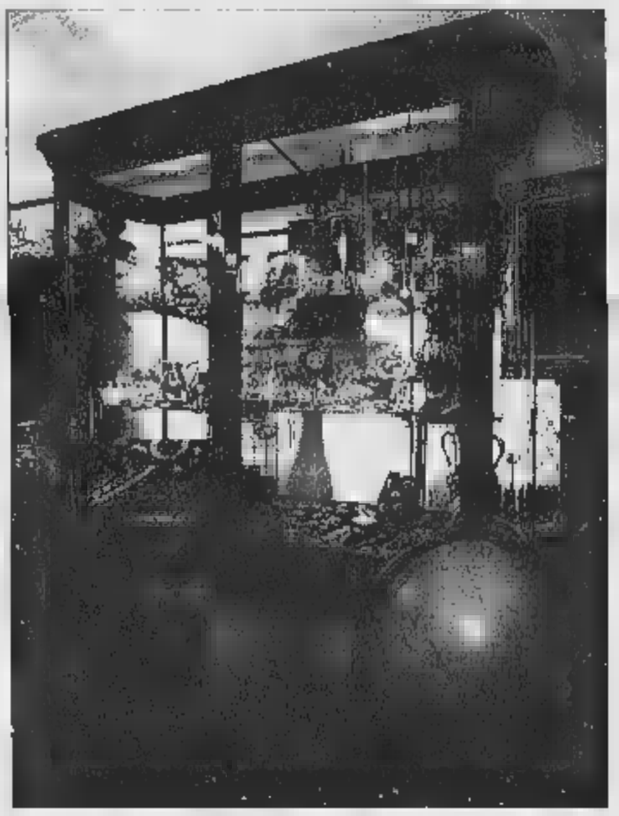
Teresa Rolando

LA STORIA DI UN UOMO E' NEGLI OGGETTI DI CUI SI CIRCONDA

Cassettone 1° Impero
in piuma di noce con bronzi originali.
Epoca inizio '800.

Libreria in legno di noce.
Piemonte, metà '800.

Vetrina in radica di noce
Riccamente intarsiata.Bronzi originali
Stile Vittoriano. Londra XIX sec.



Da più di cinquant'anni
Il Balôn di Claudio Fornasieri
propone a collezionisti
e appassionati di antiquariato
arredi e oggetti
scelti con competenza
e passione in tutto il mondo.
La nostra esperienza
ci consente di offrire pezzi pregiati
a quotazioni di sicuro interesse.

Letto Carlo
In legno di acero con intarsi in amaranto.
Francia, 1830 circa.

ACQUISTIAMO

CONTO DI IMPORTANTI SOCIETA'

ogni stile, antichi, d'epoca e inizio '900;
arredamenti completi di intere ville e appartamenti;
mobili artistici, camere da letto, sale da pranzo, ingressi ecc.
Dipinti antichi,'800 inizio '900; oggetti d'arte; argenteria.
Tappeti; libri; orologi; gioielli;
oggetti e curiosità d'epoca.

Garantiamo la massima serietà.
Pagamento immediato.

Uno di vasi in ghisa.
Stile Vittoriano
Inghilterra, XIX sec.

Secrétaire Biedermaier
in piuma di mogano.
Russia XIX sec.

IL BALÒN

Di Claudio Fornasieri

Mobili antichi di ogni epoca e stile
Dipinti antichi
Mobili delle campagne piemontesi

Via Lanino 6 Torino
Tel. 011.521.32.70 - 011.436.13.49 Fax 011.436.65.37

Proposta di don Olivero durante l'omelia della domenica: così le salveremo

Adozione a distanza per le prostitute

Il sacerdote: costruiamo occasioni di lavoro possiamo sconfiggere lo sfruttamento sessuale

Giorgio

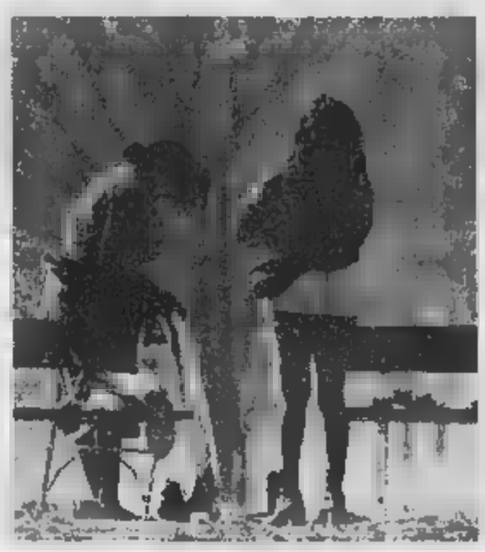
Un'omelia choc, di quelle che lasciano il segno. Dall'altare della chiesa di Giovanni Evangelista, davanti a una folta rappresentanza di immigrati d'ogni parte del mondo, il responsabile del «servizio migranti» della Caritas don Fredo Olivero lancia un appello clamoroso: «Per il Giubileo c'è una proposta generale di condonare il debito estero del Terzo Mondo, per liberare i popoli dalla schiavitù del denaro. Ebbene, noi proponiamo alla nostra Chiesa la liberazione dalle schiavitù del 2000. La è una proposta provocatoria: ogni comunità accolga, adotti e sostenga una sorella vittima della tratta per sfruttamento sessuale».

In poche parole, don Olivero invita ad adottare «a distanza» prostituta, per convincerla abbandonare il marciapiede per aiutarla ad inserirsi nel mondo del lavoro. «Occorre creare le condizioni perché le vittime dello sfruttamento sessuale riescano ad un'opportunità lavorativa e in questa battaglia anche le comunità cattoliche degli stranieri possono fare la loro parte, incaricandosi di pagare l'affitto di un alloggio o l'arredamento della casa dove la donna possa vivere e ritrovare dignità con il proprio compagno o con un amica». Iniziative analoghe già sperimentate con successo da don Oreste Benzi a Genova e sempre nel capoluogo ligure, nei mesi scorsi, il parroco di ha persino avviato una colletta fra i per riscattare una prostituta nigeriana, «valutata» 60 milioni dai suoi sfruttatori.

A Torino, comunque, la proposta di «adottare» una prostituta è dal tutto innovativa. Anche se, puntualizza don Olivero, non parte da zero. Nel corso del 1998 state circa le lucciole extracomunitarie (in prevalenza albanesi e nigeriane) che hanno chiesto aiuto alle organizzazioni religiose per cambiare vita. Molte di loro ce l'hanno fatta, grazie alla collaborazione della Caritas e di altri enti religiosi e don Fredo Olivero snocciola i dati con evidente soddisfazione: «Una quarantina di loro inserite in corsi di formazione al lavoro, 20 hanno ottenuto una borsa-lavoro e altre 70 hanno trovato un'occupazione in aziende provincia oppure come collaboratrici domestiche grazie alle agenzie di collocamento interinale».

E per salvare le altre ragazze, quelle che ancora sono riuscite a lasciare il marciapiede e a sfuggire ai loro sfruttatori, Olivero propone comunità cattoliche un impegno concreto, magari anche mettendo mano al portafogli. «Perché soltanto ridando libertà e dignità alle persone rese schiave dal mercato del sesso sarà un Giubileo», conclude il responsabile del «servizio migranti».

Don Fredo Olivero ha lanciato la proposta di adozione



Prostituta in un viale di Torino: «Dobbiamo fermare la tratta di queste schiave del 2000» dice don Olivero

«Il Giubileo degli stranieri»

Ieri l'annuncio dell'arcivescovo «A loro dedicheremo un giorno»

«Il vostro entusiasmo e la vostra partecipazione mi hanno colpito, così mi è venuta in mente un'idea: perché non diamo vita ad un Giubileo degli stranieri di Torino, una giornata nella quale celebrare il riavvicinamento a Dio e la riconciliazione con i fratelli». Quando monsignor Severino Poletto lancia l'inattesa proposta, la Giornata dei Migranti - organizzata dalla Caritas diocesana - sta ormai volgendo al termine. Ma la piccola palestra dell'oratorio salesiano «San Luigi» in via Ormea, affollata di peruviani, filippini, romeni e africani, esplode spontaneamente in un applauso da stadio.

«E' un'iniziativa ancora tutta da definire - spiega l'arcivescovo - ma a giudicare dall'accoglienza che ha ricevuto mi sembrerebbe assurdo non portarla avanti. Fra gli immigrati ci moltissimi cattolici e appuntamenti di questo genere servono anche ad agevolare l'integrazione e a favorire la reciproca conoscenza». La data di questo inedito Giubileo non è ancora stata fissata, con tutta probabilità verrà scelto un giorno di maggio o di giugno, per dar tempo alle comunità straniere di prepararsi all'evento.

Ieri mattina è messa celebrata da don Fredo Olivero, responsabile «servizio migranti» della Caritas, ha richiamato nella chiesa di San Giovanni Evangelista, in corso Vittorio Emanuele 11, 1.200 immigrati cattolici. Al termine, molti di loro hanno proseguito la festa nel vicino oratorio salesiano, dove li aspettava l'animazione musicale dei gruppi Groove Machine e Munadi Band, danze e canti tradizionali interpretati immigrati asiatici e latinoamericani. Il progetto della Chiesa torinese, ha spiegato don Olivero, è quello di formare «comunità etniche» seguite da preti che provengono dalle stesse nazioni. Per adesso sono attive una comunità filippina, tre comunità romene (cattolica, ortodossa e greca), una degli egiziani copti, una peruviana e una brasiliana. **[g. bal.]**

BREVE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi)**: via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/B; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. **DI NOTTE (19,30-9)**: Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24**: Venaria, via Leonardo Da Vinci 50.

SOCIALI. Oggi per l'intera giornata, a partire dalle 9, nel salone della Galleria d'Arte Moderna, convegno su «Garantire i servizi sociali: ruolo degli Enti locali e nuove forme di gestione» promosso dal Comune. Partecipa Livia Turco.

ALCOLISMO. Da oggi al 27 novembre, agli Antichi Chiostri di via Garibaldi, «Messaggi in bottiglia. Percorsi e volti dell'alcol».

Sei ausiliari econ. (quattro add. squadra pulizia e due add. magazzino centrale) rientrano tra le richieste a tempo indeterminato previste nella chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Tempo determinato: 140 esec. serv. educ. culturali, due ausil. spec. add. serv. sanit., 12 cond. am. (conoscenza videot.) un geometra e un perito agrario enotecnico. Lavori socialmente utili: 14 diplomati geometri o laureati architettura, ingegneria edile, ingegneria termotecnica o chimica o periti chimici.

ESPORTARE IN EGITTO. Alle ore 17, presso il Centro-Convegni di via Fanti 17, dibattito sulle esportazioni in Egitto con Filippo Lanciotti, responsabile Ice per questo Paese, e Lorenzo Perrone, della Banca Commerciale Italiana.

SICUREZZA URBANA. Oggi e domani, sesta assemblea nazionale del Forum per la Sicurezza Urbana a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7.

Al via oggi alle ore 15 a Palazzo Lascaris la prima delle cinque lezioni su «Terrorismi, violenza, democrazia» promosso dal Comitato regionale «Resistenza e Costituzione» con l'Istituto piemontese «Antonio Gramsci».

LETTERARI. Alle 15, presso il Centro-Congressi di via Fanti 17, lo scrittore Edmondo Berselli presenterà il suo ultimo libro «Le canzoni che hanno fatto l'Italia. Quarant'anni di musica nel nostro Paese» edito da Marsilio. Partecipa il musicista Shel Shapiro.

IMMOSHOW. Sono stati cinquemila i visitatori della prima edizione di Immoshow, il Salone dell'Immobiliare che è chiuso ieri a Palazzo Lavoro.

La sinistra oltre il 27 per cento

Popolo ds a congresso due su tre con Veltroni

Due democratici di sinistra su tre si schierano con la mozione Veltroni-D'Alema: 728 voti contro i raccolti dalla sinistra. Dopo la celebrazione di 27 congressi delle Unioni o aree tematiche dei Democratici di Sinistra la mozione del segretario nazionale raccoglie il 72,5 per cento dei consensi contro il 27,5 del documento sottoscritto da Bandoli-Buffo-Tortorella, percentuale leggermente superiore a quella nazionale. La tornata delle assemblee territoriali si concluderà il prossimo fine settimana con le votazioni in altre sezioni.

Analizzando i risultati si nota che la sinistra dopo quello di Pinerolo vince i congressi della Val Chisone e di Bruino. Buono il risultato di Collegno dove si attesta al quaranta per cento. A Torino città la sinistra conquista il risultato migliore a San Salvario (38%) e in Barriera di Milano (30). Tra le tematiche alta l'adesione raccolta in quella città: 35 per cento.

Nichelino, invece, si conferma roccaforte veltroniana. La mozione del segretario raccoglie il 92 per cento dei consensi. Qui, anche a Collegno, Borgo Vittoria, Mirafiori Sud e Barriera di Milano, dove si vota si è approvato anche il contributo che porta come prima firma quella dell'operaio-parlamentare Rocco Larizza. Un documento che pur criticando, almeno in parte, l'analisi del leader nazionale del partito, si schiera comunque dalla sua parte. Un documento che ha comunque portato via qualche alla sinistra interna. E' il caso del risultato di Borgo San Paolo anche se il segretario Olgher Gargioni, che pure l'ha firmata, l'impatto: «Certo qualche l'abbiamo raccolto ma non siamo stati determinanti come vuol far credere la sinistra». In quella sezione, così come in Borgo Vittoria, i veltroniani raggiungono l'82%, il 75 a Mirafiori Sud e il 70 in Barriera di Milano. Record di consensi (100 su cento) a Cambiano ma è una sezione con pochi iscritti. **[m. tr]**

Dopo le precipitazioni di sabato un giorno di tregua, il manto ha superato i 20 centimetri

Neve e freddo in tutta la provincia

Gli impianti di risalita potrebbero aprire in anticipo

Gli sciatori possono cominciare a dare un'occhiata all'attrezzatura: sabato è nevicato praticamente in tutte le località piemontesi che ospitano impianti di risalita. E' arrivato dunque il momento di controllare sci e vecchi sci o modaioli surf, scarponi e «piuminii». Neve anche su Torino e collina, dove è stato sufficiente mettere in strada pochi mezzi «spargisale» per ripulire le strade. Qualche genitore ha così l'occasione per portare figli e slittini al Parco delle Maddalene, per una giornata di capitomboli e battaglie a palle di neve. Il piano-emergenza per ora può dunque restare nel cassetto. Ieri il tempo è migliorato e su molte piste, quelle della Via Lattea al Cuneese l'unica neve che si è vista è stata quella artificiale, sparata dai cannoni che stanno completando l'opera di innevamento. I primi fondisti si sono visti sulla pista di Ceresole Reale, in parte già utilizzabile.

«Tra martedì e mercoledì decideremo quando aprire gli impianti. Nella nostra agenda - dicono alla Sestriere spa, che gestisce il comprensorio della Via Lattea (400 chilometri distribuiti tra le montagne di Italia e Francia) -, avevamo fissato l'inaugurazione della stagione sciistica per sabato 4 dicembre. Infatti, in questi giorni i cannoni sono in attività 24 ore su 24. Non escludiamo però di anticipare la data: bisogna vedere se saremo "aiutati" dal tempo». Ieri, come dicevamo, la situazione meteo in Piemonte si è mantenuta uniformemente sul «brutto», ma non ci sono state nevicate da ricordare; solo nevischio e pioggia. Sulle strade di Bardonecchia nessun problema di circolazione e impianti ancora bisognosi della collaborazione dei cannoni prima di accogliere gli appassionati; stessa situazione a Claviere, dove sulle piste sono stati misurati circa centimetri di neve. Venti centimetri di neve anche sulle strade di Sauze d'Oulx, mentre in quota il manto ha raggiunto i trenta centimetri di spessore. In Val Cenischia, Val Chisone, Val Germanasca e Valli di Lanzo è stato segnalato qualche disagio, causato più dalle strade ghiacciate che dalla neve. Infine, dalla polizia stradale è arrivata la conferma che non è ancora ora degli incolonnamenti che chiudono inesorabilmente i week-end degli sciatori. Non ci sono stati problemi sulle strade, il traffico domenicale è stato definito «regolare». Agli automobilisti (sciatori e non), che si dirigeranno verso i monti viene dato un consiglio, da non dimenticare: portare con sé le catene. **[m. bar.]**

La prima neve ha convinto tanti a una escursione sulle strade di collina

BINGO 10 & Lotto

LE CARTOLINE CONCORSO SONO DESTINATE SOLO A CHI ACQUISTA LA STAMPA PRESSO LE EDICOLE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

(parte superiore della cartolina)

10

Confronta i 10 numeri stampigliati sulla tua cartolina con i 49 numeri (7 al giorno) pubblicati da La Stampa durante lo sette che va **da lunedì 22 e domenica novembre**. Se i 10 numeri che sono stampigliati sulla tua cartolina saranno tra i pubblicati su La Stampa, avrai fatto Bingo 10 e giocato per te al Lotto La Stampa che ti garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. **Se hai fatto Bingo 10 dovrai telefonare entro il giorno successivo all'avvenuta vincita al numero 011.4474448 (per eventuali vincite nei giorni venerdì, sabato e domenica è possibile telefonare entro lunedì 29 novembre)**. Dopodiché, avrai un ulteriore giorno di tempo per spedire con raccomandata la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del telefono a Bingo10/Entropia, via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

sette numeri

41 - 08 - 19 - 44
73 - 81 - 16

(parte inferiore della cartolina)

SPEDISCI IL

POTRAI VINCERE AL LOTTO

Attenzione! Per far partecipare al Lotto i destinatari delle cartoline occorrerà che queste ultime siano affrancate e spedite entro il 31/12/99

Se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina in basso a destra saranno estratti sulla ruota indicata **sabato gennaio 2000**, il destinatario della cartolina stessa avrà vinto al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se non avrà vinto con l'estrazione del 15 gennaio, avrà la possibilità di aggiudicarsi un premio La Stampa infatti pubblicherà per giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni e una ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con i tre e lo coincidenti con un terno pubblicato da La Stampa, avrà vinto un giocato al Lotto che garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni

18,00

Prestigiatori da Europa riuniti per un giorno

Sì, la vita è tutta un trucco

Grazia Longo

PUOI insistere fino allo sfinimento, lusingarli, bluffare sostenendo che in fondo hai già intuito qual è il segreto della loro magia. Niente da fare. La risposta è sempre la stessa: «Il trucco c'è, ma non si dice».

Nessuno dei 350 prestigiatori arrivati ieri mattina a Borgaro da mezza Europa è disposto a svelare anche solo una briciola della sua «arte». Si sono incontrati all'Hotel Atlantic per scambiarsi e vendersi suggerimenti e novità all'ultimo «Sim Sala Bim». I nipotini di Silvan - che all'ultimo momento ha dato forfait per un impegno alla televisione - sono stati invitati dal «circolo amici della magia di Torino». «E' il decimo anno che organizziamo un convegno del genere» ricorda il vicepresidente del circolo Gianni Pasqua. Trentasette gli stand allestiti - otto di nazionalità straniera - dov'è possibile ammirare ogni sorta di «miracolo». Da quello dello sloveno Vladimir che fa sollevare da terra un tavolino toccando semplicemente i lembi della tovaglia di raso verde che lo ricopre, a quello dell'illusionista padovano Frank Cadillac che costruisce di persona le casse dove si ha l'impressione vengano fatte a pezzi le signorine mute lustrini che lo accompagnano nei suoi spettacoli. C'è pure una cassa dal nome infernale, piramide di fuoco, dove la donna prima viene avvolta dalle fiamme - viva - e poi scompare.

Illusione ottica? Buca sul pavimento sotto la cassa? Non è dato saperlo. L'unica cosa certa è il ruolo marginale svolto dalle donne. Sempre vallette, quasi mai protagoniste. Alla faccia del politically correct: tra i 1500 prestigiatori regolarmente iscritti in Italia solo 10 appartengono al gentil sesso. «A Torino non ce n'è nemmeno una» precisa Gianni Pasqua. La bacchetta magica, insomma, è un privilegio tutto maschile. Molti la usano solo per hobby, ma per la maggior parte è diventata uno strumento di lavoro vero e proprio. Ad alcuni, poi, ha regalato anche la notorietà del piccolo schermo. Come Tony Binarelli, che a Borgaro incanta ancora con il movimento elegante delle sue mani. Mescola velocemente le carte et voilà, compare quella che lo sconosciuto di turno aveva pescato da un altro mazzo solo un attimo prima. Ci sono anche Arturo Brachetti e Marco Berry, iscritti da quasi venti anni al circolo della magia di Torino. Il primo, trasformista alla Fregoli di fama internazionale, si diletta anche nella regia di spettacoli di cabaret (ha appena diretto il trio comico «Aldo, Giovanni e Giacomo»). Il secondo, reduce dalle prove illusioniste alla Houdini, spopola ora nel programma televisivo «Le Iene». «In definitiva si tratta solo di un diverso modo di recitare» dice Berry. E Brachetti aggiunge: «Quando mi trasformo sul palcoscenico, vinco la mia timidezza». Inutile chiedergli come faccia a d'abito tanto in fretta. Il trucco c'è, ma non si dice.

SPETTACOLI

CORALE "STEFANO TEMPIA". Questa ore 21 avrà luogo il concerto di inaugurazione della Stagione concertistica 1999/2000 della Accademia "Stefano Tempia" in programma di Gioachino Rossini, Stabat Mater. Coro e Orchestra dell'Accademia "Stefano Tempia". Direttore Alberto Peyrot. Biglietto ordinario L. 20.000

CLUB 84. 011 669 9560. Oggi chiuso. Domani 15,30 Reporter. 21 Rocky Band.

DU PARC 011.5215275. "Giardini Reali": ore 15 il piacere di ritrovarsi. Dolcezze!!!!

GARDEN DANZE h. 15 sempre Gaudio.

LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. T 200.097: 15 d.j.

PATIO + INVIDIA: ore 22.30 Tel. 661.4841.

TROCADERO: Night Club v. A. Doria 9: Musica dal vivo. Spettacoli ap. 22.30 aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0606.

GALLERIE E MUSEI

APITE CLUB: 836 331: Emanuela Luzzati

FOGLIATO: Sergio Scanu

PIRRA: "Bambini-protagonisti nell'Arte Russa.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini ... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL

Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
rtltorino@rtl.it

TORINO e Provincia
FM 94.400
RTL TORINO LA RADIO CHE TI ASCOLTA

Per pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Oro rosso Coalvi...

... è carne bovina tenera,
succosa, magra
e "naturalmente" rossa.
La Razza Piemontese
della coscia ci regala
queste preziose qualità.
Il Consorzio di Tutela
le custodisce e le certifica.
Gli uomini perfezionano
le buone tradizioni.
Il fieno dei prati
utilizzato per
l'alimentazione
insieme ai cereali
della nostra agricoltura
regionale come il mais,
l'orzo e la crusca
di grano autorizzano
ad affermare che...

..."coltiviamo" preziose bontà

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Punti Vendita

•Piemonte:

•Torino: Arbino-Via Barbaroux, 10 •Bellini-Via Pinchia, 1/F •Bianco-Via Livorno, 4 •Borgogno-Via Buenos Aires, 55 •Bosco-Via Po, 39 •Brezzo-C.so Duca Abruzzi, 68 •Cerrano-C.so Francia, 280 •Curletto-C.so Moncalieri, 244/C •Di Stefano-C.so Orbassano, 218 •Dicorato-Via Lanzo, 187 •Felicani-C.so Racconigi, 188 •Gadaleta-P.zza D. Bianco, 2 •Giberti-Via Guala, 99 •Ideal-Via Garibaldi, 46 •Pistis-Mercato C.so Racconigi •Riassetto-Via Morosini, 8 •Ronco-Str. San Mauro, 210 •Saglia-Via Fidia, 29

•**Bardonecchia**: Garcin-Via Medail, 42

•**Beinasco**: La Targia-L.go Torino, 14

•**Borgaro**: Oliva-Via Ciriè, 46

•**Bruzolo**: Bonelli-Via C. Emanuele I, 15

•**Bussoleno**: Quaglia-Via Traforo, 43

•**Cambiano**: Piovano-Via Cavour, 6

•**Cavour**: Il Frutto Permesso-Via Pinerolo, 177

•**Chieri**: Benente F.-Via Tana, 13 •Benente L.-Via P. Amedeo, 21

•**Coazze**: Adragna-Via Matteotti, 32

•**Collegno**: Albano-C.so Francia, 11

•**Ferriere di Buttigliera Alta**: Rumiano-Via Torino, 36

•**Gassino**: Casalegno-C.so Italia, 45

•**Giaveno**: Pochettino-Via Roma, 10

•**Grugliasco**: Bonamici-Via Gen. Cantore, 62 •Origlia-Via Gen. Perotti, 2 •Targa-Via Caustico, 78

•**Mathi**: Bruna-Via Marchis, 11

•**Moncalieri**: F.lli Calvo-Str. Genova, 142

•**None**: Rubiolo-Via Roma, 63 •Scalerandi-Via Roma, 21

•**Orbassano**: Agù-Via San Rocco, 3

•Correndo A.-Via Trento, 3

•**Pancalieri**: Ambrosio-Via Re Umberto, 22

•**Pinerolo**: Cesano-Via Nazionale, 147 •Pignatelli-Via Maestra, 58

•**Piossasco**: Oberto-Via Palestro, 33

•**Porte**: Da Davide-Via Nazionale, 87

•**Riva Chieri**: Rattalino-Via V. Veneto, 19

•**Rivoli**: Az. Agr. Scaglia-Via Artigianelli, 71/7

•**Sant'Antonino di Susa**: Martoia-Via Torino, 144

•**San Giorio di Susa**: Girard-P.zza Velino, 6

•**San Maurizio Cse**: Novero-Via Torino, 70

•**San Raffaele Cimena**: Naldini-Via Chivasso, 2

•**Susa**: Ortensia-Via Mazzini, 32

•**Torre Pellice**: Martini-Via Matteotti, 5

•**Trana**: Pecorini-Via Roma, 5

•**Vaie**: Borello-Via Roma, 32

•**Valperga**: Pregnolato-Via Verdi, 49

•**Villarbasse**: Correndo G.-Via Alla Fonte, 2

•**Villar Perosa**: Picco-P.zza Centenario, 21/B

•Cuneo: Centro Carni-Via Caraglio, 18 •Gianni Carni-Via XX Settembre, 36 •Pautassi-C.so Ferraris, 21

•**Alba**: Macelleria del Corso-C.so Langhe, 14

•**Beinette**: Badellino-Via Statale Mondovì, 23

•**Borgo**: Gianni c/o Market Franco-Via V. Veneto, 27

•**Busca**: Coop. Buschese-Via Laghi d'Avigliana, 100•Coop. Buschese-P.zza Marconi, 1

•**Canale**: Sacchetto-Via Rubiagno, 22

•**Caraglio**: Serra-Via Roma, 41

•**Carrù**: Coop. Bovinlanga-Via Garibaldi, 85

•**Castiglione Falletto**: Carni Vallebelbo-Via Alba-Monforte, 10

•**Centallo**: Biglione-Via Centallo, 1 Fraz. Roata Chiusani

•Coop. Buschese c/o Di X Di-Via Torino, 97

•**Ceva**: Fattorie Monregalesi-Via Pallavicino, 39

•**Cherasco**: Bottega delle Carni-Via Cavour, 18

•**Cossano Belbo**: Carni Vallebelbo-Via San Bovo, 80

•**Crissolo**: Bessone-Via Ruatta, 22

•**Dogliani**: Coop. Bovinlanga-P.zza Stazione, 1

•**Fossano**: Com.pr.al. c/o Ipersidis-Via Circonvallazione

•**Grinzane Cavour**: Badellino-Via Garibaldi, 124

•**Madonna dell'Olmo**: Conad-Via Battaglia, 29

•**Mondovì**: Bruno-Via Risorgimento, 4 •Fattorie Monregalesi-Via Biglia, 2 •Fattorie Monregalesi-Fraz. Sant'Anna, 84

•**Monterosso Grana**: Coop. Buschese-Via Marconi, ■

•**Morozzo**: Allemandi-P.zza Barbero, 6

•**Peveragno**: Com.pr.al. c/o Maxi Sconto-Via Giorgis, 40/A

•**Pradleves**: Coop. Buschese-Via IV Novembre

•**Robilante**: Taricco-Via V. Veneto, 30

•**Saluzzo**: Pagliero-Via Gualtieri, 1

•**Tarantasca**: Coop. Buschese-Via V. Veneto, 27

•**Vezza d'Alba**: Vico-Via Torino, 40

•Alessandria: Ferrua-Via Pace, 1

•**Casale M.to**: Negro-Via della Rover

•**Coniolo**: Goio-Via F.lli Bandiera, 45

•**Murisengo**: Rosso-P.zza della Vittoria, 2

•**Novi Ligure**: Veroli A.-Via Verdi, 110 •Veroli G.-Via Verdi, 56

•Asti: Coop Carni 1-P.zza Porta Torino, 27 •Coop Carni 2-Via Petrarca, 1

•**Bubbio**: Bertonasco-Via Roma, 11

•**Rocchetta Tanaro**: Rattazzi-Via Roma, 5

•**Arona (NO)**: Albera-Via Cavour, 111

•**Malesco (VB)**: Cavalli-Via Mellerio, 49

•Vercelli: Paniale-Via Cavalcanti, 27

•**Trino**: Aducco-C.so Italia, 55

•Liguria:

•Imperia: Lupi-Via Cascione, 17

•**Bordighera**: Tamagno-Via Pasteur, 207 •S. Ampelio-Via Vittorio Emanuele, 287

•**Sanremo**: Ri.Ca.-Via XX Settembre, 47

•Savona: Lagasio-Via Famagosta, 141/R •Montella-Via Collodi, 31/R

•**Leca di Albenga**: Montella-Via Nazionale Piemonte, 154/156

•**Loano**: Claudio-Via Garibaldi, 127

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

Coalvi

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roa, 13 ■ Madonna dell'Olmo 12020 - Cuneo

Tel. 0171.411468 • Fax 0171.413863

http://www.coalvi.it ■ e-mail: coalvi@tin.it

JUVENTUS

JUVENTUS F. C.
Sponsor Club 100

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Ioseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili. **[Chaplin 2]**

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Usa. Il film di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate **[Doria, Ellisse, Fiera]**

AMOR ALLO SPECCHIO. Drammatico. Nel 1600 un teatrale mette in scena a Parigi una che spunta dalla gelosia fra due donne, sua moglie e una giovane attrice **[Studio Pitz]**

E PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi **[Capitol]**

APPASSIONATE. Commedia. Il piemontese Tonino De Bernardi torna un viaggio a Napoli fra passato e presente **[Valentino]**

ASINI. Commedia. Claudio Gliso è quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire città e va a vivere in un convento di frati **[Olimpia 2]**

E CONTRO CESARE. Commedia celeberrimi fumetti de Uderzo e Goscinny. La resistenza villaggio gallico all'invadenza nel 50 avanti Cristo. Nel cast, Roberto Benigni **[Eliseo]**

BLU PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi **[Fiamma, Ideal]**

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga **[Ambrosio, Arlecchino, Club]**

CIELO D'OTTOBRE. Commedia drammatica. 1957 un giovane della provincia americana sogna di costruire razzi per lo spazio e, quindi, per la Nasa. Il padre si oppone **[Ambrosio]**

LA COPPA. Commedia. In un monastero tibetano ci si prepara a seguire le partite del campionato del mondo di calcio.

e Giardini].

INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, si tradivano **[Adua, Due Giardini, Romano]**

. Drammatico. Il rampante Edward Norton in di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e il suo palestre clandestine dove la violenza regna sovrana **[Ambrosio]**

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane in pericolo **[Accademia]**

IL VIAGGIO DI FELICIA. Drammatico. Una ragazza irlandese parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Hoskins), in realtà un serial killer. Trasposizione cinematografica di un romanzo di Trevor, dirige Atom Egoyan («Il dolce domani») **[Centrale]**

JACOB IL . Drammatico. Durante la seconda guerra mondiale, in un ghetto ebraico della Polonia occupata l'intraprendente Jacob (Robin Williams) s'inventa la «radio delle buone notizie» **[Nazionale 2]**

PERDUTO. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yeroshua, la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito **[Kong]**

MOGLIE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza nello spazio, per due minuti è dentro sulla terra la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato **[Olimpia]**

HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza londinese Hugh irrompe il sex del cinema Julia Roberts. Campione d'incassi internazionale **[Adua 2SS, Lux]**

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Manow (Liam Neeson) come di un esperimento psicologico su tre pazienti che soffrono d'insonnia **[Empire]**

LA PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte racconta un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore **[King]**

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga sugli efferati omicidi compiuti da un serial killer. **[Valentino]**

IL SESTO . Thriller. Bruce è psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali **[Actor's, Chaplin 1, Vittoria]**

OF . Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer **[Nazionale Uno]**

THE INTRUDER. Thriller. Esordio alla regia dell'ex fotografo David Bailey, racconta di una donna in paranoia in una strana casa **[Eliseo]**

TUTTO SU MIA MADRE. Drammatico. Un travestito bisessuale una giovane incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar **[Eliseo Rosso, Erba 1]**

UN FAN CLUB PER RICORDARE IL TENORE

Armando Caruso

Quarant'anni fa moriva Mario Lanza voce mito di Hollywood

Chi non ricorda Mario Lanza, il giovane, grande tenore di origine italiana che infiammò le platee di tutto il mondo soltanto liriche negli Anni 50-60, il cui vero nome Alfredo Arnoldo Cocozza? Era una voce straordinaria lucentezza, la vera squillante, ricca di smalto, suadente, morbida, un po' ruffiana, che ammaliava e gli consentiva di fare di sé non soltanto le donne, anche i patiti della lirica d'ogni età. Mario Lanza morì l'8 ottobre 1959, giovanissimo, a 38 anni, a Roma, in una clinica dove era ricoverato in seguito ad una cura dimagrante che intraprese per ritornare nel peso a lui congeniale, 80-85 chili, i quali poteva stare set eleganza e disinvoltura. parlò d'infarto, e erano diverse. Da allora passati 40 anni.

Oggi, era ora che qualcuno ne ricordasse, è nato il «Mario Lanza Fan Club italiano»: è sorto a San Genesio nel Pavese per iniziativa ammiratori celebre tenore, ma sarebbe potuto nascere in qualunque città italiana, perché milioni e milioni sono le persone che negli Stati Uniti e in Italia ancora lo ammirano. Toscanini lo definì, forse un po' troppo generosamente, «la voce più bella del XX secolo». I critici di allora lo definirono il «nuovo Caruso» anche per via del famoso film «The great Caruso» del 1951 che interpretò accanto a quella sensibile attrice-cantante che era Ann Blyth. E proprio in quel film si capì quanto Mario Lanza tenesse alla sua voce, che curava nei minimi particolari; un film che anticipò il suo destino. Il tenore ebbe una lite violenta con la MGM a causa di alcuni contratti disdetti per il eccessivo peso fisico, e così cominciò la tremenda cura dimagrante. Mario Lanza nel club di San Genesio Pavese (Tel. 0382.586478 - E mail: supervic@libero.it) ora si potranno proiettare anche i suoi film: «Il bacio di mezzanotte» con Kathryn Grayson soprano e attrice; «Il pescatore della Louisiana» la Grayson e David Niven; «Da quando mia» Doretta Morrow. In quest'epoca facili celebrazioni, forse altri club potrebbero nascere anche in Piemonte per far rinascere un mito del bel canto italiano.

PRIME VISIONI

ACCADEMIA
p.S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. **Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma**, di G con Neeson McGregor Or.: 20; 22.30

ACTOR'S STUDIO
via della Salute 77/I, tel. 011 216.5784 **Sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce H.J. Osment V.M. 14 15 16,10 20.20, 22.30 ingr.

ADUA 2SS
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant Or.: 15.30, 17.50, 20,10, 22.30 ingr. 7000.

ADUA
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Gentlemen incrociati** di S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas. Or.: 15, 17.30, 20; 22.30 ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA 1
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Stigmate** di Frank Orz con Steve Martin, Eddy Murphy. Orario: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; 6000

AMBROSIO MULTISALA 2
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Fight club** di D. Fincher con Pitt, Edward Norton V.M. 14 16.30, 19.50, 22.30 ingr. pom. 7000, cinecard 5000

AMBROSIO MULTISALA 3
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Cielo d'ottobre** di Joe Johnston con Jake Gyllenhall, Chris Cooper, Laura Dern. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000, cinecard 5000

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Bowfinger** di Frank with Eddie Murphy, Martin. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 7000 sera 8000

AUDITORIUM
via S. Dalmazzo 24, tel. 011 542 605. **Amore a prima vista** di con V. Salemme con M. Tayde. Or.: 15; 16.55; 20.45, 22.40. Ingr. 7000

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. **Il viaggio di Felicia** regia di A. Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy, P. Mc Donald. Orario: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Il sesto senso**, di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Osment. Viet. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Addio**, di Oar Iosseliani con R. Bardinelli, L. Lavina. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

corso Giulio Cesare tel. 011 **Bowfinger** regia di Franz con Eddie Murphy, Heather Graham, Christine Baranski, Terence Stamp. Or.: 16; 18,10 Ingr.

DORA
via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **American Pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lyonne 15.45 20,15. Ingr. pom. 7000 ant. giov. cinecard 5000, sera. 8000

DUE GIARDINI - Sala Navona
via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214 **Gentlemen incrociati** di S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas. Or.: 15; 17.30, 20, 22,30. Ingr. pom. 6000 sera 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrellone
via Monfalcone tel. 011 327.2214 **Coppa**, di K. Nordby con Y.L. Degyan, T.N. Chyaling. Or.: 15,10, 17, 20,40, 22,30. Ingr. pom. 6000 sera 8000

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **American Pie** di Paul Weitz. Or.: 15; 16.50; 18,40; 20.30, 22.30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Asterix e Obelix contro Cesare**, di C. Zidi con Benegui, G. Depardieu 15.30, 17.50, 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or.: 15; 16,10; 22,30. Ingr. 7000

piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Haunting Presenze**, di Jan Bont con Liam Neeson, Catherine Zeta Jones. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingr. 8000

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Tutto su mia madre**, di Almodovar con C. M. Paredes, P. Cruz. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ERBA 2
c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. VEDI TEATRO

ETOILE
Buozzi Ingr. via Roma, tel. 011 530 353 **Inferador** regia di Nastasja Kinski, J. Hannah, G. Giersbourg. Or.: 16; 18,10 Ingr. pom. ant. cinecard 5000,

FIAMMA
via Po 30, tel. 011 817 3323. **American Pie** di Paul Weitz con J. M. Lyonne. Or.: 20,30, 22,30. Ingr. 8000

FIAMMA
via Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Blu profondo** regia di Renny Harlin con Saffron Jane, LLCool J, Jacqueline McKenzie, Michael Rapaport. Or.: 16; 17,50; 20,10; 22,30

GARDEN
via S. Pellico 4, tel. 011 521.4316. **Blu profondo** regia di Renny Harlin con Burrows, Thomas Jane, LLCool J, Jacqueline McKenzie, Michael Rapaport. Or.: 16; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 7000

GIOIELLO
via Po 21, tel. 011 812 5996. **La ragazza del ponte** di P. Leconte con Vanessa Paradis, D. Auteuil. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.

GOBETTI
via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Il paradiso perduto**, di Fanza con C. Hinds, J. Aubrey, P. Lew, S. Bunce. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000

LUX
S. Federico, tel. 011 541 283. **Notting Hill** di R. con J. Roberts, H. Grant. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. ven. pom. 7000 sab. giov. cinecard sera 8000

MASSIMO 1
via tel. 011 817.1040. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2
via Montebello 8, tel. 817.1040. CHIUSO PER LAVORI

MAZZINI 1
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Summer of Sam**, di Spike Lee con M. Serveris, B. Brady. V.M. 18. Orario: 16; 19,30; 22,15. Ingr.

MAZZINI 2
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Jacob il bugiardo**, di Peter Kassovitz con R. Williams, M. Taylor Gordon 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

MONTE CARLO
via Sacchi 18, tel. 011 562.12.90. **Molto forte decisamente** con Robert Malone, Lee Marlow. Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

PEDRICALI corso P. Oddone 31. Tel. 011 Prima visione. **Mobilità depravata**. Fer. ap. ore 10,30; ultimo 22,30. Fest. ap. ore 14,30; ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 176. Tel. 011 521.2385. **Sogni bollenti**, con Rocco Siffredi. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. tel. 011 656 334. Prima Vincze. Remigio Apertura ore 10.30 ult. 22.30. Festivi 14.30 - 22.30

REPOSI 5 - LILLIPUT
via 31 15, tel. 011 537.100. **Torino Film Festival**

ROMANO
Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Gentlemen incrociati**, di S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Amor nello specchio**, di S. Mora con Anna Galiena, Simona Cavallari, P. Stormare 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000.

1
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Appassionate** regia di Tonino De Bernardis con: Iaia Forte e Salvatore Cantalupo. Or.: 20,30; 22,35. Ingr. 7000

2
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 di R. Mulcahy con C. Lambert. Or.: 20,20, 22,30. Ingr. 7000

3
via Rolla 336, tel. 011 . **Sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Wills, H.J. Osment. Vietato minori anni 14. Or.: 15,50, 18,05; 20,20, 22,35. Ingr. pom. 7000; ant. gov. cinecard 5000; sera 8000.

REPOSI 1
via Sallustio 15, tel. 011 537 400. **Torino Film Festival**

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Torino Film Festival**

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Torino Film Festival**

REPOSI 4
XX Settembre 15, tel. 011 **Torino Film Festival**

ALTRE VISIONI

ARGENTO v. P. Sarpi 111/A tel. 011 316.1429. Ore 21 **La** di S. Sommers. Ingr. unico 6000

CORSO v. Piazza 56, tel. 011 668 7668. Riposo. Domani **Vow Get** (C'è posto per te) versione originale inglese

Bagetti 30 tel. 011 433.7474. Non pervenuto

GOLDEN G. Cesare tel. 011 284. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. Massaia. Chiuso.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. ore 21 **La** regia di S. Sommers. Ingresso unico L. 6000

VALDOCCO v. Salerno 12 tel. 011 522.4279. Non pervenuto

LUCI ROSSE

via Sacchi 18. tel. 011 562.12.90. **Molto forte decisamente** con Robert Malone, Lee Marlow. Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

PEDRICALI corso P. Oddone 31. Tel. 011 Prima visione. **Mobilità depravata**. Fer. ap. ore 10,30; ultimo 22,30. Fest. ap. ore 14,30; ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 176. Tel. 011 521.2385. **Sogni bollenti**, con Rocco Siffredi. Apertura no stop dalle ore 10.30 alle ore 1.30. Festivi 14.30 - 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. tel. 011 656 334. Prima Vincze. Remigio Apertura ore 10.30 ult. 22.30. Festivi 14.30 - 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6. tel. 011 Prima visione. Apertura ore 10,30; ult. 22.30. **Relazioni indecenti di mio cognato**. Prossimi spettacoli dal vivo a dicembre.

REGINA Regina Margherita. Tel. 011 436 2092. **Sfinge** Apertura ore, ultimo ore 22

ROSA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 447 765. **Grande orgia , gay**, con Pamela Barbois. Ap. 15 ult. 22.30. Ingr. 7000

via Nizza 170. Tel. 011 696 361. **Un boccolo di rosa rotto** con Milly D'Abbraccio. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 7000 anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Telefono. 011 749 2907. 1ª visione. **Collegio, ecco come nel potere** con Olivia del Rio e Francis Malcolm. Ap. ore 15 ultimo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Ore 18 **Scrittorio**. Architettura, memoria e territorio con V. Gregotti, A. Isola, B. Bosetti, R. Ricciotti

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro) tel. 011 66.45.711

IL CASTELLA. Via Amedeo 8/A. Tel. Fax. 011 544.545. **Donna Butoh con Daisuke Yoshimoto**: 22/11 ore 21 l'Espace via Mantova 34, incontro (ingr. libero). 23/11 ore 21 Hiroshima, via Bossoli 80. **Un Conceptionnel**, spettacolo 20.000 (rid. stud. 15.000)

MARCHIO MARCIDORO E VANOSA MONICA. via S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 436 Dal 30/11 al 5/12/1999 al Teatro Carignano **Una canzone d'amore**. Tel. 011 4368730

TABARIN TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 696. Si prenota per **Stradee omaggio a Fabrizio De André, Bilde, Camille Claudel** ini. ore pran. 011 338 696. Prova d'attore. Concorso nazionale per attori di prosa. Serate finale 20/12 Teatro Carignano. Gli invitati sono disp. to 011 338 696

TEATRANZA ARTERIANA. (Centro formazione teatrale) AR. Arc. via Palestro 9 Moncalieri. Inf. sulle attività artistiche stagione 1999/2000 produzioni Sant'Angiere T. Prog. Giovani Residenze, è disegno necessario. Rass. Buchi nella Sabbia - dubbi, visioni e cronache a cavallo di due millenni. Rassegna Piccoli Fuochi. 011 645 740

FUORI CITTÀ

ALPIGNANO
CORSO: 011 931.2403. Cinelorum: Notting Hill.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 633. Riposo.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.3576. American Pie.

BUSCA 0122.49.249. Bowfinger.

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.9525. American Pie.

CHIERI RIVOLI
DON BOSCO DIG.: Voglia di teatro: 011.959.1640.

CESANA TORINESE 0122.81.15.64.
IL BICARO: Riposo.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.16.01. American Pie.
: Tel. 011 941.1867. Doppini incrociati.

CHIVASSO
MODERNO: American Pie.
POLITEAMA: 011 910.1433. Prossima apertura.

CIRIÈ
NUOVO: 011 920.0984. Chiuso per lavori.

PRINCIPE: 011 . Il sesto senso.
REGINA UNO: 011 781.823. Blu profondo.
REGINA DUE: 011 781.823. The sette.
: 011 789 792. Destini incrociati.
STUDIO LUCE: Amarcord Pia.

CONDOVE
CONDOVESE: 011 . permauto

- Tel. Destini Incrociati.

GRAVENO
T. S. LORENZO - Tel. 011 937.9823. Non pervenuto.

0125 651.079. Riposo.
ABCINEMA: 0125 425.064. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. Sesto senso.
POLITEAMA: 0126 641.571. Cinclub: Il silenzio.

LEINÌ
AUDITORIUM: 011 99.88.088. Non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236. Doppini incrociati.

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968.2088. Sesto senso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. The sextonaut's wife.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Haunting - Presenze.
MULT. ITALIA 500: American Pie.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 . con Pig.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. Il sesto senso.

SAUZE D'OULX
0122 850.074 chiuso)

SESTRIERE
Tel. 0122 763.38. pervenuto.

SUSA
0122 622.666. The senso - Il sesto senso.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 933.000. L'amante perduto.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122 Ringer.
AMBRA DUE: 0124 617 122 American Pie.

VILLARBASSE
JOLLY: 011 998 10 857. Riposo.

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965.1181. Non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Piccolo Regio Laboratorio. Ore 21. Concerto inaugurale della Stagione concertistica 1999-2000 dell'Accademia Corale Stefano Tempia. **Stabat mater** di G. Rossini per soli coro e orchestra. Coro e Orchestra dell'Accademia Tempia. M. Pavesi M° del coro A. Preyten, dir. lirico e vendita. S. Tempia. Tel. 011 521.4266.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Domani ore 17,30 per gli «Incontri del » presentazione del libro Tace il labbro (saggi e scritti sull'operetta). Partecipano, con l'autore M. Scaglione e G. Gualerzi. Sono previsti ascolti discografici. Ingresso libero. Info Tel. 011 8815 246/238/219.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone . Per il 1° festival dell'Operetta ven. 26, sab. 27, dom. 2 **vedova** operetta di Franz Lehar, comp. Alta Follies. Per i giorni di festa-teatro bambini, . Per **Berlicche** in prenota per di opera lirica del 4 . Per inf. tel. 011 819 2529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Da venerdì ore 20.45 Fox & Gould Produzioni presenta Zuzzurro & Gaspare in **Allarme, più di una** di Michael Frayn, regia Brambilla «Il fiore all'occhiello» 99/2000. Nuovi abbonamenti Grande, Giovane Rosso e Blu. Inf. e biglietteria tutti i giorni orario cont. 9-19.

ANGELO. Via Chiomonte 3. «Teatrointro - A teatro con mamma e papà». Venerdì e Sabato ore 20,30, domenica ore 16,30 Giallomare minimal presenta **Di sogno in sogno** Righetti L. 7000 Inf. e pren. a partire da giovedì ore 9-16 Tel. 011 890 0045.

AUDITORIUM RAI. Sinfonica della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione Sinfonica** (solo per le poltrone numerate a L. 80.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 810.4653/810.4961.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro riposo. Domani va in scena del Biondi di T. Bernhard di P. Maccarinelli con G. Tedeschi. M prodotta da Teatro Franco Parenti. Prosegue la vendita degli abbonamenti T.S.T. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, or. 12/18. Lun. riposo. Tel. 011 517 6245. Acquisto tel. de bigl. con carta T. 563.7079. Acq. on line www.it/bigl.it

CASA DEL TEATRO. Via Cristina 71, tel. 011 23/11 ore 21 **Concerto di Mango**. Il 26/11 e 27/11 ore 21 Raul Cremona in. **Sino sulla mia**. Dal 30/11 al 2/12 ore 21 Flavio Bucci in **Venga a prendere il caffè da noi**. Prosegue vendita per campagna abbonamenti stagione 1999/2000. Accabemo **7 spettacoli a scelta**. con orario **10-12/15-19.**

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 54 47. ore 21 Ilno a domenica, G. Giuliesse, D. Capriglio, A. Il Gnico in **Un coperto in più** di M. Costanzo. Regia di G. Giuliesse.

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 235 domenica ore 15 Comp Lupi presenta Per prenotazioni si effettuano repliche o per gruppi di spettacoli con marionette o pupi siciliani. Da martedì 23 novembre in spettacolo di prosa. **Non aprire la porta sconosciuto.**

JUVARRA. via Juvarra 15, tel. 532.067. Domani ore 20,45 Assemblea teatro in **Al Palazzo Bergonzoni** di Alessandro Bergonzoni regia di Renzo Inf. (dalle 16 alle 19) 011 540.675 **Preoccupati oggi riposa.**

PERDUTI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8179373. Si prenotano biglietti teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel. 011 8179373.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. **Il Gesto e l'Anima. 1000 Milleluna** Campagna Abbonamenti Domani ore 21 **Supermambi** con Moses Da giovedì 2 a sabato 11 -Compagnia **Mimo di Gianfranco Natta**, musiche S. Prokofiev, cor. Vittorio Biagi.

TEATRO ANGELI. Via Sarpi 111, tel. 619 2351. Stagione Insolita 2000 con Max Vandervorst, Donati & Ollsen, Edoardo Sexsondo Teatro, Assemblea Teatro, Mario Zucca, Le Sorelle Suburbe. Per inf. Assemblea Teatro tel. 011 437 6230 dal lunedì al venerdì in orario ufficio.

TEATRO . Piazza Massaua 9. Il 27/11 ore 21,30 **L.A.L.T.** Improvvisazione Teatrale. Il ore 21 comp. di L. Furno **Progetto Gilles**. Gala - Il 29/11 Comp. Il Furno **Estri - ...meravigliosa**. Tel. 011 473.0181. Il 3/12 ore 21 **Le bellezze brebbero** .

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il 25 e 26/11 la compagnia Gatto in tasca in tre atti brillantissimi di Mario Fasano **Quel numero ben**. Il 27/11 e il 28/11 cabaret con Marco & Mauro in Au, Mei, Rich. Segr. Teatro tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 19.

TEATRO . Via Bandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 25-26-27-11, ore 21,15 e 28/11, ore 16 il Teatro Zeta presenta Roberto Balocco in **Per disperazione! Il sogno** con la partecipazione straordinaria de **Lollipop Jazz Band** di Juan Porta Prey. e prenot. ore 17-19.

TEATRO ALFIERI. Via Galliate 4, Settimo Torinese. Riposo. Dal 24 al 27/11 T. di Dionisio pres. M. Di Mauro ne **Il resto è silenzio** varietà su Amleto per attore solo. Il 28/11 «La domenica dei ragazzi» T. Settimo presenta **Bella ria d'aria** con B. Zamboni. Inf. 011 897.1746.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 25/11 **Amori** di Federico Soc. Varsaviana di Musica. Dalle lettere di F. Chopin debutto rassegna Nascondigli, a cura del teatro degli Illuni. Ore 21. Interi 20.000 - rid. 15.000. Info. 011 640 3700.

PICCOLO TEATRO . Compagnia Martis I+ Teatro - Piazza Matteotti 39, Grugliasco. e abbonamento: Il spettacoli a L. 80.000. Domani film **La figlia del sabbiaio non piange mai** reg. J. Ivory. Il 28/11 ore 21 Teatro e impegno civile M. Bubola in concerto. Tel. 011 401.3328-780.8717.

CIRCO

CIRCO AMERICANO. Parco della Pellerina, tel. 011 . Circo Americano presenta **New Millennium Show**. Fino al 15 dicembre. Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 21. Visita allo zoo ore 10-15. Prenotazioni e vendita biglietti presso Box Office Ricordi Mega stores Piazza C.L.N. 251. Tel. 011 561 12 82.

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria tel. 011 812 75 67) «Un del Canova. Gli tre Grazie». Orario: tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso dom. e lun.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540 382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11). martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso di sabato lun. - ven. 9-19; sabato 9-14.

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13.30-19, domenica e festivi chiusa; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518.43.56. **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE** (telefono 011 898.0083). Orario: 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543 855) lunedì e mercoledì 8,30-17,45; giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 669.6372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun.

(telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». «Un nel Castello»

CASTELLO DI (telefono 011.640.71.67). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60 011.22.57.244 - 22.57.422. Museo R. cosa... conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19; feriali: solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra: «Sebastiao Salgado, immagini di tragedie e di speranza». Fino al 28/11 : da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo del mese 15,30-17; sabato 9,30-11, domenica 15,30. Mostra: «Giuseppe Pinizzi da Volpedo» fino al 6/1/2000; visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30.

(via telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì giovedì, sabato, domenica e 9-11,30; 14,30-18 visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione inf. tel. 011 459.36.75.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI g. di Savoia. 011 956.52.22) Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; al Collezione permanente David Salle fino al 28 novembre 1999; Peyton fino al 15 gennaio 2000.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BIscARETTI DI (corso 40, 011.677.666). Or. i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX 88/c. 011.521.22.51). Orario: 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Per le scuole: lunedì, mercoledì e venerdì ore 10-12. Per il pubblico: martedì, giovedì e sabato ore 15-17. Ingresso gratuito. Informazioni Domina Servizi. 011 562.12.84.

MUSEO EMILIO (via 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9- inf.: 011 563.78.12 - 561.83.91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MARIANO COLOMBATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18 festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini tel. 011 66 04 104). Mostra: «Simbolico e concreto. Le linee di roccia e di ghiaccio di Lilli Marino». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni dalle ore alle ore 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436 58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore e dalle ore alle ore tutti i giorni tranne martedì.

(corso Ferraris via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.92.23). Chiuso

**MUSEO - ETNOGRAFICO ARTI ORIENTAL

Fate un Regalo di Valore.
CROSS
Penne dal 1846

CALCIOMERCATO

Ronaldo

L'INTER PERDE RONALDO

Nerazzurri a valanga contro il Lecce ma la gioia della vittoria è frenata dall'infortunio al brasiliano: resterà fuori per due mesi

Sormani A PAGINA 34

IL CASO

Zago

LO SPUTO DI ZAGO

«Io non mi pento di quel che ho fatto a Simeone all'Olimpico, perché lui in campo è scorretto» Ripreso dalle telecamere rischia una squalifica

Buccheri A PAGINA 31

SERIE A: DECIMA GIORNATA

RISULTATI

BARI REGGINA	
FIORENTINA PERUGIA	
INTER LECCE	5 0
JUVENTUS MILAN	3 1
[illegible] [illegible]	3 1
ROMA LAZIO	4 1
UDINESE [illegible]	2 1
VENEZIA PIACENZA	0 0
VERONA TORINO	

SABATO
Piacenza-Verona (ore 15)
Bologna-[illegible] (ore 20,30)

CLASSIFICA

LAZIO	21
[illegible]	21
[illegible]	19
PARMA	18
INTER	17
[illegible]	17
[illegible]	15
TORINO	14
BOLOGNA	13
FIORENTINA	13
PERUGIA	13
BARI	11
LECCE	11
REGGINA	10
VERONA	8
PIACENZA	7
VENEZIA	6
CAGLIARI	5

PALERMO

Antonello Cuccureddu

[illegible]

Cuccureddu, alla guida del Crotone, mette ko il Palermo che in settimana si era affidato ai consigli di una esperta per migliorare i risultati

[illegible] A PAGINA 34

ATLETICA

Carl Lewis

I [illegible] DEL SECOLO

L'americano Carl Lewis e Fanny Blankers-Koen (4 ori nel 1948 a Londra) sono stati proclamati migliori atleti di sempre dalla Iaaf a Montecarlo

Barberis A PAGINA 35

Giornata di verdetti importanti: ai bianconeri e alla Roma le partitissime

SuperJuve, aggancio in orbita

E domenica affronta la stordita Lazio

TRE GIORNI DI COPPE

CHAMPIONS LEAGUE, seconda fase, gruppo B
Ore 20,45, Canale 5:
FIORENTINA-Manchester United (Inghilterra).
COPPA UEFA, andata terzo turno
Ore 16, Raitre:
UDINESE-Bayer Leverkusen (Germania).
Ore 18, Raidue:
BOLOGNA-Galatasaray (Turchia).

MERCOLEDI'

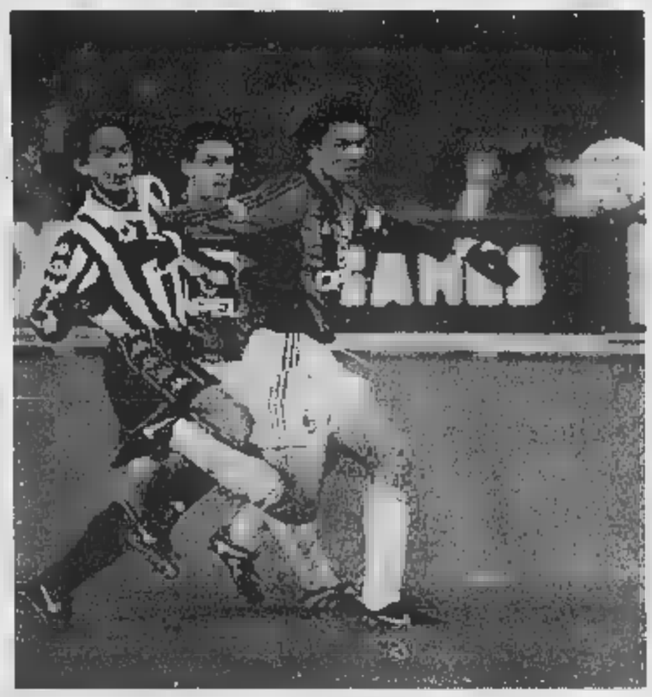
CHAMPIONS LEAGUE, seconda fase, gruppo D
Ore 20,45, Italia 1:
Olympique Marsiglia (Francia)-**LAZIO**.

GIOVEDI'

COPPA UEFA, andata terzo turno
Ore 17, Raidue:
PARMA-Sturm Graz (Austria).
Ore 18,45, Raidue:
Olympiakos (Grecia)-**JUVENTUS**
Ore 21,15, Raidue.
ROMA-Newcastle (Inghilterra).

AL DELLE ALPI MATCH A SENSO UNICO

Del Piero e Zidane si è riaccesa la luce



A sinistra, Inzaghi ruba il tempo a Maldini e segna il gol del 2-1 Sotto, Tricarico in azione nella coraggiosa e vincente partita disputata dal Torino a Verona

Marco Ansaldo
TORINO

TUTTO in una notte. La Juve [illegible] in testa al [illegible]onato, e ritrova quel Del Piero che aveva perso già molto prima dell'incidente di Udine, e riaccende Inzaghi che sbaglia ancora qualche conclusione ma torna a segnare [illegible] non gli riusciva da due mesi, perciò da ieri non si sentirà più un uomo in crisi. Molto bello per [illegible] essere vero. L'esibizione di agosto contro il Milan aveva esaltato le nuove ambizioni juventine, perchè contro il Milan non è mai un'amichevole.

[illegible] vittoria in campionato tuttavia è più rotonda, corposa, credibile. E' la dimostrazione [illegible] grande potenziale e del grande limite di questa squadra. Come aveva detto Deschamps in settimana, «la Juve purtroppo è tutta nel rendimento dei tre che ha davanti». Ieri li ha ritrovati. Zidane e Del Pie[illegible] [illegible] primo minuto, Inzaghi [illegible] po' più in là.

E quella squadra robusta a centrocampo, incredibilmente più solida di quanto ci aspettassimo in difesa, ha messo le ali. A Del Piero è mancato soltanto il gol per ritornare a una partita perfetta, ma è una piccola [illegible]hia per chi, fino alla scorsa settimana, ci [illegible] brato davvero in ritardo. Nel secondo tempo gli abbiamo visto saltare l'uomo in dribbling e in velocità per presentarsi al tiro: ne avevamo persa la memoria. Zidane, solo un po' choccato dall'autogol, gli ha retto lo strascico [illegible] classe.

L'unico dubbio, in una prestazione euforica, riguarda il contributo a tanta grazia del Milan troppo premiato in classifica. Contro [illegible] squadra senza colonne [illegible]i sbrecciate come Maldini, Costacurta, Albertini, e [illegible] Boban trascinato in una recita oggi più grande di lui. Contro un'avversaria più aggressiva a centrocampo e più effervescente in attacco, dove Blerhoff è in panne (e mancava Shevchenko), la Juve dei pittori sarebbe s[illegible]a la s[illegible]? A Roma la risposta.

Il calendario mette di fronte all'Olimpico le due capolista in una rivincita speciale: la scorsa stagione il successo bianconero tolse lo scudetto ai biancazzurri

BRAVI TOTTI, DELVECCHIO, MONTELLA

Nella festa di Capello è l'ora degli italiani

Giancarlo Lauzzani
ROMA

CAPITA anche al trapezista del circo di farsi male se sotto non galleggia [illegible] La legge dei grandi numeri è l'[illegible] uguale per tutti: 7 mesi da invincibili, 16 partite di stagione corrente a dipingere affreschi [illegible] Italia e Continente. Poi il crash, giù in picchiata, quattro gol nel cestone di Marchegiani per un rumore sordo, da punching-ball piegato.

Alla Lazio è capitato questo: il trapezista si è svegliato male nel giorno meno indicato, il derby. Nessuno ha steso teloni di protezione, impossibile sostituire l'acrobata con il clown di passaggio. E allora largo al suicidio in diretta: [illegible] è Zeman travestito da Pindaro, con tutti i difetti e nessun pregio della fisarmonica di Boemia. Fuorigioco altissimo con i terzini [illegible] saltano facendo il verso agli elefanti, centrali difensivi [illegible] giocano come colpiti nella notte dalla maledizione di Montezuma, deboli, intontiti. In mezzo al campo, il tracollo: Almeyda vegeta, Veron perde in un amen bussole e orientamento, prima a destra, quindi al centro, infine a sinistra dove almeno rimedierà un rigore. E l'attacco? Un bluff scoperto presto, in mano c'è solo una coppia sballata: Salas e Boksic si arrendono subito, gli altri a ruota, Nedved lo fa a puntate.

I demeriti [illegible] Lazio finiscono dove cominciano le armature della Roma. Perfetta in tutto, Delvecchio che rientra dopo 5 turni in ambulatorio e doppieggia, Montella che doppieggia senza rientrare. Capello punta sui brasiliani, ma [illegible] tanto dagli italiani. Insieme al binomio dei bomber, Totti è principe diventato [illegible] Ritrova subito la tana, una volta abbandonato lo Yellowstone di Zoff. Poi Zanetti, bimbo dell'Under: con lui titolare 6 punti giallorossi nelle ultime due partite, 8 gol in tutto. Può essere un segnale: non è detto che italiano sia peggio.

VITTORIA IN 9 NELLA NEVE A VERONA

E' un Toro più forte anche degli spalatori

Gian Paolo Ormezzano
VERONA

SICCOME gli dèi del calcio esistono e ogni tanto sono persino giusti, ieri il Verona è stato sconfitto [illegible] dal Torino, ergo punito per [illegible] furbata di far pulire dalla neve pessima e abbondante, nell'intervallo, quella che [illegible] diventata l'area di rigore granata: lo scopo era [illegible] sfruttare la superiorità numerica, 11 a 9, cercando il gol su un terreno quasi regolare, senza appunto neve a complicare i movimenti e frenare i palloni. Niente, il Torino ha tenuto il vantaggio e in contropiede Coco è andato vicino alla segnatura, su azioni personalissime vanificate dallo schifoso [illegible] del terreno, con una neve che, non spalata e neppure pressata, livellata, ha frenato una volta la sua corsa verso la porta veronese, un'altra un suo pallone destinato alla rete.

Dunque ieri il Verona ha vinto un Torino più forte anche degli spalatori di sindacato scaligero, oltre che degli avversari messi in situazione di esubero e soprattutto di due suoi giocatori, Artistico e Ferrante, che si sono follemente fatti espellere. L'arbitro Farina ha forse fatto male a fischiare l'inizio, poi ha diretto benissimo. Il calcio-spettacolo è un'altra cosa, ma ieri c'è stato lo spettacolo del calcio, che non è il più grande sport del mondo, anzi, ma sicuramente è il più grande gioco, un poliedro con infinite sfaccettature, e riflettente tantissime luci vecchie e nuove, ieri sempre con riflesso granata.

Peccato per la furbata, che sposa quella di irrigare i campi [illegible] renderli pesanti e ostici ai calciatori tecnici (ne sa qualcosa una Juventus impantanata a Catanzaro: 1972, preistoria), però con l'aggravante della luce del sole - si fa per dire -, della sfrontatezza: onde aggiungere un handicap ad una squadra che era già handicappata numericamente. Ma che si chiama Toro.

CAMPIONATI

In B e C tredici i rinvii

Totocalcio è sacro Il maltempo non blocca la schedina

C'è la neve, ma non per tutti. Sono saltate 7 partite, una in B e 6 in C. Miracolosamente, [illegible] è salvata la schedina. Il Totocalcio è sacro, spettatori e gioco meno. Pazienza se saltano caviglie e ginocchia (Ronaldo, Vanoli). Gli arbitri si adeguano, se non un ordine è una «opportuna» consuetudine. Sarà un caso che Brescia-Chievo (fuori schedina) sia stata rinviata senza esitazione? Ben diversamente a Verona, Alzano, Vicenza. Campi impraticabili, slalom arditi tra palle di [illegible] e pallone arancio. A Parma son bastati 75 minuti di ritardo per rendere praticabile il terreno. Problemi di comprensione per il Totogol. La combinazione è figlia [illegible] tanti rinvii (5 partite, qui al, in schedina), con un paradosso: la gara n. 1, Albinoleffe-Spal, non s'è giocata e prende per regolamento il primo risultato utile che è il 2-1 della n. 2, Alessandria-Novara. Poichè, per la norma che a parità di gol favorisce la gara che viene prima in schedina, il n. 1 figura in combinazione e il 2 no.

Qui Milan: per l'allenatore rossonero i tre gol juventini sono stati «uno più bello dell'altro»

Zac sconsolato: «Troppi errori»

E Bierhoff mette il gruppo sotto processo

Roberto Condio
TORINO

Dicono i grandi numeri che gli scudetti rossoneri dell'era Berlusconi sono venuti tutti al termine di stagioni nelle quali il Milan aveva vinto, o almeno pareggiato, sul campo della Juve. Brutto segno, dunque, questo ko ■ Delle Alpi, primo stop in campionato per la banda dal tricolore stinto di Zaccheroni. Ma lo Zac non vuol sentire parlare ■ cabala, o neppure di classifica: «Perdere a Torino, alla 10ª giornata, ci può anche stare. Quel che mi dà fastidio è che questa sfida avrei voluto giocarmela più alla pari».

E invece? «Invece loro sono stati molto più bravi di noi - ammette il tecnico milanista -. Abbiamo retto abbastanza bene nel primo tempo, poi nella ripresa abbiamo lasciato troppo spazio alla Juve. Complimenti a loro, che tra l'altro hanno fatto tre reti una più bella dell'altra, ma pollì noi, che abbiamo commesso errori enormi e decisivi». Un esempio? «Il gol dell'1-1 di Conte - risponde Zaccheroni -. Basta prendere un filmato a caso delle partite dei bianconeri per accorgersi che Conte sui calci da fermo si muove e colpisce sempre allo stesso modo. Noi, invece, lo abbiamo "marcato" lasciandogli 5 metri di libertà e lui ci ha castigati subito».

Ma gli errori di cui si lamenta Zac sono anche altri: «Sbagliamo troppi passaggi, anche i più elementari, e a centrocampo, pur essendo ■ tre ■■■ tre, abbiamo spesso trovato ■ modo di lasciare libero ■■ loro uomo, quasi sempre Zidane, il più pericoloso. E' un brutto momento, ma non è questione di determinazione o di concentrazione. C'è da recuperare una condizione accettabile, tecnica e tattica, dei singoli. Andiamo un pochino meglio rispetto alla Champions League, ■■ contro ■ Juve speravo di riscontrare qualche altro progresso. Invece...».

Quanto ha pesato l'assenza ■ Shevchenko, capocannoniere del campionato? «Nessun alibi. Il nostro centrocampo ha dato pochissime palle giocabili alle punte: anche con l'ucraino le cose ■■ sarebbero cambiate granché. Piuttosto, quel che comincia ■ preoccuparmi è la nostra abilità nel subire gol poco dopo essere passati in vantaggio. Un altro punto sul quale ci sarà da lavorare. Carne al fuoco ce n'è molta, lo so. D'altra parte, ■■ pagano per questo».

Bierhoff è l'immagine della delu■■■. Ha sbagliato due ghiotte occasioni, ha da recriminare su una strattonata subita in ■■ sull'1-1: «Era rigore netto, non capisco come hanno fatto arbitro e guardalinee a ■■ accorgersene». Ma non ■■■ a trovare da ridire sul risultato: «Giustissimo così, anche perché forse poteva starci un rigore pure per ■■. Sono molto deluso, per il risultato ma anche per la nostra prova. Sull'1-0 sembrava che le cose potes■■ mettersi bene, ma come al solito ci siamo subito fatti raggiungere. Nemmeno noi nello spogliatoio sappiamo spiegarci quello che ci sta accadendo. Sapevamo che la Lazio aveva perso, avevamo il secondo posto solitario a portata di mano, eravamo caricatissimi e invece la partita l'hanno fatta loro».

Sinceramente, Bierhoff, comincia■■ a sentirvi lo scudetto scucito dalla maglia? «Calma, la situazione non è facile, ma è ancora presto. E la classifica è cortissima: con i 3 punti può succedere di tutto. Vedendo quel che è capitato nella scorsa stagione, forse noi abbiamo bisogno di essere staccati di molto dal vertice per cominciare a correre sul serio. Certo è che ora ci aspettano altri impegni durissimi e non abbiamo alternative: lavorare ancora più sodo, fare ancora più gruppo, pensa■■ soltanto ed esclusivamente agli interessi della squadra».

Notizie su Abbiati, in chiusura. Vittima di uno scontro con Kovacevic, il portiere ha chiuso la partita ■■ evidente stato confusionale. Trasportato in ospedale, gli accertamenti hanno riscontrato soltanto una forte contusione allo zigomo destro.

Il croato Boban ha inutilmente cercato di dare qualità al gioco del Milan

OLYMPIAKOS BATTUTO

Per Bigon un altro ko

ATENE. L'Olympiakos di Alberto Bigon, prossimo avversario della Juventus in Coppa Uefa, è stato battuto dal Panathinnikos per due reti a ■■ nello scontro al vertice dell'ottava giornata del campionato greco. L'Olympiakos ha così ceduto proprio al Panathinaikos il comando della classifica. Questi gli altri risultati: Xanthi-Kavala 1-0; Aek-Aris 2-0; Paok-Ionikos 3-0; Heraklis- Kalamata 2-1; Proodeftiki-Panionios 1-0; Panahaiki-Apollon 1-2; Ofi-Trikala 2-0; E. Astir-Pyrgos 3-1. Classifica: Panathinaikos 22, Olympiakos 21, Ofi 19, Aris 17, Heraklis 15, Aek 14, Xanthi 13, E. Astir 12, Pyrgos e Paok 11, Ionikos 10, Panahaiki 8, Kalamata, Panionios e Apollon 6, Kavala ■ Proodeftiki 4, Trikala 2.

SERIE A TIM 1999 - 2000

BARI ■■■	1	p.t.: 12' Kallon (Reggina); s.t.: 52' Andersson O. (Bari) rig.
FIORENTINA **PERUGIA**	1 0	s.t.: 37' Pirlni (Fiorentina).
INTER **LECCE**	6 0	p.t.: 1' Georgatos (Inter), 11' Zanetti J. (Inter); 37' Jugovic (Inter); 45' Zamorano (Inter); s.t.: 4' Ronaldo (Inter) rig.; 20' Recoba (Inter).
■■■ **MILAN**	3 1	p.t.: 22' Zidane (Juventus) aut.; 23' Conte (Juventus); s.t.: 6' Inzaghi F. (Juventus); 49' Kovacevic (Juventus).
PARMA **CAGLIARI**	■	s.t.: 12' M'Boma (Cagliari); 13' Crespo (Parma) rig.; 14' Di Vaio (Parma); ■■ Di Vaio (Parma).
ROMA **LAZIO**	4 1	p.t.: 7' Delvecchio (Roma); 11' Montella (Roma); 26' Delvecchio (Roma); 31' Montella (Roma); s.t.: 7' Mihajlovic (Lazio) rig.
UDINESE **BOLOGNA**	■	s.t.: 17' Paramatti (Bologna); 36' Sotil (Udinese); 43' Muzzi (Udinese).
VENEZIA **PIACENZA**	■ ■	
VERONA **TORINO**	■	p.t.: 23' Artistico (Torino).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							AVORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
1	5	4	1	0	17	7	5	2	2	1	7	6	LAZIO	21	10	6	3	1	24	13	11	3	3	1	1
2	5	4	1	0	10	3	5	2	2	1	3	3	■■■■	21	10	6	3	1	13	6	7	3	3	0	0
3	5	2	2	1	9	5	5	3	2	0	12	4	■■■	19	10	5	4	1	21	9	12	4	4	2	■
4	5	3	1	1	10	5	5	2	2	1	8	9	■■■	18	10	5	3	2	18	14	4	1	1	1	1
5	6	4	1	1	18	5	4	1	1	2	1	4	INTER	17	10	5	2	3	19	9	10	3	2	2	1
6	4	3	1	0	12	3	6	1	4	1	10	11	■■■	17	10	4	5	1	22	14	8	4	3	1	1
7	5	3	1	1	9	7	5	1	2	2	6	7	UDINESE	15	10	4	3	3	15	14	1	2	1	2	2
8	5	2	2	1	■	4	5	1	3	1	3	5	TORINO	14	10	3	5	■	9	9	0	3	2	2	1
9	5	2	2	1	5	1	5	1	2	2	3	7	BOLOGNA	13	10	3	4	3	8	8	0	0	0	■	1
10	6	3	1	2	8	7	4	0	3	1	4	6	FIORENTINA	13	10	3	4	3	12	13	-1	1	0	4	3
11	5	3	1	1	9	5	5	1	0	4	3	9	■■■■	13	10	4	1	5	12	14	-2	1	1	2	1
12	5	0	5	0	4	4	5	2	0	3	5	7	■■■	11	10	2	5	3	9	11	-2	1	1	1	1
13	5	3	1	1	7	4	5	0	1	4	3	15	LECCE	11	10	3	■	5	10	19	-9	1	1	2	2
14	4	1	2	1	5	6	6	1	2	3	7	9	REGGINA	10	10	2	■	4	12	17	-5	2	2	5	5
15	5	2	1	2	4	2	5	0	1	4	1	14	VERONA	8	10	■	2	6	5	16	-11	0	0	0	0
16	5	1	3	1	5	4	5	0	1	4	1	7	PIACENZA	7	10	■	4	5	6	11	-5	3	3	4	3
17	5	1	2	2	3	5	5	0	1	4	3	9	VENEZIA	6	10	1	3	6	6	14	-8	2	0	1	0
18	5	0	3	2	3	7	5	0	2	3	6	12	CAGLIARI	5	10	0	■	5	9	19	-10	2	2	4	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 28/11 - ORE 15.00

BOLOGNA	FIORENTINA ore 20.30
BARI	■■■
■■■	JUVENTUS 20.30
LECCE	VENEZIA
MILAN	PARMA
PIACENZA	VERONA ore 15.00
■■■	INTER
TORINO	PERUGIA
UDINESE	ROMA

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Shevchenko (Milan, 2rig.)
6 reti: Crespo (Parma, 1rig.)
5 reti: Muzzi (Udinese), Montella (Roma, 1rig.), Lucarelli C. (Lecce), Veron (Lazio, 1rig.), Vieri (Inter), Batistuta (Fiorentina)
4 reti: Delvecchio (Roma), Kallon (Reggina, 1rig.), Boghossian (Parma), Weah (Milan), Salas (Lazio), Inzaghi F. (Juventus, 1rig.), Zamorano (Inter), M'Boma (Cagliari, 2rig.), Innocenti (Bari)
3 reti: Maniero (Venezia), Poggi (Udinese, 1rig.), Ferrante (Torino, 2rig.), Totti (Roma, 3rig.), Olive (Perugia), Di Vaio (Parma), Inzaghi S. (Lazio, 1rig.), Mihajlovic (Lazio, 1rig.), Conte (Juventus), Ronaldo (Inter, 2rig.), Berretta (Cagliari), Signori (Bologna)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bari	Reggina	4.007	86 060 000	11.706
Fiorentina	Perugia	1.338	97.445 000	32.505
Inter	Lecce	9.922	439 779 000	52 610
Juventus	Milan	13.834	846 426 000	34 284
Parma	Cagliari	11.775	32 969 000	15.477
Roma	Lazio	38.643	2 116.905 000	41.345
Udinese	Bologna	2.687	73 423 000	15.584
Venezia	Piacenza	396	22 655.000	7 410
Verona	Torino	1.734	63 870 000	10 734
TOTALI		**88.716**	3 770 532 000	221 655
Totali 1999/2000 dopo la 10ª		762.974	33.490 890 000	1 780 092
Totali 1998/1999 dopo la 10ª		770.642	37 697 000 000	1 992 682

1	Bari	Reggina	■
2	Inter	Lecce	1
3	Venezia	Piacenza	x
4	Verona H.	Torino	2
5	Alzano V.	Ravenna	1
6	Cesena	Savoia	1
7	Monza	Pistoiese	x
8	Salernitana	Fermana	1
9	Ternana	Pescara	x
10	Treviso	Cosenza	1
11	Vicenza	Atalanta	1
12	F. Andria	Arezzo	2
13	Palermo	Crotone	2

Montepremi L. 9.352.122.520
Ai 177 + ■■ L. 39 966.000
Ai ■■■ 12 L. 1.400 300

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 28/11/1999	
1	Cagliari	Bari
2	Lazio	Juventus
3	Lecce	Venezia
4	Milan	Parma
5	Reggina	Inter
6	Torino	Perugia
7	Udinese	Roma
8	Brescia	Vicenza
9	Cosenza	Napoli
10	Ravenna	Ternana
11	Sampdoria	Treviso
12	Catania	Ascoli
13	Crotone	Benevento

TOTOGOL

1 - 7 - 14 - 17 - 20 - 21 - 28 - 32

Montepremi		L.	6 582 099 162
Ai	3	■ L.	1 612 003 000
Ai	433	7 L.	4 560.000
Ai	19.350	■ L.	101 200

TOTOSEI

1-1 - ■-0 - 0-0 - 0-1 - 1-1 - ■-■

Montepremi		L.	575 930.440
Ai	—	6 L.	
Ai	60	5 L.	2 876 600
Ai	2535	4 L.	67 500

SERIE C1

C1A- Albinoleffe - Spal sosp., Brescello - Livorno rinv., Carrarese - Varese 1-1, Cittadella - Montevarchi sosp., Como - Lumezzane 0-0, Cremonese - Siena 1-1, Lucchese - Sandonà 3-1, ■■■ - Reggiana (oggi, ore 20,30), Pisa - Lecco 2-0
Classifica - Spal, Siena e Pisa 21, Cittadella 18; Lucchese 16, Reggiana e Albinoleffe 14; Livorno e Carrarese 13; Brescello, Varese, Cremonese, Lecco e Como 12, Lumezzane 11; Modena 9; Montevarchi e Sandonà 6
Prossimo turno
12ª DI ANDATA 28/11 - ORE 14.30.
Lecco - Cremonese, Livorno - Lucchese, Lumezzane - Cittadella, Montevarchi - Carrarese, Reggiana - Como, Sandonà - Pisa, Siena - Modena, Spal - Brescello, Varese - Albinoleffe.
C1B- Ancona - Avellino 1-0, Ascoli - Giulianova 1-1, Benevento - Lodigiani 1-0, Catania - Juvestabia 1-1, ■■■ Andria - Arezzo 0-2, Gualdo - C. Sangro 0-1, Nocerina - Marsala 4-0, Palermo - Crotone 0-1, Viterbese - Atl. Catania 3-■ ■■■■ - Ancona 23; Crotone 20, Catania e Benevento 16; Ascoli, Arezzo ■ Viterbese 17; Juvestabia e Palermo 15, Nocerina e C. Sangro ■■, Giulianova, Gualdo e Lodigiani 11, Avellino e Fid. Andria 8; ■■, Catania 7; Marsala 6
Prossimo turno
12ª DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30
Arezzo - Atl. Catania, Avellino - Gualdo, ■■ Sangro - Palermo, Catania - Ascoli, Crotone - Benevento, Giulianova - Noc■■■, Juvestabia - Viterbese, Lodigiani - Fid Andria, Marsala - Ancona

SERIE C2

C2A- Alessandria - Novara 2-1, Biellese - Viareggio 2-2, Castelnuovo - Rondinella 1-1, Imperia - Pro Sesto 0-0, Meda - Mantova 1-0, Monlchiari - Prato 2-1, Pro Patria - Pontedera 1-2, Saronno - Sanremese 2-2, Spezia - Pro Vercelli 2-1
Classifica - Spezia ■ Alessandria 28, Castelnuovo 21; Meda ■■, Mantova 18; Pro Patria 17, Biellese, Viareggio, Pontedera e Pro Sesto 16, Saronno 15, Prato 12; Sanremese, Rondinella e Monlchiari ■■, Pro Vercelli 10, Imperia 9, Novara 8
Prossimo turno
13ª DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30.
Alessandria - ■■■, Mantova - Monlchiari, Pontedera - Saronno, Prato - Biellese, Pro Sesto - Spezia, Pro Vercelli - Novara, Rondinella - Pro Patria, Sanremese - Castelnuovo, Viareggio - Imperia
C2B- Faenza - Rimini 0-3, Fiorenzuola - Carpi rinv., Imolese - Padova sosp., Mestre - C. S. Pietro 1-2, Sassuolo - Torres rinv., ■■■ - Giorgione 2-0, Tempio - V. Pesaro 2-0, Teramo - Gubbio 1-1, Triestina - Maceratese 2-2
■■■■■ - Torres 24; Rimini e Triestina 22; Imolese 19, Padova, Teramo e C. ■ Pietro 16; Maceratese ■ V. Pesaro 17; Fiorenzuola e Sassuolo 15; Gubbio 14; Sora 13; Mestre 11, Faenza e Tempio 10; Giorgione 8; Carpi 5
Prossimo turno
13ª DI ANDATA 28/11 - ■■■ 14,30.
Carpi - V. Pesaro, C. S. Pietro - Faenza, Giorgione - Tempio, ■■■■ - Sassuolo, Maceratese - Sora, Padova - Triestina, Rimini - Imolese, Torres - Fiorenzuola, Teramo - Mestre
■■■ - Castrovillari - S. Anastasia 2-0, Chieti - Fasano 1-1, Foggia - Trapani 2-0, Giugliano - Acireale 0-0, Gela - Catanzaro 2-1, Lanciano - Cavese 1-0, ■■■ - Messina 1-2, Tricase - Battipagliese 1-0, Turris - L'Aquila 0-0
Classifica - Messina 26; L'Aquila 23; Foggia e Fasano 21; Acireale e Tricase 17; Lanciano e Turris 16; Catanzaro e Castrovillari 15; Gela 14; Nardò, Chieti, Battipagliese e Cavese 13; Trapani 11; Giugliano 10; S. Anastasia 8
Prossimo turno
13ª DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30.
Battipagliese - Turris, Catanzaro - Tricase, Chieti - Lanciano, Fasano - Nardò, Giugliano - ■■■ - Castrovillari, L'Aquila - Cavese, Messina - Acireale, S. Anastasia - Foggia, Trapani - Gela

SERIE B

ALZANO **RAVENNA**	■	s.t.: 25' Ferrari (Alzano) rig., 34' Alzoni (Ravenna); 45' Ferrari (Alzano).
BRESCIA **CHIEVO**		rinviata
CESENA **SAVOIA**	3 0	p.t.: 39' Campolonghi (Cesena); s.t.: 20' Taldo (Cesena) rig.; 36' Taldo (Cesena);
GENOA **EMPOLI**	■ 1	p.t.: 11' Carparelli (Genoa); s.t.: 11' Manfredini (Genoa); 13' Saudati (Empoli); 47' Carparelli (Genoa);
MONZA **PISTOIESE**	1 1	p.t.: 46' Ambrosi (Monza) rig.; s.t.: 28' Ferrarese (Pistolese);
NAPOLI **SAMPDORIA**		oggi ore 20,45
■■■■■	3 1	p.t.: 45' Fanesi (Fermana); s.t.: 7' Fusco L. (Salernitana); 14' Vannucchi (Salernitana); 42' Di Mi■■■■ (Salernitana) rig.;
TERNANA **PESCARA**	1 1	p.t.: 26' Palumbo (Pescara); s.t.: 13' Annoni (Ternana);
TREVISO **COSENZA**	2 1	p.t.: 26' Tatti (Cosenza) rig.; s.t.: 1' Beghetto L. (Treviso); 27' Beghetto L. (Treviso) rig.;
VICENZA ■■■■■	5 3	p.t.: 2' Doni (Atalanta) rig.; 30' Bernardini (Vicenza) rig.; 36' Bucchi (Vicenza); s.t.: 5' Doni (Atalanta); 9' Luiso (Vicenza); ■■ Bucchi (Vicenza); 26' Bucchi (Vicenza); 35' Caccia (Atalanta);

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	■■■	PARTITE				RETI		DIFF
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
1	■	5	1	0	19	6	6	3	■	3	6	6	VICENZA	25	12	■	1	3	25	12	13
2	5	3	2	0	10	2	6	3	3	0	6	3	BRESCIA	23	11	6	■	0	16	5	11
3	5	5	0	0	12	4	7	2	2	3	8	9	■■■■■	23	12	7	2	3	20	13	7
4	7	5	1	1	12	7	5	1	2	2	4	6	ALZANO	21	12	6	3	3	16	13	3
5	6	2	4	■	6	4	5	2	2	1	5	4	SAMPDORIA	18	11	4	6	1	11	8	3
6	6	5	0	1	15	6	6	0	3	3	5	■	TREVISO	18	12	5	3	4	20	14	6
7	6	3	3	■	6	1	6	1	■	2	8	■	CESENA	18	12	4	■	2	14	9	5
8	5	3	2	0	11	5	6	1	3	2	5	9	NAPOLI	17	11	4	5	2	16	14	2
9	6	2	2	2	10	9	6	1	4	1	6	7	PESCARA	■	12	3	6	3	16	16	0
10	6	2	4	0	8	6	6	1	2	3	5	11	■■■■	■	12	3	6	3	13	17	-4
11	6	4	2	0	7	3	6	0	1	5	1	13	EMPOLI	15	12	4	3	5	8	16	-8
12	6	2	3	1	7	4	6	0	4	2	5	7	RAVENNA	13	12	2	7	3	12	11	1
13	6	2	4	0	5	3	6	0	3	3	5	9	MONZA	13	12	2	7	3	10	12	-2
14	6	3	2	1	7	4	5	0	1	4	5	9	CHIEVO	12	11	3	3	5	12	13	-1
15	6	3	2	1	11	5	6	0	1	5	3	9	GENOA	12	12	3	3	6	14	14	0
16	■	2	2	2	5	5	6	0	4	2	4	7	COSENZA	12	12	2	■	4	9	12	-3
17	■	2	4	0	9	5	6	0	■	5	4	15	■■■■■	11	12	2	■	5	13	20	-7
18	6	2	3	1	5	4	6	0	2	4	5	14	SAVOIA	11	12	2	5	5	10	18	-8
19	6	4	0	2	8	6	6	0	2	4	3	10	PISTOIESE *	■	12	4	■	6	11	16	-5
20	6	1	2	3	6	8	6	0	0	■	4	15	■■■■■	5	12	1	2	9	10	23	-13

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Caccia (Atalanta, 1rig.)
8 reti: Ghirardello (Savoia)
7 reti: Beghetto L. (Treviso, 2rig.) ■ Michele (Salernitana, 1rig.), Schiavoni (Napoli, 1rig.), Francioso (Genoa)
6 reti: Bucchi (Vicenza), Luiso (Vicenza, 1rig.), Toni (Treviso, 1rig.) Ferrari (Alzano, 1rig.)
5 reti: Comandini (Vicenza, 1rig.), Ambrosi (Monza, 1rig.), Fanesi (Fermana), Hubner (Brescia)
4 reti: Pizzi (Treviso), Esposito C. (Sampdoria), Margiotta (Ravenna), Conni (Chievo), Taldo (Cesena, 1rig.), Bonanzoli (Brescia), Dolli (Atalanta, 1rig.), Memmo (Alzano)
3 reti: Artico (Ternana), Bertarelli (Ravenna), Bellotto (Pistolese), Fioretti (Pistolese), Palumbo (Pescara) Rossi M. (Pescara), Vukoja (Pescara), Carparelli (Genoa), Marino ■ (Fermana) Tatti (Cosenza, 1rig.)

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 28/11 - ORE 15.00

ATALANTA	■■■	ven. 20.45
■■■	VICENZA	
CHIEVO	CESENA	
COSENZA	NAPOLI	
EMPOLI	SALERNITANA	
FERMANA	MONZA	
PISTOIESE	ALZANO	lun. 20.45
RAVENNA	TERNANA	
SAMPDORIA	TREVISO	
SAVOIA	PESCARA	

Che notte, al «Delle Alpi»: i bianconeri sfoderano un partitone e rimontano i campioni d'Italia

La miglior Juve del miglior Del Piero

Autorete di Zidane, poi Conte, Inzaghi e Kovacevic

Marco Ansaldo
TORINO

La Juve migliore della stagione. La prima Juve che può candidarsi, per qualità di gioco, allo scudetto ha battuto per 3-1 il Milan, la cui classifica, per quanto ha espresso anche ieri, è generosa: il confronto tra le «regine» degli Anni Novanta ne ha promossa infatti una sola, ancora più di quanto non dica il punteggio fissato recupero Kovacevic. La Juve, partita in svantaggio, ha ritrovato le sue stelle e, con esso, le sue armi.

Il tentativo spettacolo cominciava prima del match, la Juve che guarda al modello americ mandava in campo persino le ragazze pon pon. Ma, dalle prime battute, si capiva che Juve-Milan non sarebbe stata di puro intrattenimento. I bianconeri partivano su giri. Cercavano Zidane e Del Piero, onnipresente, in una posizione più simile a quella che gli chiese Zoff a Lecce che non ruolo abituale di punta. Sulla destra il duello era originale: invece di Zambrotta contro Serginho, Birindelli De Ascentis, che si vedono poco, soprattutto il rossonero, cui fino ieri ci chiedevamo le ragioni dell'acquisto e continuiamo a chiedercele. Zambrotta stava invece a sinistra, dove ci si aspettava Pessotto. Di conseguenza Ancelotti chiedeva una grande pressione sulle fasce, come non aveva ottenuto nel derby. Soprattutto Birindelli stazionava molto da ala pura. Il Milan aveva Sala in difesa, con Costacurta in mezzo, non l'argentino Ayala: la consistenza di una difese più perforate del campionato migliorava di poco. Tra due moduli speculari era la freschezza degli interpreti a fare la differenza. Boban non quanto Zidane. Del Piero raccoglieva l'invito Ancelotti («Pensaci tu») e creava effervescenza cercando ovunque il corridoio in cui infilarsi. Tre fuorigioco in meno di 5', frenavano i bi però intuiva la tensione offensiva. Se Ancelotti temeva il calci da fermo, la Juve che li sfruttava per attentare ad Abbiati: stessa azione in fotocopia, angolo Del Piero conclusione di testa di Ferrara, respinta dal portiere la prima (15'), dal palo la seconda (17'). Sempre al 17', Inzaghi aveva l'occasione più ni sul di Tacchinardi ta tagliava tutti: era troppo lento ad aggiustarsi la palla e il pollicione di Maldini gli deviava il tiro.

Del Milan nessuna nuova come il proverbio, buona nuova: tanto, al 22', quasi con sbalordimento i rossoneri andava in vantaggio, con Weah che appoggiava per la deviazione di testa di Sala, avanzato, la palla carambolava tra il palo e il piede di Zidane che decisivo nella deviazione. Juve sotto, però in un minuto giungeva il pareggio deviazione di testa Conte, molto sc, da punizione di Del Piero: la carenza della difesa sulle palle alte sta diventando la croce del Milan.

De Santis, al 25' non sanziona con il rigore una vistosa strattonata di Juliano a Bierhoff (e nel secondo tempo, una uguale subita Ferrara) se la Juve si avvicinava al gol per forze proprie, il Milan ci riusciva solo sui cadeaux bianconeri, tra cui uno clamoroso di Montero per Bierhoff che sparacchiava fuori di piede. Il tedesco faceva pendant con gli errori di Inzaghi, però Superpippo si riscattava parzialmente con sponde preziose. C'era grande energia in Conte, portato finalmente in mezzo, e in Tacchinardi deciso a vincere la sfida giovani centrocampisti per la Nazionale: il Gattuso stremato dall'Under gli dava strada, delle risorse limitate Albertini già si sapeva.

La ripresa era ancora più univoca, nel segno di Del Piero, che al lanciava Inzaghi oltre il controllo di un sorpresissimo Maldini: il sinistro angolato riconse il centravanti al gol che gli mancava dal 19 settembre. Era Juve, nonostante i rimescolamenti provati da Zaccheroni per incidere più sulle fasce. Del Piero era imprendibile, al 29' l'azione combinata da Zidane e dal pinturicchio, con un cross rasoterra davanti alla linea porta era finalmente un pezzo della Juve che esisteva fino a due anni fa. Il Milan tentava, i mezzi che ha oggi, il riaggancio. Al 45' Van der Sar doveva uscire sui piedi di Bierhoff, ma era di Kovacevic, testa, il sigillo più giusto.

Il perfetto stacco di testa con il quale Antonio Conte, anticipando Demetrio Albertini, ha riportato la Juventus in parità dopo l'autorete di Zidane

Il fantasista fa la differenza come aveva detto Ancelotti

JUVENTUS 3-4-1-2	3	MILAN 3-4-1-2	1
VAN DER SAR	6,5	ABBIATI	6,5
FERRARA	7	SALA	6
MONTERO	6,5	COSTACURTA	5,5
AYALA	6,5	[illegible] Ayala	6
BIRINDELLI	6,5	MALDINI	5,5
[illegible] Pessotto	6	HELVEG	6
CONTE	7	ALBERTINI	5
TACCHINARDI	7	GATTUSO	5
ZAMBROTTA	6	[illegible] Serginho	5,5
[illegible] Marocchi	s.v.	DE ASCENTIS	5,5
ZIDANE	7	BOBAN	5
INZAGHI	7	[illegible] Leonardo	s.v.
[illegible] Kovacevic	7	BIERHOFF	5
DEL PIERO	8	WEAH	6
All. ANCELOTTI	7	All. ZACCHERONI	6

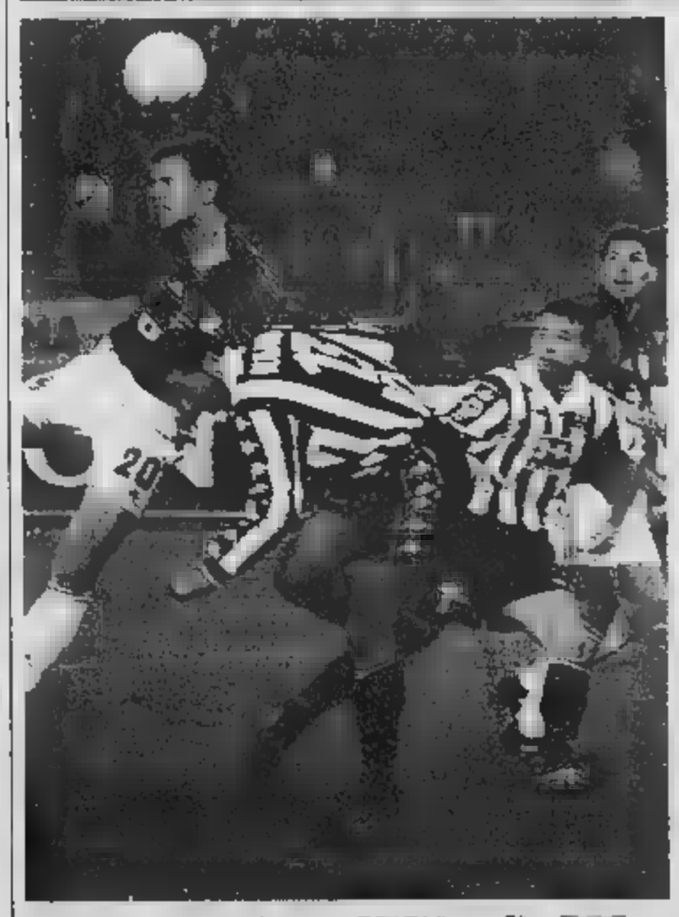
Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: p.t. 32' Zidane (J) | 25' Conte s.t. 6' Inzaghi F. 49' Kovacevic

Ammoniti: Tacchinardi Maldini Ayala Albertini

Spettatori: Paganti 13.834, incasso 946.426.000 abbonati 34.784 quota abbonati 790.701.300

LE PAGELLE DELLA PARTITISSIMA


Il discusso intervento in area bianconera [illegible] Juliano su Oliver

Tacchinardi sempre più padrone

Boban non c'è ancora, Bierhoff sbaglia sotto porta

Fabio Vergnano
TORINO

JUVENTUS

VAN [illegible] 6,5. In 3 precedenti occasioni, non era mai stato trafitto dal Milan. Senza Zidane sarebbe neanche ieri. Salva nel finale.

FERRARA 7. E' reduce dalla Caporetto azzurra di Lecce. Scala la rabbia con un primo tempo scoppiettante da punta pura, una prima grande Abbiati poi il palo gli negano il gol.

[illegible] 6,5. Migliore in campo con l'Uruguay mercoledì, scende dall'aereo e plana sul Delle Alpi ramazzando tutto ciò che capita, ma un'ingenuità in Bierhoff che sciupa.

[illegible] 6,5. La sua risalita è stata costante, la risposta contestatori curvaioli precisa.

[illegible] 6,5. Carta a sorpresa di Carletto, vigila su Ascentis e fa contropiede. Partita piccole cose, tutte importanti (dal 20' [illegible] 6).

[illegible] 7. L'assenza Davids lo riporta al centro delle operazioni, nel ruolo prediletto. E il capitano non stecca: argina Albertini, incorna il gol del pareggio, terza rete in campionato.

TACCHINARDI 7. Trait d'union fra difesa e attacco, gioco passa sempre più spesso da lui. Spreca quasi nullo, si batte con furore e limita Boban. Manda gol Kovacevic. Un neo: diffidato, salterà Lazio.

[illegible] Qualche percussione, ma gioca una partita piccolo cabotaggio (dal 43' **Mirkovic sv**).

ZIDANE 7. Goleador in Nazionale, gli manca il colpo ad effetto in bianconero. Lo trova, però nella porta di Van der Sar. Porta scompiglio fra i milanisti, affonda il coltello a più riprese.

[illegible] 7. Due e due giorni senza reti in campionato. Un'astinenza francescana per uno che gol aveva fatto indigestione. Si sblocca con una sventola che lascia Abbiati di sale, sfiora il raddoppio pennellata di Del Piero (dal 41' st **Kovacevic 7**: completa il trionfo con la 1ª rete in campionato).

DEL PIERO 8. Senza alibi. Lo dice anche Ancelotti che ormai Pinturicchio è pronto e deve dimostrarlo. E Alex lo accontenta, si esalta nella serata più importante, offre Conte un assist bacio mette alla prova il numero 1 avversario.

MILAN

[illegible]BIATI 6,5. Zac gli deve molte, lui s'impegna volando un'incornata di Ferrara. Il gol di Conte è imprendibile.

[illegible] Controlla la fascia destra, si becca le urla di Zac, propizia l'autogol di Zizou.

COSTACURTA 5,5. Smaltiti gli acciacchi torna nella posizione congeniale. Spazza via senza negarsi qualche rudezza, ma nel complesso non dà grande sicurezza (dall'8' st **Ayala 5**).

MALDINI 5,5. Stringe i denti e gioca in condizioni fisiche imperfette. Fatica sganciarsi, arranca nelle chiusure.

[illegible] 6. Fuori Guly, tocca ancora a lui. Tiene Zambrotta, molto frenato.

[illegible] Ultimamente ne perse le tracce, soprattutto in Nazionale. Duella con Conte, mena Zidane, va di rado in rampa di lancio per le punte.

GATTUSO Forma eccellente, poca vitalità dopo la Under. Mette tutto per arginare Zidane, non esce sovrechiato, ma il suo apporto è marginale (dal 16' st **Serginho 5,5**).

D[illegible]S 5,5. Al debutto come titolare è la sorpersa di Zac, se lo Birindelli.

[illegible] 5. I destini del Milan sono spesso nei piedi nella testa dello Zidane rossonero. Non è in forma, resta ai margini (dal 30' st **Leonardo sv**).

BIERHOFF 5. Troppo spesso finora ha latitato, negando al Milan la sua forza. Ha un'occasione, la cicca. Per il resto nulla.

[illegible] 6. Contro la Juve di solito segna a raffica, nelle ultime tre partite ha sempre fatto gol. Ha pochi palloni, dà il via al vantaggio milanista. Poco altro.

[illegible] [illegible] 6. Le due squadre non si azzannano il suo compito è facilitato. Ma nel 1° tempo ignora due falli da rigore, su Bierhoff e Ferrara.

La Signora è stata di parola

«Più qualità», aveva chiesto Umberto Agnelli

Brunella Giovara
TORINO

Lo speaker urla «ha segnato Superpippo Inzaghi» e la tribuna dei Cento scatta in piedi come un sol uomo. E' il secondo minuto della ripresa, e sulla faccia di Galliani è appena calato come un velo di leggera tristezza. Qualche poltrona più in là Umberto Agnelli si è già alzato, donna Allegra esulta, è la Juve che va. «Dopo questo gol, c'è solo da sperare che la squadra continui così», dice Umberto Agnelli. Un'ora prima, un attimo prima di entrare al Delle Alpi, aveva detto che avrebbe voluto vedere «la Juve del derby». Stesse parole di Ancelotti, ma con un appunto non da poco: «La vorrei vedere con più qualità». E si va avanti così, tra l'apprensione per l'uscita di Zidane - e lì qualcuno si mette le mani nei capelli - e Inzaghi che non ingrana, è sempre in ritardo, quell'attimo che basta». Ma questo è il primo tempo, quando si è ancora agli scambi di cortesie e di strette di mano, quando l'avvocato Chiusano deve ancora prendere posto, quando al guardalinee il tabellone che segna 2 gradi. Fa freddo, la tribuna vip si stringe in piumini e Woolrich più che imbottiti, e persino i carabinieri in alta uniforme sembrano tremare nei loro mantelli neri.

Tintinnar di sciabole, baciamano discreti, siamo o non siamo a Torino? Passa il presidente della Federcalcio Nizzola, passa Martina Colombari in cappellone nero antifreddo. Lassù il cielo è blu e tira un'aria gelida che costringe anche i veri sportmen a tirare fuori i guanti. Al gol del Milan si irride al razzo rosso lanciato dai rossoneri. Un ping pong tra tifoserie opposte, poi scatta la polizia, è sempre così, ogni volta. Non cambia niente». All'intervallo, coffee break e scambi di saluti. Pettegolezzi sparsi: «Galliani ha chiesto un biglietto per sé e uno per la signora». Ma Galliani fende la folla solo e scortato dai suoi uomini. La ex signora Galliani «c'è, è appena passata, ma era assieme ad un'amica, credo milanese».

Sorvegliato per altri motivi Maurizio Laudi, procuratore aggiunto di Torino nonché giudice sportivo. «Ma che bella partita», si lascia scappare l'ironico, e per sfuggire a qualsiasi richiesta di commento si rifugia praticamente nelle braccia del questore di Torino. «C'è Briatore». «E lei c'è?». «Ma lei ?». «Mi Campbell». Qualcuno a Torino ha dimenticato che l'ex pilota con Naomi non ci sta più da un pezzo. Ma pazienza se non si sta dietro al gossip internazionale e e. L'importante gli striscioni e le bandiere, anche se visti così da lontano, da un posto così protetto e chiuso, che palpita e tifa, ma sempre e solo da lontano.

Eppure i «Fighters» ci stanno dando dentro con i tamburi, il «Club Dea Diano Marina» pure, e le ragazze sono rosse di freddo, «si vince, si vince, questa volta tornano a casa bastonati». Galliani non ride più, gli occhi dei maligni erano tutti per lui e lui alla fine se ne va con un sorriso tirato. anche l'avvocato Franzo Grande Stevens, e dietro tutti gli altri, a raccontarsi di una notte in cui al Delle Alpi c'era uno striscione bellissimo che diceva «Milan, consolati con la Coppa del Nonno. Cattiverie torinesi.

Qui Juve: Ancelotti, per la prima volta in testa da tecnico, esalta il fantasista ma anche tutta la squadra

Alex: mi manca solo il gol

«E ora la Lazio, un'altra sfida esaltante»

Alex Del Piero in azione stretto nella morsa dei milanisti Alessandro Costacurta e Tomas Helveg

Fabio Vergnano
TORINO

E' gioia vera quella che sprigiona dal bel faccione di Carlo Ancelotti, quando si catapulta in campo e bacia Inzaghi dopo il gol che sblocca Pippo, il 60° del giocatore con la maglia della Juve. Carletto per la prima volta in testa alla classifica da quando fa l'allenatore: un altro successo personale per il tecnico emiliano, che vede la Juve in costante crescita.

L'aria rarefatta dell'alta quota gli dà alla testa. Ancelotti è sereno come sempre, ma anche giustamente orgoglioso della sua squadra: «Ha funzionato tutto, abbiamo giocato bene con ritmo, aggressività e grande pressing. Ha trionfato la forza delle nostre idee. Nel primo tempo, viste le occasioni sprecate, temevo che finisse come l'anno scorso. Invece abbiamo rimontato l'iniziale svantaggio, disputando la miglior partita della stagione contro un Milan che poteva metterci in crisi».

Gli chiedono di indicare i migliori della Juve. Ancelotti, aiutato dall'inseparabile moglie, spiega: «La lista sarebbe troppo lunga. Nessuno è stato sotto tono». Però le prodezze di Del Piero e Inzaghi non meritano una segnalazione? «Hanno finalizzato il meglio, si sono messi in evidenza. Del Piero ha dato l'impressione di essere un atleta di grande livello, Inzaghi ha fatto quello che fare». Spiega la mossa Birindelli: «L'ho visto fisicamente a posto. Pensavo di far giocare anche Pessotto, mi sembrava di mandare in campo una Juve troppo difensiva». Il primato? «Mi copro bene e non ci penso. Essere primi adesso non conta molto, vediamo cosa capita. La classifica è corta, Inter e Parma sono rientrate in gruppo. E ci attendono altre sfide durissime».

Altre otto partite di qui al dicembre, fra campionato e Coppa. Ancelotti è tranquillo: «La perfezione non si raggiunge mai, comunque siamo sulla buona strada. Pensiamo ad Atene, prima che alla Lazio. Dopo una partita come questa, quella greca diventa trasferta rischiosa. E non dobbiamo ripetere gli errori commessi con il Levski».

Inzaghi mostra in tv la maglietta che finalmente gli ha portato fortuna. Ha scritto il numero 60, ovvero quello del gol che non arrivava da due mesi e due giorni. Racconta: «L'ho indossata anche nel derby, stavolta nel primo tempo non l'ho messa perché non mi piacciono queste mode. Poi nella ripresa l'ho tirata fuori e il gol è arrivato subito. Sono contento, ma a comunque segnato 12 reti e non pare poco. Abbiamo dimostrato di essere una grande squadra, quando giochiamo così c'è poco da fare per chiunque. Ha funzionato tutto: perfetta la difesa, concreto il centrocampo e noi davanti abbiamo fatto la nostra parte. Tre gol al Milan ci stanno tutti».

Tacchinardi ha confermato di essere ormai una pedina fondamentale. Grande prestazione, macchiata dall'ammonizione che gli farà saltare la Lazio. Spiega: «Sono triste per questa squalifica. Sto bene, la mancata convocazione in Nazionale ha dato una carica particolare. Ho visto una Juve molto buona, è stata una serata scintillante. Contro di noi può perdere chiunque, abbiamo attaccanti micidiali. La squadra funziona, serve chi le dà ancora più qualità».

Ma quella di ieri è stata soprattutto la grande serata di Del Piero. ha segnato, ma ha guidato la Juve alla vittoria. Tuttavia non può negare: gol mi manca, se a volte innestano dei meccanismi che non ti consentono segnare per un nulla. Comunque sono contento anche quando aiuto gli altri. bell'assist importante quasi quanto un gol». Applaude tutti i compagni: «Abbiamo giocato partita da grande squadra. Abbiamo messo in Milan nelle condizioni di fare ciò che no noi. Adesso la Lazio: hanno perso una partita strana, andati avantaggio troppo presto. Domenica si prospetta un'altra grande sfida».

Un assist per Inzaghi e magie serie

Pippo Inzaghi ha dato la svolta all'incontro segnando il raddoppio della Juve

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

La nazionale della domenica stilata in base ai voti dei nostri inviati premia ovviamente il blocco Roma che ha distrutto la Lazio capolista. In particolare il centrocampo si impernia sui giallorossi, da Cafu al giovane Zanetti, ispiratore del primo gol di Delvecchio per finire a Totti, grande regista dell'impresa giallorossa. E stanno fuori Assunçao e Candela, meritevoli di citazione. Ma come non premiare, ugualmente, l'argentino Zanetti dell'Inter, autore di un gran gol a San Siro pari del greco Georgatos. Da segnalare, in difesa, la strenua resistenza di Bucci e Coco, granata di ferro nel Toro che in nove ha vinto a Verona. Paramatti e Sottil entrano di diritto perché protagonisti dell'avvincente ripresa disputata al Friuli nell'anticipo di sabato fra Udinese e Bologna. In attacco, insieme con i bomber romanisti Montella e Delvecchio, ecco Del Piero che soffia il posto a Di Vaio e a Crespo.

IL PUNTO DI AGNOLIN

Che vergogna lo sputo di Zago ma punito dalla prova tv

Luigi Agnolin

La decima giornata presentava due scontri importantissimi, Juventus-Milan e Roma-Lazio, assegnati a De Santis e Tombolini che stanno rafforzando la loro posizione al vertice dei valori di categoria. Il neo internazionale di Tivoli diretto bene la classica. Ha lasciato giocare nel primo tempo, quando ha concesso molti vantaggi permettendo al vigore di non uscire mai dai giusti binari. Nella ripresa, quando affiorava la stanchezza, ha stretto il dovuto. I 53 falli decretati testimoniano che è stata una partita dagli alti toni agonistici. sbagliato poco, ed è stato ben coadiuvato dai suoi assistenti Zuccolini e Babini. Tombolini ha interpretato al meglio il derby. L'inconsueta stretta di mano ai due allenatori prima dell'inizio ha disteso gli animi. Poco dopo è intervenuto pacatamente per indurre Totti a non replicare alle provocazioni di Simeone e, successivamente, si è accontentato di essere spettatore degli avvenimenti, lasciando che lo spettacolo e i gol la facessero da protagonisti.

Sul finire, intelligentemente, ha assegnato un rigore alla Lazio per un intervento (si fa per dire) di braccio di Aldair. Così i laziali non hanno perso le staffe come l'anno scorso. Un episodio, purtroppo sfuggito al della terna arbitrale, ha come protagonista Zago che, gioco fermo sul 4-0, sputa in faccia a Simeone, ma tentativo di replicare alle provocazioni dell'argentino. In serata, ospite di goleada, il difensore romanista è maldestro nel discolparsi e non sa che lo sputo, configurato come condotta violenta consumata, sarà oggetto di prova televisiva e per lui varrà una salutare squalifica.

In Verona-Torino è il terreno protagonista; l'arbitro Farina fa male e far disputare la , la di d'opera del Nord Est produttivo non consente durante l'intervallo di spalare bene la neve de entrambe le aree e, guarda caso, viene pulita solo quella dove attacca il Verona. Il Torino è ancora in fibrillazione-derby e Artistico prima e Ferrante poi si fanno espellere. Due falli deprecabili, soprattutto quello di Ferrante, che con una gomitata va ad aggiungersi alla lista nera di quanti, poco sportivamente, interpretano il ruolo.

Nuova Saab 9-5 Wagon.
Lo spazio
ha finalmente trovato
un nuovo spazio.

Programma Leasing, fino al 31/12/1999. Esempio: 9-5 Wagon Turbo 2.0 16V 150	
Prezzo chiavi in i.p.t. esclusa	Lit. 61.890.000
Anticipo 30%, IVA esclusa	Lit. 15.450.000
35 Canoni mensili posticipati, IVA esclusa	Lit. 700.400
Valore riscatto IVA esclusa	Lit. 15.450.000
T.A.N.%	5,0
Spese istruttoria, IVA esclusa	Lit. 350.000
Salvo approvazione di Finance. Disponibile anche da 24 a mesi.	

Saab 9-5 è disponibile in versione Berlina e Wagon, con motori da 150 CV (da Lit. 59.000.000*), 170 CV (da Lit. 61.700.000*), 192 CV (da Lit. 62.700.000*), 200 CV (da Lit. 75.650.000*), 230 CV AERO (da Lit. 69.750.000*).
*Prezzi chiavi in mano i.p.t. esclusa.

State comodi: da un lato avete tutto lo spazio e l'eleganza di una station wagon di rango, dall'altro la potenza di motori turbo fino a 230 CV. E in mezzo c'è la sicurezza e la tenuta di strada Saab, una maneggevolezza e una leggerezza sorprendenti, e una versatilità che mai vi aspettereste in una station wagon. Tutto lo spazio che resta è a vostra completa disposizione e, credeteci, non poco. Venite a provarla dai Concessionari Saab. www.saab.com

Romanzesco derby all'Olimpico: la squadra di Capello infligge la prima sconfitta alla capolista

Una grande Roma si mette in tasca la Lazio

Delvecchio e Montella: dopo mezz'ora era già tutto finito

Giancarlo Laurenzi
ROMA

Far correre insieme una Maserati e una Panda con partenza alla pari ha esito senza quota: dopo 10 minuti la prima è avanti due giri. E' accaduto ieri, sul circuito d'erba dell'Olimpico. Una squadra che volava contro un surrogato di campioni, un tiro alla fune tra dinamiti pesi massimi e anemici minimosca. Roma da urlo, da canti e da sogno, quattro gol in mezz'ora che potevano essere il doppio; Lazio da avvolgere in un sacco bruno e scaraventare in fondo al cassonetto dell'immondizia, cancellata in un colpo solo l'immagine di invincibile armata, l'imbattibilità di stagione (16 partite utili consecutive tra Italia ed Europa) e quella di campionato vecchia di 7 mesi, l'ultima sconfitta era la Juve (17 aprile, 1-3 in casa).

Per capirci: il risultato è testimone avaro delle differenze. Lazio è rimasta nella quiete di Formello, annientata dalla struripante onnipresenza rivale. Roma regina in tutto: disposizione tattica, adattamenti, guizzi, recuperi, ideazione, verticalità, variazioni, prepotenza fisica. Soprattutto: velocità da Nba. Esecuzioni da mondiali di flipper, giallorossi sempre primi sul pallone con metro di vantaggio, scatti da ghepardi con coordinazione da Nureyev. I primi 30 minuti sono già in cornice nel museo di Trigoria. Capello le mostrerà orgoglioso ai nipoti. Per ritrovare negli archivi un petardo del genere bisogna correre indietro 39 anni: 4-0 nella stagione 60/61, con tripletta secco di Manfredini e rete di Orlando. Eriksson, invece, il primo tempo della Lazio lo regalerà al museo degli orrori, ai penitenziari che cercano pene alternative, alla mia coscienza, la difesa che gioca insolitamente altissima, fuorigioco eseguito alla rovescia oltre la trequarti, Zeman.

Superiorità fisica a parte, la Roma ha dominato pure sulla scacchiera. Capello non ha sbagliato una mossa: confermato - non senza rischi - l'under Zanetti in mezzo al campo accanto ad Assuncao, in panchina sia Tommasi sia Di Francesco, Candela ha svilito Veron al quale Eriksson aveva inizialmente chiesto di fare il Conceicao (ammuffito in panchina per un'ora). Svennis ha puntato sulle virtù intermittenti di Boksic, annunciato in strepitose condizioni e recuperato da Marcello de Palma per «Chi l'ha visto». Eriksson è stato tradito da tutti i suoi pezzi pregiati: Almeyda ha interpretato egregiamente il ruolo dell'ectoplasma errante senza ruolo e dimensione ed è stato sostituito dopo un tempo e mezzo; Nesta e Mihajlovic hanno impostato una sfida nella sfida a chi più bestialia, finendo l'incontro a contar le sciocchezze col pallottoliere; Salas è rimasto con le gambe in Cile. Simeone si è notato solo per lo sputo rimediato da Zago.

Logico, cioè, l'uno-due di Delvecchio e Montella in 10 minuti o giù di lì che ha dilaniato il derby numero 143 (113 di campionato). Sempre soli davanti a Marchegiani, con tanto tempo per riflettere sulla soluzione balistica ideale, rincorsi da difensori virtuali con le palle di cannone alle caviglia. Una volta in grasso vantaggio, Capello ha lasciato le punte sulle linee dei difensori, pronti ad afferrare altri doni, puntualmente caduti dall'albero. Prima Delvecchio (al rientro dalla vittoria di Firenze, 3 ottobre), poi Montella, aprivano la cassa di champagne e stappavano nettare per titolari e panchina in estasi. Doppiette dei bomber in mezz'ora e derby in tilt. Capello, invece, chiedeva ancora molto, dopo l'intervallo, temendo la reazione isterica e dannata del leone ferito. Un rigore di Mihajlovic per involontario ma evidente colpo di Aldair era il battesimo dei sogni effimeri. Finiva dopo 10 minuti, il pallido sapore di rimonta: la solita punizione di Mihajlovic moriva sul palo, negando il 2-4. Altre armi non aveva, la Lazio. Il leone cadeva a terra, moribondo. Era entrato in campo unghie e senza criniera.

ROMA - LAZIO 4 - 1

Stadio Olimpico - Roma
Spettatori: 36.643 paganti
Incasso di lire: 2.116.905.000
Abbonati: 41.345
Quota abbonati lire: 1.888.510.000
ARBITRO: Tombolini 7

SINTESI: Roma più dinamica e tatticamente impeccabile, Lazio disastrosa in difesa e a centrocampo. Mezz'ora giallorossa di fuoco, doppietta di Delvecchio e Montella. Su rigore di Mihajlovic il gol della bandiera.

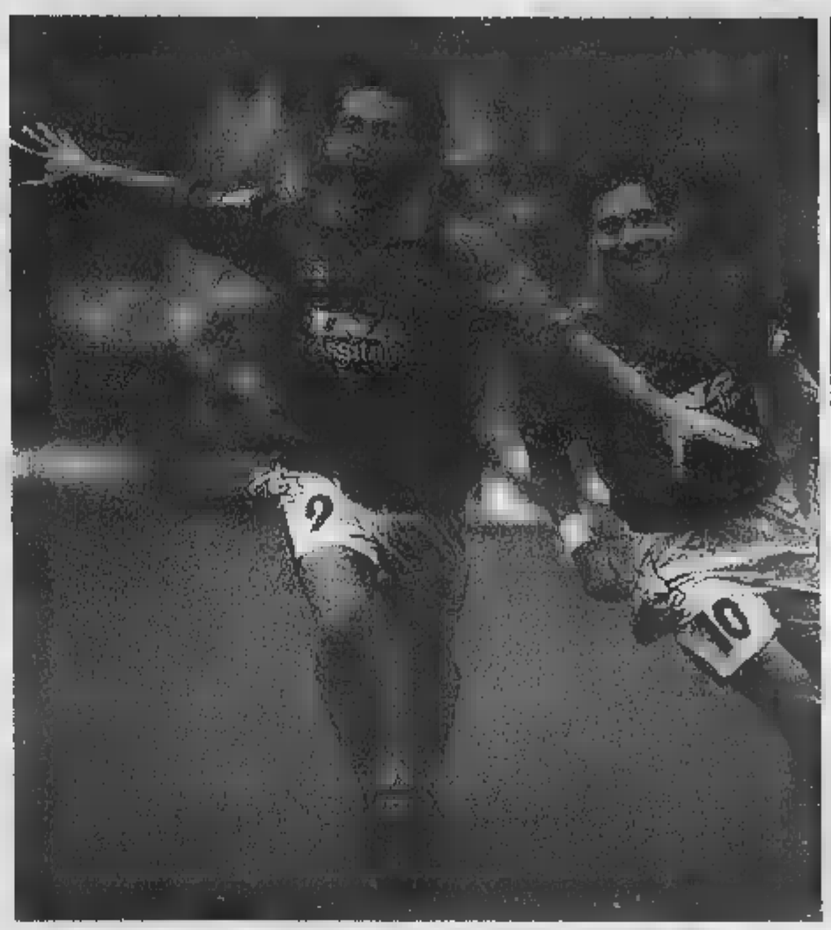
ROMA (3-4-1-2)
Allenatore: Capello 9
Antonioli 7, Zago 7, Aldair 7, Mangone 6,5, Cafu 7,5, Zanetti 8 (22' st Di Francesco 6), Assunçao 7,5, Candela 7,5, Totti 8 (45' st Fabio Junior sv), Montella 8, Delvecchio 8 (15' st Tommasi 6).

LAZIO (4-4-2)
Allenatore: Eriksson 4
Marchegiani 5, Negro 4 (2' st Favalli 5,5), Nesta 4, Mihajlovic 4, Pancaro 5, Veron 5, Simeone 4, Almeyda 4 (15' st Conceiçao 5,5), 6, Boksic 4, Salas 4 (28' st Inzaghi 5).

MARCATORI: pt 7' Delvecchio, 11' Montella, 26' Delvecchio, 31' Montella; st 7' Mihajlovic (rigore)

AMMONITI: ROMA: Assunçao, Totti, Zago
LAZIO: Almeyda, Pancaro

AZIONE CHIAVE: Il gol di Delvecchio al 7' pt.



La prima rete, di piatto sinistro, messa a segno da Delvecchio alla Lazio su preciso passaggio di Zanetti. Sono passati appena sette minuti: è l'inizio della goleada giallorossa all'Olimpico

LA CRONACA DALL'OLIMPICO

7'. Invenzione di Zanetti: il traccíante del giovane mediano è un assist al bacio per Delvecchio, tenuto in gioco da Pancaro e lasciato solo dall'assenza dei centrali avversari. Il romanista sbilancia Marchegiani e deposita sul primo palo.
11'. Mangone interrompe con tackle deciso una ripartenza avversaria sulla propria trequarti. Il lungo rinvio trova Montella solo. L'attaccante si invola in contropiede e beffa Marchegiani con un tocco delizioso.
26'. Ennesimo spunto geniale di Totti. Il rimpallo generato dal suo destro libera Delvecchio davanti a Marchegiani: il primo tiro viene respinto dal portiere, il secondo è un semplice appoggio nella rete sguarnita.
31'. Battuta lunga solito Totti, Montella anticipa l'intervento di uno stordito Mihajlovic e l'uscita di Marchegiani, firmando la quaterna.
7' st. Insistita azione di Veron sulla sinistra. Entrato in area l'argentino trova Aldair che, scivolando, tocca il pallone col braccio di appoggio. Antonioli sfiora il rigore di Mihajlovic.
18' st. La punizione di Mihajlovic da 25 metri finisce la sua corsa sul palo.

Nella foto in alto: la gioia di Montella (inseguito da capitan Totti) felice per i due gol segnati alla Lazio

LA PAGELLA

Un magico concerto

Totti come direttore e dieci grandi Maestri

ROMA

Un falco in uscita, sfiora anche il rigore di Mihajlovic.
ZAGO 7. Corazziere che spende la giornata nella guardia del pallido Boksic. Censurabile la spedizione volontaria di saliva sul volto di Simeone.
7. Centrale dai piedi zuccherosi, involontaria la manata alla palla che causa il rigore. Teatrale in disimpegno.
6,5. Provano a prenderlo in velocità solo nella ripresa. Si difende con ogni centimetro busto.
7,5. Incontenibile pistone per alzare il numero dei giri del . Al confronto Pancaro (a sinistra quando la partita conta) sembra una boa di g.
TTI 8. Due partite da titolare con Roma, due vittorie, 8 gol nel totale. Al bacio l'assist per il 1° gol di Delvecchio, mette in vetrina polmoni, grinta e tecnica fino alla sostituzione (dal 22'st **Di Francesco** C contribuisce alla causa).
7,5. Non solo stucco di metà campo, riduce a polvere Simeone e costringe la Lazio a girargli alla larga. Ammonito, salterà l'Udinese.
CANDELA 7,5. Si sdoppia, difensore e arrembante ala mancina. Museruola di Veron fino a quando l'argentino si agita a destra.
8. Segnasse anche un gol (fallito, invece, nella ripresa) sarebbe Bo Derek, da 10. Trottola imprendibile, è il chirurgo taglia la Lazio bisturi pedestre. Sventagliate, assist e veroniche da Pallone d'Oro (dal 45'st **Fabio Junior.** Solo per regalare l'ovazione al Pupone).
M 8. Doppio aeroplano, 8ª rete in giallorosso, 5ª in campionato. Crisi addio.
DELVECCHIO 8. Doppietta al rientro, raggiunto Piola (6 gol) come bomber di derby (dal 15'st **To al 6,5.** Vedi Di Francesco).

LAZIO

Quando c'è lui la Lazio prende gol, non si scappa.
O 4. Inconsistente. Esce per una distorsione alla caviglia (dal 2'st **Favalli 5,5.** Meglio del compagno solo perché la Roma si rilassa).
ISTA 4. Altro derby da incubo. Fa sempre il contrario del necessario: goffo nelle scelte, inesistente nelle chiusure.
C 4. Un voto in più per il rigore e il su p. Fulcro del disastro generale.
CARO 5. Lascia in gioco Delvecchio sul primo gol, piccole iniziative nella ripresa.
ON 5. Parte da destra e non azzecca niente. Si accentra e si impantana tra i mediani rivali.
SIMEONE 4. Con Assuncao battaglia impari.
Mai così male. Dopo un'ora Eriksson manda sotto la doccia (dal 15'st . Regala brio a singhiozzo).
L'unico a metterci l'anima, non trova assistenza da compagni allo sbando.
Indisponente come nelle migliori occasioni. Il disastro non sembra coinvolgerlo.
SALAS 4. Sbaglia cose semplici, schiacciato tra i gendarmi avversari (dal 28'st **Inzaghi S. 5.** Deve crescere per incidere come il fratello).
L'ARBITRO TO 7. Gestisce bene una partita difficile riducendo gli errori [g.l.]

Coppia Campioni

Dal 22 novembre, La Stampa e La Gazzetta dello Sport insieme a sole 2000 lire*.

Due fuoriclasse dell'informazione si uniscono, per regalarvi un doppio piacere quotidiano. Per chi lo desidera, dal 22 novembre La Stampa e La Gazzetta dello Sport potranno essere , , al venerdì, a sole 2000* lire. Dai risultati della Borsa a quelli delle grandi competizioni sportive: una grande occasione per fare il pieno di notizie.
*Il prezzo in edicola per La Stampa da solo è L. 1500 e La Gazzetta dello Sport da solo è L. 1400. L'offerta è riservata ai canali edicola di e Valle d'Aosta.

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

Al Lingotto Fiere stand, espositori e bilanci di settore in crescita

Edilizia del restauro in primo piano

Torna «Restructura»: materiali e tecniche

Dopo il buio degli Anni Novanta, finalmente il segnale positivo tanto atteso: il settore delle costruzioni si sta avviando verso il nuovo Millennio con forti segnali di schiarite e di crescita. Non poteva partire sotto migliori auspici «Restructura», l'evento più importante per chi, nell'area di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria opera nel settore edilizio.

E mentre da più parti giungono segnali inequivocabili per i prossimi anni, in cui si prevede una crescita complessiva del settore di un paio di punti percentuali, lo stesso trend positivo investe il Salone che da giovedì 25 novembre a domenica 28 si terrà negli spazi espositivi del «Lingotto Fiere».

La prima grande novità sta proprio qui, nel cambio di «testimone» a livello organizzativo: nelle intenzioni del «Lingotto Fiere» c'è quella di imprimere una maggiore risonanza all'atteso appuntamento tanto da richiamare sempre più pubblico ed espositori.

In un'unica manifestazione tutti insieme i prodotti, i materiali, le tecniche e i servizi dei settori della ristrutturazione, della manutenzione e dell'edilizia: e questo il punto-forza della rassegna torinese, rinnovata e resa più specifica dopo che alcune ricerche hanno rilevato come gli utenti finali siano sempre più attenti e informati e come, di conseguenza, giochino un ruolo sempre più determinante nella scelta di materiali e fornitori. Partendo da ciò, «Restructura» ha scelto di rivolgersi sia agli architetti, agli studi di progettazione, alle imprese di costruzione e di ristrutturazione, sia al pubblico, offrendo a tutti i professionisti del settore l'opportunità di presentarsi ai loro nuovi interlocutori.

Ma vediamo il biglietto da visita di questa dodicesima edizione: «Restructura '99» ha raggiunto quota 231 espositori provenienti da 15 regioni italiane e da 8 Paesi stranieri (+31% rispetto al '98). Sono stati poi superati gli metri quadrati di superficie espositiva coperta (+22% sul '98). Bastano questi dati per capire come l'appuntamento sia l'unico e vero momento qualificato di analisi e di approfondimento della congiuntura del settore delle costruzioni oltre che la sede più idonea per i dibattiti sul tema.

Una rassegna da non perdere per tanti, validi motivi: innanzitutto un'occasione di informazione e approfondimento per gli operatori professionali; il coinvolgimento diretto del pubblico, che qui trova un salone completo, edilizia e ristrutturazione insieme.

Come ormai è tradizione, sarà un convegno, il giorno 25 novembre presso la Sala A del padiglione 1 in via Nizza 280, ad aprire alle ore 11 «Restructura». «Il fisco e il futuro delle costruzioni. Un bilancio dopo un biennio di incentivi alle opere di ristrutturazione in attesa della riduzione dell'Iva»: su questo tema interverranno il presidente della Commissione Finanze della Camera, onorevole Giorgio Benvenuto, il presidente dell'Ance, l'ingegner Vico Valassi, il segretario nazionale dell'Anse, il dottor Guido Pesaro; moderatore il dottor Glauco Maggi, responsabile di Tuttosoldi. Verrà fatto il punto su quanti italiani hanno effettivamente utilizzato le facilitazioni previste dalla Finanziaria '98 per le opere di recupero e ristrutturazione edilizia, sull'effettiva utilità del provvedimento per la ripresa delle costruzioni e sulle aspettative che l'edilizia può riporre sul ridimensionamento dell'imposizione fiscale che grava sul settore.

«Tesio Porte» presenta la «reale certificazione». Con la «Pac» largo alle «grandi macchine»

In anteprima le persiane super blindate

I carrelli elevatori, amici infallibili e sempre più potenti

Tutto per ristrutturazione ed edilizia. La «vetrina» non dimentica nulla, le novità sono lì per essere provate, sappesate, scelte. Tra le aziende presenti, anche quelle specializzate in sicurezza come la «Tesio Porte», che in 43 anni di attività si è imposta nel difficile mercato diventando azienda leader del settore. L'azienda di Mappano Torinese si è sempre distinta per la massima garanzia di professionalità e per l'attenzione alle nuove tecnologie. Non fa eccezione anche in quest'ultimo scorcio di secolo: forte della sua serietà, presenta al Salone due nuovissimi e interessanti prodotti: «Start», la prima porta presente sul mercato italiano che affronti il problema di una reale certificazione di qualità; e «Tanta», la nuova gamma di persiane blindate d'acciaio rivestite in legno di diverse essenze.

Finora tutti i produttori si limitavano a testare un modello che si poteva poi definire «Conforme alle norme», nessun organismo predisposto, però, verificava in seguito che i prodotti in distribuzione sul mercato fossero costruiti esattamente come quel campione. Con «Star» questo rischio viene completamente superato. La «Tesio Porte» è la prima azienda in Italia a presentare una porta di sicurezza in fase di certificazione - è questione di giorni - e cioè un modello di porta che sarà testato secondo le vigenti normative europee e periodicamente controllato sul mercato da un ente specializzato. Il suo compito sarà quello di verificare che sia stato costruito conformemente all'esemplare testato, garantendo così l'acquirente da frodi e raggiri di ogni tipo. In un mercato inflazionato ormai da molti prodotti all'apparenza simili, è la prova per distinguersi attraverso serietà, trasparenza, professionalità.

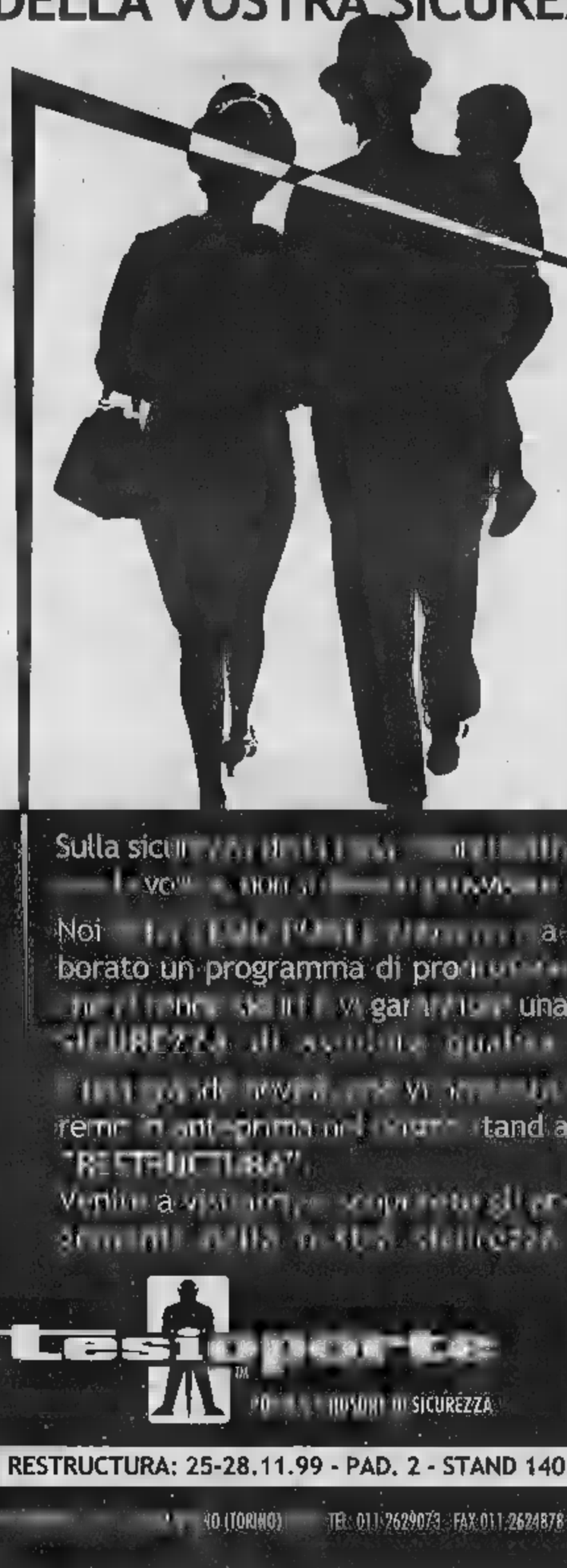
Quanto a «Tanta», la nuovissima gamma di persiane blindate, sono una perfetta sintesi di sicurezza ed eleganza, indispensabili per la protezione totale di una casa. «Tanta» è prodotta su misura in diverse soluzioni costruttive, ad una, a due, a tre e a quattro ante. La serratura a cilindro consente la creazione di pratici sistemi a chiave unificata o a chiave maestra con le altre chiusure della casa.

«Restructura '99» significa anche «grandi macchine». E un capitolo a parte meritano i carrelli elevatori. Negli ultimi 20 anni c'è stata un'enorme diffusione di questo macchinario nella movimentazione delle merci nei settori produttivi e nei magazzini della grande distribuzione, tipo i supermercati. Tutto ciò ha enormemente ridotto la fatica degli operatori e razionalizzato la gestione dei magazzini di stoccaggio. Come spiega la «Pac» - concessionario Piemonte-Valle d'Aosta dei Carrelli Elevatori Caterpillar presente al Salone - si vedono operare sui piazzali dei magazzini edili, dei manufatti in cemento, nell'industria del legno, in quella meccanica, nello stampaggio, nell'industria chimica e alimentare. A seconda del tipo di impiego, si usano carrelli Diesel o Gpl (per uso esterno) e elettronici (per uso interno) là dove per motivi ecologici non è possibile operare con un carrello Diesel.

La «Pac» dispone di una gamma completa di carrelli elevatori Diesel o Gpl (da 1500 a 15000 Kg. di portata) ed elettronici (da 1500 a 6000 Kg. di portata). Si affianca la gamma completa di macchine da magazzino «Transpallet-Commissionatori-Retrattili e Trilaterali» in grado di soddisfare le esigenze della grande distribuzione.

Assistenza qualificata e tempestiva sono parole d'ordine alla «Pac». Nei momenti in cui le aziende hanno dei picchi di produzione e di movimentazione mette a disposizione (per brevi o lunghi periodi) una flotta-noleggio Macchine Elettroniche di diversa portata. «Caterpillar» è un nome ricorrente quando si parla di qualità totale nel settore delle grandi macchine, soprattutto in quello specifico dei carrelli elevatori. Gli stabilimenti produttivi e i magazzini sono dislocati in Europa (Olanda), negli Stati Uniti (Houston) e in Giappone (Singapore).

SICURI.
DELLA VOSTRA SICUREZZA



FIRMA DESIGN COMMUNICATION

Sulla sicu[illegible]
Noi [illegible] abbiamo elaborato un programma di pro[illegible] per garantirvi una [illegible] di assoluta qualità. Una grande novità che vi [illegible] troverete in anteprima al padiglione 2 stand [illegible] a "RESTRUCTURA".
Venite a visitarci [illegible]

tesio porte
PORTE DI SICUREZZA

RESTRUCTURA: 25-28.11.99 - PAD. 2 - STAND 1405

[illegible]0 (TORINO) TEL. 011/2629073 FAX 011/2624878 www.tesio.com

CATERPILLAR CARRELLI ELEVATORI

I NUOVI MOTORI [illegible]
A COMBUSTIONE PULITA
CONFORMI AGLI STANDARD
DI EMISSIONE DEL LIVELLO II
DELLE EURO NORMS PER IL 2001

• GAMMA COMPLETA DI
MACCHINE DA MAGAZZINO
COMMISSIONATORI - TRILATERALI
TRANSPALLET - RETRATTILI

SIAMO PRESENTI A RESTRUCTURA '99
PADIGLIONE 1
STAND N.54
VISITATECI !!!

I NOSTRI SERVIZI:
• Vendita • Noleggio
• Usato con garanzia
• Assistenza con contratti di manutenzione
• Ricambi originali Caterpillar

PAC
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
PIEMONTE VALLE D'AOSTA
BEINASCO (TO) - VIA [illegible] 10/1
TEL. 011/349.83.25 r.a. FAX 011/34.99.364
CAT

Nello stand «Pastorino» la gamma dei modelli Volkswagen per chi lavora nelle costruzioni

La nuova era dei veicoli commerciali

Al Salone anche convegni su fiscalità e legislazione

Sono protagonisti indiretti nel mondo dell'edilizia. Ma sono fondamentali, visto che senza di loro anche il più piccolo trasporto diventerebbe un problema serio. Stiamo parlando di veicoli commerciali, indispensabili e fedeli amici di tutti gli operatori del settore. Non potevano mancare al 12° Salone «Restructura». Allo stand «Pastorino» tutti i modelli più recenti dedicati al trasporto, dai furgoncini ai cassonati. In particolare, il Volkswagen Caddy, il Volkswagen Transporter, e il Volkswagen L. T. nei vari modelli e nei vari allestimenti.

allo stand «Pastorino» i visitatori e i fedeli clienti della famosa concessionaria di Torino verranno a conoscenza anche di altre novità. Grandi cambiamenti, infatti, al numero 227 di corso Sebastopoli: dopo quasi un anno di lavori, la sede della concessionaria «Vw-Audi Pastorino» ha cambiato look. Alcuni vecchi clienti, quelli che da oltre 37 anni hanno riposto la loro fiducia nelle operano all'interno della concessionaria, quelli che forse già nel 1962 acquistato qui il loro primo Maggiolino e che il passare del accompagnato i figli, trasmettendo loro la passione nella «Nuova Golf» o nella Polo, oggi questi clienti potrebbero avvicinarsi alla nuova struttura quasi incerti, vedendola così cambiata.

Niente paura. L'incertezza scompare appena varcata la porta automatica dell'autosalone perché si è accolti dal sorriso e dalla gentilezza di persone conosciute e lascia il posto allo stupore di sentirsi quasi proiettati nella famosa piazza San Carlo di Torino. Sì, perché gli ultimi modelli della Casa tedesca sono esposti «in piazza» incorniciati dai gialli portici e dalle colonne proprio come si trovasse nel centro di Torino. Tutto ciò, che è visibile anche dalle ampie vetrate della concessionaria, non è che la prima parte del nuovo showroom che si estende su una superficie di 2000 metri quadri, perché al fondo della «strada», portici, si entra nel negozio Audi dove sono esposti i più recenti modelli della Casa tedesca.

Ma lo sguardo spazia ancora, e oltre lo showroom Audi si entra in quello che alla Pastorino definiscono con orgoglio «La boutique dell'occasione» con un susseguirsi di «proposte» che per i clienti costituiscono una vera alternativa al nuovo. Ma non ci si deve sentire delusi se non si è trovata la propria vettura. Rivolgetevi con fiducia al personale di vendita che elencherà le oltre duecento che potete nell'automercato di Pastorino in corso Allamano 48, a Grugliasco. Ed è proprio qui che da oltre trent'anni ha sede la più grande esposizione di veicoli commerciali Volkswagen Piemonte e dove personale specializzato vi accoglierà illustrandovi le proposte più vantaggiose.

torniamo al Salone del Lingotto Fiere. «Restructura» si propone ad operatori di settore, professionisti, amministratori e utenti finali quale momento di particolare importanza, nell'ambito del Nord-Ovest italiano, dedicato alla riflessione e all'indagine su un segmento produttivo, quello dell'edilizia di ristrutturazione, restauro e recupero, che sta assumendo sempre maggiore importanza nel panorama delle attività edili. Al «Lingotto Fiere» si crea inoltre l'occasione perfetta affinché operatori e pubblico possano confrontarsi sui prodotti, sulle tecniche e sui servizi disponibili sul mercato per i lavori di ristrutturazione, restauro e manutenzione edilizia. Un nutrito contorno di incontri e convegni aggiornerà i visitatori su sicurezza, fiscalità, legislazione. In particolare, vanno segnalati i risultati dell'operazione di incentivo ai lavori di ristrutturazione previsti dalla Legge Finanziaria 1998, i cui effetti - sempre che il provvedimento non venga riproposto con la Legge Finanziaria - hanno scadenza a fine anno. Sul tappeto, anche la tanto discussa riduzione dell'Iva gravante sui lavori di recupero, così prevista dall'Unione europea.

Il tutto si inquadra - questo va sottolineato - nel positivo andamento del . Determinante la spinta della crescita degli investimenti per l'attività di manutenzione e di ristrutturazione e recupero che, a partire dal 1998, anche in conseguenza degli incentivi fiscali decisi dal governo, hanno superato come volume di attività, per quanto riguarda l'edilizia residenziale, le nuove costruzioni.

Un'ultima osservazione positiva va fatta sull'andamento occupazionale. Certo, perché per la prima volta dal 1993 si registra un aumento. L'occupazione nell'industria delle costruzioni è cresciuta nei primi tre trimestri dell'anno di poco meno del 2%, pari a 27 mila addetti. E cresce prevalentemente al Nord (+7%), leggermente al Centro (0,5%), risulta quasi arrestato al calo al Sud.

Con tutti questi dati a argomenti in campo, «Restructura» si prepara a non lasciare nulla di incompiuto nelle curiosità e negli interessi dei visitatori. Va inoltre segnalato che il Salone torinese della costruzione e ristrutturazione dispone anche di un sito Internet nell'ambito dell'home page del Lingotto Fiere. Per chi chi è interessato, l'indirizzo è www.lingottofiere.it/restructura. Un ultimo consiglio: passeggiando tra gli stand abbiate timore di chiedere. L'occasione è davvero unica per informarsi di quanto di meglio prospetta questo mercato, un approfondimento a più livelli, che può riguardare ciascuno di noi.

R RESTRUCTURA

Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia

GIUNTO: 25-26-27 novembre 10.00 - 22.00; 28 novembre 10.00 - 20.00

Patrocinio: Provincia di Torino, Comune di Torino

Organizzazione: LINGOTTO

Via Nizza, 294 - 10126 Torino. Tel. 011/664.6111. Fax 011/664.6447. e-mail: restructura@lingottofiere.it. Web Site: www.lingottofiere.it/restructura

E' una aspirazione giusta e naturale quella di avere una casa bella e piacevole, arredata e rifinita con materiali che la rendano gradevole.
La Ges Art Graffiti, nel proporre la linea "Colonne&Cornici", ha scelto design semplici ed in sintonia con il suo obiettivo aziendale privilegiato: caratterizzare le abitazioni con prodotti di alta qualità.
La scelta del materiale, costituito da una miscela di gessi appositamente selezionati, distingue questa linea e la rende unica sotto l'aspetto della perfezione delle forme e della resistenza all'usura del tempo.
Con prodotti della linea "Colonne&Cornici" avrete la possibilità di contraddistinguere la vostra abitazione, sia che si tratti di enormi spazi che di punti di grande intimità.

Per informazioni:
Sede legale: Via Merlati, 8 - Belvedere Langhe (CN)
Tel. 0172 499700 - Fax 0172 499067
Davide Cortese 0335 5948551 - Mulatiert Ezio 0329 2266311
E-mail: info@gesart.it

SPECIALE CAMPAGNA ROTTAMAZIONE!

Unite gli utili al dilettevole, all'affidabile, al confortevole.

Nuovo Caddy Gli utili hanno tutto lo spazio che serve: 2,9 m³ di volume di carico, 2,1 m² di piano di carico e 530 kg di portata utile, anche grazie alle porte posteriori asimmetriche.

Poi dilettatevi al posto di guida dove il comfort è di serie, come il servosterzo e i motori ecologici a bassi consumi. L'affidabilità nel vostro Volkswagen Caddy vi accompagnerà a lungo. Il suo comfort comincia dal prezzo e continua con i suoi bassi costi di esercizio. Si parte da 17.420.000 lire (8.996,68 EURO), escluse IVA e messa su strada, con un finanziamento di 15 milioni per 30 mesi a tasso zero, TAN 0% e TAEG 1,05%.

FINGERMA FINANZIA IL VOSTRO CADDY.

Modello	Motore	kW/CV
Caddy Van	1.4 Bz	44/60
Caddy Van	1.9 D	47/64
Caddy Kombi	1.4 Bz	44/60
Caddy Kombi	1.9 D	47/64

Caddy. Il city-van di sostanza.

35 anni portati bene

pastorino

C.so Allamano, 48 - GRUGLIASCO (TO)
Tel. 011.7803450 - 011.7808750

Centro Veicoli Commerciali Volkswagen di Torino e Provincia

Qui Lazio: per Cragnotti, furibondo, nemmeno la Primavera sarebbe crollata in questo modo

«I miei giocatori erano a Scherzi a parte»

Ed Eriksson ammette: è stata soltanto colpa nostra

Guglielmo Buccheri

Gli inchini del Matador Salas, le punizioni di Mihajlovic, il guardiano del faro Nesta, la bacchetta magica del direttore Veron: dov'è andata a finire tanta grazia? «Su scherzi a parte», la risposta di Cragnotti. «Nemmeno i ragazzi della formazione Primavera sarebbero riusciti a prendere quattro reti in poco più di mezzora. Non si salva nessuno; ho assistito ad un disastro totale. Tutti colpevoli, i giocatori, il tecnico, la società. Qualcosa - continua il numero uno biancoceleste - non ha funzionato, non so dire cosa. Posso solo giurare che, quella vista contro la Roma, non può essere la vera Lazio».

Prende fiato, il finanziere. «Ho guardato tutta la gara - così Cragnotti - davanti alla televisione nella mia villa di campagna. Ho capito subito che i ragazzi non c'erano con la testa, ora dovremo capire i motivi e metterci subito alle spalle una domenica da incubo. Non prenderò alcun provvedimento, ma, domani, salirò sull'aereo per Marsiglia dove parlerò al gruppo. In Champions League per dimenticare un derby mai giocato».

Cragnotti passo e chiudo. Prima, ora toccato ad Eriksson l'analisi della gara: «Che disastro! Colpa nostra - spiega lo svedese - soltanto colpa nostra. Nelle azioni che ci sono costate il doppio vantaggio, ci siamo fatti una bella dormita generale, compromettendo il resto della gara. E' difficile spiegare quanto è accaduto in campo. Nell'intervallo non mi restava altro che cercare di motivare i ragazzi, di fare leva sul loro orgoglio ed evitare che, per la voglia di recuperare, qualcuno perdesse la testa. Domenica prossima arriverà all'Olimpico la Juventus, e l'unica consolazione (Negro a parte, sofferente per una distorsione alla caviglia sinistra) è che avrò l'organico al gran completo».

Capitan Totti, al termine della partita vittoriosa, saluta il pubblico che esulta

Mihajlovic prova a trovare un motivo per sorridere. «Perdere due derby stagionali, per poi vincere lo scudetto? Firmerei subito. Il nostro obiettivo - le parole del difensore serbo - rimane quello di arrivare davanti a tutti a fine stagione. Prima o poi una sconfitta doveva pure arrivare, certo è giunta nella partita e nel modo sbagliati. Loro hanno avuto più cuore di noi, caratteristica fondamentale in gare come questa. Capello ha indovinato ogni mossa: io non riuscivo a far partire l'azione perché Montella era costantemente attaccato alla mia ombra».

E' di Marchegiani la parte del realista: «Domani (oggi - ndr) - spiega l'estremo difensore - ci sarà qualcuno che farà fatica ad andare al lavoro. I nostri tifosi saranno nel mirino dei romanisti fino al derby di ritorno e tutto per colpa nostra: siamo affranti».

Nella giornata nera mea culpa, stona soltanto la voce di Veron: «Una partita sbagliata ci può anche stare, non facciamo un dramma. Speriamo - così dice l'argentino - che ci sia equilibrio nei giudizi».

Dai tifosi, allo stadio, non sono mancati incitamenti; fuori, a Formello, qualcuno ha cercato nelle auto dei giocatori un bersaglio.

IN ZONA GARANZINI

Meccanismo perfetto con uno Zanetti in più

Garanzini

Per rifilare quattro gol in mezz'ora alle prima in classifica, sfiorandone altrettanti, per esibire un calcio da fantascienza quale la Roma ha mostrato per l'intero primo tempo, occorre evidentemente che tutti e Totti si esibiscano al massimo delle loro possibilità. Non è un gioco di parole. Totti per la Roma è determinante più di quanto non lo sia in questo momento qualsiasi altro giocatore per qualsiasi altra squadra: mentre Totti inventa calcio in velocità è getto continuo gli altri, tutti gli altri dànno il loro massimo, questa Roma magistralmente impostata da Capello è da scudetto.

Tutto questo nel derby romano è accaduto con evidenza è una continuità tali da indurre a ritenere decisivi, per una volta, i meriti di chi vince assai più dei demeriti di chi perde. E' vero che la Lazio ad un certo punto si è arresa anche ai propri errori. Ma è accaduto sullo 0-2, dopo 25' da cineteca in cui la Roma, a velocità doppia (del normale, solo della Lazio) non ha sbagliato un passaggio, un cambio di gioco, una rifinitura, un disimpegno. Con Aldair, per dirne una, che dribblava nella propria area e si raccontà di Castigliano.

In questo meccanismo ad alta precisione, di cui non sapevi se ammirare di più la lucida velocità di Delvecchio e Montella o la straordinaria saggezza tattica di Candela, in questo perfetto puzzle di centrocampo che ha disintegrato quello della Nazionale argentina (Veron-Almeyda-Simeone) s'è inserito alla perfezione un giovane già ammirato nell'Under di Tardelli e di questo passo, destinato forse anche più su. Si chiama Zanetti, era dell'Inter e già il fatto che l'abbiano lasciato andare tenendosi quello sbagliato è garanzia di qualità. Capello lo ha affiancato ad Asunçao chiedendogli di occupare il centro destra, quindi di fronteggiare Almeyda senza perdere di vista, in collaborazione con Cafù, Nedved, l'unico della Lazio a salvarsi. E il giovane Christian, con il dinamismo dei 22 anni e la personalità di un veterano, solo ha azzerato i tentativi dei dirimpettai, ma sempre alimentato i ribaltamenti di fronte badando bene a non perdere mai la posizione. Riconquistava palla, la giocava velocemente in avanti e si fermava a coprire gli sganciamenti di Cafù.

Tutto questo dopo aver servito di persona, con un tocco profondo al volo, l'assist per il gol d'apertura di Delvecchio, quello che ha cambiato gli equilibri anche psicologici a partenza. Da quando è diventato titolare a Reggio Calabria, la Roma ha segnato 8 gol in due partite e questo è certamente un caso: ma ha anche trovato un equilibrio a centro campo che, invece, altrettanto certamente non lo è.

IL DERBY DI ROMA GIOCATO FRA I VIP E DAI VIP

La mossa chiave? L'assenza di D'Alema

Rutelli e Petrucci uniti nel dolore, Romiti finge indifferenza

Francesco Rutelli e Carlo Verdone le due facce della medaglia nel tifo vip all'Olimpico

la tribuna

Maria Laura Rodotà

ROMA

«Giovà glielo hai detto a Rutelli che deve vendere tutte le azioni della Lazio?». «A' Ma', sto' D'Alema non bisogna farlo più venire, guarda che roba oggi che non c'è». E' l'intervallo di un derby storico, squadre al riposo sul 4 a 0 per la Roma, e la Brigata Vanzina dà il meglio di sé nell'esprimere il pensiero corrente tra le élites della capitale. Quella è tribuna autorità, politici, grand commis, magistrati, tipi importanti dei media, imprenditori e banchieri con famiglia. E quella in tribuna d'onore, a (alto) pagamento, attori, costruttori, professionisti, guidati appunto dalla Brigata Vanzina. Che non si chiama così perché sembra uscita da un film dei Vanzina, ma perché ci sono i Vanzina stessi, Enrico e Carlo, il ruolo di leadership morale. Attorniati da notai, avvocati, produttori peraltro proprio uguali ai personaggi delle loro migliori opere. La Brigata siede sul confine, nelle due file attaccate alla tribuna autorità, e nelle pause dà la linea. Quando si avvicinano alla balaustra signori-autorità, o trait d'union importanti tra i due gruppi come il padrone della megaconcessionaria Samocar, Giovanni Malagò e l'avvocato Marco Morielli, compagno del ministro Melandri (i più alti in tribuna autorità, amici fra loro, che ogni gol alzano le braccia sopra tutti urlando e salutandosi, mentre autorità romaniste più basse si stringono la mano e agitano, in lontananza, di meglio, ombrelli arrotolati). La Brigata (riconoscibile dalle mises mezzo techno-termiche, mezzo anglo-parioline) è felice come mai in un derby; le autorità laziali, sindaco Francesco Rutelli in testa, tacciono per l'intero match. Rutelli è di pietra, come il presidente laziale Sergio Cragnotti e quello del Coni Petrucci; il direttore del Tg2 Clemente Mimun ha l'aria così teneramente triste che ogni tanto qualcuno lo coccola. Anche qualche romanista importante non salta sulla sedia, come Cesare Romiti; ma intorno c'è un'aria di festa paesana della città ricca come non si vedeva da tempo.

Sono lontane, a Firenze per via della Terza Via, le principali star politiche catalizzatrici di attenzione, D'Alema, Walter Veltroni, Marco Minniti, la ministra dello sport Giovanna Melandri; sono assenti, forse per lungimiranza, il leader di An Gianfranco Fini e la sua stralaziale moglie Daniela. E la borghesia (?) romana con i suoi pittoreschi addentellati si è ripresa le sue tribune. Caciarone, vanitose, storicamente dedite allo humor cattivo, grande doppio palcoscenico della commedia umana della classe dirigente capitolina e rimbalzi nazionali e non. Rinfrancate dagli snack offerti dentro nell'intervallo (dalle tartine al salmone alla pasta e fagioli), affettuosissima se romanista col presidente Franco Sensi, omaggiato in massa ogni gol. Allietata da una densa e attraente presenza femminile: almeno diciotto finte bionde vanziniane contate tra le autorità (e il biondo-guida, com'è giusto, è quello delle figlie del presidente Banca di Roma Cesare Geronzi), infinite in tribuna d'onore dove, però, c'è anche Sabrina Ferilli. E Claudio Amendola travestito da tifoso di curva per convinzioni profonde, e Carlo Verdone in giacca verdone, basette e prole. Tra le autorità domina per statura e sobrietà la bella Rita Rusic non più Cecchi Gori, in giubba leopardata; e anche la moglie del presidente della Lega calcio Franco Carraro, la politicamente introdotta Sandra, in giacca a vento spaziale e occhiali alla Aleandro Baldi. Scortata dal figlio Luigino, fa da padrona di casa: siede vicino a Romiti, ha un breve summit spazial-leopardato con Rusic, festeggia un redivivo Carlo Sama che era sparito a lungo coi guai Ferruzzi; e che forse l'ha riconquistata facendosi fare il lifting stesso taglio medio-liscio-mesciato dal parrucchiere della signora Sandra.

Comunque, anche senza D'Alema ora perfidamente accusato di portar male alla Roma (un nuovo segno delle sue difficoltà, Montalla e Delvecchio non glielo dovevano fare), la tribuna autorità contiene molti ospiti che non si agitano e non si capisce neanche per chi tifino. Il ministro delle Finanze Visco, il presidente della regione Lazio, Piero Badaloni, l'Udr Angelo Sanza in Borsalino, Bruno Vespa stremato, il principe mondano Carlo Giovanelli, dei principi meno interessati al calcio che ci siano al mondo. Poi ci sono i calciofili di altre squadre; come, per la prima volta all'Olimpico e con l'aria perplessa di chi ha sbagliato pianeta, il direttore delle carceri, bestia nera di Andreotti, Giancarlo Caselli, granata, come Armando Cossutta, interista e comunista ma apprezzato dalla Brigata Vanzina al grido di: «Ahi visto, pure lui applaude Totti».Sergio D'Antoni, invece, galvanizzato dal suo nuovo ruolo politico, sorride come se volesse applaudirsi da solo. E alla fine, a laziali polverizzati e spariti, anche la Brigata si compiace perché «bastano du' cose così l'anno per farti stare bene». Fuori, la gente applaude e insegue la Mercedes del presidente del Perugia e fine esternatore Luciano Gaucci, con pancia e bella bionda. Per il paese reale, l'unico vero eroe popolare uscito dalle tribune vip, oggi, è lui.

Solo da noi Corolla Clima e Avensis oggi ancora più convenienti.

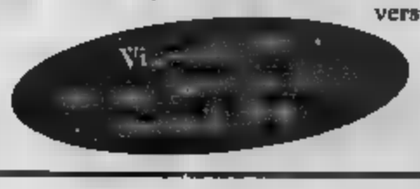
Ma solo fino al 30 novembre.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

TOYOTA COROLLA CLIMA.
TUA SUBITO.
Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon
• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• Doppio airbag • Immobilizer • Servosterzo
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km
Da L. 23.500.000 con rottamazione: L. 22.500.000**
COMPRESI NEL PREZZO: Corolla Clima; Finanziamento fino a 12.000.000 a tasso zero** con pagamento della prima rata a gennaio 2000
IL VANTAGGIO DEI MESI

MR Auto
V. Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

TOYOTA AVENSIS.
TUA CON RATE DA L. 370.370* AL MESE.
Avensis Berlina - Station Wagon
• Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico • 4 sensori
• 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Garanzia di 5 anni o 160.000 km
Da L. 34.900.000 con rottamazione: L. 31.800.000**
versione 1.6 4 porte



TOYOTA
PROVATE LA

* SCONTATI CHIAVI IN MANO. I.P.T. ESCLUSA

**Finanziamento fino a L. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 1,18%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

SUPERDOTATA

NUOVA FIAT BRAVO TROFEO

Non le mancano certo gli argomenti per far colpo. 16 valvole, climatizzatore, ABS, airbag, cerchi in lega, autoradio, fendinebbia, spoiler posteriore, volante ■ pomello del cambio in pelle. 34.000.000* lire se hai ■■ usato che vale zero.

FIAT

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

C'era volta...

una radio che "gracchiava" e ti imponeva di ascoltare soltanto le cose che il regime decideva.

Oggi la libertà...

di ascoltare ciò che più ti piace e con l'assoluta fedeltà di un impianto Philips.

Il gusto di.... ... ascoltare.

...cosa ti pare .

Philips FW930

Sistema Mini , potenza 2X50W
con CD Recorder CDR570
CD changer per 3 dischi
Variable Incredible Surround
D8B3 e DSC26

PHILIPS

oggi lo trovi da Trony

TRONY
NON CI SONO PARAGONI

Qui Roma: incredibile Zago: «Il mio sputo a Simeone? Brutto gesto, ma non mi pento»

Capello: «Merito otto e mezzo Abbiamo stabilito un record»

Simeone (a sinistra) e Zago nel faccia a faccia che si è concluso con lo sputo del romanista

Guglielmo Buccheri
ROMA

Doveva essere un derby mai visto, e lo è stato fino in fondo. «Tu non vedrai nessuna cosa al mondo meglio di Roma», il messaggio della curva, cuore del tifo giallorosso, e la Roma, in 31' ha ridicolizzato quelli che sembravano i resti di una corazzata inaffondabile, la Lazio. Ma un neo sul «meglio» non è mancato: lo sputo di Zago a Simeone, dopo uno scontro particolarmente duro. L'episodio è sfuggito alla terna arbitrale, non alle telecamere. Il brasiliano, che ora potrebbe incorrere nelle decisioni del giudice sportivo, non si è detto pentito. Ospite della trasmissione Goleada in onda su TMC ha dichiarato: «Simeone non mi piace per come si comporta in campo. È un rompiscatole. Il mio gesto è stato brutto, e mi auguro che i giovani non prendano a esempio ciò che ho fatto, ma Simeone in più di un'occasione si è comportato male in campo con i miei compagni di squadra. Non sono pentito per il gesto che ho fatto in un attimo di rabbia».

Una macchia sulla festa. «Abbiamo giocato con il cuore e con il cervello. Una domenica di festa che nemmeno in sogno poteva apparire tale». Sensi è scortato, strattonato, portato in trionfo. Guardie del corpo degne del miglior summit del G8, evitano che, due energumeni, si issino a presidente sulle spalle. «Grande Capello - continua il numero uno giallorosso -, rimaniamo con i piedi per terra, ma è la dimostrazione che l'Italia dovrà fare i conti con la mia Roma». In scena entra Capello, «Ho visto i ragazzi disputare un primo tempo straordinario, difficile da rivedere in una partita come una stracittadina. Adesso dimenticare in fretta e convincersi che, fino a maggio, il gioco le nostre chances scudetto. I ragazzi devono capire di non accontentarsi: da domani chiederò massima concentrazione per l'appuntamento europeo di giovedì contro gli inglesi del Newcastle. Non voglio esagerare, datemi un bell'8 e mezzo: quattro reti in un derby, il tutto in mezz'ora, è roba da primato mondiale».

Un voto altissimo lo merita Delvecchio, uno che, si cuginetti, ci ha preso gusto. Senza andare a scomodare pagine ingiallite di storia, nelle ultime tre stracittadine, sono già 5 le magie dell'attaccante. «De oggi entriamo prepotentemente nella corsa scudetto. Finalmente, dopo tanto scetticismo, tutti - sorride Delvecchio - si saranno accorti che per il titolo ci saremo anche noi. Questa può essere etichettata come la partita della svolta». Delvecchio spiega le contromosse vincenti di Capello. «In mattinata - conclude l'attaccante - il tecnico ci aveva raccomandato di fare movimento. Non dovevamo fermarci un attimo e Montella era l'incaricato di disturbare Mihajlovic, la loro fonte primaria di gioco». Eccolo Montella. «I due gol - cosi l'ex doriano - sono per me stesso, ma li voglio autodedicare». L'ultimo sussulto di un pomeriggio da ricordare è di capitan Aldair. «Siamo sempre stati da scudetto, non lo scopriamo certo ora. Che si convincano anche i più scettici», il testamento del più saggio dei brasiliani di casa-Sensi. «Tu non vedrai nessuna cosa al mondo maggiore di Roma», scrivono i tifosi; la Roma giallorossa del pallone si è adeguata.

SERIE B: veneti in vetta, la neve ferma il Brescia

L'Abalorda si arrende al Vicenza di Bucchi

Damiano Basso
GENOVA

Il Vicenza l'Atalanta, la neve blocca il Brescia, continua il miracolo-Alzano. Questi i fatti salienti della dodicesima giornata di serie B che proietta al vertice della graduatoria i biancorossi veneti allenati da Reja. scontro diretto al «Menti» hanno sconfitto per 5-3 i bergamaschi. In evidenza l'attaccante Cristian Bucchi, 22 anni, autore una tripletta. A segno è andato anche il bomber atalantino che così si riportato al comando della classifica-cannonieri. «Una vittoria importante - ha commentato Reja - ma che niente. Il campionato è lungo e tutto può ancora succedere». Il Vicenza si gode il primato aspettando l'esito Brescia-Chievo, sospesa ieri per la neve. L'incontro è stato rinviato a questo pomeriggio, confidando in un miglioramento del tempo. Questa sera invece al «San Paolo» si giocherà il posticipo tra Napoli e Sampdoria. Un eventuale pareggio favorirebbe l'Alzano che superando ieri al 90' (gol di Ferrari) il Ravenna si portato da solo al quarto posto della classifica, l'ultimo buono per la promozione. Buon momento per Cesena e Treviso che superando Cosenza e Savoia continuano a recuperare terreno sul delle prime.

In coda importante vittoria della Salernitana sulla Fermana per 3-1. Gigi Cagni salva la sua panchina (ma si è dimesso il presidente Aliberti, dai tifosi); il nuovo allenatore dei marchigiani, Di Chiara, riuscito evitare ai giallobiù la quarta sconfitta consecutiva. Prezioso il pareggio ottenuto dalla Pistoiese a Monza, Ternana e Pescara (1-1) confermano di aver ancora parecchi problemi da risovere.

Sette i rigori questa domenica, tutti trasformati. Nell'anticipo di venerdì sera il Genoa aveva sconfitto per 3-1 l'Empoli. Nei prossimi giorni potrebbero esserci importanti novità: il presidente rossoblù Gianni Scerni sta infatti trattando la cessione del pacchetto azionario ad una cordata di imprenditori-finanzieri genovesi, rappresentata dalla svizzera Ubs-Credit Suisse.

STASERA NAPOLI-SAMPDORIA, PROFUMO DI SERIE A

Due incubi in attesa di dissolversi. Ovvero il Napoli (sempre proiettato in una dimensione nobile, nel ricordo di Maradona) e la Sampdoria, mai accomiatatasi dal tandem meraviglioso Mancini-Vialli. Le ex protagoniste della serie A si sfidano questa sera, nel posticipo di B, al San Paolo. La classifica è buona, o almeno discreta, la massima serie è un traguardo tutt'altro che vietato.

ALZANO-RAVENNA: 2-1
ALZANO (4-3-3): Calderoni; Martinelli, Bega, Del Piano, Solimano; Salvatori, Romualdi (41' st Veronese); Gorgone, Scalzo, Ferrari, Florijancic (29' st Madonna. All. Foscarini. (4-4-2): Sarti; Dall'Igna, Cristante, Atzori, Cantatani; Sotgia, Dell'Anno, Pregnolato, Bergamo (43' st Monica); (38' Vecchiola), (5' st Pergolizzi. All. Perotti. ARBITRO: Branzoni. RETI: st 25' Ferrari (A, rigore), 34' Atzori (R), 45' Ferrari (A).
BRESCIA-CHIEVO rinviata per neve.
CESENA-SAVOIA: 3-0
CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Martelli, Baronchelli, Cevoli; Campedelli, Cangini (25'st Romano), Scienza, Barollo (29'pt Bianchi), Manzo; Taldo, Campolonghi (34'st Pancu). All. Nicoletti. SAVOIA(4-3-1-2): Mazzi; Frezza, Di Bari, Pellegrini, Porchia; Monza, (10'st Tisci), ; Ambrosino (31' De Vezze); Lemme (26'st Kanjengele), Ghirardello. All. Jaconi. : Gabriele. RETI: pt 39' Campolonghi (C); st 20' Taldo (C, rigore), 36' Taldo (C).
3-1
GENOA (4-3-3): Soviero; Ruotolo, Malegò, Francaschini (18' st Torrente), Nicola; Mutarelli (36' st Rossini), Moscardi, Manetti (12' Martusciello); Carparelli, Franceso, Manfredini. All. Rossi. EMPOLI (4-4-2): Gazzoli; , Baldini, Bianconi (25' st Di Natale), Fusco; Affari, Pane (1' st Giampieretti), Allegretti (30' st Tarantino), Pinciarelli; Saudati, Cappellini. , Nucini. : 12' pt Carparelli (G); 11' Manfredini (G), 13' (E), 47' Carparelli (G).
FIORZE-PISTOIESE: 1-1
MONZA (3-5-2): Gillet; Susic, Castorina, Smoje; Mazzeo (36' st Triuzzi), Florio (26' Badin), Brncic, Bonacina, Esposito; Ambrosi, Vignaroli (13' st Lantignotti). All. Frosio. PISTOIESE (3-5-2): Bellodi; Scugugia, Ballini, Medri; Castiglione, Lilio, Fioretti (3' st Amerini), Benin (46' pt Fogli), Agostini; Colombo (22' st Banchelli), Ferrarese. All. Agostinelli. ARBITRO: Serena. RETI: pt Ambrosi (M, rigore); st 29' Ferrarese (P).
NAPOLI-SAMPDORIA oggi, ore 20.45
3-1.
SALERNITANA (4-4-2): Loieri; Bolic, Ricci, Fusco, Di Jorio (27' pt Semioli); Rossi, Correnti (1' st Vannucchi), Maiosi, Tedesco; Guidoni (41' st Cardinale), Di Michele. All.Cagni. FERMANA (3-5-2): Cecere; Pagani, D'Angelo (39' st Bonfanti), Preta; Mezzanotti, Salvatore, Di Fabio, Pansalfini (18' st Scaponi), Venanzio; Fanesi (13' st Pandolfi), Bonfiglio. All. Di Chiara. ARBITRO: Preschern. RETI: 45' pt Fanesi (F), 7' Fusco (S), 14' Vannucchi (S), 42' Di Michele (S, rigore). ESPULSI: 42' st Preta (F).
TERNANA-PESCARA: 1-1
TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, Stellini, Lucci, Annoni Baccin; Cordone, Rovinelli (26' pt Servidei), Febris, Ginestra (1' Antico); Miccoli (41' Cucciari). Guerini. PESCARA (4-3-3): Aprea; Galeoto, Gregori, Giacobbo, Lambertini; Allegri, di, Sullo; Palumbo, Vukoja (28' st Zanini), (26' st Giampaolo). All.; Galeone. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 26' Palumbo (P); st 13' Annoni (T). ESPULSI: pt 21' Lucci (T).
TREVISO-COSENZA: 2-1.
TREVISO(4-4-2): Aldegani (25' pt Fortin); Centurioni, Ziliani, Bianco, Bellucci; Bosi, Pizzi, (30' Rimondini), Beghetto; Crovari, Tomalin (1' st Bortoluzzi). All. Ballotto. COSENZA (4-3-3): Pantanelli; Colle, Angelis, Silvestri, Riccio (21' st Varricchio); Malusci, D'Aversa (35' st Biagioni), Valoti; Jabov (18' st Altomare), Giacchini, Tatti. All. Mutti. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 26' Tatti (C, rigore); 5' Beghetto (T), 27' Beghetto (T, rigore).
VICENZA-ATALANTA: 5-3
VICENZA (3-4-1-2): Brivio; Conte, Fattori, Dicara (36' Marco Aurelio); Schenardi, Viviani, Bernardini, Beghetto (26' st Comotto); Zauli; Luiso (22' st Palladini), Bucchi. All. Reja. ATALANTA(4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Siviglia, Carrera, Zauli; D. Zenoni, Gallo (13' st Rossini), Dundjerski, Doni (25' st Pinardi); Nappi, Caccia.All. Vavassori. ARBITRO: Cesari. RETI: pt 2' Doni (A, rigore), 30' Bernardini (V, rigore), 36' Bucchi (V); st 5' Doni (A), 9' Luiso (V), 21' e 26' Bucchi (V), 35' Caccia (A).

CALCIO

Nel mirino della Juve, un attaccante paraguayano, Tomas Guzman, nazionale under 17.

Pronte comune per un freno ai contratti stellari dei giocatori: è uno degli obiettivi che i vertici delle Leghe di 13 Paesi europei cercheranno di raggiungere stamane a Milano. parlerà anche di campagne trasferimenti e di calendari internazionali, per risolvere il problema della contemporaneità con i Giochi di Sydney.

Salvatore Bagni è il nuovo direttore generale del Todi, primo in Eccellenza.

A CACCIO Alessandro, figlio presidente del Perugia Luciano Gaucci, è rimasto leggermente ferito incidente stradale, sul raccordo Terni-Orterni.

110. Il Valencia, avversario della Fiorentina in Champions League, ha battuto Barcellona 3-1: per Van Gaal la sconfitta consecutiva in campionato. In Francia, crisi per Bordeaux e Marsiglia, avversarie di Fiorentina e Lazio. Dopo 16 giornate, sono 5ª e 6ª.

A Una dozzina di contusi, tra cui un poliziotto: è il bilancio dei violenti scontri i tifosi del Locri del Lamezia, dopo il derby calabrese Dilettanti.

DA MILANO CENTRALE BUONE NOTIZIE PER GLI AZIONISTI UNIM.

Denaro in arrivo.

SOCIETÀ IMMOBILIARE, MILANO CENTRALE, APPARTENENTE ITALIANE, IL PIRELLI & C., È AD ACQUISTARE LE AZIONI, IL VOSTRO "IN MATTONI" DENARO OGGI, INFATTI, È L'OPA (OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO) TOTALITARIA DI MILANO SULLE AZIONI CHE DARÀ LUOGO ALLA PIÙ GRANDE ACQUISIZIONE IN ITALIA. UN'OCCASIONE DA NON PERDERE.

Il valore dell'Offerta

Il cambio delle vostre azioni, Milano Centrale vi offre una somma di denaro, in contanti, che consentirà di ottimizzare il investimento. Per ogni azione Unim, infatti, vi corrisposti 0,49 euro (948,8 lire), il 12,18% in più rispetto alla media del valore del titolo nei tre mesi precedenti l'annuncio dell'Opa, che potrete incassare il 7 gennaio prossimo.

Come aderire

Per aderire all'Offerta occorre semplicemente compilare e sottoscrivere una scheda di adesione da far pervenire alle Banche o alle Sim incaricate. La vostra banca è a disposizione per assistervi nella procedura di adesione e fornirvi ulteriori informazioni.

Per all'Offerta avete tempo da oggi a martedì dicembre

Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta che presso gli intermediari incaricati e potrà essere consultato anche internet presso il Milano Centrale (www.milanocentrale.com).

MILANO CENTRALE
GRUPPO PIRELLI & C.

OPA MILANO CENTRALE SU UNIM DICEMBRE

Espulsi Artistico (suo il gol) e Ferrante, ma arriva il successo in trasferta atteso da 25 partite

Il cuore del Toro batte forte a Verona

Granata irriducibili: in 9 vincono la battaglia sulla neve

Bernardi
inviato a VERONA

Eroici. Dieci e poi nove granata, dopo le espulsioni di Artistico e Ferrante, hanno difeso la in unghie e con i denti, per un'ora abbondante, l'1-0 firmato da Cicio-gol al 23'. Un gol molto prezioso, che ha fruttato i primi tre punti d'oro esterni in campionato, con i quali il Toro balza all'ottavo posto, in zona intertoto. Era da 25 partite, dal 19 aprile '95 a Brescia, che i granata non vincevano in serie A lontano dal Delle Alpi. L'impresa di ieri rimarrà memorabile per il migliaio di fedelissimi presenti al Bentegodi che non hanno voluto far mancare il loro incitamento, nonostante la nevicata che aveva messo in forse l'incontro.

La decisione di giocare presa da Farina aveva suscitato grossa perplessità considerando il manto bianco che ricopriva il campo privo di teloni, tolti due ore e mezzo prima del via, che frenava il pallone arancione e penalizzava i giocatori più tecnici. Si pensava al gara finta, di breve durata, poi a un inevitabile rinvio a data da destinarsi. Invece era calcio vero, sia pure all'insegna del palla lunga e pedalare, slogan tanto caro all'indimenticato Mario Sperone. E, proprio come predicava il tecnico del Grande Torino '47-48, la squadra di Mondonico ha saputo adeguarsi meglio alle condizioni del terreno. Tra quelli che apparivano più in difficoltà c'era Ivic, per la tendenza a slalomare. Paradossalmente, sulla neve l'esercizio gli riusciva meno bene che sull'erba asciutta, al punto che Mondo lo sostituiva dopo appena 20 minuti con Artistico. Il serbo protestava platealmente ma a zittirlo, oltre Mondo, ci pensava proprio Artistico che, sugli sviluppi di un'offensiva impostata da Coco sulla sinistra e rifinita da un assist di Ferrante, esplodeva un sinistro a mezz'altezza che s'infilava accanto al palo, freddando Frey. Ottima azione, bello il gol.

Nonostante le pesanti assenze di Scarchilli, Lentini, Diawara, Pecchia e Galante, il Toro dava l'impressione di tenere in pugno la situazione. Ma ecco che Artistico faceva la sua frittata, entrando scivolata con i due piedi su Filippini, accanto alla linea laterale. L'urlo di dolore di Filippini, induceva Farina ad estrarre subito il rosso (27'). E per il Toro, una partita che si era incanalata sul binario giusto, diventava dura da gestire. Ancora più dura dopo che al 43' Ferrante cadeva nel tranello della provocazione e rifilava una gomitata in bocca a Brocchi, rompendogli un dente. Altro rosso e Toro in nove.

Dramma? Macchè. Dopo l'intervallo, l'area granata (l'unica ripulita per favorire l'assedio veronese) ribolliva di mischie furibonde. Dopo cinque minuti Prandelli toglieva Franceschetti e metteva il peso leggero Adailton ma la mossa fruttava perchè il brasiliano affondava nel fango. Si giocava a una porta sola, con Bucci che mulinava i pugni, con Cruz, Bonomi e Maltagliati che respingevano di testa decine di palloni. Dopo 21 minuti anche Mondo toglieva l'esausto Sommese che aveva tenuto testa da solo a quattro avversari e inseriva Ficcadenti, ordinando a Coco di fare l'ala sinistra. E, dopo tre occasioni mancate da Cammarata, Spehar e Laursen, era proprio il Toro a sfiorare il raddoppio. Coco, il migliore in assoluto, si confermava calciatore universale scattando in contropiede, seminando due difensori e scaldando i guantoni di Frey con un violento destro dal limite. Poi i resti del Toro tornavano pressione e tiri di Marasco e Cammarata sibilavano accanto al montante. Un'altra palla-gol veniva fallita dall'ex granata ed ex juventino. E su un bolide di Spehar, Bucci si faceva trovare piazzatissimo. Con Frey all'attacco, il Verona rischiava di subire il raddoppio su un'incursione di Coco che resisteva a due cariche, poi la frenava il pallone che stava per rotolare in rete. E il fischio finale, liberatorio, consentiva ai granata di urlare la loro grande gioia e di andare a raccogliere l'ovazione della Maratona itinerante che cantava: «Vi vogliamo così».

VERONA 4-4-2	0
FREY	5
FILIPPINI	5,5
FRANCESCHETTI	6
(5' s.t.: Adailton)	4,5
APOLLONI	5
FALSINI	5,5
(18' p.t.: Laursen)	5,5
BROCCHI	5,5
MARASCO	6
COLUCCI L.	6
MELIS M.	6
SPEHAR	5
CAMMARATA	4,5
All. PRANDELLI	5,5

TORINO 3-4-3	1
BUCCI	7,5
BONOMI M.	7
CRUZ	7
MALTAGLIATI	7
TRICARICO	6,5
	6,5
BRAMBILLA	6,5
(27' s.t.: Cudini)	6
COCO	8
SOMMESE	6,5
(21' s.t.: Ficcadenti)	6
FERRANTE	4
IVIC	5
ARTISTICO	4
All. MONDONICO	7

Arbitro: 6

Reti: p.t. 23' Artistico
Ammoniti: Brocchi, Sommese
Espulsi: 27' p.t. , 43' p.t. Ferrante
Spettatori: Paganti 1.734, incasso 53.870.000, abbonati 10.734, quota abbonati 247.183.000

Un duello aereo fra Tricarico e il danese Laursen

LE PAGELLE

Coco, motore super Bucci e Cruz gladiatori

La malinconica uscita di Artistico

FREY 5,5. Incolpevole sul sfiuro di Artistico, accusa un paio di sbavature senza altri danni sventa un tiro-gol di Coco.
8,5. Ha un solo merito, involontario, quello di aver subito il fallo di Artistico.
FRANCESCHETTI 6. Controlla bene Ferrante, concedendogli solo l'assist per il gol. (Dal 5' st **4,5.** Sbaglia tutto).
APOLLONI Parte bene su Ivic ma si fa bruciare sul tempo da Artistico che va a bersaglio.
FAL 5. Deve tenere a bada Sommese e gli riesce meglio Toro in (Dal 18' st ».
BROCCHI 5,5. Fatica a frenare Coco e quando cerca di affondare i colpi, trova il gomito di Ferrante: perde la partita e un dente.
MARASCO 6. Nelle fasi concitate è lucido e sfiora il gol.
C 6. Duella con Brambilla, ma alla lunga si perde.
MEL 6. Con il Toro in nove gode di ampia libertà e dal suo piede partono cross insidiosi che nessun compagno concretizza.
SPEHAR 5. Tanto fumo e poco arrosto per il croato nel calor bianco dell'area torinista.
CAMMARATA 4,5. Gli capitano le occasioni migliori ma le spreca, incredibilmente.

TORINO

BUCCI 7,5. Para tutto, di più, e con i suoi lunghi lanci, precisi, è anche un regista arretrato.
7. Un leone che fa reparto da solo, adeguandosi a chi gli capita, sia si tratti di Spehar o Cammarata.
CRUZ 7. Riesce, anche sulla neve, a far valere la sua tecnica brasiliana ma ci mette soprattutto testa e cuore.
TATI 7. Capitano coraggioso, si esalta nelle mischie, e tiene botta a chiunque entri nella sua zona di competenza.
TRICARICO 6,5. Contiene Melis in parità numerica e poi, in nove contro undici, deve lasciargli campo per i cross.
6,5. Gioca a tutto campo, specie quando deve catapultarsi in avanti per tenere palla e far rifiatare la difesa.
6,5. Una distorsione alla caviglia destra lo mette fuori combattimento a metà ripresa, quando ha dato il massimo. (Dal 27' **Cudini 6**).
COCO 8. E' il migliore in campo, per come difende e per come attacca, ispirando l'azione del gol di Artistico e sfiorandone un paio personalmente, con un violento destro respinto da Frey e con un'incursione abortita all'ultimo metro.
SOMMESE 6,5. Il terreno gli impedisce di saltare l'avversario come sa fare sull'asciutto, ma corre, lotta da buon Toro. (Dal 21' st **Ficcadenti 6**).
FERRANTE 4. Suo il tocco invitante per il gol vincente di Artistico, sua anche la gomitata in faccia a Brocchi, con conseguente espulsione automatica.
IVIC 5. Sbaglia la...sciolina e gli slalom non gli riescono bene al punto che Mondo lo richiama in panchina mandandolo in bestia. (Dal ' Entra, segna ed esce, tutto nel giro di cinque minuti! Un gol bello e pesante, e un'entrata a piedi giunti scivolata su Filippini e sul pallone lo mandano in anticipo negli spogliatoi).
L'arbitro, Sbaglia a far iniziare la partita sotto la neve e il pallone che rimbalza poco o niente, ma poi non sbaglia ad estrarre il rosso per i falli di Artistico e Ferrante. [b. b.]

La lucidità della speranza, la disperazione, la gioia per un risultato straordinario

«Mancano 10 secondi al trentottesimo»

Gian Paolo Ormezzano
VERONA

Il prefetto di Verona aveva dichiarato la partita di ieri a rischio, vietando la vendita degli alcolici dentro e intorno allo stadio. Non sapremo mai se la sua decisione ha giovato o meno alla lunga attesa dei tifosi del Toro del fischio finale. Senza alcol in corpo, i quasi mille granata innevati di ieri al Bentegodi hanno avuto tutta la lucidità fisiologica della speranza, poi della disperazione (le due espulsioni), poi della felicità: di quelle rotonde, globali, assolute, patite, guadagnate, accarezzate.

Una felicità concepita al momento del gol di Artistico e poi, perdonateci l'accostamento, fatta oggetto di una sorta di gestazione, sino alla nascita del risultato conclusivo. Nel corso della gestazione sono stati scanditi gesti di affetto e di impazienza verso la «creatura» che prendeva consistenza, ma soprattutto è stato scandito il tempo che colava, andava via. Uno si è sorpreso ad annunciare ad un altro: «Mancano dieci secondi al trentottesimo minuto», come sancendo un tempo speciale, riservato a pochi eletti, a temprati fachiri di un certo esclusivo soffrire. Sarà ricordata, questa partita, per la sua forte valenza statistica - conservare per un'ora e un quarto un vantaggio di un solo gol giocando in nove contro undici e contro il fattore campo -, ma anche per la sua strepitosa bellezza agonistica, con pure parte dei meriti al Verona, insistente anche quando sembrava scritto sulla neve che non sarebbe passato. Personalmente non siamo d'accordo chi dice che non si doveva giocare: fra questa partita sciatoria e certe lagne su terreno perfetto, non esiste confronto. E poi, dopo una decina di minuti comici, con uomini e pallone posseduti dalla neve, dai suoi vincoli, dai suoi misteri, dopo il passaggio sulla neve degli apripista, quasi tutti hanno cominciato a sciare meglio, e i granata meglio dei gialloblù, con palle bene alzate, controlli cercati e riusciti. Nel secondo tempo poi, pressata dalle suole la neve sul campo e frenata dagli dèi quella del cielo, c'è stato persino un po' di calcio classico, e anche l'arbitro ha preso confidenza, ed ha smesso di fischiare come se si giocasse a calcetto e sfiorarsi fosse reato grave.

E poi, via, senza la tregenda atmosferica ci sarebbe, adesso, da applaudire e, per quel che si può, raccontare un Toro difensori molto simili, per determinazione, a quei rugbisti che - Maltagliati gran capitano, anzi comandante - riescono a bloccare la squadra avversaria a pochissimo dalla meta, arrivando al sacrificio fisico autentico e non mai invece alla marpioneria, all'isterismo, alla scorrettezza (le due follie di Artistico e Ferrante sono state commesse prima e in zone anodine di campo, rispettivamente su una linea laterale e a centrocampo). E senza la sofferenza attiva da glorioso reduce di un po' tutti si sarebbe forse apprezzata la grande isolata impresa atletica della partita, l'avanzata di Coco sulla sinistra, tatuando una zona di campo bianca, sin lì vergine di altri passaggi, per arrivare al cross che ha propiziato il gol di Artistico: un gol costruito, dipanato tutto proprio come su terreno regolare. Con la neve rispettosa dell'andare della palla, un gol se si vuole magico, considerato il terreno, e giustissimo per suggellare e poi sigillare l'1 e di un Torino nove per tutta una seconda magica di uno slalom molto speciale.

Bingo 10 e Lotto.

Da lunedì 22 novembre La Stampa vi porta fortuna*. Ogni lunedì, per quattro settimane, vi regala la cartolina per partecipare a Bingo 10 e Lotto.
La cartolina si compone di due parti:

- la parte superiore per giocare a Bingo 10 con 10 numeri. Ogni giorno La Stampa ne pubblica 7. Teneteli d'occhio: se nell'arco della settimana escono tutti i vostri 10 numeri, avete fatto Bingo e potrete vincere fino a 100 milioni.
- la cartolina di auguri, da spedire a chi volete. Chi la riceve trova 3 numeri che saranno giocati al Lotto, sulla ruota indicata, sabato 15 gennaio 2000 e potrà vincere fino a 100 milioni.

Buona fortuna e Buon Natale da La Stampa a voi e vostri amici.

* Leggete il regolamento dettagliato pubblicato tutti i giorni su La Stampa. Il gioco è limitato a Piemonte e Valle d'Aosta. L'offerta è riservata al canale edicola.

Bingo 10 più Lotto
LA STAMPA

Il tecnico del Toro muto per protesta: non gli è piaciuta la furbata veronese di spalare solo l'area granata

Mondo-Ivic, scintille in panchina Vidulich: «9 a tutti, 2 agli espulsi»

Il tempo è scaduto: Cruz può abbracciare l'eroico Bucci

Claudio Giacchino
inviato a VERONA

Il Toro torna a vincere in serie A dopo 25 trasferte tristi o che avevano regalato al massimo pareggi: vince leoninamente in 9 e dunque chissà che cosa dirà Mondonico? Invece, l'Emiliano tace, per lui si scusano l'addetto stampa Chiuminatto e il direttore sportivo Pavarese: «Troppa tensione, non se la sente di parlare». E' l'ufficialità, chè le confidenze sgattaiolanti fuori dallo spogliatoio narrano sì di un Mondo stremato ma anche, soprattutto, furibondo. E, per le prodezze neurodeliriche di Artistico e Ferrante e per l'indecorosa scelta del Verona di ripulire dalla neve, nell'intervallo, l'area del Toro e lasciare invece il bianco pantano nella propria in cui da aiutare gli attacchi dei Prandelli boys e frenare gli avversari. Comportamento non da serie A bensì da partita fra scapoli e ammogliati, avrebbe lamentato il conducator granata. Sempre secondo i summenzionati sussurri.

Non occorre affidarsi alle indiscrezioni, al contrario, per raccontare quanto e come il tecnico ha parlato in campo. In particolare al 20' (molto, o molto poco, è durata la sua pazienza, fate voi) quando ha tolto la ballerina Ivic. Il serbo non ha gradito, tornando in panchina ha smoccolato e domandato: «Perchè sempre io uscire?» Risposta dell'Emiliano: «Il perchè è in io, chi Siediti».

Un grappolo di secondi, gol di Artistico. Mondo si volta Ivic, seduto in fondo alla panca: «Ehi, hai visto perchè esci tu?»

Il serbo allarga le braccia, borbotta qualcosa. Mondo: «Devi capire che qui comando io. Hai capito? E adesso, vai, vai pure a fare la doccia». Così, l'allenatore lo espelle dalla panchina, la «ballerina» se ne lemme lemma, a cina, borbottando ancora qualcosa nella sua lingua. Poco dopo sarà raggiunto Artistico e poi da Ferrante.

La coppia di espulsi è solidale nell'autodifesa: «Non meritavamo la cacciata». Che davvero non si rendano dello sciagurato comportamento? No, pare no. Artistico ammette solo per la sua entrata stile Kungfu, a mille chilometri dalla propria area, poteva massimo l'ammonizione, ho preso la palla, magari poi la tv mi smentisce». Recrimina «Sono vittima della prevenzione», abbozza il mea culpa «E' vero, sono recidivo», commenta la personale ascesa alle stelle il repentino precipizio nelle stalle con sorriso amaro: «Per fortuna che ho segnato sennò sarebbe stato sul serio un disastro tutta la linea».

Ferrante riconosce che «sì, c'è stato il con Brocchi, ma era involontario e non violento, dovessero sempre espellere per robe simili le partite finirebbero contro 8». Brocchi, che nel «contatto» ci ha rimesso un dente e nell'andar via dallo stadio sibila (per via della dentatura danneggiata): «Fallo belordo, voluto».

I sono troppo felici per commentare la bravata dei due fedifraghi: chi distrattamente li assolve, chi, altrettanto distrattamente, condanna solo Ferrante. Saranno multati? Risposta di Vidulich: «Non hanno certo fatto una cortesia ai compagni». Nell'euforia di una domenica che più da Toro non poteva essere, il presidente dà i voti «9 a tutti, 2 ai due espulsi». Suvvia, presidente, forse, con il senno di poi, a impresa realizzata, meritano qualcosina in più, se si fossero comportati bene la vittoria neve avrebbe sapore storico.

CONTRO IL PERUGIA

VERONA. Che Toro affronterà domenica prossima il Perugia? Chi giocherà all'attacco, dato che Artistico e Ferrante saranno squalificati? I «gemelli del cartellino rosso» pagheranno lo stolido comportamento veronese con 1 giornata stop (Artistico) e o forse 3 (Ferrante). Inoltre, Silenzi fuori sino febbraio (braccio fratturato Firenze). Dunque, Mondonico non ha tanta scelta: contro gli umbri dovrà affidarsi a Ivic, Sommese Lentini, rientro dopo squalifica rimediata con l'ammonizione nel derby.

Mancheranno pure, a centrocampo, Scarchilli Pecchia. Il secondo addirittura ne avrà per mesi. Preoccupa anche Brambilla, uscito per botta alla gamba. In forte dubbio Diawara. Quindi, almeno in panchina, dovrebbe andare il giovane brasilero Pinga: non Lantz che il dirigente Bodi dà per ceduto «al 99 per cento» all'Hansa Rostock. Insomma, emergenza, però Mondo è immaginifico, addirittura ha inventato Ficcadenti e Coco attaccanti contropiedisti con il Verona del sospirante Prandelli: «L'impegno c'è stato, ma se non segnamo mai...». Come a dire, che ci posso io se i miei non buttano la palla in porta se gli spari? I tifosi sono con lui, applausi. Invece valanghe di fischi su Pastorello, il padrone del derelitto Verona. [c. giac.]

Vantaggio di Kallon, calabresi beffati nel finale

Un rigore dopo 6' di recupero toglie la parola alla Reggina

Gianluca Galdo

Pari di rabbia, pari di Il Bari agguanta su penalty il sospirato pareggio, beffando una Reggina ad un passo dal secondo blitz Il quarto gol stagionale Kallon stava per rilanciare, finalmente, la squadra di Colomba che però è stata raggiunta dal glaciale Andersson dagli undici metri, al 6' Un rigore poi apparso Bernini costretto a smanacciare per anticipare Olivares ben appostato in area.

«Reggina beffata? Non scherziamo - ribatte Fascetti fine - partita gagliarda, un vantaggio pesante e ben difeso, soprattutto nella ripresa c'era solo il Bari in campo. Un pari giusto, soprattutto per le occasioni che abbiamo saputo creare».

In casa calabra nessun commento silenzio stampa. E in effetti la truppa Fascetti è stata trafitta quasi a freddo da Kallon, che concretizzava una serpentina di Possanzini.

Il Bari ha subito difficoltà nella zona mediana. Il trio di centrocampo inedito (Andersson-Marcolini-Perrotta) non ha funzionato, soprattutto per i sincronismi. Alla fine i tre si pestavano i piedi, lasciando anche voragini in campo. Ma l'inghippo con l'ingresso di Spinesi (punta) il Bari sbloccava. Già al 12' Orlandoni compiva un miracolo sull'incornata del trato. Poi Olivares (25') sparava alto da due passi e Osmanovski trovava Stovini sulla botta a colpo sicuro. Nel forcing finale le maggiori ancora

BARI 3-5-2	1
MANCINI F.	6
DE ROSA	5.5
DARZIA	5.5
(9' s.t.: Olivares)	6
NEGROUZ	5.5
COLLAUTO	5.5
(22' s.t.: Giorgetti)	5.5
ANDERSSON D.	6.5
MARCOLINI M.	5.5
PERROTTA	5.5
(1' s.t.: Spinesi)	6
DEL GROSSO	5.5
MASINGA	6
OSMANOVSKI	6
All. FASCETTI	6

REGGINA 3-5-2	1
ORLANDONI	6.5
STOVINI	5.5
CIRILLO	6
GIACCHETTA	6
MARTINO	6
(29' s.t.: Foglio)	s.v.
PRALLIA	5.5
BARONIO	6
BERNINI	5.5
MORABITO	6
KALLON	6.5
(38' s.t.:)	
All. COLOMBA	6

Arbitro: ROSSI 6

Reti: p.t. 12' Kallon; s.t. 52' Andersson D.

Ammoniti: Foglio, , Rosa, Bernini, Morabito.

Spettatori: Paganti 4.007, incasso 86.060.000, abbonati 11.706, quota abbonati 214.000.000.

Olivares e Spinesi . Poi il penalty e il pari scacciacrisi per Fascetti, che festeggia così la sua centesima panchina in A con il Bari.

Gli uomini di Simoni meritano il pari in Laguna

Piacenza più aggressivo Konsel ha gli straordinari

Andrea Regazzi
VENEZIA

i paganti sugli spalti che hanno sfidato neve, pioggia e gelo pur di non perdersi lo scontro salvezza fra Venezia e Piacenza. Alla fine però i più saggi si sono dimostrati i abbonati lagunari che hanno disertato lo stadio Penzo nonostante le aspettative di riscossa della squadra di casa. Niente gloria per il Venezia, invece, che concesso agli emiliani il primo punto esterno stagionale (ma potevano essere tre).

salvare Materazzi dà una sconfitta contro la ex squadra è stato il portiere lagunare Konsel, protagonista di almeno tre parate decisive. Queste le ricriminazioni maggiori del Piache, bravo in difesa nonostante l'assenza Vierchowod Polonia, continua a soffrire la sterilità dei suoi tanti attaccanti. Situazione identica vive il Venezia, costretto a lanciare nella mischia fin dal primo minuto la giovane promessa croata Igor Budal al posto del serbo Petkovic, chiamato Laguna per non far rimpiangere l'ormai lontano Recoba (ieri gol San Siro, a Venezia osannato dai tifosi). La sorpresa Budan non ha deluso.

Sua, 2', l'unica azione degna di nota del Venezia nel primo tempo, segnato invece dalle occasioni del Piacenza: un facile regalo Brioschi non sfruttato a dovere da Mazzola, tiro Cristallini dal limite, un colpo testa del liberissimo Di Napoli per il primo miracolo di Konsel. Il Venezia cerca la porta nella ripresa, l'ex Roma resta inoperoso: Budan trova l'esterno della rete (61') e Maniero gira sopra la traversa (68'). Il colpo del ko il Piacenza non trova nemmeno nel finale con Piovani.

VENEZIA 4-4-2	0
KONSEL	7
CARDONE	6
BRIOSCHI	5
LUPPI	6
DAL CANTO	5
VALTOLINA	6
(43' s.t.: Marangon)	s.v.
PEDONE	5
NAHAMI	6
BETTARINI	5
(31' s.t.: Berg)	s.v.
MANIERO	5
BUDAN	6
(35' s.t.: Pedoni)	s.v.
All. MATERAZZI	6

PIACENZA 1-3-4-2	0
ROMA	6
LUCARELLI	5
DELL'ACQUA	6
SACCHETTI	6
MANGHETTI	5
GAUTIERI	6
CRISTALLINI	6
STANIO	7
MAZZOLA	6
(32' s.t.: Piovani)	6
DIONIGI	6
(40' s.t.: Ruzzolo)	s.v.
DI NAPOLI	5
All. SIMONI	6

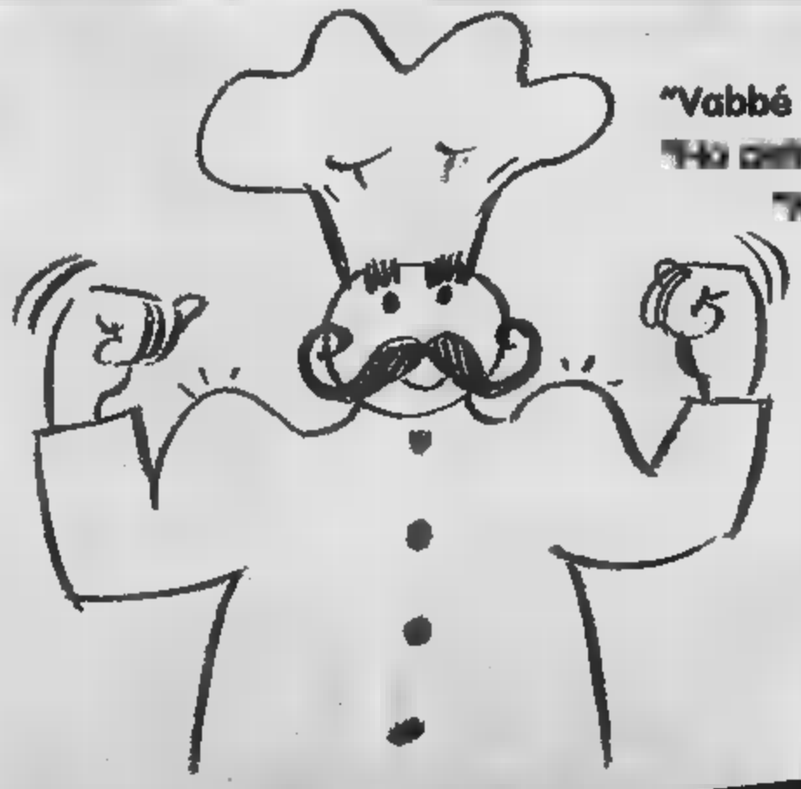
Arbitro: COLLINA 6

Ammoniti: Dalla Carn. Pedone, Dal Canto, Brioschi, Cristallini, Stanio

Spettatori: Paganti 396, incasso 22.655.000, abbonati 7.410, quota abbonati 245.572.000

FABIO & FIAMMA E L'ACI.

Ovvero come ti assisto il Socio anche nelle spese.



"Vabbé che ho perso la scommessa, ma sei sicuro, Fabbio, di voler cenare qui?"
"Ho scelto il ristorante più lussuoso, Fiamma, e questo è: Le chef musclé."
"Mai sai che significa? Il cuoco muscoloso! Se non paghi ti fa a polpette!"
"Ma sacrilego che pago! Ho ACI Charta! Che è anche carta di credito Diners, realizzata in collaborazione con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Cameriere: ostriche e Champagne!"
"Mi costerà una fortuna..."
"Pagherò, Fiamma, pagherò! Anche a rate, ma voglio! E ora, aragosta!"
"Mai io, io vorrei un pezzo al tegamino..."

Allàcciati all'ACI

Allacciarsi conviene. Sempre.
Presso 1600 Punti Vendita ACI e 900 della Banca Monte dei Paschi di Siena.
Nuova Tessera Italia e Aci Charta anche carte di credito Diners.

800-313535
www.aci.it

Tutte straniere le reti contro il Lecce: la formazione di Lippi non vinceva dal 2 ottobre (2-1 al Piacenza)

L'Internazionale del gol perde Ronaldo

Il brasiliano fuori due mesi: distorsione a un ginocchio

Nino Sormani
MILANO

L'Inter torna alla vittoria liquidando il Lecce con un secco 6-0 ma rischia di perdere Ronaldo per almeno un mese a causa di una distorsione. Malgrado tutto, il successo non cancella del tutto i dubbi messi in evidenza dalla formazione di Lippi nel recente passato, fatto come ■ ricorderà di tre sconfitte e ■ pareggio: la difesa, soprattutto, continua a ballare.

Un'Inter, insomma, bella e brillante dalla cintola in su. Perfino gli attacchi del Lecce, condotti con disperazione e quindi con molta imprecisione, nel tentativo di recuperare almeno in parte lo svantaggio provocato nelle prime battute dalla punizione di Georgatos che si è infilata a fil di palo già al primo minuto e dalla rete messa a segno da Zanetti dopo altri 10 minuti, hanno più volte chiamato al lavoro Peruzzi. Specialmente dalla parte di Fresi, infatti, si pot■ passare con facilità tanto più che anche P■■■i e Blanc non sono stati impeccabili.

Scosso dai primi due gol incassati in rapida successione il Lecce, sostenuto da un ottimo centrocampo imperniato ■ Lima, Piangerelli e Conticchio ha più volte messo in difficoltà il centrocampo interista che ha trovato però un grande Zanetti pronto a chiudere il più possibile e a impostare come ■ miglior Sousa dei tempi passati. Con Di Biagio, l'argentino ha dettato i tempi e sfruttato al massimo il grande movimento compiuto sulla fascia sinistra da Georgatos che al 1° ha l'abilità di sfruttare nel modo migliore una punizione dal limite concessa per fallo di Juarez su Ronaldo: scavalcando la barriera con un tiro liftato, Georgatos ha dunque messo a segno la sua prima rete in Italia.

All'11' tocca a Zanetti la gioia di raddoppiare e realizzare la prima rete ufficiale stagionale: recupera una palla a centrocampo e parte ■■■ l'area di rigore avversaria superando tre leccesi ■ velocità e sparando un bolide nell'angolino basso alla destra di Chimenti. Poi tocca a Jugovic andare a rete e anche per lui è il primo gol da quando è arrivato all'Inter: Di Biagio lo pesca sulla trequarti, inutile ■ tentativo di contrasto di Balleri e il centrocampista si trova tutto solo davanti al portiere che supera ■■ un tiro lento ma angolato.

In scadenza ■ tempo l'Inter arriva al quarto gol con un'azione da manuale: Jugovic, in ripiegamento, sparacchia fuori area un pallone pericoloso, la sfera giunge a Moriero che fino a quel momento aveva fatto pochino, e di prima la serve a Zamorano che scatta in profondità e fulmina il portiere in uscita. Nel frattempo Jugovic aveva colpito anche una traversa e Moriero, appena graziato di Borriello che gli ha risparmiato una seconda ammonizione per un'entrata fallosa da dietro su Balleri, aveva impedito una rete al Lecce respingendo di testa sulla linea di porta.

La ripresa diventa una pura formalità. Nei primi minuti l'Inter insiste nei suoi attacchi e al 4' Ronaldo, presentatosi in area dopo un triangolo perfetto con Georgatos, viene spintonato da Lima. Il rigore viene trasformato dallo ■■■ Ronaldo che non segnava dal derby col Milan. Ma la gioia del Fenomeno dura poco: dopo alcuni minuti si procu■ una distorsione al ginocchio e alla caviglia destri perché nel girarsi il piede gli rimane bloccato nel terreno fangoso. Viene rileva■ da Recoba, che al 20' realizza la sesta rete interista, prima stagionale anche per lui, ■■■ un numero spettacolare che esalta ■ pubblico e gli procura un fragoroso applauso: Zanetti lo pesca appena dentro l'area, lui prima salta Savino con una veronica e poi batte Chimenti in uscita.

A questo punto, l'Inter si ferma: perde infatti anche Zamorano, costretto a uscire dopo 10 minuti per un dolore all'inguine e Lippi ■■■ ha altri attaccanti da mandare in campo ed è costretto a far esordire Colonnese in difesa mandando in avanti Jugovic.

INTER 3-5-2	6
PERUZZI	6
PANUCCI	6
BLANC	6
■■■	5
MORIERO	6
(1° s.t.: Cauet)	6
ZANETTI J.	7
■■■	6.5
JUGOVIC	6.5
GEORGATOS	7
ZAMORANO	6.5
(30° s.t.: Colonnese)	s.v.
RONALDO	6
(13° s.t.: Recoba)	7
All. LIPPI	6

LECCE 3-5-2	0
CHIMENTI	5
JUAREZ	5
VIALI	5
SAVINO	5
BALLERI	5
CONTICCHIO	6
(20° s.t.: Bongini C.)	s.v.
LIMA	6
PIANGERELLI	6
COLONNELLO	5.5
(11° s.t.: Traversa)	5
SESA	5
(11° s.t.: Blasi)	5
LUCARELLI C.	6
All. CAVASIN	6

Arbitro: BORRIELLO 5

Reti: p.t.: 1° Georgatos; 11° Zanetti J.; 37° Jugovic; 45° Zamorano; s.t.: 4° Ronaldo (rig.), 20° Recoba

Ammoniti: Georgatos, Moriero

Spettatori: Paganti 57827, ■■■ ■■■, abbonati 52 610, quota abbonati 1 491 050 000

Duello tutto brasiliano ieri a San Siro tra Ronaldo e Lima

IL CASO PALERMO

Ko con rigore fallito altro che psicologa!

Antonio Ravidà
PALERMO

Neanche le cure della psicologa triestina e padovana ■ elezione Vera Slepoy riescono a guarire i mali del Palermo che l'ha assunta perché con ■ terapia di gruppo infonda certezze nel suo organico che potenzialmente non è poi malvagio. Ieri alla Favorita, davanti a soli 3000 spettatori (lo stadio può contenerne 36 mila) i rosanero hanno fatto una figuraccia cedendo i tre punti al Crotone di Antonello Cuccureddu. Decisivo, per compromettere le speranze dei siciliani che si trovano al decimo posto in classifica nel girone B di C1) è stato un gol a freddo realizzato al 4' dal centravanti Elia.

In crisi, con i nervi in frantumi, i palermitani hanno visto tutto nero e niente ■■■ specie quando al 33' Lorenzini ha fallito banalmente un rigore concesso per atterramento dell'ex giallorosso Frau che a Roma era in esubero ed è stato invitato in Sicilia per farsi ancor più le ossa. Lorenzini ha spedito fuori di mezzo metro con il portiere Rossi ormai fuori causa.

Il gelo è piombato sulla Favorita mentre cresceva la tensione fra gli sparuti ultras del Crotone, convogliati in tribuna, e gruppetti inferociti di quelli del Palermo che hanno scavalcato il confine della ■■■ Nord in cerca dello scontro fisico. Sono intervenuti poliziotti in tenuta antisommossa e la situazione è stata controllata sia pure con affanno. Tre grossi petardi (lanciati dai calabresi, giurano i palermitani) sono deflagrati nel parterre contribuendo a far salire il nervosismo e nella confusione a un certo punto è anche sparito uno striscione pro-Crotone.

Presidente dell'ordine nazionale degli psicologi, al momento dell'accettazione dell'incarico ■■■ nuta sabato, Vera Slepoy aveva messo le mani avanti con un quasi profetico «Il mio lavoro non sarà finalizzato al risultato. Non è que■■ il punto ■ partenza più giusto». E subito dopo un ammiccante: «Non ■■■ illusioni, ma sono convinta che questo sia un gruppo eccezionale».

A guardare gli assalti scomposti e scriteriati con cui i siciliani ieri hanno assediato il Crotone al suo 17° risultato utile e alla sua seconda vittoria esterna della stagione ■ l'unica squadra imbattuta), si può ben concludere che i 100 milioni che verranno spesi per la Slepoy difficilmente si riveleranno risolutivi.

Lorenzini, dopo il penalty fallito e alla spasmodica ricerca ■ riscatto, si è dato un gran da fare e con lui i compagni di squadra Frau, ■ombardini, Clemente, ■ portiere Sicignano che ha annullato un paio di belle conclusioni dei calabresi e in particolare quella di Fabrini al 20°.

Negli spogliatoi, naturalmente, clima di festa tra i calabresi con Cuccureddu che si dimostra particolarmente consapevole dell'importanza di essere secondo, a due soli punti dal primato. «Il Palermo ci ha provato, ma siamo stati bravi a tener duro», ha commentato l'ex juventino campione di tante battaglie.

Delusi per la seconda sconfitta consecutiva, il tecnico rosanero Morgia: «Alla fine, siccome contano soltanto i risultati, siamo qui a leccarci le ferite. Comunque abbiamo avuto una miriade di occasioni e la squadra non può essere colpevolizzata».

Lippi: ora bisogna continuare

Il tecnico aspetta Vieri e intanto carica Recoba

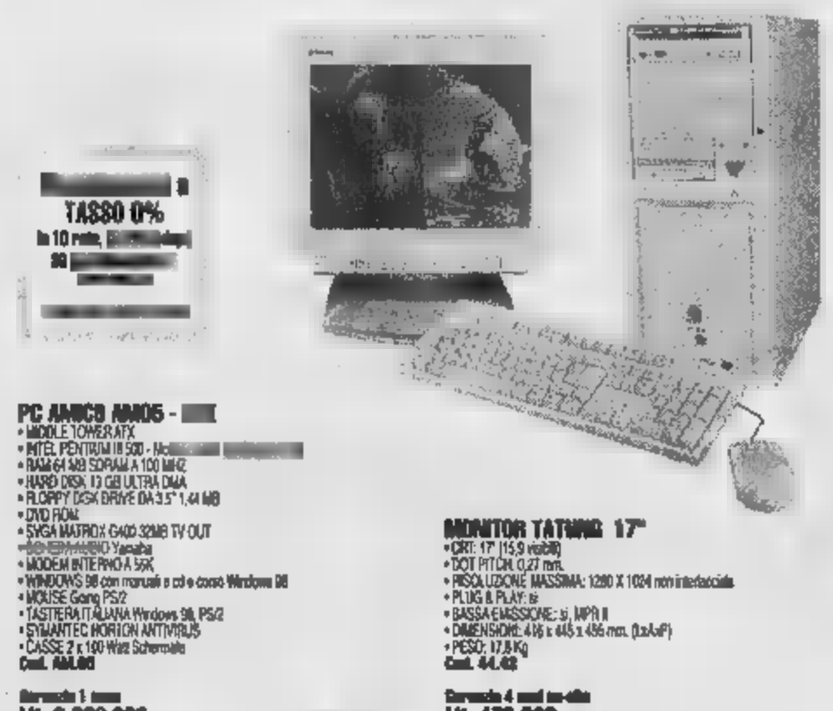
MILANO

L'esaltante successo dell'Inter che non segnava sei reti dall'11 gennaio ■■■ quando superò sempre ■ San Siro il Venezia per 6-1, impallidisce alla luce del grave infortunio occorso a Ronaldo. «Trauma distorsivo del ginocchio destro ■■■ lesione del tendine della rotula. Semplice distorsione invece alla caviglia destra»: questa la preoccupante diagnosi emessa per il brasiliano che si prevede potrà tornare in campo solo alla fine di gennaio. Una perdita grave per l'Inter che già deve fare a meno di Vieri, alle prese con il solito dolore al piede sinistro, conseguenze di ■■■ brutta botta rimediata a Torino a fine settembre, e di Zamorano, costretto ad andarsene in anticipo per una contrattura inguinale.

Quasi emergenza, insomma, e Lippi valuta già la situazione in prospettiva caricando Recoba per il gol segnato al Lecce: «Un gesto tecnico bellissimo». ■■■ spiace per Ronaldo - commenta Moratti - perché questo infortunio allontana il momento tanto atteso da tutti noi di vederlo ■■ campo con Vieri». Presidente e tecnico si dicono soddisfatti del successo ma soprattutto per il carattere e la voglia di vincere manifestati dall'Inter. «E' quello che andiamo chiedendo da tempo: voglia, attenzione, concentrazione e cuore. Che adesso vanno mostrati anche fuori casa», aggiunge il presidente. E Lippi: «La vittoria mi fa felice, ma quello che conta di più è che la squadra diventi più continua. Vincere una gara giocando bene non mi basta; dobbiamo saperci ripetere ■■■ a questi livelli. L'obiettivo che sto inseguendo dall'inizio ■■■ stagione ■ la continuità. Per questo anche nella ripresa benché fossimo in■ vantaggio di 4 reti ho chiesto di insistere perché la squadra deve abituarsi a non mollare mai. Altrimenti non cresceremo e non diventeremo mai grandi. Gli alti e bassi non pagano e non li accetto. Guai se dovessimo ripetere un'altra prestazione ■■■ quella di Bologna di 15 giorni fa. Un passo ■■■ti in classifica? E' l'ultima cosa della quale dobbiamo preoccuparci in questo momento». [n. sor.]

Uno

Ora che l'informatica è così importante, hai bisogno di un negozio specializzato. Non ti fidare del primo che trovi: scegli la garanzia del circuito che riunisce alcuni tra i più qualificati negozi specializzati italiani.



TASSO 0%

PC AMICO AM05 - ■■■
• MIDDLE TOWER ATX
• INTEL PENTIUM III 500 - Mo■■■ ■■■■■
• RAM 64 MB SDRAM A 100 MHZ
• HARD DISK 13 GB ULTRA DMA
• FLOPPY DISK DRIVE DA 3.5" 1,44 MB
• DVD ROM
• SVGA MATROX G400 32MB TV OUT
• ■■■■■■■■■■ Yamaha
• MODEM INTERNO A 56K
• WINDOWS 98 con manuali e cd e corso Windows 98
• MOUSE Going PS/2
• TASTIERA ITALIANA Windows 98, PS/2
• SYMANTEC NORTON ANTIVIRUS
• CASSE 2 x 100 Watt Schermate
Cod. AM.05

Garanzia 1 anno
Lit. 2.390.000 (1234,28 Euro)

MONITOR TATUNG 17"
• CRT: 17" (15,9 visibili)
• DOT PITCH: 0,27 mm.
• RISOLUZIONE MASSIMA: 1280 X 1024 non interlacciata
• PLUG & PLAY: si
• BASSA EMISSIONE: si, MPR II
• DIMENSIONI: 436 x 445 x 436 mm. (LxAxP)
• PESO: 17,8 Kg
Cod. 44.42

Garanzia 4 anni on-site
Lit. 470.000 (242,80 Euro)

STAMPANTE CANON BJC-8200
• TECNOLOGIA: Bubble Jet
• NUMERO TESTINE: 2 - esacromatica serbatoi indipend. separati cartucce fotografica opzionale
• VELOCITA': fino a 8 ppm in B/N, fino a 5 ppm/min. a colori
• RISOLUZIONE: max 1440x720 dpi in b/n e colori max 1200x600 dpi a colori (con Drop Modulation Tech.)
• FORMATO: A4+, A4, B5, A5, Letter e Legal
• DIMENSIONI: 48.7x21.8x31.3 cm (L x H x P)
• PESO: 9.9 Kg
• ■■■TWA■■ A CORREDO: driver per Win 3.1, driver per Win95, utility di set up, Font True Type
■■■ 82.36

Garanzia 1 anno
Lit. 486.000 (250,71 Euro)

I negozi specializzati in informatica AmiCo sono tanti: e sono tra i migliori. Perché vengono selezionati nel circuito AmiCo in base alla loro esperienza. La mano amica è il simbolo di AmiCo.

Tanti

AmiCo

Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savigliano CN - 0172/749241 - 0172/715810
Blu System Informatica Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4524125 - 011/4523094
Computel C.so Statuto, 16/F Mondovì CN - 0174/41957 - 0174/41857
CSA Multimedia Via Nazario Sauro, 2 Biella BI - 015/2524617 - 015/2451539
EDP 91 Snc Via Piave, 38 Gattinara VC - 0163/831001 - 0163/834816
Enterprise Computer Viale Porta Piacentina, 66 Moncalieri TO - 011/645983 - 011/6423028
PCLAB Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424 - 0124/424707
Imput Via Torino, 29 Aosta AO - 0165/238095 - 0165/234561
Mondo Ufficio Via Muccini, 80 Sarzana SP - 0187/620221 - 0187/692147

NISSAN

PRIMECAR

NISSAN

CONCESSIONARIA UFFICIALE ESCLUSIVA PER TORINO

CORSO LECCE 66/B TEL. 011.7710860 - VIA MASACCIO 24 TEL. 011.7996336

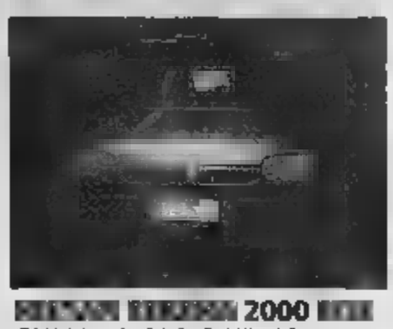
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO

1998 CLIMA - PELLE
COME NUOVA
L. 64.000.000

1800
1998 - HARD TOP - CERCHI
RADIO - PERFETTA
L. 26.900.000

1996 - DOPPIO TETTUCCIO

L. 25.900.000



2000
CLIMA - DOPPIO TETTO

L. 17.500.000

SAFARI
AUTOCARRO
1997 - CLIMA - CERCHI
L. 29.500.000 + IVA

ROVER MINI
1993 - TETTUCCIO ELETTRICO
BELLISSIMA
L.

MAXIMA 3.000 V6
1996 - PELLE - CLIMA - ABS - CD

L. 31.900.000

SILVIA SX
1995 - CLIMA - ABS

L. 19.900.000

VW GOLF TDI 3 PORTE
1995 - CLIMA

L. 17.400.000

USATO GARANTITO FINO A 12 MESI

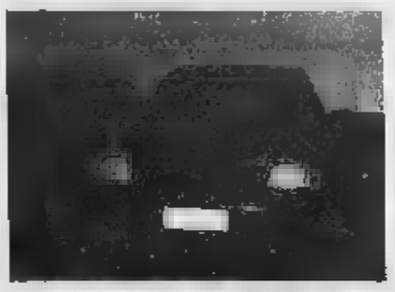
160
1999 - CLIMA - ABS - 4 AIR
BAGS - COME NUOVA
L. 33.500.000

SAAB 900 SE TURBO CABRIO
1994/12 - PELLE CLIMA

L. 30.900.000

VOLVO 850 TDI OPTIMA
1996 - CLIMA - PELLE - ABS

L. 29.900.000



1000 SLX
1997 - COME NUOVA

L. 13.900.000

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI PERSONALIZZATI

T/D 3P.
1992 - CLIMA

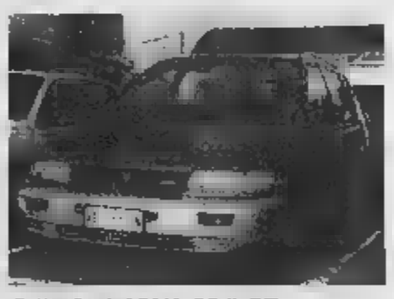
L. 19.200.000

Y10 1100 I.E.
12/1993 OTTIME CONDIZIONI

L. 7.900.000

ALFA TURBO
1996 - CLIMA - ABS

L. 30.900.000



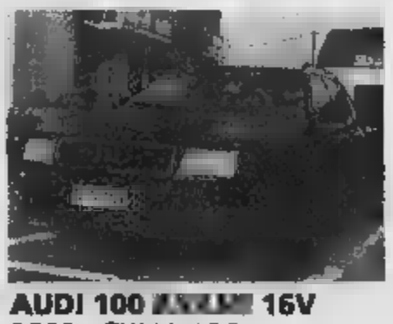
MITSUBISHI SPACE WAGON 1800
1994 - CLIMA ABS
L. 20.900.000

VASTA SCELTA DI VEICOLI COMMERCIALI D'OCCASIONE FATTURABILI

RENAULT LAGUNA T/D S.W.
1999 - ULTIMO MODELLO
2200 - CLIMA - ABS - AIR BAGS
L. 30.900.000

MAZDA MX3 COUPE 1800
1992 - CLIMA - PERFETTA

L. 13.900.000



AUDI 100 16V
1993 - CLIMA ABS

L. 19.500.000

LANCIA DELTA 1600 GT
1995 - OTTIME CONDIZIONI

L. 9.900.000

SCELTA DI VETTURE DIRIGENZIALI ED AZIENDALI DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

- ECC.)

SEAT IBIZA AUTOMATICA
1996 - CLIMA - 2 AIR BAGS - PERFETTA
L. 11.900.000

MICRA 1000 MATIC
1995 - PERFETTE CONDIZIONI
L. 11.900.000

LUSSO
1996 - TETTO - CLIMA - PELLE
L. 19.500.000

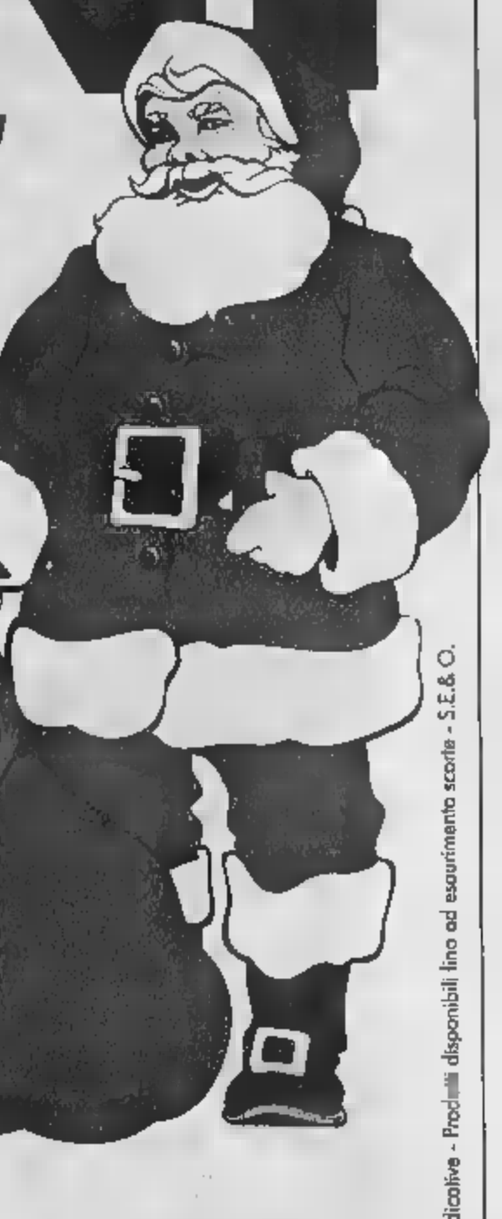
LANCIA DEDRA S.W.
1995 - CLIMA - ABS - C.LEGA
L. 17.900.000

PAGAMENTO IN CONTANTI DELLA VOSTRA PERMUTA

OLTRE 150 VEICOLI D'OCCASIONE DELLE MIGLIORI MARCHE SELEZIONATI E GARANTITI

STIEVANI

è già arrivato NATALE

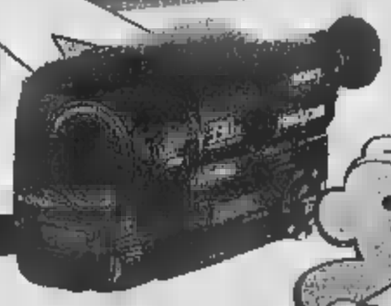


Prezzo Regalo

£ 979.000
MOTOROLA V3688

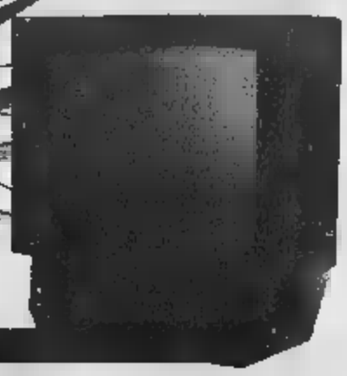
Prezzo Regalo

A partire da
£ 599.000
Telecamera SONY



Prezzo Regalo

A partire da
£ 289.000
Videoregistratore SONY



£ 999.000
Combi SONY KV21V6 21" doppio tuner

PREZZI IVA COMPRESA - Finanziamenti 6 mesi a tasso 0 - TAN 00 - TAEG 00 - Le fotografie sono puramente indicative - Prodotti disponibili fino ad esaurimento scorte - S.E.& O.

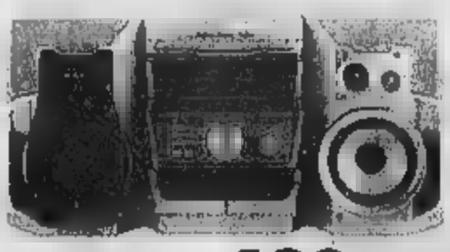
Approfittate subito delle nostre offerte

MOTOROLA STAR TAC130
£ 499.000
£ 299.000
SIEMENS C25

PHILIPS GENIE Dual Band
£ 299.000
£ 499.000
SAMSUNG SGH2100

MOTOROLA TriBand
£ 599.000
£ 399.000
NOKIA 3210

£ 379.000
Hi-Fi KENWOOD XD352RDS



£ 629.000
Hi-Fi SONY MHCRX9B

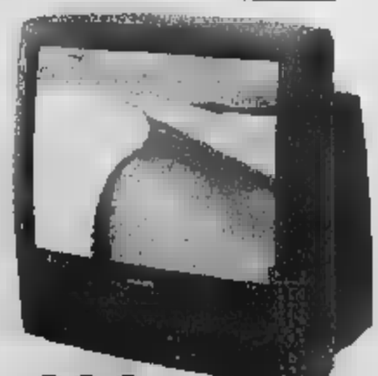
£ 249.000
Hi-Fi SHARP CDC605

A partire da
£ 599.000
TVC 28" Stereo - Televideo

A partire da
£ 399.000
TVC 21" Mono - Televideo

A partire da
£ 1.299.000
TVC 33" Stereo - Televideo

A partire da
£ 899.000
TVC 29" Stereo - Televideo



£ 499.000
COMBI PHILIPS 14PV210

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.318666 (r.a.)

Nel fango del Tardini, gli emiliani conquistano il quinto successo nelle ultime sei partite

Il Parma si ribella alla «gaffe» di Buffon

Favorito dal portiere, il Cagliari s'inchina a Crespo e Di Vaio

Paolo Emilio

Rieccolo qui. Zitto zitto, piano piano, il Parma è di nuovo fra le grandi. Dopo una partenza da brivido, il primo giro da incubo, il bolide gialloblù costruito per vincere ha infilato, lontano dai riflettori e pressioni che l'attenzione generale inevitabilmente procura, serie giri veloci che lo hanno riportato nel gruppo di testa.

Gli emiliani hanno messo insieme una serie di sorpassi impressionanti, maturata a suon di vittorie: quella di ieri a scapito del Cagliari è la terza consecutiva, la quinta nelle ultime sei partite. Così, tre passi alla volta, sono tornati a respirare aria d'alta quota ed hanno riacceso il sogno che famiglia Tanzi non ha mai coltivare.

L'ultima perla della splendida collana porta firme di Crespo, indomabile lottatore e implacabile nel trasformare rigore conquistato da Ortega, soprattutto Vaio. La sua doppietta fa dimenticare a tutti che Amoroso, il capocannoniere dello scorso campionato, è ai box per riparazioni, e smentisce il luogo comune secondo cui i piccoletti agili e veloci quando il campo è pesante è meglio che stiano a casa.

E dire che Cagliari al Tardini non ha certamente demeritato e, soprattutto, non ha mai rinunciato a giocare a viso aperto. Anzi, i sardi erano anche passati in vantaggio, complice un pasticciaccio di Buffon (solitamente bravissimo nelle uscite, ma nella circostanza ha preso l'area di rigore per piazza Garibaldi e si è dedicato a passeggiata decisamente fuori luogo), ma la festa rossoblù durata pochissimo.

La rete di Mboma, infatti, è stata come una bacchetta magica che ha trasformato gli attaccanti di casa. Per tutto il primo tempo, infatti, Ortega, Di Vaio e soprattutto Crespo erano stati generosi quanto imprecisi nelle conclusioni; non appena subito il gol, invece, hanno messo il della festa.

I rossoblù erano ancora lì che si abbracciavano e si complimentavano con Mboma per il gol del vantaggio quando Ortega è entrato in area, dove Villa lo ha giù. Messina ha avuto dubbi: rigore e Crespo non si fa pregare per pareggiare.

Palla al centro, non è passato neppure un minuto ed il ribaltone completato. Di Vaio tutto da dando, se ne fosse stato bisogno, una nuova dimostrazione della classe: dribbling e tiro non gli fanno certo difetto per Scarpi non c'è nulla da fare. Ulivieri non riesce a credere ai suoi occhi, Malesani salta come un grillo.

L'unico dubbio, prima di poter celebrare a pieno diritto il ritorno del Parma nel gotha della serie A, è vedere come gli emiliani riescono a gestire il vantaggio. Sin contro il Bari che a Piacenza, infatti, i tifosi gialloblù avevano dovuto soffrire fino limite del tollerabile, prima di poter finalmete esultare.

Stavolta, invece, sembra che il Parma abbia imparato la lezione Cagliari non concede nulla più che una girata di Oliveira limite: Buffon controlla che la palla finisca a lato.

Per congedarsi nel migliore dei modi dagli infreddoliti spettatori del Tardini (la partita è iniziata con più di dieci minuti di ritardo per il protrarsi delle operazioni per la rimozione dei teloni dal campo) la premiata ditta Crespo Vaio confeziona il gol della sicurezza: assist dell'argentino e facile conclusione del romano.

Con Parma così i giochi per scudetto sono destinati a riaprirsi.

Di Vaio, autore contro il Cagliari di splendida partita coronata una doppietta, salta di insieme cagliaritano Villa

PARMA 3-4-1-2	3	CAGLIARI 4-4-2	1
BUFFON	5	SCARPI	5
SARTOR	7	LOPEZ	5
THURAM	7	(7' s.t. Zebina)	5
CANNAVARO	6	VILLA	5
FUSER	7	GRASSADONIA	6
BAGGIO	7	MAYELE'	7
BOGHOSSIAN	6	DI LISO	6
(41' p.t. Breda)	6	BERRETTA	5
VANOLI	6	(18' s.t. Modesto)	5
ORTEGA	6	MACELLARI	6
(29' s.t. Walem)	s.v.	ONERI	7
CRESPO	8	MBOMA	7
DI VAIO	8	(23' s.t. Corradi)	s.v.
STANIC	s.v.	OLIVEIRA	5
All. MALESANI	7	All. ULIVIERI	6

Arbitro: MESSINA 7

Reti: 1' s.t. 12° Mboma, 13° Crespo (rig.), 14° Di Vaio, 38° Di Vaio

Spettatori: Paganti 18.775 incasso 32.969.000, abbonati 19.477 quota abbonati 621.232.000

I NUMERI DELLA A

Maldini raggiunto papà Cesare Roma, mal un poker ora alla Lazio

Paolo Maldini, «412ª partita in A

Massimo Fiandrino

Paolo Maldini celebra un primato in famiglia: 412 presenze in serie A (compreso lo spareggio Uefa del maggio '87, Milan-Samp 1-0), ha uguagliato papà Cesare, che vanta 347 presenze nel , nel Tori- 32 nella Triestina. Con 27 partite contro la Juve, Paolo è il veterano in attività della partitissima; il record resta di Rivera con 35.

CONTE-RIZZOLI Tra i bianconeri, Antonio Conte (10 sfide al Milan) si conferma super. Ha realizzato finora gare ufficiali, di cui 17 decisive (12 in campionato, dove vanta complessivamente 279 presenze e 24 gol). Del Piero, che in A ha già all'attivo 52 reti, invece non segna su azione in campionato più di un anno: 18 ottobre 98, al 46' di Vicenza-Juventus 1-1. Al Milan, Alex ha rifilato finora reti (compresa una doppietta nel 97/98). Pippo Inzaghi ha fatto il suo gol n. 60 in bianconero, non segnava dalla 3ª giornata ed è il bomber stagionale con 14 gol complessivi (4 in A, 7 in Intertoto, in Uefa).

Non era mai successo che la Roma realizzasse 4 gol nel 1° tempo del derby. Per ritrovare i giallorossi trionfatori della stracittadina con 4 reti in 90' bisogna risalire al campionato '60/61 (tripletta Manfredini e gol di Orlando). Il record risale al '33/34, quando la Roma vinse 5-0. La squadra di Capello quest'anno aveva già fatto un poker nel 1° tempo a Reggio Calabria.

DELVECCHIO COME Con la doppietta di ieri, Delvecchio vanta all'attivo 6 gol nei derby di campionato: raggiunge il Piola laziale e insegue Volk (Roma) a 7 e Da Costa (Roma) e 9. Piola anche (autore della rete laziale n. nel Girone Unico) come presenze: 17.

ERIKSSON NON (il tecnico laziale non può festeggiare in panchina n. in serie A: Capello lo ha battuto per la settima volta. Lazio (41 vittorie nei derby contro le 49 della Roma) non perdeva, fra campionato e Champions League, da 16 gare (11 vittorie e 5 pareggi).

MONDONICO, SERIE MAGICA. All'allenatore granata porta fortuna Prandelli, che non lo ha mai sconfitto da allenatore (5 sfide, 2 vittorie e 3 pareggi). L'ultima vittoria Toro in trasferta (serie A) risale 19 marzo '95, 4-1 sul campo del Brescia. Escluso dal conteggio il derby vinto «in trasferta» 2-1 alla 26ª del '94/95. Sette i successi granata a Verona, in 23 sfide fra A e B. La squadra di Mondonico non perde da 6 partite: non accadeva dal '92/93. L'ultima squadra che aveva vinto in 9 era stata la Juve passata stagione (contro l'Inter a Torino, espulsi Zidane al 4' st e Davids al 47').

MALESANI AL VELENO

«Chi criticava i nostri acquisti?»

PARMA. «D'ora in poi guai a chi festeggia dopo gol. Eravamo ancora là che ci abbracciavamo ed Parma aveva già pareggiato». La butta sul ridere, Ulivieri, ma ride per non piangere, vista classifica del suo Cagliari.

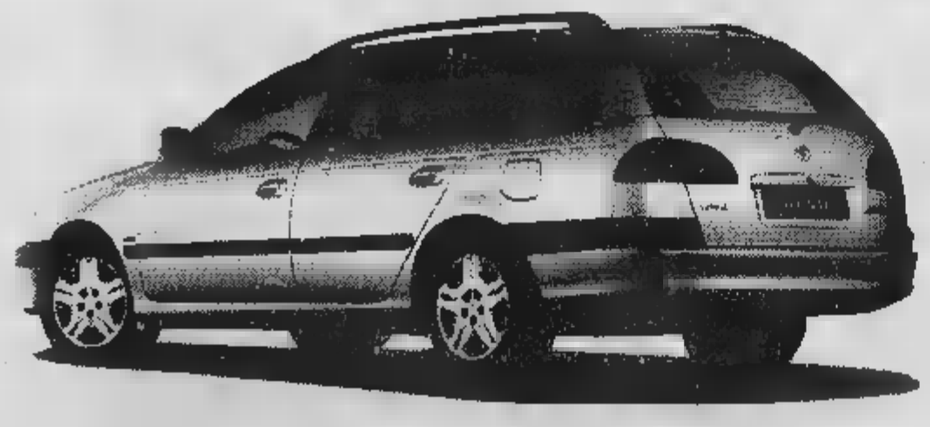
Di ben altro sapore i sorrisi di Malesani, che si toglie un sassolino: «Spero che adesso la smettiate di criticare la nostra campagna acquisti: Ortega, Di Vaio e Breda (tutti nuovi arrivi, ndr) sono stati fra i protagonisti anche questa vittoria. Abbiamo dimostrato ancora una volta un grande spirito di reazione. Produciamo moltissimo possiamo raccogliere: per questo sono molto più tranquillo. Sento la squadra più mia e so che possiamo fare ancora molta strada».

Motivi di preoccupazione, per il tecnico gialloblù, vengono invece da Vanoli e Boghossian. Per il primo si parla di stiramento al retto femorale della gamba destra: per sapere se potrà giocare giovedì contro lo Sturm Graz bisognerà aspettare ulteriori esami. Più caso-Boghossian. Nel contrasto con O'Neal potrebbe aver subito lo stiramento al legamento collaterale destro: se la diagnosi fosse confermata, si prospetterebbe un lungo stop.

Giustificate le proteste di Malesani: «Il terreno del Tardini ci penalizza. Su un altro campo certi infortuni non succederebbero. Il Parma investe tanto per vincere, non si può mettere tutto repentaglio per colpa del campo. Se continua il brutto tempo, fra un po' qui non si potrà più giocare. Non cerco scuse, ma se non risolviamo questo problema ci danneggiamo da soli».

Solo da noi Avensis e RAV4 oggi ancora più convenienti.

Ma solo fino al 30 novembre.



Avensis - Wagon - In pronta consegna.
- Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel - Climatizzatore
- ABS elettronico a 4 sensori - airbag - Immobilizer - 4 alzacristalli elettrici
- Garanzia di 5 anni o 160.000 km

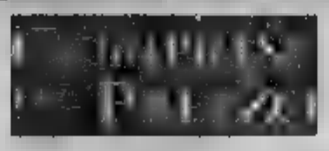
Da L. 34.900.000** NOSTRA OFFERTA: L. 32.500.000*
OPPURE FINANZIAMENTO FINO A 20.000.000 A TASSO ZERO**

RAV4 3 porte - 5 porte. In pronta consegna.
- Motore: 2. 16 v benzina - 128 CV
- Climatizzatore - Doppio airbag - Trazione integrale permanente
- Garanzia di 3 anni 100.000 km

Da L. 37.550.000*** NOSTRA OFFERTA: L. 35.550.000*
OPPURE FINANZIAMENTO FINO A 20.000.000 A TASSO ZERO***

TOYOTA FINANCIAL SERVICES * Fino al 30/11/99 finanziamento di Lit. 20.000.000 in 54 mesi tasso 0% con pagamento prima rata a Gennaio 2000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,55%, L. 250.000 spese instruttoria). Salvo approvazione.

IL VANTAGGIO DEL MESE



- SINTONIZZATORE CON RDS E LETTORE CD SONY
- ANTIFURTO VOLUMETRICO

TOYOTA SERVICES * Fino al 30/11/99 finanziamento di Lit. 20.000.000 in 48 mesi a tasso 0% con pagamento prima rata a Gennaio 2000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,62%, L. 250.000 spese instruttoria). Salvo approvazione.

A.D. MOTORS Sede - Torino Corso Vercelli, 66 Tel. 011.2489100

A.D. MOTORS Filiale - Torino Corso Vercelli, 285 Tel. 011.200568

CENTRAL MOTORS Sede - Torino Corso Ferrucci, 24/E Tel. 011.4341900

CENTRAL MOTORS Filiale - Collegno Corso Francia, 138/A Tel. 011.784088

TOYOTA LA

SCONTI SENZA PERMUTA - PREZZI CHIAVI IN MANO IVA, I.P.T. ESCLUSA

L'atletica ha premiato i suoi assi di sempre: accanto a re Carl, la Blankers-Koen e, per quest'anno, Szabo e Johnson

Lewis: voglio essere un esempio

«Contro il doping serve uno sport più credibile»

Giorgio Barberis
inviato a MONACO

Carl Lewis e Fanny Blankers-Koen, Michael Johnson e Gabriela Szabo: l'atletica ha eletto i suoi campioni del secolo e dell'anno, rispettando il programma predisposto prima di morire da Primo Nebiolo, al quale il successore, il senegalese Lamine Diack, ex saltatore in lungo, ha dedicato un ultimo, commosso ricordo: «E' stato lui un campione del secolo anche se non ha mai stabilito record in pista nè vinto medaglie. L'atletica non potrà mai dimenticare quanto ha fatto». Poi la festa, le immagini del passato e del presente, con la maggior parte dei discorsi proiettata sul futuro.

Del passato restano i campioni indimenticabili, con Carl Lewis ideale portavoce nell'affrontare l'attuale scottante tema del doping: «Lo sport - si infervora l'americano che fu chiamato "figlio del vento" - deve inseguire la credibilità attraverso norme certe, che valgano per tutti. Come possono i giovani chiarirsi le idee se un velocista come Mitchell viene sospeso mentre il doi funricampo nel baseball, MetWire, fa pubblicità a prodotti anabolizzanti? Io sono felice che l'atletica abbia voluto riconoscere in me l'atleta del secolo, ma questo vale ben poco se sono riuscito ad essere di esempio così come Jesse Owens lo è stato per me».

Lo si starebbe ad ascoltare per ore questo Lewis che, appartenendo ora al passato dello sport, ha ritrovato la semplicità dei modi, che ammetto ricordi tutto sommato nebulosi dell'Olimpiade di Los Angeles nella quale conquistò quattro ori e confessa tutto il suo amore per il salto in lungo, del quale le altre gare erano corollario. «Correre - riassume - è facile, naturale, non richiede preparazione specifica mentre invece saltare vuol dire misurarsi ogni volta con la tecnica, senza possibilità di improvvisare. Naturalmente, a questo occorre aggiungere la salute: se manca, ogni sacrificio è vano».

E, di questo, ne sa qualcosa Michael Johnson che, poco lontano, festeggia la sua seconda consacrazione di atleta dell'anno (la prima l'ebbe nel '96) guardando a un futuro che, grazie alla ritrovata condizione fisica, è zeppo di sp[illegible].

«Dopo Atlanta - confessa il campione - ho vissuto due anni da incubo. In questo è tornata la salute e così adesso, a parte là dei risultati ottenuti (titolo mondiale e record dei 400 a Siviglia, ndr), posso puntare a Sydney con ottimismo, deciso a cercare di ripetere la doppietta, 200-400, degli ultimi Giochi». Johnson parla senza remore e confessa che nel Duemila il suo obbiettivo sarà anche quello di migliorare il primato del giro di pista (43"18 ottenuto ai Mondiali): «Voglio essere il primo uomo a correre i 400 in meno di 43" - si impegna -. Sui 200 il limite di Atlanta (19"32) mi pare abbastanza lontano dalla portata degli altri. Voglio qualcosa di analogo sulla distanza più lunga, perchè in effetti il miglioramento finora è stato piccola cosa, troppo piccola perchè possa durare per un po'. In settembre ho compiuto 32 anni, non so per quanto tempo riuscirò ed avrò voglia di correre: quindi devo cercare di sfruttare questo momento, nel quale la prospettiva è di poter preparare la prossima stagione nel migliore di modi, visto che va bene la salute». Escluso, insomma, anche soltanto dalla nomination come atleta del secolo in quanto ancora in attività, Michael vuole lasciare un segno che faccia parlare ancora a lungo di lui.

Il neo-presidente Diack: «E' stato Nebiolo, anche senza record, il campione del secolo»

Lewis con Gabriela Szabo, l'olandese Fanny Blankers-Koen e Michael Johnson

Coppa del Mondo: domani negli Usa primo slalom maschile

Il mistero degli sci più corti

Rocca: rivoluzione con tante incognite

Carlo Cocchia
inviato a COPPER MOUNTAIN

L'Italia rosa ha chiuso la sua breve avventura di Coppa sulle nevi del Colorado portando a casa un bottino per molti versi insperato: un secondo posto in gigante, dove c'è stato anche un ottimo piazzamento di squadra, e la riscoperta di un fiorellino, Karen Putzer, che sembrava un poco appassito dopo una stagione di incomprensioni e problemi. Le azzurre, a parte poco competitive in slalom, hanno fatto comunque la loro parte, Tina Pietrogiovanna e Luis Prenn sono apparsi soddisfatti, si sono visti i primi risultati di un lavoro, tecnico e umano, che dovrebbe dare buoni risultati nella prima stagione orfana di Deborah Compagnoni.

Adesso il testimone passa ai ragazzi che domani e mercoledì a Beaver Creek, sempre in Colorado, scenderanno in pista prima in slalom e poi in gigante. Gli italiani sono dieci (Holzer, Rocca, Nana, Tescari, Weiss, Rieder, Thaler, Girardi, Proesch e Sergio Bergamelli) e il motivo maggiore di interesse, a parer nostro, riguarda il comportamento in speciale di Giorgio Rocca, che all'inizio della scorsa stagione era numero 105 nelle classifiche Fis e ora, dopo il terzo posto di Kitzbuehel e il podio sfiorato ai Mondiali di Vail, parte primo gruppo con il 13: Giorgio, che in estate si è affidato alle cure di Roberto Manzoni, preparatore atletico della Compagnoni, ha detto che fra i pali stretti è vera incognita, sua e di tutti, riguarda il cambio di materiali, l'uso degli sci corti e sciancrati, una sorta di rivoluzione tecnica dei contorni e dagli esiti, per il momento, ancora incerti. Un mistero che il primo slalom maschile, domani, potrebbe in parte risolvere.

Giorgio Rocca, l'italiano più atteso in slalom, ha adottato i nuovi materiali per essere più veloce nella gara di Copper Mountain

Nella gara femminile, quasi tutte le atlete hanno usato gli sci corti, tranne Steggall e Wachter, fra i migliori, che sono stati battuti. Le francesi, fra le prime a dotarsi dei nuovi materiali, hanno sci di centimetri, le italiane 170. «Sulle troppo dure dovrebbero andare bene, un po' meno sul ghiaccio» ha detto Rocca spiegando che gli sci corti regalano eleganza nel movimento e maggior velocità in curva. E' curioso vedere come si comporteranno gli altri, austriaci e norvegesi in testa. Lui passerà da uno sci di 195 centimetri a uno di 174. Fra un po', ha scherzato qualcuno, useremo in gara dei minisci attaccati direttamente allo scarpone.

Fra dieci giorni la terza serie di regate per la Coppa America

Luna Rossa vuole nascondersi

De Angelis prepara qualche novità

AUCKLAND

Dieci giorni di riposo, prima del round robin, che si svolgerà dal 2 al 12 dicembre e darà l'accesso alle semifinali dei primi di gennaio. Ma la Coppa America non conosce soste, non c'è tempo per fare festa, neppure gli uomini di Luna Rossa che hanno vinto le prime due serie di regate, con sconcertante superiorità. Ma per il prossimo appuntamento si ricomincerà da capo come se nulla fosse successo sinora. Infatti la formula è spietata e rimette tutto in gioco con la variazione dei punteggi.

Se nelle prime gare la vittoria valeva 1 punto, se nelle seconde il premio era di 4 punti, nella prossima sfida ogni successo varrà ben 9 punti, quanto basta per poter sconvolgere, almeno in teoria, le attuali classiche che, come è noto vedono le sfidante italiana al comando con lunghezze su America True, 9,5 Stars & Stripes e 10 su America One. Come si vede ai fortì, ragion per cui gli skipper e i loro collaboratori devono pensare a rafforzare le attrezzature senza penalizzare le prestazioni. Ognuno ha qualche idea da sfruttare, ma ovviamente tutti i gruppi cercano di mantenere il segreto sulle prossime mosse e soprattutto su eventuali evoluzioni tecniche sugli scafi o nelle vele. Luna Rossa ha qualcosa in serbo e Francesco De Angelis conta molto su una preparazione minuziosa dei suoi uomini per tirare il massimo dalla barca.

Lo skipper Francesco De Angelis vuole mantenere il massimo riserbo sulle prossime mosse della barca italiana

Intanto non si sopiscono le polemiche su Young America (sesta in classifica) dopo che la giuria ha scoperto come gli americani avessero mentito quando chiesero il rinvio per guasto. In realtà l'equipaggio aveva paura di un altro disastro (la prima barca è stata spezzata in due durante una regata) ed ora il potentissimo New York Yacht Club che gestisce l'impresa è in difficoltà. Ma, salvo reclami di altri concorrenti, disonore a parte, Young America continuerà la sua corsa.

(r. v.)

Anastasi avverte: «Qualifichiamoci subito, altrimenti ci tocca tornare in campo a gennaio»

L'Italvolley si gioca le vacanze di Natale

Oggi contro gli Usa la sfida che può valere il posto a Sydney

Roberto Condio

Nalbert, bomber principe e capitano del Brasile, confessa: «Non abbiamo mai giocato così male come contro l'Italia». Vero, forse. Ma quel che l'acquisto miliardario del Macerata non dice è che sabato, anche esprimendosi al massimo, i verdeoro difficilmente sarebbero riusciti a battere la miglior edizione di Azzurra in un '99 che pure l'ha già vista vincere World League e Europei.

Non era facile cancellare in 24 ore i segni della sberla ricevuta venerdì sulla rete. E invece, com'è ormai sua abitudine, l'Italvolley vi è riuscito, raddrizzando con una prestazione-monstre una Coppa del Mondo che si era subito messa male. Prima del Brasile, al ct Anastasi è bastato ricordare ai suoi quali sventure avrebbero dovuto sopportare in caso di mancata qualificazione immediata per le Olimpiadi. Questo, più o meno, il succo del discorsetto: «Occhio, ragazzi: se qui non finiamo fra i primi tre, a inizio gennaio ci toccherà andare a cercare il pass per Sydney in Polonia contro Olanda e Jugoslavia. Quindi, Natale e Capodanno in palestra. Fate voi...». Tanto è bastato per stuzzicare fino in fondo l'orgoglio e la voglia di riscatto di una squadra che dall'89 domina la scena mondiale grazie anche al suo carattere e alla capacità di non sbagliare mai due partite di fila.

Il «premio» di una vacanza in più anno ha dato la spinta in più: l'attacco, che aveva fatto solletico ai russi, ha maltrattato il Brasile con Giani, Bernardi e Papi incontenibili; il muro è tornato a fare la differenza con Mastrangelo e Gravina; il servizio ha fruttato break importanti; Tofoli ha ripreso in mano il gioco come ai bei tempi di Velasco. Se, però, gli azzurri vogliono mettere subito al sicuro la pratica olimpica e non pensare più alla Nazionale fino alla World League di maggio, si tratta di continuare su questa strada ancora per 11 giorni e 8 partite. La più difficile è proprio quella in programma oggi a Kumamoto (h. 16 giapponesi, le 8 italiane) contro gli Usa, grande rivelazione dei primi tre turni della World Cup. Gli ex padroni del volley dall'84 all'88, stanno cercando di tornare nell'élite con lo stesso coach, Beal, che li fece esplodere ai Giochi di Los Angeles. In Giappone sono ancora imbattuti e al debutto hanno castigato al tie-break i brasiliani. Guai a sottovalutarli, anche perché un altro franco successo spianerebbe il cammino dell'Italia verso Sydney. «Tranquilli - avvisa Anastasi -, non questo errore. prima dell'inizio della Coppa avevo indicato gli Stati Uniti possibile outsider. Li abbiamo affrontati in estate e da allora sono migliorati. È una squadra molto tattica, ma con diversi problemi tecnici, dei quali spero noi sapremo approfittare. Difendono benissimo e hanno due fuoriclasse: il regista Ball e il bomber Roumain, che però non ha ancora affrontato un muro forte come il nostro».

A parte Italia-Usa, oggi la Coppa del Mondo riprende con altre due ghiotte sfide: il Brasile è all'ultima spiaggia contro la Russia; Cuba a misura con il Canada, l'altra rivelazione del torneo. La sensazione è che questo 4° turno dare la svolta decisiva.

Oggi (4ª g.): Cuba (6 punti)-Canada (4); Corea (2)-Argentina (2); Spagna (2)-Giappone (2); Russia (6)-Brasile (2); Italia (4)-Usa (5) differita su Rai Sport Sat dalle ore 16; Tunisia (0)-Cina (0).

GIAPPONE AMICO

Dall'89, inizio del ciclo d'oro dell'Italia, novembre è quasi sempre stato il in cui il campionato si ferma per lasciare spazio alla Nazionale, chiamata a tornei spesso inutili in Giappone. Saranno pure una scocciatura, ma c'è da dire che le trasferte nipponiche hanno sempre regalato gloria e soldi agli azzurri. Su 8 manifestazioni già in archivio, l'Italia ne ha vinte 6 (World League '90, Champions Cup '93, Super Four '94, Coppa del Mondo '95, Super Challenge '96 e Mondiali '98) e, quando è andata male, si è piazzata seconda (Coppa del Mondo '89 e Top Four '90). In totale, vittorie su partite! Anche per la cabala, dunque, sembra davvero difficile ipotizzare che gli possano restare fuori dal podio in questa Coppa del Mondo, e quindi fallire la qualificazione a Sydney 2000 al primo tentativo. Poi, almeno negli anni pari non ci saranno più impegni in Giappone. Parola del presidentissimo Acosta. Non ne sentiremo la mancanza, nonostante la nostra tradizione favorevole.

Papi, il migliore contro il Brasile

SPORT FLASH

■ **TERGAT VINCE A PALERMO.** Il keniano Paul Tergat si è aggiudicato la 15ª mezza maratona «Palermo d'inverno», battendo allo sprint Vincenzo Massimo Modica, entrambi in 1h 6'25". Quarto Mazzara. Fra le donne successo di Anna Incerti.

■ **, GRAVE.** Ad Atlantic City (New Jersey), nel 10° round del match fra il detentore della corona Usa superleggeri, Paul Vaden, e Stephan Johnson, lo sfidante è finito al tappeto battendo il capo. Subito soccorso, è stato ricoverato per sospetta emorragia cerebrale.

■ **HOCKEY GHIACCIO, SERIE A.** Risultati della 13ª giornata: Fassa-Varese 2-1, Brunico-Auronzo 6-4, Bolzano-Appiano 8-0, Zoldo-Renon 4-7, Merano-Vipiteno 4-2, Alleghe-Val Pellice 6-1, Asiago-Como 7-0, ha riposato Val Venosta. Classifica: Merano 33; Vipiteno 32; Asiago, Fassa 31; Bolzano 30; Brunico 22; Alleghe 20; Como 16; Val Pellice 15; Auronzo, Renon 12; Appiano 11; Varese 6; Val Venosta 3; Zoldo 0.

■ **MONDIALE.** A Sabaudia (Latina), Vincenzo Cantatore ha mantenuto il titolo mondiale supermassimi leggeri Wbu, battendo per ko al quarto round lo statunitense Damon Reed.

■ **TOTIP.** Concorso n. 47: 1-2, X-X, X-X, 1-2, 1-2, X-1, 4-12. Montepremi: L. 1.300.669.807, nessun «14», agli 8 «13» L. 40.645.900, ai 187 «12» L. 1.738.900, 2.528 «10» L. 128.600.

■ **IN TV.** 12,25 Notizie (Rai3); 12,30 Tmc sport (Tmc); 13,20 Calcio: A tutta B; E siamo (Rai3); 14,45 Football Usa: Sunday Night Game (Tele+); 16,45 Calcio: Liga spagnola (Tele+); 18,25 Tele+sport weekend (Tele+); 18,40 Sportsera (Rai2); 19,55 Studio sport (Italia 1); 20,00 Notizie (Rai3); 20,10 Tmc sport (Tmc); 20,50 il processo di Biscardi (Tmc); 22,35 Calcio: Premier League, Coventry City-Aston Villa (Tele+); 23,00 Tmc2 sport, Magazine (Tmc2); 24,00 Anteprima Champions League (Italia 1); 0,30 Crono (Tmc); 0,45 Studio sport (Italia 1).

Basket: i Roosters si salvano di 1 punto

Meneghin nasconde i problemi di Varese

Giorgio Viberti

Varese si è salvata di un soffio, ieri sera nel posticipo dell'11ª giornata che era stata anticipata a sabato. I Roosters, privi di Santiago e Pozzecco, hanno respinto in volata Trieste (57-56) grazie a un grande Meneghin, autore anche del libero decisivo.

Risultati 11° turno: Benetton Tv-Canturina Cantù 77-52, Paf Bo-Lineltex Imola 73-59, Pepsi Rn-Kinder Bo 66-81, Bipop Re-Adr Rm 89-99, Ducato Si-Scavolini dlts, Muller Vr-Adecco Mi 81-60, Viola Rc-Zucchetti Montecatini 77-81, Roosters Va-Telit Ts 57-56. Classifica: Paf 20; Kinder 18; Ducato, Viola, Scavolini, Adr, Zucchetti 14; Benetton 12; Lineltex 10; Adecco, Canturina, Muller, Roosters 8; Telit 6; Pepsi, Bipop 4. Prossimo turno (domenica 5, h. 18): Adecco-Benetton, Adr-Zucchetti, Lineltex-Viola, Canturina-Pepsi, Ducato-Roosters, Paf-Kinder (sabato 4, h. 17), Scavolini-Bipop, Telit-Muller (h. 20,30).

Intanto il ct Bogdan Tanjevic ha ripiede ieri in palestra con i suoi azzurri a 141 giorni dalla magica notte di Parigi, che consegnò all'Italia il 2° titolo europeo della sua storia. La Nazionale è infatti a Milano per preparare tre amichevoli: mercoledì a Stoccarda con la Germania, venerdì a Bologna l'All Star Game, il 1° dicembre a Trieste con la Lituania. Fra i 14 convocati, ci sono 9 dei 12 azzurri campioni europei (Basile, Abbio, Mian, Meneghin, Pol, Galanda, Fucka, Marconato e Chiacig, mentre Myers, Bonora e Damiao mancano perché infortunati), ai quali si sono aggiunti Di Giuliomaria, Scarone, Zanelli e i nuovi arrivati Maggioli e Pecile.

Il ct Bogdan Tanjevic

«Chiamare i vincitori di Parigi è anche una questione di rispetto - ha spiegato Tanjevic - perché è la prima volta che si gioca dopo la conquista del titolo europeo. Poi, in estate, vedremo è merita il posto per Sydney. E lo dico anche per quelli che in Francia non c'erano e che hanno un'intera stagione per convincermi e inserirli in squadra». Già qualificata per i Giochi e per gli Europei 2001, l'Italia è esentata dalle qualificazioni continentali e disputerà quindi la Nations Cup con Francia, Lituania, Germania e Turchia.

A2: Kappa ancora al tie break

A Crema deve inseguire, poi domina

Paolo Forneris

Ancora un successo al tie-break (il 3° in 8 partite) per la Kappa Torino, vittoriosa sul campo del Samgas Crema e terza in classifica con l'Asystem Milano. Un Djuric inarrestabile e un Giazzoli bravissimo nei fondamentali sono stati i trascinatori dei torinesi, che però hanno patito i centrali avversari. I due set persi dalla Kappa (il 1° e il 3°, entrambi 25-23) sono stati infatti decisi da alcune ingenuità a rete, oltreché dal forte sloveno Berdon. Nella seconda frazione e poi nelle ultime due, i torinesi con una ricezione precisa e l'ottimo Montagnani hanno invece ribaltato il match.

Paolo Montagnani è stato uno dei giocatori decisivi della Kappa nella rimonta sul campo della Samgas Crema

Samgas Crema-Kappa To 2-3 (25-23, 22-25, 25-23, 18-25, 11-15). *Samgas:* Verderio 4, Draghici 8, Bedino 8, Berdon 28, Egeste 14, Dalla Libera 9, Rota 0, Paganucci (l). All.: Zizioli. *Kappa:* Montagnani 5, Djuric 28, Berta- l, Heikkinen 14, Popov 16, Giazzoli 15, Teppa 2, Perono 0, Orecchia (l). All. Berruto.

Risultati (8ª): Com Cavi Na-Sira Falconara 3-2, Asystel Mi-Club Vacanze Te 1-3, Icom La-Everap Trebaseleghe 3-2, Carilo Loreto-Videx Grottazzolina 1-3, Alimenti Sardi Ca-Itas Mezzolombardo 0-3, Sarplast Li-Gallo Gioia del Colle 1-3, Montenapoleone Cutrofiano-Della Rovere Carifano 3-2, Samgas Crema-Kappa To 2-3. Classifica: Videx 20; Gallo 17; Kappa, Asystel 16; Itas, Sira, Club Vacanze 15; Della Rovere 14; Carilo 13; Icom 12; Com Cavi 10; Montenapoleone 9; Sardi 8; Everap, Samgas 6; Sarplast 0.

SERIE A2: **BIELLA RESPINGE FABRIANO**

BIELLA

Dopo due sconfitte consecutive, la Fila Biella ha ritrovato la vittoria in casa, bloccando il Fabriano (87-62). I rossoblù si dimostrati più reattivi, sviluppando gioco molto concreto. A fare la differenza è stato il trio formato da Sorrentino, Erdmann e Nolan. Il primo tempo, conclusosi 54-42 per i padroni di casa, è buona parte della ripresa sono stati caratterizzati dal netto predominio della Fila, poi però Fabriano ha cominciato a canestri, avvicinandosi pericolosamente agli avversari. Non tanto però da impensierire i padroni per la vittoria finale. **[w. d. b.]**

Fila Bi: Minessi 4, Sorrentino 13, Volpato 2, Erdmann 22, Zamperlan 15, Masper 10, Nolan 21. **Fabriano:** Gattoni 6, Monroe 24, Carara, Sheehey 7, Benini 17, Brown 12, Mannion 16.

Altri risultati (11ª giornata): De Vizia Av-Livorno 87-82, Barcellona-Bancosardegna Ss 79-70, Snaidero Ud-Record Na 80-69, Sicc Jesi-Popolare Rg 71-69 (sabato), ha riposato Cordivari Roseto. **Classifica:** Sicc 18; Cordivari, Di Vizia, Ina 14; Fila, Snaidero 10; Record 8; Fabriano, Bancosardegna, Popolare 6; Livorno 4. Prossimo turno (domenica 5, h. 18): Record-Livorno, Popolare-Banco, Cordivari-Sicc, Fabriano-De Vizia, Ina-Snaidero, riposa Fila.

JWINS COMUNICAZIONE

La Centrale ti regala

Solo col Latte Piemonte, neh!

Il regalo è lì che ti aspetta, bello bello facile facile. Bastano 16 punti per avere il bellissimo set di 6 bicchieri in vetro decorato. Ma non fare il furbo: solo col Latte Piemonte U.H.T. della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: **Piemonte**, neh!

Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione (Intero, Parzialmente Scremato e Scremato).
La promozione scade il 31/03/2000.
Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.
Aut. Min. Rich.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Vinovo, vola il vecchio Over Caf

[redacted]. Freddo all'ippodromo per una giornata che prevedeva corse mattutine e pomeridiane. Il clou era il Premio Marche, un invito per gli anziani, che vedeva il vecchio Over Caf (ben [redacted] primavere sulle spalle) nei panni del favorito. L'allievo [redacted] Edy Gubellini ha mostrato di non avvertire il peso degli anni, andando a vincere (2) il vincente) davanti al sorprendente Unfair Bi ed a Tuder Park. Il resto del pomeriggio [redacted] altri spunti di interesse: nella ricca prova per i 4 anni, Vera Cruz Bi (19), faceva tesoro della pole position confermando [redacted] chiare indicazioni del gioco. Un altro arrivo scontato era quello del declassato Zimino Jet(16) fra i tre anni, [redacted] nella mani di Edy Gubellini. Un mezza sorpresa il [redacted] di Zilunio Rl [redacted] ancora fra i 3 anni mentre particolarmente [redacted] era invece la quota di Universo Ec (330) nell'invito per anziani, che vedeva tutti i favoriti naufragare nel fango.

Hockey, pure il Prato si arrende

NOVARA. Resiste pochi minuti il [redacted] degli ex, squadra che sulla carta dovrebbe ostacolare il cammino del Francoli verso il 30° scudetto. Nel giro di 5 minuti Alberto Michielon (doppietta) e Orlandi scardinano la porta difesa dal [redacted] Cupisti e aprono la strada alla goleada [redacted] Il risultato finale (11-5) la [redacted] lunga sui valori in pista. E soprattutto rimanda le ambizioni dei toscani degli ex Bernardini, Mariotti e Gonella alla prossima occasione. Rinviato però l'aggancio novarese al vertice: il Bassano espugna (7-5) Reggio Emilia e mantiene tre punti [redacted] vantaggio sul Francoli, [redacted] solitario al secondo posto. In terza posizione sale il Salerno che pareggia (2-2) a Vercelli: per i gialloverdi una gara in rimonta, da 0-2 a 2-2 [redacted] le reti di Costanzo e Beffelli. Nella «Stecca d'oro» comanda Alek Karam (14) [redacted] Ale Michielon si avvicina minaccioso (13). In A2 perde la Rotellistica Novara (4-5) con il Lodi.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 22 Novembre 1999 33

C2

Al Moccagatta gli azzurri vanno [redacted] segno per primi. Ma non resistono alla pronta reazione dei grigi: 2-1

L'Alessandria sorpassa il Novara con Signorelli

Nella ripresa entra il centrocampista che firma i gol della rimonta

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

E' targata Signorelli la quinta vittoria consecutiva dei grigi in C2: l'ex genoano, finora oggetto misterioso, estrae dal cilindro due guizzi da campione e sigla il 2-1 in rimonta dell'Alessandria su un bel Novara, che non merita certo l'ultimo posto in classifica. Derby dai due volti al «Moccagatta», con gli ospiti padroni del gioco nel primo tempo e i mandrogni arrembanti e determinati nella ripresa, grazie anche all'apporto di un pubblico straordinario. Il risultato premia la capolista, che conferma [redacted] possedere [redacted] eccellente collettivo [redacted] dispetto di 3-4 [redacted] senze pesanti, ma mortifica forse in modo eccessivo gli ospiti, disposti bene in campo da mister Zoratti.

In avvio, l'Alessandria sfiora il vantaggio con una punizione bomba di Scazzola (11') che Righi devia di pugno. Da quel momento, però, [redacted] il Novara a tessere le trame migliori. Al 20' micidiale contropiede di Lorieri, che elude l'intervento di Melara e smarca Petrone [redacted] tu per tu con Malatesta. La conclusione di sinistro della punta ospite è però imprecisa. Al 27' gli azzurri pa[redacted]o: Giraldi perde palla sulla tre-quarti, Preti si invola e serve in corridoio Lorieri, che dal limite trova l'angolino basso [redacted] un bel rasoterra. Sullo slancio, l'undici di Zoratti potrebbe raddoppiare al 33' con Preti, che si gira bene in [redacted]a e sferra [redacted] sinistro alto di un soffio. I grigi sono slegati e non riescono a fare gioco. Le assenze di Montrone, Serra e Bonuccelli si fanno sentire, mentre in difesa Melara cerca di non far rimpiangere Marcato [redacted] [redacted] sempre ci riesce. Scaglia è il più continuo, ma non trova collaborazione in Giraldi (poi costretto ad uscire per la frattura [redacted] setto nasale) e in Romairone, che è sovrastato da Notari. Scazzola si danna l'anima, [redacted] la marcatura di Minaudo è spietata e l'ex del Modena è spesso imbrigliato.

Dopo l'intervallo, però, mister Maselli mischia le carte e inserisce Signorelli al posto dello spento Giraldi. Al 46', c'è subito un episodio dubbio. Righi anticipa Scazzola ma esce fuori area col pallone tra le mani: incredibilmente, l'arbitro lascia correre. L'Alessandria appare però trasformata e coglie il meritato pareggio al 52', [redacted] Signorelli che risolve una furibonda mischia con un piatto sinistro «sporco». I locali premono sull'acceleratore, ma [redacted] 56' restano in dieci per l'espulsione di Moro, che già ammonito si rende protagonista di un ingenuo fallo a metà campo. Al 65', arriva comunque il sorpasso. Punizione di Scazzola e Signorelli incorna alla perfezione, rendendo vano il tuffo di Righi. Lo stadio esplode e i grigi raddoppiano gli sforzi per [redacted]sistere all'immediato forcing degli azzurri. Al 66' Lorieri di testa manca la deviazione vincente e un minuto più tardi Morganti sbuca alle spalle di Scaglia [redacted] non inquadra la porta su assist di Preti. Poi il Novara reclama un rigore per un contatto più che dubbio in [redacted] tra Malatesta [redacted] Mocarelli. L'ultimo brivido arriva all'87': Bracaloni in slalom supera tre avversari, [redacted] il portiere dei grigi sventa il tiro cross respingendo di piede in calcio d'angolo. Finisce 2-1 per l'Alessandria che resta con merito in vetta.

[redacted] DI MASELLI E LORIERI

ALESSANDRIA

Il dopo derby è all'insegna del fairplay. Mister Maselli fa i complimenti al Novara, l'attaccante degli [redacted] Lorieri ricambia evidenziando che «nella ripresa l'Alessandria ha giocato da vera capolista». [redacted] detto che le squadre di Zoratti praticano [redacted] buon calcio - esordisce il trainer dei grigi - e ne ho avuto conferma sul campo. Questa squadra [redacted] merita l'ultimo posto e sono convinto che risalirà. Quanto a noi, abbiamo faticato molto per 45', poi siamo [redacted] bravi a rientrare dopo l'intervallo con la giusta determinazione. Signorelli? L'ho gettato nella mischia chiedendogli di rifornire le punte e lui è andato in attacco, segnando una doppietta». L'interessato sorride: ha replicato [redacted] i fatti a chi lo aveva criticato per un inizio di stagione deludente. «Non ce l'ho [redacted] i cronisti per i giudizi negativi - afferma l'ex genoano -. Mi sono sempre allenato con costanza, sapendo di avere [redacted] fiducia del tecnico e dei compagni». Sul fronte novarese, squalificato mister Zoratti, parla il goleador di giornata, Lorieri: «Buon primo tempo, poi sono usciti i grigi [redacted] hanno ribaltato la situazione. Purtroppo, usciamo dal campo [redacted] la consapevolezza che anche in questa gara l'arbitro ci ha tolto qualcosa: il rigore negato [redacted] piuttosto netto, ma il direttore di [redacted] [redacted] stato dello stesso avviso». [m. d.]

Ha vinto Cheruiyot [redacted] la maratonina dei due Fiumi

Silvia Garbarino
TORINO

Un figlio del caldo, il keniano della tribù Nandi David Cheruiyot, iscrive il suo nome nella gelida prima edizione della mez[redacted] [redacted] dei Due Fiumi, organizzata dalla Turin Marathon coinvolgendo i comuni di Torino e Moncalieri. Il percorso scorrevole nella prima parte ha consentito al gruppo di testa, composto da [redacted] decina di atleti, di fare la corsa compatto, superando anche l'asfissiosa salita del Cavalcavia di Moncalieri posta a trequarti del tracciato, e incominciata ieri in uno spruzzo di n[redacted]. L'allungo vincente del diciottenne Cheruiyot nell'ultimo chilometro ha colto di sorpresa i compagni di fuga che pensavano ormai [redacted] risolvere la gara allo sprint: 1h.04'30" il tempo finale del keniano, un crono decisamente buono considerando [redacted] pessime condizioni meteorologich[redacted] la complessiva durezza del tracciato. Gli africani hanno comunque imperver[redacted] nelle prime posizioni, contrastati [redacted] dall'italiano Francesco Ingargiola giunto terzo con un distacco di circa 3'. La gara maschile ha avuto come protagonista assoluto fino al 10 chilometro l'azzurro di "colore" Michele Gamba, seguito dal coach torinese Renato Canova, iscrittosi all'ultimo minuto [redacted] l'intento [redacted] fare un semplice allenamento. Fra le donne vittoria dell'ex azzurra Lucilla Andreucci in 1h.14'53" seguita [redacted] Sara Ferrari [redacted] dalla rientrante Maria Cocchetti, mentre Sara Ferroglio quinta al traguardo ha migliorato per la seconda volta in [redacted] mese e mezzo il suo personale fissato adesso in 1h.17'21".

I bianconeri danno a lungo spettacolo, ma non basta: finisce 2-2

E la migliore Biellese dell'anno non riesce a battere il Viareggio

[redacted] Cornella
BIELLA

Due punti persi: la più bella Biellese Angelico vista al La Marmora in questa stagione deve accontentarsi del pari (2-2) contro il Viareggio. Recuperato lo svantaggio iniziale di Gemignani con Guidetti e con un autogol di Langone (punizione di Vagnati), i padroni di casa (in superiorità numerica per l'espulsione del toscano Fiale) vengono raggiunti [redacted] cinque minuti dal termine da un siluro dal limite di Fommei.

Il grande rammarico per la vittoria sfumata è comunque attenuato dall'ottima prestazione fornita dalla squadra, che soprattutto nel primo tempo (c'è anche una rete annullata inspiegabilmente [redacted] Koffi) ha fatto divertire il pubblico.

La Biellese parte subito all'attacco e Vagnati al 1' manca a due passi dalla porta la deviazio[redacted] vincente. Al 6' Lazzarini è costretto ad un'uscita [redacted] valanga per frenare uno scatenato Guidetti. Poi c'è un lampo degli ospiti, che passano al 23' con un colpo di testa di Gemignani su azione d'angolo.

Da quel momento in poi è un monologo della Biellese. Due minuti dopo Sinato approfitta di un intervento [redacted] vuoto di Valotti, entra in area e spara verso la porta. Lazzarini si oppone, ma sulla respinta il più lesto è Guidetti, che con un rasoterra deposita la sfera nell'angolino. Il Guidetti-show continua al 31' e al 38', quando Lazzarini neutralizza prima [redacted] diagonale da dentro l'area e poi un tiro in girovolta dal limite. Ma gli applausi più fragorosi per l'attaccante di casa arrivano al 42' per un fantastico bolide dal limite che s'infrange all'incrocio e per uno stupendo sinistro al volo di poco alto. Al 40' il gol di Koffi, in tuffo di testa, servito dal solito Guidetti [redacted] un cross dal fondo. «Il guardalinee ha detto di aver alzato in ritardo la bandierina per un fuorigioco di Guidetti - spiega mister Patrizio Sala -. Ma allora non doveva lasciare proseguire l'azione».

Nella ripresa ci prova Schiavi (ballissimo il tiro al 55', ma centrale), poi [redacted] 63' il sorpasso con una punizione [redacted] 25 metri di Vagnati, deviata da Langone. Poi la beffa finale: all'85' il siluro di Fommei fa sfumare un successo che sembrava a portata di mano.

Contro la capolista per Guttone amaro esordio in panchina: 1-2

La nuova Pro perde a Spezia

E' inutile la rete di Ceredi nel finale

LA SPEZIA

Trema la capolista di fronte a una Pro che lascia il «Picco» sconfitta per 2-1 [redacted] a testa alta. Vince lo Spezia e la formazione piemontese dopo cinque pareggi esterni interrompe la sua imbattibilità lontano dal «Piola», ma tiene testa [redacted] team di Mandorlini, con un centrocampo migliore anche se in avanti non riesce [redacted] concretizzare la mole di gioco prodotta.

Il nuovo mister Guttone alla fine [redacted] scontento solo del risultato, visto che le squadre, che concludo in nove per le espulsioni di Sala e Motta, s'impegna [redacted] massimo, mostrando grande carattere e notevoli margini di miglioramento.

A Spezia rientrano dopo la squalifica Dal Compare e Ceredi e proprio quest'ultimo è l'autore del gol che rimette in discussione l'esito del match nel finale. Lo 0-0, invece, salta al 35' [redacted] l'autore [redacted] un attaccante che nella Pro, la scorsa stagione, [redacted] [redacted] avuto fortuna. Si chiama Carlet e con la maglia degli aquilotti vanta già un bottino di otto gol. Per un fallo di Dal Compare su Coti l'arbitro assegna una punizione ai locali. Tocco dello stesso Coti per Carlet che staffila di sinistro in rete alle spalle di Mordenti.

Per la Pro, abile fino [redacted] quel momento a controllare i padroni di casa, con Fogli e Cretaz in evidenza, [redacted] match si fa in salita.

La compagine ospite tenta il recupero, [redacted] prima all'11 della ripresa Sottili e Sala prendono la via anticipata degli spogliatoi per reciproche scorrettezze, poi al 20' i vercellesi subiscono il raddoppio spezzino per una [redacted] ingenuità difensiva: [redacted] Chiappara, infatti, di testa [redacted] far centro sulla sinistra di Mordenti. 2-0.

Partita finita? Macchè. La Pro mostra carattere e al 32' dimezza lo svantaggio, quando su punizione dalla destra di Fogli, Ceredi stacca bene di testa e manda [redacted] sfera a insaccarsi alla sinistra di Rubini. 2-1.

Il finale è emozionante: la Pro cerca il pareggio ma al 38' resta in nove per un nuovo cartellino rosso all'indirizzo di Motta. I vercellesi però insistono mentre lo Spezia agisce [redacted] contropiede e al 42' Mordenti ribatte sul liberissimo Coti. E al 44' è De Vincenzo al 44' a sparare alto da buona posizione. [r. s.]

[redacted] C2, [redacted] SI SONO REALIZZATE 23 RETI

Pro Patria-Pontedera 1-[redacted]

Pro Patria: Ferrario, Toniolo, Foresti (46' Fiorentini); Santeramo, Salvalaggio, Dato; [redacted] (57' Mazzucchelli), Arienti, Fava, Biaga, Antonelli. **Pontedera:** Pugliesi; Fiaccapile, Turano; Cavalaio, Fiorentini, Frisoia (76' Carloni); Caridi (81' Lucido), Averani, Lapini, De Sio, Vigna (65' Galluzzo). **Arbitro:** Ferro . **Reti:** 9' Caridi, 36' Lapini, 42' Fava. **Note:** spettatori 1100.

[redacted]

Montichiari: Volpegni; Biondo, Bossi, Bellemo, Lampugnani (66' Manfredi), Romano; Zadra, Fabio Bertoni, Zanin (73' Terraneo), Bottazzi, Mezzinu. [redacted]lo: Maselori; Vismara, Bonometti (83' Gori); Ghilfi, Stancanelli, Bonomi; [redacted]sta, Brusaferri (69' Cavalieri), Maccarone, Salandra (46' Tarello), Brunetti. **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 24' Zadra, 36' Fabio Bertoni su rigore, 76' Maccarone su rigore. **Note:** spettatori 250 circa; si è giocato sotto la neve, nessun ammonito.

[redacted]

Castelnuovo: Boni; Coppola, Felici (90' Cavalcante); Fiori, Venturelli, Fanani; [redacted] Magnani), Garfagnini, Micchi, Barsotti, Galli (71' Giannotti). **Rondinella:** Ciucci; Garafoni, Giovagnoli; Manzini, Baroni, Rocchini; Bancale, Bargellini, [redacted] (71' Barzagli), Menegatti, Di Frianda (79' Sansonetti). **Arbitro:** D'Aguanno. [redacted] 31' Menegatti, 43' Micchi. Spettatori 900 circa.

Spezia-Pro Vercelli [redacted]

Spezia: Rubini; Melucci, Sottili; Mingazzini, Bordin, Gulli; Chiappara (78' Zaniolo), Coti, Sanguinetti (64' Agostini), De Vincenzo, Carlet (54' Ficagna). **Pro [redacted]:** Mordenti; Garlini, Passanello (78' Andorno); Fogli, [redacted] Compare, Motta, D'Agostino (70' Parente), Cretaz, Sala, Ceredi, Provenzano (57' Giglio). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 35' Carlet, 65' Chiappara, 77' Ceredi. [redacted]: spettatori 4000, incasso di 60 milioni. Espulsi al 56' Sottili e Sala, al 63' Motta.

Biellese-Viareggio [redacted]

Biellese: Di Sarno; Cozzi, Milano (83' Vallona); Koffi, Mazzia, I. Campese; Vagnati, Schiavi, Sinato (61' Gabbiadini), Saviozzi, Guidetti. **Viareggio:** Lazzarini; Gemignani, Valotti (72' Forno); Fommei, Gazzoli, Fiale; Fruzza, Recccolani, Luconi, Langone, Rubinacci (46' Varchetta). **Arbitro:** Ferlito. **Reti:** 23' Gemignani, [redacted] Guidetti, [redacted] Langone (autorete), 85' Fommei. [redacted] 700 spettatori circa, espulso al 77' [redacted].

Meda-Manteva 1-0

Meda: Spreafico; Valenti, Palumbieri; Imberti (66' Amato), Radice, De Luca; Locatelli (46' Esposito), Notaristefano, Russo, Galimberti, Battaglino (72' Valente). [redacted]: Verderame; Maino, Consoli (68' Morabito); Lasagni, Lampugnani, Sala; Frutti, Ghetti (76' [redacted]ri), Morante (66' Bonavito), Lunardon, Gay. [redacted]tro: Cariucci. [redacted]e: 54' Russo. [redacted] [redacted] settecento spettatori.

[redacted]

[redacted] Malatesta, Lizzari, Rossi, Moro, Melara, Giannoni, Scazzola, Grauso, Romairone (90' Iuliano), Scaglia, Giraldi (46' Signorelli). [redacted]: Righi, Morganti (72' Garofalo), Minaudo, Notari, Placida, Gattuso, Petrone (57' Gasparini), Mocarelli, Lorieri, Bracaloni, Preti. **Arbitro:** Ferrari. **Reti:** 27' Lorieri, 52' e 65' Signorelli.

Saronno-Sanremese 2-2

Saronno: Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Adani (75' D'Antuono), Masi, Zafferoni; Nicolini, [redacted]e, Giulietti, Botteghi (46' Calvio), Bonomi (76' Achilli). [redacted]: Bertolone, Borghi; Bacci, Vecchio, Lorenzini; Scanu (88' Mosca), Figala, Laghi (76' Chillo), [redacted] (67' Grillo), Tozzi. **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 32' Vecchio; 60' Cavaliere; 72' Vecchio; 74' Tubaldo. **Note:** si è giocato sotto il nevischio, terreno in difficili condizioni e nella ripresa sono stati accesi i riflettori. Oltre settecento spettatori; ammoniti Giulietti, Nicolini, Tubaldo, Lorenzini, Scanu, Bozzini. Espulso al 76' Di Gioia.

Imperia-Pro Sesto 0-0

Imperia: Agnesini; Vago, Barone; Giuntoli, Perrella, Anzalone; Bongiorni (73' Alberti), Benassi (85' Bocchi), [redacted] (81' Spinelli), Peluffo, Manchini. **Pro [redacted]:** Castelli; Tarzi, Barjie; Salvi, Lambrughi, Marzini; Colombo (76' Guerrisi), Giorgio (42' Brambilla), Augliera, Garghentini, Lo Prieno (58' Morello). **Arbitro:** Cruciani.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	F	S
SPEZIA	28	8	4	0	[redacted]	4
ALESSANDRIA	[redacted]	9	1	2	19	[redacted]
[redacted]	21	6	[redacted]	3	18	14
[redacted]	20	5	5	2	17	11
MANTOVA	[redacted]	[redacted]	6	2	14	11
PRO PATRIA	17	4	5	3	13	13
BIELLESE	16	4	[redacted]	4	14	13
VIAREGGIO	15	[redacted]	4	4	13	14
PONTEDERA	15	4	4	4	8	11
PRO SESTO	15	4	4	4	10	14
SARONNO	15	3	6	3	10	12
PRATO	12	2	6	4	14	15
SANREMESE	11	2	5	5	12	15
RONDINELLA	11	2	5	5	11	[redacted]
MONTICHIARI	11	2	5	5	8	16
PRO VERCELLI	10	1	7	4	11	12
IMPERIA	8	2	[redacted]	7	9	15
NOVARA	8	1	5	6	10	18

[redacted]

9 reti: Menegatti (Rondinella)
[redacted]: Carlet (Spezia)
6 reti: Fava (Pro Patria), Guidetti (Biellese)
5 reti: Luconi (Viareggio), Maccarone (Prato) Venturelli (Castelnuovo G.), Scazzola (Alessandria)
4 reti: Giulietti (Saronno), Augliera (Pro Sesto) Zanin (Montichiari), Lunardon (Mantova), Cipolli (Castelnuovo) Sinato (Biellese), Bonuccelli (Alessandria)
3 reti: Chiappara (Spezia), Sanguinetti (Spezia) Tozzi (Sanremese), Borghi (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Lapini (Pontedera), Bracalone (Novara) [redacted] (Meda), [redacted] (Mantova), Barsotti (Castelnuovo), Micchi (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Montrone (Alessandria), Signorelli (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

13° DI ANDATA 28/11 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	MEDA
MANTOVA	MONTICHIARI
PONTEDERA	SARONNO
PRATO	BIELLESE
PRO SESTO	SPEZIA
PRO VERCELLI	NOVARA
RONDINELLA	PRO PATRIA
SANREMESE	CASTELNUOVO
[redacted]	IMPERIA

DILETTANTI

Girone A: sono state rinviate per neve le partite Cuneo-Atletico Elmas e Valle d'Aosta-Sestrese

Moncalieri in Sardegna, missione compiuta

Piro svetta su tutti e infila una coriacea Arzachena: 1-0

Roberto Ugazzi
ARZACHENA

Missione compiuta dei Moncalieri in terra sarda che [illegible] il gol partita di Piro il comunale [illegible] Arzachena. Tre punti pesanti, sofferti per l'undici di Brucato che sino alla fine hanno dovuto combattere contro una tenace ed orgogliosa Arzachena. In una giornata rigorosamente fredda la prima della classe ha dovuto stringere i denti per ottenere una vittoria meritata, sicuramente per il buon gioco, per il maggior possesso di palla ma che paradossalmente poteva tramutarsi in [illegible] pari se all'89' il difensore smeraldino Marini non avesse calcia[illegible] a lato solo davanti all'estremo difensore piemontese.

Subito emozione ad inizio partita: al 4' con Berger che all'interno dell'area gira di poco alto sulla traversa. Risponde un minuto dopo per i padroni di casa con Farci che costringe Buda ad un'uscita sui propri piedi. [illegible] gioca [illegible] grande intensità in un centrocampo affollatissimo e con i puntuali raddoppi di [illegible] 28' stupendo assist di Ferina per [illegible] che elude il fuorigioco avversario ma solo davanti a Coscione perde l'attimo propizio facendosi ribattere la conclusione [illegible] recupero di Boldarin. Il Moncalieri parte a testa bassa nella ripresa cercando di aprire la scatola difensiva dell'Arzachena [illegible] regge sino però al 73' quando sugli sviluppi [illegible] calcio d'angolo Piro, svetta [illegible] tutti anticipando il numero [illegible] Coscione ed infilando a porta sguarnita. E' il gol partita che Bonomo potrebbe ulteriormente chiudere 7 minuti più tardi ma la [illegible] conclusione si perde sull'esterno della rete. Ultima emozione [illegible] brivido per il Moncalieri al 90' quando sull'ultimo attacco dell'Arzachena [illegible] difensore Marini ricordandosi di [illegible] un difensore manda [illegible] sfera sul fondo solo davanti al portiere.

[illegible] 1-0

Borgomanero, crollo in casa

[illegible] Quinta sconfitta consecutiva per il Borgomanero, sconfitto per 2-0 da un'Olbia combattiva, trascinata da Rassu e Desole.

Una prestazione davvero [illegible] quella dei padroni [illegible] casa, che non [illegible] mai riusciti a rendersi pericolosi: per trovare il primo tiro del Borgo nella porta della compagine sarda [illegible] è dovuto aspettare l'87', quando Rovellini ha tentato la conclusione con un bolide da venticinque[illegible]tri.

Per il resto sono stati gli ospiti a [illegible] l'incontro: l'Olbia [illegible] passata in vantaggio dopo appena cinque minuti [illegible] una [illegible] Desole ha tirato da trenta metri, e due minuti dopo Danini ha evitato il raddoppio con una deviazione alla disperata su Mannu lanciato in area. Ancira un'occasionissima per l'Olbia al 25'quando Spanu, a pochi metri dal portiere aspetta troppo ed Altieri riesce [illegible] salvare in angolo. Le risposte del Borgomanero sono [illegible] affidate [illegible] Rota, che al 40' va vicino [illegible] gol con un bel tiro deviato da Pierangeli. Sulla rimessa arriva il raddoppio dell'Olbia: Rasso [illegible] dalla destra ed in mezzo all'area Desole colpisce di [illegible] e manda nell'angolo della porta di [illegible]. Potrebbe accorciare [illegible] distanze il Borgomanero [illegible] minuti dopo, ma Gabasio non aggiuncia in area un bel traversone di Cecì. La ripresa è scialba, con l'Olbia che controlla il gioco ed al 64' va vicinissime [illegible] gol con Rasso, che a pochi passi dalla porta si vede il tiro deviato [illegible] difesa rossoblù. Al 70' l'ultima emozione con Rovellini che entra nell'area sarda [illegible] viene messo a terra: proteste la squadra [illegible] [illegible] ma l'arbitro [illegible] concede il rigore. [m.gio.]

Intelia 1
Selargius 1

CHIAVARI. La squadra di Vinazzani presentava ben tre novità assolute: il giovane italoargentino Russo, classe 1980, che l'anno scorso ha militato nell'Eccellenza lombarda (la squadra della Lega di Bossi), un altro italoargentino, il centrocampista Debartolo, classe 1977, proveniente dalla serie B spagnola, l'[illegible] Pordenone Carillo, poderoso mediano di spinta, classe 1966. Al 9' Carillo pesca Menini, il colpo di [illegible] dello junior [illegible] infrange sulla traversa. Al 12' punizione dai 16 metri, Locci spara la palla sulla traversa aggirando la barriera [illegible] Speranza. Al 32' un rigore a sorpresa: cross [illegible] Dolcetti, sbaglia [illegible] respinta la difesa sarda, palla a [illegible] tenta [illegible] dribbling su Spedicato, [illegible] sul piede [illegible] appoggio, frana a terra. Per l'arbitro Barbera di Biella, appostato a pochi passi dall'azione, [illegible] rigore. Tira Mastronicola che spiazza il portiere fintando il tiro angolato e scegliendo invece [illegible] cannonata a mezza altezza. Al 63' rimessa laterale lunga di Cappai, palla che spiove dove c'è [illegible] Puppo, improvvisato libero per l'assenza di Bottaro. Il biondo centrocampista sente Speranza gridare qualcosa, pensa che il portiere stia uscendo e lascia sfilare [illegible] pallone, O'Neill, quasi incredulo, se lo ritrova tra i piedi, [illegible] Speranza, a [illegible] volta pietrificati, e lo supera facilmente.

Derthona 1
Novese 0

TORTONA. I cambi che «Lele» Domenicali ha deciso al 17' della ripresa non [illegible] stati dettati dalla scaramanzia, ma [illegible] il fatto che - oltre al neo-acquisto Simone per Corvo - [illegible] mandato in campo Schillaci con [illegible] maglia n.17 a sostituire Ferrarese e che il vecchio combattente bianconero [illegible] dato una svolta al derby proprio allo scadere del 17' minuto dal suo ingresso in campo, trafiggendo l'incolpevole Rapetti. [illegible] parte della Novese contro [illegible] cabala [illegible] si è imprecato parecchio [illegible] fine gara. Come già nel derby di Coppa Italia i biancocelesti hanno potuto usufruire (49' minuto di gara) di un calcio di rigore: a settembre [illegible] andati a [illegible]gno, [illegible] stavolta Bianchi - che pure [illegible] tirato bene - [illegible] trovato un super-Aliotta che ha respinto il pallone, confermando che la difesa tortonese (2 gol subiti in 11 gare) resta [illegible] meno perforata dell'intero campionato nazionale dilettanti [illegible] probabilmente anche di tutti gli altri tornei.

Il primo tiro pericoloso, al 37', [illegible] di Sottini, dalla lunga distanza: Rapetti era bravo a deviare in angolo. Al 41', sempre da lontano, ci provava Musumeci, ma il pallone andava fuori di [illegible] soffio. Al 49' l'episodio che poteva dare la svolta: Paladin incrociava in area [illegible] Riggi, che crollava [illegible] terra e per l'arbitro era rigore. Tirava Bianchi, ma Aliotta intuiva e con un gran balzo sulla sua destra [illegible] a respingere. [illegible] quel momento il Derthona cresceva e cominciava [illegible] mettere sotto pressione la Novese, anche se De Riggi (64') aveva una buona occasione in contropiede.

Dell'Acque (66') falliva a porta vuota una grossa [illegible] e al 75' Bianchi sbrogliava sulla linea bianca della sua porta [illegible] batti e ribatti infernale con tiri di Felice, Simone e Barbieri. Si arrivava così quasi all'80', quando - allo scadere del 17' minuto dal [illegible] ingresso - Schillaci [illegible] [illegible] segno il [illegible] pesantissimo gol. [e. p.]

Villacidrese 1
Borgosesia 0

VILLACIDRO. Come giocare uno dei migliori match [illegible] casa della squadra rivelazione [illegible] tornarsene a casa [illegible] mani vuote. Peccato. Perchè il Borgosesia sul campo della lanciatissima Villacidrese, sotto una pioggia battente (ma ugualmente il pubblico è stato quello delle grandi occasioni) è appa[illegible] [illegible] miglior compagine vista all'opera in Sardegna. La formazione di mister Caligaris ha infatti tenuto a lungo in mano le redini della partita, ma, purtroppo per i granata, [illegible] ha saputo concretizzare il lavoro svolto a centrocampo.

Tanto [illegible] i padroni di casa hanno avuto pochissime occasioni dalla loro. La prima è capitata al 28' del primo tempo quando l'arbitro ha assegnato un rigore. Ma ecco che è intervenuto il guardalinee [illegible] da segnalare, [illegible] sua volta, l'inversione [illegible] fallo. Ma l'assegnazione della massima punizione [illegible] solo rimandata. Scocca il 33' quando Giannoni cade in area. Stavolta l'arbitro non ha esitazi[illegible] [illegible] Pani, ex regista delle Torres, batte Binsetto. E' il gol che decide l'incontro.

Il Borgosesia, però, non ci sta e [illegible] un lungo assedio alla porta di Nioi. Ci provano un po' tutti gli attaccanti ospiti, ma qualche indecisione nel tiro e un paio di belle parate del portiere negano ai piemontesi la gioia del gol.

La ripresa non cambia fisionomia all'incontro. Il Borgosesia spinge, la Villacidrese si difende nella propria metà [illegible] tenta di ripartire in contropiede. Ma sia nell'uno che nell'altro [illegible] la pioggia battente [illegible] il campo pesantissimo limitano di molto il gioco. Tanto più che i padroni di casa prima restano in dieci per l'espulsione di Fadda, reo di una brutta scorrettezza all'11', poi addirittura rimangono in nove per l'allontanamento al 35' di Pani, per doppia ammonizione.

Ma invano il Borgosesia ci prova con Panella, Giannini e Prete. Il risultato non cambia. [p. ca.]

Espulso Busolin, quando i padroni di casa tentavano la rimonta: 1-2

Volpiano infreddolito e in dieci Il derby del Canavese all'Ivrea

Germano Longo
VOLPIANO

Il freddo intanso non riesce a lenire la rabbia di fuoco del Volpiano. Sul campo di casa, davanti ad un pubblico che sfida gelo [illegible] [illegible] per gustarsi un incontro che ha il sapore del derby, gli uomini [illegible] Storgato si piegano (1-2) non senza rammarichi [illegible] un'Ivrea sorniona.

All'11 è il Volpiano a farsi pericoloso [illegible] una bella incursione di Salacone che triangola in area [illegible] Gallaccio e spreca a due passi da De Giorgi. Rispondono gli eporediesi con un tiro di Pierobon che obbliga Graziani a parare in due tempi.

Il derby del [illegible] è [illegible] tratti un po' [illegible]. Al 12' Gallaccio lascia il campo [illegible] un taglio sotto l'occhio destro e l'arbitro inizia lo show dei cartellini: a fine partita si conteranno [illegible] ammoniti ed un espulso.

Alla mezzora la prima doccia fredda: l'Ivrea si protende in avanti e Zucco è abile a sfiorare la palla quel tanto che basta per sbilanciare Graziani. Palla in rete e Volpiano costretto nella poco piacevole veste di chi deve inseguire [illegible] rimediare.

Quasi allo scadere del tempo, al 43', gli ospiti rincarano [illegible] dose: calcio d'angolo con palla nella mischia, su tutti svetta Graziani che respinge a pugni chiusi. Ma [illegible] pronto Milani che al volo, in mezza acrobazia, gonfia per [illegible] seconda volta la rete del Volpiano.

Nella ripresa i padroni di casa riprendono il bombardamento chirurgico dell'area eporediese. E le speranze si riaccendono al 65', quando Greco [illegible] Falzone, il quale gira alla perfezione su [illegible] che lascia partire un tiro imprendibile.

La situazione non sembra più così disperata, peccato che Busolin, già diffidato, [illegible] trovi [illegible] altro modo per fermare Cervato che falciarlo da dietro, finendo negli spogliatoi anzitempo accompagnato dal cartellino rosso dell'arbitro.

Il risultato non cambia più. Ci prova [illegible] Falzone, [illegible] [illegible] ghiotta punizione dal limite (70'), destinata direttamente alle braccia di De Giorgi.

Anzi, è addirittura l'Ivrea, con Lasconi, a sfiorare il terzo gol: De Paola difende il pallone nei pressi [illegible] bandierina dell'angolo [illegible] mette al [illegible] un pallone invitante per il compagno. La palla, non aiutata dal terreno, si blocca [illegible] terra.

La squadra di Angelo Seveso paga l'assenza del brasiliano Braga

Verbania, è il solito Pisasale a salvare la Sangiustese: 1 a 1

Marco Piatti
VERBANIA

Finisce senza vincitori la [illegible] si piani alti tra Verbania e Sangiustese (1-1). Un risultato tutto sommato giusto, tra due squadre che hanno giocato [illegible] prima mezz'ora, finendo poi per annullarsi. I padroni di casa h[illegible] avuto un avvio «garibaldino», subendo quindi il ritorno dei torinesi che hanno pareggiato con l'inossidabile Pisasale.

Una domenica speciale per il bomber rossoblù, che balza al comando della classifica cannoni[illegible] in condominio con Braga. Già, proprio quel Braga [illegible] manca al Verbania da [illegible] tre settimane. Sarà [illegible] caso, ma da quando è assente il brasiliano, quella macchina [illegible] gol che produceva una media di due-tre gol a partita si è inceppata. Il solo Ciocci non può certo reggere il peso dell'attacco, oltretutto Armentano punta [illegible] è, e Croci, per quanto disponga di buoni colpi, non vale Braga in quanto a prolificità.

Come anticipato, la cronaca è ristretta alla prima mezz'ora: al 3' Biasecto, [illegible] corner di Ciocci, lascia partire [illegible] sventola di prima intenzione a mezz'altezza che attraversa l'area intasata di giocatori e s'infila nell'angolino. Miglino è pure ingannato [illegible] una deviazione di Armentano, ma il gol è tutto dell'esterno laculale, tra i migliori in [illegible]po. Sull'onda dell'entusiasmo, il Verbania spinge ancora, [illegible] però incisività. La Sangiustese si assesta [illegible] via via rientra in gioco. Punendo i locali alla prima disattenzione (27'): Maggio vola via sulla sinistra e [illegible] a crossare, la palla s'impenna, deviata da Mozzoni e ricade proprio su Pisasale che anticipa il suo [illegible] diretto e di testa beffa Lazzarini.

A questo punto le due squadre diventano cartissime e le rispettive difese riescono [illegible] ingabbiare gli attaccanti.

Non succede praticamente nulla fino alla ripresa, quando Pisasale (23') viene lanciato in profondità da Giovine [illegible] si presenta a tu per tu con Lazzarini, ma il portierino (classe '80) salva di piede, in disperata uscita. Cinque minuti dopo occasione per il Verbania con un'incornata di Croci, troppo centrale però per spe[illegible] di battere l'attento Miglino.

BOCCE: [illegible]

TORINO. E' morto all'età di 83 anni Luigi Sambuelli, [illegible] dei più noti e dirigenti sportivi regionali: è stato per anni il sovrintendente del Centro sportivo Fiat e si è occupato di atletica e nuoto prima di diventare presidente dell'Unione Bocciofila Italiana. Sambuelli ha diretto questo sport per 28 anni (1956-85) e dal '61 all'89 è stato presidente delle federazione internazionale ed ancora presidente della Confederazione mondiale sport bocce.

Durante la presidenza di Sambuelli gli azzurri di questa disciplina hanno vinto titoli mondiali ed europei, rivaleggiando sempre contro i tradizionali avversari francesi. Nel 1974, Sambuelli che con l'Unione Bocciofila Italiana aveva già ottenuto da tempo il riconoscimento del Coni, riuscì nel capolavoro [illegible] [illegible] vita di dirigente, accogliendo prima nell'Ubi (punto e volo) le federazioni raffa e petanca (insieme oltre 150 mila tesserati) e riuscendo poi a far div[illegible] realtà l'unificazione dei giocatori di bocce italiani. Sino a venerdì scorso Sambuelli era presente in qualità di past president della F.I.B. a Lione, dove ieri si sono conclusi i campion[illegible] [illegible] bocce: [illegible] stato questo l'ultimo contatto con il suo ambiente. [gio.cap.]

DIRONA [illegible]

RISULTATI

BELLUSCO	ATL. MILAN	[illegible]
CASALE	FIORENZA	1-1
FANFULLA	CREMAPERGO	1-1
LEGNANO	VOGHERA	3-0
OGGIONO	RODENGO	2-2
PAVIA	MARIANO	3-0
ROMANESE	S. ANGELO	1-1
CASALESE	SANCOLOMBA	1-1
VALENZANA	PIZZIGHETT	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LEGNANO	27	8	3	0	17	4
VALENZANA	22	6	4	1	15	5
SANCOLOMBA	20	5	5	3	11	10
S. ANGELO	18	4	7	0	22	12
ROMANESE	18	4	6	1	13	10
PAVIA	17	5	2	4	14	7
OGGIONO	16	4	4	3	17	7
ATL. MILAN	16	3	6	1	12	8
BELLUSCO	16	4	3	3	11	13
FIORENZA	16	3	6	2	13	13
CASALESE	13	3	4	4	7	16
CASALE	10	1	7	3	4	8
PIZZIGHETT.	10	2	4	5	12	19
ROMANO	9	1	6	4	9	13
CREMAPERGO	8	1	5	5	10	17
VOGHERA	8	0	8	3	6	14
FANFULLA	8	1	3	7	8	15
MARIANO	4	0	4	7	4	14

12° DI ANDATA 28/11 - ORE 14.30

ATL. MILAN	LEGNANO
CREMAPERGO	VALENZANA
FIORENZA	CASALESE
MARIANO	BELLUSCO
PIZZIGHETTI	CASALE
RODENGO	FANFULLA
S. ANGELO	PAVIA
SANCOLOMBA	ROMANESE
VOGHERA	OGGIONO

[illegible] GIORNATA): SI SONO REALIZZATE 12 *RETI*

Valle d'Aosta-Sestrese rinviata per neve

La partita era stata rinviata già nella mattinata di sabato per la fitta nevicata caduta nella notte che ha reso impraticabile il campo. Non è ancora stata decisa la data del recupero.

Verbania-Sangiustese 1-1

[illegible] Lazzarini; Mozzoni, Biasecto, Gardini, Guidetti; Occhioni, Ranola, [illegible] (80' Losa); Croci, Ciocci, Armentano. **Sangiustese:** Miglino; Ametoli, Maggio, Giovine, Vaira; Capozziell, Pregnolato, Romeo; Pisasale, Perlotto, Clemente. **Arbitro:** Zin. **Reti:** 3' Biasecto; 27' Pisasale.

Derthona-Novese 1-0

Derthona: Aliotta; Priolo, Marchesi; Musumeci, Sottini, Paladin; Ferrarese (62' Schillaci), Barbieri, Dell'Acqua, Felice, Corvo (62' Simone). **Novese:** Rapetti; Ravera, Camera; Carrea, Manno, Odino; Bianchi, Bruno (55' Meta), De Riggi, Carbone (71' Capelli), Perziano. **Arbitro:** Giglioni. **Rete:** 79' Schillaci. **Note:** è nevicato per l'intera durata della gara, campo pesantissimo, al limite della regolarità. Spettatori 500 circa. Ammoniti Bruno, Carbone, Sottini, Paladin, Schillaci, Dell'Acqua. Calci d'angolo 9-3 per il Derthona.

Intelia-Selargius 1-1

Intelia: Speranza; Zito, Carillo; Bruschi (80' Conti), Laghi, Puppo; Menini, Debartolo, Mastronicola, Dolcetti (87' Grippo). A. Russo. **Selargius:** Picasso; Mocci, Spedicato; Cirina, Canosa, Spiri; O'Neill (88' Erriu), Cappai, Madau (83' Simeoni), Locci, Sanna. **Arbitro:** Barbera. **Reti:** 32' Mastronicola (rigore), 63' O'Neill. **Note:** sugli spalti presenti circa novecento spettatori, terreno pesante, in difficili condizioni.

Borgomanero-Olbia 0-2

Borgomanero: Binello, Fritah (dal 79' Maio), Rotando, Altieri, Danini, Castiglioni, Ceci (dal 56' Strolich), Bonomi, Gabasio, Rovellini, Rota. **Olbia:** Pierangeli, Melino, Milia (dal 92' Farina), Bertini, Sgarra, Carioia, Mannu (dal 79' Brundu), Spanu, Desole (dal 75' Rainieri), Rassu, Gardini. [illegible] 5' e 40' [illegible] Varriale. **Note:** terreno molto pesante, nevischio, spettatori sugli spalti 200 circa.

Volpiano-Ivrea [illegible]

Volpiano: Graziani, Salacone, Lasalandra, Forte, Larivera, Caricato, Busolin, [illegible] (25' Greco Ferlisi), Falzone, Caddia, Zocco. [illegible]: De Giorgi, Bianchi, Milani, Cervato, Sora, Di Capita, Di Leo, Lasconi, De Paola, Zucco (68' Ariazzo), Pierobon (83' Scalfo). **Arbitro:** Galioni. **Reti:** 29' Zucco, 43' Milani, 55' Zocco. [illegible]: circa 800 spettatori, terreno in difficili condizioni.

[illegible] 0-1

Arzachena: Coscione, Marini, Mote, Branca (86' Riu), Boldarin V., Orecchion P., Boldarin A., Melu, Pinna (46' Proietti), Pagatti M., Farci (66' Feghezzi). **Moncalieri:** Buda, Amatulli, Castagna, Ferretti (18' Grassitelli), Pizzimonti, Ragagnin, Martorella, Farina (57' Girelli), Piro, Bonomo (64' Tarlé), Berger. **Arbitro:** De Angelis. **Rete:** 73' Piro. **Note:** ammoniti Boldarin V., Orecchioni P., Mote, Farina, Martorella.

Cuneo-Atletico Elmas rinviata per [illegible]

Cuneo: Parrotta, Gallarato, Perelli, Caridi, Dondo, Martini, Carignano, Tallone, Mazzei, Marchiolo, Sarkon. **Atletico Elmas:** Antinori, Cocco, Cadeddu, Daniello, Musanti, Marau, Podda, Corelias, Pilo, Erriu, Pibiri. **Arbitro:** Castagneri. **Note:** i circa 40 centimetri di neve caduti su Cuneo hanno reso impraticabile lo stadio «Fratelli Paschiero». Il rinvio è già stato deciso a mezzogiorno, per consentire l'immediato ritorno dei sardi. Probabile data del recupero l'8 dicembre.

Villacidrese-Borgosesia 1-0

Villacidrese: Nioi; Sanna, Murgia; M. Carta, Porcu, Casula; Manunza, Pani, Fadda, Atzei, Giannoni (80' Pierluigi Carta). **Borgosesia:** Biasotto, Balsamo (70' Rossi), Fagnoni; Sciannimanico, Casablanca, Panella; Brescia (70' Ambrosetti), Fumarolo, Prete, Giannini, Barone. **Arbitro:** Rubino. **Rete:** 33' Pani su rigore.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	25	7	4	0	21	8
[illegible]	24	6	6	3	17	11
SESTRESE	[illegible]	6	3	1	11	5
[illegible]	21	6	3	2	25	14
DERTHONA	20	5	5	1	11	2
SANGIUSTESE	20	6	2	3	16	11
BORGOMANERO	16	5	1	5	14	16
NOVESE	16	4	4	3	12	14
[illegible]	15	4	3	3	14	12
[illegible]	13	4	1	6	8	11
[illegible]	12	3	3	5	14	17
VOLPIANO	10	2	4	4	9	12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	9
[illegible]	[illegible]	2	3	6	7	16
CUNEO	6	1	5	4	10	13
[illegible]	6	2	2	6	9	16
ATL. ELMAS	7	1	[illegible]	[illegible]	8	15
[illegible]	7	0	7	4	4	12

[illegible]

8 reti: Braga (Verbania), [illegible] (Sangiustese).
7 reti: Girelli (Moncalieri).
6 reti: Ciocci (Verbania), Murzio (Cuneo).
5 reti: Giannoni (Villacidrese).
4 reti: Atzei (Villacidrese), Fadda (Villacidrese) Croci (Verbania) Cau (V. d'Aosta), [illegible] (Sestrese), Congiu (Selargius), Rassu (Olbia) Bonomo (Moncalieri) Piro F. (Moncalieri) Mastronicola (Entella), [illegible] (Borgosesia). Gabasio (Borgomanero) [illegible] Feis (Sestrese). Ruggeri (Selargius), Rizzo (Sangiustese), [illegible] (Olbia), De Paola (Ivrea), Pierobon (Ivrea), Felice (Derthona), Ferrari (Borgosesia), Prete (Borgosesia), Bagatti (Arzachena).

PROSSIMO TURNO

[illegible] - ORE 14.30

ATL. ELMAS	BORGOMANERO
BORGOSESIA	VOLPIANO
SESTRESE	ARZACHENA
NOVESE	VERBANIA
MONCALIERI	VILLACIDRESE
NOVESE	V. D'AOSTA
OLBIA	ENTELLA
[illegible]	CUNEO
[illegible]	DERTHONA

ECCELLENZA GIRONE A Sei punti in tre giorni: ora può sognare

Il Lamarmora tenta la fuga

Alle sue spalle, soltanto l'Asti riesce a mantenere il passo
In coda, il Crevolamasera strappa successo prezioso

Sandro Botteli

Classifica con sorprese pre giubileo dopo i due anticipi infrasettimanali (Castellettese-Libarna ancora rinviata, la seconda volta per nebbia) che hanno visto il Gravellona schiacciare sul proprio campo dalla Cossatese e la Cannobiese travolta, a Domodossola, dal battaglione Lamarmora. Il mercoledì del Villaggio finisce con i biellesi in trionfo. Superando facile l'ultima della classifica (3-0: 4' Rizzo, 65' Oddo, 85' Melelli) la pupilla di Paolo Rosa e Silvino Borcellino balza in vetta alla classifica con 21 punti, davanti ad Asti e Dufour, forme a 20 e ad un terzetto che si colloca a quota 19. In molti si aspettavano subito una marcia trionfale del Gravellona, ma la formazione tocnese, provata dalla Coppa corsa e rincorsa di Coppa e campionato, ha fatto flop, uscendo clamorosamente sconfitta nel confronto interno con la Cossatese (2-4: 11' Patelli, 26' e 60' Morello, 37' Rossato, 73' Forzani, Bottigella su rigore). Tre punti al Villaggio e altri tre alla matricola Cossatese, che così raggiungeva, appunto a sera di mercoledì 17, lo stesso Gravellona.

Uscenta l'Ossola da dominatrice, il neo capolista si è trasferito ieri nel Lunarese per difendere il suo fresco primato a Rivarolo. Altra vittoria, questa volta di Spalla, e i punti sono diventati 24.

Dopo i capitomboli della Dufour, caduta a Sunio e anche ad Asti, proprio la squadra di Della Donna ha cercato di forzare nuovamente i tempi andando a fare il «galletto» nella tana della Sunese. Ne è uscito uno scontro aspro (cinque gol e tre espulsi), con i «lupi» in vantaggio e alla fine superati un rigore e con l'arbitro Trevisan molto contestato dal pubblico di casa (prima sconfitta interna della Sunese).

Il Gravellona ha umiliato l'Omegna dopo averlo soffiato Ghirardini (tu quoque?) ed acquistato Foti dal Crevolamasera. Un Oleggio in fase di rivitazione (è tornato Spinelli) ha affogato la Cannobiese, vanamente sospinta dallo «svizzero» Gaiardelli. La neve esalta Crevolamasera, che guadagna due posizioni con la prima vittoria in Ossola, firmata dall'astro assente Barbieri. Prima vittoria casalinga (targata Roberto Belli) anche per la Castellettese e, di riflesso, prima sconfitta esterna della Cossatese (reazione tardiva, solo una traversa). Nel derby alessandrino, infine, si brinda a grappa.

C'è un recupero, in Libarna non si fida più delle «notti magiche» ticinesi e d'accordo con la stessa Castellettese chiede il pomeriggio dell'8 dicembre. Sperando che non nevichi, arrivi la nebbia, non esondi il Ticino, non scioperi Malpensa o non si ammali il signor Granella di Nichelino.

Coppa Italia. Gare di andata dei quarti di finale giovedì 25 novembre (ore 20,30): Gravellona-Caltignaga, Trino-Asti, Lucento-Alpignano, Bra-Pinerolo. Ritorno il 9 dicembre.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	24	7	3	1	16	5
ASTI	23	7	2	2	28	14
GRAVELLONA	22	7	1	3	20	12
B. VARALLO	21	6	3	2	12	8
COSSATESE	19	5	4	2	17	9
SUNESE	18	5	4	2	15	11
LIBARNA	16	4	4	2	12	12
OLEGGIO	16	4	4	3	15	9
ACQUI	14	3	5	3	13	10
VARALPOMB.	14	4	2	5	10	10
CASTELLETT.	11	2	5	3	8	10
RIVAROLESE	10	2	4	5	5	13
[illegible]	9	2	3	6	9	14
MONFERRATO	8	2	2	7	7	15
OMEGNA	8	2	2	7	4	16
CANNOBIESE	2	0	2	9	4	27

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

ASTI	MONFERRATO
V. LAMARMORA	ACQUI
CANNOBIESE	OMEGNA
[illegible]	[illegible]
GRAVELLONA	CASTELLETT.
LIBARNA	B. VARALLO
OLEGGIO	CREVOLAMAS.
VARALPOMB.	SUNESE

Prosegue l'acceso duello fra le prime due in classifica

Fra Rivoli e Bra pari che canta

Il Nizza sconfigge il Giaveno (2-0) e guadagna il terzo posto
Ma la vera protagonista è stata la neve: tre partite rinviate

Paolo Accossato

L'attacco mitraglia Rivoli? La super del Bra? O ancora il derby di Settimo? Niente di tutto ciò. La vera protagonista dell'undicesima giornata è la neve che cala copiosa su tutto il cuneese e il pinerolese costringendo al rinvio ben tre match. Albese-Pinerolo, Cumiana-Fossanese e Saviglianese-Saluzzo si recupereranno in data da destinarsi (forse l'8 dicembre) e così ad oggi la classifica che ne risulta è una graduatoria mutilata figlia più delle bizze del tempo che dei risultati ottenuti sul campo. Tra tante incertezze spicca la sicurezza con cui Bra e Rivoli guidano il . Anche qualora nel recupero l'Albese dovesse superare il Pinerolo, i langaroli andrebbero a quattro punti dalla seconda e cinque dalla vetta, un divario che, nell'ultimo quarto del girone di andata, si può definire rassicurante. Il Rivoli e il Bra nel big match della giornata decidono che è bene continuare la corsa insieme. Sia poi il campionato a decidere la regina. L'1-1 di via Isonzo dice pertanto che l'attacco del Rivoli con Battista è ancora più pericoloso e che la difesa del Bra è capace di reggere alla grande l'impatto con le bocche da fuoco più temibili del girone. E poco importa che Dal Seno perda l'imbattibilità dopo 754' visto che il rammarico dei braidesi è tutto rivolto agli ultimi dieci minuti della partita quando, pur in inferiorità numerica per l'espulsione di Maghenzani, sfiorano il colpaccio in contropiede Montalto. Dietro la coppia di testa spunta il del Nizza Millefonti che in dieci per buona parte match batte il Giaveno Coazze e si piazza solitario al terzo posto.

Per la serie neopromosse al potere va a gonfie vele anche il Venaria, quarto da solo grazie all'importante pari esterno con il Lascaris. La giornata, praticamente un minicampionato tutto della provincia di Torino, è caratterizzata da campi pesanti e dalla difficoltà andare in rete: dei 0-0 e quattro gol in quattro match. L'unica partita in controtendenza è il derby di Settimo che propone ben otto reti in novanta minuti e fa tirare un sospiro di sollievo al mister settimese Pino Cristiano. Mattatore assoluto Stefano Pia, autore di tre reti in poco più di mezz'ora. Tra Chieri e Alpignano poche occasioni e tanti sbadigli con la difesa chierese ancora senza Silvano Benedetti e Fabio Cristino da poco operato dopo il grave infortunio al ginocchio. In settimana intento si era chiuso il mercato di riparazione con gli ultimi botti provenienti soprattutto da Fossano.

Il presidente Bordone muta volto alla squadra e compra Malfatti dal Viareggio, Casarin dalla Valenzana, Serramondi dal Casale, Bianco dal Pinerolo e Martinelli dall'Eccellenza lombarda. Cusenza parte da Settimo e ad aiutare l'asfittico attacco del Saluzzo, Gai passa dall'Asti al Bra che aumenta il suo potenziale offensivo e il Pinerolo trova in Vallarella l'attaccante di peso che ancora gli mancava.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRA	23	6	5	0	15	5
RIVOLI	22	7	1	3	20	9
NIZZA MILL.	17	4	5	2	12	8
VENARIA	16	4	4	3	14	14
ALBESE	15	4	3	3	11	9
CHIERI	15	3	6	2	17	13
LASCARIS	15	4	3	4	11	13
PRO SETTIMO	14	3	5	3	16	16
ALPIGNANO	14	3	5	3	9	8
PINEROLO	13	3	4	3	6	7
FOSSANESE	12	2	6	2	10	10
SETTIMO	12	3	3	5	14	13
GIAVENO C.	12	3	3	5	8	13
CUMIANA	10	1	7	2	8	10
SAVIGLIAN.	7	1	4	5	13	25
SALUZZO	5	1	2	7	10	20

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

ALPIGNANO	SAVIGLIAN.
[illegible]	[illegible]
CUMIANA	[illegible]
FOSSANESE	NIZZA MILL.
GIAVENO C.	RIVOLI
PINEROLO	CHIERI
SALUZZO	[illegible]
[illegible]	ALBESE

Acqui-Libarna 1-2

Acqui: Mortone, Robiglio, Mirone, Lanati, Abbate, Troiano, Bonaldi, Ardolino, Petrini, Baldi, Agoglio. **Libarna:** Patta, Giribaldi, Machiavello, Doga, Ferrari, Parodi, Crosetti, Girardi (65' Zanotti), Damiani, Bolesan, Morando. **Arbitro:** Psone. **Reti:** 50' Damiani, 66' Balla (rigore), 88' Crosetti. **Note:** espulsi Doga e Ardolino

Castellettese-Cossatese 2-1

Castellettese: Parini, Coghetto, Roncari, Binda (33' Filadoro), Dallari, Continetti, Maggioni (79' Sala), Bollini, Salvador, Cuscunà (91' De Francesco), Ongaro. **Cossatese:** Depentor, Rastello, Baù, Casadei (65' Bellini), Oppezzo, Padula, Villarboito (75' Poli), Rossato Colombo, Morello, Ferrari (85' Bottigella). **Arbitro:** Urzi. **Reti:** 10' Dallari, 34' Maggioni, 84' Poli. **Note:** Parini al 30' ha respinto un rigore di Morello, neve.

Crevolamasera-Monferrato 1-0

Crevolamasera: Chiello, Sesto, Peretti, Venturini, Caossolo, Addu, Gaido, Ferraro, Bangura (80' Viscardi, 85' Rota), Barbieri (65' Sansone), Urbano. **Monferrato:** D'Elia, Beordo, Marinelli, Dellatorre, Mazzoglio, Montin, Bonanno, Pace (82' Bettin), (77' Marinelli), Fantin, Zarlenga (65' Lasalvia). : Romano. : 20' Barbieri. : espulso Urbano al 75' per doppia ammonizione, neve.

D.Varallo-Varalpombiese 0-0

D.Varallo: Pagani, Romer, Ferrini, Borgato, Berto, Boschetti, Francone, Vettoretto, Roano, Castari, Bobice (64' Quartaroli). **Varalpombiese:** Grassi, Briganti, Bertolotti, Galeazzi (63' Ferraro), Chiarpotto, Zaccarella, Boggio, Zecchillo, Riva, Rossi, Monzani (85' Daniolo). **Arbitro:** Aquili. **Note:** espulsi Borgato e Rossi al 79' per reciproco scorretto, un centinaio di spettatori, neve.

Oleggio-Cannobiese 5-1

Oleggio: Passaretta, Sala, Majerna, Grigatti, Riva, Agostini, Plebani, Lodini (61' Brusati), Russo, Zarra (6' Spinelli), Alessio (78' Marchetti). **Cannobiese:** Caretti, Pedroni, D'Elia, Venzan, Rubini, Del Boca, Tummolo, Gaiardelli, Castelliti, Curioni, Concilio (46' Mazza Simone). **Arbitro:** Balbo. **Reti:** 24', 44', 59' Russo, 75' Alessio, 80' Tummolo. **Note:** espulsi Venzan e Del Boca.

Omegna-Gravellona 0-4

Omegna: Crivelli, Ardissone, Caretti, Maffei, Sacchi, Martinoli, Ferrario (55' Comparoli), Piana, Martinelli (35' Petrosino), Puzzello, Giustino. **Gravellona:** Mazzini, Sena, Prini (78' Martorio), Ghirardini, Ceccon, Gini (65' Gualtieri), Tummolo, Galeazzi, Patelli, Battro (78' Foti), Forzani. **Arbitro:** Zuccaro. **Reti:** 18' Galeazzi, 47' e 75' , 82' Forzani. **Note:** osservato un minuto di silenzio per la morte dell'ex presidente omegnese Cane.

Rivarolese-V.Lamarmora 1-1

Rivarolese: Stoppa Paolo, Galletti, Azzalin, Trassa, Frumento, Cortina, Palmieri (70' Ronco), Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca (46' Reni), Battistello, Ferrante (80' Bertot). **V.Lamarmora:** Di Filippo, Foglia, Lavecchia, Biscaro, Ferraro, Alberto, Dighera (50' Schiapparelli), Spalla, Rizzo, Buglione (75' Serranò), Meletti. **Arbitro:** Palermo. **Rete:** 30' Spalla. **Note:** neve.

2-3

Sunese: Moretto, Molinaro, Zolloli, , Calafiore, Carottoni, Lunardi, Poli, Neiretti (80' Rossi), Cotti (78' Oliva), Simonetti, Rizzi, Lorusso, Lucca, Bucciol, Camani, Sangilles, Pavese, Palitto, Larocca (57'), Schiavone (87' Spugna), Bartolo. **Arbitro:** Trevisan. **Reti:** 32' Zolloli, 35' Larocca, 39' Lunardi, 49' Sangilles, 74' Schiavone (rigore).

Rivoli-Bra 1-1

Rivoli: Moretti, Renzi (65' Zipparri), Di Marzo, Baron, Longo, Schine, Sedino (61' Lorusso), Bochicchio, Battista, Fantini (57' Trombini), Parisi. **Bra:** Dal Seno, Magliano, Antona (50' Maghenzani), Isoldi, Fava, Calandra, Capra (50' Gai), Sarracino, Sidoli, Ballario (82' Giachino), Montalto. **Arbitro:** Dovano. **Reti:** 25' Battista, 53' Maghenzani. **Note:** espulso Maghenzani al 70' per doppia ammonizione, 31' annullato un gol a Sidoli per fuorigioco segnalato dal guardalinee dopo che l'arbitro convalidato la rete. Il in dieci all'83' ha sfiorato la vittoria in contropiede con Montalto ma il portiere Moretti è uscito tempismo. Il portiere ha perso l'imbattibilità dopo 754 minuti.

Albese-Pinerolo per neve

La gara è stata rinviata poche ore prima del fischio d'inizio in seguito alla neve caduta nella notte. Il Pinerolo non è stato avvertito rinvio della Federazione e si è presentato regolarmente a mezzogiorno campo dell'Albese.

Chieri-Alpignano 0-0

Chieri: Canova, Valoti, Gagliardi, Calamita (67' Poggio), Caputo, Ciappina, Foglietto, Tinozzi, Carnà, Massimo (76' Nobile), Migliore. **Alpignano:** Sacculo, De Filippo, Ferro, Giorsa, Soldo, Guardini, Verdini (66' Bolda), Rizzieri, Riccetti, (60' Arturoni), Vaccarone (65' Mariani). **Arbitro:** Spina. **Note:** match giocato su campo pesante, partita noiosa con poche occasioni da rete.

per

La partita si è potuta disputare perché il campo invaso dalla . Le squadre non nemmeno presentate in campo. I giocatori del Cumiana e della Fossanese hanno seguito il match Rivoli-Bra.

ria

Lascaris: Trabucco, Fenoglietti, (80' Valardi), Lionti, Perri, Falco, Longo, Cugusi, Broccanello, Di Natale (63' Luison), Rainero (62' Andretta). **:** Pisrulli, Spanò, De Virgilis, Misiano, Ciravegna, Di Gregorio, Lucadamo (58' Ciancaglini), Tosto, Vastapane, Daddi, Ramella. **Arbitro:** Bortignon. **Note:** espulso Lionti al per doppia ammonizione. Partita aperta e ricca di capovolgimenti di fronte anche dopo l'espulsione di Lionti e non il pesante. Occasioni nei primi dieci minuti di gioco per Broccanello e Rainero. Nella ripresa gran punizione di Di Natale deviata da Pisrulli sopra la traversa.

per nevi

Nizza Millefonti: Sola, Rigoliet (26' Barrese), Scarsaglio, Castano, Biancardi, (70' Massocco), Urzi, . Bonin, Di Matteo (46' Sanfilippo), Chetti. **Giaveno Coazze:** Armellino, Billia, Iazzi, Rosa Brusin, Marenco (48' Fabrizio Marrese), Paolo Marrese, Rondi (75' Pio), Zolino, Lioteri, Dragone, Calandra. **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** Bonin, 79' Sanfilippo. **Note:** espulso Chetti al 36', Biancardi e Calandra al 90' per doppia ammonizione.

Pro Settimo-Settimo 3-5

Pro Settimo: Cerminara, Alberti, Quitadamo (63'Tosoni), Prete, Goria, le, Miorin, Fanton, Andretta, Cattalano, Riccardi. **Settimo:** Mana, Lantini, Capra, Dugato, Vi, Lazzarato, Barbero, Santori (57' Poldoro), Pia, Cavallori (63' Lapomarda), Santagostino (80' Mabeya). **Arbitro:** Mazzaferro. **Reti:** 27' Santagostino, 37', 46', 73' P.a, 60' Tosoni (rig.), 86' Cattalano, 87' Poldoro (rigore), Fanton. **Note:** derby molto teso su un campo pesante.

Saviglianese-Saluzzo

Già nel corso della mattinata la partita è stata rinviata per neve e per le condizioni impraticabili del campo.

PROMOZIONE, UNDICESIMA GIORNATA

GIRONE A

BORGOVERDE	VAPRIO	1-0
CALCINAGGA	BRIGA	0-1
JUVENTUS	BARENGO	1-1
GOZZANO	CERANO	1-1
[illegible]	GATTINARA	0-0
MOMO	ROMENTINESE	1-0
[illegible]	VIRTUS V.	0-0
VARZI	CUREGGIO	2-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	23	6	5	0	15	5
BARENGO	21	5	6	0	16	9
GOZZANO	21	5	6	0	19	13
CUREGGIO	17	4	5	7	19	15
BORGOVERC.	17	5	2	4	17	11
BRIGA	17	5	2	4	9	8
GALLIATE	16	4	4	3	14	9
ROMENTINESE	16	4	4	3	13	10
MOMO	15	5	1	5	12	12
[illegible]	13	3	4	4	13	16
[illegible]	12	3	3	5	11	15
VAPRIO	11	3	2	6	10	15
JU[illegible]	10	2	4	5	8	13
VIRTUS V.	9	2	3	6	8	15
TRECATE	6	1	5	5	5	10
GATTINARA	7	1	4	6	10	21

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

BRIGA	VARZESE
[illegible]	JUVE DOMO
CERANO	GATTINARA
CUREGGIO	GALLIATE
BARENGO	BORGOVERC
ROMENTINESE	TRECATE
VAPRIO	MOMO
VIRTUS V.	GOZZANO

Lo scontro per la leadership di classifica tra Gozzano e Cerano ha regalato un punto a entrambi i contendenti: vantaggio del locale Galli su rigore (15') e pareggio dei granata al 60'. E' finita con lo stesso risultato l'altra partita di cartello, che poteva condurre a importanti rivoluzioni nella graduatoria, quella tra Galliate e Barengo. Gli ospiti sono passati in vantaggio con la punizione di Moro (54'), mentre il Galliate ha recuperato con Anversa (80'). Il Burgovercelli sale al terzo posto insieme al Cureggio. I vercellesi hanno affondato un indomito Vaprio con la rete di Barbonaglia mentre il Cureggio di Antonelli è imposto in trasferta sulla Varzese con la doppietta di Linari (20'- 85') e le trasformazioni personali della coppia Trentani (15')-Bonajuto (40'). Lo Romentinese (ex primatista) ha collezionato il secondo passo falso stagionale sul campo di Momo. Gli uomini di De Santis nonostante il nevischio sono riusciti a centrare lo specchio della porta con Brusati (73'). Ancora una sconfitta casalinga sulla strada del Caltignaga. Questa volta il colpaccio lo ha messo a segno Silvetti (15') del Briga. La Juve Domo ha ricevuto la visita del fanalino di coda Gattinara; risultato non si è sbloccato ed è rimasto sullo 0 a 0. Idem tra Trecate e Virtus Villa. [rob. lod.]

GIRONE B

CASELLE	NOLESE	0-1
CAVAGLIÀ	CIRIÉ	2-0
LA CHIVASSO	SARRE	0-0
MATHI	RONDISSONE	1-1
ST. CHRISTOPHE	CASTELLAM.	Rinv.-
TONENGHESE	S. BENIGNO	1-1
VAL MOS	VALLORCO	2-3
VALDESE	VIVERONE	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	26	8	2	0	24	5
NOLESE	24	7	3	1	21	10
SARRE	21	6	3	2	19	7
TONENGHESE	20	5	5	1	15	9
VALDESE	18	5	3	3	17	12
CAVAGLIÀ	18	4	4	3	12	10
VAL MOS	16	5	1	5	12	13
S. BENIGNO	15	4	3	4	20	21
MATHI	14	3	5	3	8	9
CIRIÉ	14	3	5	3	9	11
ST. CHRISTOPHE	12	4	0	6	12	16
CASELLE	11	2	5	4	10	14
VIVERONE	7	1	4	5	9	18
RONDISSONE	7	1	4	5	4	13
VALLORCO	7	1	4	6	7	16
LA CHIVASSO	6	1	3	7	5	17

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

CASTELLAM.	[illegible]
CAVAGLIÀ	VALDESE
CIRIÉ	LA CHIVASSO
S. BENIGNO	ST. CHRISTOPHE
RONDISSONE	VIVERONE
SARRE	[illegible]
NOLESE	VAL MOS
VALLORCO	TONENGHESE

In Valle d'Aosta vince la . Il match il Saint Cristophe e la capolista Castellamonte è rinviato; così le avversarie dei giallobiù ne approfittano per avvicinarsi, almeno virtualmente, al vertice. L'affare più consistente l'ha fatto la Nolese che è andata a espugnare l'ostico terreno di Caselle. Incontro divertente, nonostante il terreno pesante, deciso da una rete di Demarinis che permette al Valli di Lanzo d'issarsi da sola al secondo posto. Salgono le quotazioni del Sarre: l'undici di mister Cancian passa autorità sul La Chi- e s'accomoda il terzo posto. Mezzo passo falso, invece, per la Tonenghese, costretta al pari interno dal San Benigno. Ed è stato proprio il Real a sbloccare la situazione dopo appena 10' con Gramaglia. L'assalto della Tonenghese, comunque, frutta il pareggio di Rindone che, al 78' trasforma un calcio di rigore. Il Cavaglià, nella ripresa, regola il Ciriè (a segno Lanza e Govoni); tris della Valdese (Montanarelli e doppietta di Antonicelli) sul Viverone. Il Rondissone ferma il Mathi sull'1-1 interno, mentre il Vallorco coglie il primo successo stagionale contro il Val Mos: doppio vantaggio dei con Gaudino e Todisco, replica dei lanieri (Mazzarotto e Pace) prima del gol partita di Calandritti al 96'. [p. m. f.]

GIRONE C

[illegible]	2BVALSUSA	Rinv.-
CHERASCHESE	[illegible]	Rinv.-
FERRIERA C.	BUSCA	1-1
OLMO 84	NARZOLESE	Rinv.-
SOMMARIVA P.	PIOSSASCO	Rinv.-
SUSA	PRO DRONERO	3-1
VALLI MON	AIRASCHESE	Rinv.-
VILLAFRANCA	CENTALLO	Rinv.-

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	28	9	2	0	20	4
VILLAFRANCA	21	6	3	1	22	8
PRO DRONERO	21	6	3	2	20	13
SOMMARIVA P.	20	6	2	2	26	12
2BVALSUSA	18	6	1	3	17	13
VALLI MON.	17	5	2	3	17	12
OLMO 84	14	4	2	4	16	14
AIRASCHESE	13	4	1	4	11	12
CHERASCHESE	13	3	4	3	13	11
PIOSSASCO	12	4	0	6	12	25
BUSCA	12	3	3	5	10	18
FERRIERA C.	9	2	3	5	7	17
NARZOLESE	8	2	2	6	9	16
SUSA	8	2	2	7	13	25
ROSTA	7	2	1	7	9	17
CAVOUR	6	1	3	6	7	14

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

BUSCA	[illegible]
CAVOUR	[illegible]
[illegible]	[illegible]
2BVALSUSA	VILLAFRANCA
[illegible]	[illegible]
PIOSSASCO	[illegible]
[illegible]	FERRIERA C.
ROSTA	SUSA

L'improvvisa novicata che ha interessato il Cuneese e parte della zona di Torino ha costretto a rinviare sei delle otto gare in programma nel girone C. Si è giocato a Susa, dove la Pro Dronero ha commesso un inatteso passo falso, uscendo sconfitta per 3-1, e sul terreno del Ferriera Condove dove, invece, il Busca ha conquistato un punto prezioso.

Una Pro Dronero irriconoscibile ha disputato la peggior gara di stagione, mentre i valsusini, con i 3 punti, scalano la classifica, abbandonando l'ultima posizione. I padroni di casa, subito in vantaggio con Agate, hanno raddoppiato con Ferrando nel corso del primo tempo e triplicato a inizio ripresa con Bollettieri. Solo a questo punto gli ospiti hanno reagito; Bosio ha dapprima fallito un rigore e poi ha colto l'incrocio dei pali punizione; Allesiardi, a pochi minuti dal termine, ha ridotto le distanze.

Soddisfatti i buschesi che, in svantaggio a Condove per la rete di Creatini, subita nella prima frazione di gara, hanno pareggiato su rigore, concesso per l'atterramento di Lombardo (giovane interessante gettato nella mischia dal mister Sasia a 30' dalla fine) e realizzato da capitan Michelis. [a. c.]

GIRONE D

DON BOSCO N	CRESCENTIN	2-1
LUCENTO	PINO	0-1
MONCALVESE	CASTELLAZZO	3-3
N. VILLANOVA	TROFARELLO	1-2
S. CARLO	CANELLI	1-1
S. MAURO	PI[illegible]	1-1
SANDAMIANE.	PONTECURONE	2-2
SAREZZANO	TRINO	1-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LUCENTO	24	7	3	1	23	14
TRINO	21	6	3	2	29	12
CASTELLAZZO	18	4	7	0	25	15
MONCALVESE	18	5	4	2	14	8
CANELLI	18	5	4	2	12	12
PINO	16	4	4	3	13	13
CRESCENTIN.	16	4	3	4	15	16
SANDAMIANE.	14	3	5	3	16	20
S. MAURO	13	3	4	4	13	15
PIOVERA	13	3	4	4	11	14
DON BOSCO N.	12	3	3	5	12	15
TROFARELLO	12	3	3	5	10	17
PONTECURONE	11	2	5	4	12	15
SAREZZANO	9	2	3	6	10	18
S. CARLO	9	2	3	6	10	18
N. VILLANOVA	7	1	4	5	15	20

PROSSIMO TURNO

12° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

CANELLI	DON BOSCO N
CASTELLAZZO	[illegible]
CRE[illegible]	S. MAURO
PINO	SANDAMIANE.
PIOVERA	LUCENTO
[illegible]	MONCALVESE
[illegible]	N. VILLANOVA
TROFARELLO	[illegible]

Grossa sorpresa sul campo del Lucento, dove il Pino 73 impartisce la prima sconfitta stagionale al capoclassifica. Il gol della vittoria, al 20' della ripresa, firmato da Bosio. Ne approfittava il Trino, che dimezzava il distacco dai torinesi in virtù successo in quel di Sarezzano. Protagonista della bomber Waffort, con due centri, completati dal rigore Aldovrandi; punto della bandiera locale di Mogni.

Nella parte medio-bassa della classifica, funziona la cura di mister Dalla Riva al Don Bosco Nichelino, capace di cogliere i 3 punti a spese della Crescentinese. Sotto di una rete con Principe, i nichelinesi si affermavano nel finale: al 44' Pignataro e al 47' Bochicchio capovolgevano il risultato. Esordio amaro, invece, per il neoallenatore villanovese Stassano: la sua squadra, fanalino di coda, è stata sconfitta in casa dal Trofarello (doppietta di Rubino e punto di Tozzi).

Quattro pareggi, infine, chiudono la giornata: 3-3 tra Moncalvese e Castellazzo, reti di Incardona e doppietta di Tapparo per i locali, Pesce, Medici e Sai per gli ospiti; 1-1 tra San Mauro e Piovera (Lamberti e Mamini) e Carlo e Canelli (2 autoreti).

Spartizione della posta (2-2), anche tra Sandamianferrere e Pontecurone, con gol firmati da Ubertelli, Franco, Porrino e Gatti. [p.lu.]

tanti giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

Per trovare i tuoi Dipendi sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 22 al 27 Novembre

Dídí per Dí

IL SUPERMERCATO

nei P.V. con banco Taglio

GPL - Immagine ■ Pubblicità

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

OLTRE 1900 AGENZIE AFFILIATE SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI [illegible] HA UN PROPRIO TITOLARE È AUTONOMA

http://www.tecnocasa.com

TORINO CITTÀ

Affiliato **Studio Rebaudengo Di**
Corso Vercelli 191/b, tel. 011.242.59.54 - 26.68.67

ZONA REBAUDENGO

2 LOCALI

VIA VISTRORIO in [illegible] signorile appartamento di ingresso, cucina, camera, bagno, balcone verandato, locale commerciale annesso
L. 95.000.000 - 49.578 Euro

VIA GOTTARDO in stabile appartamento di: ingresso, tinello con cucinino, camera, bagno, ripostiglio. RISTRUTTURATO L. 115.000.000 - 59.382 Euro

3 LOCALI

VIA OXILIA Appartamento composto di: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. RISTRUTTURATO. L. 132.000.000 - 68.172 Euro

VIA TRONZANO Appartamento di: ingresso due camere, cucina, bagno alla francese, ripostiglio. PO[illegible] AUTONOMO. L. 115.000.000 - [illegible]

IN VIA BALESTRIERI, PALAZZINA DI NUOVA COSTRUZIONE GIARDINO CONDOMINIALE E POSSIBILITÀ BOX AUTO PIANO INTERRATO CONSEGNA FEBBRAIO 2000 ULTIMI DUE APPARTAMENTI PREZZO INTERESSANTE

Affiliato **Studio Cit Turin snc**
Corso Francia 9/c, tel. 011.434.22.08 - 434.24.98

[illegible] - TURIN

VIA SAFFI: 110 mq in ottimo stabile del 1960 proponiamo appartamento di ingresso living su salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone verandato e cantina. Molto interessante anche per uso ufficio!! L. 230.000.000

C.SO FRANCIA: 75 mq stabile d'epoca. Ingresso living su salottino, cucina abitabile, 2 camere, be[illegible] cantina e soffitta. 3 anno Ottimo stato interno!! [illegible]

C.SO FRANCIA: disponiamo di negozi liberi e occupati pluri-vetrinati in vendita e locazione.

VIA VASSALLI EANDI: in signorile stabile del 1985 disponiamo di splendido appartamento tel. ristrutturato con termoautonomo composto da ampio ingresso, salone con camino, sala da pranzo, 2 camere, cucina abit. doppi servizi, lavanderia, ripostigli, cantina e solaio. Particolare! Da vedere! L. 648.000.000

VIA DROVETTI: in signorile stabile d'epoca [illegible] di ingresso, grande reception/segreteria (unione di 2 camere), 2 camere, disimpegno, [illegible], ripostiglio e bagno. Totalmente ristrutturato! Da vedere! L. 22[illegible]

Affiliato [illegible] **Crocetta** [illegible]
Via C. Colombo, [illegible], tel. 011.595.203 - 59.31.67

[illegible] TO [illegible]

C.SO LUIGI EINAUDI: alloggio in stabile signorile con portineria [illegible]: doppi ingressi, tre camere, salone angolare, cucina, doppi servizi. Cantina. Ottime condizioni. Uso ufficio/abitazione. L. 480.000.000

C.SO SOMMEILLER: in stabile signorile con portineria proponiamo alloggio di 180 mq. c.a. Composto di: doppi ingressi, tre camere, cucina, studio, salone, doppi servizi, tre ripostigli. Cantina. Uso ufficio/abitazione. L. 470.000.000

VIA G. DA VERAZZANO: alloggio di: doppi ingressi, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, posto auto. Completamente ristrutturato. Stabile signorile con portineria. L. 700.000.000

C.SO [illegible] in stabile signorile [illegible] giardino condominiale piano alto alloggio di: ingresso, tre camere, cucina, disimpegno. Bagno e cantina. L. 290.000.000

Affiliato [illegible]
Via Filadelfia 135/d, tel. 011.350.888

TO - SANTA RITA STADIO

2 Locali - ADZE C.SO SEBASTOPOLI: 55mq. c.a. ingresso living su cucina, camera bagno cantina. TOTALMENTE RISTRUTTURATO, RISCALD. AUTONOMO - DUE APPE L. 120.000.000

3 Locali - C.SO SEBASTOPOLI: 80 mq. c.a. ATTICO TOTALMENTE RISTRUTTURATO DI INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO CAMERA, AMPIA CUCINA ABIT. BAGNO, RIPOSTIGLIO E CANTINA, TERRAZZO 30 MQ c.a. LUMINOSO! L. 255.000.000

4 Locali - VIA BALTIMORA: 100 mq. c.a. in piccola palazzina di 3 piani appartamento composto di INGRESSO, SOGGIORNO, DUE CAMERE, CUCINA, BAGNO RIPOSTIGLIO E AMPIA CANTINA. TOT. RISTRUTTURATO RISC. AUTONOMO POSSIBILITÀ POSTO AUTO L. 220.000.000

5 LOCALI - C.SO IV NOVE[illegible]: 150mq. c.a. FRONTE PZZA D'ARMI IN STABILE SIGNORILE CON PORTINERIA APPARTAMENTO COMPOSTO DI AMPIO INGRESSO, SALONE, TRE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, PANORAMICO!

[illegible] **SEBASTOPOLI** ADZE MERCATO S. RITA LOCALE [illegible] UE 100 mq. OTTIMA POSIZIONE 3 VETRINE, SERVIZI INTERNI, PUNTO DI FORTE PASSAGGIO. L. 4.800.000 mensili

NEGOZIO RISTRUTT. 50 MQ. ADZE PZZA S. RITA [illegible]

Affiliato [illegible] **Borromini** [illegible]
Corso Casale 103/b, tel. 011.819.65.72 - 819.65.51

[illegible]

C.SO CASALE - Madonna del Pilone - Al 3° [illegible] ultimo piano, app.to composto da ingresso, ampia cucina, camera, bagno, ripostiglio, soffitta. Ristrutturato. Splendida vista Po Valido L. 125.000.000

C.SO CASALE - Via Pizzo Borromini - in stabile d'epoca, app.to di ingresso, piccolo soggiorno, cucina, 2 camere, beverino + cantina mq 30 ca. Ristrutturato. Termoautonomo L. 210.000.000

B.TA ROSA - in piccolo condomino, app.to mq 190 ca.: bingressi, salone doppio (mq 60 ca), cucina, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, cantina + terrazzo mq 70 ca. Ottime condizioni generali. Veramente interessante! L. 450.000.000

BASSI - Presso P.zza G. delle Bande Nere - in bello stabile con ascensore, al 3° ed ultimo piano, app.to così composto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 belle camere, beverini + spogliatoio e abitabile mansarda composta di piccolo soggiorno, camera, bagno e ripostigli. Cantina e box auto. Tre anni, 2 balconi. Immobile immediata[illegible], completamente e gradevolmente ristrutturato. Panoramico, signorile L. 700.000.000

Affiliato **M. G. I[illegible] sas**
C.so Orbassano 76/B, [illegible], 011.31.86.922 - fax 31.86.909

[illegible] - SANTA RITA

MONOLOCALE - 35 MQ
ADZE CORSO ORBASSANO Alloggio [illegible] ingresso, ampia locale con angolo cottura arredati, bagno, camera. L. 98.000.000

2 LOCALI - 55 MQ CA
ADZE VIA TRIPOLI Alloggio di ingresso, camera, [illegible] cucinino, bagno, ripostiglio, cantina L. 95.000.000

[illegible] MQ CA
[illegible] Alloggio ingresso living su tinello, cucinino, [illegible], bagno, camera. Ristrutturato - Finiture di pregio. L. 118.000.000

3 LOCALI - 75 MQ CA
VIA TIRRENO Ingresso, due[illegible], [illegible] cucinino, bagno ristrutturato, cantina. L. 198.000.000

3 LOCALI - 76 MQ CA
VIA BENEVAGIENNA Libero di ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio cantina, ascensore. L. 143.000.000

Affiliato [illegible] **Sacro** [illegible]
Via Nizza 93/C, tel. 011.6502589 - 6502945

TO - TORINO ESPOSIZIONI

VIA NIZZA: Ingresso, camera, cameretta, cucina e bagno. **RISTRUTTURATO.** L. 105.000.000

VIA MONTI: In stabile decoroso alloggio di ingresso living su soggiorno, [illegible] cucina, bagno e cantina. **OTTIMA FINITURE.** L. 170.000.000

ADZE C.SO M. D'AZEGLIO: In stabile d'epoca alloggio di ingresso, due camere, cucina, bagno e cantina. **RISTRUTTURATO.** L. 210.000.000

VIA ORMEA: In stabile recente alloggio di ingresso, soggiorno, due camere, tinello con cucinino, bagno e cantina. **ASCENSORE.** L. 250.000.000

VIA PETRARCA: In stabile d'epoca alloggio divisibile composto da: doppi ingressi, ampio salone, quattro camere, studio, cucina e doppi servizi. L. 500.000.000

Affiliato [illegible]
Via Barletta 81bis/B, tel. 011.36.3620 - 36.3444

[illegible] S. RITA - S[illegible] [illegible] IZIA

C.so Sebastopoli. Libero subito di ingresso tinello con angolo cottura, camera, bagno balconi e solaio. Piano Alto L. 120.000.000 Euro [illegible]

Via [illegible]. [illegible] subito di ingresso 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio 2 balconi e cantina L. 203.000.000 Euro 104.841

Via Gorizia. Libero all'[illegible] di doppio ingresso 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi cantina e solaio. Ristrutturato. L. 336.000.000 Euro 173.530

Affiliato **Studio Marconi** [illegible]
Via M. Cristina 44, tel. 011.650.74.77 - 669.55.56

TORINO - CORSO MARCONI

Via [illegible]: [illegible] camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato, termoautonomo L. 8[illegible]

Via Saluzzo: ingresso living su soggiorno [illegible] [illegible]olo cottura, camera, bagno, cantina. Ristrutturato, ascensore L. 95.000.000

C.so Sommeiller: in stabile d'epoca signorile, ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta L. 155.000.000

[illegible] Valperga: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucinino, bagno, mansarda soprastante collegabile. Riscaldamento autonomo, ascensore. L. 250.000.000

Via Campania: in stabile d'epoca appartamento di doppi ingressi, soggiorno, due [illegible], studio, cucina abitabile, bagno ripostiglio, due cantine. L. 300.000.000

Affiliato [illegible] **II**
Corso Rosselli 82/b, tel. 011.568.27.84

TO - CROCETTA

C.so Rosselli alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, camera, [illegible] vizi, cantina. Ottimo [illegible] ufficio. L. 122.000.000

Ad.ze C.so Rosselli alloggio di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, cantina. L. 180.000.000

Via Verazzano alloggio di: ingresso, cucina abitabile, due camere, servizi, cantina. L. 170.000.000

Ad.ze L.go Orbassano alloggio di: ingresso, soggiorno con angolo [illegible] cottura, camera, servizi, cantina. L. [illegible]

Via Pigafetta alloggio [illegible]: ingresso, due camere, salone, cucina abitabile, locale lavanderia, servizi, cantina. Completamente Ristrutturato. L. [illegible]

Affiliato [illegible] **Spezia snc**
C.so Spezia 29/B, tel. 011.6631715

ZONA [illegible]

VIA NIZZA ingresso cucina abitabile camera ampio bagno balconi [illegible] Alto ascensore Stabile Decoroso L. 88.000.000

VIA RICHELMY ingresso cucina due [illegible] bagno ripostiglio Finemente Ristrutturato L. 147.000.000

VIA EULERO ingresso tinello c[illegible] due [illegible] bagno riposi. balconi cantina Stabile Decoroso L. 167.000.000

VIA NIZZA [illegible] ingresso tinello cucinino [illegible] camera bagno balconi riposi. soffitta Stabile con Ascensore L. 192.000.000

VIA VENTIMIGLIA ingresso [illegible] tinello cucinino due camere doppi servizi riposi. Piano [illegible] L. 370.000.000

Affiliato [illegible]
Via Cibrario 34, tel. 011.4376253

TO - SAN DONATO

VIA SORRENO: Libero ingresso cucina camera bagno cantina Buono Stato. L. [illegible]

VIA LE CHIU[illegible]: Libero ingresso ampia cucina 2 [illegible] letto bagno balconi Luminoso L. 149.000.000

VIA COLLEGNO: Libero ingresso cucina [illegible] [illegible] bagno Riscaldamento autonomo Ristrutturato. L. 100.000.000

[illegible] MIGLIETTI: Libero ingresso living in soggiorno [illegible] [illegible] bagno balconi Termoautonomo L. [illegible]

VIA P. D'ACAJA: In stabile d'epoca signorile libero ingresso salo[illegible] cucina [illegible] [illegible] doppi servizi L. 500.000.000

TORINO PROVINCIA

Affiliato **Studio Grugliasco** [illegible]
Via C. Battisti 20, tel. 011.78.11.31

GRUGLIASCO UNO

GRUGLIASCO ZONA [illegible] Appartamento di: ingresso soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio cantina RISCALDAMENTO AUTONOMO ZONA COMODA AI SERVIZI L. 215.000.000

GRUGLIASCO ZONA V. LATINA: Appartamento di recente costruzione di: ingresso living su soggiorno con angolo cottura camera bagno e cantina TERMOAUTONOMO OTTIME FINITURE [illegible]

GRUGLIASCO ZONA C.SO CERVI: Appartamento di [illegible] living [illegible] cucina abitabile due [illegible] due bagni ripostiglio cantina. BOX AUTO. [illegible] L. 278.000.000

GRUGLIASCO ZONA C.SO [illegible]: Appartamento di: ingresso sulla [illegible] abitabile [illegible] camere [illegible] bagni due balconi cantina BOX AUTO RECENTE COSTRUZIONE IMMERSO [illegible] VERDE L. 322.000.000

Affiliato **Studio Collegno**
Via XXIV Maggio 6, tel. 011.405.28.35 - 405.32.58

COLLEGNO

3 Locali
COLLEGNO: [illegible] Ultimo piano alloggio composto da: ingresso living in tinello, cucinino ristrutturato, 2 camere, bagno, ripostiglio. SPAZIOSO, LUMINOSO. POSSIBILITÀ DI BOX [illegible] L. 147.000.000
COLLEGNO: S. MARIA in piccolo condomino alloggio composto da: ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. SPAZIOSO TUTTO RISTRUTTURATO. BOX NEL PREZZO L. 222.000.000

4 Locali
COLLEGNO: vicino al V.LE XXIV MAGGIO ingresso in cucina, soggiorno, [illegible] camere, bagno TERMOAUTONOMO BOX [illegible] PREZZO RISTRUTTURATO L. 196.000.000
COLLEGNO: S. MARIA Alloggio composto da: ingresso living in soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi e ripostiglio. TERMOAUTONOMO, BOX [illegible] PREZZO ZONA BEN SERVITA L. 275.000.[illegible]

5 Locali
COLLEGNO: S. MARIA ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 3 camere, doppi servizi e ripostiglio. POSSIBILITÀ DI FRAZIONARE L'ALLOGGIO. OTTIMO STATO ZONA CENTRALE. L. 294.000.000

Affiliato [illegible]
Viale [illegible], tel. 011.452.77.57 - 459.01.64

VENARIA REALE

Venaria - Ingresso in cucina camera bagno ripostiglio posto auto. Termo autonomo. L. 85.000.000

Savonera - Ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno 2 balconi cantina. Nuova costruzione. L. [illegible]

Venaria - Via Barbi Cinti villa a schiera di 240 su 3 livelli con giardino e cortile privati, box taverna. L. 690.000.000

Venaria - Salone cucina [illegible] 2 [illegible] 2 bagni 2 balconi [illegible] tina, box auto, posto auto, *metano* [illegible]. L. [illegible]

Savonera - rustico disposto su 2 piani, terreno di [illegible] mq. terrazzo 2 magazzini, cortile privato di 600 mq. L. 750.000.000

Affiliato [illegible] **sas**
Corso Francia [illegible], tel. 415.69.99 - 145.16.71

COLLEGNO

COLLEGNO: TERRACORTA Appartamento di: ingresso tinello con cucinino, camera bagno, ripostiglio e cantina. IN PICCOLA [illegible] CON GIARDINO. L. 135.000.000

COLLEGNO: S. [illegible] Appartamento [illegible] ingresso cucina [illegible] camera bagno e lavanderia ripostiglio e cantina. ULTIMO PIANO 3 ESPOSIZIONI L. 145.000.000

[illegible] **S. MARIA** Appartamento di: ingresso tinello con cucinino, 2 camere bagno e ripostiglio e cantina. RISTRUTTURATO ZONA TRANQUILLA E COMODA AI SERVIZI. L. 209.000.000

COLLEGNO: [illegible] IN PICCOLA PALAZZINA Alloggio all'ULTIMO PIANO di: ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno ripostiglio cantina e BOX AUTO. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO. L. 340.000.000

COLLEGNO: S. MARIA IN STABILE IN PARAMANO Alloggio di: ingresso salone doppio cucina 2 camere 2 [illegible] e ripostiglio e cantina. PANORAMICO E RISTRUTTURATO [illegible]

Affiliato **Studio** [illegible]
Via Cavour 4/bis, tel. 011.644.822 - 644.855

MONCALIERI

[illegible] **lieri Viale XXIV Maggio** appartamento al terzo piano con ascensore composto di: ingresso [illegible] cucinino camera bagno ripostiglio balcone e cantina panoramico. L. 150.0[illegible]

Moncalieri Via Cavour appartamento completamente ristrutturato in palazzina ultimo piano composto da: ingresso soggio[illegible] cucinino due [illegible] bagno locale lavanderia ripostiglio balconi e cantina possibilità box auto. [illegible]

Moncalieri zona Nasi casetta indipendente su due lati elevata su due livelli di P.T.: ingresso living in soggiorno e cucina abitabile. P. 1° ampia camera bagno sottotetto e posto auto. L. 25[illegible]

Moncalieri [illegible]re "Complesso [illegible] Serra" appartamento immerso nel verde completamente ristrutturato [illegible] di: ingresso [illegible] salone cucina abitabile tre camere [illegible] doppi [illegible] ripostiglio balcone terrazzo di 40 mq c.a. [illegible] vista panoramica cantina e un posto auto coperto. OTTIMO L. 690.000.000

Affiliato [illegible]
Via Torino 56, tel. 011.64.99.202 - 649.92.03

TROFARELLO

TROFARELLO - In zona centrale, appartamenti di: ingresso, tinello [illegible] cucinino [illegible] 2 camere, bagno, cantina e box auto. A partire da L. 240.000[illegible] Euro 123.[illegible]

TROFARELLO - Porzione di villa bifamiliare, libera su tre lati, composta di due alloggi P.T. ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina, giardino e box; P. 1°: ingresso, cucina, sala, 2 camere [illegible] bagno e sottotetto. L. 500.000.000 Euro 258.228

CAMBIANO - In piccola casa, appartamento di: ingresso living su sala, [illegible] na, camera, bagno, taverna e cantina. L. 230.000.000 Euro 118.785

CAMBIANO - In casa quadrifamiliare, appartamento di: soggiorno, cucina, 2 [illegible] bagno, bifi doppio e giardino condominiale. L. 260.000.000 Euro [illegible]

Sito internet: [illegible] leonocasa.com/trofarello

Affiliato **Studio Borgata** [illegible]
Corso Francia 15, tel. 011.411.07.31 - 403.138

COLLEGNO

B.ta PARADISO: Alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e cantina. SPAZIOSO COMODO AI SERVIZI. L. 129.000.000

B.ta PARADISO: LIBERO Alloggio di: ingresso, [illegible] cucinino, camera, bagno, ripostiglio e cantina. OTTIME CONDIZIONI! L. 138.000.000

B.ta PARADISO: Ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. PIANO ALTO ZONA COMODA AI SERVIZI. L. 218.000.000

B.ta PARADISO: C.so ANTONY - Ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, cantina e soffitta. TOT. RISTRUTTURATO, PIANO ALTO [illegible]

B.ta PARADISO: Appartamento di nuova costruzione composto di: ingresso living su soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, mansarda di 70 mq con bagno PIANO ATTICO CON TERRAZZO DI 130 MQ. Compreso Arredamento Fatto su Misura L. 720.000.000

Affiliato [illegible]
V. Martiri della Libertà 128, tel. 011.898.58.71 - 898.58.81

SAN MAURO

RIVODORA - In zona immersa nel verde - rustico su tre livelli, composto al p.t. da cucina, al p. 1° da una camera con servizio, al p. 2° da una camera. DA RISTRUTTURARE. L. 84.000.000

SAN MAURO - Via Novara - In zona centrale appartamento di ingresso, ampio tinello con angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina, posto auto in cortile. Possibilità di box a parte. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. L. 165.000.000

SAN MAURO - Via del Porto - app.to di ingresso, cucina abitabile, 1 camera, cameretta, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. L. 180.000.000

SAN MAURO - Via Torino - gradevole mansarda, composta da soggiorno living con zona pranzo, cucinotta, 1 camera, bagno e ripostiglio. Dotata di impianto di condizionamento. OTTIME RIFINITURE. L. 200.000.000

SAN MAURO - Via Papa Giovanni - in piccola palazzina app.to di ingresso, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Possibilità box auto. Buono stato interno. L. 228.000.000

Affiliato [illegible] **Studio** [illegible]
Via Palestro 29, tel. 011.90.41.466 - 90.42.135

PIOSSASCO

Piossasco in zona collinare proponiamo prestigioso ville a schiera di nuova costruzione. Possibilità di scelta materiali. Ampia metratura. da [illegible] Euro 284.051,29

Piossasco immersa nel verde proponiamo [illegible] indipendente su 2 livelli con box auto e giardino di 500 mq ca. [illegible] [illegible] 227.241,04

Piossasco in nuovo complesso residenziale proponiamo splendide ville a schiera disposte su 3 livelli più box auto doppio e giardino. Finiture di pregio. **Prezzi interessanti**

Piossasco Centro signorile alloggio mansardato di 225 mq ca. nuovo. Finiture di pregio. Ingresso indipendente. Riscaldamento autonomo. Da vedere. L. 375.000.000 Euro 193.671,34

Affiliato [illegible] **Studio Grugliasco** [illegible]
Viale Gramsci 104, tel. 011.78.52.42

[illegible] **GRUGLIASCO**

[illegible] Via Lamarmora. Alloggio all'ultimo piano libero di: ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio balcone sottotetto. TERRAZZO VERANDATO. L. 1[illegible]

GRUGLIASCO: Presso C.so Francia. Alloggio libero di: ingresso living soggiorno cucinino camera bagno 2 balconi cantina. RISTRUTTURATO. Piano medio con ascensore. L. 138.000.000

GRUGLIASCO: Zona Via Lamarmora. Appartamento libero di: ingresso cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina 2 balconi di cui uno verandato. OTTIME CONDIZIONI. Possibilità box auto L. 179.000.000

GRUGLIASCO: Fronte F...to. In stabile signorile alloggio libero di: ingresso cucina abitabile 2 camere doppi servizi con finestra ripostiglio 2 ampi balconi cantina. OTTIMO LUMINOSO. L. 215.000.000

GRUGLIASCO: Zona Via Latina. In casa bifamiliare appartamento libero di: ingresso living salone di 30 mq con camino funzionante cucina abitabile 2 camere doppi servizi con finestra ripostiglio. Ampia cantina. Posto auto coperto. TERMOAUTONOMO. L. 218.000.000

[illegible] **Studio** [illegible]
Corso Francia 49, tel. 011.957.19.18 - 957.19.16

CASCINE VICA

VIA ACOSTA alloggio in zona comoda ai servizi di: ingresso tinello con cucinino camera bagno rip. balcone cantina e posto auto. L. 100.000.000

VIA ALLENDE alloggio di: ingresso tinello con cucinino camera bagno rip. balcone e cantina. In ottime condizioni e di ampia metratura. L. 128.000.000

VIA PELLICE alloggio recente con termo autonomo di: ingresso living [illegible] soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 3 balconi cantina e box auto. L. 265.000.000

VIA STURA alloggio in nuova costruzione di: ingresso living su soggiorno cucina 2 camere 2 bagni 3 balconi cantina e volendo box auto. Termo autonomo e ottima metratura. L. 357.000.000

Affiliato [illegible]
Via Mazzini 14, tel. 0122.62.28.93 - [illegible]

SUSA

FRAIS: Monolocale composto da: soggiorno con angolo cottura, 1 vano letto, bagno, ampia cantina [illegible] stesso piano comunicante col box. L. 65.000.000

MEANA: Casa, semindipendente di due alloggi di: ingresso, cucina, 2 camere e bagno ciascuno + camera e bagno. Due cantine, ampio terrazzo a tetto di 1.000 mq c.a. Subito abitabile, riscaldamento autonomo L. 135.000.000.

EXCLUSIVE: Ristorante in discreto stabile sulla S.S. 24 del Monginevro disposto su più piani composto da locali adibiti a cucina, salone, magazzino ed altri vari locali. Terreno 2.000 ca. Trattative Riservate

VENAUS: Ft. Bar Casa indipendente di 2 alloggi disposti su due piani composti da: salone, cucina, 2 camere e servizi, con antistanti ampio Box auto. L. 150.000.000 vendita anche frazionata a L. 73.000.000 e L. 54.000.000

VENAUS: Villa indipendente composta da 2 appartamenti. Al piano rialzato 5 locali e terrazzo verandato. Al piano primo mansardato [illegible] mai abitato: 4 locali e 2 terrazzini. Autorimessa e terreno con barbecue. DA VISIONARE!

Successi di prestigio per Carmagnola, Castelletto ed Europe Line; Torino cade dopo due supplementari

Extratour e 3B6, che colpi in trasferta

In B1 «miracolo» di una Cimberio rimaneggiata

[illegible] Turco

Non basta un buon primo tempo all'Ulka per passare in terra bergamasca. Le alessandrine dominano nella prima frazione (29-17 al 15') trascinate dalla neo-azzurra Salvestrini (8 punti nel primo tempo) ma pagano nella ripresa i 4 falli di Vesel. Fra le lombarde bene Dos Santos (30 punti).

TREVIGLIO-ULKA 73-61 (29-35). Ulka Al: Almerigotti 5, Gruppi 9, Gori 6, Martiradonna 13, Salvestrini 12, Smith 4, Vesel 8, Zanierato 2, Cencetti 2. Concistori ne. **Serie B1.** La Cimberio chiude nel modo migliore una settimana davvero sfortunata: i novaresi hanno infatti perso Peretti (infrazione all'alluce), Conti (legamenti della caviglia destra) e Prato ma sono riusciti a far leva su una difesa ferrea per strappare i due punti ad Udine non in vena di regali. E quest'oggi superlavoro per il dott. Schilardi che opererà Paolo Prato alla caviglia sinistra e sottoporrà il tendine del Scurzio a risonanza magnetica. **UDINE 79-74 (31-30). Cimberio Borgomanero:** Pinciroli ne, Romeo 12, Ferrari 15, Cucco, Buschini ne, Mariani 14, Agnesi 13, Rossi 6, Almaretti. **Serie B2.** Sfuma in extremis il sogno torinese di conquistare la seconda vittoria consecutiva. L'Auxilium cade infatti a Lucca dopo due supplementari, dopo aver sfiorato l'impresa al 40' e al 45'. Primo tempo inguardabile (-17) poi la fantastica rimonta. Ma sul più bello Chiarello e Lorenzetti mettono la freccia la si piemontesi. **LUCCA-AUXILIUM 83-82 (48-31) (69-69) (73-73). Auxilium To:** D'Afflizo, Muyango 17, Ceron 10, Martoglio 2, Am.Calvo 6, Novara 16, M.Boglietto 12, Magliano 10, Brizzi, Signorile 2. Festa grande in casa Extratour: i carmagnolesi conquistano a Carrara il primo successo esterno della stagione. Bene Paglieri (24), ma tutta la squadra ha girato al meglio. **CARRARA-EXTRATOUR 66-87 (29-40). Extratour Carmagnola:** Cibrario 3, Gili 6, Mossi 17, Paglieri 24, Rovera, Robotti 12, Ferraris 4, Randazzo 4, Torchio 2, Abbate 3. Una Europe Line splendida regola Valdarno in 5' (15-2). 16' Alessandria è a +20 (39-19), al 26' addirittura a +33 (68-35). Ottima prova di Tulli (4/5 da tre). **LINE-VALDARNO 100-70 (54-29). Europe Line:** Rona 5, Bertelà 7, Torcello 13, Valentini 21, Karpinski, Marcello 13, Bassan 7, Tulli 24, Sacco 6, Mazzarello 4. Il girone è colpaccio della 3B6, al quarto successo consecutivo, che infligge il primo stop alla capolista Argenta. Grande prova di Vasini (perfetto dalla lunetta, 8/8) e Mio (11 rimbalzi e 5 stoppate) per una fuga iniziata nel primo tempo (20-37 al 16'). **ARGENTA-3B6 61-73. Castellatto:** Zuccolini ne, Ferrarese 10, Vasini 22, Barantani 11, Setola 4, Mio 5, Di Gioia 2, Bramati 11, Margarini 7, Guerrini ne. **B femminile.** E l'Iscot fa otto. Le collegnesi passano anche al PalaRuffini con il Mirafiori e rimangono imbattute in vetta nella giornata caratterizzata dai successi esterni (tre). L'Omicron (Martini 19) infatti brucia la Conad (Gasparini 15) mentre la Palmar Infostrada (Scarsoglio 16) si impone a Chieri (Marchello [illegible] 57-71 (24-48). **Mirafiori To:** Magnarini 2, D.Scrignar 9, Verzicco 6, Lascala 9, Rampogna 8, Pregnolato 3, Tornabene 3, Bezzi 11, S.Scrignar 6, Casalegno. **Iscot Collegno:** Vasco 4, Manolino 21, Canepa 2, Simonetti 1, Pasino 22, Erriquez 4, Circiello 4, Roggieri 5, La Ganga 2, Deluiso 6. Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

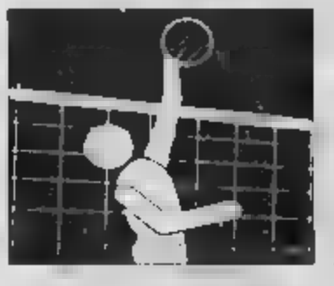
B donne, l'Omicron trionfa a Cossato

A1 femminile (7ª): Parma-Priolo 86-63; Treviglio-Ulka Al 73-61; Schio-Vicenza 88-76; Varese-Chieti 74-72; Fer Me-Spezia 70-65; Comense-Rescifina Me 64-48; Faenza-Alcamo 61-50. Class.: Parma 14; Comense e Spezia 12; Chieti, Schio e Varese 10; Fer. Priolo, Rescifina e Treviglio 8; Ulka 6; Alcamo 4; Faenza 2; Vicenza 0. **B femminile** (1ª rit.), gir. : Cossato-Omicron 68-60, Chieri-Ivrea 45-55, Mirafiori To-Collegno 57-71; Vercelli-Casale 49-48. Class.: Collegno 16; Casale ed Ivrea 12; Cossato e Vercelli 8; Rivoli 6; Chieri 2; Mirafiori 0. **Gir. F:** Lucca-Cuneo 59-43; Cogoleto-Porcari 42-62; Savona-S.Taro 64-49; Lavagna-Larici 57-59. Class.: S.Taro e Porcari 12; Larici 10; Mura e Savona 8; Lavagna 6; Cuneo e Cogoleto 4. **B1 maschile** (7ª): Pesaro-Cagliari 90-67; Cimberio-Udine 79-74; Siena-Comm Pd 71-81; Pavia-Vigevano 92-68, Rivo-Montegranaro 77-73; Montichiari-Treviglio 77-89; Mestre-Bergamo 77-74. Class.: Riva 10; Cimberio, Casm, Mestre, Siena, Udine e Vigevano 8; Bergamo, Cagliari, Montegranaro, Montichiari, Pavia e Treviglio 6; Pesaro 4. **B2, A:** Lucca-Auxilium To 83-82; Cecina-Montevarchi 78-82, Olbia-Sassari 73-68; M.Cosmile-Castelfiorentino 68-78; E.Line Al-Valdarno 100-70; S.Antioco-Certaldo 90-92; Carrara-Extratour 66-87. Class.: E.Line, Castell., M Cosmile e Montevarchi 10; Cecina, [illegible] e [illegible] 8; Carrara, Certaldo, Lucca e [illegible] 6; Extratour e S.Antioco 4; Torino 2. **Gir. B:** P.Sacco-Monza 92-83; T.Boldone-Bassano 58-55; Cividale-Palmanova 73-62; Varese-Soresina 76-79 Bis. Argenta-3B6 61-73; Petrarca Pd-Lumezzane 73-91; Oderzo-Gorizia 92-96 Class.: Argenta e Soresina 12; 3B6, Cividale, T.Boldone e Varese 10; Gorizia 8; Bassano e Lumezzane 6; [illegible] e Petrarca 4; Monza, Palmanova e P.Sacco 2. **C1:** Legnano-S.Giorgio 77-73; Alba-Abet Bra 76-74; Cassano-Derthona 83-77; Polaris Cassle-Saronno 77-85, Gavirate-Dogliani 101-88; Cr Ad-Hydro Plast No 83-80; Sesto-Rho 82-60. Class.: Saronno 14; Alba e Gavirate 12; Casale e Legnano 10; Cr e S.Giorgio 8; Dogliani e Sesto 6; Rho 4; Bra, Derthona, Novara e Cassano 2. **C2 masch.** (8ª), **gir. A:** Ivrea-Veloces Vc 74-53; Alessandria-Asti '86 94-57; Biella-Verbania 86-102; Casale-Oleggio 56-75; Castelnuovo-Nobili 65-72; Frogs Vc-Serravalle 68-36; Valenza-Cigliano 81-78 dts. Class.: Alessandria 14; Ivrea, Nobili, Oleggio e Valenza 12; Frogs e Verbania 10; Cigliano 8; Castelnuovo 6; Biella e Serravalle 4; Asti, Casale e Veloces 2. **Gir. B:** Icap Cn-Cus To 71-67; Cr Saluzzo-Kairos Chivasso 85-59; Buckler Ao-Grw Venaria 61-83, Asti To-Crocetta To 76-75; Savigliano-Ipsa Leumann 97-78; Cgf Pinerolo-Snai Moncalieri 66-73; Fibrac Fossano-Tecnocar Kolbe To 62-74. Class.: Cr 14; Crocetta, Grw e Savigliano 12; Asti, Buckler, Cgf, Icap e Snai Cus e Kolbe 6; Fibrac ed Ipsa 4; Chivasso 2.

In serie C2 un'agguerrita Grw espugna Aosta (83-61)

Il Giornalino e la Cr Asti vincono i derby della C1

ALBA. Il Giornalino Alba e Cr Asti si aggiudicano i derby della serie C1 battendo rispettivamente Abet Bra e Hydro Plast Novara. Gli astigiani sono stati sospinti da 31 punti di Oggero, mentre ad Alba ha deciso un canestro allo scadere di Della Valle (nonostante uno scatenato Obertol. Intanto Derthona cade a Cassano d'Adda e permette ai lombardi di conquistare i primi punti dopo oltre un anno e mezzo di astinenza. **CR-HYDRO PLAST 83-80. Cr Asti:** Allara 7, Abrate 13, Oggero 31, Grandi 1, Bertello 1, Dalfini 8, Cognolato 8, Vettorello 12, Gaddo 4. **Hydro Plast Novara:** Ghione 6, Grossini 7, Mamoli 22, Lucato 3, Franchini 7, Cardinali 20, Mancini, Marangon, Crepaldi 13, Salvadori 2. **IL GIORNALINO-ABET BRA 76-74. Il Giornalino Alba:** Porcella 2, Della Valle 29, Cesco 14, A.Boglietto 9, Vinetti 13, Pavese 4, Roggero 3, Vidotto ne, Barberis 2, Schinca ne. **Abet Bra:** Di Croce 9, Oberto 29, Marengo 12, Patria 10, Sanino 9, Isoardi, Brezzo, Berrino 5, Schivazappa. In serie C2 colpaccio della Grw sul campo di Aosta, mentre riprende la marcia dell'Alessandria che passeggia con Asti. **BUCKLER-GRW 61-83 (34-35). Buckler Aosta:** Colombini 15, Di Muzio 1, Laurencet 2, Carere 8, Armand 15, Polin 22, Blanc 5, Pompele 3. **Grw De Santo Venaria:** Beltrame 6, Saglia 1, Negro 11, Aymar 12, Baratta 11, Ballottari 20, Germak 12, Piazza, C.Milano 2, Corsa 8. **ICAP-CUS 71-67 (41-30). Icap Cuneo:** Dho 14, Racca 9, M.Milano 9, Intenmeo 11, Caprio 13, Dalmasso 3, Del Percio 5, Tardivo ne, Reineri 2, Minardi 4. **Cus Torino:** Carboni 2, La Stella 10, Nania 17, Zanotti, Bernacca 1, Ghiani 14, Campanelli 9, E.Violante 5, Santroni 4, Bosi 5. **IVREA-VELOCES 74-53 (35-32). Ivrea:** Cossavella 8, Bersano 31, Moroni 6, Mongrandi 5, Gyppaz 12, Fasano 8, pace 1, Degano 3. **Veloces Vercelli:** Bosetti 8, Greppi 3, Sinopoli 3, Franzo 2, Roggero 3, Gherzi 8, Pronsati 3, Santo 8, Grasso 15. [tu.fa.]



In quarta serie femminile acuto del Chivasso che si impone sul campo del Livorno mentre l'Astra aggancia il De Tommasi

In B1 maschile la capolista Biemmedue passa anche a Vercelli

Nelle file astigiane decisivi gli attacchi di Gallia e Cavallo e le battute di Aiello

[illegible]

Seconda sconfitta stagionale per l'Agil Trecate superata in quattro set sul campo dell'Imola e costretta a cedere il primato in A2 femminile allo Iesi.

Nei primi due set (terminati 25-18 e 25-19), contro una formazione che è ora appaiata alle ragazze di Pedullà al secondo posto, De Carne e compagne hanno faticato e non mai riuscite ad impensierire seriamente le padrone di casa. Nel terzo invece l'Agil ha giocato alla pari l'Imola e nella fase finale della frazione quello spunto vincente che invece è poi mancato nel finale della quarta (23-25).

A2 femminile (8a giornata): Iesi-Tortoreto 3-0; Imola-Agil Trecate 3-1; Castellanza-Bari 3-0; Forlimpopoli-Roma 2-3. **Classifica:** Iesi 17; Imola, Agil 15; Roma, Forlimpopoli 9; Tortoreto, CAstellanza 8; Bari 3.

In B1 maschile la Biemmedue Asti supera con bella sicurezza anche l'ostacolo Mokaor Vercelli e rimane al comando in compagnia del Piacenza. Gli astigiani hanno comunque avuto vita dura per due set una Mokaor estremamente precisa in ricezione ed efficace in attacco. Le prime due frazioni si sono però chiuse entrambe in volata in favore della Biemmedue (28-26 e 27-25) soprattutto grazie alla coppia Gallia e Cavallo, che poi si sono ripetuti anche nel set, in cui gli ospiti hanno dilagato (25-15) complice anche un turno di battuta di Aiello che ha infilato ben sei punti consecutivi.

Alle spalle delle due battistrada rimane sul terzo gradino il Targa Cavanna Romagnano che sul campo dell'Arcosiana ultimo in classifica ha comunque perso il primo set 25-20 e poi aggiudicato terza e quarta frazione soltanto nel rush finale (25-22, 25-23). Punti importanti per allontanarsi dalla zona calda della classifica venuti invece per la Coalvi Busca dopo la striglista in settimana del presidente Gallo, ha giocato probabilmente la miglior gara stagionale ed ha 3-1 il Cantù con Mantoan e Gerbi protagonisti in attacco ed il giovane Armando decisivo a muro.

In B2 era in programma un poker di sfide che vedeva opposte le prime quattro le ultime, e se Concorezzo e Voluntas Asti non hanno avuto troppi problemi a superare Caluso e Palmar San Paolo, Novara e Biella Scarpe hanno invece dovuto sudare nel portare a casa i tre punti.

Il Bassi ha infatti dominato il primo set (25-14) e Pinerolo, ma poi De Pasqua e Bonifetto hanno guidato i torinesi al pareggio (25-17). Il terzo set ha poi visto il Body Cisco recuperare da 20-23 e 23-23, ma alla fine era il Bassi a chiudere 25-23 prima di quarto senza più storia. A Biella invece il team di casa ha gestito i primi due in scioltezza contro Mondovì che però terza frazione, grazie alla coppia di veterani Arnaud (13 punti) e Bina (22) hanno iniziato a ribattere colpo su colpo. Il Mondovì ha vinto bene il terzo set ed ha poi ceduto il quarto soltanto 25-23.

In campo femminile, in B2, clamorosa impresa del Chivasso corsaro 2-1 sul campo dell'imbattuto Londi Livorno. Le canavesane, che dopo le prime tre vittorie provenivano da due sconfitte consecutive, hanno tratto grande giovamento dal ritorno della Furona, formidabile soprattutto in seconda linea, mentre in attacco la coppia di centrali Chiriotti e ha vinto la sfida contro le forti rie toscane. Questo risultato consente la fuga al Valdiserchio che invece si è sbarazzato senza problemi del Cerutti Pinerolo (3-0, 25-19, 25-15, 25-15).

In classifica, alle spalle delle lucchesi, l'Astra Piossasco aggancia al secondo posto il De Tommasi Chieri. Le ragazze di Castellucci, efficacissime soprattutto in battuta, si sono imposte 3-1 contro un Valenza cui non è bastata la sola Bottini mentre il De Tommasi, trascinato da una grande Arese, ha piegato al tiebreak Reale Mutua Venaria che ha confermato di essere in grande crescita.

LA VOLUNTAS ASTI [illegible] (3-0) IL PALMAR SAN PAOLO

In B1 femminile erano in programma due derby regionali, in cui è stato decisivo il fattore campo. A Cuneo Bieffe ha schiantato 3-0 (25-18, 25-14, 25-17) una Pink Volley Biella la cui situazione di classifica si sta facendo sempre più critica. A Novara, invece, una Sanmartinese che ha ancora volta fermato di avere grandi doti di ha inflitto il terzo stop consecutivo Spendibene Casale comunque ha alzato bandiera bianca 1-3 dopo essere andato alla conquista almeno del tie-break (25-21, 16-25, 25-18, 26-24 i parziali).

B1 maschile (sesta giornata): Albisola-Piacenza 1-3; Caronno-Decimomannu 3-2; Arcosiana-Trasgo cavanna 1-3; Coalvi Busca-Cantù 3-1; Sant'Antioco-Garibaldi SS 3-0; San Giuliano-Bre Cuneo 3-0; Mokaor Vc-Biemmedue At 0-3. **Classifica:** Biemmedue, Piacenza 16; Trasgo Cavanna 15; San Giuliano 13; Cantù 11, Mokaor 10; Bre, Sant'Antioco, Coalvi 9; Caronno 7; Decimomannu 4, Albisola 3; Garibaldi 1; Arcosiana 0.

B2 maschile: Voluntas At-Palmar San paolo 3-0, Caluso-Concorezzo 0-3; Monza-Voghera 3-1, Body Cisco Pinerolo-Bassi No 1-3; Bellusco-Parabiago 2-3; Biella Scarpe-Mondovì 3-1; Morate-Plastipol Ovada 3-2. **Classifica:** Bassi 15; Biella Scarpe 14; Voluntas, Concorezzo 13; Merate 12; Monza, Plastipol 11; Voghera, Bellusco 10; Parabiago 5; Body Cisco, Mondovì, Caluso, Palmar 3.

B1 femminile (sesta giornata): Cantù-Ipercoop Crema 3-0; Rivergaro-Modena 2-3; Veca Soliera-Sanitars 3-2; Bf Cuneo-Pink Volley Bi 3-0; Pro Patria Mi-San Giorgio Mn 3-0; Sanmartinese No-Spendibene Casale 3-1, Donoratico-Pistoiese 2-3. **Classifica:** Pistoiese 17; Veca 16; Sanmartinese 13; Pro Patria, Cantù 12; Bf 10, Spendibene 9; San Giorgio 8; Sanitars, Donoratico 7, Modena 6; Ipercoop 5, Rivergaro 3, Pink Volley 1.

B2 femminile girone A: De Tommasi Chieri Reale Mutua Venaria 3-2; Avis Cafasse-Rapallo 3-1; Recco-Cecina 3-1; Cepi Rivoli-Spezia 2-3; Astra Piossasco-Valenza 3-1; Valdiserchio-Cerutti Pinerolo 3-0; Londi Li-Chivasso 1-3. **Classifica:** Valdiserchio 17; Astra, De Tommasi 15; Londi 14, Cepi 13; Chivasso, Avis 12; Recco, Reale Mutua 6; Spezia, Cerutti 5, Rapallo 4, Valenza, Cecina 1.

B2 femminile girone B: Novate-Mazzano 2-3; Saronno-Foppapedretti Bg 1-3; Brembo-Giovolley Re 1-3; Socaf Ponti Omegna 3-1; Belgioioso Collecchio 1-3; Vidue Racconigi Brembate 0-3; Reggio Emilia-Geas Cologno 3-2. **Classifica:** Collecchio 16; Mazzano, Novate 15; Foppapedretti 13; Geas 12; Reggio Emilia, Brembate 10; Giovolley 9; Socaf, Belgioioso 7; Saronno 6; Brembo, Omegna 3; Vidue 0.

REGIONALE DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Undicesima giornata: molte difficoltà causate dal maltempo, l'intero raggruppamento cuneese (G) è stato rinviato per neve

Due squadre di Collegno si contendono il vertice del girone B

A, prima sconfitta per la capolista Arona: in casa è battuta dal Mergozzo per 3-2

Girone A (11ª giornata): Vogogna-Pro Vigezzo 2-0; Feriolo-Serravallese 0-2; Pondotoce-Veruno 3-2; Gargallo-Stresa 1-2; Gattico-Intra 3-2; Arona-Mergozzo 2-3; Pombiese-Cristinese 1-1; Romagnano-Bellinzago 0-0. Arona 26; Feriolo e Vogogna 21; 20; Pombiese e Pondotoce 18; Gattico e Mergozzo 17; Veruno 16; Cristinese e Serravallese 12; Romagnano 10; Pro Vigezzo e Bellinzago 9; Gargallo e Intra 5. Perdono in la leader Arona (prima sconfitta di stagione) e l'inseguitore Feriolo con Mergozzo e Serravallese.

Girone B: Biogliese-Casalegglo 3-4, Carcanese-Pro Candelo 2-2, Lumellogno-Valsesiera 1-0, Recetto-Verrone 3-1, Sant'Agabio-Vignale 1-1, Sizzano-Palestro 3-1, Vald Tol-Carpignano 1-0, Vespolate-Lessona 2-3. **Classifica:** Recetto, Lumellogno 22; Casalegglo 20; Biogliese 19; Valsesiera, Vespolate 18; Sant'Agabio 16; Pro Candelo 15, Vald Tol, Lessona 13; Palestro 12; Carcanese 11; Carpignano 9; Verrone 8; Vignale 5.

Girone C: Caluso-Isegone 00-0; Gassino-Charvensod 0-1; Santhià-Quincinettese 1-0; Saint Pierre-San Biagio rinviata; Tavagnasco-Borgo Sud Est Chivasso 1-1; Valle del Lys-Villareggese 1-2; Verolengo-Alicese 1-1; Verres-Aymavilles 1-4. **Classifica:** Charvensod 26; Isegone 23; Aymaville 22; Santhià 20; Borgo Sud Est Chivasso 17; San Biagio 16; Saint Pierre e Tavagnasco 15; Quincinettese e Verres 14; Valle del Lys 12; Gassino e Caluso 11; Verolengo 10; Villareggese 6; Alicese 3.

Girone D: Borgaro-Pianese 0-1; Carrara 90-Atletico Mirafiori 3-0; Esperanza-Oltrepo' San Mauro 1-1; Fiano Cafasse-Beppe Viola Autopitagora 2-2; Malanghero-Vanchiglia 1-3; Pozzo Maina-Eureka Settimo 3-1; Rivara-Victor Favria 3-1; Salus-Victoria Ivest 1-1. **Classifica:** Pozzo Maina 22; Rivara 21; Pianese 20; Vanchiglia 19; Victor Favria, Borgaro e Beppe Viola Autopitagora 17; Victoria Ivest e Carrara 90 15; Atletico Mirafiori, Oltrepo' San Mauro e Salus 12; Fiano Cafasse e Esperanza 10; Eureka Settimo 8; Malanghero 6.

Girone E: Bruinese-Olimpic Collegno 2-3; Gioventù Giavenese-Castelletto 0-0; Grugliasco San Paolo-Borgata Lesna 2-1; Kl Bacigalupo-Sporting Torino 1-1; Paradiso Collegno-Borgo San Remo 2-0; Perosa-Rivalta Val Sangone rinviata; Savonera Maroso-Rangers Matteotti 1-0; To Sporting Mazzola-Pianezza 2-3. **Classifica:** Paradiso Collegno 25; Olimpic Collegno 22; Kl Bacigaliupo e Casoletta 21; Savonera Maroso 19; Borgo San Remo e Pianezza 18; Rivalta Val Sangone 17; Gioventù Giavenese 14; Rangers Matteotti e Sporting Torino 13; Bruinese 11; To Sporting Mazzola 9; Perosa, Borgata Lesna e Grugliasco 6. Dominano in vetta alla classifica le due squadre di Collegno. In coda, prima vittoria del Grugliasco San Paolo.

Girone F: Carmagnola 98-Nichelino 1-1; Carmagnolese-Isola rinviata; Azzurra Vanchiglietta-Santenese sospesa alla fine del primo tempo sullo 0-0; Junior Canelli-Nicese 1-1; Nonsenonone-Santa Maria Storaci Vallere rinviata; Pecetto - Stella Azzurra 3-2; Piobesi-La Loggia 0-2; Poirinese-Chisola Calcio rinviata. **Classifica:** Junior Canelli 24; Poirinese 23; Santa Maria Storaco Vallere 20; Nonsenonone e Nicese 19; Carmagnola 98 e La Loggia 17; Pecetto e Stella Azzurra 15; Piobesi 13; Carmagnolese 12; Isola e Santenese 10, Nichelino 8; Freccia Azzurra Vanchiglietta 7; Chisola Calcio 5. Vince il maltempo che ferma quatto partite. Pari derby astigiano tra Junior Canelli e Nicese.

Girone G: Caramagnese-Luserna, Castagnola-Beinette, Corneliano-Pedona, Genola-Sommariveso, Pancalieri-Vigone, Pool Caraglio-Cavallermaggiore, Racconigi-Dogliani e San Secondo-Augusta Benese tutte rinviate per impraticabilità campo. **Classifica** (invariata): Corneliano 22; Sommariveso 21; Castagnole 17; Augusta Benese, Luserna 16; Pedona 14; Pool Caraglio, Dogliani 13; Genola, Vigone '92 12; Caramagna, Racconigi, Pancalieri 10; San Secondo, Cavallermaggiore 8; Beinette 7.

Girone H: Ovada-Gaviese rinviata; Carrosio-Sporting Fubine rinviata; Castelnovese-Cassine 3-1; Felizzano-Bassignana 4-1; Frassineto Occimiano-Fresonara 2-0; Eco Don Stornini-Fulvius Samp 0-0; Sale-Vignolese 2-0; Arquatese-Viguzzolese rinviata. **Classifica:** Ovada, Sale 26; Gaviese 23; Occimiano 20, Viguzzolese 19; Castelnovese 15; Bassignana, Felizzano 13; Sporting Fubine 11; Arquatese, Carrosio, Cassine, Fulvius Samp 9; Eco Don Stornini, Vignolese 8; Fresonara 5.

SPORT REGIONE NOTIZIE FLASH

Cross vince Gianni Crepaldi

VERBANIA. Gianni Crepaldi (Carabinieri Bologna) e Silvia Sommaggio (Sham San Donato Milanese) sono i vincitori del 1° Cross Tecnoparco del Lago Maggiore, organizzato dalla Co-Ver e valido quale indicativa per i Campionati Europei di cross in programma il 12 e il 13 dicembre in Slovenia. Crepaldi ha preceduto Gabriele De (Fiamme Gialle Roma), Rachid Berradi (Co-Ver), Edoardo Romano, Marco Galeazzi, Daniele Caimmi, Simone Zanon e Davide Bacchetta.

Rugby, del Torino

Nella serie C1 vince il Torino in il Lecco per 32-19. Battuta d'arresto invece per il Mondoffice Biella, sconfitto a Velate per 39-3. La serie C2, falcidiata dai rinvii per il maltempo. Nel girone A gioca solo il Dlf Alessandria, che vince 44-0 con il Delta Imperia. Nel girone B rinviate Ivrea-Chieri e Volvera-Rivoli. Si sono giocate Asti-Novara (30-0) e Valledore-S.Mauro (0-74). Resta al comando il Chieri con 8 punti, mentre Asti e San Mauro ne approfittano e raggiungono al secondo posto l'Ivrea.

Bocce, medaglia a Lione

A Lione, nei mondiali senior di bocce, una sola medaglia d'oro all'Italia con il fossanese Fabio Mandola, vincitore di tiro tecnico, ed una medaglia d'argento con il friulano Marco Ziraldo. Nelle coppie, nell'individuale e nel combinato gli azzurri torinesi Vottero e Mometto sono stati eliminati nei quarti di finale.

Handball, derby

Serie femminile (2ª giornata): Rivalta-Gest. Imm. Biella 16-5; Bagnolini- Valle d'Aosta 8-33; Pesse-Cassano 17-20; Ferrarin-Riscaldina 21-10.

fordfocus
scopritela turbodiesel TDdi

Ford Focus turbodiesel intercooler si avvale della nuova tecnologia **drive-by-wire** (dbw), un sistema di gestione motore/iniezione completamente elettronico ed è la prima che utilizza a livello industriale la pompa d'iniezione ad alta pressione Bosch VP-30. Focus TDdi percorre oltre 20 Km con un litro di gasolio, ha bassi livelli di rumorosità e un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 12,5". Su tutta la gamma Focus il comfort di guida ■ la tenuta ■ strada sono garantiti dalle sospensioni posteriori indipendenti multilink, uniche nella categoria. Ford Focus è leader nella sua classe per ■ dimensioni dell'abitacolo. La dotazione di serie si completa con il servosterzo, il doppio airbag, l'ABS e il sistema di distribuzione elettronico della forza frenante, EBD.

focus è riciclabile all'85% prezzi chiavi in mano i.p.t. esclusa

gamma focus turbodiesel

						Prezzi	IdeaFord
Trend 3/5 porte	doppio airbag	servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio		**27.700.000**	**200.000**
Trend wagon	doppio airbag	servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in alluminio		**29.200.000**	**200.000**
Ghia 5 porte	doppio airbag	servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in radica timbalex	cerchi in lega fari fendinebbia	**29.200.000**	**200.000**
Ghia wagon	doppio airbag	servosterzo	ABS/EBD	plancia con inserti in radica timbalex	cerchi in lega fari fendinebbia	**30.700.000**	**200.000**

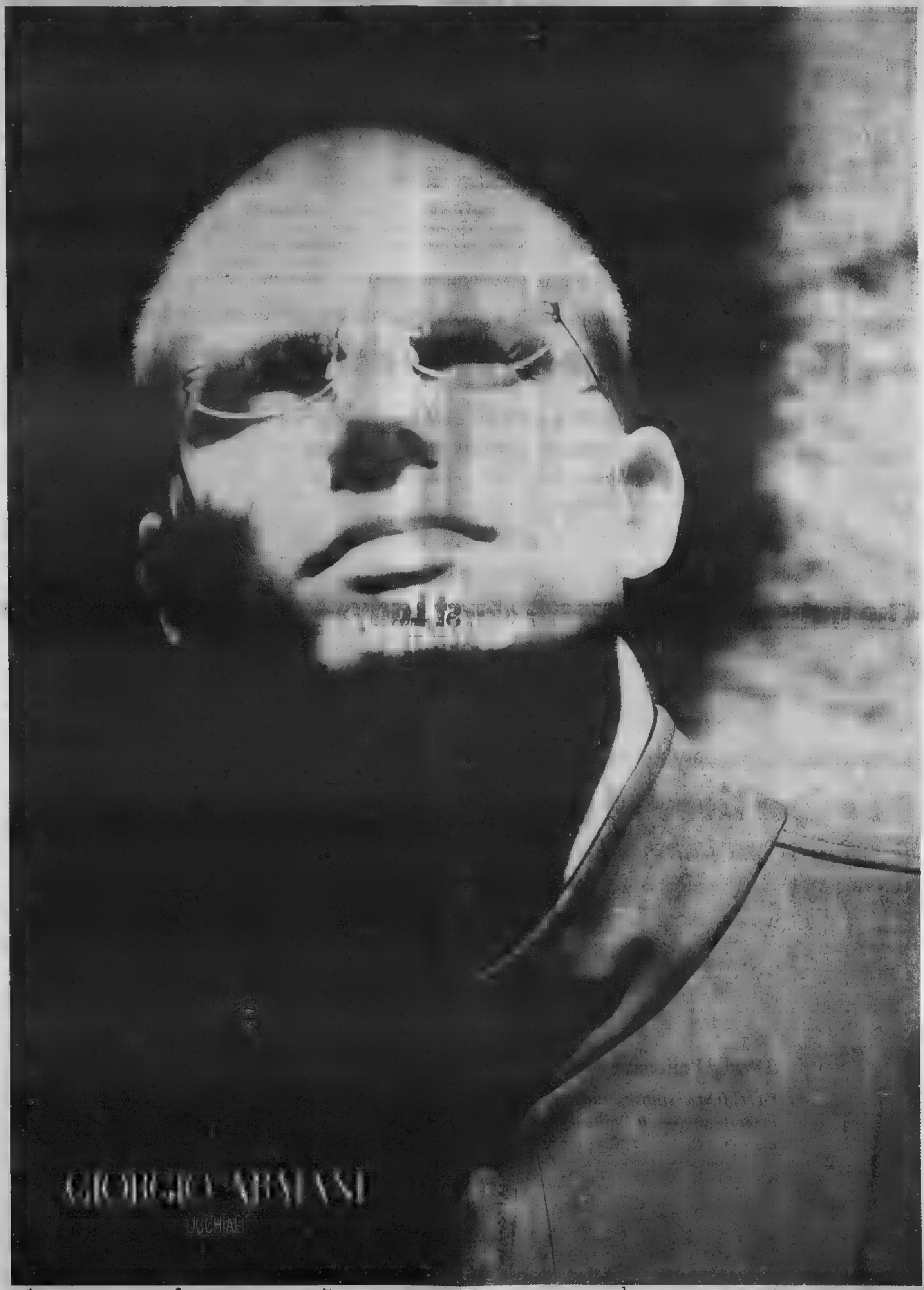
IdeaFord Un innovativo ed esclusivo Sistema di Acquisto che comprende anche:
• **Assicurazione incendio e furto** • **Garanzia tre anni o 50.000 km** • **Tagliandi di manutenzione**

www.ford.it

ci vediamo dai concessionari

Ford

fordfocus 1.8 TDdi 5p £. 27.700.000 chiavi in mano (i.p.t. esclusa). ideaford: anticipo di £. 13.986.000, 24 quote da £. 200.000 (t.a.n. 9,50 - t.a.e.g. 11,02). ideaford comprende l'estensione fino a 3 anni ■ 50.000 km della garanzia. Il valore futuro garantito è pari a £ 14.400.000 (se è in normali condizioni d'uso e non ha superato i 60.000 km).


GIORGIO VESNAVI
UCCHIALI

SPAZIO APERTO

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Colore che desiderano richiamare l'attenzione dei lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s.p.a. 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 6,20 (L. 603) per decade oltre un rimborso di Euro 2,10 (L. 4003) per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di variare o ledere a di rifiutare soltanto quelle pervenute mentre agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o listino di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.R.T. gli inviati possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[illegible] importo £ 10.000.000 - 2.000.000.000 lotta contro le fiduciarie mutui liquidità aziendale Tel-sky 0041 91 - 690 [illegible] Registro n 6808945863 Londra

[illegible] ACQUISTO / CESSIONE

[illegible] o cedere un'attività? Pago merito contanti Compensi tale operazione Azienda Italia SpA Istituto Piemontese Chiamata gratuita N00 656 [illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività aziende, territorio Italiano soci investitori esteri Telefax 0041 - 916 900405

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata pago contanti Tel [illegible]

[illegible] E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

[illegible] caffetteria bruna situata a posizione sul mercato ottimo giro d'affari vende motivo salute Tel 011 785 5208

[illegible]

OPERAI ADDETTI FATTORINI

AZIENDA manifatturiera ricerca tirocinanti con età massima 23 anni [illegible] inserire nel proprio reparto produttivo. Inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali a: Publikompass 2039 - [illegible] Torino

CARPENTERIA in San Mauro cerca immediata seperio conoscenza disegno tecnico Tel 011.223.8241.

CERCASI giovane lavastoviglie stagionale con esperienza minima 2 anni su linea tradizionale disposto impiegare su base a controllo numerico Tel. pomeriggio 011.968.3965.

INDUSTRIA meccanica ricerca aggiustatori montatori specializzati per montaggio in [illegible] speciali Tel. 011.273.1031

PER ampliamento cercasi fresatori CNC ed aggiustatori per stampi materie plastiche. Tel. 011/869.5084.

IMPIEGATI

A.A.A. PRIMARIA Spa seleziona per ampliamento proprio organico 6 ambosessi 25 - 35enni cultura superiore, presenza, predisposizione contatti umani, aventi 3 - 4 pomeriggi liberi settimanali per attività di Rete da svolgersi in Torino, Rivoli, Settimo, Cinte. Offresi: training formativo, assistenza tecnico/pratica quadri specializzati, consistente portafoglio clienti e adeguati compensi. Si richiede: domicilio sul posto o comunque limitato. Telefonare per appuntamento allo 011.534.417.

A.A. AGENZIA [illegible] per inserimento in villaggi e strutture turistiche Italia/mondi giovani ambosessi [illegible] anni anche prima esperienza non indispensabile lingue Tel 011 315 7358

AZIENDA leader ricerca giovani addetti/e servizio clienti ipermercati. Lavoro continuativo, fisso, premi, carriera. Per chi veramente interessato presentarsi martedì' 23 novembre dalle ore 9,00 alle ore 10,00 Hotel Statuto (10)

CENTRO matrimoniale in Torino seleziona ragazza max 35enne, bella presenza, corso conoscenza inizio, inquadramento di legge, indispensabile esperienza di vendita. Tel. 011/532.554.

[illegible]ETA' Europea leader [illegible] informatico seleziona personale telecomunicazioni con conoscenze Windows e Suite Office '97, da inserire nel proprio organico in qualità di assistente didattico, anche prima esperienza. [illegible] colloquio in Torino tel. 02/670 74371

TECNICI

[illegible] MODEL SRL cerca collaudatore con esperienza nel settore stampi termoplastici conoscenza CTR per collaudo stampi ed elementi stampati. Tel. 011 100 8615 o inviare [illegible] fax 011 100 8620

SOCIETA' di informatica cerca per propria filiale Torino 1 tecnico [illegible] Unix/NuNetwork [illegible] inferiore [illegible] anni patente B Tel orari [illegible] anni 5030

[illegible] VARI [illegible]

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelle/i, bambini. No corsi. Tel. 011 397.0941.

VUOI diventare perito assicurativo? Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'esame all'albo Legge 166/92 Tel. 011.397.0940

AGENTI E [illegible]

[illegible] leader nel largo consumo, motivazionale in organizzata, cerca giovani motivati massimo 45enne da inserire nella propria struttura vendita. Operiamo nei seguenti campi: Distribuzione Organizzata e tradizionale; Catering, industria, Enti, Uffici, corso iniziale speciale, successivi aggiornamenti continui e periodici. Dopo un periodo iniziale di prova si può optare per un contratto di agenzia con auto aziendale, oppure assunzione diretta con paga, incentivi, auto. Zona operativa: Torino, Cuneo. Inviare curriculum Casella [illegible] 174 - 21100 Varese, oppure fax 0332/893.799. E-mail: qualva@tin.it Indicando Riferimento BA.

RICERCHIAMO max 30 anni diplomati/laureati per lavoro nel settore finanziario Non indispensabile [illegible] Tel. 011/433.7234

STUDIO SAN SALVARIO affiliato Tecnocasa [illegible] provvisionale per [illegible] settore immobiliare Tel 011.568 2071 - 011 350.858.

TECNOCASA [illegible] è selezionando diplomati/e laureati inserimento settore immobiliare possibilità [illegible] Tel 011.771 7585.

TESTATA editoriale ricerca agenti per vendita spazi pubblicitari su zona libera di Torino, offresi alta provvigioni a possibilità di carriera. Tel. 011/434.2714.

PRESTAZIONI CONSULENZE

STUDIO dottori commercialisti presta ragioneria/e esperta/e dichiarazioni e adempimenti fiscali per collaborazione. Tel. orario ufficio al n° 011/561.9186

FORMAZIONE & LAVORO

CON tre mesi di corso possiamo insegnarti ad assistere gli anziani con un attestato di qualifica che ti consente di lavorare presso i privati. Nominativo 011/480 343

IL 29 novembre iniziano nuovi corsi per estetista parrucchiera e massaggiatori sportivi. Elevate opportunità di lavoro già durante i corsi Informazioni e iscrizioni SAL 011 485 306

L'ISTITUTO europeo per la rieducazione fisica comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi per barbieri bambini ed inoltre alcuni posti per massaggiatori. I titoli rilasciati consentono di lavorare nei paesi della comunità. Informazioni e iscrizioni allo 011/469.868

[illegible]

[illegible] ESERCIZI

CUOCO pluriennale esperienza, libero subito offresi stagionale o fisso. Tel. 0122 645.034.

5

[illegible] CITTA'

CENTRO via Accademia Albertina liberi mansardati 2 monolocali abbinabili indipendente costo totale £ 110.000.000. Gabetti 011 836.116.

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero in bella casa salone 5 camere cucina servizi 1° piano. [illegible] 011.561.6338.

CROCETTA corso Re Umberto libero con portineria ben tenuto salone camera cucina bagno. Gabetti 011 561 8338

GABETTI SPA corso [illegible] stabile panoramico camera (inetto cucinino bagno. Ag. Nizza 011.683.3574.

GABETTI SPA corso Trapani palazzina 1990 salone 2 camere cucina 2 bagni 3 box. Ag. Viberti 011.335 8703.

GABETTI SPA piazza Don Albera vendiamo: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, balconi, £ 220.000.000. Ag. Giulioccesare 011.746.1869.

VENDESI via Capelli libero ristrutturato 85 mq soleniano camera cucina bagno. Tel. 011.771.1614.

ZIP via [illegible] Domenico 16, in palazzina d'epoca [illegible] pienamente ristrutturata alloggi da 40 - 90 - 100 mq Zoppoli & Pulcher 011 66.171

VIA Guala presso [illegible] Treviso signorile ingresso soggiorno due camere tinello cucinino bagno in ottimo stato. Gabetti 011.359.369.

TORINO PROVINCIA

BORGARETTO centro storico grazioso rustico su due livelli da personalizzare £. 160.000.000. Agenzia Tecnocasa 011.358.2932.

BORGARETTO villetta [illegible] con [illegible] e taverna [illegible] vederci £. 380.000.000 Agenzia [illegible] 011.358.2932.

[illegible] Bandini) vendiamo 5° piano ascensore ingresso soggiorno 3 camere [illegible] servizi box £ 225.000.000. Gabetti 011.406.3870.

MONCALIERI centralissima, borgo Aie, cascina due livelli ristrutturata, 100 mq abitativi, 30 mq cortile, 2 box. Gabetti 011.642.583.

RIVALTA viale Cadore recente villa schiera 3 lati salone 4 camere cucina 3 bagni mansarda taverna garage giardino. Gabetti 011.958.6022.

S. MAURO centro Castiglione posizione ottima/ panoramico imprese prestigiose con finiture signorili. Tel. 011/808.8213.

VENARIA centro storico cascina con 3 appartamenti indipendenti di soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni. Gabetti 011.253.747.

LIGURIA

ARMA CAIRA Sanremo 0184.501.370 zona Foce: trilocale arredato, vista mare. Termoautonomo, cantina balcone Affare! £ 169.000.000

COSTA AZZURRA

[illegible]

ITALGEST
TEL. 800.274.274
in Costa[illegible]

fronte mare grande bilocale terrazza splendida vista mare £ 170 000.000

CAP MARTIN
lato Montecarlo, fronte mare, piscina, tennis, ultimi alloggi sconto 50%

BEAUSOLEIL
Montecarlo splendida vista [illegible] Principato alloggi nuovi prezzi lancio

CAP D'AIL
lussuosa residenza 75 mq in villa epoca vista mare da [illegible] £ 390.000.000

NIZZA [illegible]
sul porto, alloggi nuovi da £ 70.000.000

ANTIBES MARE
Villaggio Provenzale, villetta a schiera vista mare da £ 120 000.000

MANDELIEU
sul porto, alloggi pronti da £ 56.000 000 campo golf posto barca redditività 12%

CANNES-[illegible]
splendido villaggio sul mare, alloggi pronti in vetrine, da £ 110 000 000.

AREA CASA 0182.555.627 Cannes nel verde nuovi appartamenti vista mare £ 54.000,000 reddito netto garantito 9%.

[illegible] Pine 3000 mare appartamento da £ ampi terrazzi vista mare

AREA [illegible] 0182 555 627 Mentone [illegible] 50 mt mare ultimissimi [illegible] bilocali da £ 175,000 000 Occasione imperdibile.

[illegible] 0182 555 627 Nizza [illegible] costruzione centralissimi nuovi appartamenti £ 80 000 000 reddito 10% netto garantito.

AREA CASA 0182.555.627 [illegible] Promenade splendidi nuovi appartamenti da £ 76.000.000 ampi terrazzi ultime [illegible] Altrettanti.

MONTECARLO monolocale vicino [illegible] grazioso 56 mq, bella terrazza Buon rendimento. FF 2.000.000. Dotta 0037.793 256 025

NIZZA centro, ultimi alloggi 30 mt mare bel monolocale tutto arredato 5° piano ascensore FF. 300.000. Federico 0033 603.833.188

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NICHELINO [illegible] capannone [illegible] mq più [illegible] con cortile e passo [illegible] Studio industriale affittasi Tecnocasa Tel. 011.805.0427

6

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca in Borgo Vittoria appartamento libero mq 75 con ascensore. Rapida definizione in contanti. Tel. 011 258 999.

PRIVATO acquista da privato in zona Crocetta S. Rita alloggio di circa 180/190 mq piano ultimo bello panoramico ben posizionato con box. Tel. 011/817.7016 ore pasti.

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BEINASCO affittasi capannone di 1600 mq con passo camion e servizi. Studio Industriale. Tel. 011.805.0427.

BORGO S. PAOLO
corso Rosselli capannone di 1000 mq in ottimo stato manutentivo con impianti a norma. Gabetti Settore Affitti 011.835.827.

[illegible] affittasi capannoni di varie metrature. Possibile destinazione commerciale [illegible] Tel. 011.805.0427.

9

[illegible] autovetture max valutazione contanti con voltura. Via [illegible] 32 Torino (zona Mole). Tel. 01[illegible]

[illegible] urgentissimo 2000; [illegible] furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Montegrappa 310, Torino. Tel. 011/861.1370 - [illegible]

ACQUISTO [illegible] di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011/351.229.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche sub-betrato leasing ripercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011/776.1898 Torino.

[illegible]TO corso Dante 44 Torino. Con voltura immediata pagamento immediato acquista [illegible]. Tel. [illegible]/696.4713 - 696.4714.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817.1943 - 011/669.884.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011/696.4713 - 011/696.4714.

11

ANNUNCIO mobile graziosa, tradizionalista, deluso precedente rapporto cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 017/630 948.

13

M.A. [illegible] acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 189, Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione via M. Chiesa 42. Tel. 011/660.2212.

Spazio S.V.O.L.T.A.

Riferimento caffè Svolta più nello Spazio Svolta Via Pio VII n. 97 Tel. 011.3171388

Situato nel Palazzo Svolta, recentemente presentato con l'inaugurazione del primo ottobre 1999 alla Città di Torino, con il suo più rappresentativo cittadino il sig. Sindaco Castellani. Spazio S.V.O.L.T.A. consolida la sua ubicazione nel palcoscenico dei congressi e mostre di alto prestigio, con possibilità di incantare, con cabina regia, ogni sfilata di moda.
[illegible] nell'arrivo e nei parcheggi, anche sotterranei, esteticamente concepito il [illegible] delle caratteristiche di gran albergo, circondato dai Giardini in Giochi d'Acqua.
Superba possibilità di accoglienza nella piscina [illegible] piano cinta [illegible] canne di bambù e sulle royal.
Il risultato scenografico è sicuramente d'alto livello, come perbito è il Caffè S.V.O.L.T.A., del marchio Nove Medi srl, concepito per garantire prodotti di qualità in servizio professionale anche dove non è uso e costume.
Con Coffe-Break e colazioni veloci, il Caffè S.V.O.L.T.A., è un ulteriore servizio comodo per il Centro Congressi, dove in tempi ristretti, possiamo ottimizzare l'esecuzione del servizio.
Le molteplici proposte sono organizzate con formule personalizzate al fine di garantire, esclusività, ricercatezza e particolarità dell'evento, questo ultimo simbolo di immagine trainante per aziende leader nei settori.

SLOW FOOD ARCIGOLA
Condotta [illegible] Colline Torinesi

Intendiamo dedicare le ultime [illegible] del 1999 ai saluti ed agli auguri per il 2000. Cominceremo alla grande con i sapori della Toscana. I fratelli del Ristorante "Il Frantoio" di Montescudaio, Barbara e Giorgio Scarpa hanno accettato di trasferirsi al Sandomenico di Chieri per proporci quanto c'è di più buono in fatto di olio e vino [illegible] loro zona: [illegible] Maremma. Angelo [illegible] e Rosita [illegible] hanno gentilmente messo a disposizione il loro splendido locale per consentirci di realizzare questo unico evento enogastronomico. Tutti i migliori prodotti della cucina toscana: dal pane all'olio dell'ultima spremitura, dai vini ai dolci, dai prodotti dell'orto alla cacciagione, "portati su" e cucinati per noi.
Gli amanti del rito della [illegible] tradizione potranno scambiarsi gli auguri durante la "Bagna Cauda". Per ultimo ci sarà un'occasione di saluti ed auguri fra coloro che amano il buon vino. Sarà in pratica un brindisi fra amici. Ciascun partecipante porterà una bottiglia da aprire nella serata e da bere in compagnia. Potrebbe essere l'inizio di una serie di iniziative sul vino oppure sarà l'occasione per scambiarsi idee e proposte per le iniziative del prossimo anno. A proposito: Auguri a tutti!
[illegible] 23 Novembre ore 20,30 - Ristorante Sandomenico - Via San Domenico, 2b - Chieri. «A cena con i sapori della Toscana (partecipa il Ristorante Il Frantoio di Montescudaio).»
Questo è il menù: [illegible]chelli all'olio nuovello; Affettati [illegible] Crostini; Ribollita; Pappardelle al cinghiale; Fegatelli di maiale con fagioli cannellini; Pecorino; Cantucci e Vin Santo.
Vini: 2 vini di [illegible] Salta di Castagneto Carducci: La Costa di Giulia (Vermentino) ed il Vigna al Cavaliere (Sangiovese). Berremo poi il Nanda '96 (Cabernet Sauvignon + Merlot) di Badia di Morrò e Le Tori Rosse (Cabernet Sauvignon + Merlot) di Pellegrini [illegible] la California (U). Potremo infine degustare [illegible] di Nieri (Sangiovese + [illegible] Sauvignon) [illegible] produttrice [illegible] di Suvereto.
Posti: massimo 30, Costo L. 80.000. Prenotazioni: Tel. 011.8112348. (In funzione delle richieste la cena potrà essere replicata Mercoledì 24 Novembre - Informazioni su questa eventuale replica in [illegible] di prenotazione).

INTERNET GRATIS? MOLTO DI PIÙ!

ClubNet POWERED BY tin.it

Richiedi SUBITO il CD con l'ACCESSO GRATUITO ad INTERNET al numero

147-050505*

*Tutti i giorni [illegible] 9.00 [illegible] 22.00. La telefonata è al costo di L. 127 + [illegible]

http://clubnet.tin.it

In ClubNet trovi anche [illegible] il motore di ricerca [illegible]

WWW.TIN.IT / L'OFFERTA INTERNET DI TELECOM ITALIA

Proposta di don Olivero durante l'omelia della domenica: così le salveremo

Adozione a distanza per le prostitute

Il sacerdote: se costruiamo occasioni di lavoro possiamo sconfiggere lo sfruttamento sessuale

Giorgio Ballario

Un'omelia choc, di quelle che lasciano il segno. Dall'altare della chiesa di San Giovanni Evangelista, davanti a una folta rappresentanza di immigrati d'ogni parte del mondo, il responsabile del «servizio migranti» della Caritas don Fredo Olivero lancia un appello clamoroso: «Per il Giubileo c'è una proposta generale di condonare il debito estero del Terzo Mondo, per liberare i popoli dalla schiavitù del denaro. Ebbene, noi proponiamo alla nostra Chiesa la liberazione dalle nuove schiavitù del sesso. La nostra è una proposta concreta e provocatoria: ogni comunità accolga, adotti e sostenga una sorella vittima della tratta per sfruttamento sessuale».

In poche parole, don Olivero invita ad adottare «a distanza» una prostituta, per convincerla ad abbandonare il marciapiede e per aiutarla ad inserirsi nel mondo del lavoro. «Occorre creare le condizioni perché le vittime dello sfruttamento sessuale riescano ad avere un'opportunità lavorativa e in questa battaglia anche le comunità cattoliche degli stranieri possono fare la loro parte, magari incaricandosi di pagare l'affitto di un alloggio o l'arredamento dove la ragazza possa vivere e ritrovare dignità con il proprio compagno o con un familiare. Iniziative analoghe sono già state sperimentate con successo da don Oreste Benzi a Genova e sempre nel capoluogo ligure, nei mesi scorsi, il parroco di Cogoleto ha persino avviato una colletta fra i fedeli per riscattare una prostituta nigeriana, «valutata» 80 milioni dai suoi sfruttatori.

A Torino, comunque, la proposta di «adottare» una prostituta è del tutto innovativa. Anche se, puntualizza don Olivero, non si parte da zero. Nel corso del 1999 sono state circa 270 le lucciole extracomunitarie (in prevalenza albanesi e nigeriane) che hanno chiesto aiuto ad organizzazioni religiose per cambiare vita. Molte di loro ce l'hanno fatta, grazie alla collaborazione della Caritas e di altri enti religiosi e don Fredo Olivero snocciola i dati con evidente soddisfazione: «Una quarantina di loro sono state inserite in corsi di formazione al lavoro, 15 hanno ottenuto una borsa-lavoro e altre 10 hanno trovato un'occupazione in aziende della provincia oppure come collaboratrici domestiche grazie alle agenzie di collocamento interinale».

E per salvare anche le altre ragazze, quelle che ancora non sono riuscite a lasciare il marciapiede e a sfuggire ai loro sfruttatori, Olivero propone alle comunità cattoliche un impegno concreto, magari anche mettendo mano al portafogli. «Perché soltanto ridando libertà e dignità alle persone rese schiave dal mercato del sesso sarà un vero Giubileo», conclude il responsabile del «servizio migranti».

Don Fredo Olivero ha lanciato la proposta di adozione

Prostitute in un viale di Torino: «Dobbiamo fermare la tratta di questa schiave del 2000» dice don Olivero

«Il Giubileo degli stranieri»

Ieri l'annuncio dell'arcivescovo «A loro dedicheremo un giorno»

«Il vostro entusiasmo e la vostra partecipazione mi hanno colpito, così mi è venuta in mente un'idea: perché non diamo vita ad un Giubileo degli stranieri di Torino, una giornata nella quale celebrare il riavvicinamento a Dio e la riconciliazione con i fratelli». Quando monsignor Severino Poletto lancia l'inattesa proposta, la Giornata dei Migranti - organizzata dalla Caritas diocesana - sta ormai volgendo al termine. Ma la piccola palestra dell'oratorio salesiano «San Luigi» in via Ormea, affollata di peruviani, filippini, romeni e africani, esplode spontaneamente in un applauso da stadio.

«E' un'iniziativa ancora tutta da definire - spiega l'arcivescovo - ma a giudicare dall'accoglienza che ha ricevuto mi sembrerebbe assurdo non portarla avanti. Fra gli immigrati ci sono moltissimi cattolici e appuntamenti di questo genere servono anche ad agevolare l'integrazione e a favorire la reciproca conoscenza». La data di questo inedito Giubileo non è ancora stata fissata, con tutta probabilità verrà scelto un giorno di maggio o di giugno, per dar tempo alle comunità straniere di prepararsi all'evento.

Ieri mattina la messa celebrata da don Fredo Olivero, responsabile del «servizio migranti» della Caritas, ha richiamato nella chiesa di San Giovanni Evangelista, in corso Vittorio Emanuele II, circa 1.200 immigrati cattolici. Al termine, molti di loro hanno proseguito la festa nel vicino oratorio salesiano, dove li aspettava l'animazione musicale dei Groove Machine e Mamadi Band, danze e canti tradizionali interpretati da immigrati asiatici e latinoamericani. Il progetto della Chiesa torinese, ha spiegato don Olivero, è quello di formare «comunità etniche» seguite dai preti che provengono dalle stesse nazioni. Per adesso sono attive una comunità filippina, tre comunità romene (cattolica, ortodossa e greca), una degli egiziani copti, una peruviana e una brasiliana. [g. bal.]

■ **OGGI A TORINO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Santa Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 298; via Cibrario 58 bis. DI NOTTE (18,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Statuto 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (18,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

■ **SOCIALI.** Oggi per l'intera giornata, a partire dalle 9, nel salone della Galleria d'Arte Moderna, convegno su «Garantire i servizi sociali: ruolo degli Enti locali e nuove forme di gestione» promosso dal Comune. Partecipa Livia Turco.

■ **ANTICHI CHIOSTRI.** Da oggi al 27 novembre, agli Antichi Chiostri di via Garibaldi, «Messaggi in bottiglia. Percorsi e volti dell'alcol».

■ **COMUNE.** Sei ausiliari econ. (quattro add. squadre pulizia e due add. magazzino centrale) rientrano tra le richieste a tempo indeterminato previste nella chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Tempo determinato: 140 esec. serv. educ. culturali, due ausil. spec. add. socio-sanit., 12 coad. pers. (conoscenza videot.) un geometra e un perito agrario enotecnico. Lavori socialmente utili: 14 diplomati geometri o laureati in architettura, ingegneria edile, ingegneria civile e chimica industriale chimici.

■ **ASSEMBLEE.** Alle ore 17, presso il Centro-Convegni di via Fanti 17, dibattito sulle esportazioni in Egitto con Filippo Lanciotti, responsabile Ice per questo Paese, e Lorenzo Perrone, della Banca Commerciale Italiana.

■ **SICUREZZA URBANA.** Oggi e domani, sesta assemblea nazionale del Forum per la Sicurezza Urbana a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7.

■ **CONTRO LA VIOLENZA.** Al via oggi alle ore 15 a Palazzo Lascaris la prima delle cinque lezioni su «Terrorismi, violenza, democrazia» promosso dal Comitato regionale «Resistenza e Costituzione» e l'Istituto piemontese «Antonio Gramsci».

■ **CAFFE' LETTERARIO.** Alle ore 15, presso il Centro-Congressi di via Fanti 17, lo scrittore Edmondo Bersalli presenterà il suo ultimo libro «Le donne che hanno fatto l'Italia. Quarant'anni di musica nel nostro Paese» edito da Marsilio. Partecipa il musicista Shel Shapiro.

■ **IMMOSHOW.** Sono stati cinquemila i visitatori della prima edizione di Immoshow, il Salone dell'Immobiliare che si è chiuso ieri a Palazzo del Lavoro.

La sinistra attesta oltre il 27 per cento

Popolo ds a congresso due su tre con Veltroni

Due democratici di sinistra su tre si schierano con la mozione Veltroni-D'Alema: 6.000 voti contro i 275 raccolti dalla sinistra. Dopo la celebrazione di 27 congressi delle Unioni e aree tematiche dei Democratici di Sinistra la mozione del segretario nazionale raccoglie il 72,5 per cento dei consensi contro il 27,5 del documento sottoscritto da Bandoli-Ruffo-Tortorella, una percentuale leggermente superiore a quella nazionale. La tornata delle assemblee territoriali si concluderà il prossimo fine settimana con le votazioni in altre 40 sezioni.

Analizzando i risultati si nota come la sinistra dopo quello di Pinerolo vinca i congressi della Val Chisone e di Bruino. Buono il risultato di Collegno dove si sfiora al quaranta per cento. A Torino città la sinistra conquista il risultato migliore a San Salvario (38%) e in Barriera di Milano (30). Tra le aree tematiche alta l'adesione raccolta in quella della Sanità: 35 per cento.

Nichelino, invece, si conferma roccaforte veltroniana. La mozione del segretario raccoglie il 92 per cento dei consensi. Qui, come anche a Collegno, Borgo Vittoria, Mirafiori Sud e Barriera di Milano, è stato messo ai voti e approvato anche il contributo che porta come prima firma quella dell'operaio-parlamentare Rocco Larizza. Un documento che pur criticando, almeno in parte, l'analisi del leader nazionale del partito, si schiera comunque dalla sua parte. Un documento che ha comunque portato via qualche consenso alla sinistra interna. E' il caso del risultato di Borgo San Paolo anche se il segretario Olgher Gargioni, che pure l'ha firmata, ne ridimensiona l'impatto: «Certo qualche consenso l'abbiamo raccolto ma non siamo stati determinanti come vuol far credere la sinistra». In quella sezione, così come in Borgo Vittoria, i veltroniani raggiungono l'82%, il 75 a Mirafiori Sud e il 70 in Barriera di Milano. Record di consensi (100 su cento) a Cambiano ma è una sezione con pochi iscritti. [m. tr]

Dopo le precipitazioni di sabato un giorno di tregua, il manto ha superato i 20 centimetri

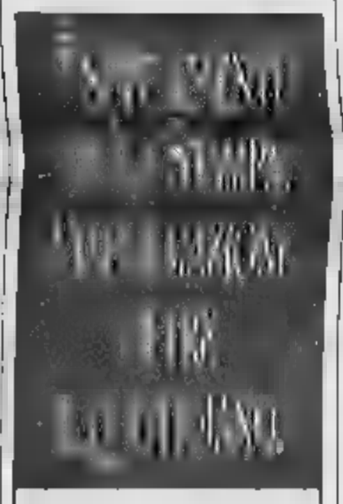
Neve e freddo in tutta la provincia

Gli impianti di risalita potrebbero aprire in anticipo

Gli sciatori possono cominciare a dare un'occhiata all'attrezzatura: sabato il nevicato praticamente in tutte le località piemontesi che ospitano impianti di risalita. E' arrivato dunque il momento di controllare cari e vecchi sci o modaioli surf, scarponi e «piumini». Neve anche su Torino e collina, dove è stato sufficiente mettere in strada pochi mezzi «spargisale» per ripulire le strade. Qualche genio ha così colto l'occasione per portare gli slittini al Parco delle Maddalene, per una giornata di capitomboli e battaglie a palle di neve. Il piano-emergenza per ora può dunque restare nel cassetto. Ieri il tempo è migliorato e su molte piste, tra quelle di Via Lattea al Cuneese l'unica neve che si è vista è stata quella artificiale, sparata dai cannoni che stanno completando l'opera di innevamento. I primi fondisti si sono visti sulla pista di Ceresole Reale, in parte già utilizzabile.

Sarà martedì e mercoledì decideremo quando aprire gli impianti. Nella nostra agenda - dicono alla Sestriere spa, che gestisce il comprensorio della Via Lattea (400 chilometri distribuiti tra le montagne d'Italia e Francia) - è fissato l'inizio della stagione sciistica per sabato 4 dicembre. Infatti, in questi giorni i cannoni sono in attività ora su 24. Non escludiamo però di anticipare la data: bisogna vedere se saremo "aiutati" dal tempo». Ieri, come dicevamo, la situazione meteo in Piemonte è stata mantenuta uniformemente sul brutto, ma state da ricordare: solo nevischio e pioggia. Sulle strade di Bardonecchia nessun problema di circolazione e impianti bisognosi della collaborazione dei cannoni prima di accogliere gli appassionati; stessa situazione a Claviere, dove sulle piste sono stati misurati circa 5 centimetri di neve. Venti centimetri di neve anche sulle strade di Sauze d'Oulx, mentre in quota il manto ha raggiunto i trenta centimetri di spessore. In Val Canischia, Val Chisone, Val Germanasca e Valli di Lanzo è segnalato qualche disagio, causato più dalle strade ghiacciate che dalla neve. Infine, dalla polizia stradale è arrivata la conferma che non è ancora ora degli incolonnamenti che chiudono inesorabilmente i week-end degli sciatori. Non ci sono stati problemi sulle strade, il traffico domenicale è stato definito «regolare», ma agli automobilisti (sciatori e non), che si dirigeranno verso i monti viene dato un consiglio, da non dimenticare: portare con sé le catene. [m. sar.]

La prima neve ha convinto tanti a una escursione sulla collina



La Stampa - Stampa Sera - Tuttosport - Tuttosport Week - Torino Sette (solo Torino) - Nuovo Specchio - Tutto Libri - Tempo Libero - Donna & Tuttofare (solo Torino)

LA STAMPA

PK publikompass C.so Massimo d'Azeglio, 60 - Torino 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Prestigiatori da tutta Europa riuniti per un giorno

Sì, la vita è tutta un trucco

Grazia Longo

PUOI insistere fino allo sfinimento, lusingarli, bluffare sostenendo che in fondo hai già intuito qual è il segreto della loro magia. Niente da fare. La risposta è sempre la stessa: «Il trucco c'è, ma non si dice».

Nessuno dei 350 prestigiatori arrivati ieri mattina a Borgaro da mezza Europa è disposto a svelare anche solo una briciola della sua «carta». Si sono incontrati all'Hotel Atlantic per scambiarsi e vendersi suggerimenti e novità all'ultimo «Sim Sala Bim». I nipotini di Silvan - che all'ultimo momento ha dato forfait per un impegno alla Scala - sono stati invitati dal circolo amici della magia di Torino. «E' il decimo anno che organizziamo un convegno del genere» ricorda il vicepresidente del circolo Gianni Pasqua. Trentasette gli stand allestiti - otto di nazionalità straniera - dov'è possibile ammirare ogni sorta di «miracolo». Da quello dello sloveno Vladimir che fa sollevare da terra un tavolino toccando semplicemente i lembi della tovaglia di raso verde che lo ricopre, a quello dell'illusionista padovano Frank Cadillac che costruisce di persona le casse dove si ha l'impressione che vengano fatte a pezzi le signorine tutte lustrini che lo accompagnano nei suoi spettacoli. C'è pure una cassa dal nome infernale, piramide di fuoco, dove la donna prima viene avvolta dalle fiamme - ma - e poi scompare.

Illusione ottica? Buca sul pavimento sotto la cassa? Non è dato saperlo. L'unica cosa certa è il ruolo marginale svolto dalle donne. Sempre valletta, quasi mai protagonista. Alla faccia del politically correct: tra i 1500 prestigiatori regolarmente iscritti in Italia solo 10 appartengono al gentil sesso. «A Torino non ce n'è nemmeno una» precisa Gianni Pasqua. La bacchetta magica, insomma, è un privilegio tutto maschile. Molti la usano solo per hobby, ma per la maggior parte è diventata uno strumento di lavoro vero e proprio. Ad alcuni, poi, ha regalato anche la notorietà del piccolo schermo. Come Tony Binarelli, che a Borgaro incanta ancora con il movimento elegante delle sue mani. Mescola velocemente le carte et voilà, compare quella che lo sconosciuto di turno aveva pescato da un altro mazzo solo un attimo prima. Ci sono anche Arturo Brachetti e Marco Berry, iscritti da quasi venti anni al circolo della magia di Torino. Il primo, trasformista alle Pregoli di fama internazionale, si diletta anche nella regia di spettacoli di cabaret (ha appena diretto il trio comico «Aldo, Giovanni e Giacomo»). Il secondo, reduce da prove illusioniste alla Houdini, spopola ora nel programma televisivo «Le Iene». «In definitiva il mio solo di un diverso modo di recitare» dice Berry. E Brachetti aggiunge: «Quando mi trasformo sul palcoscenico, vinco la mia timidezza». Inutile chiedergli come faccia a cambiarsi d'abito tanto in fretta. Il trucco c'è, ma non si dice.

****** Sassi**
Strada al Traforo del Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 5 km dal centro della città.

***** Hotel Giotto**
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. *Vicinissimo Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.*

***** Hotel D'Azeglio**
Via Mancabrea, 20 - Tel.011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere ad angolo cottura. *Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.*

***** Hotel Amadeus e Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato.
Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

SUPERDOTATA

NUOVA FIAT BRAVO TROFEO

Non le mancano certo gli argomenti per far colpo. 16 valvole, climatizzatore, ABS, airbag, cerchi in lega, autoradio, fendinebbia, spoiler posteriore, volante e pomello del cambio in pelle. 24.800.000* lire se hai [illegible] usato che vale zero.

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E [illegible] VALLE D'AOSTA

Che notte, al «Delle Alpi»: i bianconeri sfoderano un partitone e rimontano i campioni d'Italia

La miglior Juve del miglior Del Piero

Autorete di Zidane, poi Conte, Inzaghi e Kovacevic

Marco Ansaldo
TORINO

La Juve migliore della stagione. La prima Juve che può candidarsi, per qualità di gioco, allo scudetto ha battuto per 3-1 il Milan, la cui classifica, per quanto ha espresso anche ieri, è generosa: il confronto tra le cregines degli Anni Novanta ne ha promossa infatti una sola, ancora più di quanto non dica il punteggio fissato nel recupero da Kovacevic. La Juve, partita in svantaggio, ha ritrovato le sue e, con esse, le sue armi.

Il tentativo di spettacolo cominciava prima del match, la Juve che guarda al modello americano mandava in campo persino le ragazze pon pon. Ma, dalle prime battute, si capiva che Juve-Milan non sarebbe stata di puro intrattenimento. I bianconeri partivano su alti giri. Cercavano Zidane e Del Piero, onnipresente, in posizione più simile a quella che gli chiese Zoff a Lecce che non al ruolo abituale di punta. Sulla destra il duello originale: invece di Zambrotta contro Serginho, ecco Birindelli contro De Ascentis, che si vedono poco, soprattutto il rossonero, di cui fino a ieri ci chiedevamo le ragioni dell'acquisto e continuiamo a chiedercele. Zambrotta stava invece a sinistra, e si aspettava Pessotto. Di conseguenza Ancelotti chiedeva una grande pressione sulle fasce, come non aveva ottenuto nel derby. Soprattutto Birindelli stazionava molto da ala pura. Il Milan aveva Sala in difesa, con Costacurta in mezzo, e non l'argentino Ayala: la consistenza di una delle difese più perforate del campionato migliorava di poco. Tra due moduli speculari era la freschezza degli interpreti a fare la differenza. Boban non si sintonizzava quanto Zidane. Del Piero raccoglieva l'invito di Ancelotti («Pensaci tu») e creava effervescenza cercando ovunque il corridoio in cui infilarsi. Tre fuorigioco in meno di 5', frenavano i bianconeri, però se ne intuiva la tensione offensiva. Ancelotti temeva il Milan sui calci fermo, e la Juve che li sfruttava per Abbiati: azione in fotocopia, angolo di Del Piero e conclusione di testa di Ferrara, respinta dal portiere la prima (15'), dal palo la seconda (17'). Sempre al 17', Inzaghi aveva l'occasione più nitida sul cross di Tacchinardi che tagliava fuori tutti: era troppo lento ad aggiustarsi la palla e il pollicione di Maldini gli deviava il tiro.

Del Milan nuova e, come dice il proverbio, buona nuova: tanto, al 22', quasi con sbalordimento i rossoneri andavano in vantaggio. Weah che appoggiava per la deviazione di testa di Sala, avanzato, la palla carambolava tra il palo e il piede di Zidane che era decisivo nella deviazione. Juve sotto, però in un minuto giungeva il pareggio su deviazione di testa di Conte, molto secca, dà punizione di Del Piero; la carenza della difesa sulle palle alte sta diventando la croce del Milan.

De Santis, al 25', non sanzionava con il rigore una vistosa strattonata di Iuliano a Bierhoff (e nel secondo tempo, una uguale subita Ferrara) ma la Juve avvicinava il gol per forze proprie, il Milan ci riusciva solo sui cadeaux bianconeri, tra cui uno clamoroso di Montero per Bierhoff che sparacchiava fuori di piede. Il tedesco faceva pendant con gli errori di Inzaghi, però Superpippo si riscattava parzialmente con sponde preziose. C'era grande energia in Conte, portato finalmente e in Tacchinardi deciso a vincere la sfida dei giovani centrocampisti per la Nazionale: il Gattuso stremato dall'Under gli dava strada, delle risorse limitate di Albertini già si sapeva.

La ripresa era ancora più univoca, nel segno di Del Piero, che al 6' lanciava Inzaghi oltre il controllo di un sorpresissimo Maldini: il sinistro angolato riconsegnava il centravanti al gol che gli mancava dal 19 settembre. Era Juve, nonostante i rimescolamenti provati da Zaccheroni per incidere di più sulle fasce. Del Piero era imprendibile, al 29' l'azione combinata e dal pinturicchio, con un rasoterra davanti alla linea di porta finalmente un pezzo della Juve che esisteva fino a due anni fa. Il Milan tentava, con i mezzi che ha oggi, il riaggancio. Al 45' Van der Sar doveva uscire sui piedi di Bierhoff, era di Kovacevic, di testa, il sigillo più giusto.

Il perfetto stacco di testa con il quale Antonio Conte, anticipando Demetrio Albertini, ha riportato la Juventus in parità dopo l'autorete di Zidane

Il fantasista fa la differenza come aveva detto Ancelotti

3-4-1-2	3	3-4-1-2	1
	6,5	ABBIATI	6,5
FERRARA	7	SALA	6
MONTERO	6,5	COSTACURTA	5,5
IULIANO	6,5	(8' s.t. Ayala)	6
BIRINDELLI	6,5	MALDINI	5,5
(20' s.t. Pessotto)	6	HELVEG	6
CONTE	7	ALBERTINI	6
TACCHINARDI	7	GATTUSO	5
ZAMBROTTA	6	(16' s.t. Serginho)	5,5
(43' s.t. Marocchi)	s.v.	DE ASCENTIS	5,5
ZIDANE	7	BOBAN	5
INZAGHI F.	7	(32' s.t. Leonardo)	s.v.
(41' s.t. Kovacevic)	7	BIERHOFF	5
DEL PIERO	8	WEAH	6
All. ANCELOTTI	7	All. ZACCHERONI	6

Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: pt 22' Zidane (aut.) 29' Conte; st 6' Inzaghi F. 49' Kovacevic

Ammoniti: Ayala

Spettatori: Paganti incasso

LE PAGELLE DELLA PARTITISSIMA

Il discusso intervento in area bianconera di Mark Iuliano su Oliver Bierhoff

Tacchinardi sempre più padrone

Boban non c'è ancora, Bierhoff sbaglia sotto porta

Fabio Vergnano
TORINO

JUVENTUS

VAN DER SAR 6,5. In 3 precedenti occasioni, non era mai stato trafitto dal Milan. Senza Zidane non sarebbe successo neanche ieri. Salva nel finale.

FERRARA 7. E' reduce dalla Caporetto azzurra di Lecce. Scarica la rabbia con un primo tempo scoppiettante da punta pura, ma prima un grande Abbiati poi il palo gli negano il gol.

MONTERO 6,5. Migliore in campo con l'Uruguay mercoledì, scende dall'astro e piazza sul Delle Alpi ramazzando tutto ciò che capita, ma un'ingenuità innesca Bierhoff che sciupa.

IULIANO 6,5. La sua risalita è stata costante, la risposta ai contestatori curvaioli precisa.

BIRINDELLI 6,5. Carta a sorpresa di Carletto, vigila su De Ascentis e fa contropiede. Partita di piccole cose, tutte importanti (dal 20' st **Pessotto 6**).

CONTE 7. L'assenza di Davids lo riporta al centro delle operazioni, nel ruolo prediletto. E il capitano non stecca: argina Albertini, incorna il gol del pareggio, terza rete in campionato.

TACCHINARDI 7. Trait d'union fra difesa e attacco, il gioco passa sempre più spesso da lui. Spreca quasi nulla, si batte con furore e limita Boban. Manda in gol Kovacevic. Un : diffidato, salterà la Lazio.

ZAMBROTTA 6. Qualche percussione, ma gioca una partita di piccolo cabotaggio (dal 43' **Mirkovic sv**).

ZIDANE 7. Goleador in Nazionale, gli manca il colpo ad effetto in bianconero. Lo trova, però nella porta di Van der Sar. Porta scompiglio fra i milanisti, affonda il coltello a più riprese.

INZAGHI F. 7. 5 mesi e due giorni senza reti in campionato. Un'astinenza francescana per uno che di gol aveva fatto indigestione. Si sblocca con una sventola che lascia Abbiati di sale, sfiora il raddoppio su pennellata di Del Piero (dal 41' st **Kovacevic 7**: completa il trionfo con la 1ª rete in campionato).

DEL PIERO 8. Senza alibi. Lo dice anche Ancelotti che ormai Pinturicchio è pronto e deve dimostrarlo. E Alex lo accontenta, si esalta nella serata più importante, offre a Conte assist al bacio e mette alla prova il numero 1 avversario.

MILAN

ABBIATI 6,5. Zac gli deve molto, lui s'impegna volando su un'incornata di Ferrara. Il gol di Conte è imprendibile.

SALA 6. Controlla la fascia destra, si becca le urla di Zac, propizia l'autogol di Zizou.

COSTACURTA 5,5. Smaltiti gli acciacchi torna nella posizione congeniale. Spazza via senza negarsi qualche rudezza, ma nel complesso non grande sicurezza (dall'8' st **Ayala 6**).

MALDINI 5,5. Stringe i denti e gioca condizioni fisiche imperfette. Fatica a sganciarsi, arranca nelle chiusure.

HELVEG 6. Fuori Guly, tocca ancora a lui. Tiene Zambrotta, pare molto frenato.

ALBERTINI 6. Ultimamente se sono perse le tracce, soprattutto in Nazionale. Duella con Conte, mona Zidane, va di rado in rampa di lancio per le punte.

GATTUSO 5. Forma eccellente, ma poca vitalità dopo la Under. Mette tutto per arginare Zidane, non esce sovrechiato, ma il suo apporto è marginale (dal 16' st **Serginho 5,5**).

DE ASCENTIS 5,5. Al debutto come titolare e la sorpersa di Zac, se lo Birindelli.

BOBAN 5. I destini del Milan sono spesso ai piedi e nella testa dello Zidane rossonero. Non è in forma, resta ai margini (dal 30' st **Leonardo sv**).

WEAH 6. Troppo spesso finora ha latitato, negando al Milan la sua forza. Ha un'occasione, la cicca. Per il resto nulla.

All. DE 6. Contro la Juve di solito segna a raffica, nelle ultime tre partite ha sempre fatto gol. Ha pochi palloni, dà il via al vantaggio milanista. Poco altro.

Arbitro DE Le due squadre non si è il compito è facilitato. Ma nel 1° tempo ignora due falli da rigore, su Bierhoff e Ferrara.

Ancelotti: «Alex eccezionale»

Zaccheroni: troppi passaggi sbagliati

Carlo Ancelotti è molto soddisfatto

TORINO

Gli abbracci mostrati dalla tv dimostrano il contrario, ma Carlo Ancelotti non si lascia andare a troppo facili entusiasmi neppure dopo la vittoria sul Milan campione d'Italia. «Certo. Essere primi in classifica è sicuramente positivo, ma ancora più importante è la bella partita che abbiamo giocato. Di grandissima intensità. Tutti quanti i ragazzi c'hanno messo tanta aggressività, determinazione. Inoltre abbiamo ritrovato le giocate di cui cui sono capaci giocatori come Del Piero, Inzaghi e Zidane. Anche se non mi sembra il caso di nominare l'uno piuttosto che l'altro. Sono stati tutti bravi».

Due parole sul tanto discusso Del Piero, però, non possono non essere spese... «L'avete visti anche voi: Alex stasera ha dimostrato di aver nuovamente raggiunto livelli di rendimento eccezionali».

La consueta prudenza di Ancelotti raggiunge il top quando gli si ricorda che domenica prossima è in programma la trasferta in casa della Lazio. «Usciamo da questa domenica in modo opposto: loro molto giù dopo la sconfitta, noi caricatissimi per questa vittoria. La settimana di coppa sarà utilissima per calmare un po i nostri entusiasmi che la loro delusione».

Dalla prudenza al (doveroso) realismo passando in casa rossonera. Maldini: «Per noi un primo tempo buono. Poi, purtroppo, siamo calati alla distanza e non siamo più capaci di pressare. Il risultato sostanzialmente mi sembra giusto. Bravi loro, di sicuro meno bravi noi».

Zaccheroni: «Nel primo tempo abbiamo commesso troppi errori in fase di passaggi. Troppi palloni persi. Che perdiamo spesso è successo solo in Champions League. Siamo stati sconfitti da una grande squadra. E' un disonore. Ora dobbiamo capire dove abbiamo sbagliato. Fortuna o sfortuna? Credo che nei tornei di lunga durata gli episodi fortunati e sfortunati si compensano».

Occhi puntati sui due fantasisti: il bianconero ha entusiasmato, il milanista si è spento nel nulla

Alex incanta anche Boban

Ha stravinto la sfida dei «numeri 10»

Alex Del Piero in azione stretto nella morsa dei [illegible] Alessandro Costacurta e Tomas Helveg

Roberto Condio

TORINO

E' il posticipo della decima giornata. E' il decimo Juve-Milan di campionato che si gioca al Delle Alpi. Sarà anche la suggestione dei numeri, ma il minimo che ti puoi aspettare è che il derby d'Italia» sia da dieci e che quantomeno sia segnato da Del Piero o Boban, i due «dieci», numero per tradizione sinonimo di classe, carisma ed eleganza, o da qualche altra firma d'autore fra le tante che popolano la sfida [illegible] le due squadre più titolate del nostro calcio.

E Juve-Milan, [illegible] effetti, [illegible] in archivio portandosi dietro, dopo i sigilli operai di Sala Luigi da Mariano Comense (che causa l'autorete di Zidane) e di Conte Antonio da Lecco (terzo gol pesante dal campionato, dopo i centri da 3 punti contro Cagliari e Venezia), la fine del digiuno di Inzaghi. SuperPippo segna dopo due mesi di lunga e sofferta astinenza nell'occasione che per la Juve significa ritorno [illegible] vertice della classifica, a un anno e due [illegible] distanza dalla disgrazia trasferta di Udine e dal crack [illegible] Del Piero. Col inzaghiano a parte, è stata proprio la brillante prova di Alex la nota più confortante in casa bianconera. Tutto [illegible], di gran lunga, l'atteso derby tra numeri 10 contro Zvonimir Boban, altra grande firma piuttosto in ribasso negli ultimi tempi, che alla sfida del Delle Alpi aveva qualcosa [illegible] speciale da chiedere.

Del Piero [illegible] segna su azione in campionato da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (16 ottobre '98, Vicenza-Juve 1-1). Quest'anno [illegible] fermo ai due rigori trasformati contro Udinese e Piacenza. Confortato anche dal parere di Ancelotti che lo aspetta fiducioso, sono settimane che [illegible] dicendo: «Vado sempre meglio, mi manca soltanto un gol vero per mettermi definitivamente alle spalle l'infortunio di Udine e 9 mesi di inattività». Ieri sera ha continuato a rimanere senza la rete smarrita, ma ha decisamente ritrovato guizzi e giocate dei suoi momenti più belli. Per tutto il primo tempo, Alex ha svariato sul fronte offensivo tenendo impegnati a turno Sala, Costacurta, Maldini, Gattuso e De Ascentis. Ha lottato, sgomitato e persino [illegible] a sedere qualche avversario. Il meglio, però, lo ha fatto sui calci da fermo: due corner per la testa di Ferrara, che il Ciro napoletano ha piazzato alla grande, costringendo dapprima Abbiati a un miracolo e poi colpendo un palo; quindi, al [illegible]', la punizione calibrata per l'incornata vincente di Conte.

Le [illegible] magie sono arrivate a inizio ripresa: al 6' il penetrante invito a nozze per Inzaghi, che ha bucato la difesa milanista; due [illegible] più tardi, una spettacolare [illegible] al limite dell'area conclusa con un tiro senza fortuna. Poi, al 26', una punizione velenosa, deviata in corner da Abbiati e a seguire un altro pallone d'oro non sfruttato da Inzaghi.

Boban si è visto decisamente di [illegible], com'era preventivabile. Zvone giocava dal 1' sei mesi dopo Perugia-Milan, la partita dello scudetto '99. E' il pupillo di Berlusconi, è stato uno degli uomini-chiave nella strepitosa rimonta finale azzeccata ai danni della Lazio, ma quest'anno ha sempre vissuto ai margini della squadra, bloccato da un doppio guaio muscolare all'addome. Per lui, soltanto spezzoni di match, nell'ultimo mese. Ha giocato gli ultimi 32' contro l'Inter (e Weah ha firmato il gol della vittoria in extremis su suo assist), e i 24' finali contro Verona e Venezia. A 31 anni, dieci giorni fa ha dato ufficialmente l'addio alla Nazionale croata. «Faccio ancora due stagioni nel Milan e poi [illegible]». Dopo tre mesi abbondanti di patimenti, è tornato giocatore rossonero a tutti gli effetti proprio sul campo che poco tempo fa gli regalò una delle più belle soddisfazioni della carriera. Nove maggio '99, terz'ultima giornata, Juve-Milan 0-2: [illegible] entra al 1' della ripresa, Weah segna subito e poi raddoppia su assist del croato. Altra musica, ieri: ha provato a mettere ordine a centrocampo, ha cercato la verticalità, nelle migliori azioni [illegible] c'è stato il suo zampino, ma ha sempre fatto tutto al piccolo trotto. Fino alla mezz'ora della ripresa, quando lo ha sostituito Leonardo. Per il miglior Boban, insomma, ripassare più avanti.

Un [illegible] per Inzaghi e magie in serie

Pippo Inzaghi ha dato la svolta all'incontro segnando il raddoppio della Juve

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

La nazionale della domenica stilata in base ai voti dei nostri inviati premia ovviamente il blocco Roma che ha distrutto la Lazio capolista. In particolare il centrocampo giallorossi, da Cafu al glovane Zanetti ispiratore del primo gol di Delvecchio per finire a Totti, grande regista dell'impresa giallorosso. E stanno fuori Assunçao e Candela, meritevoli di citazione. Ma come [illegible] premiare, ugualmente, l'argentino Zanetti dell'Inter, autore di un gran gol a San Siro al pari del greco Georgatos. Da segnalare, in difesa, la strenua resistenza di Bucci e Coco, granata di ferro nel Toro che in nove ha vinto a Verona. Paramatti e Sottil entrano di diritto perché protagonisti dell'avvincente ripresa disputata al Friuli nell'anticipo di sabato fra Udinese e Bologna. In attacco, insieme con i bomber romanisti Montella e Delvecchio, ecco Del Piero che soffia il posto in extremis a Di Vaio e a Crespo.

Che vergogna lo sputo di Zago ma sarà punito dalla prova tv

Luigi Agnolin

La decima giornata presentava due scontri importantissimi, Juventus-Milan e Roma-Lazio, assegnati a De Santis e Tombolini che stanno rafforzando la loro posizione [illegible] [illegible] valori di categoria. Il neo internazionale di Tivoli ha diretto bene [illegible] classica. [illegible] lasciato giocare nel primo tempo, quando ha concesso [illegible] vantaggi permettendo al vigore di non uscire mai dai giusti binari. Nella ripresa, quando affiorava [illegible] stanchezza, ha stretto [illegible] dovuto. I 53 falli decretati testimoniano che è stata una partita dagli alti toni agonistici. Ha sbagliato poco, ed è stato ben coadiuvato dai suoi assistenti Zuccolini e Babini. Tombolini ha interpretato [illegible] meglio il derby. L'inconsueta stretta di mano ai due allenatori prima dell'inizio ha disteso gli animi. Poco dopo è intervenuto pecatamente per indurre Totti a non replicare alle provocazioni di Simeone e, successivamente, si è accontentato di essere spettatore degli avvenimenti, lasciando che lo spettacolo e i gol la facessero da protagonisti.

Sul finire, intelligentemente, ha assegnato un rigore alla Lazio per un intervento (si fa per dire) di braccio di Aldair. Così i laziali non hanno [illegible] [illegible] come l'anno scorso. Un episodio, purtroppo sfuggito al controllo della terna arbitrale, ha come protagonista Zago che, a gioco fermo sul 4-0, sputa in faccia a Simeone nel maldestro tentativo [illegible] replicare alle provocazioni dell'argentino. In serata, ospite [illegible] goleada, il difensore romanista è maldestro nel discolparsi e non sa che lo sputo, configurato come condotta violenta consumata, sarà oggetto di prova televisiva e per lui scatterà una salutare squalifi[illegible].

In Verona-Torino è il [illegible] protagonista; l'arbitro Farina [illegible] male a far disputare la gara, la [illegible]a di mano d'opera del Nord Est produttivo non consente durante l'intervallo di spalare bene la neve da entrambe le aree e, guarda caso, viene pulita solo quella dove attacca il Verona. Il Torino è ancora in fibrill[illegible]-derby e Artistico prima e Ferrante poi si fanno espellere. Due falli deprecabili, soprattutto quello di Ferrante, che con una gomitata va ad aggiungersi alla lista nera di quanti, poco sportivamente, interpretano il ruolo.

Nuova Saab 9-5 Wagon.
Lo spazio
ha finalmente trovato
un nuovo spazio.

Programma Saab Leasing, fino al 31/12/1999. Esempio: 9-5 Wagon Turbo 2.0 16V 150 CV	
Prezzo chiavi in mano, I.p.t. esclusa	Lit. 61.890.000
Anticipo 30%, IVA esclusa	Lit. 15.450.000
35 Canoni mensili posticipati, IVA esclusa	Lit. [illegible]
Valore riscatto [illegible] IVA esclusa	Lit. [illegible]
T.A.N.N.%	5.0
Spese istruttoria, IVA esclusa	[illegible] 350.000
Salvo approvazione di Saab Finance. Disponibile anche da 24 e da 30 mesi.	

Saab 9-5 è disponibile in versione Berlina e Wagon, con motori da 150 CV (da Lit. 59.080.000*), 170 CV (da Lit. 61.700.000*), 193 CV (da Lit. 62.700.000*), 200 CV (da Lit. 75.450.000*), 230 CV AERO (da Lit. 69.750.000*).
*Prezzi chiavi in mano, I.p.t. esclusa.

State comodi: da un lato avete tutto lo spazio e l'eleganza di una station wagon di rango, dall'altro la potenza di motori turbo fino a 230 CV. E in mezzo c'è la sicurezza e la tenuta di strada Saab, una maneggevolezza e una leggerezza sorprendenti, e una versatilità che mai vi aspettereste in una station wagon. Tutto lo spazio che resta è a vostra completa disposizione e, credeteci, non è poco. Venite a provarla dai Concessionari Saab. www.saab.com

Romanzesco derby all'Olimpico: la squadra di Capello infligge la prima sconfitta alla capolista

Una grande Roma si mette in fuga La Lazio

Delvecchio e Montella: dopo mezz'ora era già tutto finito

Giancarlo Laurenzi

ROMA

Far correre insieme una Maserati e una Panda con partenza alla pari ha esito senza quota: dopo 10 minuti la prima è avanti due giri. E' [illegible] ieri, sul circuito d'erba dell'Olimpico. Una squadra che volava [illegible] un surrogato di campioni, un tiro alla fune tra dinamici pesi massimi e anemici [illegible]mos[illegible] Roma da urlo, da canti e da sogno, quattro gol in mezz'ora [illegible] potevano essere il doppio; Lazio di avvolgere in un sacco bruno e scaraventare in fondo al cassonetto dell'immondizia, cancellata in un colpo solo l'immagine di invincibile armata, l'imbattibilità di stagione (16 partite utili consecutive tra Italia ed Europa) e quella di campionato vecchia di 7 mesi, l'ultima sconfitta [illegible] la Juve (17 aprile, 1-3 in casa).

Per capirci: il risultato è testimone [illegible] delle differenz[illegible]. La Lazio è rimasta [illegible] quiete di Formello, annientata dalla straripante onnipresenza rivale. Roma regina in tutto: disposizione tattica, adattamenti, guizzi, recuperi, ideazione, verticalità, variazioni, prepotenza fisica. Soprattutto: velocità da Nasa. Esecuzioni da mondiali di flipper, giallorossi sempre primi sul pallone [illegible] un metro di vantaggio, scatti da ghepardi [illegible] coordinazione da Nureyev. I primi 30 minuti sono già in cornice [illegible] museo [illegible] Trigoria, Capello la mostrerà orgoglioso ai nipoti. Per ritrovare negli archivi un petardo del genere bisogna correre indietro di 39 anni, 4-0 nella stagione 60/61, con [illegible] secco di Manfredini e rete di Orlando. Eriksson, invece, [illegible] primo tempo della Lazio lo regalerà al [illegible] degli orrori, ai penitenziari che cercano [illegible] alternative, alla [illegible] coscienza, la difesa che gioca insolitamente altissima, fuorigioco eseguito alla rovescia oltre la trequarti, alla Zeman.

Superiorità fisica a parte, la Roma ha dominato pure sulla scacchiera. Capello [illegible] ha sbagliato una mossa: confermato - non senza rischi - l'under Zanetti in mezzo al campo accanto ad Assuncao, in panchina sia Tommasi sia Di Francesco, Candela ha avilito Veron al quale Eriks[illegible] [illegible] inizialmente chiesto di fare il Conceicao (ammuffito [illegible] panchina per un'ora). Svenuis ha puntato sulle virtù intermittenti [illegible] Boksic, annunciato in strepitose condizioni e recuperato [illegible] Marcella de [illegible]a per «Chi l'ha visto». Eriksson è stato tradito da tutti i suoi pezzi pregiati: Almeyda ha interpretato egregiamente il ruolo dell'ectoplasma errante senza ruolo e dimensione ed è stato [illegible] dopo un tempo e mezzo; Nesta [illegible] Mihajlovic hanno impostato una sfida nella sfida a chi commetteva più bestialità, finendo l'incontro a contar le sciocchezze col pallottoliere; Salas è rimasto con le gambe in Cile, Simeone si è notato solo per lo sputo rimediato da Zago.

Logico, cioè, l'uno-due di Delvecchio e Montella in 10 minuti o giù di lì che ha dilaniato [illegible] derby numero 143 (113 di campionato). Sempre soli davanti a Marchegiani, con tanto tempo per riflettere sulla soluzione balistica ideale, [illegible] [illegible] difensori virtuali con le palle di cannone alle caviglie. Una volta in grasso vantaggio, Capello ha lasciato le punte sulla linea dei difensori, pronti ad afferrare altri doni, puntualmente caduti dall'albero. Prima Delvecchio (al rientro dalla vittoria di Firenze, [illegible] ottobre), poi Montella, aprivano la cassa di champagne e stappavano nettare per titolari e panchina in estasi. Doppiette dei bomber [illegible] mezz'ora e derby in tilt. Capello, invece, chiedeva [illegible] molto, dopo l'intervallo, temendo la reazione isterica e dannata del leone ferito. Un rigore di Mihajlovic per involontario ma evidente colpo di mano di Aldair era il battesimo dei sogni effimeri. Finiva dopo 10 minuti, il pallido sapore di rimonta: la solita punizione di Mihajlovic moriva sul palo, negando il 2-4. Altre armi non aveva, la Lazio. Il leone cadeva a terra, moribondo. Era entrato in campo senza unghie e senza criniera.

4 - 1

Stadio Olimpico - Roma
Spettatori: 36.643 paganti
Incasso di lire: 2.116.905.000
Abbonati: 41.345
Quota abbonati lire: 1.888.510.000
ARBITRO: Tombolini 7

SINTESI: Roma più dinamica e tatticamente impeccabile, Lazio disastrosa in difesa e a centrocampo. Mezz'ora giallorossa di fuoco, doppietta di Delvecchio e Montella. Su rigore di Mihajlovic il gol della bandiera

ROMA (3-4-1-2)
Allenatore: Capello 9
Antonioli 7, Zago 7, Aldair 7, Mangone 6,5, Cafu 7,5, Zanetti 8 (22' st Di Francesco 6), Assunção 7,5, Candela 7,5, Totti 8 (45' st Fabio Junior sv), Montella 8, Delvecchio 8 (15' st Tommasi 6).

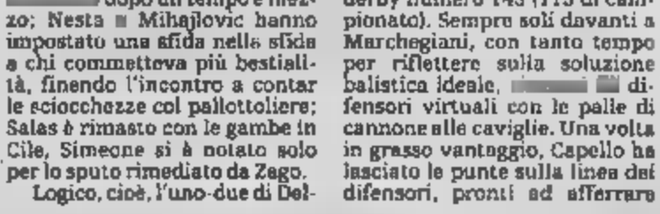
LAZIO (4-4-2)
Allenatore: Eriksson 4
Marchegiani 5, Negro 4 (2' st [illegible] 5,5), Nesta [illegible], Mihajlovic 4, Pancaro 5, Veron 5, Simeone 4, Almeyda 4 (15' st Conceiçao 5,5), Nedved 6, Boksic 4, Salas 4 (28' st Inzaghi 5).

[illegible] pt 7' **Delvecchio**, 11' **Montella**, 26' **Delvecchio**, 31' [illegible]a; st 7' **Mihajlovic** (rigore)

ROMA: **Assunçao, [illegible], Zago**

LAZIO: **Almeyda, Pancaro**

AZIONE CLOU Il gol di Delvecchio al 7' pt.



La prima rete, di piatto sinistro, messa a segno da Delvecchio alla Lazio su preciso passaggio di Zanetti. Sono passati appena sette minuti: è l'inizio della goleada giallorossa all'Olimpico

Nella foto in alto: la gioia di Montella (inseguito da capitan Totti) felice per i due gol segnati alla Lazio

LA CRONACA DALL'OLIMPICO

7'. Invenzione di Zanetti: [illegible] tracciante del giovane mediano è un assist al bacio per Delvecchio, tenuto in gioco da Pancaro e lasciato solo dall'assenza dei centrali avversari. Il romanista sbilancia Marchegiani e deposita sul primo palo.

11'. Mangone interrompe [illegible] tackle deciso una [illegible] avversaria sulla propria trequarti. Il lungo rinvio trova Montella solo: L'attaccante si invola in contropiede e beffa Marchegiani con un tocco delizioso.

26'. Ennesimo spunto geniale [illegible] Totti. Il rimpallo generato dal suo destro libera Delvecchio davanti a Marchegiani: il primo tiro viene respinto [illegible] portiere, il secondo è un semplice appoggio nella rete sguarnita.

31'. Battuta lunga del solito Totti, Montella anticipa l'intervento di uno stordito Mihajlovic e l'uscita di Marchegiani, firmando la quaterna.

7' st. Insistita azione [illegible] Veron sulla sinistra. Entrato in area l'argentino trova Aldair che, scivolando, tocca il pallone col braccio di appoggio. Antonioli sfiora il rigore di Mihajlovic.

16' st. La punizione di Mihajlovic da [illegible] metri finisce la sua corsa sul palo.

LE PAGELLE

Un magico concerto

Totti come direttore e dieci grandi Maestri

[illegible]

[illegible] **7.** Un falco in uscita, sfiora anche il rigore di Mihajlovic.

[illegible]**O 7.** Corazziere che spende [illegible] giornata nella guardia del pallido Boksic. Censurabile la spedizione volontaria di saliva sul volto di Simeone.

ALDAIR 7. Centrale dai piedi zuccherosi, involontaria la manata alla palla che causa il rigore. Teatrale in disimpegno.

[illegible] **6,5.** Provano a prenderlo in velocità solo nella ripresa. [illegible] difende con ogni centimetro di busto.

[illegible] **7,5.** Incontenibile pistone per alzare il numero dei giri del motore. Al confronto Pancaro (a sinistra quando la partita conta) sembra una boa di gesso.

[illegible]**TTI 8.** Due partite da titolare con la Roma, due vittorie, 9 gol nel totale. Al bacio l'assist per il 1° gol di Delvecchio, mette in vetrina polmoni, grinta e tecnica fino alla sostituzione (dal 22'st **Di [illegible] 6,5.** Contribuisce alla causa).

[illegible] **7,5.** Non solo stucco di metà campo, riduce a polvere Simeone e costringe la Lazio a girargli alla larga. Ammonito, salterà l'Udinese.

[illegible]**A 7,5.** Si sdoppia, difensore e arrembante ala mancina. Museruola di Veron fino a quando l'argentino si agita a destra.

TOTTI 8. Segnasse anche un gol (fallito, invece, nella ripresa) sarebbe come [illegible] Derek, da [illegible]. Trottola imprendibile, è il chirurgo che taglia la Lazio con bisturi pedestre. Sventagliate, assist e veroniche da Pallone d'Oro (dal 45'st **Pablo Junior.** Solo per regalare l'ovazione al Pupone).

[illegible] **8.** Doppio aeroplano, 8ª rete [illegible] giallorosso, 5ª in campionato. Crisi addio.

[illegible]**O 8.** Doppietta al rientro, raggiunto Piola (6 gol) come bomber [illegible] derby (dal 15'st **Hommasi 6,5.** Vedi Di Francesco).

[illegible]

[illegible] Quando c'è lui la Lazio prende gol, non si scappa.

NEGRO 4. Inconsistente. Esce per una distorsione alla caviglia (dal 2'st **Fuvelli 5,5.** Meglio del [illegible]gno solo perché la Roma si rilassa).

[illegible] **4.** Altro derby da incubo. Fa sempre il contrario del necessario: goffo nelle scelte, inesistente nelle chiusure.

MIHA[illegible] 4. Un voto in più per il rigore e il palo su punizione. Fulcro del disastro generale.

[illegible] **5.** Lascia in gioco Delvecchio sul [illegible]ol, piccole iniziative nella ripresa.

VERON 5. Parte da destra e non azzecca niente. Si accentra e si impantana tra i mediani rivali.

SIMEONE 4. Con Assuncao battaglia impari.

ALMEYDA 4. Mai così male. Dopo un'ora Eriksson lo manda sotto la doccia (dal 15'st **Conceicao 5,5.** Regala brio e singhiozzo).

[illegible]**D** [illegible] L'unico a metterci l'anima, non trova assistenza da compagni allo sbando.

BOKSIC 4. Indisponente come nelle migliori occasioni. Il disastro non sembra coinvolgerlo.

SALAS 4. Sbaglio [illegible] semplici, schiacciato tra i gendarmi avversari (dal 28'st [illegible]**hi 5.** [illegible] Deve crescere per incidere come il fratello).

[illegible] [illegible] **7.** Gestisce bene [illegible] partita difficile riducendo gli errori [g.l.]

La mossa chiave? L'assenza di D'Alema

Rutelli e Petrucci uniti nel dolore

la tribuna

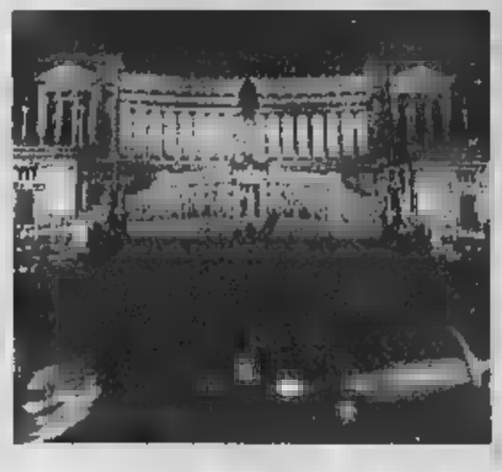
Maria Laura Rodotà

ROMA

Giovà glielo hai detto a Rutelli che deve vendere tutte le azioni della Lazio?». «A' Ma', sto' D'Alema non bisogna farlo più venire, guarda che roba oggi che non c'è». E' l'intervallo di un derby storico, squadre al riposo sul 4 a 0 per la Roma, e la Brigata Vanzina dà il [illegible] sé nell'esprimere il pensiero corrente tra le élites della capitale. Quella in tribuna autorità, politici, grand commis, magistrati, tipi importanti dei media, imprenditori e banchieri con famiglia. E quella in tribuna d'onore, a (alto) pagamento, attori, costruttori, professionisti, guidati appunto dalla Brigata Vanzina. Che non si chiama così perché sembra uscita da un film dei Vanzina, ma perché ci sono i Vanzina stessi, Enrico e Carlo, con ruolo di leadership morale. Attorniati da notai, avvocati, produttori peraltro proprio uguali ai personaggi delle loro migliori opere. La Brigata siede sul confine, nelle due file attaccate alla [illegible] autorità, e nelle pause dà la linea. Quando si avvicinano alla balaustra signori-autorità, a trait d'union importanti tra i due gruppi come il padrone della megaconcessionaria Samocar, Giovanni Malagò e l'avvocato Marco Morielli, compagno del ministro Melandri (i più alti della tribuna autorità, amici fra loro, che a ogni gol alzano le braccia sopra tutti urlando e salutandosi, mentre autorità romaniste più basse si stringono la mano e agitano, in mancanza di meglio, ombrelli arrotolati). La Brigata riconoscibile dalle mises mezzo techno-termiche, mezzo anglo-parioline) è felice come mai in un derby; le autorità lazziali, sindaco Francesco Rutelli in testa, tacciono per l'intero match. Rutelli è di pietra, come il presidente laziale Sergio Cragnotti e quello del Coni Petrucci; il direttore del Tg2 Clemente Mimun ha l'aria così teneramente triste che ogni tanto qualcuno lo coccola. Anche qualche romanista importan[illegible] non salta sulla sedia, come Cesare Romiti; ma intorno c'è un'aria di festa paesana della città ricca come non si vedeva da tempo.

Sono lontane, a Firenze per via della Terza Via, le principali star politiche catalizzatrici di attenzione, D'Alema, Walter Veltroni, Marco Minniti, la ministra dello sport Giovanna Melandri; sono assenti, forse per lungimiranza, il leader di An Gianfranco Fini e la sua straloziale moglie Daniela. E la borghesia (?) romana con i suoi pittoreschi addentellati si è ripresa le sue tribune. Cacicrone, vanitose, storicamente dedite allo humor cattivo, grande doppio palcoscenico della commedia umana della classe dirigente capitolina con rimbalzi nazionali e non. Rinfrancata dagli snack offerti dentro nell'intervallo (dalle tartine al salmone alla pasta e fagioli), affettuosissima se romanista col presidente Franco Sensi, omaggiato in massa a ogni gol. Allietata da una densa e attraente presenza femminile: almeno diciotto finte bionde [illegible] contate tra le autorità (e il biondo-guida, com'è giusto, è quello delle figlie del presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi), infinito in tribuna d'onore dove, però, c'è anche Sabrina Ferilli. E Claudio Amendola travestito da tifoso di curva per convinzioni profonde, e Carlo Verdone in giaccone verdone, basetta e pro-la. Tra le autorità domina per statura e sobrietà la bella Rita Rusic [illegible] più Cecchi Gori, in giubba leopardata; ma anche la moglie del presidente della Lega calcio Franco Carraro, la politicamente introdotta Sandra, in giacca a vento spaziale e occhiali alla Alejandro Baldi. Scortata [illegible] figlio Luigino, fa da padrona di casa: siede vicino a Romiti, ha un breve summit spazial-leopardato con Rusic, [illegible] un redivivo Carlo Sama che [illegible] sparito a lungo [illegible] guai Ferruzzi; e che forse l'ha riconquistata facendosi fare il suo stesso taglio medio-liscio-mesciato dal parrucchiere della signora Sandra.

Comunque, anche senza D'Alema ora perfidamente accu[illegible] [illegible] portar male alla Roma (un nuovo segno delle [illegible] difficoltà, Montella e Delvecchio non glielo dovevano fare), la tribuna autorità contiene molti ospiti che non si agitano e non si capisce neanche per chi tifino. Il ministro delle Finanze Enzo Visco, il presidente della regione Lazio, Piero Badaloni, l'Udr Angelo Sanza in Borsalino, Bruno Vespa stremato, il principe mondano Carlo Giovanelli, uno dei principi meno interessati al calcio che ci siano al mondo. Poi ci sono i calciofili di altre squadre: come, per la prima volta all'Olimpico e con l'aria perplessa di chi ha sbagliato pianeta, il direttore delle carceri, bestia nera di Andreotti, Giancarlo Caselli, granata. O come Armando Cossutta, interista e comunista ma apprezzato dalla Brigata Vanzina al grido di: «Ahi visto, pure lui applaude Totti».Sergio D'Antoni, invece, galvanizzato dal [illegible] nuovo ruolo politico, sorride come se volesse applaudirsi da solo. E alle fine, a laziali polverizzati e spariti, anche la Brigata si compiace perché «basta stano du' cose così l'anno per farti stare bene». Fuori, la gente applaude e insegue la Mercedes [illegible] presidente del Perugia e fine esternatore Luciano Gaucci, con pancia e bella bionda. Per il paese reale, l'unico vero eroe popolare [illegible] dalle tribune vip, oggi, è lui.



Scoppia, anche concretamente, la felicità per il gol di Del Vecchio (a sinistra). Poi si scatenano i carpooli della gioia romanista in piazza Venezia

Tra bionde vere e finte la Ferilli, Amendola vestito da curvaiolo Rita Rusic leopardata Assente Daniela Fini

Capitan Totti, al termine della partita vittoriosa, saluta il pubblico che esulta

IN ZONA GARANZINI

Meccanismo perfetto con uno Zanetti [illegible] più

Gigi [illegible]

Per rifilare quattro gol in mezz'ora alla prima in classifica, sfiorandone altrettanti, per esibire un calcio da fantascienza quale la Roma ha mostrato per l'intero primo tempo, [illegible] evidentemente che tutti e Totti si esibiscano al massimo delle loro possibilità. Non è un gioco di parole. Totti per la Roma è determinante più di quanto non lo sia in questo momento qualsiasi altro giocatore per qualsiasi altra squadra: se mentre Totti inventa calcio in velocità a getto continuo gli altri, tutti gli altri dànno il loro massimo, questa Roma magistralmente impostata da Capello è da scudetto.

Tutto questo nel derby romano è accaduto con una evidenza e una continuità tali da indurre a ritenere decisivi, per una volta, i meriti di chi vince assai più dei demeriti di chi perde. E' [illegible] che la Lazio ad un certo punto si è arresa anche ai propri errori. Ma è accaduto sullo 0-2, dopo 25' da cineteca in cui la Roma, a velocità doppia (del normale, non solo della Lazio) non ha sbagliato un passaggio, un cambio di gioco, [illegible] rifinitura, [illegible] disimpegno. Con Aldair, per dirne una, che dribblava nella propria area, come si racconta di Castigliano.

In questo meccanismo ad alta precisione, di cui [illegible] sapevi [illegible] ammirare di più le lucide velocità di Delvecchio [illegible] Montella o la straordinaria saggezza tattica di Candela, in questo perfetto puzzle di centrocampo che ha disintegrato quello della Nazionale argentina (Veron-Almeyda-Simeone) s'è inserito alla perfezione un giovane già ammirato nell'Under di Tardelli e, di questo passo, destinato forse anche più su. [illegible] chiama Zanetti, [illegible] dell'Inter e già il fatto che l'abbiano lasciato andare tenendosi quello sbagliato è garanzia di qualità. Capello [illegible] ha affiancato ad Asunçao chiedendogli [illegible] occupare il centro destra, quindi [illegible] fronteggiare Almeyda [illegible] perdere [illegible] vista, [illegible] collaborazione [illegible] Cafù, Nedved, l'unico della Lazio a salvarsi. E' il giovane Christian, [illegible] il dinamismo dei 22 anni e la personalità di un veterano, [illegible] solo ha azzerato i tentativi dei dirimpettai, ma ha sempre alimentato i ribaltamenti di fronte badando bene a non perdere mai la posizione. Riconquistava palla, la giocava velocemente in avanti e si formava a coprire gli sganciamenti di Cafù.

Tutto questo dopo [illegible] servito di persona, con un tocco profondo al volo, l'assist per [illegible] gol d'apertura di Delvecchio, quello che ha cambiato gli equilibri anche psicologici di partenza. Da quando è diventato titolare a Reggio Calabria, la Roma ha segnato 8 gol in due partite e questo è certamente un caso: ma ha anche trovato un equilibrio a centro campo che, invece, altrettanto certamente non lo è.

«I miei giocatori erano a Selvaggi [illegible] parte»

La rabbia di Cragnotti non salva nessuno Ed Eriksson ammette: tutta colpa nostra

Guglielmo [illegible]

ROMA

Gli inchini del Matador Salas, le punizioni [illegible] Mihajlovic, il guardiano del faro Nesta, la bacchetta magica del direttore Veron: dov'è andata [illegible] finire tanta grazia? «Su scherzi a parte», la risposta di Cragnotti. «Nemmeno i ragazzi della formazione Primavera sarebbero riusciti a prendere quattro reti in poco più di mezzora. Non si salva nessuno; ho assistito ad un disastro totale. Tutti colpevoli, i giocatori, il tecnico, la società. Qualcosa - continua il numero uno biancoceleste - non ha funzionato, non so dire [illegible]. Posso solo giurare che, quella vista contro la Roma, non può essere la vera Lazio».

Prende fiato, il finanziere. «Ho guardato tutta la gara - così Cragnotti - davanti alla televisione nella mia casa di campagna. Ho capito subito che i ragazzi non c'erano con la [illegible]a, [illegible] dovremo capire i motivi [illegible] metterci subito alle spalle una domenica da incubo. Non prenderò alcun provvedimento, ma, domani, salirò sull'aereo per Marsiglia dove parlerò al gruppo. In Champions League per dimenticare un derby mai giocato».

Cragnotti passa e chiude. Prima, [illegible] [illegible] ad Eriksson l'analisi della [illegible]ra: «Che disastro! Colpa nostra - spiega lo svedese - soltanto colpa no[illegible] [illegible] azioni che ci [illegible] costato il doppio vantaggio, [illegible] siamo fatti [illegible] bella dormita generale, compromettendo [illegible] resto della gara. E' difficile spiegare quanto è accaduto in campo. Nell'intervallo non mi restava altro che cercare di motivare i ragazzi, di fare leva sul loro orgoglio ed evitare che, per la voglia di recuperare, qualcuno perdesse la testa. Domenica prossima arriverà all'Olimpico la Juventus, e l'unica consolazione (Negro a parte, sofferente per una distorsione alla caviglia sinistra) è che avrò l'organico al gran completo».

Mihajlovic prova [illegible] trovare un motivo per sorridere. «Perdere due derby stagionali, per poi vincere lo scudetto? Firmerei subito. Il nostro obiettivo - le parole del difensore serbo - rimane quello di arrivare davanti a tutti a fine stagione. Prima o poi una sconfitta doveva pure arrivare, certo è giunta nella partita e nel modo sbagliati. Loro hanno avuto più cuore di noi, una caratteristica fondamentale in gare come questa. Capello ha indovinato ogni mossa: io non riuscivo a far partire l'azione perché Montella era costantemente attaccato alla mia ombra».

E' [illegible] Marchegiani la parte del realista: «Domani (oggi - ndr) - spiega l'estremo difensore - ci sarà qualcuno che farà fatica ad andare al lavoro. I [illegible]stri tifosi saranno nel mirino dei romanisti fino al derby di ritorno e tutto per colpa nostra: siamo affranti».

Nella giornata di mea culpa, stona soltanto [illegible] voce di Veron: «Una partita sbagliata [illegible] può anche stare, non facciamone un dramma. Speriamo - così dice l'argentino - che ci sia equilibrio nei giudizi».

Dai tifosi, allo stadio, [illegible] sono mancati incitamenti; fuori, a Fornello, qualcuno ha cercato nelle auto dei giocatori un bersaglio.

FRILIVER® Energy PERFORM®
BRACCO
linea sport BRACCO

Espulsi Artistico (suo il gol) e Ferrante, ma arriva il successo in trasferta atteso da 25 partite

Il cuore del Toro batte forte a Verona

Granata irriducibili: in 9 vincono la battaglia sulla neve

Bruno
inviato a VERONA

Eroici. Dieci e poi nove granata, dopo le espulsioni di Artistico e Ferrante, hanno retto con le unghie e coi denti, per un'ora abbondante, l'1-0 firmato da Ciccio-gol al 23'. Un gol molto prezioso, che ha fruttato i primi tre punti d'oro in campionato, con i quali il Toro balza all'ottavo posto, in Intertoto. Era da 25 partite, dal 19 aprile '95 a Brescia, che i granata non vincevano in serie A lontano dal Delle Alpi. L'impresa di ieri rimarrà memorabile per il migliaio di fedelissimi presenti al Bentegodi che hanno voluto far sentire il loro incitamento, nonostante la nevicata che ha reso in forse l'incontro.

La decisione di giocare presa da Farina aveva suscitato grosse perplessità considerando il manto bianco che ricopriva il campo privo di teloni, tolti due ore e mezzo prima del via, che frenava il pallone e penalizzava i giocatori più tecnici. Si pensava ad una gara finta, di breve durata, poi a un inevitabile rinvio a data da destinarsi. Invece era calcio vero, sia pure all'insegna del palla lunga e pedalare, slogan tanto caro all'indimenticato Mario Sperone. E, proprio come predicava il Grande Torino '47-48, la squadra di Mondonico ha saputo adeguarsi meglio alle condizioni del terreno. Tra quelli che apparivano più in difficoltà c'era Ivic, per la tendenza a slalomare. Paradossalmente, sulla neve l'esercizio gli riusciva meno bene che sull'erba asciutta, al punto che Mondo lo sostituiva dopo 25 minuti con Artistico, il serbo protestava platealmente ma a zittirlo, oltre Mondo, ci pensava proprio Artistico che, sugli sviluppi di un'offensiva impostata da Coco sulla sinistra e rifinita da un assist di Ferrante, esplodeva un sinistro a mezz'altezza che s'infilava accanto al palo, freddando Frey. Ottima azione, bello il gol.

Nonostante le pesanti assenze di Scarchilli, Lentini, Diawara, Pecchia e Galante, il Toro dava l'impressione di tenere in pugno la situazione. Poi, ecco che Artistico faceva la sua frittata, entrando in scivolata con i due piedi su Filippini, accanto alla linea laterale. L'urlo di dolore di Filippini, induceva Farina ad estrarre subito il rosso (27'). E per il Toro, una partita che si era incanalata sul binario giusto, diventava dura da gestire. Ancora più dura dopo che al 43' Ferrante cadeva nel tranello della provocazione e rifilava una gomitata in bocca a Brocchi, rompendogli un dente. Altro rosso e Toro in nove.

Dramma? Macchè. Dopo l'intervallo, l'area granata (l'unica ripulita per favorire l'assedio veronese) ribolliva di mischie furibonde. Dopo cinque minuti Prandelli toglieva Franceschetti e il peso leggero Adailton ma la mossa non fruttava perchè il brasiliano affondava nel fango. Si giocava a una porta sola, con Bucci che mulinava i pugni, con Cruz, Bonomi e Maltagliati che respingevano di testa decine di palloni. Dopo 21 minuti anche Mondo toglieva l'esausto Ficcadenti che aveva tenuto solo quattro avversari e inseriva Coco di fare l'ala sinistra. E, dopo tre occasioni mancate Cammarata, Spehar e Laursen, era proprio il Toro a sfiorare il raddoppio. Coco, il migliore in assoluto, si confermava calciatore le scattando in contropiede, seminando due difensori e scaldando i guantoni di Frey con violento destro limite. Poi i resti del Toro tornavano sotto pressione e tiri di Marasco e Cammarata sibilavano accanto al montante. Un'altra palla-gol veniva fallita dall'ex granata ed ex juventino. E un bolide di Spehar, Bucci si faceva trovare piazzatissimo. Con Frey all'attacco, il Verona rischiava di subire il raddoppio su un'incursione di Coco che resisteva a due cariche, poi la neve frenava il pallone che stava per rotolare in rete. E il fischio finale, liberatorio, consentiva ai granata di urlare la loro grande gioia e di andare a raccogliere l'ovazione Maratona itinerante che cantava: «Vi vogliamo così».

VERONA 4-4-2	0
FREY	5
FILIPPINI	5,5
FRANCESCHETTI	6
(5' s.t.: Adailton)	4,5
APOLLONI	5
FALSINI	5,5
(18' p.t.: Laursen)	5,5
BROCCHI	5,5
MARASCO	6
COLUCCI L.	6
MELIS M.	6
SPEHAR	5
CAMMARATA	4,5
All. PRANDELLI	5,5

TORINO 3-4-3	1
BUCCI	7,5
BONOMI M.	7
CRUZ	7
MALTAGLIATI	7
TRICARICO	6,5
MENDEZ	6,5
BRAMBILLA	6,5
(27' s.t.: Cudini)	6
COCO	8
SOMMESE	6,5
(21' s.t.: Ficcadenti)	6
FERRANTE	4
IVIC	5
ARTISTICO	4
All. MONDONICO	7

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 23' Artistico.
Ammoniti: Brocchi, Sommese.
Espulsi: 27' p.t.: Artistico, 43' p.t.: Ferrante.
Spettatori: Paganti 1.734, incasso 83.4[illegible] abbonati 10.734, quota abbonati 247.183.000.

Un duello aereo fra Tricarico e il danese Laursen

LE PAGELLE

Coco, motore super Bucci e Cruz glaciali

VERONA

FREY 5,5. Incolpevole sul siluro di Artistico, accusa un paio di sbavature senza altri danni e sventa un tiro-gol di Coco.
FILIPPINI 5,5. Ha un solo merito, involontario, quello di aver subito il fallo di Artistico.
FRANCESCHETTI 6. Controlla Ferrante, concedendogli solo l'assist per il gol. (Dal 5' **Adailton 4,5.** Sbaglia tutto).
[illegible] 5. Parte bene su Ivic ma si fa bruciare sul tempo da Artistico che va a bersaglio.
[illegible]. Deve tenere a bada Sommese e gli riesce meglio con il Toro in nove. (Dal 18' **[illegible] 5,5**).
BROCCHI 5,5. Fatica a frenare Coco e quando cerca di affondare i colpi, trova il gomito di Ferrante: perde la partita e un dente.
MARASCO 6. Nelle fasi concitate è lucido e sfiora il gol.
COLUCCI 6. Duella con Brambilla, ma alla lunga si perde.
[illegible] Con il Toro in nove gode di ampia libertà e dal piede partono cross insidiosi che nessun compagno concretizza.
SPEHAR 5. Tanto fumo e poco arrosto per il croato nel calor bianco dell'area torinista.
CAMMARATA 4,5. Gli capitano le occasioni migliori ma le spreca, incredibilmente.

TORINO

[illegible]CI 7,5. Para tutto, di più, e con i suoi lunghi lanci, precisi, è anche un regista.
[illegible] 7. Un leone che fa reparto da solo, adeguandosi a chi gli capita, sia si tratti di Spehar o Cammarata.
CRUZ 7. Riesce, anche sulla neve, a far valere la sua tecnica brasiliana ma ci mette soprattutto testa e cuore.
MALTAGLIATI 7. Capitano coraggioso, si esalta nelle mischie, e tiene botta a chiunque entri nella sua zona di competenza.
TRICARICO 6,5. Contiene Melis in parità numerica e poi, in nove contro undici, deve lasciargli campo per i cross.
[illegible] 6,5. Gioca a tutto campo, specie quando deve catapultarsi in avanti per tenere palla e far rifiatare la difesa.
BRAMBILLA 6,5. Una distorsione alla caviglia destra lo mette fuori combattimento a metà ripresa, quando ha già dato il massimo. (Dal 27' **Cudini 6**).

La malinconica uscita di Artistico

COCO 8. E' il migliore in campo, per come difende e per come attacca, ispirando l'azione del gol di Artistico e sfiorandone un palo personalmente, con un violento destro respinto da Frey e con un'incursione abortita all'ultimo metro.
[illegible] 6,5. Il terreno gli impedisce di saltare l'avversario come sa fare sull'asciutto, ma corre, lotta da cuore Toro. (Dal 21' st **Ficcadenti 6**).
FERRANTE 4. Suo il tocco invitante per il gol vincente di Artistico, sua anche la gomitata in faccia a Brocchi, con conseguente espulsione automatica.
IVIC 5. Sbaglia la...sciolina e gli slalom non gli riescono bene al punto che Mondo lo richiama in panchina mandandolo in bestia. (Dal 22' **Artistico 4.** Entra, segna ed esce, tutto nel giro di cinque minuti! Un gol bello e pesante, e un'entrata a piedi giunti e scivolata su Filippini e sul pallone lo mandano in anticipo negli spogliatoi).
L'arbitro, [illegible] Sbaglia a far iniziare la partita sotto la neve e con il pallone che rimbalza poco o niente, ma poi non sbaglia ad estrarre il rosso per i falli di Artistico e Ferrante. (b. b.)

La lucidità della speranza, la disperazione, la gioia per un risultato straordinario

«Mancano 10 secondi al trentottesimo»

Gian Paolo Ormezzano
VERONA

Il prefetto di Verona aveva dichiarato la partita di ieri a rischio, vietando la vendita degli alcolici dentro e intorno allo stadio. Non sapremo mai se la sua decisione ha giovato o meno alla lunga attesa dei tifosi del Toro dal fischio finale. Senza alcol in corpo, i quasi mille granata innevati di ieri al Bentegodi hanno avuto tutta la lucidità fisiologica della speranza, poi della disperazione (le due espulsioni), poi della felicità: quelle rotonde, globali, assolute, patite, guadagnate, [illegible].

Una felicità concepita al momento del gol di Artistico e poi, perdonateci l'accostamento, fatta oggetto di una sorta di gestazione, sino alla nascita del risultato conclusivo. Nel corso della gestazione sono stati scanditi gesti di affetto e di impazienza la «creatura» che prendeva consistenza, soprattutto è stato scandito il tempo che colava, andava via. Uno si è sorpreso ad annunciare ad un altro: «Mancano dieci secondi al trentottesimo minuto», come suscitando un tempo speciale, riservato a pochi eletti, a temprati fachiri di un certo esclusivo soffrire. Sarà ricordata, questa partita, per la sua forte valenza statistica - conservare per un'ora e un quarto un vantaggio di un solo gol giocando nove contro undici e contro il fattore campo -, anche per la sua strepitosa bellezza agonistica, con pure una parte dei meriti al Verona, insistente anche quando sembrava scritto sulla neve che non sarebbe passato. Personalmente non d'accordo con chi dice che non si doveva giocare: fra questa partita sciatoria e certe lagne su terreno perfetto, non esiste confronto. E poi, dopo una decina di minuti comici, con uomini e pallone posseduti dalla neve, dai suoi vincoli, dai suoi misteri, dopo il passaggio sulla neve degli aprripista, quasi tutti hanno cominciato a sciare meglio, e i granata meglio gialloblù, palle bene alzate, controlli cercati e riusciti. Nel secondo tempo poi, pressata dalle suole la neve sul campo e frenata dagli dèi quella del cielo, c'è stato persino un po' di calcio classico, e anche l'arbitro ha preso confidenza, ed ha smesso di fischiare come se si giocasse a calcetto e sfiorarsi fosse reato grave.

E poi, via, senza la tregenda atmosferica ci sarebbe, adesso, da applaudire e, per quel che si può, raccontare un Toro difensori molto simili, per determinazione, a quei rugbisti che - Maltagliati gran capitano, anzi comandante - riescono a bloccare la squadra avversaria a pochissimo dalla meta, arrivando al sacrificio fisico autentico e non mai invece alla marpioneria, all'isterismo, alla scorrettezza (le follie di Artistico e Ferrante state commesse prima e in ogni modo fuori campo, rispettivamente su una linea laterale e a centrocampo). E senza la sofferenza attiva da gloriose cadute di un po' tutti si sarebbe forse apprezzata la vera grande e isolata impresa atletica della partita, l'avanzata di Coco sulla sinistra, tatuando una riga di campo bianca, sin lì vergine di altri passaggi, per arrivare al cross che ha propiziato il gol di Artistico: un gol costruito, dipanato tutto proprio come in terreno regolare. Con la neve rispettosa dell'andare della palla, un gol se si vuole magico, considerato il terreno, e giustissimo per suggellare e poi sigillare l'1 a 0 di un Torino in per tutta una seconda manche di uno slalom molto speciale.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Tutte straniere le reti contro il Lecce: la formazione di Lippi non vinceva dal 2 ottobre (2-1 al Piacenza)

L'Internazionale del gol perde Ronaldo

Il brasiliano fuori due mesi: distorsione a un ginocchio

Nino Sormani
MILANO

L'Inter torna alla vittoria liquidando il Lecce un 6-0 ma rischia di perdere Ronaldo per almeno un mese di distorsione. Malgrado tutto, il successo non cancella del tutto i dubbi messi in evidenza dalla formazione di Lippi nel recente passato, fatto come si ricorderà di tre sconfitte e un pareggio: la difesa, soprattutto, continua a ballare.

Un'Inter, insomma, bella e brillante dalla cintola in su. Perfino gli attacchi del Lecce, condotti con disperazione e quindi molta imprecisione, nel tentativo di recuperare almeno in parte lo svantaggio provocato nelle prime battute dalla punizione di Georgatos che si è infilata a filo di palo già al primo minuto e dalla rete messa a segno da Zanetti dopo altri 10 minuti, hanno più volte chiamato al lavoro Peruzzi. Specialmente dalla parte di Fresi, infatti, si poteva passare con facilità tanto più che anche Panucci e Blanc non sono stati impeccabili.

Scosso dai primi due gol incassati in rapida successione il Lecce, sostenuto da un ottimo centrocampo imperniato su Lima, Piangerelli e Conticchio ha più volte messo in difficoltà il centrocampo interista ha trovato però un grande Zanetti pronto a chiudere il più possibile e a impostare come il miglior Sousa dei tempi passati. Con Di Biagio, l'argentino ha dettato i tempi e sfruttato al massimo il grande movimento compiuto sulla fascia sinistra da Georgatos che al 1° ha l'abilità di sfruttare nel modo migliore una punizione dal limite per fallo di Juarez su Ronaldo: scavalcando la barriera un tiro liftato, Georgatos ha dunque messo a segno la sua prima rete in Italia.

All'11' tocca a Zanetti la gioia di raddoppiare e realizzare la prima rete ufficiale stagionale: recupera una palla a centrocampo e parte verso l'area di rigore avversaria superando tre leccesi in velocità e sparando un bolide nell'angolino basso alla destra di Chimenti. Poi tocca a Jugovic andare a rete e anche per lui è il primo gol da quando è arrivato all'Inter: Di Biagio lo pesca sulla trequarti, inutile il tentativo di contrasto di Balleri e il centrocampista si trova tutto solo davanti al portiere che supera un tiro lento angolato.

In scadenza di tempo l'Inter arriva al quarto gol con un'azione da manuale: Jugovic, in ripiegamento, sparacchia fuori area pallone pericoloso, la sfera giunge a Moriero che fino a quel momento aveva fatto pochino, e di prima Zamorano che scatta in profondità e fulmina il portiere in uscita. Nel frattempo Jugovic aveva colpito anche una traversa e Moriero, appena graziato di Borriello che gli ha risparmiato una seconda ammonizione per un'entrata fallosa da dietro su Balleri, aveva impedito una rete al Lecce respingendo di testo sulla linea di porta.

La ripresa diventa una pura formalità. Nei primi minuti l'Inter insiste nei attacchi e al 4' Ronaldo, presentatosi in dopo un triangolo perfetto con Georgatos, viene spintonato da Lima. Il rigore viene trasformato dallo stesso Ronaldo che non segnava dal derby col Milan. Ma la gioia del Fenomeno dura poco: dopo alcuni minuti si procura una distorsione al ginocchio e alla caviglia destri perché nel girarsi il piede gli rimane bloccato nel terreno fangoso. Viene rilevato da Recoba, che al 37' realizza la sesta rete interista, prima stagionale anche per lui, con un numero spettacolare che esalta il pubblico e gli procura un fragoroso applauso: Zanetti lo pesca appena dentro l'area, lui prima salta Savino con una veronica e poi batte Chimenti in uscita.

A questo punto, l'Inter si ferma: perde infatti anche Zamorano, costretto a uscire dopo 10 minuti per un dolore all'inguine e Lippi non ha altri attaccanti da mandare in campo ed è costretto a far esordire Colonnese in difesa mandando in avanti Jugovic.

INTER 3-5-2	6	LECCE 3-5-2	0
PERUZZI	6	CHIMENTI	5
PANUCCI	6	JUAREZ	5
BLANC	6	VIALI	5
FRESI	5	SAVINO	5
MORIERO	6	BALLERI	5
(1'st L. Cauet)	6	CONTICCHIO	6
ZANETTI J.	7	(20'st Bonomo C.)	sv
DI BIAGIO	6 5	LIMA	6
JUGOVIC	6	PIANGERELLI	6
GEORGATOS	7	COLONNELLO	5 5
(30'st L. Colonnese)	sv	(1'st Traversa)	5
RONALDO	6	SESA	5
(1'st Bolic)	7	(1'st Bisoli)	5
		LOCATELLI C.	6
All. LIPPI	6	All. CAVASIN	6

Arbitro: BO 5

Reti: pt 1' Georgatos, 11' Zanetti J. 37' Jugovic; 4' st 4' Ronaldo (rig.); 20' Georgatos

Spettatori: Paganti 9 922, abbonati 52 610, quota abbonati 1 491 050 000.

Quello tutto brasiliano ieri a San Siro tra Ronaldo e Lima

Lippi: ora bisogna continuare

Il tecnico aspetta Vieri e intanto carica Recoba

MILANO

L'esaltante successo dell'Inter che non segnava reti dall'11 gennaio scorso quando superò sempre a San Siro il Venezia per 6-1, impallidisce alla luce del grave infortunio occorso a Ronaldo. «Trauma distorsivo del ginocchio destro con lesione del tendine della rotula. Semplice distorsione invece alla caviglia destra»: questa la preoccupante diagnosi emessa per il brasiliano che si prevede potrà tornare in campo solo alla fine di gennaio. Una perdita grave per l'Inter che già deve fare a meno di Vieri, alle prese con il solito dolore al piede sinistro, conseguenza di una brutta botta rimediata a Torino a fine settembre, e di Zamorano, costretto ad andarsene in anticipo per una contrattura inguinale.

Quasi emergenza, insomma, e Lippi valuta già la situazione in prospettiva caricando Recoba per il gol segnato al Lecce: «Un gesto tecnico bellissimo».

«Mi spiace per Ronaldo - commenta Moratti - perché questo infortunio allontana il momento tanto atteso da tutti noi di vederlo in campo con Vieri». Presidente e tecnico si dicono soddisfatti del successo soprattutto per il carattere e la voglia di vincere manifestati dall'Inter. «E' quello che andiamo chiedendo da tempo: voglia, determinazione, concentrazione e cuore. Che adesso vanno mostrati anche fuori casa», aggiunge il presidente. E Lippi: «La vittoria mi fa felice, ma quello che conta di più è che la squadra diventi più squadra. Vincere una gara giocando bene non mi basta: dobbiamo saperci ripetere su questi livelli. L'obiettivo che sto inseguendo dall'inizio della stagione è la continuità. Per questo anche nella ripresa benché fossimo in vantaggio di 4 reti ho chiesto di insistere perché la squadra deve abituarsi a non mollare mai. Altrimenti non cresceremo e non diventeremo mai grandi. Gli alti e bassi non pagano e non li accetto. Guai se dovessimo ripetere un'altra prestazione come quella di Bologna di 15 giorni fa. Un passo avanti in classifica? E' l'ultima cosa della quale dobbiamo preoccuparci in questo momento». [n. sor.]

IL CASO PALERMO

Ko con rigore fallito altro che psicologa!

Rav

Neanche le doti della psicologa triestina e padovana di elezione Vera Slepoy riescono a guarire i mali del Palermo che l'ha assunta perché la terapia di gruppo infonda certezze nel suo organico che potenzialmente non è poi malvagio. Ieri alla Favorita, davanti a soli 3000 spettatori (lo stadio può contenerne 36 mila) i rosanero hanno fatto una figuraccia cedendo i tre punti al Crotone di Antonello Cuccureddu. Decisivo, per compromettere le speranze dei siciliani che si trovano al decimo posto in classifica nel girone B di C1 il gol a freddo realizzato al 4' dal centravanti Elia.

In crisi, con i nervi in frantumi, i palermitani hanno visto tutto nero e niente specie quando al 33' Lorenzini ha fallito banalmente un rigore concesso per atterramento giallorosso Frau che a sera in esubero ed è stato inviato in Sicilia per farsi ancor più le ossa. Lorenzini ha spedito fuori di mezzo metro con il portiere Rossi ormai fuori causa.

Il gelo è piombato sulla Favorita mentre cresce la tensione fra gli sparuti ultras del Crotone, vogliati in tribuna, e gruppetti inferociti di quelli del Palermo che hanno scavalcato il confine della Nord in cerca dello scontro fisico. Sono intervenuti poliziotti in tenuta antisommossa e la situazione è stata controllata sia pure con affanno. Tre grossi petardi (lanciati dai calabresi, giurano i palermitani) sono deflagrati nel parterre contribuendo a far salire il nervosismo e nella confusione a un certo punto è anche sparito uno striscione pro-Crotone.

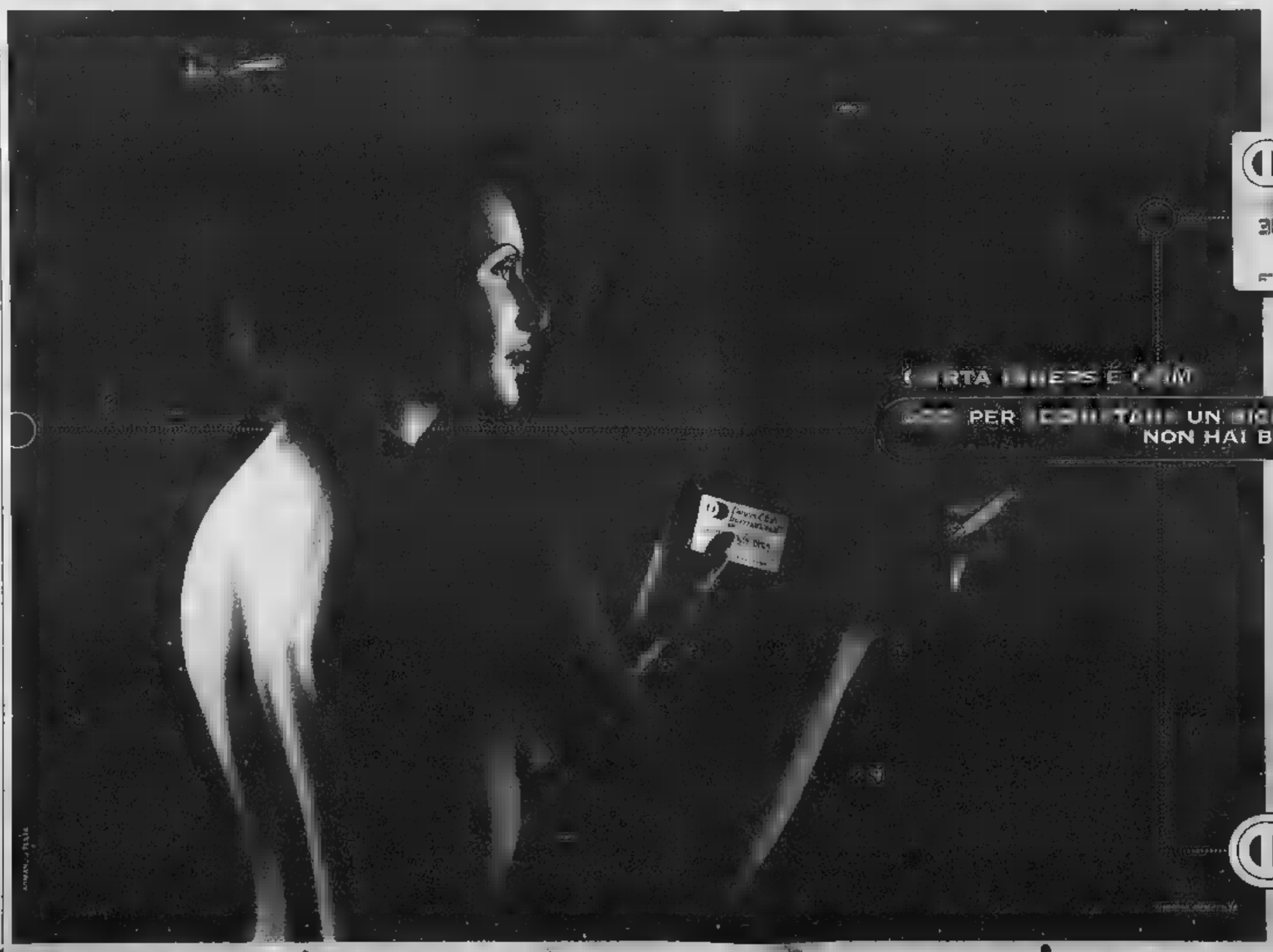
Presidente dell'ordine nazionale degli psicologi, al corrente dell'accettazione dell'incarico avvenuta sabato, Vera Slepoy aveva messo le mani avanti con un quasi profetico «il lavoro non può essere finalizzato al risultato. Non è questo il punto di partenza più giusto». E subito dopo un ammiccante: «Non faccio illusioni, ma sono convinta che questo sia un gruppo eccezionale».

A guardare gli assalti scomposti e scriteriati con cui i siciliani ieri hanno assediato il Crotone al suo 17° risultato utile e alla seconda vittoria esterna della stagione (è l'unica squadra imbattuta), si può ben concludere che i 100 milioni che verranno spesi per la Slepoy difficilmente si riveleranno risolutivi.

Lorenzini, dopo il penalty fallito e alla spasmodica ricerca di riscatto, si è dato un gran da fare con lui i compagni di squadra Frau, Bombardini, Clemente, il portiere Sicignano che ha annullato un paio di belle conclusioni calabresi e in particolare quella di Fabrini al 20°.

Negli spogliatoi, naturalmente, clima di festa e i calabresi con Cuccureddu che si dimostra particolarmente consapevole dell'importanza di essere secondo, a due soli punti dal primato. «Il Palermo ci ha provato, ma siamo stati bravi a tener duro», ha commentato l'ex juventino campione di tante battaglie.

Deluso per la seconda sconfitta consecutiva, il tecnico rosanero Morgia: «Alla fine, siccome contano soltanto i risultati, siamo qui a leccarci le ferite. Comunque abbiamo avuto una miriade di occasioni e la squadra non può essere colpevolizzata».



Nel fango del Tardini, gli emiliani conquistano il quinto successo nelle ultime sei partite

Il Parma si ribella alla «gaffe» di Buffon

Favorito dal portiere, il Cagliari s'inchina a Crespo e Di Vaio

Paolo Emilio Pacciani

Rieccolo qui. Zitto zitto, piano piano, il Parma è di nuovo fra le grandi. Dopo una partenza da brivido, un primo giro da incubo, il bolide gialloblù costruito per vincere ha infilato, lontano dai riflettori e dalle pressioni che l'attenzione generale inevitabilmente procura, una serie di giri veloci che lo hanno riportato nel gruppo di testa.

Gli emiliani hanno messo insieme una serie di sorpassi impressionanti, maturata a suon di vittorie: quella di ieri a scapito del Cagliari è la terza consecutiva, la quinta nelle ultime sei partite. Così, tre passi alla volta, tornati a respirare aria d'alta quota hanno riacceso il sogno che la famiglia Tanzi non ha mai smesso di coltivare.

L'ultima perla splendida collana porta le firme di Crespo, indomabile lottatore e implacabile nel trasformare il rigore conquistato da Ortega, e soprattutto Di Vaio. La doppietta dimenticare a tutti che Amoroso, il capocannoniere dello scorso campionato, è stato ai box per riparazioni, e il luogo comune secondo cui i piccoletti agili e veloci quando il campo è pesante è meglio che stiano a casa.

E dire che il Cagliari al Tardini non ha certamente demeritato e, soprattutto, non ha mai rinunciato a giocare a viso aperto. Anzi, i sardi anche passati in vantaggio, complice pasticciaccio di Buffon (solitamente bravissimo nelle uscite, nella circostanza ha preso l'area di rigore per piazza Garibaldi e è dedicato a una passeggiata decisamente fuori luogo), ma la festa rossoblù è durata pochissimo.

Mboma, infatti, è stata come una bacchetta magica che ha trasformato gli attaccanti casa. Per primo tempo, infatti, Ortega, Di Vaio e soprattutto Crespo erano stati generosi quanto imprecisi nelle conclusioni; non appena subito il gol, invece, hanno messo il vestito della festa.

I rossoblù erano ancora lì che si abbracciavano e si complimentavano con Mboma per il gol del vantaggio quando Ortega è entrato in area, dove Villa lo ha giù. Messina non ha avuto dubbi: rigore e Crespo non si fa pregare per pareggiare.

Palla al centro, non è passato neppure un minuto ed il ribaltone è completato. Di Vaio è tutto da solo dando,se ce ne fosse stato bisogno, una nuova dimostrazione della classe: dribbling e tiro non gli fanno certo difetto e per Scarpi non c'è nulla da fare. Ulivieri non riesce a credere ai suoi occhi, Malesani salta come un grillo.

L'unico dubbio, prima di poter celebrare a pieno diritto il ritorno del Parma nel gotha della serie A, è vedere come gli emiliani riescono a gestire il vantaggio. Sia contro Bari che a Piacenza, infatti, i tifosi gialloblù avevano dovuto soffrire fino al limite del tollerabile, prima di poter finalmete esultare.

Stavolta, invece, sembra che il Parma abbia imparato la lezione e al Cagliari non concede nulla più che una girata di Oliveira dal limite: Buffon controlla che la palla finisca a lato.

Per congedarsi nel migliore dei modi dagli infreddoliti spettatori del Tardini (la partita è iniziata con più di dieci minuti di ritardo per il protrarsi delle operazioni per la rimozione dei teloni da [illegible]) la premiata ditta Crespo-Di Vaio confeziona il gol della sicurezza: assist dell'argentino e facile conclusione del romano.

Con un Parma così i giochi per lo scudetto sono destinati a riaprirsi.

Di Vaio, autore contro il Cagliari di una splendida partita coronata da una doppietta, la testa insieme al cagliaritano Villa

PARMA 3-4-1-2	3	CAGLIARI 4-4-2	1
BUFFON	5	SCARPI	5
SARTOR	7	LOPEZ	5
THURAM	7	(7' s.t. Zeoline)	5
CANNAVARO	6	VILLA	5
FUSER	7	GRASSADONIA	6
BAGGIO D	7	MAVELL	7
BOGHOSSIAN	6	DI LISO	6
(41' p.t. Breda)	6	BERRETTA	5
VANOLI	6	(18' s.t. Modesto)	5
ORTEGA	6	MACELLARI	6
(29' s.t. Walem)	s.v.	O'NEAL	7
CRESPO	8	MBOMA	7
DI VAIO	8	(22' s.t. Conticchi)	s.v.
STANIC	s.v.	OLIVEIRA	5
All. MALESANI	7	All. ULIVIERI	6

Arbitro: MESSINA 7

Reti: s.t. 12' Mboma, 13' Crespo (rig.), 14' [illegible], 38' Di Vaio.

Spettatori: Paganti 18.775, incasso 32[illegible], abbonati 15.477, quota abbonati 621.233.000.

I NUMERI DELLA

Maldini ha [illegible] papà Cesare
Roma, [illegible] poker così alla Lazio

Paolo Maldini, 412ª partita in A

Massimo [illegible]

Paolo Maldini celebra un primato in famiglia: 412 presenze in serie A (compreso lo spareggio Uefa maggio '87, Milan-Samp 1-0), uguagliato papà Cesare, che vanta 347 presenze nel Milan, nel Torino e nella Triestina. Con 27 partite la Juve, Paolo è il veterano in attività della partitissima; il record Rivera con 35.

CONTE-INZAGHI SUPER. Tra i bianconeri, Conte (10 [illegible] al Milan) si conferma super. Ha realizzato finora reti in gare ufficiali, cui 17 decisive (12 in campionato, dove vanta complessivamente presenze e 24 gol). Del Piero, in A ha già all'attivo 52 reti, invece non segna su azione in campionato da più di un anno: dal 18 ottobre 98, al 46' di Vicenza-Juventus 1-1. Al Milan, Alex ha rifilato finora reti (compresa una doppietta nel 97/98). Pippo Inzaghi ha fatto il suo gol n. 60 bianconero, non segnava dalla 3ª giornata ed è il bomber stagionale con gol complessivi (4 in A, 7 in Intertoto, 2 in Uefa).

**[illegible]. Non era mai successo che la Roma realizzasse 4 gol nel 1° tempo del derby. Per ritrovare i giallorossi trionfatori della stracittadina 4 in 90' bisogna risalire al campionato '60/61 (tripletta Manfredini e gol Orlando). Il record risale al '33/34, quando la Roma vinse 5-0. La squadra di Capello quest'anno aveva già fatto un poker nel 1° tempo a Reggio Calabria.

DELVECCHIO COME PIOLA. Con la doppietta di ieri, Marco Delvecchio vanta all'attivo 6 gol nei derby di campionato: raggiunge il laziale e insegue Volk (Roma) e Da Costa (Roma) e . Piola raggiunto anche da Mihajlovic (autore della rete laziale 100 nel Girone Unico) [illegible] p[illegible] 17.

ERIKSSON [illegible] FESTEGGIA. Il tecnico laziale può festeggiare la panchina n. 400 in serie : Capello lo ha battuto per la settima volta. La Lazio (41 vittorie nei derby contro le 49 Roma) non perdeva, fra campionato e Champions League, da 16 gare (11 vittorie e 5 pareggi).

MONDONICO, SERIE MAGICA. All'allenatore granata porta fortune Prandelli, che non ha mai sconfitto da allenatore (5 sfide, 2 vittorie e 3 pareggi). L'ultima vittoria Toro in trasferta (serie A) risale al 19 marzo '95, 4-1 sul campo del Brescia. Escluso dal conteggio il derby vinto da trasferta» 2-1 alla 2ª del '94/95. Sette i successi granata a Verona, in 23 sfide fra A e B. La squadra di Mondonico non perde da 6 partite: non accadeva dal '92/93. L'ultima squadra che aveva vinto in 9 era stata la Juve la passata stagione (con l'Inter Torino, espulsi Zidane al 4' e Davids al 47').

MALESANI AL VELENO

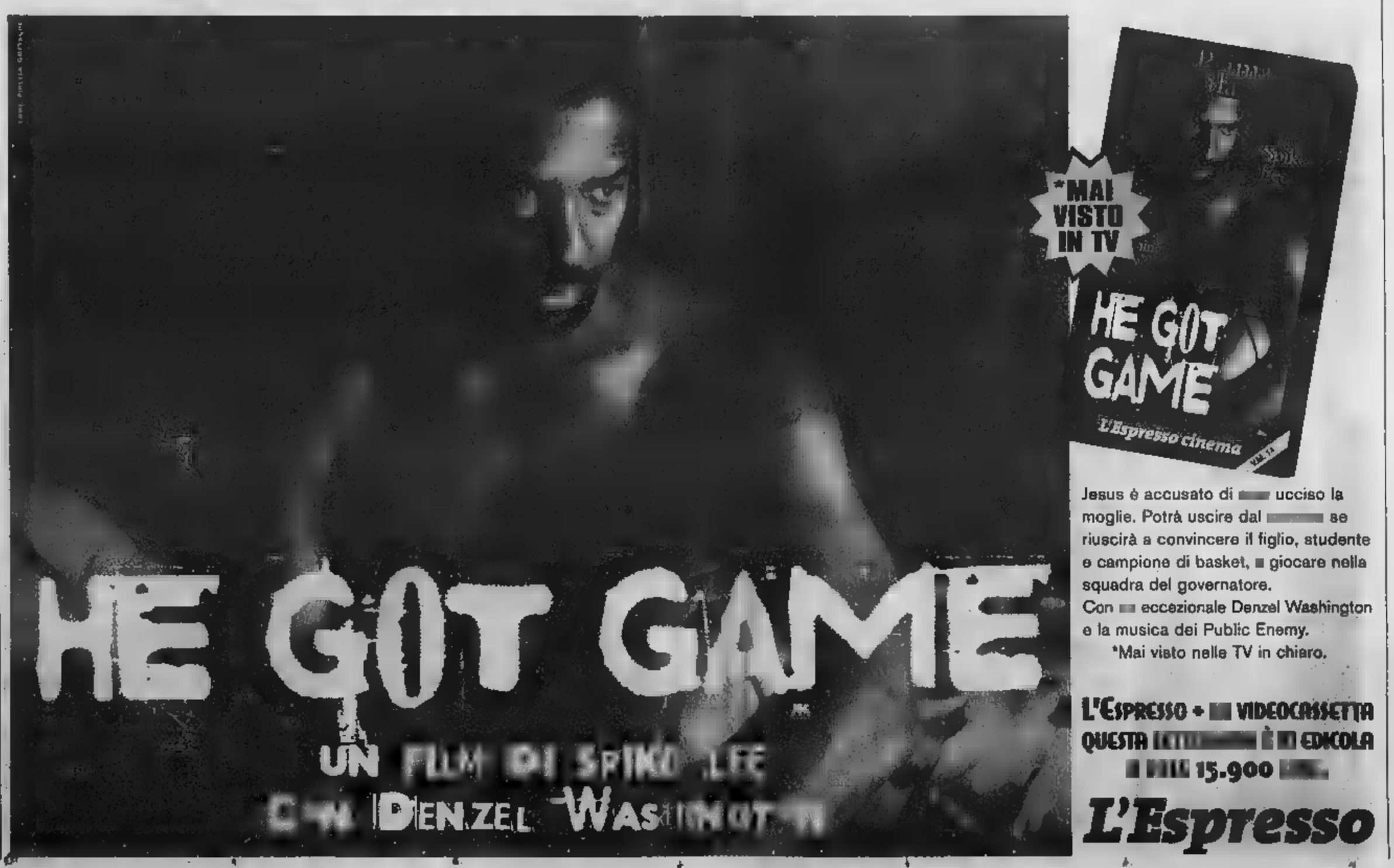
«Chi criticava i nostri acquisti?»

PARMA. «D'ora in poi guai a chi festeggia dopo un gol. Eravamo ancora là che ci abbracciavamo ed il Parma aveva già pareggiato». La butta sul ridere, Ulivieri, ma ride per non piangere, vista la classifica del suo Cagliari.

Di ben altro sapore [illegible] di Malesani, che si toglie un sassolino: «Spero che adesso si smettiate di criticare le nostre compagne acquisti: Ortega, Di Vaio e Breda (tutti nuovi arrivi, ndr) sono stati fra i protagonisti anche di questa vittoria. Abbiamo dimostrato una volta un grande spirito di . Produciamo moltissimo e non possiamo non raccogliere: per questo molto più tranquillo. Sento la squadra più mia e che possiamo fare molta strada».

Motivi di preoccupazione, per il tecnico giallobl, vengono invece da Vanoli e Boghossian. Per il primo si parla [illegible] al retto femorale della gamba destra: per sapere se potrà giocare giovedì lo Sturm Graz bisognerà aspettare ulteriori esami. Più serio il caso-Boghossian. Nel contrasto O'Neal potrebbe subito lo stiramento al legamento collaterale destro: se la diagnosi fosse confermata, si prospetterebbe un lungo stop.

Giustificate le proteste di Malesani: «Il terreno del Tardini ci penalizza. Su un altro campo certi infortuni non succederebbero. Il Parma investe tanto per vincere, non può mettere a repentaglio per colpa del campo. Se continua il brutto tempo, fra un po' qui non si potrà più giocare. Non cerco scuse, ma se non risolviamo questo problema ci danneggiamo da soli».



Jesus è accusato di ucciso la moglie. Potrà uscire dal se riuscirà a convincere il figlio, studente e campione di basket, giocare nella squadra del governatore.
Con eccezionale Denzel Washington e la musica dei Public Enemy.
*Mai visto nelle TV in chiaro.

L'ESPRESSO + VIDEOCASSETTA
QUESTA È IN EDICOLA
15.900

L'Espresso

Anastasi avverte: «Qualifichiamoci subito, altrimenti ci tocca tornare in campo a gennaio»

L'Italvolley si gioca le vacanze di Natale

Oggi contro gli Usa la sfida che può valere il posto a Sydney

Roberto Condio

Nalbert, bomber principe e capo[illegible] Brasile, confessa: [illegible] abbiamo mai giocato [illegible] l'Italia». Vero, forse. [illegible] quel che l'acquisto miliardario del Maserata non dice è che sabato, anche esprimendosi al massimo, i verdeoro difficilmente sarebbero riusciti a battere la miglior [illegible] di Azzurra in un '99 che pure l'ha già vista vincere World League e Europei.

Non era facile cancellare in 24 [illegible] i segni [illegible] aberla ricevuta venerdì [illegible]lla Russia. E invece, com'è ormai sua abitudine, l'Italvolley vi è riuscito, raddrizzando con una prestazione-monstre una Coppa del Mondo che si [illegible] subito [illegible]. Prima del [illegible], al ct Anastasi è bastato ricordare ai suoi quali sventure avrebbero dovuto sopportare in caso di mancata qualificazione immediata per le Olimpiadi. Questo, più o meno, il succo del discorsetto: «Occhio, ragazzi: se qui non finiamo fra i primi tre, a inizio gennaio ci toccherà andare a cercare il pass per Sydney in Polonia contro Olanda e Jugoslavia. Quindi, Natale e Capodanno in palestra. Fate mel...». Tanto è bastato per stuzzicare fino in fondo l'orgoglio e la voglia di reazione di una squadra che dall'89 domina la scena mondiale grazie anche al [illegible]ttare e alla capacità di non sbagliare mai due partite di fila.

Il sapore di [illegible] meritata vacanza a fine [illegible] ha dato la spinta in più: l'attacco, che aveva fatto solletico ai russi, ha maltrattato il Brasile con Gianl, Bernardi e Papi incontenibili; il muro è tornato a fare la differenza con Mastrangelo e Gian[illegible]; il servizio ha fruttato break importanti; Tofoli ha ripreso in mano il gioco come ai bei tempi di Velasco. Se, però, gli azzurri vogliono mettere subito al sicuro la pratica olimpica e non pensare più alla Nazionale fino alla World League di maggio, si tratta di continuare su questa strada ancora per 11 giorni e 8 partite. La più difficile è proprio quella in programma oggi a Kumamoto (h. 16 giapponesi, le 8 italiane) contro gli Usa, grande rivelazione dei primi tre turni della World Cup. Gli americani, padroni [illegible] volley [illegible] all'66, stanno cer[illegible] di [illegible] nell'élite con lo stesso coach, Beal, che li fece esplodere ai Giochi di Los Angeles. In Giappone sono attesi imbattuti e al debutto hanno castigato al tie-break i brasiliani. Guai a sottovalutarli, anche perché un altro franco successo spiane[illegible] il cammino dell'Italia verso Sydney. «Tranquilli - avvisa Anastasi -, non [illegible] questo errore. Già prima dell'inizio della Coppa avevo indicato gli Stati Uniti [illegible] possibile outsider. Li abbiamo affrontati in estate e da allora sono migliorati. È una squadra molto tattica, ma con diversi problemi tecnici, dei quali spero noi sapremo approfittare. Difendono benissimo e hanno due fuoriclasse: il regista Ball e il bomber Roumain, che però [illegible] ha ancora affrontato un [illegible] forte [illegible]me il nostro».

A parte Italia-Usa, oggi la Coppa del Mondo riprende [illegible] altre due ghiotte sfide: il [illegible] è all'ultima spiaggia [illegible] la Russia; Cuba si misura [illegible] il Canada, l'altra rivelazione del torneo. La sensazione è che questo 4° turno possa dare la svolta decisiva.

Oggi (4ª g.): [illegible] (6 punti)-Canada (4); Corea (2)-Argentina (2); Spagna (2)-Giappone (2); Russia (6)-Brasile (2); [illegible] (4)-Usa [illegible] differita su Rai Sport Sat [illegible] 16; Tunisia (0)-Cina (0).

GIAPPONE AMICO

Dall'89, inizio del ciclo d'oro dell'Italia, novembre è quasi sempre stato il mese in cui il campionato [illegible] per lasciare spazio alla Nazionale, chiamata a giocare tornei spesso inutili in Giappone. Saranno pure una scocciatura, ma c'è da dire che le trasferte nipponiche hanno sempre regalato gloria e soldi agli azzurri. Su 8 manifestazioni già in archivio, l'Italia ne ha vinte 6 (World League '90, Champions Cup '93, Super Four '94, Coppa del Mondo '95, Super Challenge [illegible] e Mondiali '98) [illegible] quando è andata male, si è piazzata seconda (Coppa del Mondo '89 e Top Four '90). In totale, [illegible] vittorie su 52 partite! Anche per la cabala, dunque, [illegible] davvero difficile ipotizzare che gli azzurri possano restare fuori dal podio in questa Coppa del Mondo, e quindi fallire la qualificazione a Sydney 2000 al primo tentativo. Poi, almeno negli anni pari non ci saranno più impegni in Giappone. Parola del presidentissimo Acosta. Non [illegible] sentiremo la mancanza, nonostante la nostra tradizione favorevole.

Papi, il migliore contro il Brasile

SPORT FLASH

[illegible] [illegible]. Il keniano Paul Tergat si è aggi[illegible] la 16ª mezza maratona d'Palermo d'inverno», battendo allo sprint Vincenzo Massimo Modica, entrambi in 1h 6'26". Quarto Mazzara. Fra le donne, successo di Anna Incerti.

[illegible] [illegible] Ad [illegible] City (New Jersey), nel 10° round del match fra il detentore della corona Usa dei superleggeri, Paul Vaden, e Stephan Johnson, lo [illegible] è finito al tappeto battendo il capo. Subito soccorso, è stato ricoverato per sospetta emorragi[illegible]

[illegible] [illegible] Risultati della 13ª giornata: Fassa-Varese 2-1, Brunico-Aurunzo 6-4, Bolzano-Appiano 8-0, Zoldo-Renon 4-7, Merano-Vipiteno 4-2, Allegha-Val Pellice 6-1, Asiago-Como 7-0, ha riposato Val Venosta. Classifica: Merano 33; Vipiteno 32; Asiago, Fassa 31; [illegible] 22; Alleghe 20; Como 18; Val [illegible] 15; Auronzo, Renon 12; Appiano 11; Varese 6; Val Venosta 3; Zoldo [illegible].

[illegible] [illegible] A Sabaudia (Latina), Vincenzo Cantatore ha mantenuto il titolo mondiale dei supermassimi leggeri Wbu, battendo per ko al quarto round lo statunitense Damon Reed.

[illegible] n. 47: 1-2, X-X, X-X, 1-2, 1-2, X-1, 4-12. Montepremi: L. 1.300.889.807, nessun «14», agli 8 «12» L. 40.648.900, ai 187 «11» L. 1.736.900, 2.528 «10» L. [illegible]

[illegible] [illegible] 12,25 Notizie (Rai3); 12,30 Tmc sport (Tmc); 13,20 Calcio: A tutta B, C siamo (Rai3); 14,48 Football Usa: Sunday Night Game (Tele+); 16,45 Calcio: Liga spagnola (Tele+); 18,25 Tele+ sport weekend (Tele+); 19,40 Sportsera (Rai2); 19,50 Studio sport (Italia 1); 20,00 Notizie (Rai3); 20,10 Time sport (Tmc); 20,50 Il processo di Biscardi (Tmc); 22,35 Calcio: Premier League, Coventry City-Aston Villa (Tele+); 23,00 Tmc2 sport, Magazine (Tmc2); 24,00 Anteprima Champions League (Italia 1); 0,30 Crono (Tmc); 0,45 Studio sport (Italia 1).

Basket: i Roosters si salvano di 1 punto

Meneghin nasconde i problemi di Varese

Giorgio Viberti

Varese si è salvata di un soffio, ieri sera nel posticipo dell'11ª giornata che era stata anticipata a sabato. I Roosters, privi di Santiago e Pozzecco, hanno respinto in volata Trieste (57-56) grazie a un grande Meneghin, autore anche del libero decisivo.

Risultati 11° turno: Benetton Tv-Canturina Cantù 77-52, Paf Bo-Linelettrex Imola 73-59, Pepsi Rn-Kinder Bo 66-81, Bipop Re-Adr Rm 89-99, Ducato Si-Scavolini [illegible] dita, Muller Vr-Adecco [illegible] 81-80, Viola Re-Zucchetti Montecatini 77-61, Roosters Va-Telit Ts 57-56. [illegible] Paf 20; Kinder 18; Ducato, Viola, Scavolini, Adr, Zucchetti 14; Benetton 12; Linelettrex 10; Adecco, Canturina, Muller, Roosters 8; Telit 6; Pepsi, Bipop 4.

Prossimo turno (domenica 5, h. 16): Adecco-Benetton, Adr-Zucchetti, Linelettrex-Viola, Canturina-Pepsi, Ducato-Roosters, Paf-Kinder (sabato 4, h. 17), Scavolini-Bipop, Telit-Muller (h. 20,30).

[illegible] il ct [illegible]gdan Tanjevic ha rimesso piede ieri in palestra con i suoi azzurri a 141 giorni dalla magica notte di Parigi, che consegnò all'Italia il 2° titolo europeo della sua storia. La Nazionale è infatti a Milano per preparare tre amichevoli: mercoledì a Stoccarda con la Germania, venerdì a Bologna l'All Star Game, il 1° dicembre a Trieste con la Lituania. Fra i 14 convocati, ci sono 9 dei 12 azzurri campioni europei (Basile, Abbio, Mian, Meneghin, De Pol, Galanda, Fucka, Marconato e Chiacig, mentre Myers, Bonora e Damiao mancano perché infortunati), ai quali si sono aggiunti Di Giuliomaria, Scarone, Zanelli e i nuovi arrivati Maggioli e Pacile.

«Chiamare i vincitori di Parigi è anche una questione di rispetto - ha spiegato Tanjevic - perché è la prima volta che si gioca dopo la conquista del titolo europeo. Poi, in estate, vedremo chi si merita il posto per Sidney. E lo dico anche per quelli che in Francia non c'erano e che hanno un'intera stagione per convincermi a inserirli in squadra». Già qualificata per i Giochi 2000 e per gli Europei 2001, l'Italia è esentata dalle qualificazioni continentali e disputerà quindi la Nations Cup con Francia, Lituania, Germania e Turchia.

Il ct azzurro Bogdan Tanjevic

A2: Kappa ancora al tie break

A Crema deve inseguire, poi domina

[illegible] Ferraris

Ancora un successo al tie-break (il 3° in 8 partite) per [illegible] Kappa Torino, vittoriosa sul campo del Sangas Crema e ora terza in classifica con l'Asystem Milano. Un Djuric inarrestabile e un Giazzoli bravissimo nel fondamentali sono stati i trascinatori dei torinesi, che però hanno patito i contrasti avversari. I due set persi dalla Kappa (il 1° e il 3°, entrambi 25-23) sono [illegible] infatti decisi da alcune ingenuità a rete, oltreché dal forte sloveno Berdon. Nella seconda frazione e poi nelle ultime due, i torinesi con una ricezione precisa e l'ottimo Montagnani hanno invece ribaltato il match.

Paolo Montagnani è stato uno dei giocatori decisivi della Kappa nella rimonta sul campo della Sangas Crema

[illegible] Crema-Kappa To 2-3 (25-23, 22-25, 25-23, 18-25, 11-15). *Sangas:* Verderio 4, Draghici 8, Bedino 6, Berdon 28, Agosta 14, Della Libera 9, Rota 0, Paganucci (l). All.: Zisioli. *Kappa:* Montagnani 8, Djuric 28, Bertarione 1, Heikkinen 14, Popov 16, Giazzoli 15, Teppa 2, Perono 0, Orecchia (l). All. Berruto.

Risultati (8ª): Com Cavi Nocera Falconara 3-2, Asystel Mi-Club Vacanze Ta 1-3, Icom La-Everap Trebaseleghe 3-2, Carilo Loreto-Videx Grottazzolina 1-3, Alimenti Sardi Ca-Tnas Mercolombardo 0-3, Sarplast Li-Gallo Gioia del Colle 1-3, Montenapoleone Cutrofiano-Della Rovere Carbonia 0-3, Sangas Crema-Kappa To 2-3. Classifica: Videx 20; Gallo 17; Kappa, Asystel 16; Itas, Sisa, Club Vacanze 15; Della Rovere 14; Carilo 13; Icom 12; Com Cavi 10; Montenapoleone 9; Al. [illegible] 8; Everap, Sangas 6; Sarplast 0.

SERIE A2: **BIELLA RESPINGE [illegible]**

BIELLA

Dopo due sconfitte consecutive, la Fila [illegible] ha ritrovato la vittoria in [illegible] bloccando il Fabriano (87-82). I rossoblù si sono dimostrati più reattivi, sviluppando [illegible] gioco molto [illegible]. A fare la differenza è stato il trio formato da Sorrentino, Erdmann e Nolan. Il primo tempo, conclusosi 54-42 per i padroni di casa, è buona parte della ripresa sono stati caratterizzati dal netto predominio della [illegible], poi però [illegible] ha cominciato a [illegible] canestri, avvicinandosi pericolosamente [illegible] avversari. Non [illegible] però da impensierire i padroni di casa per la vittoria finale. (v. d. b.)

Fila Bi: Minessi 4, Sorrentino 13, Volpato 2, Erdmann 22, Zamper[illegible] 15, Masper 10, Nolan [illegible]. Fabriano: Gattoni 6, Monroe 24, Carera, Shoehey 7, Benini 17, Brown 12, Mannion 16.

Altri risultati (1ª giornata): [illegible] Vicia Av-Livorno 87-82, [illegible] Barcellona-Bancosardegna [illegible] 79-70, [illegible] Ud-Record Mi 80-89, Sico Jesi-Popolare Rg 71-69 (sabato), ha riposato Cordivari Roseto. Classifica: [illegible] 18; Cordivari, Di Vizia, Ina 14; Fila, Snaidero 10; Record 8; Fabriano, Bancosardegna, Popolare 6; Livorno 4. [illegible]mo [illegible] (domenica 5, h. 18): Record-Livorno, Popolare-Banco, Cordivari-Sicc, Fabriano-Di Vizia, Ina-Snaidero, riposa Fila.

GIORGIO ARMANI

Assalto agli impianti di sci nonostante le temperature polari e il nevischio

Cervinia, in 8500 sfidano il gelo

A Courmayeur un buon avvio per il fondo

AOSTA

Cielo velato, gelo e nevischio non hanno frenato gli sciatori della domenica. La «voglia di sci» è evidente nelle cifre: nel fine settimana 8500 turisti a Cervinia, unica stazione dello sci da discesa aperta in Valle d'Aosta. Ma anche gli appassionati dello sci di fondo non si sono lasciati influenzare dal maltempo e in più di 500 hanno seguito piste e tracciati dell'anello della Val Ferret, a Courmayeur, nel secondo giorno di apertura, dopo l'incerto «battesimo» di sabato.

I 3500 sciatori di sabato, che hanno scelto Cervinia, hanno dovuto affrontare temperature polari, ma il cielo era sereno. Al Breuil, poco più di 2000 metri, il termometro segnava -11 e sul ghiacciaio di Plateau Rosa (3500 metri) i gradi erano -24. Ieri le temperature erano più alte (-8 a Cervinia e -20 al Plateau) e gli sciatori sono stati 5000. Hanno dovuto affrontare nevischio e una leggera nebbia.

Quattro gli impianti aperti, tutti nella zona più alta del comprensorio ai piedi del Cervino, per tre piste: il «Ventina» (con rientro a Cime Bianche Laghi), del «Goillet» e del «Gran Sometta». Già per l'ultimo week end di questo mese la società delle funivie «Cervino» aprirà la pista del «Ventina» per intero. In questo modo gli sciatori potranno raggiungere Cervinia dopo undici chilometri di pista che parte dal ghiacciaio del Plateau Rosa.

Anche a Courmayeur il freddo si è fatto sentire, ma gli sciatori del fondo hanno comunque raggiunto l'anello della Val Ferret, vallata che corre sotto le Grandes Jorasses, fino al confine con la Svizzera. Sabato erano in pochi, ma ieri erano in 500. Un timido inizio di stagione che tuttavia rincuora gli operatori turistici che devono fare i conti con un inverno senza il traforo del Monte Bianco, dopo un'estate difficile. Gli impianti per lo sci di discesa apriranno a Courmayeur per il «ponte» dell'Immacolata, l'8 dicembre. [r. so.]

Sciatori sulle piste. Ieri in Valle d'Aosta, nonostante il maltempo, molti turisti hanno raggiunto Cervinia e la Val Ferret

Incidente frontale in curva: altri tre giovani sono rimasti feriti

Scontro a Varallo: un morto

La vittima (20 anni) abitava a Borgosesia

VARALLO SESIA

Ancora una vittima del sabato sera: Simone Prini, ventenne di Borgosesia, è morto in uno scontro frontale avvenuto sulla statale all'altezza di una curva nel tratto che costeggia l'area industriale di Roccapietra di Varallo. Il bilancio parla anche di tre feriti, di cui uno gravissimo: si tratta di Fabio Simoni, 25 anni, abitante a Romagnano Sesia. Era al volante dell'automobile che si è scontrata con quella guidata da Prini. Per Simoni le condizioni sono drammatiche e i medici della rianimazione dell'ospedale di Novara stanno facendo il possibile per salvargli la vita: la prognosi è riservata.

Meno allarmanti invece le condizioni dei due giovani che viaggiavano in compagnia di Simone Prini: il fratello Davide, 17 anni, se la caverà in trenta giorni per politrauma mentre Davide Ivazio, diciannovenne pure di Borgosesia, ne avrà per poco più di una settimana.

La dinamica è ancora al vaglio degli inquirenti e resta da chiarire la direzione dei due veicoli anche se si presume che la Citroen Saxo a bordo i tre ragazzi borgosesiani fosse diretta la bassa valle mentre la Opel Astra wagon di Fabio Simoni viaggiasse verso Varallo.

L'impatto è avvenuto alle 2,30 circa e la scena che si è presentata ai soccorritori è agghiacciante: i due veicoli erano accartocciati e per estrarre i corpi sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco, allertati insieme ai carabinieri di Varallo e agli uomini di 118 e Croce Rossa, giunti sul posto con quattro autolettighe.

Le condizioni di Simone Prini sono subito disperate e i tentativi dell'equipe medica, che ha operato sul posto, non valsi a nulla: il decesso è stato registrato alle 3,20. Simoni, il più grave dei feriti, è invece stato immediatamente trasportato a Borgosesia da dove è poi stato dirottato a Novara.

Il frontale è avvenuto in curva non è comunque ancora accertato che le cause dell'impatto siano da ricercare nella velocità eccessiva di uno dei due oppure di entrambi i mezzi. [i. fo.]

Oggi a Vercelli

Un incontro in prefettura sui fondi Ue

VERCELLI

Il nuovo prefetto, Antonio Pagnozzi, riceverà oggi, alle 17, una delegazione composta dal sindaco Gabriele Bagnasco e da tutti i capigruppo comunali, di maggioranza e di opposizione. Gli amministratori vercellesi andranno ad esporre al rappresentante del governo le loro preoccupazioni per l'esclusione del Vercellese dai «fondi strutturali» dell'Unione europea.

Pur essendo un'area ad altissima quota di disoccupazione e di recessione industriale, il Vercellese non è stato inserito dalla Regione nelle aree finanziabili con i fondi Ue. Motivo: anziché applicare i parametri che l'Unione europea aveva stabilito per l'individuazione delle aree, la Regione è ricorsa all'esame dei cosiddetti Sistemi locali del lavoro e Vercelli è stata clamorosamente esclusa.

Hanno subito protestato sia il Comune (giunta di centrosinistra), sia la Provincia (governata dal Polo): la Regione si è giustificata spiegando che la decisione sui criteri di scelta era stata presa dal governo.

Quando tutto sembrava compromesso, ecco però che Bruxelles ha bocciato il piano complessivo bocciato dall'Italia perchè non rispetterebbe i criteri comunitari che stabiliscono di assicurare i contributi ad almeno il 50 per cento della popolazione «eleggibile», mentre nel piano dell'Italia si arriva appena al 29 per cento.

Pareva aperto uno spiraglio, ma sembra che il governo sia intenzionato a riproporre pari pari a Bruxelles il piano bocciato, con un documento che contesta la decisione della Ue. Tutto perchè i progetti sono cofinanziati anche dallo Stato italiano che non è intenzionato, per problemi di quadratura del bilancio, ad investire di più.

E oggi sindaco e capigruppo andranno dal prefetto ad esporre le loro perplessità su questa scelta che rischia di penalizzare, e duramente, Vercelli e il Vercellese, bloccandone la ripresa economica. [e. d. m.]

Fonte simbolo della città: tubatura rotta

Da ieri sgorga più acqua dalla fontana che sorge nella piazza centrale di Acqui

Acqui, la Bollente resta all'asciutto

Gian Luca Ferrino

ACQUI TERME

«Aiuto, la Bollente si è fermata!» E' l'esclamazione di un acquese che ieri mattina, come ogni domenica, per riempire un bidoncino da utilizzare poi per le inalazioni si è recato nella storica piazza centrale della città, dove sorge la fontana simbolo di Acqui e dalla quale cui esce acqua a 75 gradi. E' la stessa acqua utilizzata dagli stabilimenti termali.

In breve si è radunata una piccola folla di curiosi e di turisti attirata dall'arrivo in piazza dei vigili del fuoco e dei mezzi dell'Ufficio tecnico. La voce si è presto diffusa e molti acquesi, complice la Fiera di Santa Caterina, sono accorsi per assistere al singolare fenomeno, che è stato necessario transennare tutta la piazza, mentre i carabinieri e i vigili trattenevano a stento i curiosi.

A un certo punto, i vigili del fuoco si sono spostanti in corso Italia e, dopo aver aperto un tombino, si sono calati nelle viscere del rio Medrio.

«La perdita di acqua si è verificata per la rottura della condotta sotterranea che porta l'acqua da piazza Bollente agli stabilimenti termali - ha spiegato poi il direttore generale del Comune, Pier Luigi Buschiazzo, anch'egli accorso in piazza -. La rottura ha provocato l'abbassamento del livello del pozzo che si trova sotto la Bollente e l'acqua è quindi più uscita dalla bocca principale, che funge da "troppo pieno" del pozzo».

In piazza Bollente sono arrivati anche i tecnici delle Terme di Acqui: «L'allarme è scattato durante la notte, quando dal quadro di controllo abbiamo rilevato un repentino abbassamento del livello d'acqua delle vasche di compensazione dello stabilimento delle Nuove Terme. In attesa della riparazione della condotta, utilizzeremo l'acqua delle fonti termali che si trovano in zona Bagni».

I tecnici pensano che siano necessari alcuni giorni per riparare la tubazione. Nel frattempo l'acqua a 75 gradi invece di uscire dalla fontana-simbolo di Acqui si scaricherà nel sottosuolo del rio Medrio.

SAVIGLIANO

Ottantenne ustionata dal gas mentre cucina

Caterina Giordano, 80 anni, abitante in viale IV Novembre, è rimasta gravemetne ustionata su tutto il corpo mentre cucinava. La manica del suo vestito è venuta a contatto con la fiamma del gas e il fuoco l'ha «investita». Immediati i soccorsi. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Saluzzo e Savigliano. E' stata trasportata dal «118» all'ospedale «Santissima Annunziata» dove versa in gravi condizioni.

CUNEO

S'inaugurano i corsi universitari

Oggi, alle 17, al teatro Toselli, è in programma l'inaugurazione dell'anno accademico dei corsi universitari cuneesi. Interverrà il rettore dell'ateneo torinese, Rinaldo Bertolino. Gian Mario Bravo, della facoltà di Scienze politiche parlerà su «Etica, Politica e Ragion di Stato in Giovanni Botero, cuneese (Bene 1544-Savona 1617). Saranno poi consegnati i diplomi in amministrazione agli studenti della scuola per manager, sede di Cuneo.

VERCELLI

Le segnalazioni per il «Vercellese dell'anno»

Le candidature per il premio «Vercellese dell'anno» 1999 dovranno pervenire alla sede della Famija Varsleisa entro martedì 30 novembre. La scelta, in base alle candidature, sarà fatta entro dicembre da una commissione nominata dal Consiglio di amministrazione della Famija.

CUNEO

Il cielo e il clima nel secolo della Scienza

Domani, alle 21, nella sala B del centro incontri della Provincia in corso Dante, su iniziativa della Pro Natura, Fulvio Romano, direttore dell'osservatorio astronomico di Cuneo, introdurrà «Il cielo e il clima di Cuneo nel secolo della Scienza».

CERVERE

Record di diecimila visitatori alla mostra del porro

Si è conclusa con la visita della delegazione di Boretto (in Emilia Romagna) la ventesima edizione della mostra mercato del porro, che ha raggiunto le diecimila presenze in dieci giorni di manifestazioni.

BIELLA

Riunione il 29 per il Consiglio provinciale

E' stato convocato per il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno l'assestamento del bilancio '99 e l'aumento della partecipazione azionaria in Biella Intraprendere. Ma la seduta sarà occupata soprattutto dalla discussione delle interpellanze e delle interrogazioni.

CASTELLETTO CERVO

Il paese in foto per celebrare il nuovo millennio

Il Comune biellese di Castelletto Cervo ha invitato gli abitanti in piazza domenica 19 dicembre per una foto collettiva, un'iniziativa per celebrare il passaggio tra il vecchio e il nuovo millennio. Sarà una foto storica, a futura memoria.

Cota nuovo leader dopo la scissione

A Novara la Lega inaugura il rilancio

NOVARA

L'avvocato Roberto Cota, 39 anni, è il nuovo segretario provinciale della Lega Nord. E' stato eletto ieri alla fine del congresso al Centro sociale. Cota, leghista della prima ora, è capogruppo in Consiglio comunale e in questi ultimi mesi, dopo la rottura fra Umberto Bossi e Domenico Comino, ha tenuto le redini del movimento novarese. Ieri ha spronato i fedelissimi per il rilancio dell'attività politica. Era presente il commissario nazionale Bernardino Bosio. La segreteria novarese era rimasta vacante con la fuoriuscita dalla Lega di Maria Grazia Nichetti, espulsa da Bossi e passata a «Piemont» con Comino. [m. p. a.]

Da ieri è il consigliere regionale Peano

Il Ppi del Cuneese cambia segretario

CUNEO

I 59 delegati del partito popolare della «Granda» all'unanimità hanno eletto segretario il consigliere regionale Piergiorgio Peano di Boves. Subentra all'albese Gianfranco Maggi che è stato tra i più convinti sostenitori del cambio al vertice per un rilancio del partito. Il congresso si è svolto ieri a Cuneo alla presenza del segretario nazionale Pierluigi Castagnetti. Centro del dibattito sono state le prossime elezioni regionali con l'invito ai «democratici e agli altri gruppi di centro a ricompattarsi evitando di andare ai nastri con una miriade di sigle e liste» nel sostenere la candidata del centro-sinistra Livia Turco. [g. mar.]

Convegno nel Novarese

Oggi battesimo per il Ghemme docg

GHEMME. Battesimo per il primo Ghemme che ha ottenuto la denominazione d'origine controllata e garantita. Il «Ghemme day» sarà celebrato questa mattina con un convegno in municipio, dal titolo «In vino qualitas». Interverranno esponenti del mondo enologico tra cui il professor Mario Pregoni, docente all'Università Sacro Cuore di Piacenza, Giuseppe Martelli, direttore Assoenologi e Carlo Lozzia, docente della Facoltà di agraria all'Università di Milano.

BINGO 10 del Lotto

LE CARTOLINE CONCORSO SONO DESTINATE SOLO A CHI ACQUISTA LA STAMPA PRESSO LE EDICOLE DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

(parte superiore della cartolina)

BINGO 10

Controlla i 10 numeri stampigliati sulla tua cartolina con i 49 numeri (7 per giorno) pubblicati da La Stampa durante la settimana che va da lunedì 15 a domenica 21 novembre. Se i 10 numeri che sono stampigliati sulla tua cartolina saranno tra i numeri pubblicati su La Stampa, avrai fatto Bingo 10 e avrai vinto un sistema giocato per te al Lotto da La Stampa che ti garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se hai fatto Bingo 10 dovrai telefonare entro il giorno successivo all'avvenuta vincita al numero 011.4474446 (per eventuali vincite nei giorni di venerdì, sabato e domenica è possibile telefonare entro lunedì 29 novembre). Dopodiché, avrai un ulteriore giorno di tempo per spedire con raccomandata la cartolina vincente corredata dei dati anagrafici e del numero di telefono a: Bingo10/Entropia, via Castelfidardo 1 - 10138 Torino.

I sette numeri fortunati 1999

01 - 08 - 19 - 44 73 - 81 - 88

(parte inferiore della cartolina)

SPEDISCI LA CARTOLINA: IL DESTINATARIO POTRA' VINCERE AL LOTTO

Attenzione! Per far partecipare al Lotto i destinatari delle cartoline accorrerà che queste ultime siano affrancate e spedite entro il 31/12/99

Se tutti e tre i numeri stampigliati sulla cartolina in basso a destra saranno estratti sulla ruota di sabato 15 gennaio il destinatario della cartolina stessa avrà vinto al Lotto una somma compresa tra 100.000 lire e 100 milioni. Se avrà vinto con l'estrazione del 15 gennaio, avrà ancora la possibilità di aggiudicarsi un premio. La Stampa infatti pubblicherà per 10 giorni, a partire da domenica 16 gennaio, cinque terni della ruota del Lotto. Il concorrente in possesso di una cartolina con i tre numeri e la ruota coincidenti con un terno pubblicato da La Stampa, avrà vinto un sistema giocato al Lotto che garantirà matematicamente una vincita compresa tra 100.000 lire e 100 milioni

STELLA CORTESIA STAMPA

*** Hotel Crimea
Via Mentana,
Telef. 011/6604700
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, parcheggio coperto, garage, sala meeting.
In precollina nel verde del LungoPo a due passi dal centro.

**** Valentino du Park
Via Giotto,16 - Tel 011/6739323
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, filodiffusione, messaggi in video, palestra e sauna convenzionate, vasca idromassaggio, parcheggio coperto, minibus a richiesta.

*** Hotel Taverna Dantesca
Via S.Pio V, n°0 - Tel.011/6505737
Bar, TV, telefono, parcheggio coperto.
£. 70.000 singola,
£. 100.000 matrimoniale.
Grazie per aver scelto il nostro raffinato Hotel.

*** Hotel Villa Gualino
Viale Settimio Severo, 63
Tel. 011/6603555
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, servizio fax.
Sulla splendida e tranquilla collina torinese, in posizione panoramica unica in Torino.

TO 3

«Il malato immaginario» stasera a Biella. Aosta propone pièce in patois

Una settimana tra musica e teatro

La «Philarmonia Hungarica» a Vercelli e Novara

Musica, danza e prosa in Piemonte. Stasera al Civi[co] di Vercelli (ore 21,15) Mozart, Beethoven e Brahms con la Philarmonia Hungarica, diretta da Justus Franz, solista al pianoforte Maurizio Moretti (telefono 0161/252667): il concerto è domani al Coccia di Novara. Al Rosmini di Borgomanero, mercoledì (ore 21) «Giorni felici» di Beckett con Lucilla Morlacchi e Gabriele Martini. Lo spettacolo si replica venerdì (ore 21) al Sociale di Alba dove domani alle 21 si presenta il [Vino, patate e mele rosse» di Joanne Harris: Partecipano Luciana Littizzetto, Paolo Verri e Massimo Martinelli. Giovedì, in San Domenico, ore 21, «Musica per il Partigiano Johnny», con il violinista Alexander Balanescu autore dei brani del film.

Al Toselli di Cuneo, giovedì (ore 21) arriva l'Orchestra filarmonica di Torino, dirige Mario Lamberto; venerdì (ore 21) la Banda Osiris [l'Orchestra sinfonica giovanile [Piemonte in «Diabolus in musica». Al Milanollo di Savigliano, giovedì (ore 21) [con il Sweet Betty Quintet: venerdì (ore 21) il Balletto dell'Esperia interpreta «Tra barocco e contemporaneo», coreografie di Paolo Mohovich. Sabato (ore 21) folk con gli tzigani Odjila (tel. 0172/710235). Al Marenco [Ceva sabato (ore 21) il Gruppo della Rocca in «Delirio a due» di Ionesco, con Fiorenza Brogi [Marchese. Al Baretti di Mondovì, venerdì (ore 21) la Compagnia comico Molino in «Natale in casa Ciabotto» (tel. 0174/43081). Lo spettacolo è giove-[(ore 21) al Municipale di Casale Monferrato. Mercoledì (ore 21) al Comunale di Alessandria l'Orchestra regionale ligure.

Lucilla Morlacchi, Franco Branciaroli e Giorgio Conte (sarà premiato ad Acqui)

Giorgio Conte riceverà mercoledì (ore 21,30) il premio «Protagonisti nella musica», al teatro Ariston di Acqui Terme, dove terrà un concerto gratuito. Pièce in patois [la compagnia Lo Charaban, [stasera e domenica (ore 21) al Giacosa di Aosta. Al teatro Vip di Verbania, mercoledì (ore 21) «Ciao nudos» con Roberto Citran. Giovedì (ore 21) è Comunale di Cossato, Zuzzurro e Gaspare in «Alemas, più di una commedia». Stasera (ore 21), il teatro Sociale Villani di Biella «Il malato immaginario» con Franco Branciaroli, domani all'Ode-[è protagonista Gipo Farassino (ore 21). Venerdì al Babylonia di Ponderano (ore [) i «Modena City Ramblers». Al Colosseo di Torino domani (ore 21) concerto di Mango.

VALLE D'AOSTA

MACUGNAGA Tel. (0163) 262220. **Lo Charaban.** Ore 21.

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206. **Chiuso.**

DES GEANTS: Tel. (0166) 9494[illegible]

[illegible]: Tel. (0335) 52.58.686. [illegible] (auditorium, ore 20). **Il 13° guerriero.** (auditorium, ore 22).

ARCHEMA Tel. (0125) 425084 **Chiuso.**

BOARIO: Tel (0125) 641480. **Il sesto senso.** Ore 20; 22.

[illegible] (0125) 641.571. **Il silenzio.** [illegible] 17,10; [illegible]: 21,30 Cineclub. Ingresso riservato ai soci.

2001: Tel. (0125) 48516 (sito internet: www.lands.it/rousan/pm). **Chiuso.**

CARMO: Tel. (0041) 277.221.774. **Sud Marocco - Sahara.** Ore 20,30

CORSO: Tel. (0041) 277.221.774. **Bowfinger, re d'Hollywood.** Ore 20,30

VOX: [illegible](3) [illegible]. **L'ombre d'un soupçon.** (sala 1, ore 21), **Mr. Tingle** (sala 2, ore 21), **Pas de scandale.** (sala 3, ore 21)

ASTI

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594.147.
Destini incrociati.
di S. Pollack con H. Ford e K. Scott Thomas
Orario: 19,50; 22,30. Biglietto: 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086.
Concerto Banda Città di Asti
Orario: 21. Biglietto: ingresso libero

RITZ. Tel. 0141-530 085
Il sesto senso
di N. Night Shyamalan con B. Willis
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040.
American Pie. Il primo assaggio non si scorda mai
Orario: 20,30; 22,30. [illegible].

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667.
Il viaggio di F[illegible]a.
di A. Egoyan con [illegible] Hoskiy, E. Cassidy, P. [illegible]
Orario: 20,15; 22,30. [illegible]. 7000.

LUMIERE Tel. 0141[illegible]
Cielo d'ottobre
20,15; 22,30. Biglietto: 7000

BALBO. Tel. 0141-824 885
Riposo

COMMUNALE. Tel. 0347-37.98.182
Riposo

LUX. T[illegible]
Riposo

SOCIALE [illegible] 0141-701 [illegible].
Riposo.

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
[illegible]ni incrociati.
[illegible] 20; 22,30 Biglietto: [illegible]

MULTISALA. Sala [illegible]
Asini.
di A. Grimaldi con C. Bisio, [illegible] Mazzocchi, R. Carpenter
Orario 20,30; 22,30. Biglietto: [illegible].

MULTISALA. Sala Regina.
Blu profondo.
Orario 20; 22,30. Biglietto: 7000

[illegible]. Tel. 0141-975 124
Riposo

[illegible] 0141-975 016
Riposo.

[illegible] Tel [illegible].
Riposo

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.400
American pie.
[illegible] 20 [illegible]. Biglietto: 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-323 885
La moglie dell'astronauta
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000.

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Destini Incrociati
di S. Pollack con H. Ford e K. Scott Thomas
Orario: 19,50; 22,25. Biglietto: 7000

POLI. Tel. 0142-452 081
American pie
di P. Weitz con J. Biggs, K. Klein, N. Lycane
Orario: 20,20; 22,20. Biglietto: 7000

MODERNO. Tel. 0142-452 816
Blu profondo
di R. Marin con S. L. Jackson, S. Burrows. T. [illegible]: 20,10; 22,30 Biglietto [illegible]

LE TRAME DEI FILM

[illegible] [illegible]. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Ioseliani [illegible] di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a [illegible] i lavori più umili.

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film racconta di [illegible] di intraprendenti liceali a [illegible] di fidanzate.

AMOR ALLO SPECCHIO. Drammatico. Nel 1600 [illegible] autore [illegible] in scena a Parigi [illegible] commedia che trae spunto dalla gelosia tra due donne, sua moglie e [illegible] giovane [illegible].

[illegible] A [illegible] VISTA. Commedia. Prossimo alle [illegible]. [illegible] napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente [illegible] un carabiniere [illegible] entra in crisi.

APPASSIONATE. Commedia. Il piemontese Torino De Bernardi fa un viaggio a Napoli, fra passato e presente

ASINI. Commedia. Claudio Bisio e Abatino, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e va a [illegible] un convento di frati.

ASTERIX E OBELIX [illegible] CESARE. Commedia. [illegible] celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo. Nel cast, Roberto Benigni.

[illegible] PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene [illegible] dna [illegible] alcuni squali mako: l'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi

[illegible]. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo [illegible] Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

CIELO [illegible]. Commedia drammatica. Nel 1957 un giovane della provincia americana sogna di costruire razzi per [illegible] e, quindi, per la Nasa: il padre si oppone.

[illegible] COPPA. Commedia. In [illegible] monastero tibetano ci si prepara a seguire [illegible] dei campionati del mondo di calcio.

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuo[illegible] film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano [illegible]

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

GUERRE STELLARI - LA [illegible] FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo [illegible] saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato [illegible] Amindala, giovane regina in pericolo.

IL VIAGGIO DI FELICIA. Drammatico. Una ragazza irlandese parte per l'Inghilterra [illegible] fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Hoskins), in realtà un serial killer. Trasposizione cinematografica di [illegible] romanzo [illegible] William Trevor, diretta Atom Egoyan («Il dolce domani»)

JACOB IL BUGIARDO. Drammatico. Durante la seconda guerra mondiale, [illegible] ghetto ebraico della Polonia occupata l'intraprendente Jacob (Robin Williams) s'inventa la «radio delle buone notizie»

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yeroshua, la storia [illegible] una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo [illegible] della morte del loro primogenito.

LA [illegible] [illegible]. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al [illegible] ritorno sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la [illegible] del [illegible] Julia Roberts. Campione d'incassi internazionale.

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledettamente scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti che soffrono d'insonnia.

LA RAGAZZA SUL [illegible]. Drammatico. Il [illegible] film di Patrice Leconte [illegible] di [illegible] lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto [illegible] indaga sugli efferati omicidi compiuti [illegible] un serial killer.

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce [illegible] un'amara esperienza, che si prende cura [illegible] un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.

SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer.

THE INTRUDER. Thriller. Esordio alla regia dell'ex fotografo David Bailey, racconta di una donna che vive [illegible] paranoia in una strana casa.

TUTTO SU MIA MADRE. Drammatico. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

ALESSANDRIA

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 844.
Destini Incrociati
con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford
Ore 19,45-22,30. Lire 7000

AMBRA. Tel. 0131-252.079.
Notting Hill
con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,20. Lire 7000

[illegible] - Sala Grande. Tel. 0131-234.240.
Blu profondo
di R. Marin con S. L. Jackson e S. Burrows
Ore 20-22,20. Lire 7000

COMMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240.
Bowfinger
di F. Oz con E. Murphy e S. Martin
Ore 20-22,20 L. 7000

CORSO. Tel. 0131-268 080.
American Pie
di P. e C. Weitz
Ore 20-22,15. Lire 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112.
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan
con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20,10-22,20. Lire 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Guardiani
Viet. anni 18
Ore 20.25-22,25 Lire 7000

CRISTALLO-Sala Kubrick. Tel. 0131-34[illegible].
La moglie dell'astronauta
[illegible]. Depp e C. Theron
Ore 20-22,30 [illegible]

CRISTALLO-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321.
Cielo d'ottobre
di J. Johnston
con C. Cooper e J. Gyllenhaal
Ore 20,15-22,30. [illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
American Pie
di P. e C. Weitz
[illegible]. Lire 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400.
La moglie dell'astronauta
di R. Rinch con J. Deep e C. Theron
Ore 20-22,30. Lire 7000

[illegible]

ROMA. Tel 0143-667.516
Titoni, Ore 21. Lire 7000

[illegible]

SALBO. Tel [illegible].
Oggi chiuso

[illegible]

VITTORIA. Tel. [illegible].
Destini Incrociati
con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford
Ore 19,50-22,25. Lire 7000

POLI. Tel. 0142-452.081.
American Pie
di P. e C. Weitz
Ore 20,20-22,20. Lire 7000

[illegible]. Tel. 0142-452.816.
Blu profondo
di R. Marin con S. L. Jackson e S. Burrows
Ore 20,10-22,30. Lire [illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585.091.
A vendere - In vendita
Ore 22,15. Lire 7000

COMMUNALE. Tel. [illegible].
Oggi chiuso

[illegible]

[illegible]. 0141-702.788
Oggi chiuso

SOCIALE. Tel. 014[illegible].
Oggi chiuso

VERDI. Tel. 0141-701.459.
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Destini incrociati
con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford
Ore 20-22,30. Lire [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Asini.
Asini
di [illegible] Claudio Bisio
Ore 20,30-22,30. Lire [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Blu profondo
di R. Marin
con S. L. Jackson e S. [illegible]

[illegible]

[illegible]. Tel. 0143-321.472.
Il allora mambo
Ore 20,30-22,30. Lire 10 000/6000

MODERNO. Tel. 0143-78.290.
American Pie
di P. e C. Weitz
Ore 20,20-22,20. Lire 7000

[illegible] Tel. 0143-81.411.
The Sixth Sense - Sesto senso
[illegible]. Night Shyamalan
con B. [illegible]
Ore 20-22,15. Lire 7000

LABA. Tel. 0143-62.695.
Asini
di B con Claudio Bisio
Ore 20,30-22,30. Lire 10 [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326.
Destini incrociati
con Kristin Scott Thomas
Harrison Ford
Ore 20-22,30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326.
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan
con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20-22,30. Lire [illegible]

[illegible]. Tel. 0383-[illegible].124
Destini incrociati
con Kristin Scott Thomas
Harrison Ford
Ore 20-22,20. Lire [illegible]

CUNEO

[illegible]

[illegible]. Tel. 0171-693.554
Il sesto senso
Or. fer. 17,30 19,45; [illegible]; fest.: 15,30; 17,30, 19,45; 22

CORSO. Tel. 0171-692.936.
Destini incrociati
Or. fer 17; 19,30; 22; fest.: 14,45; 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel 0171-692.951.
American pie
Or. fer. 17,[illegible]; 19,45; 22; fest. 15,30; 17,30, 19,45; 22.

MONVISO. Tel. 0171-631.771
[illegible] per forza.

DON BOSCO
Riposo

[illegible]

EDEN. Tel. 0173-363.021
[illegible].

MORETTA. Tel [illegible]
Riposo.

[illegible] Tel 0175-346.901.
Notting hill Or. fer 21. fest.: 15; [illegible]; 21,15

MONVISO. Tel 0171-252 211
n.p.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317
Sala Grande: **Sesto senso.** Or. fer.: 19,50, 22,10; fest.: 15,50; 17,50; 19,50; 22,10.

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412.317.
[illegible] **[illegible]** (**La moglie dell'astronauta**) Or. [illegible]: 20; 22,15; fest.: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Mignon **American pie** Or fer.: 20; 22,15; fest 16; 18,05; 20,10; 22,20.

MULTISALA VITTORIA. [illegible] 0172-412.771.
Sala Milenium. **Destini incrociati** Or. [illegible]: 20; 22,30; fest.: 15; 17,30; 20; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel 0172-412.771.
Sala Metropolis **Blu profondo** Or. fer.: 20,10, 22,20; fest.: 16; 18,05; 20,10; 22,20

LUX Tel 0171-946069
[illegible]

[illegible]

NUOVO.
[illegible]

FERRERO. Tel 0171-619[illegible]
Riposo.

F.LLI VACCHIETTI. Tel. 0173-750.277.
[illegible]**va Inciltà**. Ore 16 **Bowfinger**. [illegible] 20; 22,15.

NUOVO LUX Tel 0171-211 726
Riposo

SALA BORSI
Riposo

SALATERI. Tel 0172-488.324
Riposo.

[illegible] [illegible] 0173-742.321
Sala Grande **La moglie dell'astronauta** Or.: 20,20; 22,30

MULTILARIONE Tel 0173-742.321.
Sala Rossa **Blu profondo**. Or.: 20,30; 22,30.

MULTILARIONE [illegible] 0173-742.321.
Sala blu **[illegible] Incrociati** Or. fer.: 20,10; 22,30.

[illegible]

MOI. Tel. 0171-916 393
Riposo.

[illegible]

NUOVO POLITEAMA Tel 0172-62.407
With or without you Or 20, 22

[illegible]

ECCELSIOR
Riposo

[illegible]

LUX. Tel 0171-927 534.
n.p

BERTOLA SALA 1 [illegible] 0174-47 896
Riposo

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898
Riposo

CINEMA TEATRO BARETTI. Tel. 0174.45.660
Riposo.

[illegible]

ARISTON. T 0174-391 311
Riposo

[illegible]

[illegible]. 0175-797 27
Riposo

[illegible]

BOBY. [illegible] 0347-60 04.243
Riposo

[illegible]

CIVICO. Tel 0175-43.756
Il sesto senso Or.: 20, 22

[illegible]

ITALIA. Tel 0175-42 606
Riposo

[illegible]

ROBURENT.
n.p

[illegible]

AURORA Tel 0172-712.957.
Riposo

RITZ Tel 0172-712477
Riposo

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

[illegible]

[illegible]. Tel. 0321-625 688.
The sixth sense - Il sesto senso, con Bruce Willis (Vet. min. 14 anni).
Or.: 20,10; 22,30. Lire 12.000, rid. 8000; sabato pom. 8000; merc. fer. 8000.

ARALBO Tel 0321-474.826.
Bowfinger, con Eddie Murphy, Steve Martin.
Or.: 20,20; 22,30. Lire 12.000, [illegible].

FARAGGIANA Tel. 0321-627.676.
chiuso per lavori

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Destini Incrociati, con Harrison Ford.
Or.: 19,50; 22,30. Lire 12.000, rid. [illegible] pom. 8000; mart. fer. [illegible].

[illegible]. Tel. 0321 - 623[illegible].
American Pie, con Jason Biggs.
Or.: 20,20; 22,30. Lire 12.000, rid. 8000; lun. fer. 8000.

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.64.
[illegible]
Oggi riposo

[illegible]

SAN CARLO. Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240.566.
[illegible] - **Presenze**, di J.De Bont. Or.: 21. [illegible] 6.000

[illegible]

VARESE.
chiuso per lavori di ristrutturazione

[illegible]

[illegible]. Tel. 0322 - 82.151.
American Pie, con Jason Biggs. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11 000, rid. 8000; merc. fer. 8000

[illegible] - 81-741.
Blu profondo. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000, rid. 8000; merc. feriale 8000.

NUOVA SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
La moglie dell'astronauta.
Or.: 20,15; 22.15. Lire 11.000, rid. 8000; merc. fer. 8000.

NUOVA SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
The sixth sense - Il sesto senso, [illegible]. Or.: 20,15; 22,15.
Lire 11.000, rid. 8000; merc. fer. 8000.

BALLARIN M. Tel. 0321 - 51.96.23.
Oggi riposo.

[illegible]

METROPOLIS SALA 1. Tel. 0331 - 92.16.40 (info orari). Tel 0331 - 914.285 prenotazioni: venerdì 17,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
American pie con Jason Biggs.
Or.: 20,30; 22,40. Lire 13.000, rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 2. Tel. 0331 - 92.16.40.
[illegible] con Eddie Murphy. Or.: 20,40; [illegible]. Lire 13.000, rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 3. Tel. 0331 - 92.16.40.
Asini, con Claudio Bisio. Or.: 20,20; [illegible], rid [illegible], e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 4. Tel. 0331 - 92.16.40.
Destini incrociati, con Harrison Ford. Or.: 19,40; 22,20. Lire 13.000, rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 5. Tel. 0331 - 92.16.40.
Blu profondo, con Thomas Jane. Or.: 20,30; 22,40. Lire 13.000, rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 6. Tel. 0331 - 92.16.40.
The sixt sense - Il sesto senso, con Bruce Willis (Vet. min. 14 anni). Or.: [illegible]; 22,30. Lire 13.000, rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

METROPOLIS SALA 7. Tel. 0331 - 92.16.40.
Notting Hill, con Julia Roberts e Hugh Grant Or.: 19,50; 22.20. Lire 13.000, rid. 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

CINE MULTISALA 1. Info. su segr. [illegible] 0324 - 240.853. **Bowfinger**, con Eddie Murphy, Steve Martin. Or.: 20,10; 22,30

[illegible] [illegible] Info su [illegible]. [illegible] - 240.853.
Haunting - Presenze, con Liam Neeson. Or.: 20,10; 22,30.

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242.046.
The sixth sense - Il sesto senso, con Bruce Willis. Or.: 20,15; 22,30.

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324 - 242.046.
Destini incrociati, [illegible]
Or.: 20; 22,30

ITALIA Tel 0163 - 84.02.01
Oggi riposo

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91 183.
Notting Hill, con Julia Roberts e Hugh Grant.
Or.: 19,50; 22,15.

[illegible]

SOCIALE. Tel. 0323 - 61.459.
Oggi riposo

GRATERO
Oggi riposo

[illegible]

S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0324 - 777.122.
[illegible] **su mia madre.**

[illegible]

VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 401.940. **Destini Incrociati**, con Harrison Ford. Or.: 20; 22,30.

SOCIALE (INTIRA). Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 401.940.
La moglie dell'astronauta.
Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Oggi riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Sogno di una notte di mezza estate.

VERCELLI E BIELLA

[illegible]

IMPERO. [illegible] Tel 015-22.736 - 31.312
Chiuso per ripos[illegible]
[illegible]. 2 spettacoli. Fulmini con inizio alle ore 22,30
Lire 12.000; 10.000

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Chiuso per riposo**
Ultimo spettacolo ore 22,30
Lire 12.000; 10.000
[illegible] **Chiuso per riposo**
Ultimo spettacolo ore 22,30
Lire 12.000; 10.000
SALA 3: **Chiuso per riposo**
Ultimo spettacolo ore 22,30
Lire 12.000; 10.000

SMERALDO. Inf [illegible] - 31.312.
Chiuso per riposo
Ultimo spettacolo ore 22,30
Lire 12.000; 10.000

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Chiuso per riposo
Ultimo spettacolo ore 22,30
Lire 12.000; 10.000

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-[illegible].
Oggi chiuso
Orario: 20,30/22,30
Lire 12.000;8000

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253 89.27.
[illegible] **[illegible]** **mortale**
di A. Negri con S. Rocca
Orario: 21,30
Lire 9000; 7000

[illegible]

[illegible]LAVERA. Inf. Tel [illegible].
Oggi chiuso
Orario: 22 spettacolo unico
Lire 10.000; 7000

FARNOCCHIALE.
Oggi chiuso
Orario. 21 spettacolo unico
Lire 10.000; 5000

[illegible]

ANGELUS.
Oggi chiuso
Orario. 21 spettacolo unico
Lire 8000

[illegible]

[illegible]. Inf. Tel 015-767.323.
Oggi chiuso
Orario: 15 spettacoli continuati
Lire 10.000; 7000

[illegible]

IDEAL. Inf. Tel. [illegible]
Oggi chiuso
Orario: 20/22
[illegible]

[illegible]

FELIX. Inf. Tel 015-242.31 14.
[illegible]

[illegible]

GIGLIA. Inf. Tel. 0[illegible].
Oggi chiuso
Orario: 23,30 spettacolo unico
Lire [illegible] 9000;6000

[illegible]

DUTTOGNA. Inf. Tel. 0163-64.265.
Oggi chiuso

[illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
The sixth sense, con Bruce Willis
Orario apertura: 21,45
[illegible]

[illegible] Inf. [illegible] Tel 0161-257.744
[illegible]
di P. Weitz
Orario apertura: 21,45
Lire 5 000

[illegible] Inf. Or. Tel 0161-259.047.
Segno di u[illegible]a di mezza estate
di M. Hoffman con M. Pfeiffer, K. Kline, R. Everett
Orario apertura: 21,[illegible]
Lire 8 000

VIOTTI. Inf. Or Tel 0161-250 845
Destini incrociati
di S. Pollack con H. Ford
Orario apertura: 21,45
[illegible]

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or Tel. 0161-215 016
[illegible]
Ore 21 spettacolo unico
Lire 8000 oppure tessera

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
Oggi chiuso

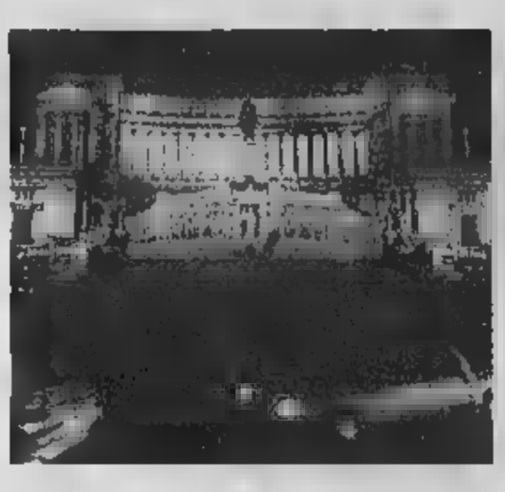
TEATRO GARIBALDI. Via Pavia 1.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]. 0161-252.667.
[illegible] PER [illegible]

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-256.544.
CHIUSO PER [illegible]

La mossa chiave? L'assenza di D'Alema

Rutelli e Petrucci uniti nel dolore



Tra bionde vere e finte la Ferilli, Amendola vestito da curvaiolo Rita Rusic leopardata Assente Daniela Fini

Scoppia, anche concretamente, la [illegible] per il gol di Del Vecchio (a sinistra). Poi si scatenano i caroselli della gioia romanista in piazza Venezia

Capitan Totti, al termine della partita vittoriosa, saluta il pubblico che esulta

la VIGILIA

Alberto Cauzzi Modena

ROMA

«Giovà glielo hai detto a Rutelli che deve vendere tutte le azioni della Lazio?». «A' Ma', sto' D'Alema non bisogna farlo più venire, guarda che roba oggi che non c'è». E' l'intervallo di un derby storico, squadre al riposo sul 4 a 0 per la Roma, e la Brigata Vanzina [illegible] il meglio di sé nell'esprimere il pensiero corrente tra le élites della capitale. Quella in tribuna autorità, politici, grand commis, magistrati, tipi importanti del medio, imprenditori e banchieri con famiglia. E quella in tribuna d'onore, a (alto) pagamento, attori, costruttori, professionisti, guidati appunto dalla Brigata Vanzina. Che non si chiama così perché sembra uscita da un film dei Vanzina, ma perché ci sono i Vanzina stessi, Enrico e Carlo, [illegible] ruolo di leadership morale. Attorniati [illegible] notai, avvocati, produttori peraltro proprio uguali ai personaggi delle loro migliori opere. La Brigata siede sul confine, nelle due file attaccate alla tribuna autorità, e nelle pause [illegible] la linea. Quando [illegible] avvicinano alla balaustra signori-autorità, o trait d'union importanti tra i due gruppi come il padrone della megaconcessionaria Samocar, Giovanni Malagò e l'avvocato [illegible] Morielli, compagno del ministro Melandri (i più alti della tribuna autorità, [illegible]ici fra loro, che a ogni gol alzano le braccia sopra tutti urlando e salutandosi, mentre autorità romaniste più basse [illegible] stringono la mano e agitano, in mancanza di meglio, ombrelli arrotolati). La Brigata (riconoscibile dalle mises mezzo techno-termiche, mezzo anglo-paricline) è felice come mai in un derby; le autorità laziali, [illegible]co Franchi Rutelli in testa, tacciono per l'intero match. Rutelli è di pietra, come il presidente laziale Sergio Cragnotti e quel[illegible] del Coni Petrucci; il direttore del Tg2 Clemente Mimun ha l'aria così teneramente triste che ogni tanto qualcuno lo coccola. Anche qualche romanista importante non salta [illegible] sedie, come Cesare Romiti; ma intorno c'è un'aria di festa paesana della città ricca come non si vedeva da tempo.

Sono lontane, a Firenze per via della Terza Via, le principali [illegible] politiche catalizzatrici di attenzione, D'Alema, Walter Veltroni, Marco Minniti, la ministra dello sport Giovanna Melandri; sono assenti, forse per lungimiranza, il leader di An Gianfranco Fini e la sua stralaziale moglie Daniela. E la borghesia (?) romana con i suoi pittoreschi addentellati si è ripresa le sue tribune. Caciarone, vanitose, storicamente dedite allo humor cattivo, grande doppio palcoscenico della commedia umana della c[illegible] dirigente capitolina [illegible] rimbalzi nazionali e non. Rinfrancata dagli snack offerti den[illegible] nell'intervallo (dalle [illegible] al salmone alla pasta e fagioli), affettuosissima se romanista col presidente Franco Sensi, omaggiato [illegible] massa a ogni gol. Allietata da una densa e attraente presenza femminile: almeno diciotto finte bionde vanziniane contate tra le autorità (e il biondo-guida, com'è giusto, è quello delle figlie del presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi), infinite in tribuna d'onore dove, però, c'è anche Sabrina Ferilli. E Claudio Amendola travestito da tifoso di curva per convinzioni profonde, e Carlo Verdone [illegible] giaccone verdone, basette e pro[illegible]. Tra le autorità domina per statura e sobrietà la bella Rita Rusic [illegible] più Cecchi Gori, in giubba leopardata; ma anche la moglie del presidente della Lega calcio Franco Carraro, la politi[illegible]mente introdotta Sandra, in giacca a vento spaziale e occhiali alla Alcandro Baldi. Scortata dal figlio Luigino, fa da padrona di casa: siede vicino a Romiti, ha un breve summit spazial-leopar[illegible] [illegible] Rusic, festeggia un redivivo Carlo So[illegible] che era sparito a lungo coi guai Ferruzzi; e che forse l'ha riconquistata facendosi fare il [illegible] stesso taglio medio-liscio-mesciato dal parrucchiere della signora Sandra.

Comunque, anche senza D'Alema ora perfidamente accusato di portar male alla Roma (un nuovo segno [illegible] sue difficoltà, Montella e Delvecchio [illegible] glielo dovevano fare), la tribuna autorità contiene molti ospiti che non si agitano e non si capisce neanche per chi tifino. [illegible] ministro delle Finanze Enzo Visco, il presidente [illegible]a regione Lazio, Piero Badaloni, l'Udr Angelo Sanza in Borsalino, Bruno Vespa stremato, il principe mondano Carlo Giovanelli, uno dei principi meno interessati al calcio che ci siano al mondo. Poi ci sono i calciofili di altre squadre; come, per la prima volta all'Olimpico e con l'aria perplessa di chi ha sbagliato pianeta, il direttore delle carceri, bestia nera di Andreotti, Giancarlo Caselli, granata. O come Armando Cossutta, interista e comunista [illegible] apprezzato dalla Brigata Vanzina al grido di: «Ahi visto, pure lui applaude Totti». Sergio D'Antoni, invece, galvanizzato [illegible] [illegible]ovo ruolo politico, sorride come se volesse applaudirsi da solo. E alla fine, a laziali polverizzati e spariti, anche la Brigata [illegible] compiace perché «abbastano du' cose così l'anno per farti stare bene». Fuori, [illegible] gente applaude e insegue la Mercedes del presidente del Perugia e fine esternatore Luciano Gaucci, con pancia e bella bionda. Per il paese reale, l'unico vero eroe popolare uscito dalla tribuna vip, oggi, è lui.

IN ZONA GARANZINI

Meccanismo perfetto con uno Zanetti in più

Gigi Garanzini

Per rifilare quattro gol in mezz'ora alla prima in classifica, sfiorandone altrettanti, per esibire un calcio da fantascienza quale [illegible] Roma ha mostrato per l'intero primo tempo, occorre evidentemente che tutti e Totti si esibiscano al massimo delle loro possibilità. Non [illegible] un gioco di parole. Totti per la Roma [illegible] determinante più di quanto non lo sia in questo momento qualsiasi altro giocatore per qualsiasi altra squadra: se mentre Totti inventa calcio in velocità a getto continuo gli altri, tutti gli altri dànno il loro massimo, questa Roma magistralmente impostata da Capello è da scudetto.

Tutto questo nel derby romano è accaduto con una evidenza e una continuità tali da indurre a ritenere decisivi, per una volta, i meriti di chi vince assai più dei demeriti di chi perde. E' vero che la Lazio ad un certo punto si [illegible] arresa anche ai propri errori. Ma è accaduto sullo 0-2, dopo 25' da cineteca in cui la Roma, a velocità doppia (del normale, non solo della Lazio) non ha sbagliato un passaggio, un cambio di gioco, una rifinitura, un disimpegno. Con Aldair, per dirne una, che dribblave nella propria [illegible] [illegible] si racconta di Castigliano.

In questo meccanismo ad alta precisione, di cui non sapevi se ammirare di più la lucida velocità di Delvecchio e Montella o la straordinaria saggezza tattica di Candela, in questo perfetto puzzle di centrocampo che ha disintegrato quello della Nazionale argentina (Veron-Almeyda-Simeone) s'è inserito alla perfezione un giovane già ammirato nell'Under di Tardelli e, di questo passo, destinato forse anche più su. Si chiama Zanetti, era dell'Inter e già il fatto che l'abbiano lasciato andare tenendosi quello sbagliato [illegible] g[illegible]zia di qualità. Capello lo ha affiancato ad Assunçao chiedendogli di occupare il centro destra, quindi di fronteggiare Almeyda [illegible] perdere di vista, in collaborazione con Cafù, Nedved, l'unico della Lazio a salvarsi. E il giovane Christian, con il dinamismo dei 22 anni e la personalità di un veterano, non solo ha [illegible]to i tentativi dei dirimpettai, ma ha sempre alimentato i ribaltamenti di fronte badando bene a non perdere mai la posizione. Riconquistava palla, la giocava velocemente in avanti e si fermava a coprire gli sganciamenti di Cafù.

Tutto questo dopo aver servito di persona, con un [illegible] profondo al volo, l'assist per il gol d'apertura di Delvecchio, quello che ha cambiato gli equilibri anche psicologici di partenza. Da quando è diventato titolare a Reggio Calabria, la Roma ha segnato 8 gol in due partite e questo è certamente un caso: ma ha anche trovato un equilibro a centro campo che, invece, altrettanto certamente non lo è.

«I miei giocatori erano a Scherzi a parte»

La rabbia di Cragnotti non salva [illegible] Ed Eriksson ammette: tutta colpa nostra

Guglielmo Buccheri

ROMA

Gli inchini del Matador Salas, le punizioni di Mihajlovic, il guardiano del faro Nesta, le bacchette magica del direttore Veron: dov'è andata a finire tanta grazia? «Su scherzi a parte», la risposta di Cragnotti. «Nemmeno i ragazzi della formazione Primavera sarebbero riusciti a prendere quattro reti in poco più di mezzora. Non si salva nessuno; ho assistito ad un disastro totale. Tutti colpevoli, i giocatori, il tecnico, la società. Qualcosa - continua il numero uno biancoceleste - non ha funzionato, non so dire cosa. Posso solo giurare che, quella vista contro la Roma, non può essere la vera Lazio».

Prende fiato, il finanziere. «Ho guardato tutta la gara - così Cragnotti - davanti alla televisione [illegible] mia [illegible] campagna. Ho capito subito che i ragazzi non c'erano con la testa, ora dovremo capire i motivi e metterci subito alle spalle [illegible] domenica da incubo. Non prenderò alcun provvedimento, ma, domani, salirò sull'aereo per Marsiglia dove parlerò al gruppo. In Champions League per dimenticare un derby mai giocato».

Cragnotti passa e chiude. Prima, era toccata ad Eriksson l'analisi della gara: «Che disastro! Colpa nostra - spiega lo svedese - soltanto colpa nostra. Nelle azioni che ci sono costate il doppio vantaggio, ci siamo fatti [illegible] bella dormita generale, compromettendo il resto della gara. E' difficile spiegare quanto è accaduto in campo. Nell'intervallo non mi restava altro che c[illegible] di motivare i ragazzi, di fare leva sul loro orgoglio ed evitare che, per la voglia di recuperare, qualcuno perdesse la testa. Domenica prossima arriverà all'Olimpico la Juventus, e l'unica consolazione (Negro a parte, sofferente per una distorsione alla [illegible]a sinistra) è che avrò l'organico al gran completo».

Mihajlovic prova a trovare un motivo per sorridere. «Perdere due derby stagionali, per poi vincere lo scudetto? Firmerei subito. Il nostro obiettivo - le parole del difensore serbo - rimane quello di arrivare davanti a tutti a fine stagione. Prima o poi una sconfitta dove[illegible] pure arrivare, certo è giunta [illegible]lla partita e nel modo sbagliati. Loro hanno avuto più cuore di noi, una caratteristica fondamentale in gare come questa. Capello ha indovinato ogni mossa: io non riuscivo a far partire l'azione perché Montella era costantemente attaccato alla mia ombra».

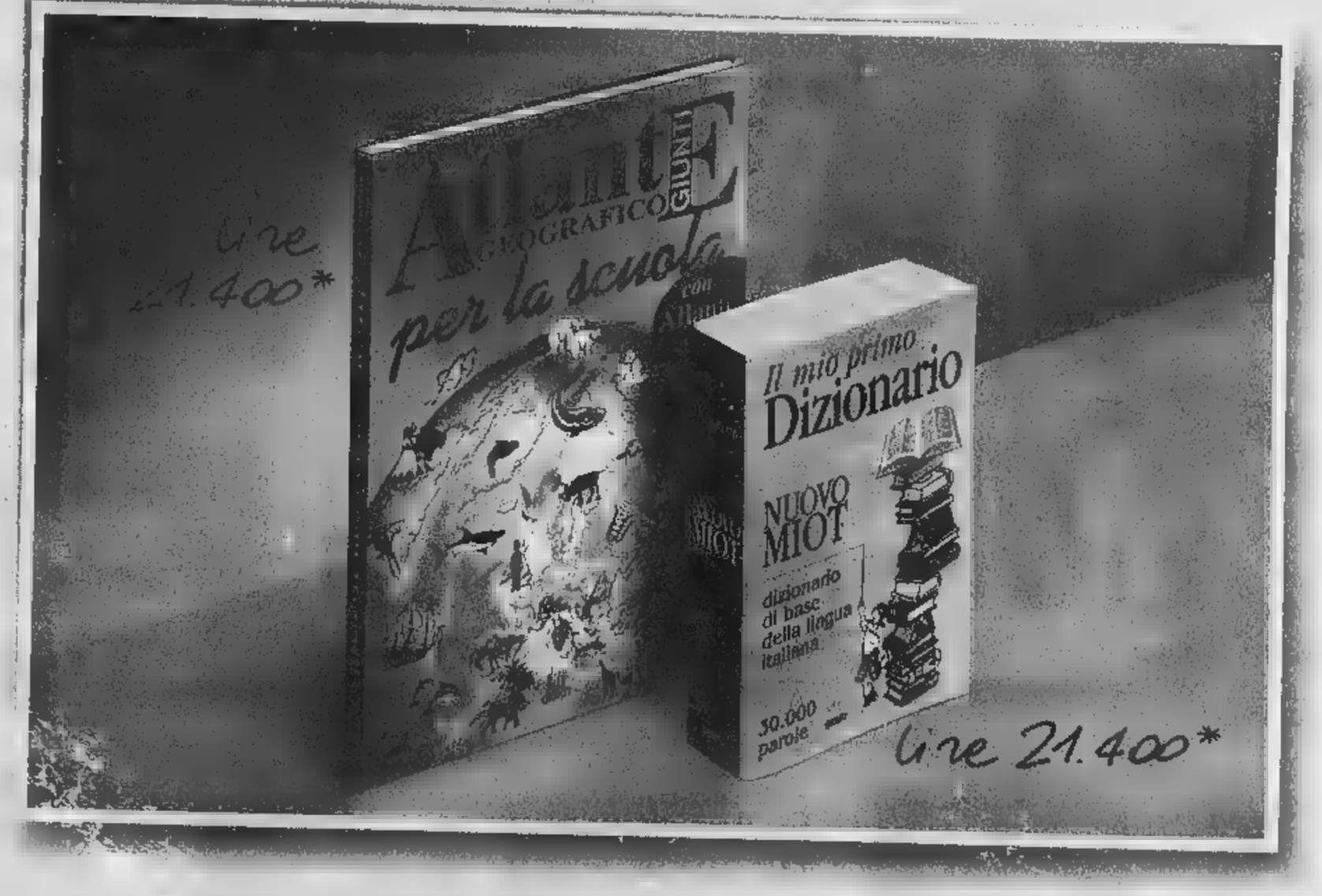
E' di Marchagiani la parte del realista: «Domani (oggi - ndr) - spiega l'estremo difensore - ci sarà qualcuno che farà fatica ad andare [illegible] lavoro. I nostri tifosi saranno nel mirino dei romanisti fino al derby [illegible] ritorno e tutto per colpa nostra: siamo affranti».

Nella giornata di [illegible] colpa, stona soltanto la [illegible] [illegible] Veron: «Una partita sbagliata ci può anche stare, non facciamone un dramma. Speriamo - così dice l'argentino - che ci [illegible] equilibrio nei[illegible]

Dai tifosi, allo stadio, non sono mancati incitamenti; fuori, a Fornello, qualcuno [illegible] cercato nelle auto dei giocatori un bersaglio.

FRILIVER® Energy PERFORM®
BRACCO
Inpa Sport
L'ARIA GIUSTA AL MOMENTO GIUSTO

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il Dizionario Italiano Sabatini Coletti in volume ■ nell'edizione Cd-Rom ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: MIOT - Il Mio Primo Dizionario e l'Atlante Geografico per la Scuola offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere ■ queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non ■■■ tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTI
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 8809030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 8881
- Assistenza ai cittadini 8881
- Telefonini sospesi 4697.0880-7705.5563
- Centri Antiveleni 490663-3054343
- Farmaci e dentistia (ansiani, disabili) 228841
- Alcolisti anonimi 5638620
- Droga che fare 8881
- Ambulatorio veterinario 5802340

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di Finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori) 6833048
- Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

Un giorno per Federico Zeri

SAREBBE stato meglio che questa giornata non venisse celebrata. Tanti avrebbero preferito averlo ancora accanto. Sentirlo la mattina alla radio, dove in poco più di sette minuti ti faceva scoprire e amare autori grandissimi come Bernini oppure sconosciuti. Il suo tono burbero, austero non batteva mai su argomenti inutili, vuoti o prezzolati. E, senza troppi e inutili atteggiamenti celebrativi, l'Associazione Roma Caput Mundi ricorda uno dei più grandi critici d'arte del nostro tempo con un convegno, realizzato in collaborazione con il Comune di Roma, oggi alle 9.30 nella Sala della Promoteca in Campidoglio dal titolo «Federico Zeri, un anno dopo la scomparsa». L'appuntamento è un'occasione per rivivere alcuni momenti della vita dello studioso attraverso le parole e i ricordi di chi lo ha conosciuto e «indagato». Tra gli illustri accademici ci sono: Antonio Giuliano, ordinario di Architettura Classica dell'Università Roma II, Marisa Volpi, ordinario di Storia dell'Arte Contemporanea dell'Università «La Sapienza», Filippo Todini, professore di Arte Medioevale dell'Università di Udine, Mina Gregori, ordinario di Storia dell'Arte Moderna dell'Università di Firenze, Maurizio Fagiolo dell'Arco, ordinario di Storia dell'Arte Moderna dell'Università «La Sapienza». Un giorno per Federico Zeri. E un confronto e un'analisi del vuoto che ha lasciato dei più preparati e appassionati studiosi della storia dell'arte. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino 67101
- Acea (Pubblica delle città) 8881

SOCCORSO
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167 228833
- Acea (Pronto intervento acqua) 167 229966
- Ad assenza stradale 116
- Enel 16441
- Italgas 167 803020
- Pronto intervento idraulico 5295800
- 8881

TRASPORTI
- Atac 46954444
- Metrebus 167.431784
- Ferrovie dello Stato
- FS Informazioni 147 888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 8881
- Informazioni andamento treni 8881
- Aeroporti
- Leonardo da Vinci 8881
- Ciampino 8881
- 8881

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

ACQUATIC 8881 SHOW 06591363-0339 75150013 Viale dell'Industria Eur Fermata Luna Park Fiera ai 30 novembre Acquatic Dem Show con [illegible] Piranha - La gigantesca Piovra - I coccodrilli del Nilo - La terribile Anaconda Alle ore 17 circa 21.15 nei giorni festivi e domenica e festivi alle ore 11 16-18-21

ARGOT 0658 [illegible] Via della Penitenza 33 SANTA [illegible] Sala B Domani **Inutile vendita** di R [illegible] Alle 21.00

ELISEO 065757570 Via Francesco Crispi 8 **Spettacolo di** 8881 Alle 22.30

ESPERIA 065750827 Via San Saba, 24. Giovedì **Edoardo Bennato** E. De Filippo, F. Scarpetta regia di T. Savignano Alle 20.45 (prima).

GIOIELLO 8881 9419 P.zza Montevecchio, 5 Tutte le sere Musica napoletana e musica brasiliana con Enzo Salmaradini. Alle 22

GREENWICH TEATRO DI ROMA 0668804601/2 L.go Argentina 52 Tanztheater Wuppertal - Ltd - Pina Bausch 8881 di Roma **Il Gibo** regia e coreografia di Pina Bausch Alle 21.00 (Prima)

GROTTA GIUSTA 8881 Via Nazionale Grande 27 Domani **Cuore e lo stivo** con 8881 Alle 21.00

CENTRO DI CULTURA POPOLARE TUPELLO Via Capraia 48 Domenica 28 **Cuore di** 8881 Adriano De Bianco Alle 17.00

CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA 0665559606 Dal 25 novembre presso il Teatro Grecio Stanislavskij a Testaccio vetrina internazionale del C[illegible]

CIRCO LUNA TOGNI 0639235995 - Stanko Flamingo Circo Luna Togni presenta **Evolution 2000** - Tutti i giorni alle ore 17.00 - 21.15 Domenica e festivi alle ore 10.00 16.15 - 18.15

8881 Alla Garbatella 0670049932 Via Capo d'Africa 5/A Domani **Il segreto di carta** di G. Clemenzi con R. Garione, L. Solfizi Alle 20.30 Robinto Domani **Bellavasota** di S. Scuccimarra Alle 20.45 Domani **Sliding game** di R. Larsen, con F. Cam[illegible] Alle 21.45

DAFNE 065667824 Via Marmolada, 8881 (Zona Appio) Giovedì **La scuola delle mogli** di Molière, con A. D. Francesco E. Eccetto Alle 21.00 Domani **Il giro del mondo in 80 giorni** con [illegible] Alle ore 16.00

DEI CICCO [illegible] Domani **A che servono questi quattrini?** di E. De Filippo, con A. Garofalo, A. Avallone Alle 21.00

8881 [illegible] Via Tito 33/A Riposo

DEI SATIRI Sala A 06687 1531 Via di Grottapinta 18 Domani **Alleanti** con Franca Valeri Adriana [illegible]

DEI SATIRI Sala B 06687 1639 Via di Grottapinta, 18 8881 **Sketch book** con Greg e Lello (Le [illegible] dei delvalli) Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 06687 1615 Via di Grottapinta 19 Lunedì **Dynamo a propulsione** di e con [illegible] Regia di Antonello Antinolfi e Pietro Alle 21

DELLA COMETA 066784360 Via [illegible] Marcello 4 Domani **L'amico di papà** di E. Scarpetta, con L. De Filippo, L. Brock, G. Cantore, M. Pagano, D. [illegible] Alle 21.00

DELLE MUSE 8881 Via [illegible] Ancona 58 Apposa alle 21.00

DELLE VITTORIE Sala Grande 066875550 Via delle Filippini, 17/A Domani **Cara bugiarda** di J. Kilty con S. D'Ascenzo, M. Maigne Alle 21.00 Sabato 27 **Bruggia a Bergen** Letture di Gigi Angelillo. Ingresso libero Alle 8881

DELLE VITTORIE Sala Cattò Teatro e Sala Arancio 066875550 Via delle Filippini, 17/A Domani **I soliti ignoti sognano Peppot** spettacolo comprendente di I. Salvetti, con G. Angelillo Alle 21.00

DELLE VITTORIE Orfeo [illegible] Via delle Filippini, 17/A Riposo

DEL CENTRO 8881 Vicolo degli Amatriciani 2 Riposo

DELLE 8881 8881 Via Forlì 43 8881 **L'ennesimo tutto su un'ora** con V. Marsiglia Alle 21 (Prima)

DI VIA BUONARI 064112787 Via Luigi Sporano 13. Giovedì **L'appartamento** di G. Cervello con A. [illegible] Alle ore 8881

8881 [illegible] 37 Domani **Una cavalletta sotto il binocolare** di S. Perrino, con E. Nazzari, D. Camini Alle 21.00

8881 0670135222 via Crema, 8. Domani **Cuor di Rocco** di E. Marcelli. F. Cerulli regia di F. Bernoni Alle 21.30 (Prima)

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E 8881 **Re Lear** di W. Shakespeare, con Glauco Mauri, Roberto Sturno Alle 20.45 (E2).

ELISEO RAGAZZI 8881 Via Nazionale 183 **Pinocchio** da C. Collodi raccontato da G. Rodari Alle 10.30 e 14.00

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale, 183. Domani **Delitto a** 8881 di Ernesco con F. Piazza, F. Castellano Alle 20.45 (turno B)

ETI TEATRO GIULIO 066794585 Via delle Vergini, 7 Domani **Mamm Mamella Mamma Mamma Mamma Mamà Il cappuccio della mamma** e con Mauro Oradia Alle ore 8881.45 (Prima)

8881 8881 Via del Teatro Valle, 21 Domani **I Pettegoli** di M. Martinelli con E. Montanari, M. N'Diaye Alle 20.45 **Stupendo** con P. Bovi, F. Bresciani Alle 21.00

8881 064082511 P.zza Euclide 34/A Riposo

FLAIANO 066796496 Via Stefano al Cacco 15. Riposo

FURIO CAMILLO 067834748 Via Camilla 44 Riposo

GIULIO 066372294 Via delle Fornaci 8881 Venerdì 26 Acc. nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico in **Agamennone** di Eschilo, regia di Mario Ferrero Alle 21.00 (Prima)

GOLDEN 068607513 Via P. 8881, 10/16 Giovedì 25 **Valerius International CHD - Teatro totale** Ingresso libero

I 8881 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Tiburtino) Giovedì due atti unici, **Il mondo è piccolo... Spettacoli Bar!** di e con Enzo Sarcina **Amori sonici... amori sonicissimi** di Giannalberto Pinna, con Valeria Barbuto, Marcello Rinaldi Alle ore 21.00

IL MARCELLO 065861021 Via G. Caselli 72/78. Festival d'autunno **Per un teatro in libertà** con R. Giordano, A. Pedina Alle 21.00 (Prima - solo due recite)

IL PUFF 065810721-065800986 Via G. Zanazzo 4 Il Puff presenta Lando Fiorini in **Anno 2000, 8881** con Mary Cipelli, Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart Alle 22.30

IMPROVVISAMENTE 068416057 Via Terni 94 Venerdì 26 **Milioni con gioia, gioia e tutto il resto... ...e** 8881 **l'amore vanno, non lo sanno e non lo vogliono** Alle 21.00

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio 82/A. Domani Il Trio Favete Linguis in **Se nascondi ho Tv** con L. Di Mauro ed il Balletto "Roxy Star" Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA 065403017 Via Aurelio Saliceti 1/3 Riposo

MANZONI 0632323634 Via Monterotondo, 14 Domani **Amore e chimica** con Pamela Villoresi, Pietro Longhi Regia di S. Giordani. Alle ore 21.00

8881 8881 Via S. Genesio, 15. Sabato 27 **Pollicino - Da un 8881 ti va bene incontrare un orco** Alle 16.30

OLIMPICO 063265991 P.zza G. da Fabriano, 17 Venerdì 26 **Una polaroid sotto nascosto** con Anna Marchesini. Alle ore 21.00. (Prima)

PALLADIUM 06516011 8881 P.zza Bartolomeo Romano, 8 Venerdì 26 **Encantamoto** Alle 22.00.

PARIOLI 068088209 Via G. Borsi, 20 Domani **Stanotte ballerina** di Daniel Pennac, con Claudio Bisio Alle 21 Replica

POLITECNICO 06321 [illegible] Via G.B. Tiepolo 13/a. **La città di Dio** da "Decretale Dei" testo e regia di M. Prosperi. Alle 17.30

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni 8881 **L'amico** 8881 **diavolo** di Peppino De Filippo, regia di F. Giovinazzo con F. Gravina, L. Mangano. Alle 21.00

ROSSINI 3668802770 P.zza S. Chiara 14 Domani **L'uomo** di A. Allen Con A. Allen R. [illegible] M. [illegible] E. Greco Alle 21.00

SALA ORFEO (già SANGENESIO) 0632720432 Via Podgora, 1 Domani La Corte Stabile Mario Scaccia [illegible] **Il borghese gentiluomo** di Molière Alle 21.00

SALA PETRASSI 065757460 Via Rubattino, 5 (Arvalia di sotto) Mercoledì 24 **Pellegrino che vaneggi a Roma** Alle 21.00 (prima)
Sala Aldo Fabrizi: Domani **Il cuore dove lo metti?** di C. Cavaterra Alle 21.00

SALA TRASTEVERE 065755482 Via R. Gessi 8 Sala Teatro... Riposo
Saletta: Domani **Doppio misto senza pallle** di M. Iap, con M. Carluccio, S. Cipolletta. Alle ore 21.00

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75 Domani **Battisti** di Castellacci Pingitore con O. Lionello, Martufello, Ma. Dovi, M. Miconi Alle 21.30

SISTINA 064200711 Via Sistina 129 Domani Enrico [illegible] **...e mamma mette alla** 8881 **Blu** con Barbara d'Urso, Ervo Garinei Alle 21.00 (MA4). Botteghino dalle 10-13/15.30-18

SPAZIO UNO 065995765 Vicolo dei Panieri, 3 Riposo

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Castelfidardo, 22 Domani **L'ospite inatteso** di A. 8881 Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA P.zza Nicosini [illegible] Venerdì 26 **Le signore** di J. Patrick, con A. Carli Alle 20.45.

STANZE SEGRETE 066872680 Via della Penitenza, 3 8881 i venerdì, sabato e domenica **La signora in blues** di P. Palladino, con C. Aubry. Alle 21.00

STUDIONOVE STABILE DEL DOMOS 0624406952 Via Statilia Rezza 8 Sala A Giovedì **Sperimentazione** con A.M. Oteri Alle 21.30
Sala B Giovedì 8881 **gratis della pubblicità, Blue** seguono di M. Pappagallo Alle 21.30. Prenotazione obbligatoria

TEATRO 8881 8881 Via [illegible] 42. Venerdì 26 **Cassa forte maggiore** di F. Venturini. Alle 21.00

TEATRO DA CAMERA DI ROMA 065814484 Viale Trastevere 112 **Sonti** di G. Pacelli

TEATRO E 8881 Via Gran Paradiso, 33 8881 Venerdì 26 **Parole in** 8881 gara canora Alle ore 21.00

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 Via G. Zanazzo, 1 8881 (Il Ragazzo Nudo) di 8881 e regia di **Il Zerbi** Alle 21.00.

TEATRO SAN FRANCESCO SAVERIO Via Cornaro, 4 (Garbatella) Riposo

TEATRO 8881 PORCIANO 0865301261 via G. Papini 21 Giovedì **Il matrimonio ai ripostigli** di S. Fayad Regia di A. Setzu con A. Sarra. Alle ore 21.00

TEATRO XX SECOLO 065881637 065881444 Via 8881 Domani **Ultima chiamata** da una [illegible] di M. Mandolini, con G.L. Fermo, M. [illegible] Alle 21.00

TEATRO 8881 064226382 Via Serpento, 23. Domani **Bastiano sonici** con M. Bruno, S. Zecca, M. Lopa Regia di S. Zecca Alle 21.00

TEATRO TRIO DE MOLINA 06411827 Via Terso, 89. Riposo

TORDINONA 0668805890 Via degli Acquasparta 16. Sala Prandello: Riposo

VILLA/VOLPETTO 0657441134 Via Monte Tabaccio, 97. Dal mercoledì al sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci, con Giusy Valeri Alle 21.

VIRGO 065882034 C.na Gianicolense, 13. La compagnia Plautina presenta **Cappuccetto rosso** regia di R. Parisi. Alle 10.30 (per le scuole)

VITTORIA 065740170-065740598 P.zza S. Maria [illegible] 8 Domani **Il posto** 8881 **di** E. Vitaloni, con M. Wertmuller. Alle 21.00. Sala B: **Metodi di improvvisazione teatrale.** Alle 21.30

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1 Domani Al Teatro Brancaccio 8881 Mercurio, 8881 "La Bohème" di Puccini M° Concertatore Marco Balderi. Alle 20.30

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066690104 Via Vittoria, 6 Presso la 8881 San Carlo ai Catinari Santa Messa in onore di Santa Cecilia e concerto del coro dell'orchestra del[illegible] musiche di Scarlatti. Alle ore 11.00 All'Auditorium di via della conciliazione concerto dell'Orchestra della Toscana, dir. Gabriele Ferro Musiche di Stravinsky 8881 Prokof'ev Alle 21.00 (turno B)

ASS. 8881 MUSICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118. Presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano 17) Giovedì 25 L'orchestra del Festival Internazionale presenta "Benedetti Michelangeli" diretta da A. Dorizio esegue musiche di Mozart, Boccherini, Rossini. Alle ore 21.00

ASS. FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA 063201752 Via Flaminia, 118. Sono aperti i corsi per strumenti ad arco in collaborazione con il Quartetto Bernini e corsi di strumento a fiato in collaborazione con Bonna 8881 Info 0639723259

ASS. ROMANA D'ORGANO CÉSAR FRANCK 0695353316 v. Ulente, 11. Riposo

ASSOCIAZIONE GROTTAFERRATA 069412624 Viale 1° maggio Domenica 28 al Park 8881 Villaletta via Tuscolana, 34 (Grottaferrata) Roma, Concerto di Santa Cecilia Alle 17.30

ASSOC. SCUOLA DI MUSICA 066787883 L.go Francesco Vito, 1 (Parioli Sacchetti) Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e di canto. Laboratori musicali, ascolto guidato. Coro, corsi per adulti e bambini dai 3 anni. Segreteria 16.30-19.30 dal 8881

ASS. ARCA LIRICA 065742141 Circ. Gianicolense, 195 Riposo

ASS. 8881 DE VISCONTI 063216264 - 063215271 Via M. Colonna, 21/A. Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali - Coro - Laboratorio Teatrale.

ASS. CORALE F.M. BRACCHINI 065899505 Via Busiri Vici, 16/B. Riposo.

ASSOCIAZIONE CORALE NOVA ARMONIA 0635462138 Via Serranto, 47. L'Associazione corale cerca giovani coristi con discreta preparazione musicale. Le prove si tengono il martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina, 296

ASS. 8881 A.M.S. 0693630221 Via S. Tommaso d'Aquino, 85. Riposo

ASS. I PE[illegible] 8881 14514, via B. Garbin, 41 Riposo

[illegible] Sansevero, 2. Riposo

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 0666805816 Via Paolo VI, 29. Riposo

ASS. MUSICALE CHORA 8881 0667139264 Via Franco Sacchetti. Domenica 28 Presso il 8881 Napoleonico (p.zza Umberto I, 1) musica spagnola e francese, omaggio all'imperatrice Eugenia nella seconda parte concerto del pianista C. Gritone. Alle 17.30.

ASS. MUSICALE ENTERPE 065923034 - [illegible] Via di Vigna Murata, 1. Campagna abbonamenti presso l'Auditorio del Seraflco. Alle 20.45. Per abb. telefonare al 065923034

ASS. 8881 S. CASSIANO [illegible] via delle Provincie 184. Mercoledì 24 presso l'Oratorio di S. Eligio de Ferrari (via S. G. Decollato) concerto del complessi da camera Musiche di Schubert, Tchaikowsky, Strauss Alle 20.30

ASS. MUSICALE S. TERELLI 0665743115 v. Colli Portuensi, 550. Riposo

ASSOCIAZIONE MUSICALE 8881 8881 0658205554 Via R. Battistini, 97/99 (Colli Portuensi). Iscrizioni ai corsi di pianoforte, tastiere, canto chitarra, flauto traverso, clarinetto, violino. 034745[illegible]. E-Mail: Il Pentagramma@Tiscalinet.it Telefono 0658205554, [illegible]

ASS. CULTURALE CORSI ARTIS ROMA 064747095 via XX settembre, 3. Concerto per Santa Cecilia all'Aula Magna della Facoltà Valdese di teologia (p.zza Cavour) Alle 20.30

ASSOCIAZIONE ROME FESTIVAL 0328411797 7 Ass. Rome Festival cerca cori amatori per allestimento delle seguenti opere per la stagione estiva 2000 e-mail: carmenpetrocelli@hotmail.com Ore 11.00-15.00

8881 SCUOLA STRUMENTO [illegible] 2632214132 Via Col di Lana, 7 Riposo.

8881 8881 8881 063610051 Università La Sapienza P.le Aldo Moro 5. Domani Presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (P.le Aldo Moro, 5) "Estemporee" di e con Orlando Corsetti e Perfect Houseplants Alle 8881

CONCERTI DEL TEMPIETTO - SALA BALDINI 0677209128 P.zza Campitelli, 9. Sabato 27 Concerto di Gustav Ortner. Musiche di Chopin, Schumann, Liszt Alle 20.30

CORO 8881 "ARMONIA ANTIQUA" 0347/5125981. Via Emilio De Marchi, 60. Per ampliamento organico, per la stagione 1999/2000 il coro polifonico "Armonia Antiqua" ricerca 5 voci per parte III basso, 3 voci per parte di tenore, 3 voci per parte di contralto

FLAMINIO 066796496 Via Stefano al Cacco 15 Riposo

GRUPPO MUSICA INSIEME 8881 Via Fulda, 117 Riposo

8881 MUSIC 0665792 17, Venerdì Presso la Chiesa Valdese (P.zza Cavour) "Rigoletto" Alle 20.30

8881 MUSIC 064423 8881 Via Forlì 43 Concerto del maestro Giuseppe Carrer musiche Roncalli, Milhaud, Menéndez-Granados. Alle 21.00

TEATRO DELL'ARCHIVIO 063325 [illegible] Via Vespasiano, 5/A. Dal 25 al 28 Laboratorio di musica e danza "Nell'istante" con C. Ganta e P. Romani

TEATRO IN DOCUMENTI 065744[illegible] Via N. Zabaglia, 42. Riposo.

TEATRO 8881 Via Leoncavallo, [illegible]. Domani concerto di solidarietà - 10 adozioni distanza Alle 20.30

PREVENDITE

8881 8881 piazza Ippolito Nievo, 3 tel. 0[illegible]5894293-5806090 Chiuso domenica Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00

8881 p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827[illegible] Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Vela, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00

PRIMA via Kennedy 96 tel. 8881 (nei giorni feriali). 9.00-13.00/17.00-20.00.

PRIMOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214087 Chiuso domenica e lunedì mattina Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

8881 IN PIAZZA DELLA 8881 via [illegible] Tolmetta dei Monti 1 tel. 0667611. Orario: martedì e giovedì ore 10.30-22; mercoledì, venerdì e sabato ore 10.30-19.30. Chiuso lunedì. £ 16.000. In occasione di complemento del[illegible] dell'edificio principale di Villa Medici, una grande mostra viene dedicata a Ferdinando de' Medici, uno dei più grandi collezionisti e [illegible] del suo tempo

8881 CANONICA 8881 via San Michele, 25 tel. 0658[illegible]4 Orario: martedì-domenica ore 10-19.30 £12.000 Mostra antologica di Antonio Ligabue 120 opere a confronto con 30 autori contemporanei Fino a gennaio

ARCHIVIO 8881 via Giulia, 180 tel. 0668865149 Orario: martedì-sabato ore 10-13/16-19.30, dom. libero. Corrado Cagli: opere romane 1936-1938. La mostra intende localizzare il periodo [illegible] esordi legati alla Scuola Romana, dibattiti sul[illegible] dei fondamenti e protagonisti. Fino al 10 dicembre.

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 0636308211 Orario: tutti i giorni ore 9.30-18 "Sculture di Biopatco Fiorenza Prestinico" quattro sculture in bronzo per giganti degli animali. £ 40.000. Mostra [illegible]

CASA DI GOETHE via del Corso 18 tel. 0632650412 Orario: 10-18, chiuso martedì £ 5.000. "Il collezionista e la sua cerchia - Disegni dalla collezione di Goethe" in occasione del duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Goethe Fino al 1 febbraio.

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali (Area Capitolina) (Centro storico), tel. 0632225380. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi ore 9.30-20.30 £ 14.000. "Marc Chagall: [illegible] del Sogno" 250 opere tra pitture, disegni e [illegible] tra i quali molte delle grandi tele del pittore russo, le scene del Teatro Statale Ebraico di Mosca e le grandi vetrate del teatro stesso che rappresentano le sei tecniche culminanti della Fiaba di Chagall. Fino al 16 gennaio.

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel. 0639749501. Orario: tutti i giorni ore 9-20. Ingresso £ 10.000. È possibile visitare l'palazzo edificato da Nerone solo attraverso la prenotazione.

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8881. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al 328101. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia, 54 (Tiburtino) tel. 0658[illegible] Orario: lunedì-domenica ore 10-21, dom. e fest. 9-14 £ 8.000 "Dullio Cambellotti". La mostra vuole rendere omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento con una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Tutti i giovedì del mese di novembre (escluso giovedì 18) ciclo di conferenze sull'attività dell'autore Fino [illegible] gennaio.

LA SCUOLA - VISITORS CENTER DELL'ACCADEMIA via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 0680762555 Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17 sabato ore 10-13 "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

MUSEO DEL CORSO via del Corso, 320 tel. 1478[illegible]11. Orario: ore 10-19.30 martedì-giovedì ore 10-22.30 chiuso lunedì £ 12.000 "Da Poussin agli Impressionisti - Capolavori francesi del museo Puskin di Mosca" esposizione di 25 capolavori, dal Seicento all'inizio del secolo che mostrano uno sguardo sulla pittura in Francia a opera di autori come Poussin, Cézanne [illegible] Hogh e altri Fino al 27 febbraio.

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333 Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45 £ 15.000. Tra i più importanti musei del mondo che conserva la più grande raccolta di antichità esistente. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito "Crosti, Cristianesimo, Cultura e Arte" mostra organizzata dall'Ambasciata della [illegible] di Croazia Fino al 15 gennaio.

MUSEO BARACCO via dei Baullari 2 (Centro [illegible] tel. [illegible] Orario: martedì-sabato ore 9-19 domenica 9-13 £ 10.000 "Il mito di Dionisio. Dei e uomini a banchetto in Basilicata" la spossizione di materiali archeologici acquisiti in Lucania relativi al culto di Dionisio. Fino al 28 novembre

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldrovandi, 18 (Pinciano) tel. [illegible] Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000 "Viventi ai limiti - Animali in ambienti estremi" i luoghi dove gli animali si sono evoluti [illegible] Permanente.

MUSEO DI [illegible] dipartimento di matematica, Università di Sapienza, P.le Aldo [illegible], 5 (Castro Pretorio) tel. [illegible]. Le visite vanno concordate telefonicamente Ingresso libero. Mostra degli strumenti di calcolo antico romani, collezione Klein, pelicoli [illegible] collezione Graziotti [illegible] Permanente.

MUSEO GALILEO via L. Filippini, (Viterbo) tel. 0761495503. Orario: lunedì-venerdì ore 15-[illegible] sabato e domenica ore 10.30-12.30, ingresso gratuito. Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si confrontano in una mostra a tema curata da Anna Cochetti e Jonathan Turner. Mostra permanente.

MUSEO 8881 via [illegible] Ostiense, 106 tel. [illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000 "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dal Musei Capitolini. Fino al 2000

MUSEO NAPOLEONICO piazza Ponte Umberto I, 1 tel. [illegible] Orario martedì-domenica ore 9-19. £ 3.750 "Il salotto della caricatura. Acquerelli di Filippo Castelli. 1830-1860" una ricca galleria di ritratti caricaturali dei rappresentanti della società della Restaurazione. Fino a gennaio

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 8 tel. 0659[illegible]09. Orario: martedì-domenica ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000 "Oliviero Toscani al muro-L'arte visiva nella comunicazione pubblicitaria United Colors of Benetton". La [illegible] ra nuova versione alla campagna realizzata da Toscani negli ultimi quindici anni per la campagna Benetton [illegible] all'8 dicembre.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL 8881 lungotevere Castello 50 tel. 8881 Orario: martedì-venerdì 9-21, sabato 9-24 e domenica 9-20. £ 10.000. Il castello è aperto per visite guidate diurne e notturne

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA 8881 PONTE piazza G. Marconi 14 tel. 0654[illegible]. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, dom[illegible]-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" e "Ottavia. Case degli uomini. Case degli [illegible]". Fino al 31 dicembre "Viaggio dalla Sabina Sud" e "Il funerale della media età del bronzo". Fino al 31 gennaio

PALATINO ingresso Salita [illegible] Santa Maria Nova 53 e via di San Gregorio 30 tel. 0639749807. Orario: tutti i giorni 9-1[illegible] £ 12.000. Con la nuova edizione di "Lucus Foro" anche parte del Palatino viene [illegible] sono visitabili resti di capanne primitive, terme, domus private e pubbliche, la ristrutturazione [illegible] Maria Antiquaria, [illegible] Palatino. Visite guidate notturne

PALAZZO BARBERINI [illegible] Nazionale di Arte Antica via [illegible] 13 tel. 0648[illegible]21. Visite guidate: [illegible]. Per Lucas Cranach-Seicentesca alla moda" Selezione di Pietro Cortona, dipinti e sculture per testimoniare il percorso di ricerca di un protagonista del '[illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 9-21 sabato ore 9-24 domenica ore 9-20 £ 10.000

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 0647[illegible]03-0648[illegible]65 Orario: 10-21 chiuso martedì £ 15.000 "Da Josef Koudelka" selezione di 60 fotografie che formano la visione del mondo contemporaneo di un'artista decisivo. Fino al 22 novembre "Arte, sviluppo e [illegible] Roma" opere di [illegible] che disegnano accompagnano Come nel suo viaggio per l'Italia. Fino al 6 dicembre

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118 tel. 0669994[illegible] Orario: martedì-domenica ore 10-19 £ 14.000 "Porte Gubbio [illegible] viaggio medievale a San Pietro" oltre 250 opere tra dipinti, mosaici, codici e disegni che testimoniano [illegible] momento di [illegible] Fino al 6 febbraio

SCUDERIE DI PALAZZO ODESCALCHI via [illegible] Grighee 56/b tel. 3664[illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19 £ 12.000 "Splendori [illegible] corte degli Zar" 650 opere provenienti dalla [illegible] residenze degli Zar Fino al 21 [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 16.30 alle 8.30

DEL 8881 viale [illegible] Statuto 8881 Nomentana 364 piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18 piazza [illegible] B. Galiena di fesia Stazione Termini ore 7.30-22) corso Rinascimento 48; via Nazionale 228 via Arenula 73; via Bertoloni 3 [illegible] via Nomentana 564 via Tiburtina 378 e 8881 via Boccanlica 2 [illegible] della Repubblica 8881 piazza dei Cinquecento 8881 [illegible] via Tuscolana 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220

DEL 8881 viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 184; piazza Ragusa 14, via Etruria 36; via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/b; via Collatina 112.

DEL 8881 viale Marconi 178; via Portuense 455; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montepulciano 10.

DEL 8881 largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paraccieni 12 piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio III 30; via Colle di Mezzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

8881 - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario lunedì-ore 17.00-24.00 dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00 Libreria Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, sito, ecc.

FANDANGO 8881 - piazza Campo de' Fiori, 44 8881 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica 10.30-13.30 e 18.00-24.00 Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

8881 - via Tuscolana, 771 tel. 7[illegible] Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

GRUPPO ALL' [illegible] -corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861395/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

LIBRERIA DEL TEATACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA 8881 - via del Corso, 28/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30- 21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.

[Mignon 1]

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

[Ambrosio 1, Atlantic 2, Broadway 1, Cineland 2, Dei 1, Europa, Galaxy, Gardon, Madison 3, Topazio, Tricolore 3, , Warner Village 8]

ARRIVE A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, uno boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.

[Atlantic 3, Broadway 3, Capranica, 10, Empire Due, Reale 2, Royal 2, Savoy 3, Warner Village 10]

AMOR MELLO SPECCHIO. Drammatico. Nel 1600 l'autore teatrale mette in scena a Parigi una commedia che trae spunto dalla gelosia tra due donne, sua moglie e una giovane attrice.

[Cineland 9, Holiday, Warner Village 5]

APPASSIONATE. Commedia. Il piemontese Tonino De Bernardi filma un viaggio a Napoli tra passato e presente.

[Eden 2]

. Commedia. Claudio Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla e andare a vivere in un convento di frati.

[Jolly 3]

BLU PROFONDO. Azione. Un'ambiziosa interviene sul di alcuni squali mako. L'esperimento li rende più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi.

[Academy Hall, Ambassade 2, America, Cineland 11, Eliseo, Esperia 3, New York, Odeon 1, Royal 1, Warner Village 1, 11 e 16]

BONIFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista che se ne accorge.

2, Cineland 8, Delle Mimose 4, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 2, King 1, Mignon 4, Odeon 2, Warner Village 7]

CIELO D'OTTOBRE. Commedia drammatica. Nel 1957 un giovane della provincia americana sogna di costruire razzi per lo spazio e, quindi, per la Nasa: il padre si oppone.

[Alcazar, Cineland 5, Fiamma 2, Warner Village 13]

ROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano.

[Alcazar 1, Cineland 5, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Gabriel Vespri, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 2, Mignon 1, Warner Village]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.

[Barberini 3, Giulio Cesare 3,]

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante , in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

di Piazza, Delle Mimose 3, Lux 1, Mignon 2, Warner Village 2]

IL SESTO SENSO. , Bruce Willis è psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.

[Ambassade 1, Atlantic 1, Barberini 1, Clak 1, Cineland 3 e 7, Doria 2, Excelsior 1, Fiamma, Galaxy Giove, Golden, Gregory, Lux 3, Madison 2, Missouri 1, Pasquino, Reale 1, Ritz, Roxy Raduno, Savoy 1, Tirreno 1, Tristar Roma, Warner Village 4, 8 e 14]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo.

[Nuovo Sacher]

JAKOB IL BUGIARDO. Drammatico. Durante la seconda guerra mondiale, in un ghetto ebraico della Polonia occupata l'intraprendente Jakob (Robin Williams) s'inventa la «radio delle buone notizie».

[Archimede, Eurcine 4, Quirinale 2, Tiziano 4, Tristar Bis]

SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza di non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

[Greenwich 2, Quattro Fontane 1]

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer.

[Apollo, Odeon 3, Savoy 4]

THE ASTRONAUT'S WIFE. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha perso conoscenza, nello spazio, per due minuti. Al rientro sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato.

14, Delle Mimose 2, 2, Fiamma 1, Lux 5, Mignon 3]

. Thriller. Esordio alla regia dell'ex fotografo David Bailey, racconta di una donna che vive in parecchi in una strana casa.

[Mignon 4, Quirinale 2, Tiziano 4, Tristar Bis]

PRIME VISIONI

RISTORO LOCAL ARIA PORTATORI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Festen amaro compleanno, in famiglia

Un banchetto in Danimarca, affollato di parenti e amici invitati a festeggiare il sessantesimo compleanno del capofamiglia, un figlio si alza a parlare: accusa il padre d'avere abusato d'una delle figlie che per questo si è uccisa, di dei figli quand'era bambino; accusa la madre di amoralità ipocrita, perché sapeva e ha taciuto senza far nulla per evitare lo scempio figli da parte del marito. Il figlio accusatore e un suo fratello violento quasi pazzo, nel procedere della serata e della notte si picchiano, si cacciano di casa a vicenda, s'insultano; gli altri cercano di fingere che niente sia accaduto. Al mattino tutto sembra ricomposto, ma la famiglia è in pezzi e nessuno dimenticherà.

Il dramma così classico della tradizione letteraria, teatrale e cinematografica del Nord europeo diventa straordinario grazie allo stile assolutamente originale del regista danese ventinovenne, all'andamento nervoso e sussultorio dato alla vicenda dall'uso della macchina da presa e alla illuminazione che riproduce il fluire diretto, sregolato della vita e del sogno, una qualità naturale e insieme onirica.
Gli attori sono davvero magnifici.

FESTEN - FESTA IN FAMIGLIA di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen, Henning Moritzen, Thomas Bo Larsen, Paprika Steen; Produzione danese,

[Nuovo Olimpia A]

ACADEMY HALL
v. Stamira, 5/7 tel. 0644237778.
Ho paura di Renny Harlin, con Sailrose Borrows Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 0685411195
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L.

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel.
Chiuso per lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 065880099.
Cielo d' VO di Joe Johnston, con Jake Gyllenhaal, Chris Cooper. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

via Pier delle Vigne 4 tel. 0656012154
Sala 1 **Destini incrociati** di Sydney Pollack; con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Bowfinger** di Frank Oz con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario: 14.45-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. 065408901.
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ho paura** di Renny Harlin; con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
Ho paura di Renny Harlin; con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

ANDROMEDA
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388.
Sala 1 **Americano pie** di Paul Weitz; con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giungla** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario: 15.30-17.50 L. 20.10-22.30 L. 13.000

APOLLO
via del Cairo e Sistema 20 tel. 0686208805
di Russel Mulcahy; con Christopher Lambert, 15.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel.
Jakob il bugiardo di Peter Kassovitz, con Robin Williams, Alan Arkin. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13

Via Cicerone 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 06751
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan; con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Americano pie di Paul Weitz; con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Stuart Little** di Christopher, con Mike Myers, Salma Hayek. Orario: 16.30-18.30 L. 12.000
Sala 5 **Asterix e Obelix contro Cesare** di Claude Zidi; con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 6 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel.
Sala 1 **Come ti uccidono mia** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Santelice. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
tra le nuvole di Timothy Hutton, con Kevin Bacon, Cathy Moriarty. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel.
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. : 15.40-17.55 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **S.O.S. Summer of Sam - paradiso a New York** di Spike Lee; con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario: 16.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Bynd wilde shot** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 16.00 L. 8.000 19.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.25 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

BRANCACCIO
via dei Marsi 36 tel. 062303400
Sala 1 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L.
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Stuart Little di Mike Christopher; con Mike Myers, Salma Hayek. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 10.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 066792465.
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 066798957.
Bacio e ghiaccio di Carlo Aquzzo, con Anna Ammirati, Duccio Giordano. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 10.000

CASSIO
Via Cassia 692 tel. 063325607
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
2 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CINEMA
Via Tuscolana 230 tel. 0672960530.
Ho paura di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

CLODIO
Via Riboty 24 tel. 063701300.
Ho paura di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

CORALLO
Via Nomentana tel.
Lolli & di Guy Ritchie; con Sting, Jason Flemyng. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

DELLE MIMOSE
Via Vibo Marciano 20 tel. 063326 1019.
Sala 1 **Destini incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario: 17.00-19.45-22.30
Sala 2 **Ho paura** di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 15.15-17.50-20.10-22.30
Fight club di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 17.00-19.45-22.30
Sala 4 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario: 15.45-18.00-

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Americano pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il sesto** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Giungla** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

EDEN 2
P. Fonte degli Aceri 6/8 tel.
Sipario

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Appuntamento** di Tonino De Bernardi; con Lilli Forte, Anna Bonaiuto. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068070245
Destini Incrociati di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario: 16.45-19.45-22.30

ESPERIA
Via Nagna Mangnanapoli 29 tel. 0684117719
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE
Via Esercito 44 tel. 065010652
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 15.30-17.20-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

EUROPA
Piazza in Lucina 41 tel. 066876125.
Ho paura di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EUROPE
Via Lisat 32 tel. 0659010986.
Sala 1 **Destini Incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario: 17.00-19.45-22.30
Sala 2 **The Astronaut's wife** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30
Sala 3 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30
Sala 4 **Asterix il legionario** di Peter Kassovitz, con Robin Williams, Alan Arkin. Orario: 15.00-17.40-20.05-22.30

EXCELSIOR
V. Bv del Carmelo 2 tel. 0659082296
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Stuart Little 2** di Mark Christopher; con Mike Myers, Salma Hayek. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Ho paura** di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel.
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Willis, Haley Osment. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L.

FIAMMA
V. Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **The Astronaut's wife** di Rand , con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario: 15.00-17.40-20.05-22.30
Sala 2 **Giulio Cesare** di Aureliano Luppi, con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 17.50-20.10-22.30
Sala 3 **Asterix il legionario** di Peter Kassovitz, con Robin Williams, Alan Arkin. Orario: 15.00-17.40-20.05-22.30

FIRENZE
Corso Italia 107 tel. 0644248780.
Americano pie di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 15.30-17.50 L. -22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel.
Lolli & di Guy Ritchie; con Sting, Jason Flemyng. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720785.
Sala 1 **Destini Incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario: 17.00-19.45-22.30
Sala 2 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario: 15.30-18.00-20.15-22.30
Bynd wilde shot di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.15-18.45-22.00

GOLDEN
V.le Taranto tel. 0670
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Willis, Haley Osment. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L.

GREGORY
Via Gregorio VII, 180 tel. 0655280432.
Ho paura di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

HOLIDAY
L.go B. Marcello 1 tel. 0685546326
Amore molto spaventoso di Salvatore Maira, con Peter Stormare, Anna Galiena. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

INDUNO
V. P. Matti 10 tel. 0581662445.
Cecina **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.
Monte **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Marconia **S.O.S. Summer of Sam - paradiso a New York** di Spike Lee; con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario: 16.00-19.00-22.00
Saturno **Notting Hill** di Roger Michell; con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Venturina **Destini Incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

KING
Via Fabriano 17 tel. 0685300985.
Getting to know you - Essere stando a conoscersi di Lisanne Skyler, con Tristen Skyler. Orario: L. 8.000

LUX
Via Massaciuccoli 39 tel.
di David Fincher Prima Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **La coppa** di Khyentse Norbu; con Orgyen Tobgye. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan; con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Ovosodo - prigioniero** di Richard Attenborough; con Anne Galiposu. Orario: 15.30-17.50 L. 20.30-22.45 L.
Sala 5 **The villa** di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Come ti uccidono mia di G. Muccino; con Silvio Muccino, G. Santelice. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 9 **Imminente apertura**
Sala 10 **Imminente apertura**

MADISON
Via Chiabrera 121 tel.
Sala 1 **Something - Qualcosa** di Jon De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **American pie** di Paul Weitz con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 15.10-17.10 L. 8.000 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 4 **The Intruder** di David Bailey, con Charlotte Gainsbourg, Charles Powell. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MAJESTIC
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Destini Incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario: 17.00-19.45-22.30
Sala 2 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 17.00-19.45-22.30
The Astronaut's wife di Rand Ravich, con Johnny Depp, Charlize Theron. Orario: 15.00-17.40-20.05-22.30
Sala 4 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30

MAZZINI
Piazza Apostoli 20 tel.
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 063200933

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 066559493
Sala 1 **Adello cercasposa** di Otar Iosseliani, con Nico Tarielashvili, Lily Navera. 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 24 tel. 0655383193
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Willis, Haley Joel Osment. 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.40-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Come ti uccidono mia di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Santelice. 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

MODERNO
Piazza della Repubblica 44 tel. 0648903285
Chiuso per lavori

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 0671810271.
Ho paura di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina
Rassegna Med Festival 99 **Guido Chiesa - Il partigiano Johnny** di Tony Gatlif con Romain Duris, Rona Hartner. Orario: 9.30 **Le nuit** Abderrahim Bahloul. Orario: 16.00 **Fantasia - Festa in famiglia** di Thomas Vinterberg con Ulrich Thomsen, Henning Moritzen. Orario: 18.00 **Sorridendo da una bolla** di Irene Houtman. Orario: 20.30 **Vita in sospeso** di Marco Turco 22.00 In attesa di

PARIS
Via M. Greca tel. 06 68.
Notting Hill di Roger con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel.
di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte; con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario: 16.30-18.30 L. 22.30 L.
Sala 2 **Stanotte da soli** di Bertrand Tavernier, con Philippe Torreton, Marie Pillet. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 3 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.00-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 4 **Ovosodo** di Paolo Virzì, con Edoardo Gabbriellini, Nicola Nocella. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 a seguire il corto "Uno strano incontro" L. 13.000
Sala 5 **L'amante perduto** di Roberto Faenza; con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L.

QUIRINALE
Via Nazionale tel.
Sala 1 **Stuart Little** di Mark Christopher, con Mike Myers, Salma Hayek. Orario: 15.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
Sala 2 **The Intruder** di David Bailey, con Con Charlotte Gainsbourg, Charles Powell. Orario: 15.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 0658210234
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO
Via IV Novembre 156 tel. 0667910031
A walk on the moon - Complimi di Tony Goldwyn, con Diane Lane, Viggo Mortensen. Orario: 16.30-18.30 L. 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 06862
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L.

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 064880883
Il viaggio di Felicia di Atom Egoyan, con Bob Cassidy. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 0658112884
Tutte su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 0685343405
Tutte su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ROXY MULTIHALL
via Luciani, 52 tel. 0636005606
Rubino **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.45-18.00 L. 13.000
Zafiro **Giungla** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Smeraldo **Ho paura tra le nuvole** di Timothy Hutton, con Kevin Bacon, Cathy Moriarty. 16.20-18.20 L. 8.000 20.35-22.40 L. 13.000
Topazio di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROYAL
Via E 175 tel.
Sala 1 **Ho paura** di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 16.00-18.10 20.30-22.30 L. 13.000

SALA
Via G. Indurio 1 tel. 0658112495
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.30-17.50 L. 20.20-22.45 L.

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. 068794753
Sogno di una notte di mezza estate di Michael Hoffman; con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300894
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giungla** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario: 15.30-17.50 L. 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Ho paura** di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

TIBERIO
Via M. Scipione 99 tel. 0676588158
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Giungla** di Martha Fiennes, con Ralph Fiennes, Liv Tyler. Orario: 15.30-17.50 L. 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **The Intruder** di David Bailey, con Con Charlotte Gainsbourg, Charles Powell. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **S.O.S. Summer of Sam - paradiso a New York** di Spike Lee; con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario: 15 L. 8.000 19.00-22.00 L.

TIBURTINI MULTIPLEX
Via Gretta di Gregna 5 tel.
S di David Bailey, con Con Charlotte Gainsbourg, Charles Powell. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
S **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.30 10.000 18.10-20.30-22.50 L. 14.000
Sala 5 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts Grant. Orario: 15.40 L. 10.000 18.30-21.10 L. 14.000
Sala 10 **Amore a prima vista** di Vincenzo , con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 13.55-15.55-17.55 L. 19.55-21.55 L. 14.000
Sala 11 **Ho paura** di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 14.35-16.55 L. 19.15-21.35 L. 14.000
Sala 12 **Destini Incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Orario: 13.45-16.35 L. 19.25-22.15 L. 14.000
Sala 13 **Cielo d'ottobre** di Joe Johnston, con Jake Gyllenhaal, Chris Cooper. Orario: 13.25-15.45 L. 10.000 18.15-20.35-22.55 L. 14.000
Sala 14 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Willis, Haley Joel Osment. Orario: 14.55-17.15 L. 10.000 19.35-22.05 0.25 L. 14.000
Sala 15 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 14.25-17.05 L. 10.000 19.45-22.25 L. 14.000
Sala 16 **Ho paura** VO di Renny Harlin, con Sailrose Borrows, Thomas Jane. Orario: 15.30 L. 10.000 18.30-21.30 L. 14.000
Sala 17 **S.O.S. Summer of Sam - paradiso a New York**, di Spike Lee, con John Leguizamo, Adrien Brody. Orario: 13.15-16.05 L. 10.000 18.55-21.45 L. 14.000
18 **Something - Qualcosa** di Jon De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.05-17.35 L. 22.45 L. 14.000

D'ESSAI

ALL'INSEGNA DELLA PALMA Via Orario Cinque l'acqua per il
ARISTOCLUB Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 Sala A: **Donne Vista Daniel** Orario: 20.30-22.30 Sala B: Orario: 20.30-22.30 Sala C: Orario: 20.30-22.30 Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. Sala Lumière: **Il sesto senso** Orario: 18.00 **La stanza delle cose** Orario: 20.15 **L'amore ti vive** Orario: 22.30 Sala Chaplin: **L'ultimo americano** Orario: 18.30 **Alice sulla città** VO Orario: 20.30 **L'uomo proiettile** Orario: 22.30
GRAUCO Via Perugia 34 tel. 0678 **Una donna a tutta prova** VO Orario: 19.00 **Un tuffo nel passato** VO Orario: 21.00
PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. 065800622. Sala 1: **Destini Incrociati** VO Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 **Fight club** VO Orario: 15.00-17.30-20

MAGAZZINI

Alciati

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA 54 - TEL. 0141/82.36.15

OFFERTISSIMA DI NOVEMBRE

su tutti i prodotti presenti nel punto vendita ALCIATI avrai

GRATIS di traffico telefonico +

GRATIS attivazione 1088 Wind e 1055 Infostrada per risparmiare fino al 50% sul telefono di casa

ALCUNI ESEMPI

STARTAC 130
L. 499.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 399.000

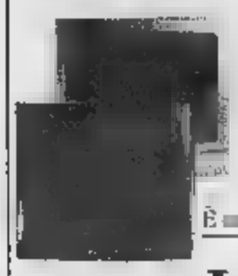
PLAY STATION
L. 239.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 139.000

TV COLOR 14"
L. 245.000



GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 145.000

LAVATRICE CASTOR
5 KG.
L. 390.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 290.000

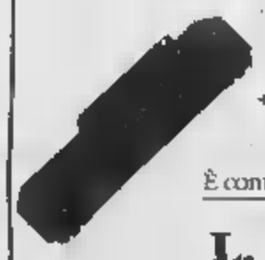
LAVATRICE REX 5 KG.
inox - termostato regolabile
L. 580.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 480.000

VIDEOREGISTRATORE SONY
MOD. FE 10
L. 299.000



GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 199.000

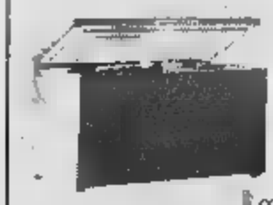
TV COLOR SONY 21"
L. 499.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 399.000

CONGELATORE LIEBHERR Classe A
L. 990.000



GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 890.000

MOTOROLA D 520
L. 199.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 99.000

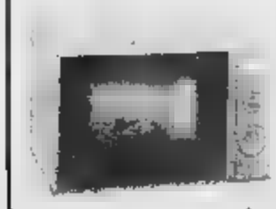
AUTORADIO SONY Mod. XR 1800 R
L. 199.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 99.000

FORNO MICROONDE WHIRLPOOL
L.239.000



GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 139.000

ASPIRAPOLVERE Marca Electrolux
Modello Z5520 - L. 390.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 290.000

COLOMBINA DELONGHI
L. 159.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 59.000

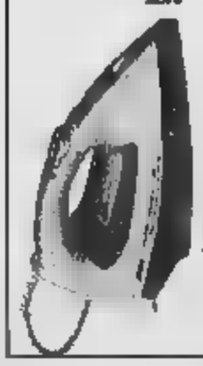
AUTORADIO SONY
+ BAULETTO PORTA CD SONY
L. 659.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 559.000

FERRO A VAPORE TEFAL Mod. 1655
L. 79.000



GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

-21.000 Lire

CALCOLATRICE PORTATILE +
CALCOLATRICE DA TAVOLO CON CONVERTITORE IN EURO
L. 30.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

-70.000 Lire

TRADUTTORE 6 LINGUE +
DATABANK + CALCOLATRICE
L. 199.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 99.000

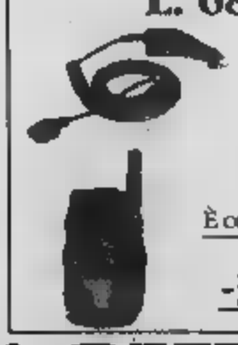
KIT SATELLITARE
COMPLETO RICEVITORE 400
L. 299.000

GRATIS L. 100.000 traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

L. 199.000

DA AUTO
+ CUSTODIA
L. 68.000



GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

-32.000 Lire

CALCOLATRICE SCIENTIFICA
L. 59.000

GRATIS L. 100.000 di traffico telefonico + GRATIS attivazione 1088 - 1055

È come pagare il prodotto

-41.000 LIRE

FOTO NON CONTRATTUALI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

COMPRI OGGI, PAGHI A PASQUA

PER USUFRUIRE DELLA PROMOZIONE OBBLIGATORIO ATTIVARE GRATUITAMENTE INFOSTRADA WIND

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 22 NOVEMBRE I NOMADI DI FRANCO
VENERDÌ 26 NOVEMBRE MASSIMO DELLABIANCA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 22 Novembre 21
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 16, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.269.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale - SALE (AL) - . 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 27 NOVEMBRE GIAN PAOLO DORIA
DOMENICA 28 NOVEMBRE

A ricordo delle vittime dell'alluvione

«Questo monumento sia anche un monito»

Inaugurato agli Orti. Oggi in municipio la consegna della medaglia a Gallitto

L'inaugurazione monumento, ieri pomeriggio. Sotto: Vincenzo Gallitto

Franco
ALESSANDRIA

«Questo monumento vuole essere un atto dovuto, un atto d'amore rivolto a chi non è necessario ricordare perché non potremmo mai dimenticarcene, tempo un monito all'Alessandria del dopo alluvione perché si impegni quotidianamente a lavorare per la propria sicurezza». Così il commissario della Circoscrizione Nord Gianna Calcagno ha aperto ieri pomeriggio la cerimonia di scoprimento del monumento eretto a anni dall'alluvione del 6 novembre '94 a ricordo delle vittime.

Il monumento, voluto da Circoscrizione e Gruppo di lavoro Alessandria Nord, installato nell'area verde tra i viali Milite Ignoto e Teresa Michel, agli Orti, ed è stato il sindaco Francesco Calvo a scoprirlo. E' un cubo in cemento armato con infissi 14 cilindri in acciaio, tutti di diversa altezza: formano una spirale, quella della vita. Scolpita nel cemento è scritta «Vittime dell'alluvione '94».

Erano presenti, con i parenti degli alessandrini uccisi dalla piena del Tanaro, il prefetto Quinto, il questore Faggiano, l'assessore regionale Cavallera con il vice presidente del Consiglio Foco e il consigliere Moro, l'assessore provinciale Mara Scagni, il vice sindaco Pavanello, i consiglieri comunali Melchionni e Finesso. L'hanno benedetto don Ivo e don Gino, i «parroci dell'alluvione».

«Oltre che un ricordo - ha detto il prefetto - deve significare l'impegno di tutti a lavorare, ognuno nell'ambito delle proprie responsabilità, per assicurare sicurezza a tutti». Il tema della sicurezza è stato ribadito dall'assessore Cavallera: «Ormai fase superamento le emergenze post alluvionali, corre che lo Stato destini maggiori fondi alla prevenzione».

Medaglia d'oro a Gallitto. Oggi, alle 16, durante una solenne cerimonia nella sala del Consiglio comunale, il sindaco consegnerà la medaglia d'onore del Comune al prefetto Vincenzo Gallitto. «Ri- - si legge nella delibera della giunta - a chi, per l'azione svolta e la sensibilità umana manifestata nei confronti della cittadinanza, rappresenta i simboli della solidarietà e della ricostruzione di Alessandria dopo i tragici eventi dell'alluvione del 1994». Arrivato dopo l'esondazione come responsabile dell'Unità di ricostruzione, Gallitto è stato poi prefetto in città sino a novembre '97.

I coniugi (59 anni) trovati esanimi in una palazzina di via delle Magnolie

Avvelenati in casa dalla caldaia

A Casale: il marito muore, la moglie è in coma

La palazzina di via delle Magnolie in cui è avvenuta la tragedia: Giuseppe Michelerio è morto, mentre la moglie Gabriella Caldi è ricoverata in rianimazione all'ospedale San Martino di Genova

CASALE

Tragedia in una palazzina di delle Magnolie 15. Per intossicazione da ossido di carbonio è morto pensionato di anni, mentre la moglie, coetanea, è ricoverata in coma profondo all'ospedale San Martino di Genova. Sono Giuseppe Michelerio, meccanico alla Vendo, e Gabriella Caldi, anche lei pensionata, per numerosi anni impiegata alle Poste di via Parodi.

La coppia, senza figli, abitava al secondo piano di una bella palazzina costruita una ventina d'anni fa e dove vivono altre quattro famiglie. E' probabile che la tragedia sia avvenuta nelle prime ore della di sabato, ma solo poco dopo le 22 è stato dato l'allarme. Forse per il cattivo funzionamento della caldaia, l'abitazione è dotata di riscaldamento autonomo, il gas inodore e insapore ha invaso la mentre la donna si trovava ancora a letto e il marito in bagno. Quando in serata sono intervenuti i vigili del fuoco l'uomo era ormai privo di vita, mentre la donna in . E' stata condotta dal 118 all'ospedale Santo Spirito e ricoverata in rianimazione, a della sue gravissime condizioni è stata trasferita con un'ambulanza con rianimatore a bordo all'ospedale San Martino di Genova, dotato camera iperbarica e dove la donna è stata sottoposta a terapia intensiva. Le condizioni ieri sera restavano gravissime.

«Almeno volta al giorno mia sorella passava in negozio per salutarci - dice Franco Caldi, che la moglie Rita e il fratello conduce il negozio di abbigliamento in corso Valentino -, abbiamo trovato strano che per tutta la giornata di sabato non si fosse fatta viva, poi abbiamo pensato che forse si era a fare spesa e trovato il tempo, ma all'ora di chiusura abbiamo sentito il fratello di Giuseppe, Enrico, che abita in Valentino, per sapere se aveva loro notizie. Anche lui ci ha confermato che in giornata non aveva avuto contatti. Così tardo serata abbiamo siamo sotto casa per vedere se era tutto a posto. abbiamo visto l'auto in garage abbiamo capito che era accaduto qualcosa di grave».

I vigili del fuoco con scala hanno raggiunto il terrazzo al secondo piano e poi da una finestra sono in casa, scoprendo i corpi. Sono subito intervenuti carabinieri e polizia che hanno compiuto i primi rilevamenti. Secondo il medico legale, la morte dell'uomo risaliva ad almeno 12 ore prima.

Le indagini per accertare che cosa ha causato la tragedia sono condotte dal sostituto procuratore della Repubblica Marco Benatti che ha disposto il sequestro dell'appartamento. In settimana erano stati compiuti lavori nella palazzina, terminati venerdì, per il rifacimento del tetto. [r. sa.]

Attacchi da «Panorama»

La Garavaglia al Lions difende la Croce rossa

ALESSANDRIA. «Gettano fango su un'associazione simbolo di protezione dell'umanità, fanno informazione spazzatura» Così Maria Pia Garavaglia presidente nazionale della Cri. Alle critiche dell'inchiesta pubblicata sul settimanale «Panorama», ha risposto durante un incontro dei Lions di Alessandria, al quale ha partecipato . «L'amarezza è molta - ha proseguito la Garavaglia - ma meno del dispiacere che si prova per l'attentato alla generosità degli italiani». L'articolo del settimanale prendeva in considerazione il bilancio della Cri nazionale, accusando l'associazione di speculare sui soldi ottenuti attraverso le offerte degli italiani che sarebbero «fermi in conti bancari per generare interessi». «La Cri ha depositi che non procurano profitti» ha ribattuto il presidente della Cri. Poi abbandonata la difesa dell'associazione la Garavaglia ha elencato ciò che la fa. Al tavolo con la Garavaglia era seduto Dante Ferraris presidente della Cri alessandrina. Di particolare rilievo per la presidente nazionale è il servizio che la Cri ha istituito nei cantieri edili: un'ambulanza per i controlli di legge sulla negli ambienti di lavoro. [a. m.]

Cuneese Valenza

Cerca di sventare un furto e i ladri lo picchiano

VALENZA. Cerca di sventare un furto, ma i ladri lo riempiono di botte, facendolo finire in ospedale. E' accaduto a un gio- di Savigliano, A.R., anni, in visita alla «città dell'oro», dove abita la fidanzata.

Il giovane stava percorrendo viale Repubblica, quando ha due individui intenti a trafficare accanto all'ingresso del negozio fiori e piante numero 46. Il proprietario, Dino Gatti, 72 anni, era uscito un attimo e i malviventi - gli inquirenti ritengono fossero due albanesi o slavi - hanno approfittato per forzare la porta a vetri ed entrare. I ladri avevano appena scassinato la cassa, prelevando circa 1 milione in contanti, quando è A.R., che ha cercato di dare l'allarme. I malviventi l'hanno raggiunto sul marciapiede, colpendolo al volto con pugni violenti, tanto da causargli ferite guaribili in giorni. Intanto, altri passanti, hanno avvisato i carabinieri, ma le ricerche non hanno dato esito: i due erano allontanati «Puntos». [r. c.]

Intanto arrivano aiuti per la flavescenza

Vini, nato il Consorzio «Piemonte Obertengo»

TORTONA

Il Consorzio Piemonte Obertengo è costituito nella primavera di quest'anno il sostegno della Comunità montana Valli Curone, Grue e Ossona per dar voce e servizi ad alcuni tra i produttori più qualificati di vini delle colline del Piemonte Orientale che hanno riunito le proprie forze per lo sviluppo della qualità sia enologica che territoriale. nuovo ente è stato presentato a Costa Vescovato locali della cooperativa «Valli Unite».

Presidente del Consorzio è Lorenzo Sosso, che guida un gruppo di 23 soci: sono piccole e medie aziende vitivinicole che già singolarmente offrono prodotti di alto livello, produzione che varia dalle mila alle 15-20 mila bottiglie. La costituzione del Consorzio rappresenta un punto di partenza per i produttori che, unendosi, intendono ridurre spese di esercizio, affrontare il mercato con metodo, sfruttando il fattore qualità. «Uno dei primi obiettivi - dice il presidente - è stato raggiunto: l'acquisto, attraverso i contributi della Regione, del Programma comunitario Leader II, del Gal Giarolo Leader e della Comunità montana, una linea di imbottigliamento itinerante del costo di circa milioni, dotata della migliore tecnologia oggi a disposizione per offrire al consumatore un prodotto eccellente in ogni particolare. Le macchina imbottigliatrice svolge tutte le operazioni, dal lavaggio delle bottiglie alla tappatura e all'etichettatura. Altra iniziativa sarà l'avvalersi un consulente enologo di Alba, che seguirà i vigneti e le con una serie di studi, analisi e controlli che permetterà solo ai vini migliori di fregiarsi del marchio "Piemonte Obertengo"».

E' stato anche attivato un laboratorio analisi particolarmente utile per far fronte alla flavescenza dorata. Proprio a questo proposito, la Provincia ha annunciato che dallo Stato è previsto un finanziamento di miliardi (attarverso un emendamento alla Finanziaria) per far fronte all'emergenza dovute a questa malattia. [m. t. m.]

IN BREVE

ALESSANDRIA

Processo a marocchino per resistenza ai vigili

Un marocchino di 26 anni sarà giudicato stamane per direttissima in pretura ad Alessandria; è accusato di resistenza pubblico ufficiale. Sabato sera, nelle vicinanze della cassa del parcheggio di piazza Libertà, disturbava con il to gli automobilisti, chiedendo soldi, invitato da una pattuglia di vigili urbani a desistere si è ribellato violenza ed è stato arrestato. [f. m.]

Scantinato allagato in via 1821

Allarme ieri pomeriggio nel palazzo al numero 2 di via 1821, ad Alessandria, dove una perdita d'acqua ha provocato l'allagamento dello scantinato. I vigili del fuoco si incaricati del prosciugamento. [r. c.]

Stasera al Rotary incontro con Mangili

Stasera alle 20, al Rotary club di Alessandria, incontro Vittorio Mangili, giornalista, inviato di guerra della Rai, che racconta la sua ultima avventura «La Transiberiana da Mosca a Pechino». [r. al.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.844. **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford Ore 19,45-22,30. Lire 7000

ARISTON. Tel. 0131-252.079. **Wedding** con J. Roberts e H. Grant Ore 20-22,20. Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Blu profondo** di R. Harlin con S. L. Jackson e S. Burrows Ore 20-22,20. Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Scarlinger** di F. Oz con E. Murphy e S. Ore 20-22,20. L. 7000

- 0131- di P. e C. Weitz Ore 20-22,15. Lire 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **The Sixth Sense - Sesto senso** di M. Night Shyamalan con B. Willis - Vet. anni 14 Ore 20,10-22,20. Lire 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Guerrieri** Viet. anni 18 Ore 20,25-22,25. Lire 7000

MULTISALA - Sala Gabriele. Tel. 0131-348.321. **La moglie dell'astronauta** di R. Ravich con J. Depp e C. Theron Ore 20-22,30. Lire 7000

MULTISALA - Sala Kubrick. Tel. 0131-348.321. **Cielo d'ottobre** di J. Johnston con C. Cooper e J. Gyllenhaal Ore 20,15-22,30. Lire 7000

ASTORIA. Tel. 0144-322.695. **American Pie** di P. e C. Weitz Oggi 20-22,30. Lire

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **La moglie dell'astronauta** di R. Ravich con J. Depp e C. Theron Ore 20-22,30. Lire 7000

ROYAL. Tel. 0143-687.516. **Titoni** Ore 21. Lire 7000

Tel. 0141-324.699. **Oggi chiuso** Ore 20-22,30 10.000/7000

Tel. 0142-452.291. cierti con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford Ore 19,50-22,25. Lire 7000

POLI. Tel. 0142-452.081. **American Pie** P. e C. Weitz Ore 20,20-22,20. Lire 7000

Tel. 0142-452.818. **Blu profondo** di R. Harlin con S. L. Jackson e S. Burrows Ore 20,10-22,30. Lire 7000

MARCONI. Tel. 0131-565.001. - Ore 22,15 Lire 7000

COMUNALE. Tel. 0141-566.376. **Oggi chiuso** Ore 20-22,30. Lire 10.000/8000

LUX. Tel. 0141-702.758. **Oggi chiuso** Ore 20,30-22,30. Lire 12.000/10.000

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. **Oggi chiuso** Ore 20-22,30. Lire 12.000/10.000

VERDI. Tel. 0141-701.459. **MULTISALA** Vedi **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford Ore 20-22,30. Lire 7000

Claudio Bisio Ore 20,30-22,30. Lire 7000

VERDI - Sala **Blu profondo** di R. Harlin con S. L. Jackson e S. Burrows Ore 20-22,30. Lire 7000

ASTI. Tel. 0141-321.472 **Il altro uomo** Ore 20,30-22,30. Lire 10.000/6000

Tel. **Pelle** di P. e C. Weitz Ore 20,20-22,20.

- **Sesto** Shyamalan con B. Willis - Vet. anni 14 Ore 20-22,15

LUX. 0143-82.895. **Amici di e** con Claudio

MULTISALA SOCIALE 1. Tel. 0131-861.328. **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford Ore 20-22,30. Lire 7000

MULTISALA - Sala 2. Tel. 0131-861.328. **The Sixth Sense - Sesto senso** di Shyamalan con B. Willis - Vet. anni 14 7000

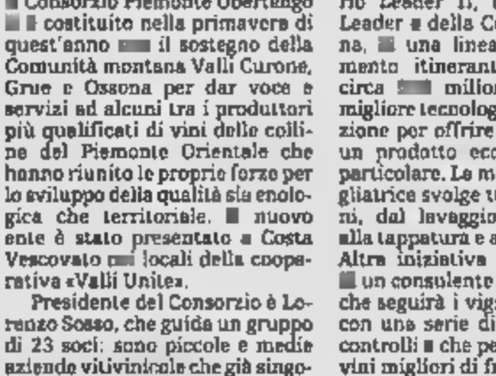
ARLECCHINO. Tel. 124. **Destini incrociati** con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford Ore 20-22,30. Lire 7000

Successo di pubblico, nonostante il maltempo, anche per le rassegne di Murisengo e di Acqui

Premiato un tartufo da 562 grammi

Quantitativo record in mostra a S. Sebastiano

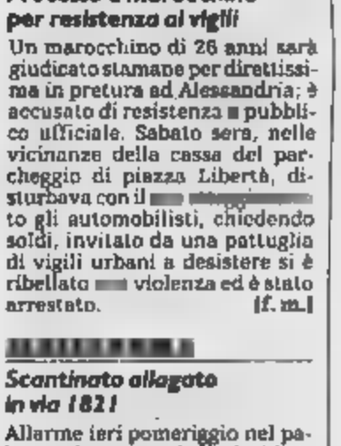
Nonostante la neve, ha ottenuto il consueto successo di partecipanti la mostra mercato del tartufo, che svolte ieri a Curone. stati 37 gli espositori, compresi i due consorzi appena costituiti, di Brignano Frascata e Avolasca. Sono stati esposti e commercializzati 45 chilogrammi di tartufi bianchi e 90 di neri. Ad aggiudicarsi il Tartufo d'Oro (primo premio) Bruno Spazzarini per un tartufo bianco di 562 grammi. Per il maggior quantitativo di bianchi, primo premio Guglielmo Franchini (6,238 seguito da Vittorio Moglia, Luca Menino, Gianpiero Baiardi. Premi speciali attribuiti ai tartufai dei due consorzi e ad Aldo Alessandro Monforte d'Alba. Per il maggior quantitativo di tartufi neri, primo premio a Vittorio Moglia (51 kg), poi Luca Menino e Alberto Bianchi.



Il pubblico ieri mattina alla mostra di San Sebastiano Curone e il vincitore del Tartufo d'Oro, Bruno Spazzarini

Successo di pubblico anche ad **Acqui** nonostante il maltempo: il Palasorto è stato preso d'assalto per assaporare risotto al tartufo preparato loco di Sessame. Tra gli stand della rassegna, alla seconda edizione, quelli della Comunità montana Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno e quello dell'Enoteca, mentre tra gli espositori da segnalare la presenza Bolfo, che ha portato in fiera molti esemplari di tartufo sia bianchi sia neri.

Anche a **Murisengo** nonostante la neve l'ultima giornata dedicata alla Trifola d'Or ha avuto buona partecipazione di visitatori e tante trifole in rassegna. La mostra era in particolare dedicata ai tartufi neri: in concorso circa 25 chili. Il primo premio, un bastone con impugnatura d'argento, per un esemplare di 420 grammi è andato alla Piantagione Micoverde di Cicengo. Il commerciante Mario Calvo, sempre di Cicengo, ha avuto il tagliatartufi d'argento per un gruppo di 4690 grammi. Il maggior gruppo, 5490 grammi, della Micoverde ha ricevuto il cestino d'argento. Premiato con lo zappetto d'oro il miglior banco il trifolau Dario di Chiusano d'Asti. Il bilancino d'oro per il miglior banco di un commerciante è andato a Ezio Neda di Alba. [r. al.]



Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, [illegible] - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 22 Novembre 1999 24
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX [illegible]
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

Dopo le polemiche e l'apertura dell'inchiesta l'assessore riunisce gli esperti del Comune

Crocefisso, l'ora della verità

Il Consiglio sul caso Giambologna

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio

Giambologna «sì», Giambologna «no». Per il Crocefisso che il Comune dovrebbe acquistare alla cifra di 4 miliardi 200 milioni, [illegible] è il giorno della verità. Al mattino l'assessore alla Cultura, Ugo Perone, riunisce il Comitato scientifico del Museo di Arte Antica per ottenere tutti i chiarimenti necessari al dibattito del pomeriggio in Consiglio comunale. Al tavolo partecipano: Giovanni Romano, Enrico Castelnuovo, Enrico Filippi ed Enrica Pagella. E i capigruppo decideranno lo svolgimento dei lavori in aula. Dove il confronto è stato chiesto da Silvio Viale (Verdi) e Mauro Battuello (Centro), su comunicazioni del sindaco. Per il dibattito che potrebbe arroventarsi dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'opportunità o meno di acquistare quell'opera, sul suo valore, e dopo la lettera «al sindaco che non c'è» pubblicata su «La Stampa» a firma del senatore dell'Ulivo, Franco Debenedetti.

A quest'ultima Castellani ieri ha risposto per le rime, mentre la sua maggioranza ha fatto quadrato, al punto che Mariangela Rosolen (Comunisti italiani) ha chiesto a Debenedetti («Eletto non i nostri voti») di dimettersi da Palazzo Madama.

L'opposizione di centro-destra, con l'aggiunta della Lega Nord e di Piemont, invita a gran voce sindaco e giunta a dimettersi. Il capogruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, annuncia che chiederà in aula il formare una commissione d'inchiesta consiliare «per eliminare le ombre da una trattativa quanto meno confusa».

Anche Rifondazione comunista vuole approfondire il problema ed ha presentato un'interpellanza per chiedere: «Se altre e quali opere, di recente acquisizione da parte del Comune, provengano dalla medesima galleria e se si sia richiesta anche una perizia di critici esterni alla città, per definirne l'autenticità e la congruità del prezzo».

Rifondazione allarga il discorso e se la prende pure con «L'Artista», la cancellata di piazza Carlo Felice e la futura pavimentazione di piazza Vittorio. Sono spese «insopportabili - scrive Rc - per una giunta di centro-sinistra, a fronte di un degrado che investe così ampie zone della città».

Beppe Lodi, esponente di Unità repubblicana, una seconda interpellanza (due pagine fitte), domanda quali siano stati gli ultimi proprietari del Crocefisso e se il sindaco e l'assessore Perone siano al corrente che «al mondo esistono ben più di nove esemplari dello stesso artista fiammingo».

Il dibattito potrebbe rivelarsi soprattutto politico, visto che a livello giudiziario è già stata interessata la Procura della Repubblica alla quale lo stesso Castellani ha inviato gli atti della querelle in corso sul piano politico - dice il capogruppo dei Verdi, Silvio Viale - il sindaco, pur tirato per la giacca dall'opposizione e anche da esponenti del centro-sinistra, non dovrebbe subire contraccolpi, semmai li avrà qualche assessore». Come dire: Castellani si tocca, mentre per Perone si tratterà di valutare che ha agito in tutta la vicenda.

Una questione che appassionando il mondo dell'arte, critici (*La Stampa* ha ospitato un articolo di Vittorio Sgarbi), filosofi europarlamentari come Gianni Vattimo, non solo. La polemica, insomma, ha ormai superato i confini tracciati intorno alla Mole Antonelliana. Ieri, il *Sole-24 Ore*, nell'inserto culturale, ha dedicato al problema un articolo, intitolato «Crociata contro il Crocefisso», nel quale, fra gli altri, intervista l'avvocato Giovanni Agnelli che definisce «fantastico» il fatto che «un sindaco dell'amministrazione di centro-sinistra sia riuscito a realizzare un acquisto che fu invece impossibile ai Savoia».

L'acquisto del crocefisso per oltre 4 miliardi sarà discusso oggi a Palazzo Civico

The fog di Carpenter

Film Festival

[illegible] di oggi

Questi gli appuntamenti di oggi al Film Festival:
[illegible] Ore 15 Pecker, di John Waters. Ore 21,45 Thug Life in D.C. di Marc Levin e Daphne Pinkerson.
[illegible] Ore 9,30 stagioni della Resistenza in dieci quadri e un prologo. Ore 20 Una piccola [illegible] po' [illegible] fare film sulla banda; Le prime bande; Cudine 17 novembre 1944.
CINEMA E CARPENTER. Ore 9 The fog. Ore 11 Pericolo in agguato. Ore 14 Christine macchina infernale. Ore 18 Starman. Ore 22,30 Grosso guaio a Chinatown (sottotitoli).
SOPRALLUOGHI ITALIANI. Ore 15 Pappi Corsicato, corti d'autore (Tribute 21, Gilbert & George, Girotondo di capricci). Ore 16 Fuori i secondi di Franco Forneris. Ore 16,30 Il tempo di Torino di Rafeli Schito (segue incontro con l'autore). Ore 17,30 Sorelle, di Marco Bellocchio. Ore 19 Trent'anni di oblio, di Silvano Agosti. Ore 20,15 Il mondo di Ghirri e Celati. Ore 22 Buenos Aires-Sarajevo e ritorno, di Bechis.
FUORI CONCORSO. Ore 11 Trick di Jim Fall. Ore 20,15 Cinema Forever e Un maledetto imbroglio, di Germi.
[illegible]SPETTIVA PORTOGHESE. Ore 12 Se Deus Quiser di Fernando Lopes. Ore [illegible] A dama de Chandor, di Catarina Mourao. Inoltre dalle 11 sala 5 opere di De Oliveira, Melo, Reis e Cordeiro, Monteiro, Morais.
CONCORSO SPAZIO ITALIA. Ore 18 e 22,45 La saponetta di Castagneto; Geografia di Bonetti; Il giorno del ritorno di Bonecchi Borgazzi e Donghi; Un accento perfetto di Selva; Betty [illegible] (Sopravvivere d'arte) Ciao Bucchi di Didi Gnocchi.
CONCORSO LUNGOMETRAGGI. Ore 9 Ezak, észak, di Bollók. Ore 16 Les sieste grenadines, di Mahmoud. Ore 20,20 Fuchi di me, di Ziaraï.
CONCORSO CORTOMETRAGGI. Ore 10,15 Minim, di Forster; Grind, di Greg Eliason; The offering, di Lee. Ore 20 Ziarat, di Jafari. Ore [illegible] Vita reducta, di Schreiber.
[illegible]TTI EUROPA. Ore 14 e 22,15 La vita è una sola, di Cappuccio, Gaudioso, Nunziata.
RACCONTI. Ore 9 rassegna internazionale Videoscuola. Ore 18 Topinambur di Pengo. Ore 16,15 Opere degli studenti dell'Accademia Brera. Ore 21,30 Vivere invece, e Chess and Chicken, di Comaschi e Muran (incontro coi registi).
[illegible] Al Palafestival (via Amendola) dalle 10,30 alle 12 incontri con Francesca D'Aloja, Antonio Rezza e Flavia Mastrella, Umberto Marino, Jim Fall, Bruno Bigoni e Romano Giuffrida, Csaiba Bollok. Alle 15 tavola rotonda sul documentario. Alle 17 il libro «Il paradosso dell'autore» di Caldiron. Alle 17,30 il libro «Riccardo Freda» di Della Casa. Alle 18 il volume «Novissimo vademecum per leggere e scrivere il [illegible]». Nello spazio Leggere di cinema (piazza Cln) [illegible] e 15 [illegible] to su «Il futuro del cinema e della tv nel web». Alle 18 premiazione del concorso Leggere di cinema.

La droga proveniente dall'Olanda stava per finire sul mercato torinese e ligure: manette al nordafricano, fermati tre acquirenti

Bloccata mega-partita di ecstasy

Settemila pastiglie in casa di un marocchino

Allarme della polizia: mai visto in Italia quel tipo di pasticche

Lodovico Poletto

Settemila pastiglie di ecstasy, pronte per finire sul mercato torinese e su quello ligure. Le teneva, nascoste in una scatola di scarpe, chiusa nella credenza della cucina, un giovane marocchino, Youssef Boulak, 23 anni, originario di Rabat, in Italia dal '94. Lo hanno arrestato sabato pomeriggio, Boulak. Gli agenti della sezione narcotici della Squadra [illegible] lo hanno bloccato in casa, un alloggio di due stanze in via Principe Tommaso. Quando ha visto gli agenti non ha cercato di reagire o di giustificarsi: si è lasciato accompagnare in questura. Quando gli hanno detto che rischiava una condanna fino a vent'anni ha finto di non capire. Hanno pianto e implorato i poliziotti di non arrestarli, invece, i tre giovani italiani fermati in casa dell'arrestato. Due di loro sono minorenni, ragazzi di buona famiglia con nessun precedente.

Hanno raccontato ai poliziotti che erano andati per comperare qualche pastiglia per la serata: «Ma soltanto per noi. Volevamo andare a Genova, una festa rave. Non siamo tossicodipendenti, non abbiamo mai fatto del male a nessuno...». E a Genova, spiegano adesso in questura a Torino, era probabilmente diretto anche Youssef Boulak dove, nel corso della serata sarebbe certamente riuscito a piazzare qualche centinaio di pastiche. Il resto sarebbe finito in alcuni locali del Torinese, discoteche che la narcotici, da mesi, tiene sotto osservazione.

Oltre alle pastiglie di ecstasy, la polizia ha sequestrato nell'alloggio del marocchino in via Principe Tommaso altra droga, banconote e un quaderno di appunti

Risalire a questo spacciatore - spiegano adesso alla Mobile - è stato un lavoro lungo e complicato. Tutto era cominciato qualche settimana fa, con il fermo di alcuni italiani, clienti di un gruppetto di extracomunitari notati spacciare nella zona dei giardini di via Passo Buole, una piccola oasi verde a poca distanza da plessi scolastici, area frequentata da adolescenti e giovanissimi. Tutti avevano in tasca pastiglie di ecstasy: una, due compresse, destinato ad uso personale. E qualche indiscrezione era arrivata anche da alcuni frequentatori di discoteche: «Sta per arrivare un grosso carico; "caramelle" di quelle che si vendono bene...». L'altro pomeriggio è scattato il blitz, con arresti e i fermi dei tre clienti, tornati liberi qualche ora più tardi.

Le pastiche, invece, sono subito finite nel laboratorio della polizia scientifica di Torino. La prima analisi, eseguita dai chimici della polizia ha permesso di [illegible] due elementi importanti. Primo. Circa 5 mila di quelle pastiglie fanno parte di un tipo di ecstasy mai sequestrata in Italia. Il suo nome è «Captagon logo»; in Italia era stato trovato un tipo simile ma di peso inferiore. Secondo: quasi certamente, queste pastiche, hanno una composizione chimica differente da quella del Captagon Logo già finito nei cataloghi delle forze di polizia. Una tesi che potrà essere dimostrata con certezza solo con altre indagini in laboratorio; allora potranno essere, con certezza, stabiliti gli effetti ed il grado di pericolosità.

L'altro tipo di compresse - conosciuta come Mitsubishi, per via del marchio simile a quello della casa automobilistica giapponese impresso su un lato della compressa - è più noto e già sequestrato in Italia. Per entrambi i tipi di ecstasy il prezzo di vendita al dettaglio varia a seconda del locale o del posto dove vengono spacciate, e da serata a serata. «Una cifra di media - spiega il commissario Marco Martino, capo della narcotici - è difficile da indicare; verosimilmente le pastiche subiscono variazioni comprese tra le 30 e le 70 mila lire». Il capo della Mobile, Salvatore Mulas parla, invece di sensibilizzazione verso il problema: «Alcuni proprietari di locali frequentati dai giovani già collaborano con al polizia; con altri, invece, si potrebbe fare molto di più».

MONCALIERI

Ha scippato dieci donne

Lo hanno bloccato i carabinieri in borghese nel parcheggio affollato del supermercato Iperstore di Moncalieri, mentre cercava di scippare un'altra donna. Athos Desirò, 30 anni, via Sestriere 11, è stato arrestato l'altro ieri, pochi minuti dopo un'aggressione in strada Villastellone: ha afferrato la borsetta a una donna di 37 anni e poi è fuggito a bordo di una Y10 rubata alcuni giorni fa a Nichelino. Con sé aveva ancora il bottino: una manciata di denaro e un telefonino. Ma i militari hanno trovato anche i documenti di altre donne, scippate nei giorni scorsi a Moncalieri e dintorni: almeno una decina di aggressioni, su cui si stanno concentrando le indagini. «Li ho trovati per terra», ha risposto Desirò ai militari, mentre lo portavano in caserma.

Specchio dei tempi

«Mia moglie ha il [illegible] di Alzheimer: il mondo mi è crollato addosso» - «E' una nuova baraccopoli» - «Triplicato il costo dell'elenco telefonico» - «Per un raffreddore ho perso la gioia del gusto»

Due lettori ci scrivono:

Mia moglie ed io pensionati ultra sessantenni ma non troppo (64 io 66 lei) speravamo di trascorrere la vecchiaia tranquilla e serena. Purtroppo un bel dì a tutto ci è crollato addosso in quanto lei ha cominciato ad avere [illegible] di memoria e di orientamento che peggiorando è stata diagnosticata demenza progressiva cioè la malattia di Alzheimer.

«Per queste malattie la sanità non prevede alcuna assistenza pubblica, chi ha la disgrazia di avere un familiare in queste condizioni deve provvedere di proprio alla [illegible] non c'è, è pur vero [illegible] facendo domande e code a sportelli pubblici si può ottenere un'invalidità civile con [illegible] con una cifra mensile che si aggira, nei casi più gravi, al [illegible]

[illegible] consideriamo che l'unica cura [illegible] solo per limitare il progresso del male, e che una scatoletta di compresse, che non copre il fabbisogno di un mese non mutuabili, costa circa mezzo milione e che associate ad altri farmaci fa aggredire (ove concesso) il sopraccitato accompagnamento. Inoltre la sanità [illegible] interviene per i ricoveri (ultima legge), trattandosi di soggetti non autosufficienti bisogna rivolgersi a strutture private che chiedono rette di ricovero che vanno dalle [illegible] alle 300 mila lire giornaliere (da 6 a 9 milioni mensili).

«So i malati in questione anziché diventare dementi privi di volontà che diventano dei vegetali bisognosi di tutte le cure che schiavizzano chi sta loro vicino, diventassero dei violenti [illegible] i drogati a [illegible] vengono forniti metadone e cure varie gratuite, forse le [illegible] cambierebbero? O no?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

[illegible] leggi edilizie sono uguali per tutti? Sembra di no quando si vede cosa hanno fatto in corso Marche a lato del ponte in Comune di Collegno. Qualche anno fa fu costruito in loco di un campo nomadi attrezzato con la possibilità dell'acquisto di una piazzola per una roulotte (prima contraddizione). Inutile dire che per quel prezzo andarono a ruba. Poi un nomade timidamente vi costruì, in quella piccola piazzola, una casetta in legno. Altri lo imitarono. In breve [illegible] le piazzole furono dotate della relativa baracca.

«Ma si [illegible] che l'appetito vien... perché a ridosso del legno sor[illegible] pareti in mattoni. Ora è un villaggio completo o al di fuori di ogni legge edilizia. Le casette a ridosso le une delle altre con le gronde dei tetti sopra le [illegible] in un groviglio che se scoppia un incendio».

Lidia Nava

Un lettore ci scrive:

«Definiamole: "Innovazioni Pagine Gialle Seat". In via Saffi 13 fino a questa primavera era possibile senza formalità acquistare un elenco telefonico [illegible] circa 7500 lire.

[illegible] settembre invece ho dovuto compilare un prestampato; l'ufficio che svolgeva detto servizio chiuso, un incaricato ritira il modulo ed informa che [illegible] molto riceverò a domicilio quanto richiesto.

«Infatti sette giorni dopo giunge l'elenco ufficiale abbonati al telefono rete di Torino, corredato da tre bolle, su di una spicca l'importo di 24.500 lire (contrassegno); importo netto 11.000, spese di spedizione 13.500. Forse così si crea lavoro, ma sicuramente non si contiene l'inflazione».

Gianfranco Giorgi

Una lettrice ci scrive:

«Si parla tanto di gusto, di sapori, di assaggi, di buone cose, di degustazioni varie per la gioia del palato e della gola! Purtroppo però per chi l'ha perso, non se ne parla mai; ed è un vero sacrificio soprattutto per una come me che da ben tre anni l'ha perso, in seguito ad un banale raffreddore.

«Sono affetta da anosmia, perdita dell'olfatto, e [illegible]sia, perdita del gu[illegible] Nessun medi[illegible] credo [illegible] mai affrontato questo disturbo, forse poche persone ne sono affette?

«A suo tempo sono stata visitata dal mio medico curante, dall'otorino, dal neurologo, mi hanno fatto fare la Tac al cranio, vari esami, infezioni varie ecc, ecc..., [illegible] nessuno mi ha mai potuto risolvere questo antipatico enigma. Degli [illegible] effettuati non è risultato nulla di anormale.

«Per fortuna dopo tre anni ho riacquistato circa il 50% dei gusti e degli odori, ma è troppo poco per me. Io ho sempre amato cucinare e la buona tavola, ma con questo handicap [illegible] ne è passata la voglia.

«Vorrei sapere da qualche esperto se c'è qualche rimedio o se proprio non c'è niente da fare ed allora mi devo rassegnare a questo antipatico difetto. Chi non lo [illegible] pensa che sia una [illegible] da poco, [illegible] non è così»

Teresa Rolando

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 22 novembre

[illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da nuvoloso a coperto con pioggia e neve sui rilievi. Temperature stazionarie. Venti moderati da Nord. Visibilità discreta.

IERI

TEMPERATURE [illegible]

MASSIMA	3,2
MINIMA	-0,2
UMIDITA' ([illegible] 14)	82%

PRECIPITAZIONI [illegible]

FINO ALLE ORE 19	4,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	115,2 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

[illegible]O DI CASELLE
TEMPERATURE

[illegible]	2,8	MINIMA	-0,5
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-9,2	[illegible] novembre 1969

UN ANNO FA

MASSIMA	4,3	MINIMA	-2,7

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 36 minuti, tramonta alle ore 16 e 54 minuti.

LA [illegible] si leva alle ore 16 e 50 minuti, cala domani [illegible] ore 7 e 22 minuti.

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre ore 10
- Lunaplena 23 novembre ore 6
- Ultimo quarto 30 novembre ore 0

MERCURIO difficile a scorgere [illegible] vicino al bagliore solare

VENERE osservabile al mattino [illegible] verso le 6 in direzione Sud-Est

MARTE si [illegible] alla [illegible] basso [illegible] l'orizzonte Sud-Ovest.

GIOVE a 514 milioni di km dalla Terra che si allontana.

SATURNO si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

IL [illegible] stanotte la Luna che passerà per la fase di piena domattina, alle 8 e 14 minuti si passerà a soli 3° a Sud di Saturno.

Juniores, altalena di gol al Palli

ALESSANDRIA. Sei gol nel derby del «Palli», che metteva a confronto Casale e Novese, per il campionato Juniores [illegible] nale: è finito 3-3. «Una gara intensa - spiega il mister dei nerostellati, Mandracchia - che [illegible] però dovuto vincere». In 8 minuti, dal [illegible] al 25', il [illegible] ha aperto le marcature [illegible] Frigerio, raddoppiando poi con Minutillo. La Novese ha raggiunto il pareggio grazie alle reti di Pasquali (30') e Gilardi (32'). Nella ripresa, i biancocelesti [illegible] passati a condurre con Pannone, [illegible] Addorisio ha subito riequilibrato le sorti: «Senza la decisione arbitrale di espellere Canepa, per compensare l'allontanamento in campo avverso di Debernardi, avremmo certamente vinto - sostiene l'allenatore ospite, Salvatore [illegible]agri -, ma l'importante è far punti». La Valenzana non è riuscita a superare la Sangiustese (0-0) mentre il Derthona gioca oggi alle 17,30 con l'Entella, sul campo di Chiavari. [r. c.]

Nuoto, 11 medaglie al Derthona

TORTONA. Un oro, 6 argenti e 4 bronzi per i giovani nuotatori del Gulliver Derthona nella prima giornata del Trofeo Esordienti A e B, [illegible] segnava l'inizio dell'attività [illegible] ria e provincia. Alla piscina comunale sono convenuti più di 400 atleti, in rappresentanza di 20 club, e gli allievi di Paolo Torti si sono superati, cedendo solo alla Rari Nantes Torino ma restando davanti alla Sisport Fiat. Merito di Paolo Albanese, che è salito sul più alto gradino del podio [illegible] sì, di Riccardo Casonato, secondo nei 50 sl e nei 50 farfalla. Lorenzo Pessina è finito secondo [illegible] entrambe le specialità. Hanno concluso al terzo posto Federica De Luca (50 farfalla e 50 sl) e Martina Massiglia (50 farfalla). Ottime le due staffette tortonesi: i maschi hanno strappato l'argento, le ragazze il bronzo. Negli Esordienti A, solo Francesca [illegible] Luca è riuscita a salire sul podio nei 50 sl (seconda), tutti gli altri hanno dovuto accontentarsi delle posizioni di rincalzo. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 22 Novembre [illegible] AL 33

C2

Derby sofferto per l'Alessandria, che passa in svantaggio nel primo tempo [illegible] rimonta e resta capolista del girone

Grigi, è Signorelli il match-winner con il Novara

L'ex genoano entra nella ripresa e dà la scossa alla squadra: 2-1

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

E' targata Signorelli la quinta vittoria consecutiva dei grigi in C2: l'ex genoano, finora oggetto misterioso, estrae dal cilindro due guizzi da campione e sigla il 2-1 in rimonta dell'Alessandria su un bel Novara, che non merita certo l'ultimo posto in classifica. Derby dai due volti al «Moccagatta», con gli ospiti padroni del gioco nel primo tempo e i mandrogni arrembanti e determinati nella ripresa, grazie anche all'apporto di un pubblico straordinario. Il risultato premia la capolista, che conferma di possedere un eccellente collettivo a dispetto di 3-4 assenze pesanti, [illegible] mortifica forse in modo eccessivo gli ospiti, disposti bene in campo da mister Zoratti.

In avvio, l'Alessandria sfiora il vantaggio con una punizione bomba di Scazzola (11') che Righi devia di pugno. Da quel momento, però, è il Novara a tessere le trame migliori. Al 20' micidiale contropiede di Lorieri, che elude l'intervento di Melara e smarca Petrone a tu per tu con Malatesta. La conclusione di sinistro [illegible] punta ospite è però imprecisa. Al 27' gli azzurri passano: Giraldi perde palla sulla trequarti, Preti si invola e serve in corridoio Lorieri, che dal limite [illegible] l'angolino basso [illegible] un bel rasoterra. Sullo slancio, l'undici di Zoratti potrebbe raddoppiare al 33' con Preti, che si gira bene in area e sferra un sinistro alto di un soffio. I grigi sono slegati e non riescono a fare gioco. Le assenze di Montrone, Serra e Bonuccelli si fanno sentire, mentre in difesa Melara cerca di non far [illegible] rimpiangere Marcato [illegible] non sempre ci riesce. Scaglia è il più continuo, ma non trova collabo[illegible] in Giraldi (poi costretto [illegible] uscire per la frattura del [illegible] nasale) e [illegible] Romairone, che è sovrastato da Notari. Scazzola si danna l'anima, ma lì marcatura di Minaudo è spietata e l'ex del Modena è spesso imbrigliato.

Dopo l'intervallo, però, mister Maselli mischia le carte e inserisce Signorelli al posto dello spento Giraldi. Al 46', c'è subito un episodio dubbio. Righi anticipa Scazzola [illegible] esce fuori area col pallone tra le [illegible]: incredibilmente, l'arbitro lascia [illegible] L'Alessandria appare però trasformata e coglie il meritato pareggio al 52', [illegible] Signorelli che risolve una furibonda mischia con un piatto sinistro «sporco». I locali premono sull'acceleratore, ma al 56' restano in dieci per l'espulsione di Moro, che già ammonito si rende protagonista di un ingenuo fallo a metà campo. Al 65', arriva comunque il sorpasso. Punizione di Scazzola e Signorelli incorna alla perfezione, rendendo vano il tuffo di Righi. Lo stadio esplode e i grigi raddoppiano gli sforzi per resistere all'immediato forcing degli azzurri. Al 66' Lorieri di testa manca la deviazione vincente e un minuto più tardi Morganti sbuca alle spalle di Scaglia ma non inquadra la porta su assist di Preti. Poi il Novara reclama un rigore per [illegible] contatto più che dubbio in area tra Malatesta e Mocarelli. L'ultimo brivido arriva all'87': Bracaloni in slalom supera tre avversari, ma il portiere dei grigi sventa il tiro cross respingendo di piede in calcio d'angolo. Finisce 2-1 per l'Alessandria che [illegible] con merito in vetta alla classifica.

Il centrocampista dell'Alessandria Claudio Grauso è stato tra i protagonisti del successo per 2-1 nel derby del Moccagatta contro il Novara che consente ai grigi di mantenere la vetta della classifica di serie C2

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Moro, Melara, Giannoni, Scazzola, Grauso, Romairone (90' Iuliano), Scaglia, Giraldi (46' Signorelli).

Novara: Righi, Morganti (72' Garofalo), Minaudo, Notari, Placida, Gattuso, Petrone (57' Gasparini), Mocarelli, Lorieri, Bracaloni, Preti.

Arbitro: Ferrari.

Reti: 27' Lorieri, 52' e 65' Signorelli.

In **Seconda Categoria, girone E**, Mirabello e Junior calcio tengono testa al capolista Cigliano. Il Mirabello sconfigge (4-0) il Pro Cavagnolo. Le reti della squadra allenata da Sergio Foglino [illegible] di Franchini, Accornero e di Costa, autore di una doppietta. Emozioni nel successo della Junior sul campo [illegible] Pro Palazzolo. All'80' [illegible] in gol Giroldo [illegible] al 95' i vercellesi fruiscono di un rigore che Unia neutralizza su tiro di Rosso. Con una doppietta di Paro ed un centro di Capuzzo, la Ronzonese Casale '90 espugna il terreno del Crescentino. Altri risultati: S. Giuliano V.-Casabianca M. 3-2, Livorno F.-Torregarofoli 3-0; Fontanettese-Molinese 7-1; Saluggia Virtus-Cigliano 1-4. **Classifica**: Cigliano, punti 17; Mirabello, Junior e Livorno F., 16; Fontanettese, S. Giuliano V. e Ronzonese C. 15; Casabianca M., 13; Pro Palazzolo, 12; Crescentino, 10; Torregarofoli, 9; Pro Cavagnolo, Saluggia e Molinese, 8. Nel **girone B**, il maltempo fa rinviare tutte le partite: Mornese-Rocca '97; Comollo Novi-Strevi; Villalvernia-Basaluzzo; Cassano-Casalcermelli; Garbagna-Orione; Capriatese-Cabella; Fabbrica-Silvanese.

In **Terza Categoria girone A**, bloccata la Frugarolese dalla neve, l'Europa Alessandria si aggiudica il derby contro la Fulgor Galimberti [illegible] un gol di Alvaro e doppietta di Ussia. Risultati: Don Bosco-Ovadese '98 2-1; Castellettese-Frugarolese rinv., Belforte-Bistagno rinv.; Airone-La Sorgente rinv.; Boschese-Castelletto M. 2-1; Gamalero-Savoia Fbc 1-2. **Classifica**: Frugarolese, punti 22, Europa, 20; Don Bosco, 18; Savoia Fbc, La Sorgente e Ovadese '98, 14; Castellettese e Gamalero, 11; Boschese, 10; Castelletto M., 9, Bistagno, 8; Fulgor G., 6; Belforte, 5; Airone, 3. Nel **girone B**, il Montegioco diventa leader per lo stop dell'Aurora Novi fermata dalla neve. Risultati: Cascinagrossa-Pecetto 1-1; Aurora P.-S Giuliano P. rinv.; Cerretese-Sansebastianese rinv.; [illegible] Giuliano N.-Pozzolese 1-1; Montegioco-Villaromagnano 3-2; Carbonara-Aurora N. rinv.; Volpedo-Lobbi 0-1. **Classifica**: Montegioco, punti 19; Aurora [illegible], e Pecetto, 17; Volpedo e Pozzolese, 15; Cascinagrossa, 12; Lobbi, 10, [illegible] Giuliano N., Villaromagnano e Carbonara, 9; S. Giuliano P., 8; Cerretese e Sansebastianese, 5; Aurora, 4. In **Terza categoria Comitato di Asti**, il Quattordio supera fuori casa il Calamandrana (gol di Cabella) e la Masiese blocca (2-2) l'altra capolista Celle Vaglierano (reti per i locali di Lento e Pepe). [r. g.]

CAMPIONATO REGIONALE DILETTANTI

Il Casale gioca bene e costruisce occasioni a ripetizione ma rischia la beffa

Malchiori salva i nerostellati al 90'

Partita stregata con il Fidenza, che strappa l'1-1

[illegible] Castellaro

CASALE

Arriva il bomber Siazzu ma il Casale non si sblocca, [illegible] incassa [illegible] gol balordo e rischia di perdere anche col Fidenza. Per fortuna, capitan Melchiori indovina la punizione-capolavoro e pareggia i conti al 90'. Finisce 1-1. «Lode ai ragazzi che, su un campo molto pesante, hanno sempre spinto per raggiungere il pari - dice l'allenatore nerostellato, Stefano Lavisolo -. Non dimentichiamo che in 14 giorni abbiamo giocato [illegible] campionato e coppa ben 5 partite».

Il primo tiro dell'incontro è proprio di Siazzu, che al 5' impegna il portiere Scrocchi, che poi si rivelerà il migliore in campo. Sul capovolgimento di fronte, il palla sfila pericolosamente sotto le gambe di Pozzati, che non riesce a rinviare, ma il Casale si salva in corner. Al 13' Soragna serve Siazzu che, credendo di essere [illegible] fuorigioco, ha un attimo d'indecisione e consente al portiere ospite di deviare. Poi, solo la buona sorte salva la porta emiliana dalla capitolazione: Siazzu [illegible] in area Izzo, che conclude [illegible] si vede ribattere il tiro [illegible] Faini, poi è Guindani a provarci [illegible] due passi ma sulla linea salva Scipione. Al 22', ancora Guindani calcia con Scrocchi fuori [illegible] ma Scipione salva ancora di testa sulla linea. Al 35' su inzuccata di Soragna, servito da Melchiori, sembra gol fatto ma Scrocchi vola all'incrocio e devia in corner. Poi Soragna è solo davanti [illegible] numero uno ospite ma il fango lo ostacola e il tiro è telefonato. A fronte di questa massa di occasioni, gli ospiti [illegible] costruiscono una sola, su un [illegible] da sinistra di Faini: nella mischia, spunta il piede di Aleksic, che infila [illegible] porta (41'). [illegible] 43' c'è un alterramento in [illegible] di Fantauzzo ma l'arbitro non interviene.

La ripresa è una sofferenza per i padroni di casa, preda della fatica [illegible] costretti a fare gioco. Esce Siazzu ed entra Muzzeo ma il pari arriva solo allo scadere su una punizione dal limite, che Melchiori spedisce nell'angolino lontano.

Casale: Pozzati, Bruno, Izzo; Guindani (78' Rapetti), Brandani, Fantauzzo; Cafferata, Malchiori, Soragna, Cardinali, Siazzu (70' Muzzeo).

Fidenza: Scrocchi, Ferrari, Scipione; Colicchio, Federici (90' Fulcini), Faini; Saresini, Aleksic, Gambuto, Fermi (Dobbi).

Arbitro: Bolli di Lovere.

Reti: 41' Aleksic; 90' Melchiori.

Orafi inguardabili per 45', poi mister Ciravegna si fa sentire negli spogliatoi

Valenzana, un tris al Pizzighettone

Scatenato il duo Colitti-Cortesi. In gol anche Misso

VALENZA

Tanta sofferenza per la Valenzana, che nel primo tempo appare irriconoscibile e consente al modesto Pizzighettone di andare in vantaggio. Nella ripresa però, gli orafi ritrovano la grinta e alla fine i conti tornano: finisce 3-1. Il successo è comunque ininfluente sulla classifica perchè la capolista Legnano stende il Voghera e mantiene il distacco. «I rischi maggiori li correvamo noi, con quattro assenti illustri e avversari poco stimolanti - afferma mister Giuliano Ciravegna -. Per fortuna, il richiamo nello spogliatoio è servito a ridare la [illegible] mi [illegible] L'allenatore ospite ha un diavolo per capello: «Siamo dei polli - sostiene Bracchi -. Avevamo [illegible] la gara in pugno e ci siamo fatti beffare [illegible] allocchi».

Inguardabili i primi 45' minuti degli orafi, che sbagliano molto in difesa e costruiscono poco in attacco, tanto da lasciare via libera alla verve degli ospiti. Al 12', Re viene bloccato solo all'ultimo momento e al 16' Gamberini deve parare [illegible] tiro insidioso di Pennacchio. Nessuna reazione da parte dei locali e al 25' Giglio potrebbe sbloccare il risultato [illegible] il suo tiro è incredibilmente fuori. Al 28' però, il centravanti fa centro, su uno svarione difensivo dei rossoblù. Per fortuna, la reazione dei locali porta subito al pareggio: dopo appena 6', Misso approfitta di un'incertezza di D'Angela per mettere in rete.

Nella ripresa la Valenzana cambia volto e ingrana la quarta. Gli ospiti, pressati, sono in chiaro affanno e, col trascorrere dei minuti, compiono errori [illegible] [illegible] in tutte [illegible] zone del campo. Il gol del successo per gli orafi arriva solo al 75', perchè un colpo di testa di Colitti viene respinto dalla traversa al 64' e vengono sciupate altre [illegible] lo stesso Colitti a beffare D'Angela alla mezz'ora della ripresa. All'87', Cortesi (che al 74' aveva fallito un gol incredibile) ad arrotondare il punteggio, su un servizio rasoterra di Signorelli. [r. c.]

Valenzana: Gamberini, Paolini (34' Signorelli), Panizza; Taverna, Lombardo, Ajdini; Morlacchi, Cosenza (77' Rovera), Colitti, Misso, Cortesi.

Pizzighettone: D'Angela, Dagani, Tassi; Vaccari, Donetti, Gozzi; Re, Bragalini, Giglio, Pennacchio, Raimondi (83' Ferrari).

Arbitro: Marzi.

Reti: 28' Giglio; 34' Misso; 75' Colitti; 87' Cortesi.

[illegible] MEDA [illegible] ANTAROSA IN ZONA PLAYOFF

C2A

RISULTATI

ALESSANDRIA	[illegible]	2-1
BIELLESE	[illegible]	2-2
CASTELNUOVO	[illegible]	1-1
IMPERIA	PRO SESTO	0-0
MEDA	MANTOVA	1-0
MONTICHIARI	PRATO	2-1
PRO PATRIA	PONTEDERA	1-2
[illegible]	SANREMESE	2-2
SPEZIA	PRO VERCELLI	2-1

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 29/11 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	MEDA
MANTOVA	MONTICHIARI
PONTEDERA	SARONNO
PRATO	BIELLESE
PRO SESTO	SPEZIA
PRO VERCELLI	NOVARA
RONDINELLA	PRO PATRIA
SANREMESE	CASTELNUOVO
VIAREGGIO	IMPERIA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	29	8	4	0	18	4
ALESSANDRIA	28	9	1	2	18	6
CASTELNUOVO	21	6	3	3	18	14
MEDA	20	5	5	2	17	11
MANTOVA	18	4	6	2	14	11
PRO PATRIA	17	4	5	3	13	13
BIELLESE	16	4	4	4	14	13
VIAREGGIO	16	4	4	4	13	14
PONTEDERA	16	4	4	4	8	11
PRO SESTO	16	4	4	4	10	14
SARONNO	15	3	6	3	10	12
PRATO	12	2	6	4	14	18
SANREMESE	11	2	5	5	12	15
RONDINELLA	11	2	5	5	11	14
MONTICHIARI	11	2	5	5	8	16
PRO VERCELLI	10	1	7	4	11	12
IMPERIA	9	2	3	7	8	15
NOVARA	8	1	5	6	10	18

Voghera, piove [illegible] sul bagnato

Non demerita [illegible] Legnano [illegible] viene strapazzato 3-0

[illegible] Flavio Tagnola

LEGNANO

Piove sul bagnato per il Voghera, [illegible] [illegible] cospetto della capolista rimedia un 3-0 troppo pesante alla luce di quanto si è visto nell'arco dei 90 minuti di gioco. Il Legnano ha saputo capitalizzare al massimo le occasioni, [illegible] la squadra [illegible] Chierico ha pagato con due errori una prestazione a tratti dignitosa. La partita è stata inizialmente in equilibrio, con l'incredibile palla-gol fallita al 14' dall'ala rossonera Ghillani, su assist perfetto di Casu. Tutto solo davanti a Lico, l'attaccante vogherese ha sciupato mandando alto sopra la traversa.

E' stata in pratica una prima svolta della partita: poi il Legnano, su calcio piazzato al 33', è andato a segno, complice [illegible] difesa vogherese impreparata sul primo tocco di Pingitore per Livieri che ha tagliato fuori anche il portiere ospite Cucunato, mettendo in condizione Angeletti di [illegible] qual tanto che bastava la palla per spingere [illegible] in rete ed esultare [illegible] la curva.

La seconda svolta della partita si registrava al 39' con l'espulsione per doppia ammonizione di Fabrizio Ferroni, che andava a penalizzare il Voghera. Sugli sviluppi della punizione decretata per il fallo di Ferroni era bravo Cucunato a opporsi al forte tiro di Livieri. Chierico inseriva a inizio della ripresa Guarna in sostituzione di Monti, [illegible] la fisionomia della partita [illegible] cambiava, [illegible] il Legnano che controllava il gioco, riproponendosi in avanti e collezionando calci piazzati [illegible] limite. Su uno di questi, al 56' Garignani infilava l'angolo basso con Cucunato in ritardo. Era il 2-0 che chiudeva in pratica la partita. Gessa all'81' aveva la possibilità di dimezzare il passivo ma il suo tiro in diagonale era ribattuto in angolo da Cardamone a portiere battuto. Poco dopo giunge [illegible] la terza rete del Legnano ad opera di Buzzetti, favorito all'88 da un incredibile errore del portiere Cucunato, che [illegible] tratteneva un facile pallone regalandolo alla punta legnanese. Il 3-0 finale mette in luce tutte le difficoltà attuali del Voghera, che pur dispone di buoni giocatori, da capitan Labadessa alla punta Casu e a giovani tecnicamente validi come il difensore diciannovenne Dionisi. A Legnano non è facile cogliere punti ma il Voghera ha concorso in modo netto a favorire la capolista, che di tanti regali non aveva certo bisogno.

Legnano: Lico, Bestetti, Marcat, Landonio (10' Cardamone), Sala, Tumiati (72' Juretic), Livieri, Franchi, Angeretti (78' Buzzetti), Pingitore, Garignani.

Voghera: Cucunato, Dionisi, Rossetti, Labadessa, Ranieri, Ferroni F., Monti (42' Guarna), Cinquetti (78' De Martini), Casu (61 Gessa), Nichetti, Ghillani.

Arbitro: Romano.

Reti: 33' Angeretti, 56' Garignani, 88' Buzzetti.

Alessandrini perfetti (100-70) contro il Valdarno

Europe Line dirompente solo figuracce per le altre

ALESSANDRIA

Una **Europe Line** dirompente supera 100-70 il Valdarno e si conferma protagonista del campionato di basket, [illegible] maschile. Decisiva la partenza a razzo del quintetto di Morini, già avanti 15-2 al 5' e 23-10 al decimo minuto. Per gli ospiti, l'intervallo arriva come il gong per il pugile suonato: la Europe Line va negli spogliatoi con un rassicurante +25 (54-29) e nella ripresa si limita ad amministrare. Tabellino: Bertelà 7, Sacco 6, Valentini 21, Rona 5, Marcello 13, Tulli 24, Mazzarello 4, Bassan 7, Torcello 13.

In C1, la **Polaris Casale** non riesce nell'impresa di superare la capolista Saronno, che [illegible] al PalaFerraris per 85-77. Troppo forti i lombardi, che dominano dall'inizio alla fine, controllando i tentativi di rimonta della formazione del coach Barbera. Il primo tempo si chiude con gli ospiti avanti 44-33, poi i monferrini rosicchiano qualche punto, arrivano a -6 [illegible] [illegible] riescono nell'aggancio. Tabellino: [illegible] 22, Ogliaro 18, Bottero 9, Burdese 15, Lanzavecchia 3, Sticchi 3, Schifano 5, Giudici 2.

Cade nuovamente il **Derthona**, questa volta sul parquet del fanalino di c[illegible] Cassano d'Adda, che si impone 83-77. Il cambio di allenatore non basta al bianconeri che, sotto 38-36 alla pausa, non riescono ad imporre il loro gioco e subiscono le «bombe» dei lombardi. In campo: Tava 12, Carissimi 11, Della Rovere 5, Barabino 11, Moncalvi 14, Boggia 24.

Nella B femminile, la **Libertas Casale** perde a Vercelli per 49-48. Pessima prestazione della squadra di Gatti, che subisce l'agonismo delle locali. Primo tempo per il Vercelli (27-19), poi la Libertas va a +1 ma sbaglia troppo dalla lunetta e si arrende. Formazione: Barberis 8, Bergante 4, Gabba 10, Gilardino 2, Mantelli 12, Mognon 2, Nardo 9, Nalesso 1. [r. sa.]

Imperia, la Procura apre un'inchiesta

Acquedotto inquinato ritardo nell'allarme?

Un «buco» di 48 ore dopo la fuoriuscita di gasolio, già sentito il direttore dell'Rt

Stefano Delfino

IMPERIA

E' scattato in ritardo l'allarme sull'inquinamento dell'acquedotto di Imperia? E' l'interrogativo al quale cercherà di dare risposta un'inchiesta del procuratore della Repubblica, Luigi Carli. Il primo a essere stato interrogato, per circa due ore, sabato mattina, è stato Carlo Conti, il direttore della Riviera Trasporti: è proprio da uno dei serbatoi interrati dell'azienda pubblica di autolinee, situati in Valle Impero, che è fuoriuscito il gasolio, infiltratosi poi nelle condutture idriche.

Altri tecnici e amministratori dovrebbero essere sentiti stamane, per chiarire le modalità dell'incidente e soprattutto la tempestività della segnalazione dei pericoli che il guasto avrebbe potuto comportare. I carabinieri sono stati informati della perdita di combustibile nel pomeriggio di martedì e hanno avvisato l'Arpal (agenzia regionale per l'ambiente) la quale ha subito iniziato i prelievi di campioni di acqua, per analizzarla. Ma il fax con l'avvertimento che, in alcuni punti della città, erano state trovate tracce di idrocarburi in quantità superiore da tre a cinque volte al massimo consentito, è giunto in Comune solo giovedì, alle 17,10.

Dice il sindaco, Luigi Sappa: «Noi abbiamo attivato subito l'emergenza. Alle 18, già avevo firmato l'ordinanza di non potabilità e in città giravano le auto della polizia urbana con megafoni per avvertire la popolazione». E incalza Conti: «Appena l'Rt ha saputo del guasto da carabinieri e Arpal è intervenuta con i solventi, anche attraverso una ditta specializzata. Abbiamo fatto svuotare e ripulire tutti i serbatoi, tra l'altro appena dai Vigili del fuoco. Di meglio e di più sollecito non sarebbe potuto fare». Resta però quel «buco» di 48 ore, sul quale la magistratura vuole vederci più chiaro: l'erogazione di acqua nelle case avrebbe potuto essere sospesa prima, anche soltanto per pura ragione precauzionale?

Luigi Sappa, il sindaco di Imperia

Due gemelli gravi al Gaslini, chiusa l'Autofiori, neve e disagi anche nel Savonese

Muore giovane donna, 25 feriti

Maxi tamponamento a Sanremo per il maltempo

Gian Piero

SANREMO

Una donna di 24 anni di Ventimiglia morta e una ventina di feriti, fra i quali alcuni bambini, costituiscono il bilancio di maxi tamponamento avvenuto in serata sull'autostrada dei fiori, fra i caselli di Arma di Taggia e Sanremo, in direzione Francia. L'incidente è stato provocato da una improvvisa grandinata intorno alle 19,30. Grandine, pioggia, vento fortissimo. Un inferno si è improvvisamente abbattuto sulla careggiata Nord dell'autostrada. Un'auto francese è sbandata sul viadotto Rio Gozo, a metri dall'uscita di Sanremo urtando il guard-rail e mettendosi di traverso. In un attimo una ventina di macchine si sono accartocciate l'una sull'altra. Per soccorrere i feriti rimasti intrappolati le autoambulanze della Croce Rossa, di Sanremo soccorso e della Croce Verde, scortate dalla polizia stradale, sono state costrette a procedere contromano perchè la lunga colonna di veicoli fermi dall'altra parte aveva bloccato completamente la carreggiata.

I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Sanremo, Bordighera e Imperia. Due gemelli di S di un anno e mezzo sono stati trasferiti al Gaslini di Genova. Uno è grave, l'altro ha riportato fratture. Molti dei feriti sono in gravi condizioni. Alcuni in sala operatoria.

Il traffico sull'Autostrada dei fiori è rimasto chiuso fino a tarda notte. Le auto dirette verso la Francia sono dovute uscire ad Arma di Taggia per poi dal casello di Sanremo. L'attesa per uscire dal casello di Arma si è protratta per ore per la presenza di un solo passaggio aperto, oltre ad una riservata al Telepass e un'altra alla Viacard. Furibondi gli automobilisti rimasti in coda per ore che hanno accusato di disorganizzazione la direzione dell'Autofiori. «Di fronte ad una simile emergenza avrebbero dovuto trovare qualche soluzione» hanno protestato.

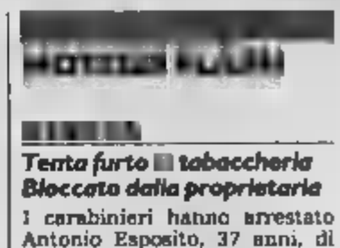
Polizia e vigili del fuoco hanno dovuto soccorrere anche gli automobilisti bloccati in coda sotto la pioggia e con la temperatura vicina agli zero gradi. Coperte e bevande calde soprattutto per anziani e bambini. Per estrarre i feriti dalle lamiere i vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare cesoie meccaniche e pesanti grimaldelli. Un lavoro difficile, nel buio, con condizioni atmosferiche impossibili che è proseguito poi per tutta la notte per rimuovere le carcasse delle auto.

Grandine e nevischio nel Ponente, nell'immediato entroterra savonese e ligure, mentre la costa è stata flagellata da una bufera di pioggia e vento. Qualche fiocco è caduto anche sulle alture di Genova nella zona dei Forti e una leggerissima coltre s'è posata anche sulla città.

In Liguria la neve ha lambito il mare e anche sulla sommità del promontorio di Portofino è apparso un velo bianco.

A Genova emergenza nell'alta Val Trebbia, nell'alta Valle Stura ed in Val D'Aveto dove, a Santo Stefano, sono caduti una ventina di centimetri di neve ed il termometro è sceso a meno quattro. Al lavoro anche il personale delle Ferrovie che ieri hanno dovuto liberare i binari dalla neve. Nessuna conseguenza sul traffico ferroviario.

Si soccorrono i feriti coinvolti nel maxi tamponamento sull'autostrada ANSA



Tenta furto tabaccheria Bloccato dalla proprietaria

I carabinieri hanno arrestato Antonio Esposito, 37 anni, di Genova, mentre tentava di forzare e cacciavite le saracinesche di una tabaccheria in corso Monte Grappa. A dare l'allarme è stata la titolare della rivendita, dopo aver bloccato il ladro. [f. p.]

In auto un palo grave un pensionato

Un pensionato di 61 anni, Antonio Armetano, è rimasto ferito nella notte tra sabato e domenica in un incidente stradale avvenuto alle 2,15 in via Stalingrado. L'uomo era alla guida di una «Panda» che è andata a sbattere contro un palo per causa ancora da precisare. L'automobilista è stato ricoverato in prognosi riservata al S. Paolo. [m. nu.]

Incendio in un capannone danneggiati due camion

furgoni della «Granerolo» parcheggiati nel deposito di via Tommaseo a Vado sono stati danneggiati da un incendio scoppiato ieri mattina alle quattro. I Vigili del fuoco non escludono che le fiamme siano di origine dolosa o colposa. L'intervento s'è concluso ieri alle 8. [m. nu.]

Controlli antidroga in tutta la provincia

Controlli della polizia in alcuni locali pubblici e lungo le strade per prevenire la cosiddette «stragi del sabato sera» e reprimere lo spaccio di stupefacenti. Il servizio, disposto dal questore, Francesco Colucci, ha impiegato anche uomini reparto mobile ed unità cinofile. Davanti ad una discoteca di Sampierdarena sono stati sequestrati 10 «spinelli» ed alcune dosi di cocaina. Nel storico, in via San Bernardo, è stato fermato nigeriano 13 grammi di marijuna. [f. p.]

Allarme per fuga di gas in un palazzo di Oneglia

Ancora un intervento dei Vigili del fuoco, ieri mattina, nel palazzo di via Garessio che già era stato fatto sgomberare per misura precauzionale venerdì scorso: si è di nuovo sentito un forte puzzo di gas, si temeva un'esplosione. Delle verifiche, sembra tuttavia che l'odore si sprigioni da una tubatura all'esterno dell'edificio, abitato da una ventina di famiglie. Questa mattina, comunque, si recheranno sul posto anche i tecnici dell'Italgas. [s. d.]

Ieri a Pontedecimo: forse non era stata aperta la valvola dell'acqua

Esplode la stufa, una vittima

Donna uccisa da fiamme e schegge

Fabio Pozzo

GENOVA

E' , dall'esplosione della stufa. E' successo ieri mattina a Cesino, nel Comune di Pontedecimo. La vittima è Anita Marvaldi, pensionata di 69 anni.

La tragedia si è consumata intorno a mezzogiorno in una villetta a due piani di via Benedetto. Ad esplodere è stata una stufa in ghisa, utilizzata per il riscaldamento dell'edificio. Aveva funzionato per anni a legna, di recente l'impianto era stato modificato, convertito all'alimentazione a gas. Forse, proprio la ancora scarsa dimestichezza con le metodologie del suo funzionamento è stata origine del dramma.

Cosa è successo? Si è abbassata la temperatura, i proprietari della villetta hanno acceso la stufa. Secondo una prima ipotesi dei vigili del fuoco, è possibile che non sia stata aperta la valvola dell'acqua. L'impianto si è surriscaldato, ma il calore è rimasto concentrato tutto nel parallelepipedo di ghisa, senza distribuirsi nei locali dell'edificio. Attilio Carbone, 78 anni e la moglie, hanno capito che qualcosa non andava; la donna è scesa nel seminterrato per controllare il funzionamento della stufa.

E' stato un attimo. La pensionata ha aperto la valvola dell'acqua, fredda, che si è riversata nell'impianto incandescente. Un effetto bomba: la stufa è esplosa. Una fiammata, una pioggia di schegge di ghisa. La donna è stata investita in pieno, ustionata e dilaniata. Il marito ha dato l'allarme al 118. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bolzaneto (caposquadra Giovanni Bollo), la guardia medica. Anita Marvaldi è morta sull'ambulanza lungo il tragitto verso il Centro ustionati di Sampierdarena.

La villetta a due piani a Cesino dove è avvenuta la tragedia in cui ha perso la vita la pensionata di 69 anni. La donna era scesa nel seminterrato per controllare la stufa

Giovane genovese

Preso l'autore delle 9 rapine a donne sole

GENOVA

E' sospettato anche di rapinato una poliziotta e una a pochi passi dalla Questura. Per i carabinieri avrebbe colpito altre otto volte, in questi ultimi mesi, tra il centro di Genova e Sampierdarena. Vittime, sempre e solo donne.

Ad essere indagato è un venticinquenne genovese, reo confesso di Aids, che avrebbe portato a termine le rapine durante i periodi di libertà dal carcere, ottenuti in relazione alle sue condizioni di salute, incompatibili con la detenzione. L'uomo è stato sottoposto ad un confronto con le vittime di sette dei nove colpi dei quali è sospettato: la metà delle testi lo avrebbe riconosciuto.

Ad incastrare il rapinatore sono stati i carabinieri della Compagnia di Sampierdarena, ai quali il sostituto procuratore Lucia Vignale ha affidato le indagini. All'uomo nel frattempo è stata revocata la sospensione della pena: è tornato in cella. [f. p.]

Oggi alle 15 i funerali

Alassio, morto Carlo Cattaneo ex presidente Cri

Il medico Carlo Felice Cattaneo, medico chirurgo, ex presidente della Croce Rossa di Alassio e per molti anni vicesindaco, è morto ieri mattina

ALASSIO. Si svolgono oggi alle 15 a Sant'Ambrogio i funerali di Carlo Felice Cattaneo, 81 anni, medico chirurgo e per anni presidente della Croce Rossa di Alassio. All'attività professionale e di volontariato (Cattaneo è stato tra i più attivi nella creazione di un centro per i donatori sangue e di servizio di protezione civile) il medico ha abbinato anche una intensa vita amministrativa ricoprendo, per sei anni, la carica di vicesindaco per la dc. Lascia la moglie Diana e i figli Roberta e Ugo. [s. p.]

Ieri sera a Savona

Una famiglia all'ospedale per la fuoriuscita

SAVONA. Una famiglia savonese di quattro persone, residenti in via alla Strà, sulle immediate alture di Savona, è stata intossicata per cause ancora ignote ed è stata ricoverata ieri al San Paolo.

Le loro condizioni sono stazionarie e i medici stanno cercando di risalire con esattezza alle cause: l'altra sera hanno acquistato della farinata che avrebbero fatto scaldare. Dopo poche ore i primi sintomi: forti dolori ventrali, vomito e un profondo stato di malessere.

I quattro, tutti adulti, sono stati trasferiti in ambulanza al pronto soccorso del San Paolo di Savona dove sono stati sottoposti alle prime terapie disintossicanti. Sulle origini dei gravi malesseri solo ipotesi: nel «mirino» anche il tipo di olio utilizzato per riscaldare il cibo.

Sono in corso accertamenti, soprattutto per trovare le cure più adatte al tipo di intossicazione. [m. nu.]

DOMENICA APERTO

AFFARISSIMI DEL NUOVO MILLENNIO

SCONTI FINO AL 60%

RISPARMIO SICURO ANCORA PER POCO

Mi.Ma. Gallery

Tappeti Persiani e Orientali

Nuovi, Vecchi, Antichi

SAVONA - VIA QUARDA INFERIORE 42 R. - TEL. 019 838.63.85

ARENZANO - VIA CAPITAN ROMEO 43 - TEL. 010 912.51.81

Dopo l'incidente al computer e l'esecuzione radiofonica

Carlo Felice, la «prima» è spostata a mercoledì

Roberto Iovino

GENOVA

Sono i suoni raffinati, orientaleggianti delle percussioni a scandire l'ultima, accorata, quasi sussurrata, invocazione di Aschenbach («Tadziù!») che si spegne mentre il giovane oggetto della sua passione si incammina verso il mare. Un'immagine sonora splendida che chiude «Death in Venice» di Britten. Quasi tre ore di musica straordinaria, ascoltata sabato sera alla radio, in diretta da un Carlo Felice pressochè deserto.

L'apertura di stagione che rimarrà nella storia del teatro italiano per la sua curiosa anomalia. I fatti sono noti. Il guasto al cervellone che regola la movimentazione dei palcoscenici (assolutamente necessaria per la regia di Pier Luigi Pizzi che ha previsto una quarantina di cambi di scena a vista) ha obbligato il Teatro a far slittare a mercoledì prossimo la «prima» prevista per sabato. Per salvare tuttavia la diretta radiofonica (con la Rai e altre emittenti europee) si è deciso per l'esecuzione solo musicale dell'opera a porte chiuse.

E tutti gli incidenti e delle polemiche che certamente seguiranno (è stato un azzardo puntare su un allestimento complesso alla vigilia di lavori di ammodernamento della macchina scenica), va detto che ha vinto la musica. Perchè l'esecuzione ascoltata via etere è affidata all'esperta bacchetta di Bruno Bartoletti il parso di notevole spessore espressivo, di forte impatto drammatico e di estrema raffinatezza.

Il teatro Carlo Felice a Genova

Britten ha (quasi una sorta di testamento artistico) una partitura di straordinaria concezione. Interessante il trattamento delle voci: si noti la estrema varietà della linea di Aschenbach dal parlato spiegato a un incisivo recitativo; si pensi anche alla ricchezza della parte del basso-baritono cui spettano sette personaggi di volta in volta diversi nella loro caratterizzazione timbrica. Magistrale l'orchestrazione, per la capacità di sfruttare le potenzialità di un organico ridotto, con soluzioni talvolta cameristiche, talvolta addirittura solistiche. Eccellente la lettura di Bartoletti e lodevole la prova dei cantanti, da Peter Hazaras ad Alfonso Antoniozzi, da Bejun Mehta ai tanti «comprimari» che hanno saputo superare l'insidia di un ambiente asettico, privo del necessario calore della platea.

Per vedere, oltre che per sentire «Death in Venice», l'appuntamento, se i guasti saranno riparati, resta fissato per mercoledì ore 20,30. Repliche giovedì (ore 15,30, turno G/H/I), domenica (ore 16,30, turno C) e martedì 30 (ore 20,30, turni L).

Sanremo, calcio e il principe Alberto di Monaco

Ex campioni dello sport sfidano i parlamentari

SANREMO

L'appuntamento è per le 16 di oggi al «Comunale». In campo due squadre d'eccezione, assolutamente fuori dagli schemi tradizionali: la nazionale dei parlamentari italiani e la Star Team for Children, capitanata dal principe Alberto di Monaco. E' una «partita del cuore» per aiutare la Croce Rossa di Sanremo e l'associazione benefica di Monaco «Amade» che si occupa dei bambini bisognosi di tutto il mondo.

Con il principe ereditario, scenderanno in campo campioni di calcio del passato e protagonisti di altre discipline sportive di ieri e di oggi. Nella formazione che riunisce onorevoli e senatori, verranno messe da parte per 90 minuti le «beghe» di palazzo, i problemi della «Finanziaria» e le alleanze e le rivalità della politica. Unico obiettivo in campo sarà vincere. E raggranellare quattrini per aiutare i bambini abbandonati di tutto il mondo e la sezione sanremese della Cri.

Alberto di Monaco indosserà la fascia da capitano. Al suo fianco, ingaggiato per l'occasione, Beppe Savoldi, centravanti del Bologna e del Napoli. Della nazionale faranno parte, inoltre, José Altafini, l'ex ferrarista Michele Alboreto, gli ex campioni di Formula 1 Alessandro Nannini, Ivan Capelli, Emanuele Pirro, Riccardo Patrese, Thierry Boutsen, l'ex portiere del Monaco e della nazionale francese, Jean-Luc Ettori, il campione di biliardo Gustavo Zito. E Max Biaggi. Manuel Serra, Team manager della formazione monegasca, avrà altri assi nella manica (Tomba, Altobelli), ma ha preferito non schierarli in campo per assicurare al match un maggior equilibrio.

Il principe Alberto di Monaco

La nazionale parlamentari, allenata da Ernesto Patriarca, vedrà schierati i senatori Roberto Borroni e Fausto Giovannelli e gli onorevoli Giuseppe Alveti, Antonio Rizzo, Ettore Peretti, Gabriele Cimador, Daniele Franz, Manlio Contento, Michele Cappella, Salvatore Buglio, Simone Gnaga e Sergio Soave.

«Jolly» della formazione dei parlamentari, sarà l'assessore al Turismo di Sanremo, Antonio Bissolotti nella duplice veste di padrone di casa e di grande appassionato di calcio. Il costo del biglietto d'ingresso è di 10 mila lire. Da ieri la Croce Rossa ha sistemato un gazebo sul solettone di piazza Colombo per la prevendita dei biglietti.

LE TRAME DEI FILM

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Ioseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili.

AMERICAN PIE. Campione d'incassi negli Usa, il di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di

AMORE ALLO SPECCHIO. Drammatico. Nel 1600 un autore teatrale mette in scena a Parigi una commedia che trae spunto dalla gelosia tra due donne, sua moglie e una giovane attrice.

AMORE A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce smoderatamente di un entra in

APPASSIONATE Commedia. Il piemontese Torino De Bernardi filma un viaggio a Napoli, passato e presente

Commedia Bisio è Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire città e va a vivere in un convento di

Il Commedia. celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo. Nel cast, Roberto Benigni.

Azione. Un'ambiziosa scienziata interviene sul dna di alcuni squali maiko. l'esperimento li più intelligenti, veloci e, soprattutto, pericolosi

Commedia. aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga.

CIELO D'OTTOBRE. drammatica. Nel 1957 un giovane in provincia americana sogna di costruire razzi lo spazio e, quindi, per il Nasa: il padre si oppone.

LA COPPA. Commedia. In un monastero tibetano ci si prepara a seguire le partite dei campionati del mondo di calcio

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando scoprire i loro familiari, di un incidente aereo, li tradivano.

IL CLUB. Il romanzo Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA Fantascienza. Il nuovo capitolo della di Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta guidato da Amidala, regna il pericolo.

IL VIAGGIO DI FELICIA. Drammatico. Una ragazza irlandese parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un premuroso (Bob Hoskins), in un serial killer. Trasposizione cinematografica di un romanzo di Brian Trevor, dirige Atom Egoyan (=Il dolce domani=)

IL GIOCO DI GIUSEPPE. Drammatico. Durante la seconda guerra mondiale, in un ghetto ebraico della Polonia occupata l'intraprendente Jacob (Robin Williams) s'inventa la «fabbrica delle buone notizie».

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yeroshua, storia di una coppia inglese (Ciaran e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito.

LA MOSCHE DELL'ASTRONAUTA. Thriller. L'astronauta Johnny Depp ha scenza, nello spazio, per due Al sulla terra, la moglie (Charlize Theron) lo trova cambiato.

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio Hugh irrompe la star del cinema Julia Roberts. Campione d'incassi internazionale.

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su pazienti che soffrono d'insonnia.

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte racconta di un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga sugli efferati omicidi compiuti da un serial killer.

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.

SUMMER OF SAM. Drammatico. Il nuovo film di Spike Lee è ambientato nella torrida New York del 1977 e racconta la caccia a un serial killer.

THE INTERVIEW. Thriller. Esordio alla regia dell'ex fotografo David Bailey, racconta di una donna che vive in paranoia in una strana casa.

TUTTO SU MIA MADRE. Drammatico. Un travestito bisessuale, una giovane suora vicina, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

Nei teatri di Liguria

Lirica a Imperia E Pagni domani debutta al Duse

Eros Pagni protagonista al «Duse»

Torna la lirica a Imperia con la «Tosca» di Puccini, che debutta al Cavour giovedì sera, vigilia della festa patronale di San Leonardo. Ma anche nei teatri genovesi è una settimana spumeggiante, nel settore della prosa: domani sera, al Duse, debutta «Lo storpio di Inishmaan», secondo spettacolo stagionale prodotto dallo Stabile, mentre venerdì, nel foyer del «Modena» di Sampierdarena, va in scena «Il razzismo spiegato a mia figlia», che il Teatro dell'Archivolto ha dal testo di Tahar Ben Jelloun e Tosse, riprendono stasera le repliche di «Donne, santi, checche, teatranti e coribantis, ispirato - e dedicato - all'opera di Copi).

Dopo «La Cenerentola» di Rossini, ecco dunque «Tosca»: la propone il Comune di Imperia, nell'allestimento a cura della Compagnia Italiana d'Opera, con l'Orchestra Filarmonica di Cuneo e il Coro Lirico Città di Brescia. Sono interpreti Nausicaa Policicchio (Tosca), Stefano Secco (Cavaradossi), Stefano Anselmi (Scarpia). Dirige il maestro Marco Berdondini, la regia è di Walter Rubboli. I prezzi: platea, primo settore 60 mila lire; secondo settore mila; galleria 30 mila. Prevendita al botteghino del Cavour, tel. 0183-61978.

E intanto, al Duse di Genova, domani sera prima nazionale de «Lo storpio di Inishmaan», dell'irlandese Martin Mc Donagh, piece già rappresentata con successo a Londra, Zurigo e Broadway. Ne sono protagonisti Eros Pagni, Gianna Piaz, Rosalina Neri e la regia è di Marco Sciaccaluga. Venerdì, infine, tocca a «Il razzismo spiegato a mia figlia», conferenza-spettacolo per la regia di Giorgio Scaramuzzino e con l'interpretazione di Federico Vanni su un tema attuale e controverso, affrontato con serietà e ironia. (a. d.)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

GENOVA

TEATRO Tel 010-820408
Chiuso.

010-86827

MARIA 1. Tel.
Quattro incredibili.
Or.: 18-19-22.
Lire 12.000; 8000; 7000.

MARIA 2. Tel. 010-825.714.
Boris Flagor.
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12.000; 8000; 7000.

010-825.714.
Blu profondo.
Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lire 12.000; 8000; 7000.

Tel. 010-820563.
Orario: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 010-8360322.
Come te nessuno mai.
Or.: 15,30-20,30-22,30.
Lire 8000-7000

ARLAY. Tel. 010-850.570.
Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. Tel. 010-822704.
Sentinel. Ore 17. Lire 8000-6000.

SAVONA. Tel. 0182-540.263
Alien/Point Pic.
Ore: 20,30-22,30.
(nei festivi anche spettacoli alle 18,30-16,30).
Lire 16.000; 8000; 5000.

ASTRA. Tel. 0182-640.427.7
Sentinel incredibili.
Orario: 20,15-22,30
(nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,45-18).
Lire 10000-6000.

ARISTON. Tel. 0182-51419.
Resurrection.
Ore ore -20,30-22,30
(nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30).
Lire- 10000-6000-5000.

ISOLA. Tel. 0182-86.887.
American Pie
ore 20,30-22,30
(nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30).
Lire 10000-8000-5000.

Tel.
Oggi riposo.

Tel.
Oggi riposo.

SAVONA. Tel. 019-802.018.
Oggi riposo.

LUMIÈRE. Tel. 019-669.951.
Blu Profondo
Ore 20,30-22,30.
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10000-8000

LUX.

Tel.
Oggi riposo.

VERDI 1. Tel. 019-97.240.
Oggi riposo.

VERDI 2. Tel. 019-97.240.
Oggi riposo

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

IMPERIA

CENTRALE. Tel. 0183-61971.
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63071.
Chiuderanno
Orario 15,30-22,30
Lire 10000-7000

MARITE. Tel. 0183-293659.
American pie
Orario 20,30-22,40
Lire 8000-7000

CENTRALE. Tel. 0183-292745.
Chiuso
Orario 15-22,40
Lire 8000-7000

POLITEAMA. Tel 018
Il sesto senso
20,20-22,40
Lire 12000-8000

CENTRAL. Tel. 0184-434440.
Chiuso
Spett. ore 21, spettacolo unico

OLIMPIA. Tel. 0184-26185.
Notting Hill
Orario: 20,30-22,30

CENTRALE. Tel. 0184-
Chiuso
Orario: 21,15
Lire 7000-6000

Chiuso
Orario: 21

ARISTON. Tel. 0184-506.088.
Blu profondo
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON MOVIE - Sala 1. Tel. 0184-506.000.
Cielo d'ottobre
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON MOVIE
American pie
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON MOVIE - Sala 3. Tel. 0184-506.000.
Amori nello specchio
Orari (indicativi) 15,
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

CENTRALE. Tel. 0184-567820.
Sentinel incredibili
Orari (indicativi) 15-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

Tel. 0184-567820.
Jakal
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000.

Tel. 0184-567.070.
Il sesto senso
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000; 8000(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

Tel. 0184-422.333.
Luna rossa
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON MOVIE. Tel. 0184-506.088.
Summer of Sam
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON MOVIE - Sala 1. Tel. 0184-506.000.
Cielo d'ottobre
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON MOVIE
American pie
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON MOVIE - Sala 3. Tel. 0184-506.000.
Amori nello specchio
Orari (indicativi) 15,
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

CENTRALE. Tel. 0184-567820.
Sentinel incredibili
Orari (indicativi) 15-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

Tel. 0184-567820.
Jakal
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000.

Tel. 0184-567.070.
Il sesto senso
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000; 8000(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

Tel. 0184-422.333.
Luna rossa
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La moglie dell'astronauta
Con J. Depp, C. Theron
Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010- 18.20
Oktober sky. Regia di C.
Gyllenhaal, C. Owen. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Blu profondo. Regia di R. Yarlin. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
American Pie . Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,50

010-254.18.20.
Wild, Hunter
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Resurrection.
Regia di R. Mulcahy, con C.
Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.
Con H. Ford
M.: 14,40; 17,20, 20; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Snowfinger.
Regia di F. Oz, con S. , E. Murphy
Or.: 16; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Con Hugh
M.: 17,20; 20, 22,40

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Addio terraferma.
Regia O. Iosseliani
Con M. Tarlalvilis, E. Lavina
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Moonlight da oggi.
Regia di B. Tavernier, con P. Torreton.
M.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EUROPA. Tel. 010-377.95.25
Tutto su mia madre.
Regia di P. Almodovar
Con C. Roth, M. Penalos
Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
Lunedì riposo

Blu profondo.
Regia di R. Harlin, con S. Burrows, J. McKenzie
Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,40

Tel. 010-362.82.99
The Intruder
Regia di D. Bailey, con J. Hannah, M. Keitel
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

MARINA. Tel. 010-581.415
Asterix e Obelix contro Cesare.
Regia di C. Zidi. Con R. Benigni, G. Depardieu.
Or.: 15, 17,30, 20.

Tel. -564.849.
Con R. Philippe, M. Campbell

LUX D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
Jakob il bugiardo. Con R.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
American pie - Il primo appuntamento non si scorda mai.
Or. 15 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Regia di F. Oz. Con S. Martin, E. Murphy. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Tel. 010-582.137.
Regia di S. Pollack. Con H. Ford, K. Scott Thomas.
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ASTRO DEL CINEMA
Riposo.
Or.: 18,15; 20,30; 22,30.

Riposo

LUMIÈRE Tel. 010-505.936.
Il viaggio di felicia.
Regia di A. Egoyan. con B. Hoskins. Or.: 22,30 Dom.: 15,15; 17,15; 19,15; 21,15

010-589 640

Tel. 010- 71,30
Riposo

Tel.
Regia di R. Michel, con J. Brad
Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,10.
L. 10.000/7.000

S. MARCO
Destini incrociati
Sab e dom 15,30; 17,15; 20,15; 22,30.

ARISTON
Destini incrociati
Regia di S. Pollack. Con H. Ford, K. Scott Thomas
Or. 20, 22,30 L. 10.000

CINEMA PONTEDECIMO MULTIPLEX
Riposo.

CENTRALE Tel. 0185-286.033
American pie.
Regia di P. Weitz, con J. Biggs, J. Coolidge
M.: 16; 18,05; 20,20; 22,20

ARISTON
Destini incrociati.
Regia di S. Pollack, con H. Ford, K. Scott Thomas
Or.: 15,15; 17,35, 20; 22,20

Tel. 0185-567 81
Blu profondo
Regia di R. Harlin, con S. Burrows, J. McKenzie
Or.: 16; 18,05; 20,20; 22,20

CHIAVARI
American Pie.
Regia di P. Weitz con J. Biggs, J. Coolidge
Or.: 16,15, 18,30, 20,30; 22,30

Tel. 0185-309 694
Il 13° guerriero.
Regia di J. McTiernan con A. Banderas, D. Sharif
Or. 16,15, 18,15, 20,15, 22,30

ARISTON Tel. 0185-41.505
The ninth gate - Il nono cancello
Regia di M.N. Skyamalan
Con B. Willis, H. J.
Sab-dom 16,10, 18,15, 20,20, 22,20

TEATRI

CARLO FELICE
Concerto sinfonico diretto da D. Harding, pianista Lilya Zilberstein. Ore 21. Lire 60 mila, 40 mila, 30 mila, 20 mila

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo.
Riposo
Lire 22.000, 15.000, 12.000.
Sala Gino Campana.
Riposo.

Vendita abbonamenti

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Riposo

TEATRO STABILE - Sala Duse
Replica De Bernardi «Lo storpio» di Inishmaan, di M. Mc Donagh, con E. Pagni, B. Piaz. Lire 45.000, 31.000.

POLITEAMA (tel. 010.83.83.588)
Medea di G. Argiri e J. Rada, musica di G. MacDermot, regia J. Rada. Ore 21. Riposi lunedì, martedì e mercoledì 33 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
(settore sinistro (Sampierdarena) (tel. 010/6412 135) Riposo

Bocce: sono di scena le donne

Fermi tutto il campionato di serie A quanto il torneo cadetto, le bocce hanno dato spazio ieri alle donne con l'apertura del campionato indoor femminile. Organizzato dal Comitato provinciale di Savona sono una ventina le compagini impegnate in questa manifestazione che vedrà protagoniste per tutto l'inverno complessivamente 86 giocatrici. Nel primo turno, disputato sui campi della Bocciofila Savonese, in via Firenze, l'Abs della coppia composta da Sofia Loffredo e Giuliana Zunino si è imposta nella finale contro la Letimbro di Stefania Sacco e Clara Pescio. Terze a pari merito altre due formazioni dell'Abs composte dalle sorelle Gianna e Stella De Benedetti e da Flavia Agostini e Paola Boagno. Domenica prossima secondo turno con le gare in programma sui campi della Vadese, mentre il 5 dicembre le coppie femminili giocheranno a Cairo Montenotte. [r. p.]

Hockey, il Liguria rinvia la festa

Rinviata per il maltempo l'attesa sfida di Coppa Italia di hockey prato che vedeva impegnate il Liguria e il Cus Genova. Il terreno reso viscido dalla pioggia ha impedito alla squadra di Colla di potersi giocare l'ultimo atto della manifestazione che avrebbe eccetto il Liguria. La sfida è stata rinviata alla prossima settimana.

E' scattato intanto il campionato Ragazzi di hockey indoor. Nel primo quadrangolare svoltosi al Palasport di Zinola, il Savona ha battuto il Savona B per 9-1, mentre il Liguria ha pareggiato 2-2 con il Savona A e battuto per 6-1 il Savona B.

Ieri si è disputato anche il torneo Loris Genovesi per Allievi organizzato dal Savona. Il torneo è stato vinto dalla Moncalvese che ha superato nell'ordine Liguria e Savona. Non ha partecipato alla manifestazione il Bra, bloccato in Piemonte dalla neve. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 22 Novembre 1999 38

Con la Pro Sesto al Ciccione non va oltre lo 0-0

Imperia, solita storia Grinta ma niente gol

Luca Amoretti
IMPERIA

Ancora una volta l'Imperia piange la sua incapacità di andare a segno. La partita con la Pro Sesto, terminata 0-0, è l'ennesima prova delle potenzialità della squadra di Giorgio Benedetti, ma è anche la conferma dei limiti dei nerazzurri, sempre imprecisi in zona-gol, sin dall'avvio del campionato.

Contro la compagine lombarda, sulla cui panchina esordiva il tecnico Simone Boldini, l'Imperia ha disputato una gara di buona intensità, caratterizzata da un primo tempo di assoluto dominio nerazzurro, con numerose occasioni da rete non sfruttate e una Pro Sesto ben disposta sul terreno di gioco, ma incapace di pungere dalle parti di Agnesini.

Con la gradinata nord "chiusa per diffide" in segno di protesta degli ultras per la serie di provvedimenti che ha colpito il tifo organizzato nerazzurro, l'Imperia ha cominciato il match sotto i migliori auspici. Il solito generosissimo Menchini, impegnato in tandem con Benassi sulla fascia destra, ha subito dato filo da torcere agli avversari e all'8' ha centrato per Giribone, anticipato in corner dalla difesa. Al 10' ancora un angolo battuto da Menchini, ma il potente colpo di testa di Peluffo è terminato alto.

La Pro Sesto è subito parsa alla portata di Giuntoli e compagni e non ha fatto un granchè per cambiare questa opinione, su si eccettua una punizione di Giorgio al 28', priva di esito, e alcune manovre di alleggerimento, che mai hanno messo in difficoltà la retroguardia nerazzurra.

Dal canto suo, l'Imperia ha cercato il gol al 37' con una gran botta di Peluffo dal limite deviato in corner da Castelli, pronto poi anche a bloccare la successiva conclusione di Perrella dal limite dell'area, centrale e non particolarmente potente.

La prima frazione si è così conclusa, come spesso accade quest'anno ai nerazzurri, con l'Imperia a recriminare per le occasioni sprecate, e nella ripresa la musica non è cambiata di molto. Contro un avversario molto chiuso nelle retrovie, i nerazzurri sono apparsi a tratti anche lucidi, ma hanno continuato a cercare i tre punti, sfiorando il gol in svariate occasioni. La più clamorosa al 78', quando il nuovo entrato Alberti, servito da Peluffo, ha tirato sull'esterno della rete, mentre all'83' Menchini, lanciato in area, è terminato a terra, ma l'arbitro Cruciani di Pesaro non ha ravvisato gli estremi per il calcio di rigore.

Nel finale, con il buio ormai incombente sul «Ciccione», ancora Alberti sugli scudi: l'attaccante nerazzurro all'87' ha scambiato con Peluffo, si è accesa una mischia in cui il tiro del capitano nerazzurro è stato prima intercettato da una selva di gambe e poi, sull'ennesimo rimpallo, il portiere ospite ha fatto suo il pallone, negando all'Imperia l'ultima occasione per vincere la partita e risollevare le sorti di una classifica che vede i nerazzurri al penultimo posto.

Giribone, al suo rientro al Ciccione, è stato tra i più attivi FOTO BUSCELLO

Pari-beffa dopo il rigore di Mastronicola

L'Entella spreca ancora regala un gol e 2 punti

Cnd: a Chiavari un errore della difesa ha fatto recuperare il modesto Selargius

Danilo Sanguineti
CHIAVARI

L'Entella si conferma squadra che rifiuta di obbedire ai pronostici: veniva data in crescita dopo le belle prove contro Sestrese e Moncalieri e anche la immeritata sconfitta a Novi, si smentisce non andando oltre un poco utile 1-1 contro il Selargius, squadra deludente che però ha preso un punto con poca fatica. Anche perchè ha fatto tutto l'Entella, prima andando in vantaggio su rigore e poi regalando in maniera incredibile il pari.

La squadra di Vinazzani presentava tre novità per il pubblico chiavarese: il giovane italoargentino Russo, classe 1980, che l'anno scorso ha militato nell'Eccellenza lombarda (la squadra della Lega di Bossi), un altro italoargentino, il centrocampista Debartolo, classe 1977, proveniente dalla serie B spagnola, l'ex Pordenone Carillo, poderoso mediano di spinta, classe 1966. La loro presenza controbilanciava le assenze di Bottaro e Conti, infortunati. A proposito di pubblico, i tifosi hanno ancora una volta risposto alla grande presentandosi in 500 ai botteghini nonostante la giornata freddissima. L'Entella non è riuscita a scaldarli.

Nel primo tempo almeno i biancocelesti hanno mantenuto l'iniziativa, costruendo anche alcune azioni piacevoli, ma con difficoltà a concludere perchè manca una punta di ruolo. Al 9' ci vuole un traversone da fascia e fascia per mettere in difficoltà i sardi: Carillo pesca Menini che arriva dalla destra, il colpo di testa dello junior si infrange sulla traversa, potrebbe essere la ribattuta vincente ma il ragazzo non si accorge che la palla sta tornando verso di lui. Al 12' l'unico tiro del Selargius del primo tempo: punizione dai 16 metri, Locci spara la palla sulla traversa aggirando la barriera e Speranza.

La fiammata si spegne presto: l'Entella si rende pericolosa ma non centra mai la porta. Al 32' rigore a sorpresa: cross dalla sinistra di Dolcetti, sbaglia la respinta la difesa sarda, palla a Russo che invece di tirare, tenta il dribbling su Spedicato, toccato sul piede d'appoggio, frana a terra. Per l'arbitro Barbera, a pochi passi dall'azione, il rigore. Tira Mastronicola che spiazza il portiere.

Il Selargius non si demoralizza, è normale l'Entella che non riesce a mantenere la stessa intensità. Nella ripresa le parti si invertono: retrocede sotto l'effetto della fatica il centrocampo biancoceleste, Cappai e compagni acquistano spazio e coraggio. Eppure l'Entella potrebbe tenere il risultato anche così ma non si inventasse letteralmente il gol del pareggio: al 63' rimessa laterale lunga di Cappai, palla che spiove dove c'è solo Puppo, improvvisato libero per l'assenza di Bottaro. Il centrocampista sente Speranza gridare qualcosa, pensa che il portiere stia uscendo e lascia sfilare il pallone, O'Neill se lo ritrova tra i piedi, punta Speranza, pietrificato, e lo supera. La gara si chiude in pratica qui.

Entella: Speranza; Zito, Carillo, Bruschi (80' Conti), Laghi, Puppo, Menini, Debartolo, Mastronicola, Dolcetti (67' Grippo), A. Russo. **Selargius:** Picasso, Mocci, Spedicato, Cirina, Canosa, Spini, O'Neill (88' Erriu), Cappai, Madau (83' Simeoni), Locci, Sanna. **Arbitro:** Barbera. **Reti:** 32' Mastronicola (rigore), 63' O'Neill.

Menini, ieri protagonista con l'Entella

I BIANCAZZURRI HANNO SFIORATO IL COLPACCIO

Si esaltano a Saronno le doti acrobatiche di Vecchio, autore di una bella doppietta

Alla Sanremese manca il colpo del ko

Va in vantaggio ma si fa rimontare per due volte: 2-2

Franco Canti
SARONNO

Salomonico pareggio all'«Emilio Colombo» al termine di un incontro che ha esaltato le doti agonistiche delle contendenti. Su un terreno reso pesante dal nevischio le due squadre non hanno badato ai fronzoli.

La Sanremese ha sfiorato il colpaccio: una doppietta del «centrale» Vecchio dava il momentaneo vantaggio agli ospiti ma per la Sanremese tutto ciò non è bastato. Infatti la squadra ha lasciato troppo presto l'iniziativa ai varesini e ha finito per essere raggiunta due volte. Pionetti aveva posizionato la squadra rinforzando la tre quarti e limitandosi, specie per la parte iniziale, a spezzare il ritmo e le iniziative dei biancocelesti locali. Una tattica che sembrava dovesse sortire esiti importanti. E ciò è avvenuto quando Vecchio, al 32', su punizione di Tomaselli, riusciva a superare il portiere Perrone fermo tra i pali. Una rete che sembrava rilanciare la Sanremese e spingere il Saronno verso un'altra figuraccia. Ma ciò non è avvenuto. Soprattutto nella fase iniziale della ripresa Garavaglia ha schierato in campo il più mobile Cavio e ha insistito su queste manovre aggiranti per risalire la corrente. Bravissimo è stato Bozzini a limitare i danni ma poi ha dovuto abbassare la bandiera di fronte ad una bella conclusione da pochi passi di Cavaliere che risolveva una mischia.

Il centrale Vecchio, due volte in gol

La partita a questo punto ha offerto gli spunti più importanti. La Sanremese punta nel vivo si è rovesciata nella retroguardia del Saronno e con Vecchio, di testa, abile a finalizzare un calcio piazzato di Figaia, sembrava aver messo il suggello definitivo al risultato. Ma 2' dopo Tubaldo, su calcio di punizione da una trentina di metri perforava la rete della Sanremese all'angolino alto alla destra dell'incolpevole Bozzini.

Quattro reti quindi al termine del match. Più manovriera e più determinata è apparsa la Sanremese nel corso del primo tempo mentre il Saronno, nella ripresa, ha gettato, come si suol dire, il cuore oltre l'ostacolo. Il centravanti Giulietti si è dimostrato un'autentica spina nel fianco della difesa ligure.

Comunque un risultato importante per la Sanremese che è riuscita a limitare i danni in una trasferta insidiosa. Su tutti va elogiata la prestazione di Vecchio, cecchino infallibile, autore di una doppietta.

Qualche cenno di cronaca. Parte subito la Sanremese in forcing e al 6' con Laghi che raccoglie un calcio piazzato di Tomaselli, impegna Perrone. Alla mezz'ora ancora la Sanremese alla ribalta con Laghi che però non riesce a finalizzare una manovra corale. Si fa vivo il Saronno con Zaffaroni a fil di palo. Poi la prima svolta della partita al 32': punizione per un fallo di Di Gioia su Laghi. Tomaselli pennella e Vecchio di testa brucia il tempo a tutti.

Ripresa sotto i riflettori. Al 4' doppio miracoloso intervento di Bozzini, prima respinge su Bonomi poi si ripete su Nicolini. Il pari però è nell'aria e il Saronno lo ottiene a un'ora esatta dall'inizio dell'incontro con Cavaliere che risolve una mischia.

Riparte ancora la Sanremese che manovra in avanti con Scanu e con Tozzi. Al 27' punizione al limite, Figaia per Vecchio che batte l'esterrefatto Perrone. Potrebbe essere la marcatura determinante ma la Sanremese compie l'errore di ripiegare e da un calcio di punizione Tubaldo mette a rete il definitivo 2-2.

SERIE C2, GIRONE A (DODICESIMA GIORNATA): SI SONO REALIZZATE 23 RETI

Pro Patria-Pontedera 1-2

Pro Patria: Ferrario; Toniolo, Foresti (46' Fiorentini); Santeramo, Salvalaggio, Dato; Maffeis (57' Mazzucchelli), Arienti, Fava, Biagi, Antonelli. **Pontedera:** Puglisi; Fiaccaprile, Turano; Cavatorio, Fiorentini, Friscia (76' Carloni); Caridi (81' Lucido), Averani, Lapini, De Sio, Vigna (65' Galluzzo). **Arbitro:** Ferro . **Reti:** 9' Caridi, 36' Lapini, 42' Fava. **Note:** spettatori 1100.

Montichiari-Prato 2-1

Montichiari: Volpagni; Biondo, Bossi, Bellemo, Lampugnani (86' Marchesi), Romano; Zadra, Fabio Bertoni, Zanin (73' Terraneo), Bottazzi, Mezzini. **Prato:** Miselori; Vismara, Bonometti (83' Gori); Ghilli, Stancanelli, Bonomi; Abate, Brunaleri (65' Cavalieri), Maccarone, Salandri (46' Tarallo), Brunetti. **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 24' Zadra, 36' Fabio Bertoni su rigore, 76' Maccarone su rigore. **Note:** spettatori 250 circa; si è giocato sotto la neve, nessun ammonito.

Castelnuovo-Rondinella 1-1

Castelnuovo: Boni; Coppola, Felici (90' Cavalcanta); Fiori, Venturelli, Fanani; Rossi (66' Magnani), Garfagnini, Micchi, Barsotti, Galli (71' Giannotti). **Rondinella:** Ciucci; Garafoni, Giovagnoli; Manzini, Baroni, Rocchini; Bencista, Bargellini, Gastaini (71' Barzagli), Menegatti, Di Frianda (79' Sansonetti). **Arbitro:** D'Aguanno. **Reti:** 31' Menegatti, 43' Micchi. Spettatori 900 circa.

Spezia-Pro Vercelli 2-1

Spezia: Rubini; Melucci, Sottili; Mingazzini, Bordin, Gutili; Chiappara (78' Zaniolo), Coti, Sanguinetti (54' Agostini), De Vincenzo, Carlet (54' Ficagna). **Pro Vercelli:** Mordenti; Garlini, Passariello (79' Andorno); Fogli, Dal Compare, Motta, D'Agostino (70' Parente), Cretaz, Sala, Ceredi, Proverzano (57' Giglio). **Arbitro:** Nicolosi. **Reti:** 35' Carlet, 65' Chiappara, 77' Ceredi. **Note:** spettatori 4000, incasso di 60 milioni.Espulsi al 56' Sottili e Sala, all'83' Motta.

Biellese-Viareggio 2-2

Biellese: Di Sarno; Cozzi, Milano (83' Vallone); Koffi, Mazzia, I. Campese; Vagnati, Schiavi, Sinato (81' Gabbriellini), Saviozzi, Guidetti. **Viareggio:** Luzzarini; Gemignani, Velotti (72' Forno); Fommei, Gazzoli, Fiale; Fruzza, Raccolani, Luconi, Langone, Rubinacci (46' Varchetta). **Arbitro:** Ferlito. **Reti:** 23' Gemignani, 25' Guidetti, 63' Langone (autorete), 86' Fommei. **Note:** 700 spettatori circa, espulso al 77' Fiale.

Meda-Mantova 1-0

Meda: Spreafico; Valenti, Palumbieri; Imberti (68' Amato), Radice, De Luca; Locatelli (46' Esposito), Notaristefano, Russo, Galimberti, Battaglino (72' Valente). **Mantova:** Verderame; Maino, Consoli (66' Morabito); Lasagni, Lampugnani, Sala; Frutti, Ghetti (79' Laureri), Morante (55' Bonavito), Lunardon, Gay. **Arbitro:** Carlucci. **Rete:** 54' Russo. **Note:** circa settecento spettatori.

Alessandria-Novara 2-1

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Moro, Melara, Giannoni, Scazzola, Grauso, Romairone (90' Iuliano), Scaglia, Giraldi (46' Signorelli). **Novara:** Righi, Morganti (72' Garofalo), Minaudo, Notari, Placida, Gattuso, Petrone (57' Gasparini), Mocarelli, Lorieri, Bracaloni, Preti. **Arbitro:** Ferrari. **Reti:** 27' Lorieri, 52' e 65' Signorelli.

Saronno-Sanremese 2-2

Saronno: Perrone; Di Gioia, Tubaldo; Adani (75' D'Antuono), Masi, Zaffaroni; Nicolini, Cavaliere, Giulietti, Botteghi (46' Calvio), Bonomi (76' Achilli). **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Borghi; Bacci, Vecchio, Lorenzini; Scanu (88' Mosca), Figaia, Laghi (78' Chillo), Tomaselli (67' Grillo), Tozzi. **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 32' Vecchio; 65' Cavaliere; 72' Vecchio; 74' Tubaldo. **Note:** si è giocato sotto il nevischio, terreno in difficili condizioni e nella ripresa sono stati accesi i riflettori. Oltre settecento spettatori; ammoniti Giulietti, Nicolini, Tubaldo, Lorenzini, Scanu, Bozzini. Espulso al 76' Di Gioia.

Imperia-Pro Sesto 0-0

Imperia: Agnesini; Vago, Barone; Giuntoli, Perrella, Anzalone; Bongiorni (73' Alberti), Benassi (65' Bocchi), Giribone (81' Spinelli), Peluffo, Manchini. **Pro Sesto:** Castelli; Terzi, Barjie; Sainl, Lambrughi, Marzini; Colombo (76' Guerrisi), Giorgio (42' Brambilla), Augliera, Garghentini, Lo Priano (68' Morello). **Arbitro:** Cruciani.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	25	8	4	0	18	4
ALESSANDRIA	23	9	1	2	19	6
CASTELNUOVO	21	6	3	3	18	14
MEDA	20	5	5	2	17	11
MANTOVA	18	4	6	2	14	11
PRO PATRIA	17	4	5	3	13	13
BIELLESE	15	3	4	4	14	13
VIAREGGIO	16	4	4	4	13	14
PONTEDERA	15	4	4	4	8	11
PRO SESTO	16	3	4	4	10	14
SARONNO	15	3	6	3	10	12
PRATO	12	2	6	4	14	16
SANREMESE	11	2	5	5	12	15
RONDINELLA	11	2	5	5	11	14
MONTICHIARI	11	2	5	5	8	16
PRO VERCELLI	10	1	7	4	11	12
IMPERIA	8	2	3	7	9	15
NOVARA	8	1	5	6	10	18

I MARCATORI

9 reti: Menegatti (Rondinella)
8 reti: Carlet (Spezia).
6 reti: Fava (Pro Patria), Guidetti (Biellese)
5 reti: Luconi (Viareggio), Maccarone (Prato), Venturelli (Castelnuovo G.), Sinatoli (Alessandria).
4 reti: Giulietti (Saronno), Augliera (Pro Sesto), Zanin (Montichiari), Lunardon (Mantova), Cipoli (Castelnuovo), Sinato (Biellese), Bonuccelli (Alessandria).
3 reti: Chiappara (Spezia), Sanguinetti (Spezia), Tozzi (Sanremese), Donghi (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Lapini (Pontedera), Bracaloni (Novara), Russo (Meda), Bonavita (Mantova), Barsotti (Castelnuovo), Micchi (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Martinez (Alessandria), Signorelli (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 28/11 - ORE 14.30

ALESSANDRIA	MEDA
MANTOVA	MONTICHIARI
PONTEDERA	SARONNO
PRATO	BIELLESE
PRO SESTO	SPEZIA
PRO VERCELLI	NOVARA
RONDINELLA	PRO PATRIA
SANREMESE	CASTELNUOVO
VIAREGGIO	IMPERIA

La capolista accusa l'assenza del bomber Calabria. A Gatti ha replicato Marrai su rigore

S'inceppa la macchina da gol biancoblù

Nuovo pari interno del Savona : 1-1 con la Fezzanese

Nanni De Marco

SAVONA

Inopinato pareggio con la Fezzanese(1-1) per un Savona sciupone specie durante il primo tempo letteralmente dominato con almeno cinque palle gol mancate per eccesso di preziosismi. Dopo il gol di Gatti su corner battuto millimetricamente da Patric Panucci, il Savona non ha saputo chiudere definitivamente la partita nonostante le occasioni e qui si è sentita la mancanza del bomber Calabria, squalificato, ingigantita dall'uscita di Gatti nel secondo tempo.

In apertura di ripresa c'è stato un calcio di rigore per la Fezzanese che Marrai ha magistralmente realizzato ma sorgono molti dubbi sul fallo commesso da Siniego. Dalla tribuna si è vista un salto a tre su una palla spiovente dalla sinistra, con Siniego è pressato da Mariano e Marra. poi la caduta del biancoblù. Siniego ha colpito la palla con la mano? L'arbitro non ha dubbi. E la Fezzanese, sino a quel momento dominata si ritrova sull'1-1. E qui comincia una nuova partita.

Ma andiamo con ordine. Il primo tempo è per il Savona in favore di vento e i biancoblù si riversano nell'area ospite con la chiara intenzione di chiudere la partita alla svelta. Al 15' dopo una serie di calci d'angolo per l'ennesima volta Panucci pennella sul centro dell'area piccola e Gatti è il più lesto. Tutto il pubblico è in piedi ad applaudire la prodezza Panucci-Gatti. Dal 20' al 25' una serie incredibile di occasioni con ben quattro calci d'angolo. La difesa della Fezzanese è chiaramente in affanno. Al 34' il raddoppio è ad un passo, lunghissima trama Gatti-Lamberti-Siciliano-Riolfo e conclusione fuori di un soffio. Al 37' scende Signego per Riolfo; pennellata sulla testa di Lamberti a botta sicura ma si supera Bagnasco e para Prima della conclusione del tempo una lunga ed elaboratissima trama in area a cui prendono parte tutti gli attaccanti biancoblù. L'ultimo tocco in girata è di Lamberti e mentre tutti gridano al gol la palla esce di un soffio.

La ripresa è ancora del Savona e dopo 3' una lunghissima azione di Visca vede il centrocampista trascinarsi la palla sul fondo a causa di uno sfortunato rimpallo. Incomincia però a crescere anche la Fezzanese con un paio di ficcanti contropiedi e al 53' ottiene il rigore descritto e il pareggio. Il Savona reagisce, preme sull'area spezzina ma si offre al contropiede ben condotto dal dinamico Frediani che più di una volta salta Signego e si infila in area:, bravo Di Latte a chiudere. Il pericolo mette in allarme Sassarini che sostituisce Gatti acciaccato con Biloni. Il ragazzo si fa subito notare quando su assist di Panucci centra il palo a sinistra di Bagnasco. C'è una girandola di sostituzioni da ambo le parti ma il risultato non cambia perché al pressing asfissiante del Savona do oppongono i contropiedi di Frediani.

In definitiva un pareggio che non rispecchia certamente l'andamento del primo tempo quando il Savona ha accusato l'assenza di Calabria per chiudere la partita. Nella ripresa c'è stato maggior equilibrio e gli ospiti si sono guadagnati il punto con una difesa arcigna e puntigliosa. Non cambia nulla nel campionato del Savona ma questi incontri evidenziano che quando mancano i goleador Gatti e Calabria difficilmente si riesce a infrangere il muro avversario. Ieri non si sono neppure viste le bombe di Riolfo da fuori nonostante la sua bella prova e panucci ha avuto poche occasioni, se non i calci d'angolo, per centrare la porta avversaria. Ha giocato Visca e ha dato ottimi palloni ma ha anche frenato le solite scorribande di Bisio.

Si profila qualche problema all'orizzonte anche per Sassarini mister del Savona

Quattro espulsi

E la Samm s'inchina al Vado: 0-1

S.MARGHERITA. Il Vado riesce nell'impresa che in precedenza, tranne che in un'amichevole, mai gli era riuscita in passato: vincere al «Broccardi» contro la Sammargheritese. Vittoria di misura, 1-0, con decisione allo scadere del primo tempo, con rete partita molto rocambolesca. Pallone al limite dell'area dei padroni di casa, Lenzi rinvia proprio sulle gambe di Cremonesi: il rimpallo è violento, la sfera si avvia lemme lemme verso la porta di Porcù, ovviamente sorpreso, ad infilarsi proprio a fil di palo! Rete rara a vedersi sui campi calcistici, unica nel suo genere. Nel primo tempo le squadre si erano affrontate a viso aperto, creando però soltanto un paio di opportunità per realizzare. La prima con Marrale al 28', a sfruttare un'indecisione della retroguardia vadese: presentatosi liberissimo davanti a Cancellara, Marrale conclude ma il portiere rossoblù è bravissimo nel rimanere in verticale e salvare in angolo. Al 31' grande punizione di Cattardico dal limite che colpisce il palo pieno alla sinistra di Porcù, il pallone torna a centro area e la difesa arancione sbroglia. Nella ripresa tanto nervosismo e quattro giocatori invitati dall'incerto signor De Simone ad avviarsi prima del dovuto a farsi la doccia, espulsi. Parte in avanti il Vado, con due occasioni per Prestia e Pennone non sfruttate a dovere. Al 62' cross di Macchiavello da destra, perentorio colpo di testa di Ruocco e provvidenziale intervento a terra di Cancellara. Al 67' fuori Macchiavello e Cremonesi per reciproche scorrettezze. Al 77' Ruocco esce sanguinante da un contrasto in area: il presidente arancione Gianni Fossati protesta e viene allontanato dalla panchina. All'85' punizione di Gualco dal limite dell'area ed ancora Cancellara pronto alla deviazione in angolo. Infine all'88' punizione di Costa dalla fascia destra, colpo di testa di Muzio liberatosi a centroarea, ma pallone che termina ad un palmo dai pali difesi da Cancellara. Poi i cinque minuti di recupero ricchi di tanto nervosismo: si scatena un parapiglia sotto le tribune, proprio davanti alle due panchine, e dopo alcuni minuti di battibecchi il direttore di gara estrae altri due «rossi», per Costa e Sanna.

[g. s.]

Caperanese ko

Pontedecimo altri 3 punti con Cavaliere

Monticone gioca nella Caperanese

PONTEDECIMO

Il Pontedecimo aveva più punti ma meno tranquillità della Caperanese. Ha prevalso la squadra di casa che con grande dignità sta facendo fronte a una situazione societaria difficile. I granata erano privi di Tubico, ultimo acquisto dopo il passaggio del ciclone «Angelillo» e di Sisinni, il faro della squadra, hanno colmato i vuoti con qualche senatore che ha affrettato il rientro (Balboni) e con giovani volenterosi. Nella Caperanese ha esordito il centravanti Codice, che ha firmato con i verdeblù venerdì sera, e hanno fatto una breve comparsa gli ex entelliani Lauricella e Ferraioli, alle prese dall'inizio della stagione con guai fisici. Per un tempo la truppa di Stagnaro è sembrata capace non solo difendere lo 0-0 ma, se solo avesse osato un po' di più, anche di conquistare il bottino pieno. Il primo tiro in porta, dopo un lunghissimo periodo di studio, è proprio degli ospiti: al 24' Rodio chiama in causa Postiglione, Al 42' sembra fatta per la Caperanese: Ferron si avventa sul pallone sottomisura ma lo spedisce sulla traversa. Nella ripresa il Pontedecimo che non ha in pratica panchina (Mingo effettuerà solo un cambio tra Juniores) si getta in avanti con la forza della disperazione. Ed al 74' arriva il gol: dormita generale della difesa chiavarese, Guzzelli pesca Cavaliere solo al centro dell'area verdeblù, per l'ex Sestrese girarsi e battere Casaretto è questione di un secondo. La Caperanese prova a reagire ma Postiglione non corre grossi pericoli, l'intesa tra il nuovo arrivato Codice ed i compagni di reparto è tutta da verificare. **[d. s.]**

TRE PUNTI D'ORO

Mister Piovano soddisfatto per l'1-0 mentre gli ospiti recriminano per una rete annullata

La Loanesi festeggia la prima vittoria

«Condor» Buttiglieri stende la Grassorutese al 78'

Ennio Formosari

LOANO

La Loanesi rompe il ghiaccio e firma la prima vittoria in campionato: vittima quella Grassorutese che alla fine ha il morale sotto i tacchi con il volto di mister Fresia che la dice lunga sul momento dei levantini.

I tre punti che sfatano l'incubo del campo di casa portano la firma del «condor» Buttiglieri e scaldano di gioia gli spogliatoi. Mister Piovano è l'emblema di una soddisfazione palpabile nelle parole del tecnico savonese: «Una vittoria voluta e con sofferenza, ma noi senza avere patemi non ci riusciamo a stare». Dal fronte opposto Fresia non concorda sulla nostra disamina che dice: meglio la Grassorutese nel primo tempo e ripresa dominata dalla Loanesi. «Non ho visto questa superiorità della Loanesi, anche il secondo tempo è stato equilibrato. Gli abbiamo regalato un gol su di un nostro errore

e poi ci hanno annullato una rete, colpa del segnalinee perché per l'arbitro era tutto regolare...E' un periodo che ci gira male».

Quasi tutto vero però bisogna dire che i problemi degli ospiti sono tutti nel reparto di attacco. Per quanto riguarda il gol annullato è vero che il direttore di gara ha convalidato ma è altrettanto vero che sulla battuta del calcio d'angolo «incriminato», la sfera ha oltrepassato la linea di fondo: per una volta anche i segnalinee possono dire la loro anche se da sponda ospite il parere è di tutt'altro avviso. Comunque sia la Loanesi non ha rubato nulla, anzi ha dimostrato di seguire le indicazioni del mister, giocando una partita con grande volontà, sopperendo l'assenza di Brancatisano, spostando la posizione di Buttiglieri, insomma il solito Piovano che mischia le carte e che raccoglie i frutti del lavoro e della sua preparazione sull'avversario.

Primo tempo con le migliori occasioni per la Grassorutese (priva di Cella, Costa, Piazza, Bevilacqua e Rozzi), tutte sui piedi Schiappacasse. Da segnalare anche un salvataggio sulla linea di porta con Vernice sul tiro di Stalfieri. Ripresa con i locali che premono e le palle gol sono tutte per la Loanesi. L'occasione d'Infante (di testa), anticipa il gol-partita di Buttiglieri: su angolo di Villa, il «condor» svetta in area e trafigge il portiere al 78'. Poi arriva l'episodio del gol annullato a Giacobbe che provoca le reazioni veementi degli ospiti e con la Grassorutese sbilanciata in avanti, la Loanesi sfiora il raddoppio in piena zona recupero con Bergese. Non bastano ai levantini un Agen in regia impeccabile ed un ottimo Piropi in difesa, per evitare la sconfitta.

BUSALLA INSISTE

Baiardo ko al di là dell'1-0

Non ci sono più dubbi sul Busalla che vince l'ennesimo derby e continua a restare in scia a Pontedecimo e Vado, inseguitori ormai non più tanto lontani del Savona: lo scarto minimo (1-0) non rende giustizia agli uomini di Maisano che hanno controllato la gara non concedendo nulla al Baiardo. Il portiere del Busalla Cavalleri ha dovuto combattere più contro il freddo pungente che contro le insidie portategli da Pieralisi e compagni. La rete che ha deciso la gara è stata firmata da Bertero, ed è arrivata al 55': c'è stato un batti e ribatti in area dei verdi di Gardella, Bertero ha sbrogliato la matassa esplodendo un tiro di controbalzo che ha lasciato di sasso il portiere Romeo, pure decisivo in decine di altre occasioni. Al 81' da segnalare una deviazione volante di Santoro, con la palla respinta dal palo. Al 91' è stato infine espulso Luconi per somma di ammonizioni. **[d. s.]**

ARMA

Genovesi «fanalino»

L'Argentina batte la Samp con gol di Celella

ARMA DI TAGGIA. Ha dovuto soffrire parecchio l'Argentina Arma, per battere la Sampierdarenese fanalino di coda. Soprattutto nel primo tempo quando la pressione, non lucidissima, dei rossoneri si è infranta sulla difesa, munitissima, dei genovesi. Poi, nella ripresa, un'Argentina trasformata ha, finalmente, trovato la via del gol. E tre punti importantissimi e preziosi per la sua classifica.

Nel primo tempo il brivido più grosso è stato al 25' quando Celella (l'attaccante si sta dimostrando determinante per la manovra rossonera) si è procurato un fallo al limite dell'area e, sulla punizione conseguente, ha colpito il palo sulla destra di Boschi. La Sampierdarenese, apparsa superiore alla sua classifica, si è fatta viva solo al 45' quando Mieli ha costretto Minori ad una difficile parata.

Nella ripresa l'Argentina è apparsa più concreta e decisa. E la Sampierdarenese ha cominciato a vacillare già al 50' un atterramento in area di Callegari aveva fatto gridare, inutilmente, al rigore; poi, al 58' ha costretto Boschi ad una deviazione in angolo.

E' stato il preludio al gol, arrivato al 68': sugli sviluppi di un corner, Celella ha offerto un magnifico assist a Callegari che ha trafitto il portiere avversario. Il gol-vittoria. Anche se, al 71', la Sampierdarenese ha sfiorato il pareggio quando un gran tiro di Bonanni ha costretto Minori a volare per deviare in angolo. Una gran paura, ma che si è risolta con un lieto fine, per i padroni di casa. **[b. m.]**

AL SIVORI

Bolzanetese battuta 2-0

Un gol per tempo e il Sestri Levante chiude la polemica

Bravissimo Chiappara, qui col Savona

SESTRI LEVANTE

I tifosi contestano la società ma i giocatori e l'allenatore Palomba fanno quadrato in un Sestri Levante concentrato ed efficace, e riescono ad ottenere una importantissima vittoria, la seconda della loro stagione. Hanno sconfitto (2-0) con un gol per tempo la Bolzanetese, staccandola in classifica. Al 24' Mereu si getta in spaccata su un traversone basso proveniente dalla sinistra e spedisce la palla in fondo al sacco. All'85' nel pieno del serrate della Bolzanetese, il giovanissimo Chiappara (classe 1980) responsabilizzato con i gradi di capitano, inizia e conclude un contropiede portato avanti con Marano, si presenta solo davanti a Delle Piane e lo supera con tocco preciso. La Bolzanetese può solo lamentare un gol annullato a Rossi per fuorigioco, al 78'. **[d. s.]**

LA SPEZIA

Prezioso 1-1 su rigore

Albenga grintosa col Fo.Co. Vara ottimo pareggio

FOLLO

Divisione della posta fra Fo.Ce. Vara ed Albenga Cisano, al termine di 90 minuti giocati dalle due squadre in maniera molto contratta, e sono soprattutto gli ospiti a cercare di conquistare almeno un punto nella seconda trasferta consecutiva, dopo quella sfortunata di sette giorni prima a Busalla. Ebbene, l'1-1 finale accontenta sicuramente gli uomini di mister Brunello, mentre gli spezzini recriminano per non aver saputo sfruttare a dovere le occasioni da rete create, trovandosi di fronte un Siracusa sempre all'altezza.

Dopo neppure dieci minuti Gianardi lancia in verticale per Rombi che però conclude malamente a lato. Pressione iniziale del Fo. Ce. Vara che sfocia nella rete del vantaggio, al 23': cross di Paganini dalla fascia e perfetta esecuzione di testa da parte di Rolla che non lascia scampo a Siracusa. Al 30' il portiere ingauno si mette in evidenza, respingendo d'istinto una conclusione da distanza ravvicinata di Rombi. Ventesimo della ripresa, e l'Albenga Cisano raggiunge il pareggio su rigore. Romero entra in percussione, viene stretto in sandwich da due giocatori avversari e cade a terra in area. Per l'arbitro genovese Sirchia è rigore, che lo stesso Romero trasforma spiazzando Brogi. Minuti finali con il Fo.Ce. Vara ancora all'attacco a testa bassa, a cercare la vittoria; gli ospiti cercano di agire in contropiede, ma Brogi non corre soverchi pericoli. Poi la fine, con' il punto voluto dall'Albenga ed accettato dal Fo.Ce. Vara. **[g. s.]**

ECCELLENZA, UN ABISSO DOPO LE PRIME QUATTRO

Savona-Fezzanese 1-1

Savona: Di Latte; Signego (87' Di Gregorio), Bisio; Barone, Cappanera, Panucci; Siciliano, Riolfo, Gatti (60' Biloni), Visca (60' Brignoli), Lamberti. **Fezzanese:** Bagnasco; Ciavolino, Russo (91' Conte); Ravenna, Celsi, Fasano; Mariano (89' Ferragina), Zignego, Frediani, Marrai, Stradini 865' Rocca). **Arbitro:** Zanichelli. **Reti:** 15' Gatti, 53' Marrai (rig.). **Note:** spettatori 700 circa; vento e nevischio nel primo tempo, nella ripresa temperatura in aumento e assenza di vento; ammoniti Fasano, Stradini, Mariano (Fezzanese), Cappanera e Biloni (Savona).

Argentina Arma-Sampierdarenese 1-0

Argentina Arma: Minori; Tirone, De Vincentiis; Sasso, Frontero, Massabò; Ramoino, Ansaldi, Callegari, Polistena (52' Martini), Celella. **Sampierdarenese:** Boschi; Ravecca, Cremonesi (66' Recchia); Pezzini, Cavanna, Bonanni (72' Veneziano); Giarracca, Susino, Juka, Montemagni, Mieli. **Arbitro:** Disposti. **Rete:** 68' Callegari. Note: spettatori circa duecento, terreno di gioco in buone condizioni.

Sammargheritese-Vado 0-1

Sammargheritese: Porcù; Pacifico, Malacarne (70' Bruzzo); Lenzi, Muzio, Costa; Ratto (46' Ruocco), Gualco, Marrale, Romano, Macchiavello. **Vado:** Cancellara; Grossi, Cremonesi; Ranieri (46' Donato), Bacinelli, Palermo; Cattardico, Bonadies, Prestia, Schipani, Pennone (90' Sanna). **Arbitro:** De Simone. **Rete:** 45' Cremonesi. **Note:** spettatori un centinaio, campo in pessime condizioni, espulsi al 67' Macchiavello (Samm) e Cremonesi (Vado), al 93' Costa (Samm) e Sanna (Vado); al 78' espulso dalla panchina il presidente della Samm, Fossati.

Loanesi-Grassorutese 1-0

Loanesi: Durando; Ciravegna, Piccinini; Vernice, Piccareta, De Pedrini; Buttiglieri (90' Bergese), Zanchi, Casella (47' Scipioni), Infante, Villa. **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Traverso; Pasticcio, Piropi, Agen; Stalfieri, Bottaro, Alfarone (75' Lertora), Schiappacasse, Giacobbe. **Arbitro:** Rosso. **Rete:** 68' Buttiglieri. **Note:** terreno in perfette condizioni, spettatori 200 circa; all'80' annullato un gol a Giacobbe.

Fo.Ce. Vara-Albengacisano 1-1

Fo.Ce. Vara: Brogi; Venti, Paganini; Fazzini, Olmi (38' Maggiari), Bertolla; Gianardi, Bertoneri (88' Chiappini), Rombi, Rolla, Perugna (75' Bandoni). **Albengacisano:** Siracusa; Dionedi, Prina; Sancinito, Papalia, Lettera (46' Buttu); Gimenez (80' Calbi), Biolzi (88' Oberti), Romero, Minasso, Carrara. **Arbitro:** Sirchia. **Reti:** 23' Rolla, 65' Romero (rig.). Note: terreno leggermente pesante, spettatori quasi duecento.

Pontedecimo-Caperanese 1-0

Pontedecimo: Postiglione: Proto, Jurman; Damonte, Fregatti, Zucchelli; Cavaliere, Perata, Tagnin (53' Guzzelli), Balboni, Pedretti. **Caperanese:** Casaretto; Pacini, Cesaretti (76' Ferraioli); Padi, Boero, Ferron; Codice, Paglia, Botto (65' Lauricella), Narizzano, Rodio (90' Amaturo). **Arbitro:** Marenco. **Rete:** 74' Cavaliere.

Busalla-Baiardo 1-0

Busalla: Cavalleri; Lucchetta (80' Ricci), Bertero; Figus, Ottoboni, Giovati; Santoro, Repetto (85' Pisicoli), Glioti, Mignacco, Cantoni (61' Aloi). **Baiardo:** Romeo; Staiti, Leoni; Scuzzarello, Luconi, Gaspari; Molinaro (80' Poggi), Mangano (73' Guerra), Pieralisi, Cocuzza, Biggi (67' Rezzai). **Arbitro:** Rollo. **Rete:** 55' Bertero. **Note:** spettatori poco più di cento, freddo pungente, terreno discreto

Sestri Levante-Bolzanetese 2-0

Sestri Levante: Fossa; Mantero, Lazzaretti; Calisi, Gaburri, Fazioli; D'Addario (53' Ricci), Piccardo, Mereu (65' Marano), Chiappara, Gagliardi (92' Stabile). **Bolzanetese:** Dellepiane; Faggiani (87' Marchesi), Ferrando; Barbieri, Nacci, Dandolo (65' Rossi); Potocnik, De Marco, De Lucia, Damonte, Cubatoli. **Arbitro:** Tasso. **Reti:** 24' Mereu, 85' Chiappara. Note: spettatopri circa duecento, con contestazioni alla dirigenza, terreno in buone condizioni.

ECCELLENZA

RISULTATI

ARGENTINA	SAMPIERDAR.	1-0
BUSALLA	BAIARDO	1-0
FO.CE. VARA	ALBENGA	1-1
LOANESI	GRASSORUTESE	1-0
PONTEDECIMO	CAPERANESE	1-0
SAMMARGH.	VADO	0-1
SAVONA	FEZZANESE	1-1
SESTRI L.	BOLZANETESE	2-0

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 28/11 - ORE 14.30

ALBENGA	SAVONA
BAIARDO	SESTRI L.
CAPERANESE	FO.CE. VARA
FEZZANESE	LOANESI
GRASSORUTESE	BOLZANETESE
PONTEDECIMO	SAMMARGH.
SAMPIERDAR.	BUSALLA
VADO	ARGENTINA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	25	8	2	0	23	3
PONTEDECIMO	22	7	1	2	15	6
VADO	21	6	3	1	12	6
BUSALLA	20	6	2	2	13	8
ARGENTINA	14	3	5	2	8	8
FEZZANESE	13	3	4	3	9	8
FO.CE. VARA	13	3	4	3	7	6
LOANESI	13	3	4	3	6	8
CAPERANESE	11	3	2	5	9	11
SESTRI L.	11	2	5	3	8	10
ALBENGA	10	2	4	4	11	14
BOLZANETESE	10	3	1	6	9	17
GRASSORUTESE	9	1	6	3	5	8
BAIARDO	9	2	3	5	8	12
SAMPIERDAR.	6	1	3	6	5	10
SAMMARGH.	6	1	3	6	8	15

Promozione: rinviata Cairese- Finale, impresa dello Zinola

Un Quiliano che fa sognare

Bella vittoria per 3-2 sull'Arenzano

Girone B

Valle Sturla e Cicagna ok

E finalmente venne il gran giorno del Valle Sturla. La formazione di Stefano Risaliti (ieri in tribuna perchè squalificato) e dell'ambizioso presidente Sergio Vallarino veniva indicata alla vigilia fra le possibili protagoniste del girone B di Promozione. Finora il rendimento era stato inferiore alle attese, ieri il netto 2-0 sul terreno del Ligorna. Genovesi con una novità in organico. Martinelli prelevato sabato sera dalla Caperanese (portato in panchina da mister Sacchini, esordio rimandato al secondo tempo). Al 36' e prima rete del Valle Sturla: azione personale di Manzoni che supera con un tunnel Maffei e, sull'uscita di Skavo, infila a fil di palo. Una rete veramente di pregevole esecuzione tecnica. Nel secondo tempo il Ligorna si presenta con le due punte, Martinelli appunto in appoggio a Zito, ma è la formazione di Borzonasca, in contropiede, a raggiungere il 2-0. L'azione è ancora di Manzoni con servizio al centro al liberissimo Visioli che infila per la seconda volta Skavo. La domenica positiva delle valligiane si completa con il successo del Cicagna di Claudio Bottaro sull' Albaro: cicagnini che per il prosieguo di stagione hanno scelto come campo di casa quello di Ferrada, lasciando il «Piombo» di Moconesi, vittoria di misura propiziata da Repetto al 66'. Dolenti note per le altre due levantine: la capoclassifica Ortonovo infligge un severo 3-0 al Rivasamba, portando a quattro i punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici, Ligorna e Molassana, entrambe sconfitte (il Molassana, come il Ligorna, battuto sul campo amico dalla Migliarinese per 2-1). Il Pro Recco del nuovo mister Sandro Roncone precipita verso la Prima categoria, superato a domicilio dall'Arci Pitelli per 2-0. Casellese-Sesta Godano rinviata per neve, unico rinvio del girone. [g. s.]

Guglielmo Oliveri
SAVONA

Piove e nevica quasi sempre di domenica. E così, ancora una volta, a farne le spese sono stati i campionati minori ed in particolare il girone A di Promozione dove, appena in tempo di rimettere ordine alla classifica con la disputa dei recuperi, si registrano nuovi rinvii. A «saltare» è soprattutto il match clou della decima di andata, Cairese-Finale, che doveva fornire chiari spunti sulle due squadre favorite per il salto di categoria. Ma già dalle prime ore della mattinata di ieri si è intuito che il match sarebbe stato collocato in altra data: troppa neve al «Vesima» per poter giocare e tutto rinviato, si presume, a mercoledì 1° dicembre. Anche Masone-Ospedaletti non si è giocata; ma qui la posta in palio era di altra natura tra due squadre che lottano nelle zone basse della classifica. Ma gli spunti non sono comunque mancati: intanto si è giocata Carlin's-Mignanego: lo 0-0 conferma al vertice il team genovese che, particolare significativo, non ha ancora subito una sconfitta. Anche ieri contro i matuziani è venuta fuori la grinta della capolista, molto brava nel reparto difensivo. Il risultato più interessante è la vittoria del Quiliano (3-2) sul più quotato Arenzano: la «matricola» del campionato ha lasciato negli spogliatoi la paura iniziale e adesso, forte dei suoi 14 punti, si pone come una realtà del torneo. Quarta vittoria stagionale anche per lo Zinola che passa sul campo di un Pietra che, tra le mura amiche, non riesce a fare risultato. Sette i gol segnati in una giornata che è «prolifica» solo di 0-0: termina senza reti anche il derby Varazze-Bragno con ragazzuri sempre al penultimo posto della classifica. Sintesi di quello che è stato (e non) della domenica:

CAIRESE-FINALE «No, non giocheremo, neppure se tutta la città si mettesse a spalare»: sono le 11 del mattino quando Carlo Pizzorno, diesse della Cairese, comunica che la sfida di vertice della decima giornata non si giocherà. La nevicata della notte precedente ha lasciato i segni su un «Vesima» completamente imbiancato. La partita si giocherà molto probabilmente il 1° dicembre. «L'inverno non è ancora iniziato e già ci sono stati due rinvii-prosegue Pizzorno-chissà cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi mesi».

CARLIN'S-MIGNANEGO 0-0 I matuziani, soprattutto nel primo tempo, le provano tutte per sbloccare il risultato contro la capolista. Ma se i genovesi hanno subito soltanto quattro gol in nove partite ci sarà pur un motivo. E così adesso il Mignanego, nell'attesa del recupero del «Vesima», può allungare il passo.

MASONE-OSPEDALETTI Stesso discorso del «Vesima». Già in mattinata si è capito che la partita non si sarebbe disputata. E così è stato, con il rinvio dell'incontro al 1° dicembre.

VIA ACCIAIO-DIANESE 1-1 Un pareggio importante soprattutto per la compagine ospite che si stacca dalle zone pericolose della classifica. I genovesi sembrano invece destinati ad un campionato di massima tranquillità.

PIETRA-ZINOLA 0-1 Il team di Cusimano fatica a conquistare punti in casa. E così arriva ancora una sconfitta, questa volta ad opera di uno Zinola che poteva conquistare anche un risultato più rotondo. La partita si sblocca dopo nove minuti grazie a un gol di Podestà. Poi i padroni di casa cercano il pareggio ma si espongono ai contropiedi dei savonesi. Il dirigente Claudio Marenco è visibilmente soddisfatto: «Una bella prova di tutti i ragazzi. Sì, il risultato poteva essere più rotondo. Guardiamo la classifica e possiamo essere soddisfatti; quattro vittorie, quattordici punti in classifica non sono certo pochi. Con un pizzico di fortuna potevamo anche essere più in alto».

QUILIANO-ARENZANO 3-2 Bella partita con i ragazzini che riescono a superare una delle compagini più accreditate del torneo. Il risultato si sblocca al 46'con un gol realizzato da Vittori. Il Quiliano si trova così al riposo in vantaggio, ma all'inizio della ripresa fa subito i conti con la reazione dei genovesi che pareggiano con Massimiliano Valle. Passano però soltanto un paio di minuti ed al 52'il Quiliano è nuovamente in gol con Lisena. La partita è vibrante con conclusioni da entrambe le parti. Poi all'80'arriva il 3-1 grazie al rigore trasformato da Tino. A tre minuti dal termine penalty anche per gli ospiti realizzato da Pasini. Il presidente Salinas: «Non avremmo mai pensato dopo dieci turni di essere in una così bella posizione di classifica. Stiamo giocando con grinta».

VARAZZE-BRAGNO 0-0 Divisione della posta in una partita che crea sempre più problemi ai padroni di casa. Per i valbormidesi il quinto risultato utile del torneo.

Mesiano uomo-chiave del Ventimiglia

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Solo due pareggi nel girone B colpito dal maltempo

Taggese, Nuova Intemelia e Pontedassio al comando

Il maltempo comincia a creare problemi per la compilazione dei recuperi in Seconda e Terza Categoria. Ieri, già in mattinata con una tempestività che fa onore al comitato provinciale diretto da Carmine Iannece, si è deciso di rinviare tutti i confronti in programma nella Val Bormida dopo la copiosa nevicata della notte precedente. E così in pratica tutti i confronti (meno due) del Girone B sono stati rinviati.

Il problema è adesso quello di trovare una data per i recuperi considerato che mercoledì 8 dicembre si deve giocare il turno saltato il 24 ottobre. Insomma un bel lavoro nei prossimi giorni per il comitato savonese che certo non è fortunato considerato che il maltempo si abbatte sempre nei week-end. Fortunatamente si sono potute giocare tutte le partite del girone A dove adesso è al comando un terzetto, tutto imperiese.

Il Pontedassio infatti è stato raggiunto da Nuova Intemelia e Taggese autrici di due belle vittorie. La Nuova Intemelia ha superato 3-1 il S.Ampelio con le reti di Santamaria, autore di una doppietta e Ligammari mentre la Taggese ha avuto la meglio proprio su Pontedassio (1-0) grazie ad un gol di D'Agui. Il confronto è stato interessante tra due squadre che hanno tutti i crismi per disputare un campionato di vertice. Da segnalare anche il pareggio in Leca-S. Biagio (1-1) e la vittoria esterna del S.Stefano (3-2) sul S.Cecilia. Avanza anche il Pietrabruna che ha la meglio su una S.Filippo Neri che cede per 4-1 accusando la terza sconfitta stagionale: un piccolo campanello d'allarme per il team di Zanardini che aveva iniziato nel migliore dei modi il campionato. Nel girone B due sole le partite disputate: una riguarda la capolista Speranza che ha pareggiato (1-1) con il Luceto per il quale ha ancora una volta realizzato Bolla. Afferma il dirigente Rino Roccabianca: «Una partita giocata bene dalle due squadre. Penso che il pareggio sia giusto. Per noi un risultato importante che ci consente di rimanere nelle zone di vertice del campionato». Divisione della posta anche in Spotornese-Veloce (1-1). Nel campionato di Terza Categoria dominano i rinvii per cui alla fine della giornata c'è da registrare la netta affermazione del Laigueglia (5-1) sul Letimbro in una partita che non ha mai avuto storia. [g. o.]

In Prima Categoria tre le gare rinviate

Alassio squadra regina Il Legino perde contatto

Il Bordighera trova in Agnelli il bomber L'Altarese pareggia con fatica ad Andora

L'Alassio è sempre più padrona del girone A di Prima Categoria. La compagine di Franco Nicolosi passa senza problemi sul campo del Pontevecchio e porta a +6 il margine di vantaggio sulle inseguitrici. Anche in questo torneo protagonista è stato il maltempo con ben tre gare rinviate (Pallare-Laigueglia; Sassello-Borgio Verezzi; Dego-Camporosso) ed alcune giocate su terreni pesanti. Da segnalare anche il rotondo successo del Bordighera sul Pontelungo in una domenica con sodici reti e una vittoria in trasferta. Ecco il quadro delle partite giocate:

Andora-Altarese 1-1. Una partita ricca di emozioni che viene sbloccata, per i padroni di casa, da Rebay (ma forse c'è anche la complicità di un difensore valbormidese). A questo punto gli ospiti hanno una reazione e nella ripresa usufruiscono di un calcio di rigore che De Micheli fallisce. Quando tutto sembra perduto ecco il pareggio che arriva al 94' con Fiori, il giocatore più anziano della squadra che consente all'Altarese di rimanere nelle posizioni di vertice.

Bordighera-Pontelungo 5-1. C'è soltanto un protagonista in questo confronto: Agnelli, che segna quattro gol scatenandosi dal primo all'ultimo minuto. Il restante gol del Bordighera porta la firma di Graglia. Per il team di Enrico va invece in gol Degola, che segna ormai abitualmente ogni domenica.

Legino-Carcarese 0-0. Partita giocata sabato con diverse buone conclusioni per entrambe le squadre. Il risultato è negativo per il team di Carella che perde contatto dalla capolista.

Pontevecchio-Alassio 1-5. Ancora una vittoria per la compagine di Nicolosi imbattuta in questo torneo e con ben 18 gol all'attivo. Protagonista della partita è stato Calzia, autore di una tripletta mentre gli altri gol portano la firma di Cassata e Mosca.

Portovado-Celle 2-1. Continua a recuperare punti in classifica il team di casa dopo una serie non brillante di risultati. Per il Celle si tratta della seconda sconfitta del campionato. [g. o.]

Nel Levante

Lavagnese super Camogli spento

Sempre meglio Rapallo e Lavagnese che consolidano il loro primato nei gironi C e D. Invece delude il Camogli che nel girone B stanno perde di vista anche il secondo posto.

GIRONE B Risultati: Anni 50-Little Club 0-0; Camogli-N.S. Fruttuoso 0-1; Cus Genova-Borzoli 1-2; Cosmos-S.Olcese 1-1; Pieve Ligure-Gargiullo 2-1; Goliardica-Culmv 0-0; Serra Riccò-Ronchese 1-1; Voltrese-Don Bosco Genova 0-1. Classifica: Anni 50 p. 19; Don Bosco 17; Serra Riccò 16; Pieve Ligure 15; Ronchese 13; Camogli 12; Cus Genova, S.Fruttuoso, Cosmos e S.Olcese 11; Borzoli 10; Little Club e Voltrese 9; Culmv 6; Gargiullo 5; Goliardica 4.

GIRONE C S.Michele-Rapallo 1-2; Bogliasco-Rivarolese 3-1; Cffs Sciarborasca-Corte 3-2; Campese-Polis Genova rinviata per neve; Cogornese-S.Cipriano 1-3; Nuova Audace Campomorone-Anpi Casassa 2-0; Riviera Fazzini-Fegino 2-0; Virtus Sestri-Rossiglionese 0-1. Classifica: Rapallo p. 21; Bogliasco 19; Fegino 16; S.Cipriano 15; Rossiglionese, Corte e Audace Campomorone 14; Virtus Sestri 13; Riviera Fazzini 11; Cffs e S.Michele 9; Campese e Anpi Casassa 8; Cogornese 7; Rivarolese 6; Polis Genova 4.

GIRONE D Castelnuovo-Casarza 3-0; Ciavai-Villaggio 4-0; Lavagnese-Carasco 1-0; Marolacquasanta-Ponzanese 0-1; Mazzetta-Bolanese 1-1; Moneglia-Beverinoi 0-2; S.Stefano Magra-Azzurri Rivalsa 1-1; Santerenzina-Canaletto 1-0. Classifica: Lavagnese p. 27; Bolanese 17; Nuova Beverino 15; Carasco, Marolacquasanta e Mazzetta 14; Ponzanese 13; S.Stefano Magra e Santerenzina 12; Castelnuovo 11; Canaletto 10; Ciavai 9; Villaggio e Casarza 8; Azzurri Rivalsa 6; Moneglia 5. [d. s.]

SECONDA LEVANTE

Stagione incerta, sorprese all'ordine del giorno

Un turno contraddistinto da inattesi colpi di coda

Ottavo turno per la Seconda levante favorevole alle squadre di coda, con fra le prime soltanto il Leivi ad imporsi. 1-0 per la formazione della periferia di Chiavari nel derby contro le Saline Bacezza, con Gardel a realizzare il gol partita. Un puntacino, ma con tantissima fatica e fortuna, per la Lames nell'altro derby chiavarese contro la Riese Old Boys (1-1): Riese in vantaggio nella prima frazione con Salone, all'88' rigore inesistente per la Lames trasformato da Bandini. Tutte sconfitte per la altre di vertice, ad iniziare dalla capolista Calvarese, al primo passo falso stagionale. Il Deiva Marina realizza l'impresa, 1-0 con rete che passerà alla «piccola» storia del calcio locale realizzata da Ferrando nel primo tempo (nella ripresa lo stesso centravanti subisce un brutto infortunio, colpendo con il capo il palo della porta avversaria: per lui ricovero in Ospedale ed una ventina di punti di sutura). Cade pure il Segesta (1-0 per il Sant' Ambrogio) ed il Sori (2-1 in campo esterno a favore del Fontanabuonagattorna). Altri risultati: Atletico Maggi-Croce Verde 0-2; Bargone-Bogliasco '76 2-2; San Lorenzo-Sestieri Lavagna 0-0. Classifica: Calvarese p. 19; Lames 16; Leivi 15; Segesta 13; Sori 12; Sestieri 11; San Lorenzo e Fontanabuonagattorna 10; Bogliasco '76, Croce Verde e Sant'Ambrogio 9; Saline Bacezza 8; Atletico Maggi 7; Riese Old Boys e Deiva Marina 6; Bargone 2. Riese Old Boys e Croce Verde hanno disputato una partita in meno, che verrà recuperata domani alle 21 alla Colmata. [g. s.]

In Terza

L'Avegno frena la «Vecchia» no

La Vecchia Chiavari ha gettato la maschera. Approfittando delle incertezze del pur attesissimo Avegno, torna in vetta alla classifica grazie al successo netto nel gioco e nei gol sul Santa Maria del Taro. Alle spalle della capolista la situazione è resa complicata dal calcolo dei turni di riposo. Hanno una partita in più Monilia, Aurora, Portofino, Framurese, Moconesi, Real Deiva e Ri Calcio. La partita tra la Val d'Aveto e Portofino è stata prudentemente dirottata su Borzonasca considerato che a S. Stefano sono cadute abbondanti nevicate

Risultati 8a giornata: A Ciassetta-Framurese 4-0; AuroraRiva-Monilia 2-2; Borgorapallo-Real Deiva 3-1; Moconesi-Ri Calcio 2-1; Né Calcio-Avegno 1-1; Val d'Aveto-Portofino 3-0; Vecchia Chiavari-S.Maria Taro 4-1. Classifica: Vecchia Chiavari p. 16; Avegno e Monilia 15; Val d'Aveto 14; A Ciassetta e AuroraRiva 13; Panchina 12; Borgorapallo 11; Portofino 10; Framurese 8; Moconesi 7; Real Deiva 6; Né Calcio e Ri Calcio 5; S. Maria del Taro 2. [d. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

CAIRESE	FINALE L.	Rinv.-
CARLIN'S B.	MIGNANEGO	0-0
MASONE	OSPEDALETTI	Rinv.-
VIA ACCIAIO	DIANESE	1-1
PIETRA L.	ZINOLA	0-1
PRAESE	VENTIMIGLIA	0-0
QUILIANO	ARENZANO	3-2
VARAZZE	BRAGNO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGNANEGO	24	7	3	0	13	4
CAIRESE	20	6	2	1	17	9
ARENZANO	19	6	1	3	15	9
FINALE L.	17	4	5	0	11	3
CARLIN'S B.	17	5	2	3	13	7
VENTIMIGLIA	15	4	3	3	8	6
QUILIANO	14	4	2	4	14	11
ZINOLA	14	4	2	4	15	14
VIA ACCIAIO	12	3	3	4	15	18
PIETRA L.	11	2	5	3	8	9
OSPEDALETTI	10	2	4	3	14	15
DIANESE	10	2	4	4	11	16
BRAGNO	8	2	3	5	5	12
MASONE	7	1	4	4	4	12
VARAZZE	6	1	3	6	5	13
PRAESE	4	0	4	6	3	17

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

ARENZANO	MASONE
BRAGNO	MIGNANEGO
FINALE L.	VIA ACCIAIO
DIANESE	VARAZZE
OSPEDALETTI	PIETRA L.
PRAESE	QUILIANO
VENTIMIGLIA	CAIRESE
ZINOLA	CARLIN'S B.

GIRONE B

RISULTATI

BRUGNATO	CORNIGLIAN.	1-0
CASELLESE	SESTA	Rinv.-
CICAGNA	ALBARO	1-0
LIGORNA	V. STURLA	0-2
MOLASSANA	MIGLIARIN.	1-2
ORTONOVO	RIVASAMBA	3-0
PRO RECCO	A. PITELLI	0-2
SARZANESE	VEZZANO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ORTONOVO	22	6	4	0	18	8
LIGORNA	18	6	0	4	17	9
MOLASSANA	18	5	3	2	14	8
CASELLESE	17	5	2	2	13	7
BRUGNATO	17	4	5	1	13	8
SARZANESE	16	4	4	2	11	9
CORNIGLIAN.	14	4	2	4	9	9
ALBARO	13	3	4	3	11	9
A. PITELLI	12	3	3	4	13	16
CICAGNA	12	3	3	4	9	12
RIVASAMBA	12	3	3	4	12	17
V. STURLA	11	2	5	3	13	14
VEZZANO	11	3	2	5	10	14
MIGLIARIN.	11	3	2	5	9	13
SESTA	7	1	4	4	10	15
PRO RECCO	2	0	2	8	4	20

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

ALBARO	MIGLIARIN
A. PITELLI	SARZANESE
CORNIGLIAN	ORTONOVO
LIGORNA	BRUGNATO
RIVASAMBA	CASELLESE
SESTA	MOLASSANA
V. STURLA	PRO RECCO
VEZZANO	CICAGNA

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	ALTARESE	1-1
BORDIGHERA	PONTELUNGO	5-1
DEGO	CAMPOROSSO	Rinv.-
LEGINO	CARCARESE	0-0
PALLARE	LAIGUEGLIA	Rinv.-
PONTEVECCH	ALASSIO	1-5
PORTOVADO	CELLE	2-1
SASSELLO	BORGIO V.	Rinv.-

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	23	7	2	0	19	6
LEGINO	17	5	2	2	14	6
ALTARESE	17	5	2	2	12	11
BORGIO V.	16	5	1	2	15	11
PALLARE	15	4	3	1	15	11
CELLE	15	4	3	2	9	6
CAMPOROSSO	14	4	2	2	14	7
BORDIGHERA	12	3	3	3	13	10
PORTOVADO	11	3	2	4	11	9
LAIGUEGLIA	10	2	4	2	11	11
DEGO	8	2	2	4	8	9
CARCARESE	8	1	5	3	5	7
PONTELUNGO	8	2	2	5	6	14
ANDORA	7	1	4	4	13	17
PONTEVECCH.	6	1	2	6	4	19
SASSELLO	1	0	1	7	4	19

PROSSIMO TURNO

10° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

ALTARESE	PALLARE
BORGIO V.	ANDORA
CARCARESE	SASSELLO
CELLE	LEGINO
CAMPOROSSO	PORTOVADO
LAIGUEGLIA	DEGO
PONTELUNGO	ALASSIO
PONTEVECCH.	BORDIGHERA

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CERIALE	CALIZZANO	0-1
DOLCEDO	BORGHETTO	2-2
LECA	S. BIAGIO	1-1
N. INTEMELIA	S. AMPELIO	3-1
S. CECILIA	S. STEFANO	2-3
S. FILIPPO	PIETRABRUNA	1-4
TAGGESE	PONTEDASSIO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
N. INTEMELIA	16	5	1	1	19	8
PONTEDASSIO	15	5	1	1	11	3
TAGGESE	15	4	4	0	10	5
PIETRABRUNA	14	4	2	1	13	8
DOLCEDO	11	3	2	2	12	12
CERIALE	11	3	2	2	10	10
S. AMPELIO	10	3	1	4	8	12
BORGHETTO	9	2	3	2	13	15
S. FILIPPO	8	2	2	3	7	11
S. BIAGIO	7	1	4	2	8	9
CALIZZANO	7	2	1	4	6	7
S. STEFANO	6	2	0	5	11	12
S. CECILIA	4	1	1	5	11	13
LECA	2	0	2	5	3	17

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

BORGHETTO	S. CECILIA
CALIZZANO	DOLCEDO
S. BIAGIO	TAGGESE
PONTEDASSIO	S. FILIPPO
PIETRABRUNA	N. INTEMELIA
S. AMPELIO	CERIALE
S. STEFANO	LECA

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	CENGIO	Rinv.-
CAMERANESE	S. NAZARIO	Rinv.-
MALLARE	ALBISOLA	Rinv.-
MILLESIMO	PRIAMAR	Rinv.-
ROCCHETTESE	COSSERIA	Rinv.-
SPERANZA	LUCETO	1-1
SPOTORNESE	VELOCE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	10	6	1	1	12	7
BARDINETO	15	5	0	1	12	4
ROCCHETTESE	15	5	0	2	19	9
COSSERIA	12	3	3	1	12	8
LUCETO	12	3	3	2	12	9
CENGIO	11	3	2	2	7	6
ALBISOLA	10	2	4	1	4	5
MILLESIMO	8	2	2	3	8	11
MALLARE	7	1	4	2	6	7
VELOCE	7	1	4	2	12	15
SPOTORNESE	6	1	3	3	5	9
PRIAMAR	5	1	2	3	6	9
CAMERANESE	4	1	1	5	8	15
S. NAZARIO	1	0	1	6	5	14

PROSSIMO TURNO

9° DI ANDATA 28/11 - ORE 14,30

ALBISOLA	SPOTORNESE
CENGIO	MALLARE
COSSERIA	SPERANZA
LUCETO	CAMERANESE
PRIAMAR	BARDINETO
S. NAZARIO	MILLESIMO
VELOCE	ROCCHETTESE

Pallanuoto: l'onorevole ko di Napoli col Posillipo conferma che i biancorossi possono sognare

Rari, c'è Jelenic in serbo per la Florentia

Domani nell'anticipo Mistrangelo recupera il centroboa

SAVONA

Il giorno dopo in casa arrivano i primi commenti di una sconfitta già messa in preventivo dai biancorossi savonesi.

Il Posillipo che ha recuperato Kasas (ha giocato a Recco con la febbre), Carlo Silipo in difesa, Bencivenga in avanti ha dimostrato di essere una squadra qualitativamente forte.

La Rari si è opposta sino al possibile ma anche l'assenza di Victor Jelenic ha pesato e non poco nonostante l'utilizzo di Nicche e Pelizzoli. Importante sarà recuperare il centroboa di Belgrado in vista della delicata partita di martedì nell'anticipo contro la Florentia (inizio ore 14.30 alla piscina di C.so Colombo). Sulla stessa linea anche Federico Mistrangelo, autore di una doppietta personale: «L'importante era non sfigurare e ci siamo riusciti. Siamo andati bene nella prima frazione di gioco poi nel secondo quarto è uscito prepotentemente Kasas che ha fatto la differenza. Noi abbiamo reagito recuperando sino al 7-7 anche perché loro forse si sono rilassati. Alla fine abbiamo ceduto anche perchè si sono dimostrati più forti. Ora speriamo di recuperare bene Jelenic per la sfida contro la Florentia che sarà importante, i toscani, a mio modo di vedere possono vincere il campionato quindi dovremo tirar fuori il carattere della Rari nelle partite casalinghe».

Quali sono le differenze nel giocare in casa o in vasca esterna? «Non sembra, anche se noi ci allenamo anche quando giochiamo nelle gare interne, ma la direzione di gara diventa fondamentale, inoltre aggiugiamo gli spostamenti per raggiugere piscine in località che, alla fine, portano stanchezza».

Il commento del tecnico Mistrangelo è tutto improntato sulla buona prestazione offerta dai ragazzi: «Io personalmente sono soddisfatto, abbiamo giocato una buona partita commettendo qualche ingenuità ma complessivamente siamo usciti a testa alta. Senza Jelenic in avanti eravamo penalizzati e poi la forza dell'avversario ha fatto il resto con un Kasas immarcabile. Ora dobbiamo recuperare e pensare all'incontro con la Florentia che è molto delicato ed abbiamo poco tempo per pensarci, forse è meglio». Anche il tecnico napoletano De Crescenzo ha visto una buona Rari: «A me la squadra di Mistrangelo è piaciuta, ha disputato una bella prestazione mettendoci in difficoltà sia nel primo tempo che nel terzo quando ci hanno raggiunto sul pareggio. Abbiamo avuto un Kasas che ha fatto la differenza in vasca, loro senza Jelenic hanno perso tanto del potenziale difensivo». Ora l'interesse è spostato tutto su martedì contro la Florentia. [an. for.]

Il giovane Felugo, qui in azione col Pescara, è stato tra i migliori anche a Napoli

Ferretti apripista per il Recco

Per la «Pro» adesso c'è il bomber che fa sognare in chiave-scudetto

RECCO

E' la maniera di vincere più che il risultato in se stesso a dimostrare che il Recco quest'anno fa sul serio. Dopo lo storico successo sul Posillipo, la batosta inflitta al Civitavecchia. Un 13-6 in trasferta che è un altro record per il Recco gestione Gu Baldineti, una gara dominata dal primo all'ultimo dei 36 minuti, con prestazioni sopra la media dei nuovi (Ferretti, Giustolisi) e dei vecchi (Piccardo, Deserti, Ferrari).

Il tecnico che nei campionati scorsi di questi tempi faceva l'avvocato d'ufficio della sua squadra, è costretto a smorzare i facili entusiasmi: «La partita è stata impeccabile, la difesa non ha sbagliato quasi nulla, davanti Ferretti ci ha risolto problemi che ci trascinavamo dietro da alcune stagioni. Ma siamo solo all'inizio, è elettrizzante essere in vetta assieme a Roma e Florentia ma non dobbiamo illuderci, la concorrenza è agguerrita, il Posillipo si è già ripreso, Canottieri Napoli e Brescia non hanno mancato perso, lo stesso Savona pur perdendo alla Scandone ha disputato una grande prova».

Nonostante le cautele, l'ambiente biancoceleste è in fermento: la scelta dei due stranieri è stata finalmente azzeccata dopo le delusioni delle passate stagioni; i due ex nazionali, Giustolisi e Ferretti, hanno una tale voglia di rivincita da strappare applausi ai loro ex tifosi (come è successo sabato al Foro Italico). E poi ci sono le sorprese assolute, come un Temellini che segna 4 gol e appare tornato quello che si guadagnò nel 1995 il titolo europeo a Vienna o i due junior, Piccardo e Deserti, che grazie al titolo mondiale conquistato in Kuwait hanno acquisito consapevolezza dei loro notevoli mezzi. Con qualche «giro» in acqua per dare respiro ai titolari stanno prendendo confidenza con la massima serie anche i «pulcini» Vettorello e Risso. Il mix di esperienza e innovazioni voluto da Baldinati pare funzionare a meraviglia. [d. s.]

Volley nazionale: le big stentano

Carisa e Rapallo ora sono nei guai

La Carisa Albisola e il Latte Tigullio Rapallo sono nei guai. La sesta giornata dei campionati nazionali conferma che le due prestigiose formazioni non riescono a tirarsi fuori dal pantano della bassa classifica, sprecano occasioni su occasioni e rischiano di perdere di vista il quintultimo posto.

In B1 maschile la Carisa Albisola ha avuto in almeno tre momenti del match casalingo con il Piacenza di far volgere il vento a suo favore, ma è mancata di lucidità proprio nei punti decisivi. Quello che fa più arrabbiare mister Mondelli è il fatto che i suoi non si sono rivelati inferiori alla seconda in classifica sul piano tecnico: nel primo set solo al ventinovesimo punto il Piacenza è riuscito a chiudere in suo favore la lunghissima battaglia di servizi e schiacciate. Nel secondo il Piacenza ha approfittato della demoralizzazione di Carmagnini e soci per andare sul 25-18. Nel terzo grande reazione dei padroni di casa che hanno restituito il 25-18 agli avversari. Poteva essere il punto di svolta, invece il Piacenza è riuscito a riprendere il controllo delle operazioni e ha chiuso la quarta frazione con 4 punti di scarto (25-21). La situazione di classifica per la Carisa si fa pensante: con tre punti ha alle spalle solo Garbaldi La Maddalena (1) e Arcosiana (0), davanti c'è il Decimomannu a quota 4, al quintultimo posto c'è il Caronno a quota 7.

In B2 maschile l'attesissimo derby valido anche come spareggio per il primo posto va all'Olympia Voltri che davanti ai suoi numerosissimi tifosi ha sconfitto l'Igo Genova in un'ora di gioco: 25-17 25-18 25-19. Ai Capannoni spiccava una striscione con le maglie originali indossate dall'Olympia negli ultimi vent'anni. Indossando i tradizionali coloro rossaneri gli uomini di Dogliero hanno disputato una gara esemplare, sconcertando la squadra di Pampuro con la varietà degli schemi. L'Igo non è riuscito a reagire nei primi due set, con la ricezione resa difficile dai servizi mirati degli avversari, ha abbozzato una reazione nel terzo ma dalla mister Dogliero dala panchina ha subito riportato l'ordine tra i sui che hanno chiuso il set con un veloce recupero. Ora il Voltri guida la classifica con 17 punti, unica squadra imbattuta del girone D., seguita a 16 dal Provenza Modena ed a 15 dal Casinlabo; l'Igo Genova resta quarto con 13, posizione ancora valida per i play off e soprattutto più che lusinghiera per una neopromossa che ha fatto grandi cose in questo scorcio di stagione.

In B2 femminile il Termocentro Recco conferma i progressi delle precedenti prove e in via Vastato batte 3-1 il Cecina: 25-22 16-25 25-21 25-23. Sono tre punti d'oro per una squadra che aveva bisogno solo di un'iniezione di fiducia. Prova ancor più stupefacente del Turistar Spezia che va a vincere sia pure al quinto set sul terreno dell'ambizioso Rivoli: 25-17 15-25 23-25 27-25 14-16. Il Rapallo scivola al terzultimo posto con la sconfitta di Cafasse: 25-20 28-30 25-13 26-24. L'interminabile match ha logorato la restitenza delle biancoblù che ora hanno quattro punti contro i cinque dello Spezia e i sei del Recco. [d. s.]

Nei regionali

Primi verdetti fra testa e coda

Filtra un po' di luce nelle classifiche dei regionali di volley: i primi scontri diretti, le prime conferme allungano le classifiche e delimitano i gruppi delle favorite e delle pericolanti

C maschile (4ª giornata): Admo Lavagna-Cffs Cogoleto 3-0; Astro Ventura Spezia-Ala Bianca Ameglia 3-0; Stereo + Savona-Volley Rivarolo 3-0; V.T. Finale-Firex Noberasco 1-3; Psm Rapallo-Primavera Imperia 1-3; Arma di Taggia-Golfo Paradiso 3-0; Carcare-Entella 3-1. Classifica: Firex Noberasco e Admo Lavagna p. 11; Astro Ventura Spezia 10; Stereo + Savona e Primavera Imperia 8; Golfo Paradiso e Arma di Taggia 7; V.T. Finale 5; Cffs Cogoleto, Ala Bianca Ameglia e Psm Rapallo 4; Carcare 3; Rivarolo 2; Entella 0.

C femminile (4a giornata): Maurina Imperia-Winterthur Chiavari 3-0; Vallestura-Loano Toirano 2-3; Ortonovo-Genova Ponente 0-3; Casinò Sanremo-Matuzia Sanremo 3-0; Imagro Genova-Normac Genova 3-2; Lorenzini Piana Batolla-Don Bosco Genova 3-2; Arenzano-Arreda Piccoli Andora 3-2. Classifica: Genova Ponente p. 12; Casinò Sanremo 9; Arreda Piccoli Andora, Maurina e Matuzia Sanremo 8; Lano-Toirano 7; Ortonovo, Imagro Genova e Arenzano 6; Normac Genova e Don Bosco Genova 4; Lorenzini 3; Winterthur Chiavari 2; Vallestura 1.

D maschile (4a giornata): Cus Genova-Don Bosco Genova 3-0; Cartaria Leone-Sarzanese 3-1; Celle Varazze-Borghetto 3-1; Tigullio S.Margherita-Winner S.Margherita 3-0; Albisola-Levanto 89 1-3; Golfo Dianese-Levante Genova 3-2; Olympia Voltri-2a Albisola 3-1. Classifica: Levanto e Varazze p. 10; Don Bosco, GolfoDianese e Cus Genova 9; Levante 8; Tigullio 6; Sarzanese 5; 2a Albissola, Cartaria Leone e Olympia Voltri 4; Winner S.Margherita e Borghetto 3; L'Amande Albisola 0.

D femminile, girone A (2a giornata): Carcare-Varazze 3-2; Sabazia Vado-Arma di Taggia 3-0; Noberasco-Cogoleto 3-1; Amatori Celle-Voltri 3-0; V.T. Finale-Ventimiglia 3-2. Classifica: Amatori Celle e Ventimiglia p. 4; Cogoleto, Sampor, Varazze, Finale, Sabazia e Noberasco 3; Voltri e Carcare 2; Arma di Taggia 0.

Girone B (2a giornata): Spezia-Tigullio Rapallo 1-3; Val di Vara-Lunetia 3-2; Audax Quinto-Adno Lavagna 1-3; Valponte-Villaggio 3-1; Tigullio S.Maergherita-Sestri Levante 3-0. Classifica: Latte Tigullio, Admo Lavagna e Tigullio p. 6; Lunetia 4; Sestri Levante e Valponte 3; Val di Vara 2; Villaggio, Recco, Quinto e Spezia 0. [d. s.]

GIOVANILI REGIONALI

Da segnalare l'impresa della Loanesi (ha vinto 4-1 a Campomorone) e il successo del Legino sul Quiliano

Juniores: il Savona è agganciato dal Busalla

Negli altri due gironi continuano a dominare Vado e Baiardo

Week-end dedicato ai recuperi nei campionati regionali giovanili. Particolarmente impegnativa l'attività dei tre gironi della Juniores che, accanto a turno normale andato in scena sabato, ha proposto anche lo svolgimento di alcune sfide sospese per il maltempo nelle settimane precedenti.

Copertina dedicata al girone A nel quale si sono giocati, nei giorni precedenti due incontri con i seguenti risultati: Arenzano-Albengacisano 0-2 e Cogoleto-Loanesi 1-2. Sabato invece è andata di scena la decima giornata con i seguenti risultati: Albengacisano-Praese 3-1; Arenzano-Masone 1-0; Finale-Cairese 1-1 (con le reti di Franceschelli che trasforma un rigore e Antezza); Vado-Sampierdarenese 2-1; Nuova Audace Campomorone-Loanesi S.Francesco 1-4 (protagonista della sfida è stato Greco, autore di una tripletta); Rivarolese-Voltrese 0-2. Turno di riposo per il Don Bosco Genova.

Questa dunque la nuova classifica: Vado punti 25; Sampierdarenese 20; Voltrese 19; Finale e Albengacisano 17; Praese 16; Loanesi 14; Cairese 12; Rivarolese, Arenzano 11; Masone 10; Don Bosco 8; Cogoleto 5; Multedo 3; Nuova Audace Campomorone 2.

Nel girone B si sono giocati due recuperi che hanno visto l'Albaro trionfare sul Legino con l'eloquente punteggio di 8-0 e l'Anpi passare (1-0) sul campo della Culmv. Sabato poi si è giocata la giornata di campionato con questi risultati: Albaro-Anpi 4-3; Legino-Quiliano 3-2 (protagonista della partita Grossi, autore di una doppietta); Bolzanetese-Varazze 3-1; Culmv-Savona 1-1 (per il team biancoblu a segno Fortunato); Camogli-Pontedecimo 1-1; Rapallo-Pro Recco 2-1; Goliardica-Medit 2-1; Solferino-Busalla 1-3. La nuova classifica è dunque la seguente: Savona, Busalla 23; Albaro 20; Rapallo 19; Culmv 18; Pontedecimo, Anpi Cassasa 17; Bolzanetese 15; Pro Recco e Varazze 11; Solferino 10; Medit, Goliardica 9; Camogli 3; Legino 5; Quiliano 1.

Infine il girone C: qui si è giocato il turno sabato e non erano in programma recuperi. Ecco i risultati con relative classifiche: Baiardo-Marassi Quezzi 10-0; Bogliasco-Ligorna 2-3; Canaletto-Sammargheritese 1-1; Fezzanese-Molassana 3-1; Migliarinese-Ortonovo 1-2; Nuova S.Fruttuoso-Sestri Levante 2-1; Pieve Ligure-Fo. Ce.Vara 0-3. Ha riposato la Sarzanese. Classifica: Baiardo 27; Ortonovo, Fo.Ce.Vara 24; Ligorna 16; Pieve Ligure 15; Sammargheritese 13; Bogliasco, Fezzanese 11; Molassana, Nuova S.Fruttuoso 10; Migliarinese, Sarzanese 9; Canaletto 6; Sestri Levante 3; Marassi Quezzi 1.

Da ricordare che le vincenti dei tre gironi al termine della regular season si contenderanno il titolo regionale con una serie di sfide con date e sedi ovviamente ancora da stabilire.

GIOVANISSIMI E ALLIEVI

Classifiche aggiornate grazie ai recuperi

Ieri giornata di riposo per i campionati regionali riservati a Giovanissimi ed Allievi. E così è stato possibile recuperare gli incontri non disputati nelle settimane precedenti a causa del maltempo.

Particolarmente impegnato il girone C degli Allievi dove si sono giocate quattro sfide con i seguenti risultati: Albengacisano-Loanesi 3-1; Andora-Ospedaletti 4-1; Finale-Carlin's 0-2; Nuova Intemelia-Imperia 0-5.

Ecco dunque la nuova classifica: Imperia 27; Vado 24; Carlin's 20; Argentina, Albengacisano 15; Loanesi, Cairese 10; Ospedaletti, Finale 8; Intemelia 6; Andora 4; Varazze Don Bosco 3.

Nel girone A si sono invece giocati Albaro-Romito Magra 5-0 e Camogli-Genoa Mora 0-7. Tre recuperi nel girone C dei Giovanissimi con questi risultati: Imperia-Ventimiglia 2-2; Ospedaletti-Sanremese 3-0; Vado-Cairese 1-0. Questa la classifica: Ventimiglia 21; Imperia, Ospedaletti 19; Vado 17; Argentina e Andora 14; Loanesi 13; Albengacisano e Carlin's 10; Cairese 7; Pietra Ligure 6; Sanremese 3.

I tornei riprenderanno regolarmente domenica prossima mentre al termine della regular season le prime dei quattro gironi si sfideranno per contendersi i titoli regionali delle due categorie. [g. o.]

BASKET

Il play Giusti è uno dei giocatori più importanti dell'Autorighi che continua ad accusare difficoltà in C1 maschile: anche questa volta c'è stata una sconfitta rocambolesca

Giancarlo Scarlazzari

C1 maschile: la Noberasco Albenga si aggiudica il derby con il Tarros mentre l'Autorighi incassa una sconfitta rocambolesca

Messina fa perdere la testa alla Termocarispe La Spezia

Nel campionato femminile di A1, il quintetto ligure ora è stato scavalcato dal Parma

GENOVA

Cade la Termocarispe Spezia, i derby vedono il Landini Lerici imporsi in B femminile e la Noberasco Albenga in C1 maschile.

A1 FEMMINILE Spezzine battute dal Per Messina (70-65) che perdono il comando della classifica. Altri risultati ottava di andata: Varese-Chieti 74-72; Parma-Priolo 66-63; Treviglio-Alessandria 73-61; Faenza-Alcamo 61-50; Comense-Rescifina Messina 64-48; Schio-Vicenza 88-76. Classifica: Parma p. 14; Termocarispe e Comense 12; Chieti, Schio e Varese 10; Rescifina, Per Messina, Priolo e Treviglio 8; Alessandria 6; Alcamo 4; Faenza 2; Vicenza 0.

B FEMMINILE. Derby a Levagna fra Polysport e Landini Lerici, ed ancora una volta le spezzine ed imporsi di misura (59-57). Sull'esito finale hanno influito alcune decisioni arbitrali a penalizzare le lavagnesi nei momenti decisivi della sfida. A risolvere il derby un canestro della srapallese Sabino a due secondi dalla sirena. Tabellino Poysport: Meligrana 14; Perrone 12; Marinari 10; Peri 6; Canepa 5; Patelli 4; Oliveri 3; Descalzi 2; Schiaffino 1; Procopio n.e.. Landini: Crescenzo 16; Belfiore 10; Bonicalli 9; Sciandra 7; Mombrini 6; Sabino 6; Maggiani 5; Cerretti 1; Costa n.e.; Di Tano n.e.. Ottima prestazione e successo per la Cestistica Kanguro contro il Borgo Val di Taro: 64-49 per le savonesi che hanno disputato un grande match, trascinate dalla solita Stefania Bottaro. Tabellino Cestistica: Ravaglio 16; Pietronave 2; Palmiere 6; Spanò 0, Marchi 6; Giorato 8; Bottaro 26; Magnano 0; Usai 0; Napoli 0. Altri risultati prima di ritorno: Cffs Cogoleto-Porcari Lucca 42-62; Le Mura Lucca-Cuneo 59-43. Classifica: Porcari p. 14; Landini e Borgo Val di Taro 10; Cestistica e Le Mura 8; Polysport 6; Cffs e Cuneo 4.

C1 MASCHILE. Il derby fra Tarros Spezia e Noberasco Albenga si conclude con il successo del quintetto ospite guidato da coach Dagliano per 70-64. Non deve trarre in inganno il limitato vantaggio finale, poichè gli ingauni hanno sempre condotto con autorità, non permettendo agli spezzini di cullare sogni di vittoria. Nella Noberasco, importante il recupero (pur se solo portato in panchina) di Leoncini. Tabellino Tarros: Nardini 15; Stefanini 1; Gloan 9; Vignali 12; Petracchi 19; Conti 8; Ferrari 0; Caluri 0; Bonanni 0. Noberasco: Botteghi 12; Giovannini 12; Ardini 3; Taverna 0; Fresia 17; Abbate 6; Righi 20; Olivotti 0; Verzelli 0; Leoncini n.e.. Comark Genova che conquista il quarto successo stagionale, sconfiggendo per 80-77 la Poggibonsese. Genovesi del coach Arioli che nel finale hanno commesso qualche errore di troppo in difesa, permettendo ai toscani di recuperare il ritardo di sei punti (76-70). Ultimo canestro di Alessandroni ad intercettare un pallone e chiudere con un'azione personale. Tabellino Comark: Bensi 3; Bonino 23; Masnata 6; Nesti 2; Ricci 11; Ponzanelli 11; Bottos); Alessandroni 12; Cerboncini 10; Pereira 0. Ancora una sconfitta rocambolesca per l'Autorighi Chiavari, battuta dopo un supplementare per 65-63 (57 pari i regolamentari, con i chiavaresi in vantaggio e rimontati soltanto nelle fasi finali) sul parquet del Piombino. Ottima la prestazione di Gonfiantini, autore di 20 punti, mentre Lenzi si è dovuto accomodare in panchina per problemi ad una caviglia. Altri risultati settima di andata: Firenze-Prato 62-47; Colle Val d'Elsa-San Vincenzo 77-62; Livorno-Lastra a Signa 77-41; Vaiano-Empolese 61-54. Classifica: Firenze e Livorno p. 12; Prato 10; Comark, Vaiano, Empolese, Piombino, Colle Val d'Elsa, Lastra a Signa e San Vincenzo 8; Noberasco e Poggibonsese 4; Autorighi e Tarros 0.

CAMPIONATI REGIONALI

Riviera-boom, cadono le ragazze del Loano

Ecco la situazione nei tornei regionali.

C2 maschile, girone A, sesta giornata: Cogoleto-Arci Varazze 55-86; Riviera Savona-Humatec Assobasket 84-48; Finale-Maremola 80-52. Hanno riposato: Ospedaletti e Rossiglione. Classifica: Riviera p. 10; Varazze e Finale 8; Asso e Ospedaletti 4; Maremola e Rossiglione 2; Cogoleto 0. Girone B: Pontremolese-Sestri Levante 78-61; Lerici-Sarzana 66-73; Crdd-Granarolo 57-70; Rapallo-Follo 82-63. Ha riposato: Spezia 1993. Classifica: Rapallo p. 10; Lerici 8; Sestri Levante, Pontremolese e Sarzana 6; Spezia 1993, Follo e Granarolo 4; Crdd 0.

D maschile, girone A, quinta giornata: Ceriale-Imperia 76-80 dopo un supplementare; Rivarolo-Pegli 65-78; Casinò Sanremo-Columbus 65-64; Cus Genova-Cairo 79-56; rip: Bordighera. Classifica: Sanremo e Imperia p. 8; Rivarolo, Pegli e Cus 6; Ceriale 4; Cairo 2; Columbus e Bordighera 0. Girone B: Canaletto-Villaggio 66-49; Tigullio-Virtus 71-57; S. Fruttuoso-Pontecarrega 58-64; Pro Recco-Sestri 78-68; rip. Ardita. Recupero: Ardita-Pro Recco 63-73. Classifica: Tigullio p. 10; Pro Recco 6; Sestri Ponente, Villaggio, Ardita, Virtus, Canaletto e Pontecarrega 4; San Fruttuoso 0.

C femminile. Cade il Loano, battuto a Ospedaletti per 76-72. Altro risultato: Alassio-Athletic Genova 60-53. Rip. Rossiglione. Classifica: Loano ed Alassio p. 4; Ospedaletti ed Athletic 2; Rossiglione 0. [g. s.]